// LA STAMPA

ANNO 123. N. 168 — GIOVEDI' 27 LUGLIO 1989 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

Al Senato discorso generico per avere i consensi della maggioranza

Andreotti accontenta tutti

LE SCELTE TENUTE PER SE'

DA sempre Andreotti ha adottato il gioco di rimessa come propria filosofia esistenziale. Non si vincola all'impegno delle dichiarazioni programmatiche e tanto meno fa ricorso ad annunci declamatori. Il suo programma lo tiene per sé, riservandosi di attuarlo se e quando le circostanze gli consentiranno di ottenere i massimi risultati che ritiene conseguibili. Non stupisce, quindi, che si sia recato ieri al Senato con l'aria di chi non può sottrarsi ad un rituale dovuto. La Costituzione impone che ogni nuovo governo tragga la propria legittimazione da un voto del Parlamento sul programma esposto; e lui non ha esposto altro programma che quello minimo necessario per soddisfare questo adempimento costituzionale. Bisogna dargli atto che non ha neppure tentato di recitare una parte: la rapidità e la monotonia dell'eloquio ricordavano più un parroco di campagna giunto a celebrare la terza o quarta messa domenicale, che non uno statista intento a conquistare il consenso attorno al proprio disegno politico.

Tutto questo non significa affatto che Andreotti non abbia disegni e programmi. Significa che se li tiene per sé e che si ritiene tanto forte da poterlo fare. Così ha letto un testo nel quale, sullo sfondo di un europeismo ancora di maniera, figurano soltanto orientamenti generici, scontati o già acquisiti che neppure merita di elencare.

C'è qualcosa di inquietante in questa procedura. Un conto è un atteggiamento ispirato al pragmatismo, altro è lasciare senza risposta problemi che incalzano e che vanno affrontati nel volgere di poche settimane.

Le analisi tecniche concordano nel ritenere che la nostra economia presenti troppi aspetti anomali e divergenti. Il gigantesco debito pubblico produce effetti devastanti quando impone un costo del denaro ed un cambio della lira che favoriscono la produzione e l'occupazione di altri Paesi a danno dell'occupazione e della produzione italiane. La via di uscita è strettissima e passa comunque attraverso un contenimento della domanda interna. Ma questo tema non è stato neppure menzionato da Andreotti; eppure è il nodo sul quale si gioca tutta la politica economica e, soprattutto, la tanto conclamata partecipazione all'Europa del '93. E' il nodo nel quale si intrecciano la politica finanziaria e quella fiscale, la gestione del debito pubblico e quella del cambio, la manovra dei tassi di interesse e quella del credito.

Si dice che Andreotti subor-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Garanzie al psi solo sulla droga

ROMA. Non ha entusiasmato nessuno, non ha fatto uscire dai gangheri nessuno. Giulio Andreotti, nel presentare ieri mattina al Senato il suo sesto governo, ha parlato proprio da Giulio Andreotti. E' stato un discorso quasi apolitico, privo di riferimenti a disegni strategici più o meno generali; fitta agenda di impegni minuziosamente descritti, oppure rinviati a un prossimo confronto parlamentare, ma considerati tutti ugualmente importanti. Il suo, però, non è stato un discorso passivo, bensì attento, nei limiti dell'opportuno e del possibile, ad accontentare tutti almeno in qualcosa. E a tutti, al di là dei giudizi ufficiali in gran parte obbligati della maggioranza o dell'opposizione, Andreotti è parso come un esperto marinaio, che ha una certa idea del porto in cui dirigersi, ma preferisce raggiungerlo con la navigazione a vista piuttosto che con l'uso delle carte nautiche.

Il presidente del Consiglio ha impiegato poco più di un'ora per leggere le 66 cartelline del suo discorso, scandito in 11 capitoletti. Ha fissato l'obiettivo principale — preparare adeguatamente l'Italia al mercato unico europeo del '93 — e così ha definito anche l'orizzonte temporale ottimale per la vita del nuovo governo: i tre anni che mancano al termine della legislatura. Una riunione al mese del Consiglio dei ministri si occuperà proprio degli adempimenti europei.

Ai socialisti Andreotti garantisce un impegno nella lotta alla droga e un certo taglio nell'affrontare la riforma della legge elettorale locale, che non esclude (ma non necessariamente comprende) l'introduzione di meccanismi «per evitare la polverizzazione della rappresentanza», cioè lo sbarramento. Così come, per il presidente del Consiglio, «l'istituto del referendum propositivo (altra richiesta socialista, ndr) è materia di grande importanza» e «merita adeguati approfondimenti politici e giuridici». Approfondire non costa niente, poi si vedrà.

Parafrasando al contrario il discorso di insediamento di Ciriaco De Mita, che chiese al pci «qualcosa di più», Andreotti ha assicurato che «all'opposizione nessuno ha mai pensato di chiedere — come si è sussurrato — benevolenze o sconti». A ciascuno la sua parte, ricordando anche che oggi la situazione è «ben diversa» da quella esistente «in quel triennio insanguinato» degli Anni 70 che lo vide per l'ultima volta primo ministro. La solidarietà nazionale è lontana e, quindi, non ci saranno tentativi di spuntare prezzi bassi al forno comunista. Ma, abbandonata la propensione per i due forni (secondo una sua celebre espressione), Andreotti mantiene una sua libertà di movimento, rivolgendosi prevalentemente alla sua maggioranza, ma anche al Parlamento. Sulla costruzione dell'Europa, nella lotta alla criminalità organizzata, nelle stesse riforme istituzionali (come il superamento del bicameralismo perfetto) qualche accordo alla luce del sole può essere utile e anche necessario.

Privo di novità programmatiche (a parte la priorità della lotta alla mafia e la nomina di un alto commissario per l'Adriatico), il discorso di Andreotti è stato compostamente approvato dagli esponenti della maggioranza e disapprovato da quelli dell'opposizione. Martelli ha applaudito il «prosciugarsi dell'inondazione politologica» che caratterizzava De Mita, ma poi ha calmato gli entusiasmi, dicendo che il discorso di Andreotti è stato corretto, ma gli obiettivi sono in gran parte da precisare. Giovanni Spadolini ha segnalato il positivo cambiamento di clima politico rintracciabile nel discorso di Andreotti. Ugo Pecchioli, invece, ha parlato di «un discorso sbiadito e di basso profilo politico». Calmi i socialdemocratici e guardinghi i repubblicani, i dc si sono divisi tra entusiasti (la nuova maggioranza) e apertamente tiepidi (la sinistra). Donat-Cattin, ormai quasi passato all'opposizione dentro la dc, ha parlato di uno svolgimento «infame» della crisi di governo. Questa sera la fiducia al Senato, domenica mattina alla Camera.

Paolo Passarini

SERVIZI DI **Bruzzone, Fossi, Lepri Martini, Rho e Sorgi** ALLE PAGINE 2 e 3

Commercianti, artigiani, professionisti contestano la nuova tassa comunale

Mezza Italia contro l'Iciap

Ma la Cgil romana dice: combatte l'evasione

ROMA. L'Italia dei commercianti, degli artigiani e dei professionisti si solleva contro l'Iciap, l'imposta comunale che grava sulla superficie di negozi, laboratori e studi. I contribuenti di Genova alcuni giorni fa hanno occupato il Consiglio comunale per protesta. Ieri sono sfilati in corteo i negozianti di Teramo. E intanto un pretore di Bologna ha accolto un'eccezione di incostituzionalità sull'Iciap presentata dal deputato missino Filippo Berselli. «Ma la legge va rispettata ugualmente — avvertono al ministero delle Finanze —. Non ci saranno proroghe, né è possibile un ripensamento così, su due piedi».

Il primo vero esperimento di imposta locale si è dunque trasformato in un *boomerang*. L'amministrazione delle Finanze potrebbe essere investita da una massa ciclopica di esposti. Pci e msi hanno già chiesto la soppressione dell'imposta, mentre le associazioni di categoria protestano compatte. «Si tratta — dicono — di una tassa incostituzionale che va contro il principio della capacità contributiva soggettiva in nome di una rozza oggettività».

Domani a Genova il sindaco si incontra con i contestatori per cercare di calmare gli animi. Prometterà che i tributi incassati dal Comune (48 miliardi in preventivo) serviranno a migliorare i servizi pubblici scadenti. «I Comuni hanno bisogno di quei soldi, che comunque non basteranno a risanare i nostri bilanci — dice il sindaco Cesare Campart —. Domani spiegheremo perché è indispensabile applicare l'aliquota massima. D'altra parte, escluso Milano, tutti i grandi centri hanno chiesto il massimo. Bologna addirittura ha previsto una sovrattassa nel centro storico. Non so spiegarmi perché proprio qui sia esplosa la contestazione: forse perché la situazione di crisi del centro storico ha esasperato gli animi».

Contro la tassa «ingiusta e incostituzionale» si sono schierate compatte tutte le associazioni di categoria, dalla Confcommercio alla Confesercenti, dalla Confartigianato alla Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato), dall'Assoavvocati all'Ordine dei commercialisti. La Confcommercio ha già stampato un fac-simile di ricorso per i suoi 880.000 aderenti. E la Cna ha presentato una petizione anti-Iciap con 200 mila firme.

Ma troviamo, a sorpresa, su questo fronte anche il leader del Movimento dei consumatori, Gustavo Ghidini. «Siamo sicuri — dice — che la Corte Costituzionale boccerà la norma. Ma non c'è bisogno di presentare subito il ricorso. Adesso si paghi, e in un secondo momento tutti i contribuenti potranno presentare ricorso: c'è tempo tre anni». E Ghidini racconta, tra il divertito e il seccato, il caso degli studi legali: se tre professionisti organizzano uno studio assieme e hanno la porta d'ingresso in comune, pagano una cifra; se invece, per motivi loro vogliono tre porte separate, pagheranno il triplo.

La tassa si basa infatti su un principio oggettivo: i contribuenti dovranno pagare sulla base della superficie occupata nel lavorare. «E' una legge assurda — spiegano alla Confartigianato — che si basa su un meccanismo troppo rozzo: un orafo, ad esempio, che lavora con materiali preziosi, ma utilizza un bugigattolo, pagherà assai meno di un falegname, che ha un fatturato minore, ma ha bisogno di spazi più ampi».

Chi invece non accetta la protesta è il sindacato. Claudio Minelli, leader della Cgil della capitale, afferma: «I sindacati romani hanno chiesto esplicitamente che si applicasse la tassa più elevata. Non dimentichiamoci che l'evasione fiscale si annida proprio tra professionisti, artigiani e commercianti».

Francesco Grignetti

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 7

Gigliola Guerinoni ascolta l'arringa del suo avvocato difensore

ALTRI SERVIZI A PAGINA 6

Il difensore della Guerinoni pensa che la figlia potrebbe essere complice del delitto

Un atroce dubbio sulla piccola Soraya

«Può essere sua una delle voci sentite quella notte»

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Qualcosa di orrendo attraversa la mia mente, qualcosa che non oso neppure immaginare». Alla fine l'avvocato di Gigliola scompiglia il processo, insinua il dubbio, non soltanto che la ragazza fosse presente sulla scena del delitto, ma che possa essere stata in qualche modo complice del padre. Una delle tre voci ascoltate dai testimoni la notte che Cesare Brin fu assassinato potrebbe essere quella di Soraya. «Se avessero ordinato la perizia psichiatrica sulla bimba forse oggi sapremmo la verità», dice il legale: «Mi indigno che non l'abbiano fatto». Scipione Del Vecchio gioca l'ultima carta per salvare Gigliola Guerinoni, accusata di aver fatto ammazzare l'amante.

La figlia di Gigliola si chiama Soraya, aveva 12 anni quando testimoniò d'aver visto i genitori che uccidevano a martellate l'uomo che le aveva spezzato la famiglia. Poi rifiutò di confermare in aula questa versione e fece addirittura capire che la verità poteva essere un'altra. Ora, l'avvocato Del Vecchio proietta sulla scena l'ombra di questa bimba strana «che giocava con le bambole dalle teste mozzate, che si divertiva con i film dell'orrore, che registrava tutte le telefonate». E' un'arringa di parte, va detto. Del Vecchio ritaglia per Soraya un ruolo nuovo: quella bimba sa più di quel che ha raccontato.

Il delitto di Cairo Montenotte non finisce di stupire. Al processo due imputati. Gigliola Guerinoni e il suo vecchio uomo, Ettore Geri, il padre di sua figlia. La vittima, Cesare Brin, farmacista ricco e potente era suo amante da un anno o poco meno. E aveva preso il posto proprio di Geri. L'accusa sostiene che ormai Brin voleva troncare quel rapporto, e che per questo lei istigò Geri a uccidere.

Scipione Del Vecchio dice che sì, è stato Geri a colpire. Ma che Gigliola non c'entra. E sulla scena del delitto insinua un'ultima verità. C'era Soraya, dice, quella sera. Se il pm Michele Russo afferma che «il padre s'è portato la bimba dietro per riscattarsi davanti ai suoi occhi, per dimostrarle come puniva chi aveva distrutto la famiglia», Del Vecchio va oltre.

Comincia con una premessa: «Senza ambiguità io sosterrò che l'omicida di Brin è Ettore Geri. E vi dico subito, signori, che questo è il delitto dell'odio e della gelosia». Ma poi getta i suoi dubbi. Tre voci udirono i testimoni, quella notte, il 12 agosto dell'87, la notte del delitto. Un lamento: quello di Brin, la vittima. Un urlo: «Ti ammazzo, ti ammazzo», quello di Geri. E una voce flebile: «fai piano che ti sentono». Hanno sempre sostenuto che fosse di Gigliola. Ora Del Vecchio propone un accostamento suggestivo. Quella voce gli ricorda un'altra frase, registrata su un nastro. Una frase di Soraya al padre che sta telefonando a Brin: «Sta zitto che ti sentono».

E' il delitto della gelosia, insiste Del Vecchio. «Perché uccidere Brin a casa propria se lei, la Gigliola, è una lucida regista? Non c'è una lucida regia in questa storia, ma solo una persona rapita di mente». Si dice, aggiunge Del Vecchio, «che Geri non avrebbe ucciso davanti alla figlia. Ma io vi chiedo signori: che cos'è la gelosia? Dice Shakespeare: la gelosia è un mostro dagli occhi verdi. A questa bambina è stato gettato il diavolo in corpo. I bimbi vivono con i personaggi delle fiabe, questa bimba parlava con i demoni».

Pierangelo Sapegno

OGGI — LA STAMPA

TUNNEL DELLA MANICA

Una navetta italiana per Dover

Il consorzio costituito da Breda Costruzioni Ferroviarie (gruppo Efim-Aviofer) e Fiat Ferroviaria si è aggiudicato l'appalto per costruire 252 veicoli speciali («shuttle trains») destinati al trasporto di camion nel tunnel ferroviario sotto la Manica. L'importo del contratto è di 216 milioni di sterline, quasi 500 miliardi di lire. La «Transmanche-Link», la società responsabile della fornitura del sistema integrato di trasporti per l'eurotunnel, ha notificato ieri il contratto al consorzio, a cui la Breda Costruzioni Ferroviarie partecipa per l'80 per cento e la Fiat Ferroviaria per il 20. La fornitura prevede veicoli lunghi 24 metri, larghi 4 e alti 5,60, con elevati standard costruttivi e di sicurezza.

Vittorio Ravizza A PAGINA 16

LA PROTESTA IN URSS

S'infiamma anche la Lettonia

Oltre centomila persone in piazza a Riga chiedono l'autonomia economica per la Repubblica, sull'esempio di Estonia e Lituania, mentre migliaia di «immigrati russi» continuano lo sciopero antinazionalista in Estonia: a Tallinn, per il secondo giorno, sono rimasti bloccati due cantieri navali e otto fabbriche. Da ieri il Soviet Supremo discute le richieste di autonomia economica di Estonia e Lituania, e già si profila un confronto fra regioni «ricche» e «povere» dell'Urss. Il dibattito in Parlamento è stato subito segnato dai contrasti sul futuro delle relazioni fra centro e periferia.

Emanuele Novazio A PAGINA 5

PALERMO

«Il corvo vuol bloccare l'inchiesta sui politici»

A Palermo la polemica non si placa. Ieri è stato il procuratore aggiunto Pietro Giammanco a rinfocolarla: «Nella vicenda del corvo c'è una regia unica. Siamo tutti manovrati come pupi siciliani. L'obiettivo di questi pupari sembra essere il pool antimafia e anche l'assetto politico del Comune». Secondo Giammanco, è in corso una manovra che ha l'obiettivo di «bloccare l'inchiesta sull'uccisione del presidente della Regione siciliana Mattarella». Ieri sono stati sentiti dal Procuratore capo Celesti anche il giudice Falcone, il sostituto Ayala e il presidente della corte d'appello Conti.

Francesco La Licata A PAGINA 9

SCIASCIA

Sull'Omnibus di Longanesi

Cinquant'anni fa il regime fascista decretava la chiusura di «Omnibus», il settimanale fondato nel 1937 da Leo Longanesi. La rivista aveva raccolto un gruppo di scrittori di diversa estrazione, accomunati dall'anticonformismo. Fra i suoi collaboratori Alberto Savinio, Mario Praz, Emilio Cecchi, Corrado Alvaro, Dino Buzzati. In quegli anni andava anche affermandosi un'importante generazione di giovani scrittori, che avrebbe lasciato un segno duraturo nella letteratura italiana. Sciascia rievoca quella stagione, soffermandosi su uno dei suoi protagonisti: Vitaliano Brancati.

Leonardo Sciascia A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

Impassibile e monocorde ha presentato il programma al Senato

Andreotti vecchio stile

Pertini: parla di tutto, non dice nulla

ROMA. A mezzogiorno, le dodici e 24 per l'esattezza, il Senato rumoreggia. Giulio Andreotti sta leggendo da quaranta minuti il testo del discorso di presentazione del suo governo, ma il vicepresidente del Consiglio Martelli, accanto a lui, e il presidente dei senatori dc Mancino, di fronte a lui, sono intenti al telefono. Fanfani tamburella con le dita sul banco, visibilmente nervoso. Pertini si gira verso il suo vicino e gli chiede: «A che punto è, quando pensi ci manderà a mangiare?». Il senatore Riccardo Triglia s'è addormentato, e pencola pericolosamente nel vuoto.

Un brusio crescente, come quello delle classi affollate quando l'ora di ricreazione s'avvicina, costringe il presidente Spadolini a uno scampanellio di richiamo.

Che succede, come mai i «patres conscripti», solitamente più composti dei loro colleghi deputati, d'improvviso sono così impazienti? Andreotti stesso se ne mostra sorpreso. Prima resiste, aspetta, fa finta di niente, poi, alla terza interruzione del demoproletario Pollice («Aveva detto pochi punti, e invece non la finisce più!»), reagisce: «Se dovessi affrontare tutti gli argomenti necessari, parlerei per un giorno e mezzo». «Io non capisco, non ci si rende conto che in un discorso come questo non si possono fare omissioni», dirà il presidente del Consiglio, andandosene a seduta finita. «Giulio non prendertela, tu sei stato conciso. E questi qui non si capisce che vogliono!», protesterà contro i suoi vecchi colleghi l'ex sindaco di Roma Nicola Signorello, venuto a godersi lo spettacolo del gran ritorno andreottiano dalla tribuna degli ospiti.

Tra pci e psi

Un ritorno deciso formalmente negli ultimi giorni, ma in realtà annunciato da tanto tempo, un'attesa lunghissima anche per i tempi biblici della politica italiana. Nella primavera '86, quando per la prima volta si comincia a parlare di «staffetta» e di un suo rientro a Palazzo Chigi, Andreotti è ancora oggetto d'attenzione per il pci e oggetto misterioso per gran parte del psi. Non a caso, appena avuto l'incarico, a saggiare le sue vere intenzioni va subito il senatore Ossicini, decano della Sinistra indipendente e dei nostalgici del compromesso storico. E, dopo qualche giorno dopo, è un alto dirigente del pci a farsi vivo. «I comunisti credevano che li volessimo come amanti, e dicono che verrebbero solo come mogli!», racconterà Evangelisti, il vecchio braccio destro di Andreotti.

Ma un anno dopo, a «staffetta» mancata e a elezioni anticipate concluse, a bussare allo studio andreottiano è un altro personaggio. «Presidente, ci dicono che sarà Goria», chiede e annuncia nello stesso tempo Gennaro Acquaviva, il capo della segreteria di Craxi, nella domenica afosa che precede il primo incarico della legislatura. «Veramente, non mi risulta», risponde Andreotti, ormai privo dell'appoggio di De Mita, ma in contatto con Cossiga, dopo esser riuscito a farsi inserire nella «rosa» dei papabili. «A noi la voce viene dal Quirinale», lo avverte riservatamente Acquaviva. E Andreotti, in un attimo, capisce.

Chi gli è stato vicino in questi due anni, a preparare la risalita, sostiene che da quel momento Andreotti ha lavorato solo in un senso. Con De Mita, respingendo alla sua maniera, senza dire mai né di sì né di no, i tentativi di riavvicinamento proposti dai demitiani, ha rinviato la partita al congresso, e poi l'ha vinta. Con Craxi, lavorando sia sul rapporto personale sia sul canale della diplomazia interna del governo, ha preparato il terreno a poco a poco. E il risultato finale, oggi, si vede chiaro nell'aula del Senato, mentre Andreotti sta per cominciare.

Per cogliere l'ultima metamorfosi andreottiana, dalle strizzate d'occhio con il pci all'amicizia con il psi, basta guardare le facce. Sorridenti, tutto sommato incoraggianti, quelle dei nuovi alleati socialisti, da Martelli che siede al fianco del presidente del Consiglio, a De Michelis, che è il primo a commentare positivamente il suo discorso, ad Acquaviva, che ne segue passo passo l'esposizione. E disilluse, forse rassegnate, quelle dei vecchi amici del club della solidarietà nazionale seduti in ordine sparso: Bufalini elegante nel suo abito grigio chiaro, Zaccagnini sofferente vicino al suo bastone, Maria Fida Moro piangente a sentir citare il padre, fino a Tonino Tatò, il consigliere di Berlinguer che conobbe per primo l'ipotesi del «compromesso storico», e ora se ne sta solo in tribuna.

Nessun «acuto»

Il resto, il segno della nuova era del «divo Giulio», lo dà il discorso. Un impianto flessibile, sinuoso, aderente una per una a tutte le questioni, per dire ciò che sarebbe giusto e necessario fare senza dire come lo farà. Qualche segnale, qualche invito, qualche avvertimento, come le assicurazioni sul «vigoroso impegno antimafia» date al pci insieme con l'appello a un «dignitoso riserbo» rivolto ai magistrati dei «veleni» palermitani.

In piedi, immobile, gli occhi fissi sui fogli che ha deposto uno a uno sul tavolo, Andreotti ha parlato per un'ora e due minuti sempre con lo stesso tono, senza accelerare né rallentare. Il ricordo del clima caldo di grandi scontri lo ha cancellato in un attimo con la sua oratoria monocorde. L'«actio» craxiana e la «pronuntiatio» demitiana, le pause, l'indice puntato verso il pubblico del leader socialista, e le complicazioni del ragionamento demitiano, le ha archiviate distrattamente: lasciandole come oggetto di studio alle università che già cominciano ad occuparsene.

Quando ha finito di parlare, ha salutato e se n'è andato, stringendo qualche mano prima d'imboccare l'uscita e aspettando di leggere le reazioni sulle agenzie. In un clima come questo, sdrammatizzante, da ordinaria amministrazione, non c'era da aspettarsi sorprese. Tutti, più o meno, hanno seguito il copione. Bene per la dc, da Gava, a Pomicino, il numero due della squadra andreottiana. Bene per gli alleati. Duro il pci, per bocca di Pecchioli, «ministro ombra», ma di Andreotti, già dieci anni fa. Solo Pertini sorridendo commenta: «Abilissimo, ci ha fregato tutti. Sembra Giolitti: parla di tutto, non dice niente, come si fa poi a dargli torto». Così Martelli, uscendo dal Senato, ha rifatto i conti: «Intanto è finita la politologia, le astrazioni, le partite a poker e a tressette che hanno animato le nostre serate in questi anni — ha sorriso, con una battuta cattiva sull'epoca del demitismo che s'è chiusa — ma per il resto, voglio riflettere, devo ancora capire...».

Marcello Sorgi

PERSONE

Cento al governo 95 uomini, 5 donne

STAVOLTA, numero tondo: cento. Sono cento, i ministri e sottosegretari del nuovo governo Andreotti. La cifra fa ridere oppure, a scelta, fa piangere, mentre un'altra cifra fa riflettere: nel gruppo sterminato dei governanti le donne sono soltanto cinque, il ministro democristiano degli Affari sociali Rosa Russo Jervolino e le quattro sottosegretarie Susanna Agnelli (Esteri), Laura Fincato (Pubblica Istruzione), Maria Pia Garavaglia e Elena Marinucci (Sanità).

Si può anche essere convinti che il sesso d'una persona non debba avere significato in politica, che non debba essere di per sé una benemerenza o un handicap, una qualità o uno svantaggio; si può ritenere che essere donna non debba comportare speciali privilegi o riguardi, che alle donne non debba venir riservata obbligatoriamente una quota di presenze nel governo o altrove per rimediare allo squilibrio esistente. Al vertice, i rapporti politici sono rapporti di forza: e quel tipo di forza o la ritieni sporcificante, o ce l'hai, oppure te la conquisti; averla in dono per civismo o per fedeltà, per buona volontà egualitaria o per opportunità, risulta mortificante e inutile.

Però, novantacinque a cinque è un po' forte. La proporzione non potrebbe rispecchiare meglio la ferocia delle lotte di potere e soprattutto una cultura della classe politica identica in ogni partito: salvo un caso, all'esiguo minimo gruppetto delle donne governanti sono oltre tutto affidati compiti considerati nell'ottica più polverosa e tradizionale tipicamente donneschi, assistenza, scuola, emarginati, drogati, malati.

DONAT-CATTIN

Naturalmente si può pensare che Carlo Donat-Cattin, per i parossismi cui oggi arriva il suo temperamento, non sia più adatto a fare il ministro, che tutti se ne rendano conto e lo sappiano, che il dicastero del Lavoro gli sia stato comunque affidato soltanto a causa del peso che la sua corrente ha all'interno della democrazia cristiana o a causa di altri erratici motivi. Naturalmente si può anche pensare che Carlo Donat-Cattin non sia più estremista, intollerante o stravagante di tanti altri ministri, ma che sia semplicemente meno ipocrita di loro: più schietto e diretto, a esempio, nel dimostrare come considerasse il proprio lavoro al ministero della Sanità soprattutto un modo per salvaguardare e imporre a tutti gli italiani l'etica cattolica in fatto di procreazione e di rapporti sessuali.

Naturalmente, una simile pretesa è del tutto illegittima, quindi impraticabile da un ministro della Repubblica: e a rendarla persino peggiore sono intervenuti, durante la gestione del precedente governo, i modi e lo stile di Donat-Cattin, ispirati a una curiosa specie di «machismo» da prete all'antica, spicci sino alla brutalità, primari sino al grottesco, sprezzanti verso gli omosessuali come verso le donne, da lui concordemente giudicati sottopersone irresponsabili. Naturalmente, si può provare sollievo all'idea che alla Sanità sovrintenda adesso un ministro più rispettoso delle leggi e più sensato.

Ma si deve constatare ancora una volta come, in una direzione o nell'altra, in pro o in contro, l'aborto séguiti a venir considerato una questione politica, un terreno sul quale i leader politici possono continuare a confrontarsi, scontrarsi, procurarsi popolarità o dissenso, trattare, escogitare compromessi, vincere o perdere, definire se stessi. Non càpita soltanto in Italia, si sa, però in Italia càpita da anni: sin da quando democristiani e comunisti elaboravano insieme complesse e varie gherminelle per scongiurare prima la legge di legalizzazione e poi il referendum, ritenuti laceranti. E con gli anni questa catalogazione dell'aborto come questione politica si rinsalda e insieme si sclerotizza, entra in contraddizione sempre più forte con la realtà, diventa per le donne sempre più offensiva.

MORETTI

«Non saranno mai premiati / i registi cretinetti / che non piacciono a Moretti». Oppure: «Non saranno mai premiati i registi di regime, di qualsiasi regime». Oppure: «I premiati sono tenuti a esaltare le doti umane e artistiche di Nanni Moretti, a portargli in dono in segno di gratitudine una torta: se il dolce non risulterà gradito a Moretti, il premio dovrà essere restituito».

Sono alcuni dei divertenti articoli del regolamento della Sacher d'Oro, premio cinematografico personale istituito dal regista, come si sa, per gioco e no, per segnalare cineasti bravi e per prendere in giro la propria megalomania. Più sorprendente e brusco l'articolo del regolamento che, alludendo a una trasmissione televisiva condotta da Enza Sampò, recita: «"Io confesso" è pura pornografia».

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

LE SCELTE TENUTE PER SE'

dini l'interesse per le questioni economiche anche a quello per gli studi ciceroniani; e per questo non lo si può biasimare. Le uestioni che urgono non sono però faccende di economisti, ma di politici. Infatti, si ha un bel ripetere che bisogna tagliare o (con farisaici giri di parole) razionalizzare la spesa. La premessa attorno alla quale ruota tutta la politica economica e finanziaria, e con essa il rango della partecipazione italiana all'Europa del '93, è la possibilità di ridurre la spesa assistenziale (proprio quella per la quale Andreotti ha avuto, invece, qualche parola di affettuosa attenzione) senza toccare, o addirittura accrescere, spese che sociali certamente non sono. Insomma, occorre un progetto politico quanto mai determinato e convincente per contenere il disavanzo sapendo di non poter toccare gli oltre centomila miliardi l'anno di interessi sul debito e dovendo rinunciare, in prospettiva, a parte delle entrate (che sono pur sempre decine di migliaia di miliardi) che derivano dalla tassazione spropositata — rispetto agli altri membri della Cee — degli interessi sulle altre forme di impiego del risparmio.

Ma di un siffatto progetto nel programma di Andreotti non c'è traccia; possiamo soltanto sperare che faccia parte di quelli fissati, ma non dichiarati per qualche motivo di opportunità. Per il momento non rimane che constatare come, pur avendo esordito appellandosi «alla capacità di essere non soltanto europeisti ma anche e soprattutto europei», abbia fatto ben poco per sfatare il convincimento che, in una Italia che ha già fornito tante dimostrazioni di saper reggere il confronto con gli altri Paesi avanzati, proprio la classe politica sia spesso tanto «europeista» a parole quanto poco «europea» nei fatti.

Alfredo Recanatesi

Otto appuntamenti nell'agenda di Giulio

ESTERI

«Bisogna aiutare i Paesi dell'Est»

Avanti decisi verso l'unione economica e monetaria dell'Europa. E porte aperte ai Paesi extracomunitari che decidessero di associarsi all'impresa. «I contrasti fra i Dodici — ha detto Andreotti nella parte della relazione dedicata alla politica estera — non dovrebbero più riguardare l'obiettivo della moneta unica ma solo gli strumenti e le tappe attraverso i quali pervenirvi». Nel segno della continuità, nei programmi del nuovo governo, anche la tessitura dei rapporti con i Paesi dell'Est: ribadita l'intenzione di «favorire all'Est una transazione pacifica verso la democrazia, con strumenti economici quali joint ventures, aiuti di emergenza, alleggerimento del debito, inserimento nel commercio internazionale». La Nato continuerà ad essere il fulcro dell'azione comune per la sfida del disarmo: obiettivi, il bando delle armi chimiche e la conclusione del negoziato Usa Urss per la riduzione delle armi strategiche.

GIUSTIZIA

Nessun rinvio per il nuovo codice

La data di entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale (prevista per il 24 ottobre) sarà rispettata. Lo ha assicurato Andreotti, garantendo l'impegno del suo nuovo governo a rafforzare le strutture, ammodernare e riorganizzare i servizi. Un azione decisa, dunque, per risolvere la grave crisi di efficienza che paralizza la giustizia italiana. Il primo obiettivo è garantire che, soprattutto nelle aree nevralgiche, i nuovi posti, con adeguate incentivazioni, vengano coperti con magistrati esperti e con personale amministrativo e di polizia giudiziaria altamente qualificato. Il governo predisporrà nuove risorse finanziarie per la giustizia «incrementando gli stanziamenti, oggi insufficienti». Per quanto riguarda la giustizia civile, «devono essere approvati al più presto i disegni di legge con i provvedimenti per il processo civile e l'istituzione del giudice di pace: anche qui, infatti, il carico degli arretrati è preoccupante».

INFORMAZIONE

Poteri di sanzione per il Garante

Più poteri al Garante, cui va assicurata anche la possibilità di intervenire con sanzioni nei casi di violazione della legge sull'editoria. Solo su questo punto del complesso lavoro di risistemazione del settore informazione, Andreotti è entrato nei dettagli. Per il resto, si è limitato a ribadire l'intenzione di arrivare «ad una determinazione equa e certa del rapporto pubblico-privato» (compresi i limiti degli incorci di proprietà fra reti televisive e carta stampata) e di approfondire ulteriormente i pilastri del disegno di legge Mammì sul quale i partiti della maggioranza avevano faticosamente raggiunto un accordo. La regolamentazione del sistema radio-tv è comunque il primo punto all'ordine del giorno dei lavori parlamentari alla ripresa dopo le vacanze estive. Anche perché sul decreto Berlusconi, che consente le trasmissioni dei network privati, pende la spada di Damocle della sentenza della Consulta, prevista per l'autunno.

RIFORME

Decreti solo in caso d'urgenza

Ridurre il ricorso ai decreti legge solo a casi di particolare urgenza. Spingere perché le Camere approvino (possibilmente prima delle vacanze) i decreti giacenti, per limitare il tourbillon delle reiterazioni. Avviare la riforma del sistema bicamerale, mantenendo il doppio esame di Camera e Senato solo per le leggi costituzionali, di bilancio e per i decreti legge. Introdurre, per il resto dell'attività legislativa, la possibilità di varare un provvedimento dopo l'esame completo di una sola camera. E, infine, approvare entro l'anno la riforma delle autonomie locali, modificando il sistema elettorale con l'estensione del sistema maggioritario ai Comuni oltre i 5 mila abitanti (il nuovo tetto è ancora da stabilire). Questi gli obiettivi del nuovo governo in materia di riforme istituzionali. Sul referendum propositivo, «è materia di grande importanza — ha detto Andreotti — e merita adeguati approfondimenti politici e giuridici».

DROGA

«Illecito l'uso degli stupefacenti»

La legge sulla droga va approvata al più presto. «Non potrà che sottolineare l'illiceità in sé dell'uso delle sostanze stupefacenti, rifiutando ogni pretesa a configurarlo come esercizio del diritto di libertà e formulando in questo senso un precetto chiaro e dissuasivo», ha detto Andreotti a Palazzo Madama. Le sanzioni andranno sospese, nei casi più gravi, se il tossicodipendente avvierà un programma terapeutico individualizzato, previo accertamento tecnico sanitario del giudice. Le strutture socio-sanitarie, anche all'interno delle carceri, saranno potenziate, e sarà incentivato lo sviluppo delle comunità terapeutiche. Il bersaglio grosso, comunque, rimarrà il grande traffico. Essenziali la collaborazione dell'Italia con le agenzie dell'Onu, la reciproca assistenza fra gli Stati a livello informativo, la specializzazione dei nostri corpi di polizia e l'ammodernamento degli strumenti di indagine.

AMBIENTE

Un commissario per le alghe

La nomina di un commissario straordinario che opererà con i poteri di ordinanza propri della Protezione civile, interventi rapidi a sostegno delle attività produttive compromesse, e immediate consultazioni fra governo e Regioni sono le misure che il governo Andreotti sta mettendo a punto per fronteggiare l'emergenza alghe. Al problema dell'ambiente sarà riservata un'attenzione tutta particolare: verrà dato maggiore impulso alla ricerca scientifica con il contributo del Cnr e con la valorizzazione della cooperazione internazionale. Il quadro programmatico e le risorse finanziarie sono legati alla definitiva approvazione del programma triennale, che prevede piani di risanamento per i grandi bacini fluviali e investimenti per il risanamento delle aree a rischio (Napoli, Lambro, Val Bormida, delta del Po, zone particolari dell'Emilia, Taranto-Brindisi, Porto Scuso e Iglesiente, Priolo-Augusta, Gela).

PENSIONI

Una marcia in più per le «integrative»

Pur confermando il ruolo centrale della previdenza pubblica, il presidente del Consiglio, nel suo discorso programmatico al Senato, ha sottolineato l'esigenza di prevedere «uno stimolo per la previdenza integrativa». In concreto, si tratta di riconsiderare la normativa per i lavoratori dipendenti, predisponendo un provvedimento di riforma imperniato sui criteri che erano stati definiti dal precedente governo. Si dovrà poi favorire la conclusione dell'iter parlamentare della riforma pensionistica per gli autonomi, rispettando però le compatibilità economiche del sistema. Andreotti, infine, ha confermato l'intenzione di predisporre un progetto per la graduale perequazione delle cosiddette «pensioni d'annata», nonché di emanare una legge quadro sull'assistenza: l'obiettivo da centrare è quello di «realizzare un più stretto coordinamento tra gli interventi e le condizioni di bisogno dei beneficiari».

SCUOLA

Via alla riforma delle superiori

Le lingue straniere si studieranno anche durante il servizio militare: un provvedimento «molto gradito ai giovani», ha detto Andreotti presentando i due obiettivi prioritari dell'azione di governo nel settore istruzione. Sul versante scuola, va completato l'iter legislativo dei provvedimenti sulla scuola elementare, sul diritto allo studio, sulla riforma della scuola secondaria (elevando a 16 anni l'obbligo di frequenza) e degli esami di maturità. Per quanto riguarda l'università, il nuovo esecutivo si impegnerà per far arrivare in porto il provvedimento necessario per attuare l'ultimo piano quadriennale di sviluppo universitario. Ma nel cassetto del ministro della Pubblica Istruzione Mattarella ci saranno anche i progetti per l'autonomia degli atenei e per la riforma degli ordinamenti didattici, da varare per adeguare la tipologia dei titoli di studi italiani a quella europea.

(a cura di Roberto Rho)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verce Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rasotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cattico
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Pasetto
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pisanti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 26 luglio 1989 è stata di 507.298 copie

Il programma di Andreotti: lotta all'inflazione, ma il deficit cresce ben oltre le previsioni di Amato

L'economia con l'acqua alla gola

Stangata subito o a settembre? Ministri ancora indecisi

ROMA. L'imposta sui depositi bancari, che oggi si prende il 30% degli interessi, probabilmente sarà diminuita l'anno prossimo. Lo si legge tra le righe del discorso programmatico di Giulio Andreotti. Ma è una decisione che il nuovo governo esiterà prima di prendere. E' il mercato europeo dei capitali a imporla, però il gettito perduto andrà sostituito. Si complicherà la ricerca di nuove entrate fiscali, già difficile perché la situazione dei conti dello Stato torna a farsi preoccupante.

A una buona notizia per i contribuenti se ne dovranno accompagnare molte cattive. La legge finanziaria '90 sarà più pesante del previsto. Un governo che, con la revoca del ticket ospedaliero, aveva segnalato di voler correggere alcune scelte impopolari del governo precedente, si trova davanti alla scommessa di indorare meglio una pillola più amara.

Ha detto ieri mattina Andreotti, con garbato eufemismo, che «la dimensione della manovra correttiva» sul disavanzo pubblico indicata dal precedente governo «è da considerarsi un obiettivo minimo». In concreto: Ciriaco De Mita e Giuliano Amato prevedevano di dover trovare per il '90, tra aumento di imposte e tagli di spese, 17.000 miliardi; è pressoché certo che ne occorreranno molti di più. Gli «aggiornamenti» al programma del precedente governo consisteranno in una riscrittura quasi completa.

Senza interventi il deficit '90 rischia di andare ben oltre ai 150.0000 miliardi calcolati da Amato. La ragione principale del cambiamento di cifre, nelle parole di Andreotti, è che l'inflazione risulta assai più alta dal previsto. Lo avevano già osservato i «ministri-ombra» del pci, ed è evidente. Ma c'è dell'altro. Sembra essere molto peggiorata la stima della spesa per pagamento di interessi (sui titoli del debito pubblico).

Depositi bancari. Di fronte a queste esigenze, la riduzione dell'imposta sugli interessi bancari si configura piuttosto come un incomodo. Un incomodo probabilmente inevitabile, nel mercato europeo: «Con la liberalizzazione dei movimenti di capitale a breve termine — ha detto il presidente del Consiglio — la maggiore rilevanza rispetto ad altri Paesi delle aliquote sul reddito delle attività finanziarie potrebbe presentare margini di rischio».

Iva. Per come evolve la questione fiscale europea, non sarà necessaria invece quella «armonizzazione dell'Iva» di cui tanto si era parlato l'anno scorso. Verrà mantenuto «il principio della tassazione nel Paese di destinazione»: perciò, dice Andreotti, non dovrebbero verificarsi grosse distorsioni alla concorrenza delle merci. L'Italia potrà accantonare ulteriori aumenti dell'Iva, divenuti pericolosi a causa dell'inflazione.

Evasione. Occorrerà piuttosto far sì che l'Iva la paghino tutti. Andreotti annuncia un «accertamento della congruità del gettito fiscale delle principali imposte indirette rispetto alle attività svolte nei diversi settori». Si dovranno verificare gli effetti dell'accoppiata tra nuovo regime fiscale e condono per i lavoratori autonomi. La promessa è di un sistema tributario più semplice, concentrato su un minor numero di tasse.

Spesa. Sui tagli alla spesa, che dovranno essere molto ampi, il presidente del Consiglio ha pronunciato solo alcune rapide frasi. La novità maggiore sta nell'ipotesi di vendere «in tempi brevi» ma «con severi controlli» beni dello Stato, quali immobili e aree tali da stimolare l'intrapresa di nuove iniziative». Continuerà lo sfrondamento, iniziato da Amato, delle spese di competenza nei bilanci degli anni futuri.

Stretta estiva. Il presidente del Consiglio non ha fatto cenno alcuno all'intervento per moderare i consumi, e frenare l'inflazione, di cui pure si era parlato durante la compilazione del programma. Sembra che all'interno del governo sia in corso una discussione sui tempi: se procedere subito, prima delle ferie, o rimandare a settembre, quando si dovrà preparare la Finanziaria '90.

Stefano Lepri

Andreotti al Senato. Il presidente del Consiglio (con Claudio Martelli al suo fianco) ha letto in 62 minuti un programma di 66 cartelle

Il rifiuto di Pagani

«Di sanità non mi sono mai occupato Grazie, ma non posso fare il sottosegretario»

ROMA. Anche in Italia può capitare che un politico rinunci a una poltrona. Spontaneamente, senza costrizioni. L'altro ieri, a tarda sera, il senatore socialdemocratico Maurizio Pagani ha ricevuto una telefonata da Palazzo Chigi: «Ti hanno nominato sottosegretario alla Sanità». E lui, invece di stropicciarsi le mani per la sua «prima volta» al governo, ha preso carta e penna e ha scritto ad Andreotti: «Sono spiacente di non poter accettare...».

Senatore, perché?

«Perché sono stato nominato sottosegretario alla Sanità, e quindi in un posto che è al di fuori delle mie competenze politiche. Nella scorsa legislatura sono stato vicepresidente della commissione Affari costituzionali, attualmente sono presidente della commissione Ambiente del Senato. Insomma ho un vasto orizzonte, ho avuto un'ampia "navigazione", ma della Sanità non mi sono mai occupato. Sono questioni al di fuori della mia cultura e ho ritenuto, anche in considerazione dei gravi problemi che attraversa la Sanità, che non ci fosse il tempo materiale per fare un tirocinio, un rodaggio».

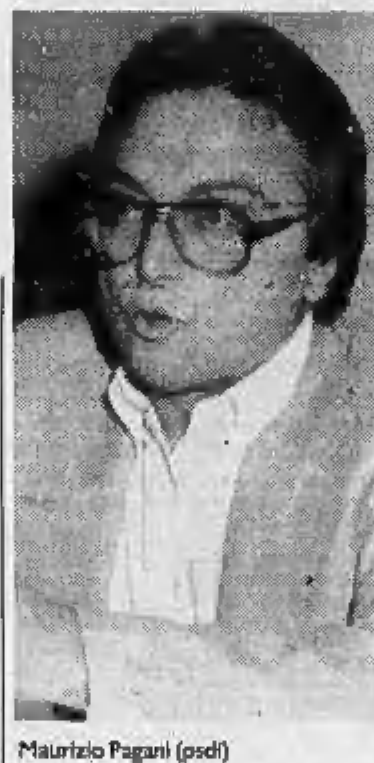
Cinquantatrè anni, milanese, laureato in ingegneria, Maurizio Pagani vive da molti anni a Novara. Entrato nel partito socialdemocratico a 34 anni, a 36 è già assessore ai Lavori pubblici a Novara e a 42 diventa sindaco. Grande amico di Franco Nicolazzi, Pagani è eletto senatore nel 1983 nel collegio della sua città e nel 1987 è stato riconfermato.
In sei anni di vita parlamentare non è mai stato né sottosegretario né tanto meno ministro. Da qualche mese è iscritto anche al partito radicale.

Ma come è possibile che un senatore della Repubblica venga nominato sottosegretario a sua insaputa?

«Il partito socialdemocratico aveva indicato una serie di competenze che non hanno trovato modo di essere soddisfatte. Il posto di sottosegretario alla Sanità non era stato richiesto dal mio partito, non se n'era mai parlato. E' stato il risultato di quel gioco di incastri che si è verificato nel Consiglio dei ministri. In sostanza sapevo dell'indicazione del mio nome come possibile sottosegretario, ma non ero a conoscenza della mia nomina a quel tipo di posto. Per questo, alle 9 di ieri mattina ho scritto al presidente Andreotti, l'ho ringraziato per l'alto onore che mi aveva concesso, ma gli ho spiegato che avrei potuto corrispondere meglio al mandato affidatomi dagli elettori svolgendo le mie attuali funzioni parlamentari».

E per quale incarico sarebbe stato disponibile, senatore?

«Nella mia attività politica mi sono occupato di molte cose, ho diverse competenze, anche se ci terrei a dire che non sono per la tecnocrazia. Non teorizzo il fatto che ai Lavori pubblici debba esserci un ingegnere o alla Sanità un medico. Anzi, ritengo che questo potrebbe essere dannoso. E' importante invece la conoscenza politica dei problemi. E purtroppo noi politici non siamo Leonardo da Vinci, non possiamo coprire tutto l'arco delle competenze».

Nei giorni scorsi lei era in corsa per diventare ministro ai Beni culturali, ma poi è stato «bruciato» dal suo compagno di partito Nando Facchiano. Ha preferito fare il «gran rifiuto», sia pure per uno «strapuntino» da vice-ministro?

Maurizio Pagani (psdi)

«No, assolutamente. Non ho fatto il rifiuto come Celestino V. Nella vita politica le collocazioni dipendono da un insieme di circostanze. Un governo è una sciarada, un gioco ad incastri. Quindi da parte mia non c'è alcuna polemica né verso il presidente Andreotti, né verso il mio partito. Insomma non è colpa di nessuno. Si sa come vanno certe cose».

Fabio Martini

I sindacati bocciano il governo

Documento-lettera di Cgil-Cisl-Uil a Andreotti «Programma generico proprio sulle priorità»

ROMA. «Il programma del governo è generico proprio sulle priorità sostenute dal sindacato», affermano Cgil-Cisl-Uil in un documento inviato ieri al presidente Andreotti a poche ore di distanza dalle sue dichiarazioni al Parlamento. «E' fondamentale — aggiungono le tre confederazioni — che si determini una scelta più incisiva e netta in particolare su sette punti-chiave: fisco, finanza pubblica, sanità, previdenza, Mezzogiorno, pubblica amministrazione e diritti dei cittadini, risanamento ambientale.

Fisco. Il sindacato intende proseguire la battaglia per «una effettiva riforma fiscale che aggredisca le questioni irrisolte e decisive dell'evasione e dell'elusione». Su questo versante «non si sono avuti risultati significativi» per la mancanza della riforma dell'amministrazione finanziaria e l'insabbiamento delle norme anti-elusione. Quindi, si rendono necessari il riordino della tassazione sul patrimonio immobiliare e la restituzione della capacità impositiva agli enti locali, l'ampliamento della base imponibile dell'Irpef riconducendovi le rendite finanziarie soggette a tassazione separata, il riordinamento strutturale della contribuzione sociale.

Finanza pubblica. Il risanamento deve essere perseguito, secondo Cgil-Cisl-Uil, attraverso il consistente aumento e la redistribuzione della pressione fiscale, la riduzione dei tassi reali di interesse, misure di gestione del debito in grado di allungarne la durata media.

Sanità. Secco «no» alla logica dei tagli e dei ticket. E' urgente, invece, attuare una perequazione tra prelievo contributivo a carico del lavoro dipendente e quello a carico del lavoro autonomo, rivedere il prontuario terapeutico per contenere e riqualificare la spesa farmaceutica, avviare una profonda modifica istituzionale del sistema sanitario a partire dal superamento dei comitati di gestione delle Usl e dalla responsabilizzazione dei vari centri di spesa.

Previdenza. Occorre porre fine alla lunga fase di incertezze e rinvii. Le tre confederazioni ritengono che il progetto Formica sia, con i correttivi proposti dal sindacato, un'utile base di confronto e di possibile conclusione della riforma previdenziale.

Mezzogiorno. Per i sindacati «è un problema centrale dell'ordinamento civile e democratico dell'intero Paese e banco di prova decisivo della politica economica». Va affrontato con decisione, intensificando la lotta alla mafia e alla sua diffusione nel Sud Italia e nel tessuto economico e finanziario del Paese, ma anche rilanciando l'occupazione attraverso la crescita qualificata dell'apparato produttivo, dei servizi, del terziario avanzato e delle istituzioni pubbliche. Indispensabili, poi, interventi mirati all'occupazione giovanile e femminile.

Pubblica amministrazione. Non può più essere differito, sottolinea il documento, l'avvio di riforme istituzionali, a cominciare da quelle dell'amministrazione centrale e delle autonomie locali. Obiettivi prioritari: dare più responsabilità ai dirigenti, delegificare il rapporto di lavoro nel pubblico impiego, disciplinare il diritto di sciopero nei servizi pubblici.

Ambiente. La tutela dell'ambiente «deve essere assunta come parametro dell'insieme delle politiche economiche e di sviluppo».

Gian Carlo Fossi

Nuovi poteri per l'Adriatico

Rispunta il nome di Zamberletti Ruffolo scavalcato con l'avallo di Martelli?

ROMA. «Per il risanamento del Po e dell'Adriatico, il governo nominerà un Commissario straordinario che opererà con i poteri di ordinanza della Protezione civile». L'annuncio del presidente del Consiglio ha colto di sorpresa. Il piano triennale di salvaguardia ambientale che la commissione Ambiente della Camera stava votando all'unanimità proprio mentre Andreotti presentava il suo governo al Senato, non prevede nessuna autorità del genere. E il decreto legge sull'emergenza alghe che sempre alla Camera viene presentato stamattina in aula per la definitiva approvazione, affida quei poteri al ministro dell'Ambiente, sia pure limitati all'anno in corso.

Su quel testo, varato venerdì scorso al Senato, sembrava che un accordo fosse ormai raggiunto. Fra le richieste del psi che chiedeva i poteri straordinari per Ruffolo per tutti e tre gli anni e la dc che preferiva affidarli alla Protezione civile, sembrava fosse stato trovato un compromesso. La discrezionalità necessaria per far fronte all'emergenza sarebbe spettata al titolare dell'Ambiente, in attesa che si costituissero le «autorità di bacino» previste dalla legge sulla difesa dei suoli.

A insistere sulla necessità di poteri eccezionali sembra sia stato lo stesso Andreotti il quale, contro le rimostranze di Ruffolo, si sarebbe assicurato il consenso del vicepresidente del Consiglio Martelli. Sulla nuova figura, i suoi compiti, l'arco di tempo dei poteri, non si sa quasi nulla. Tanto meno sulla persona: unica indiscrezione, il nome dell'ex ministro della Protezione civile Zamberletti.

Intanto il calendario ambientale è fitto di appuntamenti. Il programma di salvaguardia ambientale, approvato ieri alla Camera dopo oltre un anno di attesa, è lo strumento cardine di ogni intervento. In tre anni stanzia 1615 miliardi di lire «non per risolvere globalmente tutti i problemi — ha spiegato Ruffolo — ma per affrontarne alcuni in modo organico, altri in modo emergente». Fra gli interventi previsti c'è il risanamento dei bacini dei principali fiumi che sboccano nel Mare Tirreno, la difesa geologica dei suoli, l'inquinamento atmosferico delle città, la ricerca ambientale, il sistema informativo, la carta geologica.

Sull'Adriatico inquinato, dopo la votazione del decreto alghe, prevista stamattina alla Camera, nel pomeriggio a Palazzo Chigi si terrà la conferenza Stato-Regioni dove il governo illustrerà i suoi progetti ai rappresentanti delle sette regioni padane e alto-adriatiche. In vista dell'incontro ieri sera, sotto la presidenza del sottosegretario Nino Cristofori, si sono riuniti i ministri dell'Ambiente Ruffolo, della Marina Mercantile Vizzini, del Turismo Carraro e delle Regioni Maccanico.

Maria Grazia Bruzzone

Giorgio Ruffolo. I poteri discrezionali dovevano andare a lui

Corcione: sì ai corsi di lingue per i militari

Durante la naja s'imparerà l'inglese

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. Andreotti ha detto ieri nel suo discorso programmatico che è «necessario inserire corsi di lingue straniere» nel servizio militare di leva. L'obiettivo primario è quello di facilitare l'interscambio con gli eserciti di altri Paesi della Nato. Il capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Domenico Corcione, ha definito l'iniziativa «positiva e auspicabile». «La maggiore conoscenza di una lingua — ha aggiunto — sarà certamente di grande aiuto anche nel favorire l'integrazione europea».

Anche al ministero della Difesa la prima reazione è stata favorevole. Ma un portavoce ha spiegato che l'inserimento di una lingua nel corso di addestramento non è semplice. «Bisogna modificare tutta la programmazione e rivedere l'iter formativo dei militari di leva».

Non è la prima volta che Andreotti fa questa proposta. Già all'inizio di quest'anno, il neopresidente del Consiglio l'aveva avanzata per valorizzare l'esperienza della naja. Tanto più che consentirebbe a soldati italiani di fare esperienze in eserciti all'estero. Ma al ministero della Difesa alcuni facevano notare che non è facile imparare una lingua in soli dodici mesi: impararla abbastanza bene, cioè, per potersi muovere senza troppe difficoltà in un esercito straniero. A meno che i corsi non siano intensivi, ma in tal caso verrebbe ridotto l'addestramento militare.

Oltre all'aspetto didattico, tuttavia, la proposta di Andreotti mira anche a rendere più sopportabili i dodici mesi che si spendono sotto le armi. I rappresentanti dei militari di leva hanno più volte insistito che l'aspetto peggiore del servizio militare è la noia, l'impressione di dover trascorrere in maniera inutile un anno della propria vita.

Domani si vota per la Presidenza: comincia l'era di Rafsanjani il pragmatico

Iran, perestrojka col turbante

Il delfino di Khomeini non piace ai falchi ma non ha rivali
Promette la ricostruzione a un Paese spossato e deluso

Al posto degli altarini, i trespoli dei seggi elettorali. Qualche drappo di funebre crespo nero resiste al lungo lutto per la morte di Khomeini, ma i colori dei manifesti elettorali dànno un spruzzo di vivacità a Teheran, oppressa dalla calura; aferruzzata da un traffico supremamente caotico. Il passato (Khomeini) è ancora presente ma il futuro sta per cominciare ed eccita la gente nel segno della speranza. Un anno fa, esattamente il 20 di luglio, l'imam beveva l'amaro calice della [illegible]. E' trascorso un anno di tregua difficile, non si intravede la pace. Ma domani si volta pagina. Domani si vota. Per l'elezione del Presidente della Repubblica, sulla riforma della Costituzione islamica. Gli elettori dovranno scegliere l'uomo che nei prossimi quattro anni guiderà il Paese. Contestualmente dovranno approvare, o non, gli emendamenti ad alcuni articoli del testo costituzionale. Emendamenti che, se approvati in forza del referendum odierno, faranno del Presidente eletto un presidente non più destinato all'inaugurazione dei crisantemi. Un esempio: l'emendamento all'art. 60 elimina la carica di primo ministro riunendo nelle mani del Presidente della Repubblica tutte le leve dell'esecutivo. L'elezione di Rafsanjani, attuale presidente del Majilis (Parlamento), è scontata. Egli è il candidato vero poiché il dr. Shebani, suo unico antagonista, è soltanto una degna persona, come suol dirsi. E' un laico terzomondista che ha combattuto contro lo Scià pagando la sua coraggiosa opposizione con la tortura, con la galera. Dopo il trionfo della rivoluzione khomeinista ha fatto parte del governo di Bazargan, ministro dell'Agricoltura. E' deputato di Teheran. Rappresenta solo se stesso, ha già corso le presidenziali contro Khamehei nel 1984, riportando una, diremo, votazione di stima. Successo scontato per Rafsanjani dunque, epperò non è detto che questi ricavi il cento per cento dei suffragi.

Il presidente del Parlamento è un uomo bene accetto sia ai borghesi che ai mostazafin (senza scarpe), i sanculotti iraniani, ma non è un mistero che i radicali cosiddetti, coloro che vorrebbero marciare sulla strada della più rigorosa ed orgogliosa autarchia in modo da non contaminare la rivoluzione islamica, anzi khomeinista, avversino Rafsanjani considerato un «pragmatico aperturista» all'Occidente. I «radicali» hanno una buona base politica, poggiano sull'ala dura dei pasdaran, controllano diversi centri di potere, tuttavia non hanno la forza sufficiente per orientare il voto popolare sul dr. Shebani. Possono, però, tentare di lanciar segnali trasversali a Rafsanjani mortificando la percentuale dei suffragi. E' dunque possibile che il futuro Presidente della Repubblica islamica non ottenga un risultato plebiscitario, anche se nulla lascia pensare che la riduzione della percentuale possa essere invero significativa come vorrebbero i «radicali».

Sia come che sia, tutte le cartucce gli avversari di Rafsanjani possono spararle in sede di elezione presidenziale. Il referendum sulle modifiche al testo costituzionale appare destinato, infatti, a registrare una valanga di «sì». Secondo i nostri parametri occidentali, dovrebbe essere il contrario: strada in discesa per l'elezione; strada in salita sulla revisione della Costituzione non, fosse altro perché quella emendata assegna al Presidente della Repubblica poteri pressoché assoluti. Invece no. E' ipotizzabile un vero plebiscito per gli emendamenti e qualche presa di distanza da Rafsanjani nell'elezione presidenziale. E ciò per un motivo molto semplice: gli emendamenti sono già stati approvati da Khomeini.

Rafsanjani che è stato sempre molto stimato da Khomeini (forse perché è completamente diverso dal religioso tradizionale) riuscì a convincere il grande vecchio che se si voleva salvare la sua rivoluzione bisognava abolire l'atomizzazione del potere voluta dall'imam e [illegible]. Khomeini, infatti, non aveva nessuna carica ufficiale ma era l'arbitro sovrano di tutto, a lui spettava l'ultima parola e la sua parola era legge. Il discorso di Rafsanjani fu come sempre semplice e incisivo: poiché, egli disse all'imam, dopo la morte di Khomeini non ci sarà nessuno che in forza di carisma potrà mediare tra le parti e decidere, bisognerà che per evitare il caos la direzione del Paese sia responsabilità di una sola persona non importa se mediocre sul piano religioso purché esperta sul piano amministrativo. Non importa se non carismatica purché decisionista. Khomeini approvò e diede ordine a 24 esperti di esaminare le possibili modifiche agli articoli chiave della Costituzione. La commissione, ancorché con qualche sfumatura, ha approvato le modifiche (suggerite da Rafsanjani) «inchinandosi al volere illuminato dell'imam».

Stando così le cose, chi oserà mai votare contro Khomeini? Ecco perché le elezioni di domani sono importanti. Domani a ben vedere si compie una seconda rivoluzione in Iran. La prima, nel 1979, abbatté la monarchia instaurando la Repubblica islamica, l'unica teocrazia del sec. XX. Dieci anni dopo la Repubblica islamica da parlamentare diventa presidenziale. Una Repubblica quasi all'americana.

E Rafsanjani che è politico accorto ha detto durante la sua «campagna» una cosa molto semplice, al solito, ma molto importante: io vi prometto dieci anni di ricostruzione non più di rivoluzione. Egli sa benissimo che la gente è stanca, delusa. Egli non ignora che oltre la metà della popolazione iraniana aveva sette anni di età quando vinse Khomeini. Egli sa che a pancia vuota riesce difficile essere buoni cittadini e fervorosi islamici. Egli sa che non si possono tirare troppo le briglie a un purosangue ma nemmeno a un brocco. Egli sa che il grande nemico, il più odiato dagli iraniani non è l'America, non è l'Urss: il grande nemico del popolo iraniano è la burocrazia che intrallazza e blocca tutto.

Insomma, Rafsanjani dovrà fare la sua perestrojka, non meno rischiosa e densa di incognite di quella di Gorbaciov; una perestrojka col turbante in equilibrio perfetto tra il Corano e il computer.

Igor Man

Il presidente del Parlamento iraniano, Hashemi Rafsanjani

DAL MONDO

NEW YORK
Medicine sotto accusa: causano l'infarto

Un cardiologo americano ha lanciato ieri un grido di allarme contro l'uso di due nuove medicine che dovrebbero curare le aritmie cardiache e ha detto che l'esperienza prova che i preparati sono più dannosi che utili. Ad esser messe sotto accusa dal dottor Joel Morgenroth, del Centro di ricerche cardiologiche dell'Università della Pennsylvania, sono l'Encainide e la Flecainide, due nuove sostanze, approvate dalle autorità sanitarie degli Stati Uniti nel 1987, per il trattamento delle aritmie provocate da sistole extraventricolare. Dopo aver intervistato 250 cardiologi e aver studiato i casi di centinaia di pazienti cui è stato somministrato uno dei due preparati e centinaia di altri che invece non ne hanno fatto uso, Morgenroth è giunto alla conclusione che i primi hanno un tasso di mortalità per arresto cardiaco una volta e mezzo o due volte superiore ai secondi. [Ansa]

PARIGI
Riprendono le trattative per la Cambogia

I lavori della «tavola rotonda» intercambogiana, interrotti martedì scorso in un clima di rottura, riprenderanno oggi, ma si parlerà solo della composizione della delegazione cambogiana alla conferenza internazionale che si aprirà domenica prossima, presenti i ministri degli Esteri di 20 di Paesi (tra cui probabilmente Shevardnadze e Baker) e il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuéllar. L'annuncio è stato dato ieri mattina dal principe Norodom Sihanouk, che ha precisato di aver accettato la ripresa del dialogo su richiesta del ministro degli Esteri francese Dumas. [Ansa]

NEW YORK
Scampati altri due disastri aerei

Altri due aerei americani hanno registrato, nelle ultime ore, problemi con i sistemi idraulici di controllo e hanno compiuto atterraggi di emergenza, ma in entrambi i casi non si sono avute vittime. A meno di una settimana di distanza dall'incidente di Sioux City, in cui 111 passeggeri di un DC-10 della United Airlines sono morti, un DC-9 della Continental, proveniente da Chicago, è uscito fuori pista all'aeroporto di Newark, presso New York, dopo aver dichiarato lo stato di emergenza per il mancato funzionamento di almeno uno dei due sistemi idraulici di bordo. Sul velivolo vi erano 87 persone. Quasi nello stesso momento, un Boeing 737 della United, in volo da Chicago a Houston con 64 persone a bordo, ha effettuato un atterraggio di emergenza a Dallas, dopo che nella cabina di pilotaggio si era accesa la spia per segnalare un guasto ai sistemi idraulici di controllo. I controlli successivi hanno però dimostrato che non vi erano guasti. [Ansa]

BONN
Arrestato un aguzzino di Auschwitz

Gottfried Weise, 68 anni, condannato nel gennaio '[illegible] all'ergastolo per omicidi compiuti durante la sua attività di secondino ad Auschwitz e latitante dall'aprile '89, è stato arrestato in un ospedale svizzero, a Thun, dove era ricoverato per un attacco cardiaco. Lo ha confermato un portavoce della magistratura di Wuppertal. Ora Weise è in un ospedale giudiziario a Berna. L'ex aguzzino, che abitava a Solingen (Nord Reno Vestfalia), era scomparso non appena aveva saputo che la Corte federale di giustizia aveva confermato la sua condanna all'ergastolo. La decisione era stata notificata prima a lui che alla polizia. [Ansa]

(continua)

Centomila in piazza a Riga chiedono l'autonomia economica per la Repubblica

S'infiamma anche la Lettonia

Continua la protesta dei russi d'Estonia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre centomila persone in piazza a Riga chiedono l'autonomia economica per la Repubblica sull'esempio di Estonia e Lituania, mentre migliaia di «immigrati russi» continuano lo sciopero «antinazionalista» in Estonia, dove per il secondo giorno, ieri, sono rimasti bloccati due cantieri navali e otto fabbriche di Tallinn. Il Baltico si infiamma e proteste di diversa intonazione si saldano in una nuova vampata di tensione, mentre le Repubbliche del Nord tornano al centro del dibattito politico, fra polemiche e dissensi: da ieri il Soviet Supremo discute le richieste di autonomia economica di Estonia e Lituania, e già si profila un confronto fra regioni «ricche» e «povere» dell'Urss.

Di fronte alle esigenze baltiche di autonomia a partire dal primo gennaio del '90, il dibattito in Parlamento è stato subito segnato da tensioni: nonostante le commissioni del Soviet abbiano un poco smorzato i toni del progetto, che non prevede più una moneta locale in sostituzione del rublo e preferisce parlare di «possesso» anziché di «proprietà» delle risorse naturali, la libertà economica ha diviso l'assemblea e confermato i contrasti al vertice sul futuro delle relazioni fra centro e periferia.

Perché Estonia e Lituania vogliono valorizzare le risorse interne senza più «passare per Mosca», vogliono gestire da sé i profitti delle imprese e investirli nello sviluppo della propria terra, della propria economia. Gli stessi obiettivi che saranno all'ordine del giorno del parlamento lettone, oggi, e che la manifestazione di ieri sera a Riga ha riaffermato, con una clamorosa forma di pressione popolare sul Soviet locale. Ma se tutto questo significa, secondo alcuni, stimolare lo sviluppo complessivo dell'economia sovietica, per molti vuol dire approfondire il fossato fra Repubbliche ricche e povere, e i primi schieramenti al Soviet Supremo, ieri, l'hanno confermato: in favore dei baltici si sono pronunciate le Repubbliche del Caucaso, Georgia e Armenia, e quelle occidentali, Bielorussia e Ucraina, perché il loro livello di vita è migliore e l'autonomia delle imprese sarebbe per loro garanzia di sviluppo. Contro hanno parlato gli «altri», e fra loro un deputato russo, e con passione: «Bisogna bocciare il progetto finché il popolo russo non avrà garanzie sulle condizioni di vita dei minatori siberiani», ha detto. Ha commentato il deputato Fyodorov, l'oftalmologo diventato imprenditore: «Non ci si preoccupa tanto di sapere se questo progetto d'avanguardia potrà danneggiare le Repubbliche che lo hanno presentato, ma come schiavi invidiosi e aggressivi ci si inquieta che quelle terre possano arricchirsi».

Il caso baltico sembra piuttosto dar risalto a tensioni economiche e politiche presenti altrove ma silenti ancora, come mostrano le divergenze dal vertice: due vice premier l'hanno confermato contraddicendosi a vicenda sul progetto di autonomia, e se l'economista radicale Leonid Abalkin, incaricato della riforma economica in seno al governo, ha difeso le richieste baltiche che «devono aver vigore come previsto» perché «il nuovo sistema è un elemento integrante della riforma complessiva dell'economia sovietica», un altro vice premier, Yuri Masliukov, responsabile del Piano e membro del politburo, ha messo in guardia contro «decisioni affrettate, dettate da considerazioni di tattica politica piuttosto che dalla reale situazione dell'economia»: l'approvazione del progetto baltico «sarebbe prematuro e potrebbe, nelle condizioni attuali, avere imprevedibili conseguenze, per l'Unione nel suo insieme».

Fra le preoccupazioni di chi chiede una rapida approvazione della legge c'è, probabilmente, quella di veder crescere le tendenze alla sovranità politica, e di fornire in cambio, dunque, garanzie economiche, come lo stesso Abalkin riconosceva in Parlamento. Ma la deriva nazionalistica rilanciata dalle proposte baltiche e lo sciopero delle «minoranze russe» d'Estonia, cinquemila operai ai quali si è aggiunto il personale Aeroflot di terra, secondo un portavoce del partito, cinquantamila secondo il ministero degli Esteri locale, sembra confermare che ci si avvia alla radicalizzazione di proteste contrapposte: quanto accade a Tallinn è il primo esempio di antinazionalismo organizzato al quale l'arma dello sciopero dà nuovo vigore politico e sociale, e non si intravede ancora una schiarita. Perché, commentava un portavoce di «Interdvijenie», l'associazione antinazionalista che raccoglie le minoranze d'Estonia, «la nostra pazienza ormai è finita».

Emanuele Novazio

SATIRA ANTI GORBACIOV

«Che nostalgia, nonno Breznev»

MOSCA. Non si fa il suo nome, ma i progressisti di Mosca non hanno dubbi: protagonista e bersaglio della «favola poetica» pubblicata in ultima pagina dalla Pravda è Michail Gorbaciov, indicato soltanto come «deputato» di un villaggio ma sposato a una Raya che sarebbe lei, Raissa.

La «poesia» rimprovera soprattutto al «deputato» di aver «spezzato un apparato apparentemente in buono stato, installato nella casa di nonno Leonid», Breznev dunque. Quanto all'«apparato», va inteso forse in due sensi, come l'insieme dei funzionari dello Stato e come strumento per distillare illegalmente l'alcol, entrambi sotto gli attacchi di Gorbaciov.

Dopo l'inopportuna decisione del «deputato», tutto è crollato: «Il vicino ha smesso di amare il suo vicino, e nel negozio del villaggio non si può comprare neppure la cascia nonostante il nostro kolkoz si chiami Fioritura». E se «non molto tempo fa c'era gente che voleva lavorare giorno e notte perché nelle loro case ci fosse abbondanza, oggi... mi mancano le parole». Un modo per dire che le riforme fanno rimpiangere il passato, ma non solo: «L'allegra compagnia del villaggio ha voluto festeggiare la vittoria della democrazia e tutti sono corsi da nonna Raya. Quest'ultima, sempre rispettando la legge, aveva appena preso per la sua impresa lo stesso apparato». [e. n.]

Jaruzelski rivela all'opposizione

«Contro un governo di Solidarnosc il veto del Patto»

VARSAVIA. Il presidente polacco Wojciech Jaruzelski non ha alcuna intenzione di cedere il controllo del governo a Solidarnosc, ma ha offerto al sindacato indipendente la carica di vice primo ministro e quattro dicasteri, la Sanità, l'Edilizia, la Protezione ambientale e l'Industria. Lo ha rivelato ieri Josef Slisz, vice presidente del Senato e leader di Solidarnosc rurale, riferendo sul suo incontro con Jaruzelski.

Il Capo dello Stato ha detto a Slisz che un governo formato soltanto da esponenti dell'opposizione sarebbe osteggiato dai Paesi comunisti confinanti con la Polonia, e soprattutto dall'Unione Sovietica, dalla Germania Orientale e dalla Cecoslovacchia. Jaruzelski si è mostrato scettico anche sulla capacità di Solidarnosc di trattare con la nomenklatura e ha consigliato al sindacato indipendente di accettare la sua proposta, adoprarsi per ridurre il peso dell'apparato burocratico e aprirsi così la strada per poter assumere in futuro maggiori responsabilità di governo.

Secondo quanto riferito da Slisz, i comunisti non possono cedere il ministero dell'Agricoltura a causa dell'opposizione del partito unico dei contadini, alleato del poup, mentre i dicasteri della Difesa e degli Interni sono per tradizione controllati dalle alte sfere delle forze armate.

Intanto i parlamentari dell'opposizione hanno approvato a maggioranza la posizione assunta dal leader di Solidarnosc Lech Walesa, anche se molti hanno lamentato il fatto che questi non si sia consultato con loro prima di incontrare Jaruzelski per discutere la formazione del nuovo governo. Durante la riunione il capogruppo Bronislaw Geremek ha detto che il partito comunista non può cedere il controllo del governo a meno di non mettere in gioco la sua stessa sopravvivenza.

Geremek ha inoltre tracciato le linee del programma dell'opposizione sottolineando la necessità di ottenere un maggiore accesso ai mezzi di comunicazione, di istituire una commissione parlamentare presieduta da un esponente di Solidarnosc per il controllo della politica economica, di fondare un organismo che supervisioni l'impiego degli investimenti stranieri e di accelerare la riforma del sistema giudiziario.

La svolta della crisi politica polacca si avrà comunque venerdì, quando il comitato centrale del poup si riunirà per ratificare la nomina del primo ministro, scelto da Jaruzelski, e accettare le dimissioni del generale dalla carica di primo segretario del partito. Il Capo dello Stato dovrebbe render noto il nome del capo del governo durante la prossima sessione parlamentare, fissata per lunedì e martedì. [Agi]

FRANCIA

I socialisti decisi a cambiarle volto

Parigi in Europa vuole il primato

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «dichiarazione di guerra» occupa tre pagine del bollettino ufficiale del Consiglio dei ministri. Ha un titolo freddo e molto tecnico — «Comunicazione sull'agglomerato urbano parigino» —, ma è il vero segnale d'inizio di una battaglia politica, economica e culturale che dovrebbe cambiare il volto della città. L'obiettivo è espresso già nel preambolo della dichiarazione: fare di Parigi la capitale d'Europa. Il 1993 si avvicina, altri passi verso l'integrazione europea verranno e, inevitabilmente, una delle metropoli del Vecchio Continente finirà per conquistarsi un primato che non sarà soltanto morale, ma che sarà direzionale, finanziario, commerciale.

La posta in gioco, insomma, è molto alta. E Parigi è in buona posizione nella corsa al primato. Ma non vuole rimanere indietro nei confronti di antagonisti come Londra o Francoforte che la preoccupano in questa particolare gara. Ecco perché, ieri, prima di immergersi nella pausa estiva, il governo di Michel Rocard ha deciso di aprire formalmente quella che è stata già ribattezzata la «battaglia di Parigi». Il documento che Rocard ha letto nella sala del Consiglio dell'Eliseo, sotto gli occhi del presidente François Mitterrand, fissa delle linee d'intervento generali: un nuovo piano regolatore, una ristrutturazione dei trasporti, un progetto per finanziare le future spese. E una scadenza precisa: tutto dovrà essere in marcia per il 1990.

Un maxi-comitato tecnico, che sarà composto da esperti di una mezza dozzina di ministeri e di poteri locali, dovrà presentare un «libro bianco» già entro la fine di quest'anno.

Un lavoro titanico perché il progetto non è ristretto alla sola area del Comune di Parigi, ma a tutta quella che viene definita la «regione-capitale». Un'entità amministrativa creata soltanto nel 1976 e chiamata Ile-de-France che riunisce 12 mila chilometri quadrati di territorio, 10 milioni di abitanti, otto Dipartimenti e produce da sola un quarto della ricchezza nazionale. Parigi senza tutto questo enorme «girone» di centri-satellite che compone l'Ile-de-France, sarebbe una città europea di livello medio con i 2.068.400 abitanti che vivono all'interno dei suoi confini comunali.

Sono confini, materialmente disegnati dal doppio nastro d'asfalto di un'autostrada urbana, che hanno un valore molto relativo. All'interno della «périphérique» ci sono i venti quartieri di Parigi, all'esterno c'è la galassia delle zone industriali, delle città-dormitorio, delle periferie più o meno eleganti.

Ma tutto è, ormai, senza soluzione di continuità. Cambiano i nomi dei Comuni, ma da Bercy a Creteil, o da Saint-Cloud a Rueil-Malmaison si passa attraversando semplicemente una strada. E' la ragnatela della «grande Parigi» che somiglia a quella delle altre super-metropoli mondiali. E che ha gli stessi problemi: il parco immobiliare al di sotto delle necessità, uno sviluppo non armonico delle diverse aree, un sistema di trasporti da adeguare all'aumento costante degli utenti.

E sono questi problemi che Michel Rocard vuole risolvere per attirare un numero sempre più grande di imprese multinazionali, di banche e di società di ogni genere. «Perché Parigi diventi la capitale d'Europa dobbiamo renderla ancora più efficiente», ha detto ieri il premier. La logica di Rocard è incontestabile: chi si ferma è perduto. Ma la «battaglia di Parigi» ha anche un altro aspetto. Ha un suo rovescio della medaglia, un lato tutto di politica interna che sta facendo montare la marea delle polemiche. La capitale, con la sua regione, è il più forte bastione della «droite».

Il sindaco di Parigi è Jacques Chirac, leader neogollista, e degli otto Dipartimenti della regione-capitale, cinque sono amministrati dal centro-destra. L'«onda rosa» che nell'88 ha confermato il socialista Mitterrand all'Eliseo ha lambito appena le spiagge dell'Ile-de-France. E una delle ragioni del successo della «droite» tra i dieci milioni di parigini è proprio la buona gestione locale. Grazie al complesso gioco di poteri di cui lo Stato dispone nei confronti delle amministrazioni comunali, adesso anche la «gauche» vuole dare una dimostrazione di buon governo. E' una concorrenza che i leader del centro-destra definiscono sleale e demagogica. Ma nella «battaglia di Parigi» tutti i colpi sembrano permessi.

Enrico Singer

STRASBURGO

Il presidente spagnolo esordisce a passo di carica

Cee stile Barone rosso

Zittito Pannella che rallentava i lavori con contestazioni procedurali
La battaglia per le commissioni: tre presidenze vanno agli italiani

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

E' cominciata l'era del barone rosso. Fin dalle prime battute del dibattito europarlamentare, dopo la sua elezione di martedì, Enrique Baron Crespo, socialista spagnolo di 45 anni, ha cercato di imprimere nuova dinamica nell'emiciclo di Strasburgo. A passo di carica, con una conduzione concreta che lo ha spinto anche a far tacere un Pannella come sempre contestatore di procedure, egli ha avviato i lavori della nuova legislatura, mentre le principali forze politiche limavano la spartizione delle commissioni parlamentari (tre delle presidenze sono andate a deputati italiani, la più rilevante quella della commissione politica al cui timone è stato messo Giovanni Goria).

Nella spartizione della «torta» europea i socialisti — 180 seggi — hanno ottenuto 8 commissioni. Italiano è uno dei presidenti: Antonio La Pergola, che guiderà energia e ricerca e non l'istituzionale, come era suo desiderio, che spetta ai democristiani europei e che è stata attribuita allo spagnolo Oreja, con Ferri vicepresidente. L'ex ministro dei Lavori pubblici non è invece riuscito ad entrare che come membro supplente nella commissione trasporti, dalla quale intendeva rilanciare la sua «politica dei 110». Le altre commissioni attribuite ai socialisti sono agricoltura, bilancio, affari sociali, ambiente, sviluppo, uguaglianza delle donne, regolamento.

Ai democristiani sono andate invece cinque commissioni: oltre a quella politica di Goria (Emilio Colombo è rimasto in disparte, mira più probabilmente alla successione di Baron Crespo) hanno avuto quelle economico-monetaria, giuridica, istituzionale e petizioni. Al comunista italiano Roberto Barzanti è toccata la commissione gioventù e cultura, mentre ai liberali sono state affidate relazioni esterne e trasporti, alle destre il controllo dei bilanci e ai Verdi lo sviluppo regionale. Fra le delegazioni incaricate dei rapporti esteri, all'Italia (Bettiza) è andata quella delle relazioni con la Cina.

Baron Crespo ha espresso nel suo discorso programmatico la convinzione che lo sviluppo dell'atto unico debba essere «un impegno prioritario», che la democrazia parlamentare imponga «un più stretto controllo delle istituzioni», che occorra «un rafforzamento della cooperazione» con le altre istituzioni, che l'Europarlamento deve «partecipare alla conferenza intergovernativa» in vista dell'unione economica e monetaria. Confortato in questa spinta dal presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, il quale ha ribadito che la corsa verso il mercato interno non va disgiunta da una più stretta cooperazione monetaria, Baron Crespo non può essere sordo al ruolo che in tale sviluppo può avere un Parlamento europeo che mira a una funzione costituente.

Fabio Galvano

FESTA A L'AVANA

Per Fidel 36 anni di battaglie

Il presidente di Cuba, Fidel Castro, ha festeggiato ieri i 36 anni dal primo attacco dei rivoltosi alle truppe del regime di Batista.

I geni del padre e della madre avrebbero un ruolo differenziato nello sviluppo di alcune malattie ereditarie

Una scoperta mette in crisi le leggi di Mendel

La teoria presentata da una ricercatrice canadese a un convegno in Usa

Contrariamente alle leggi fondamentali della genetica enunciate da Mendel nel secolo scorso, i geni della madre e quelli del padre avrebbero un ruolo differenziato nello sviluppo di alcune malattie ereditarie, influenzandole con una sorta di «imprinting» ben riconoscibile: lo ha dichiarato una ricercatrice canadese, Judith Hall, della University of British Columbia, a un convegno di genetica al Jackson Laboratory di Bar Harbor, nel Maine.

La notizia ha fatto in breve il giro del mondo perché si tratterebbe, a quanto dice la genetista, di un nuovo modo di pensare il patrimonio cromosomico.

Ognuno di noi ha 23 paia di cromosomi, ereditati in parti eguali dal padre e dalla madre. Dai tempi di Mendel i genetisti hanno sempre pensato che fosse indifferente ereditare un tratto genetico dalla madre o dal padre.

E' questo il punto messo in discussione. Padre e madre darebbero al medesimo set di geni caratteristiche diverse, provocando alcuni tipi di tumore e di malattie ereditarie.

Ci sarebbe un «imprinting» genetico che caratterizza in modo diverso l'anomalia espressa dal padre e dalla madre attraverso il medesimo gene. Alcuni geni, in contesti diversi, avrebbero manifestazioni cliniche diverse: la loro provenienza non sarebbe dunque affatto indifferente, come invece si è pensato finora.

Tutti noi abbiamo qualche gene difettoso, ma le malattie genetiche sono relativamente rare perché i geni difettosi vengono compensati dalla controparte sana. E' un po' come avere un motore di riserva che rimedia alla perdita di colpi del motore che lavora in coppia con lui.

Uno dei casi presentati al convegno di Bar Harbor riguarda il cromosoma 15. Se la copia difettosa è quella del padre, il figlio può contrarre una malattia nota come sindrome di Prader Will, caratterizzata da disordini muscolari e obesità. Se invece la copia difettosa è della madre, la possibile malattia è completamente diversa: sindrome di Angelman, caratterizzata da scoppi di risa impropri e movimenti a scatti.

Più in generale, le osservazioni scientifiche sulle quali si basano queste notizie riguardano rare malattie nelle quali si è osservato un particolare «sbilancio» del patrimonio genetico materno o paterno, definito disomia uniparentale. Spiega il professor Angelo Carbonara, del Dipartimento di Genetica e Biologia dell'Università di Torino: «Questa malattia è difficile da identificare in quanto le analisi usuali confermano che i 46 cromosomi ci sono tutti. Analisi molecolari complesse fanno però vedere che una o più delle 23 coppie è di origine esclusivamente materna o paterna».

Un esempio classico, già noto da una decina d'anni, è quello della mole vescicolare, cioè dello sviluppo della placenta ma non dell'embrione. L'esame dei cromosomi di questo tessuto ha dimostrato che mancano completamente i cromosomi materni, sostituiti da una duplicazione di quelli paterni.

Dice ancora il professor Carbonara: «La mole vescicolare non è l'unico caso. Esistono anche casi più sofisticati, in cui il doppio contributo materno o paterno è limitato a una singola coppia di cromosomi. In questa categoria rientra il caso di una bambina affetta da una malattia genetica del metabolismo legata al cromosoma numero 7, che però presentava anche malformazioni che normalmente non rientrano tra i sintomi della malattia di base. Gli esami hanno dimostrato che le 23 coppie di cromosomi c'erano tutte, ma la coppia numero 7 era unicamente materna».

Conclude il professor Carbonara: «Il meccanismo alla base di questi sbilanci genetici non è noto. Si pensa che durante le divisioni cellulari uno dei cromosomi della madre o del padre vada perso e venga sostituito con la duplicazione di quello rimasto. Non è facile neppure dire perché questi sbilanci provochino gravi patologie. E' probabile che i meccanismi siano diversi secondo il tipo e la regione del cromosoma. Una possibilità è la mancanza di compenso con la controparte sana, un'altra la perdita di sostanze che controllano il normale accrescimento e la moltiplicazione delle cellule».

Marina Verna

Sabato scade la data per il ritiro del contingente «di pace» indiano

Sri Lanka unito contro Gandhi

Ultimatum del governo, bombe tamil
Il premier indiano è in difficoltà

Tutto lo Sri Lanka sta insorgendo contro la presenza del contingente di pace indiano inviato dal governo di New Delhi (su richiesta di quello di Colombo) per proteggere le popolazioni delle regioni nord-orientali dell'isola dai separatisti Tamil più violenti, le «Tigri». Una volta tanto sono d'accordo nel reclamare il ritiro delle truppe straniere tanto il governo del presidente Rasaninghe Premadasa (eletto nel dicembre scorso) quanto l'opposizione guidata dalla signora Sirimo Bandaranaike, le «Tigri» Tamil di religione indù nel Nord e i loro acerrimi nemici, i nazionalisti singalesi di religione buddista nel Sud raccolti nell'organizzazione terroristica «JVP».

Il governo ha presentato la sua richiesta ultimativa, l'opposizione con garbo diplomatico, gli estremisti delle opposte fazioni con il terrore. Nel Nord, le «Tigri» Tamil hanno minato una strada e al passaggio di un autocarro carico di soldati indiani lo hanno fatto saltare in aria con un telecomando, quattordici militari sono morti e tre sono rimasti feriti, nella capitale Colombo alcune bombe sono state lanciate in pieno centro contro due banche indiane.

L'improvvisa recrudescenza del terrorismo, dopo mesi di relativa calma, coincide con l'avvicinarsi di sabato 29 luglio, la data fissata dal governo di Colombo per la partenza del contingente indiano. Quel giorno ricorre il secondo anniversario del trattato firmato dal primo ministro indiano Rajiv Gandhi e dall'ex presidente dello Sri Lanka, Junius Jayewardene, «per garantire la pace e la sicurezza» nelle province a maggioranza Tamil da anni terrorizzate dai separatisti delle «Tigri». Incapace di domare la rivolta con il proprio esercito, Jayewardene aveva chiesto l'intervento dell'India, che avrebbe dovuto disarmare i rivoltosi. Si sperava molto allora sulla comunanza di etnia e di religione dei soldati indiani della regione del Tamil Nadu e dei Tamil dello Sri Lanka.

Premadasa, che allora era primo ministro, rifiutò sdegnosamente di assistere alla cerimonia della firma. Non si fida dell'India, si disse allora, non crede alla promessa di Rajiv Gandhi di ritirare le proprie truppe. I fatti ora gli stanno dando ragione. Quando, un paio di settimane fa, il presidente Premadasa ha rinnovato all'alto commissario indiano la richiesta ultimativa di sgomberare, la risposta è stata un rifiuto con la giustificazione che «la pace non è ancora stata ristabilita».

Premadasa, per salvare la faccia, minaccia ora di mandare il suo esercito nelle province nord-orientali «protette» dalle truppe indiane. Ma molti dubitano che oserà farlo, considerando che «la forza di pace» indiana è formata da circa 70 mila uomini, il doppio dell'intero esercito dello Sri Lanka. E' presumibile che Premadasa si decida piuttosto a rompere le relazioni diplomatiche con New Delhi e a ricorrere alle Nazioni Unite. Ed è questo che il premier indiano maggiormente teme, perché la spedizione militare nello Sri Lanka è impopolare nell'India e soprattutto nella regione meridionale del Tamil Nadu, abitata da 55 milioni di Tamil. E in dicembre in India vi saranno elezioni politiche.

A Gandhi, che sta cercando una soluzione di compromesso (anche lui ha bisogno di salvare la faccia), il presidente dello Sri Lanka ha posto alcune condizioni, che sembrano inaccettabili. Soprattutto la prima, che la «forza di pace» indiana venga posta agli ordini del comandante supremo delle forze armate dello Sri Lanka, cioè lo stesso Premadasa.

Pochi giorni fa a Vavunya, roccaforte dei separatisti nel nord dell'isola, è stato assassinato Vellupilai Prabakaran, il leggendario capo militare delle «Tigri». Da due anni le truppe di New Delhi cercavano di catturarlo e di ucciderlo. «Sarebbe grave — ha scritto un giornale di Colombo — se si dovesse scoprire che Prabakaran, chiamato "Thambi", piccolo fratello, è stato assassinato da un sicario al servizio dell'India». [t. s.]

Soldati pattugliano il centro di Colombo dopo le manifestazioni contro la presenza del contingente militare indiano

NICARAGUA

Alle presidenziali

Violeta: «Batterò Ortega»

MANAGUA. Violeta Barrios de Chamorro, figura di spicco dell'opposizione nicaraguense, è pronta a sfidare Daniel Ortega nelle elezioni presidenziali programmate per il prossimo febbraio. I dirigenti dell'unione dell'opposizione nazionale (Uno), coalizione che riunisce quattordici formazioni politiche con ideologie diverse, si riuniscono in serata per scegliere il candidato da opporre all'attuale presidente sandinista.

«Se l'"Uno" dovesse decidere che sono la candidata migliore per vincere la battaglia per la democrazia, non potrei dire di no», ha dichiarato la direttrice de «La Prensa», quotidiano dell'opposizione colpito ripetutamente dai fulmini del regime sandinista.

Violeta Chamorro potrebbe ottenere il 46 per cento dei suffragi nelle elezioni del febbraio prossimo, contro il 26 per cento del suo rivale più agguerrito, il presidente Daniel Ortega, candidato del fronte sandinista. Questo è il risultato, in un certo senso non sorprendente, di un sondaggio di opinione condotto sulla base della domanda: per chi voteresti se il 25 febbraio 1990 fossero di fronte per la carica di presidente Daniel Ortega e Violeta Chamorro?

Violeta è vedova del giornalista Pedro Joaquin Chamorro, assassinato a colpi di arma da fuoco undici anni fa a Managua. [Agi]

USA

Dalla polizia

Prostitute «deportate» in Virginia

NEW YORK. Con una mossa che non ha precedenti e ha suscitato forti perplessità tra gli esperti legali, la polizia di Washington ha bloccato la scorsa notte una ventina di prostitute sorprese per le strade della città e le ha spinte al di là del confine cittadino, nell'adiacente Stato della Virginia. «La nostra Costituzione non prevede la deportazione da uno Stato all'altro — hanno subito protestato le autorità della Virginia — e la capitale deve smetterla con le sue "esportazioni" sul nostro territorio: finora scaricava da noi le proprie fogne, le immondizie e i detenuti... Ma adesso ha aggiunto un quarto prodotto alla lista del suo export».

Washington è situata nel piccolo territorio del distretto di Columbia e la linea di confine con la Virginia corre lungo il fiume Potomac, ancora all'interno dell'agglomerato urbano. Numerose automobili della polizia con i lampeggiatori accesi hanno sospinto come una mandria di bestiame le 24 donne sommariamente abbigliate attraverso un ponte e qualcuno ha detto alle prostitute: «Lavorate qui in Virginia... Se tornate indietro andate a finire in galera».

Secondo la legge americana, le prostitute che operano per le strade possono essere arrestate per disturbo della quiete pubblica o per adescamento. [Ansa]

ISRAELE

Rivelazione del braccio destro di Peres in Parlamento

«Shamir parla all'Olp»

«Da due mesi si tratta come realizzare libere elezioni nella West Bank»
Arafat avrebbe rinunciato a rappresentanti diretti nella delegazione

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'Olp ha accolto nella sostanza la sfida contenuta nell'iniziativa di pace israeliana e ha quasi concluso con gli Stati Uniti la composizione di una delegazione palestinese incaricata di negoziare con il governo di Gerusalemme le modalità di «elezioni politiche libere e sotto la supervisione internazionale» in Cisgiordania e a Gaza.

Secondo fonti israeliane ben informate questa tendenza è stata concordata fra l'amministrazione Bush e i vertici della centrale palestinese a Tunisi, ma dev'essere tuttora sottoposta al vaglio decisivo della leadership di Al Fatah.

Per aiutare Yasser Arafat a superare quest'ultimo ostacolo gli Stati Uniti hanno chiesto nelle settimane scorse al governo israeliano di ribadire il proprio impegno nella ricerca di un dialogo con i palestinesi dei territori occupati: sarebbe questa, secondo le fonti, la ragione della rinuncia del partito laborista ad avviare adesso una crisi di governo e dei recenti incontri privati fra il premier Yitzhak Shamir e il ministro degli Esteri Moshe Arens con diversi esponenti nazionalisti di Cisgiordania e di Gaza, fra cui anche i sostenitori dichiarati dell'Olp. Queste conversazioni hanno suscitato notevole irritazione nella corrente dei falchi del Likud, il partito del premier Shamir.

«Il negoziato indiretto fra Israele e Olp è iniziato due mesi e mezzo fa allo scopo di ottenere via libera al progetto di elezioni nei territori occupati», ha sostenuto ieri in Parlamento Yossi Beilin, uno dei più stretti collaboratori del leader laborista Shimon Peres. Secondo Beilin, Israele si è avvalso dei buoni servigi di Stati Uniti, Egitto, Romania e di vari Paesi dell'Europa occidentale.

In un memorandum giunto di recente a Gerusalemme da Tunisi via Washington si afferma, secondo indiscrezioni raccolte dalla stampa, che l'Olp acconsente a non essere inclusa formalmente nella delegazione palestinese che dovrà concordare con Israele le modalità delle elezioni: la diaspora palestinese verrebbe rappresentata invece da alte personalità accademiche. Ieri il sindaco di Betlemme Elias Freij ha confermato che l'Olp è favorevole allo svolgimento di elezioni nei territori occupati.

La centrale palestinese sembra inoltre prossima ad accettare (accogliendo suggerimenti statunitensi ed egiziani) il progetto di istituzione in via transitoria di un regime di autonomia amministrativa nei territori occupati purché Israele si impegni a che la soluzione definitiva del conflitto si basi sul principio della «pace in cambio dei territori», che equivale alla totale evacuazione di Cisgiordania e di Gaza.

«Shamir mi ha spiegato che l'autonomia che ci verrebbe concessa nel primo stadio sarebbe già una semi-indipendenza», ha detto martedì l'avvocato palestinese Jamil Tarifi di El Bireh. [f. a.]

CECOSLOVACCHIA

Il Vaticano apre un nuovo capitolo del disgelo con i Paesi dell'Est

Quattro vescovi per Praga

Il Papa: «Tra due anni andrò in Ungheria»

CITTA' DEL VATICANO. L'Ostpolitik vaticana porta frutti: quattro nuovi vescovi sono stati nominati in Cecoslovacchia, il Paese tradizionalmente più ostico nei rapporti con la Santa Sede, nello stesso giorno in cui Giovanni Paolo II, parlando a un gruppo di giovani pellegrini magiari durante l'udienza generale, ha annunciato ufficialmente che fra due anni compirà una visita pastorale in Ungheria. Sarà il primo viaggio che un Papa effettua in un Paese del blocco socialista, Polonia esclusa. «Preparatevi spiritualmente tutti alla mia visita apostolica in Ungheria fra due anni», ha detto il Pontefice.

Meno appariscenti di un viaggio pastorale, ma più importanti nel quadro di normalizzazione dei rapporti sono le nomine effettuate ieri in Cecoslovacchia. Riguardano quattro delle tredici diocesi: Trnava, Litomarice, Spis e Olomouc. Le ultime tre erano scoperte, nella prima il vescovo è stato promosso alla dignità di arcivescovo metropolita. In totale, delle tredici diocesi cecoslovacche, sei adesso hanno un vescovo, una (Hradec Kralove, in Boemia) è «impedita», vale a dire che il suo titolare è agli arresti domiciliari, e sei sono ancora scoperte. Ma secondo fonti vaticane probabilmente non ci vorrà molto tempo, prima che si giunga a una situazione di quasi normalità.

La situazione si è evoluta con estrema rapidità negli ultimi due anni. In Cecoslovacchia vivono circa quindici milioni di cattolici. Prima del '73 c'erano solo vescovi clandestini, gli ultimi nominati da Pio XII. Nel '73 Paolo VI poté nominare quattro presuli. Ma tutto rimase fermo fino al 1988, e Praga assunse il ruolo di regime più duro con il mondo cattolico, persino più duro di Mosca.

«Si può dire che esiste un'intesa fra la Santa Sede e il governo per arrivare a provvedere, a tappe, a tutte le sedi» dicono in Vaticano. «Ma siamo ancora ai primi passi». E' importante che abbiano un arcivescovo tutte e tre le sedi «metropolitane» (Praga, Olomouc e Trnava): sono i capisaldi che permettono di ricostruire il tessuto organizzativo della Chiesa. Ma restano aperti numerosi problemi: dalla possibilità di esistere per gli ordini religiosi, alle attività concesse alle organizzazioni di sacerdoti e di laici. I sacerdoti sono circa 3 mila, i cattolici costituiscono circa il 50 per cento della popolazione. La Santa Sede — ha detto il vicedirettore della Sala Stampa, don D'Ercole, vuole «intese che mirano non solo a provvedere le diocesi di legittimi pastori, ama anche a normalizzare la situazione».

Marco Tosatti

Commercianti e professionisti: incostituzionale la nuova tassa sulle superfici

«L'orafo paga come il calzolaio»

Contestati i parametri per calcolare l'imposta

ROMA. L'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni (Iciap) è riuscita a compattare un fronte assai ampio di critici. Si va dal presidente della Confcommercio Francesco Colucci, che la definisce «un ennesimo balzello», all'Assoavvocati che lancia un appello per il «fronte unitario delle libere professioni». Hanno aderito finora i veterinari e i notai; si attendono domani i commercialisti, i ragionieri e i revisori dei conti. Anche gli attori sono preoccupati: sono stati equiparati ai liberi professionisti e dovranno pagare lo stesso importo dei notai a parità di superficie dello studio. Per la Confesercenti è «un'odiosa gabella». Gli artigiani siciliani hanno presentato ricorso al Tar.

«L'assurdità di questa legge è appunto nella presunta oggettività — dice Colucci —. Abbiamo dato indicazione ai nostri associati di corrispondere agli adempimenti di legge, ma di avanzare ricorso per ottenere le dichiarazioni di illegittimità costituzionale». I motivi di ingiustizia di questa legge — aggiungono alla Confcommercio — sono molti. Artigiani e commercianti, a differenza dei professionisti, già pagano un'imposta locale. E' l'Ilor, nella misura del 16,2% del reddito. Non solo, ma con il meccanismo delle classi di superficie capiterà che tutti cercheranno di rientrare nella fascia minore. Un negoziante con un locale di 201 metri quadrati paga infatti un milione e 322 mila lire; se i metri quadrati fossero 199, invece, la tassa sarebbe di un milione e 40 mila.

«E' evidente la discrepanza: si fa un solo fascio di negozi diversissimi tra i 200 e i 500 metri quadrati; come tra 500 e i 4000. E poi c'è il problema dell'area commerciale». I Comuni infatti, esigeranno lo stesso tributo dalla boutique di 35 metri quadrati, posta nella strada più cara della città, e dal negozietto modesto di periferia sempre di 35 metri quadrati. E un orafo e un calzolaio, a parità di superficie, pagano la stessa cifra.

Ma raccontano un altro caso: se un negoziante, o artigiano, ha due piccoli locali di 24 metri quadrati contigui (è sufficiente che siano nello stesso palazzo), rientra nella classe dei 50 metri quadrati e paga 300 mila lire. Se invece gli stessi due locali non sono contigui, allora paga separatamente e il tributo sale a 400 mila lire.

«L'Iciap inquina il mercato perché introduce distorsioni tra aziende a basso valore aggiunto, che necessitano di locali ampi, e micro-aziende a redditività più elevata — dice il presidente della Confartigianato, Spalanzani —. Un'ulteriore grave disparità viene dalla possibilità dei Comuni di fissare l'entità del tributo tra un livello minimo e uno massimo: paradossalmente, due aziende che esercitano la medesima attività a pochissima distanza possono essere soggette a un'imposizione che può variare del 100%».

La Cna (Confederazione nazionale dell'Artigianato) si appella ad Andreotti: «Il presidente del Consiglio, dopo aver riconosciuto l'iniquità dei tickets ospedalieri, prenda atto dell'incostituzionalità dell'Iciap e la sopprima».

La tassa comunale, insomma, sta scatenando un putiferio. Tutti i critici sostengono il carattere anti-costituzionale della norma basata sull'oggettività della superficie. Il pretore bolognese Bruno Ciccone ha già accolto il primo ricorso e ha interessato la Corte Costituzionale. Sostiene il deputato della sinistra indipendente Vincenzo Visco, ministro-ombra delle Finanze: quando l'imposta fu proposta, l'opposizione presentò una eccezione di incostituzionalità che però fu bocciata. Per Visco l'Iciap va soppressa e sostituita da una patrimoniale. E la Confcommercio ricorda di aver presentato già una proposta per unificare Invim, Ilor e tutte le altre imposte locali.

Ma nell'ambiente dei commercialisti si pensa piuttosto a una «manovra economica» e che il governo tendesse informalmente a drenare liquidità nel periodo estivo, quando più si concentrano i consumi. «E' curiosa la concentrazione di tante scadenze proprio adesso. Anche i possessori di barche devono pagare adesso».

La Lega delle Autonomie locali avverte che a tutt'oggi, a cinque giorni dalla scadenza, i versamenti non superano il 10 per cento del previsto. Dice Enrico Gualandi, segretario nazionale della Lega: «L'Iciap rappresenta una imposta aggiuntiva e non un chiaro momento di riforma della finanza locale». Il Consiglio regionale abruzzese, dopo la serrata di ieri dei negozianti dell'Aquila e la marcia di protesta a Teramo, ha approvato all'unanimità un documento che chiede al ministero delle Finanze lo slittamento del pagamento di un anno per via dei danni causati dalle alghe agli operatori economici del litorale. [f. gr.]

A MILANO

Solo 7 mila hanno pagato (su 180 mila)

MILANO. Finora hanno pagato in 7 mila, su 180 mila contribuenti, e negli studi dei commercialisti non si fa mistero dell'esiguità del numero di milanesi disposti a versare l'Iciap entro fine mese. Parallela all'ipotesi di una disobbedienza fiscale su larga scala, prende piede quella dell'eccezione di incostituzionalità: l'ha proposta il Movimento dei consumatori, appoggiato dall'Ordine dei dottori commercialisti, i quali patrocineranno gratuitamente alcune istanze-pilota che dovrebbero provocare l'intervento della Corte Costituzionale. Secondo la previsione del presidente di quest'Ordine, saranno almeno 5-6 mila i ricorsi dei milanesi contro l'Iciap. Intanto le assemblee delle categorie interessate continuano a deprecare la nuova tassa; i ragionieri, per esempio, hanno definito l'Iciap «un'estorsione».

L'assessorato ai tributi ha fatto sapere — sottolineando che l'informazione è stata tardiva e insufficiente — che non punirà gli errori formali né gli sbagli in buonafede, e che userà la massima comprensione nei riguardi dei contribuenti. Un servizio di consulenza è in vigore in via Rovello fin dal 20 giugno e la guida redatta dal Comune per l'Iciap è a disposizione gratuitamente dal 4 luglio. Di fronte a questi uffici, questa mattina, si svolgerà una manifestazione indetta dal msi per incitare alla disobbedienza fiscale.

DALL'**ITALIA**

Sciopero uomini radar in Francia

ROMA. Si è iniziato ieri sera alle 20 lo sciopero dei controllori di volo francesi. L'agitazione continuerà fino alle 7 di lunedì mattina. Sono quindi prevedibili «forti restrizioni» nel numero dei decolli, atterraggi e sorvoli in Francia, con possibili ritardi anche nel traffico internazionale. L'Anav, l'Associazione italiana degli assistenti di volo, ha avviato un coordinamento con Germania Occidentale e Spagna per aggirare lo spazio aereo francese, utilizzando nuove rotte. [Ansa]

Venezia, i danni dopo il concerto

VENEZIA. Una lieve fessura nel bassorilievo del «Giudizio di Salomone», all'esterno di Palazzo Ducale, e il distacco di alcuni frammenti della loggia del Sansovino, calpestata da migliaia di spettatori. Questi i danni che il concerto dei Pink Floyd avrebbe causato ai monumenti di piazza San Marco secondo il rapporto trasmesso dalla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici al sostituto procuratore di Venezia, Antonio Fojadelli. [Ansa]

Ustica, smentito Lagorio

ROMA. Il Sios-Am, il Servizio di informazioni della Aeronautica, non fu attivato per la tragedia di Ustica, ma l'8 agosto 1980 il Sismi chiese che fossero trasposti su carta geografica i dati provenienti dai radar di Licola e Marsala. Lo ha detto il generale Zeno Tascio, che all'epoca di Ustica era capo del Sios-Am, nel corso della sua audizione davanti alla commissione bicamerale sulle stragi. L'alto ufficiale ha così indirettamente confermato che il Sismi si interessò alla vicenda di Ustica. In una precedente audizione Lelio Lagorio, all'epoca ministro della Difesa, aveva invece dichiarato di non aver mai attivato i servizi segreti su Ustica perché «non si fidava». [Agi]

Fra due anni il Papa in Ungheria

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II compirà fra due anni la sua attesa visita apostolica in Ungheria: lo ha annunciato ieri nel corso dell'udienza generale in Vaticano. [Agi]

Week-end in convento ad Alba

ALBA. Tre giorni di ospitalità gratuita per provare la vita monastica e fare una «pausa di riflessione». La proposta è stata fatta dalle suore del convento di clausura «Beata Margherita» di Alba, in provincia di Cuneo, con una campagna pubblicitaria lanciata attraverso il quotidiano «Avvenire». L'invito è per il week-end del 25-26-27 agosto prossimi ed è rivolto alle donne dai 16 anni in poi. [Ansa]

Alla Cisl un plebiscito per Marini

ROMA. Franco Marini, uscito vittorioso dall'11° congresso, è stato rieletto ieri segretario generale della Cisl con 197 voti su 216 (quasi il 92%). Subito dopo, sono stati chiamati a far parte della segreteria tutti i membri uscenti, tranne Mario Colombo, Eraldo Crea e Sante Bianchini. La nuova segreteria risulta così composta: D'Antoni, Smoliaza, Cocilovo, Caviglioli, Morese, Biffi, Bentivogli, Borgomeo, Alessandrini, Gabaglio, Trucchi.

Morto il professor Petrilli

GENOVA. Il professor Fernando Petrilli, 77 anni, è morto ieri a Genova per un tumore. Scienziato di fama internazionale, aveva presieduto la Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica. E' stato fra i primi in Italia a studiare la diffusione della vaccinazione antidifterica e ad attuare la vaccinazione antipoliomielitica con virus vivente. [Ansa]

La Staller non sarà processata

ROMA. Ilona Staller non verrà processata per i reati connessi alla sua «professione» di pornostar. La Camera dei deputati ha infatti negato l'autorizzazzione a procedere contro il deputato radicale in relazione a due diverse richieste della magistratura. Prima del voto l'on. Staller è intervenuta brevemente per sottolineare che sono migliaia le persone che non considerano oscene le sue «performances» e che hanno un «senso del pudore» ben diverso da quello dei magistrati che hanno chiesto la sua incriminazione. [Ansa]

Amato sulla violenza sessuale

ROMA. La proposta di legge sulla tutela della libertà sessuale potrà avere un decisivo aiuto da una ricerca della «Scuola di scienza e tecnica della legislazione» guidata da Giuliano Amato. «Il tema più spinoso — ha detto Amato, qui nella veste di giurista — è il doppio regime nei casi di violenza sessuale tra coniugi: la querela di parte e la procedibilità d'ufficio». Lo studio prevede che il giudice dell'udienza preliminare, su richiesta della parte offesa, possa sospendere il procedimento nell'interesse dell'unità familiare e della possibilità di ristabilire un positivo rapporto. [Agi]

Camera, manca numero legale

ROMA. Per la terza volta alla Camera è mancato il numero legale. La presidenza ha pertanto deciso di rinviare a oggi alcuni punti dell'ordine del giorno, tra cui la conversione del «decreto per la siccità», che stanzia fondi a favore delle zone colpite quest'anno dalla calamità naturale per l'assenza di pioggia. [Agi]

Per i bambini in auto il Senato contraddice la Camera

Seggiolini obbligatori

Saranno confermate le norme che li impongono fino a 4 anni
S'allunga ancora l'elenco di leggi, decreti e circolari sulla sicurezza

ROMA. Per trasportare i bambini in auto, gli esami non finiscono mai. Due leggi, due decreti-legge, altri due decreti e due circolari ministeriali non sono stati sufficienti. L'automobilista si trova ancora di fronte ad una giungla di norme formulate in modo scoordinato, così da rendere sempre più difficile la loro esatta interpretazione.

La commissione Lavori pubblici del Senato ha approvato ieri, in sede referente, una serie di modifiche al testo varato a sorpresa dalla Camera il 20 luglio. In particolare è stato ripristinato l'obbligo dei seggiolini per tutti i bambini al di sotto dei quattro anni. Unica eccezione il taxi, purché i bambini siano accompagnati da una persona di almeno 16 anni. Sarà inoltre possibile il trasporto in soprannumero sui sedili posteriori di due bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni, ma a condizione che siano accompagnati da un sedicenne. L'esonero dall'uso delle cinture di sicurezza è stato, poi, esteso alle auto adibite al noleggio con autista nei centri abitati.

Le modifiche, però, non sono ancora operative. Occorre infatti attendere il voto del Senato previsto per domani. Se, come sembra, le richieste della Commissione fossero accolte, il testo del decreto-legge entrato in vigore il 26 giugno dovrà necessariamente tornare alla Camera. Ma non si esclude un secondo rinvio al Senato. Va in proposito ricordato che il 20 luglio per appena tre voti di scarto era stato approvato un emendamento dei dc Usellini e Patria, del socialista Piro e del liberale Serrentino che imponeva a tutti i bambini fino a 12 anni di sedere nei posti posteriori, ma senza l'uso di cinture o di seggiolini.

Appare quindi improbabile che il decreto-legge possa essere convertito entro il termine del 24 agosto, perché vi sono ancora molti punti di contrasto. E non solo sui seggiolini.

Ieri infatti il nuovo ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini ha detto di nutrire «forti perplessità» sull'obbligo delle cinture all'interno dei centri abitati. Il ministro ha ritenuto comunque opportuna una pausa di riflessione. Anche il presidente della Commissione, il senatore psi Mariotti, si è detto d'accordo. Altre polemiche riguardano i limiti di velocità. Prandini è favorevole ad elevarli a 130 chilometri l'ora. Ma in un'interpellanza i deputati radicali Calderisi, Rutelli e Vesce hanno evidenziato che in Italia, con i 110, vi sono stati 1302 morti in meno. Ecco, comunque, quale è la situazione in vigore per i seggiolini.

Dalla nascita a 9 mesi. Devono essere collocati su un'apposita «culla di sicurezza» a fianco al guidatore, agganciata alle cinture in dotazione sulla vettura. Possono essere anche trasportati nei sedili posteriori, ma a condizione che nell'auto siano installate le cinture di sicurezza (si risolve così il problema che riguarda i gemelli). A bordo di un'auto pubblica in città (e nei percorsi per la stazione, il porto o l'aeroporto) per i bambini fino a 9 mesi non vi è invece alcun obbligo della «culla di sicurezza», purché siano accompagnati da una persona di almeno 16 anni.

Da 9 mesi a 4 anni. Obbligo dell'uso dello speciale seggiolino fissato alla vettura per mezzo di apposite cinture. Ma vale sempre l'esenzione sui taxi se a bordo vi è un sedicenne.

Da 4 a 10 anni. L'obbligo degli speciali seggiolini nei sedili posteriori scatterà solo dal 26 aprile '90, ma solo per le auto di nuova immatricolazione. In pratica nei sedili posteriori della auto la maggior parte dei bambini dai 4 ai 10 anni sarà esonerata dall'obbligo delle cinture di sicurezza e dei seggiolini. Tuttavia fino al 26 ottobre prossimo i bambini dai 4 ai 10 anni potranno stare seduti accanto al guidatore senza neppure l'obbligo della cintura di sicurezza. Sui taxi non vi è obbligo dei seggiolini speciali.

Dai 10 ai 12 anni. Devono viaggiare nei sedili posteriori.

Pierluigi Franz

Un seggiolino omologato. Rimarrà l'obbligo fino a quattro anni?

OLTRAGGIO AL DUOMO DI PISA

Vandali in Piazza dei Miracoli

Slogan contro la Nato, il clero, la democrazia cristiana, il razzismo e il fascismo sono comparsi sul marmo bianco del duomo di Pisa. E' la prima volta in otto secoli che un monumento della Piazza dei Miracoli, la stessa dove sorge la torre pendente, viene imbrattato dai graffiti: la piazza era stata risparmiata anche nel '68, quando l'intera città si era riempita di scritte di carattere politico.

Lettera ai giornali

Un sindaco Usa «Non infangate Peter Secchia»

ROMA. Le reazioni alla nomina di Peter Secchia alla carica di ambasciatore in Italia preoccupano i suoi concittadini. Nyal D. Deems, sindaco di Grand Rapids — la città del Michigan dove Secchia abitava — ha inviato ai giornali italiani una serie di lettere, invitandoli «a non ledere» l'immagine dell'ambasciatore. «Secchia — scrive il sindaco — è un uomo altamente motivato, dotato di una grande forza di volontà, fattivo nei suoi intenti. Recentemente, con la moglie, ha donato a una scuola di Grand Rapids una palestra dal valore di diverse migliaia di dollari. Mentre molti proponevano che l'impianto fosse intitolato al generoso benefattore, i Secchia hanno chiesto che prendesse il nome di un custode, portatore di handicap mentale. Questo è solo uno dei tanti gesti che riflettono la vera natura dell'ambasciatore». [r. i.]

Dal 1° agosto scatta l'aumento, non si sa ancora se sarà del 5,9%

Il «giallo» dell'equo canone

Guerra di cifre tra proprietari e inquilini

ROMA. Dal 1° agosto scatterà l'aggiornamento Istat degli affitti riproponendo per proprietari e inquilini il rebus sulla corretta applicazione della legge. I dati sono stati pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 15 luglio. Ma si è registrata la solita confusione sull'esatta percentuale dell'aumento da applicare per i vecchi affitti. Tre sono le possibili soluzioni del «giallo»: il 5,9%, il 6,35% e il 5,25%. In ogni caso per ottenere l'aumento i proprietari dovranno spedire agli inquilini entro il 31 luglio una raccomandata postale specificando l'ammontare del nuovo canone.

Per la massa dei contratti di locazione, cioè quelli stipulati prima dell'agosto 1978 e riguardanti unità immobiliari costruite prima del 31 dicembre 1975, il canone aumenterà del 5,9 per cento rispetto ad oggi. L'Istat ha infatti calcolato che tra il giugno 1978 e il giugno 1989 si è registrata — ai fini dell'aggiornamento dell'equo canone degli alloggi — una variazione del 200,9%.

Poiché l'aggiornamento del canone deve essere limitato al solo 75% della variazione, la percentuale applicabile corrisponde al 150,675 per cento (pari al 75% di 200,9%). In pratica se 11 anni fa un inquilino pagava 100 mila lire mensili, da martedì dovrà versare una pigione di 250.675 lire, 14.775 in più rispetto all'attuale fitto di 135 mila 900 lire. Dal 1° agosto la pigione aumenterà così del 5,9 per cento (pari al rapporto tra l'incremento di 14.775 lire e le 250.675 lire).

Questi dati sono, però, contestati dall'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) secondo cui, in applicazione di una sentenza della Cassazione nel 1986, la percentuale nel periodo giugno 1978-giugno 1989 sarebbe, invece, del 157,2%. Dal 1° agosto l'attuale pigione dovrebbe quindi aumentare del 6,35, anziché del 5,9%.

Alcune associazioni di inquilini sostengono, invece, che si dovrebbe applicare il metodo della «variazione relativa» incrementando il canone dell'anno precedente con il 75% dell'aumento del costo della vita. Dal 1° agosto dovrebbe quindi scattare un aumento del 5,25% per cento in più rispetto all'attuale pigione di luglio (pari ai tre quarti dell'aumento Istat del 7% nel periodo giugno 1988-giugno 1989). Ma questa tesi è stata respinta dalla Cassazione, sempre con riferimento ai vecchi contratti di affitto stipulati prima dell'agosto 1978.

Per gli inquilini che hanno preso in affitto una casa da pochi anni non vi sono, invece, contestazioni perché si applica il 75 per cento della variazione Istat intervenuta rispetto all'anno precedente. [p. f.]

Scontro in aula al processo di Savona per l'omicidio Brin: la Guerinoni contesta l'arringa del suo difensore

Gigliola piange: «Bugie inutili»

«Avvocato non accusi il mio amico, io sono persa»

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva un po' prima. Camicetta bianca, gonna azzurra lunga, quell'aria da maestrina d'asilo che passa il tempo ad accendere ceri. Ecco la Gigliola.

Arriva e chiama il carabiniere: «Non entro in aula, non mi sento bene». Due minuti e cambia idea. E in aula fionda pure il suo legale, Scipione Del Vecchio. Una furia: «Dov'è? Dov'è quella pazza?».

Ha un pacco di giornali in mano, glieli sbatte per terra: «Adesso che parla il suo avvocato, io sono costretto a leggere queste cose sui giornali!». Hanno scritto, i giornali, che lei non è d'accordo con le tesi del suo difensore, che forse ne chiederà addirittura la revoca del mandato.

La lite comincia così, andrà avanti per tutta l'udienza, ogni minuto dell'arringa di Del Vecchio. Lui a sostenere una cosa, lei a smentirla. Chissà se è tutta scena. Del Vecchio si infila la toga, le si avvicina. Gigliola gli fa segno d'andarsene, con la mano: «Stia al suo posto». Il gesto è volgare: mamma. L'avvocato prima ci rinuncia, poi torna sotto.

«Dal punto di vista deontologico, signora, come faccio?». Gigliola, seduta, occhi umidi: «La prego, avvocato...». Lui, ringhiando sottovoce: «Ma i difensori di Geri l'hanno accusata, perdio! Se n'è accorta o no?». Lei, piangendo: «Lo lasci stare...». Lui: «Cosa dovrei fare, secondo lei? Fare un'arringa per dire a quelli bravi, avete ragione? Signora, abbia pazienza. Tenga conto che quelli sono gli avvocati di Geri. E' d'accordo su questo? Ce ne siamo accorti?».

Del Vecchio le si siede accanto. Gigliola sussurra: «Parli dell'uomo di 50 anni, la prego». Lui: «L'uomo di 50 anni? Ma è pazza, perdio!» Gigliola insiste: «Anche l'avvocato di Geri ne ha parlato. La voce sentita dai testimoni era quella di uno di cinquant'anni...». Del Vecchio alza la voce: «Basta, non dica cretinate!». Piange, Gigliola: «Vada via, vada via...». Lui continua: «Una volta per tutte chiariamo come stanno le cose: io sono venuto qui per difenderla, per fare il mio lavoro. Me lo lasci fare». Si allontana, torna sui banchi.

Attorno alla Guerinoni, giornalisti e fotografi. «Non li voglio vedere», dice lei ai carabinieri. E alla vigilatrice che le sta accanto: «Guardi, guardi gli avvoltoi». Forse Del Vecchio sente. Urla, puntandole il dito contro: «Adesso per almeno mezz'ora stia zitta!» Fine della prima scena.

Entra la Corte. Il presidente chiede all'imputata se è vero che vuole revocare il suo avvocato. Del Vecchio, anticipando la sua risposta: «Ci siamo messi d'accordo». Presidente: «Me lo deve dire la Guerinoni». Gigliola, che pare sempre più timida: «Sì sì... Ci siamo messi d'accordo». Problema risolto. Comincia l'arringa.

Scena seconda. Del Vecchio, con voce tonante: «Senza ambiguità io sosterrò che l'omicida di Brin è Ettore Geri». Gigliola fa no no con la testa. Avvocato, con voce sempre più forte: «Geri era roso dal tarlo della gelosia. Era dimagrito di 15 chili per la gelosia».

Lei si rivolge alla vigilatrice: «Ma non è vero, non è vero. Ma che sta dicendo?». Del Vecchio: «Questo odio Geri lo manifestava attraverso le minacce più truci, più violente, più sanguinarie...». Gigliola, ormai, ride: «Sta dicendo un mucchio di belinate».

Lo lascia ancora parlare, poi scuote il capo: «Non è capace, non è mica capace».

Scena terza. Mirka Giorello, l'altro avvocato della Guerinoni, le si siede accanto. Gigliola l'accoglie così: «Non è stato Geri, non è stato Geri...». Giorello: «Stai calma, le ostilità le hanno aperte loro. Sono stati loro i primi ad accusarti. Tu ti devi difendere, no?». Gigliola: «Che c'entra? Se uno è innocente è innocente». Avvocato: «Ma allora sei stata tu?». Lei: «No, neppure io». Avvocato: «E allora?». Gigliola, con le mani giunte: «Io li ho visti, so che non è stato Geri...».

Breve pausa. Poi, rivolta anche alla vigilatrice: «La mia mente, la mia coscienza deve essere a posto. Io so quel che è successo. Perché non sono andati a vedere gli alibi degli altri? Il Sacco ha detto che il 13 era in questura. Ma non è vero. Vadano a controllare gli alibi e non solo del Sacco».

L'arringa di Del Vecchio entra nella fase cruciale. Sta dicendo, l'avvocato: «Si afferma che Geri non avrebbe ucciso davanti alla figlia. Ma io vi chiedo signori: che cos'è la gelosia?». Gigliola si volta verso Mirka Giprello: «Continua a parlarmi, non lo voglio sentire...». Poi aggiunge: «Lui prima è venuto qui per convincermi. Mi ha detto ch'era tattica difensiva. Quale tattica? Lui così sta facendo il gioco del pm. Non sono le cose che dice il pm?». Giorello: «No che non lo sono. Il pm ha chiesto l'ergastolo per te». Gigliola: «Ma io ormai sono condannata. Che almeno Geri sia libero...». Altri bisbigli, altre lacrime. Ma che tragedia sarà mai questa? Del Vecchio ha finito, uno straccio bagnato di sudore.

Allora Gigliola, non le è piaciuta l'arringa? «Non me ne intendo. Non capisco niente. Va bene così?».

Pierangelo Sapegno

SORAYA

Due versioni per un delitto

SAVONA. Adesso vive a Mioglia, in una baita sperduta. Soraya Geri, 14 anni, vede pochi amici, non studia, non lavora, non gioca neppure.

Graziella Catenasso la tiene in casa da due anni. Da quando i carabinieri le portarono via il babbo e la mamma. Tornò da lei anche quella volta che raccontò al giudice istruttore: «... mia madre aggiunse press'a poco queste parole: te la senti di sistemare il Brin?, e mio padre, anche se non ricordo le parole precise, rispose di sì. Per quello che ho potuto capire, il motivo di mio padre era quello di riuscire a ritornare con mia madre, mentre per lei non riesco a capire quali fossero i motivi. Quando mio padre fu nel garage si disse disposto a quanto gli aveva chiesto mia madre. Non prese alcun oggetto perché gli aveva assicurato che Brin dormiva».

Ancora: «Sentii rumori vari tra i quali il rumore di vetri calpestati. Presi il primo oggetto che mi capitò tra le mani, il martello, e lo portai in camera».

Poco tempo fa, intervistata dal nostro giornale ha smentito: «Raccontai quelle cose perché ero stanca, dicevo di sì al giudice, volevo solo andare a casa. Non portai su il martello, non salii mai in camera. E' vero quello che ha detto mio padre in aula. Arrivammo quando il delitto era già avvenuto».

Tre atteggiamenti di Gigliola Guerinoni durante l'udienza di ieri al processo per l'omicidio del farmacista Cesare Brin

Stato civile di Torino

25 LUGLIO 1989

NATI — **Iania** [illegible] **Pagano** Fabio; **De Feo** Francesca; **Monticone** Alice; **Isacco** Fabio; **Biasiotto** Emanuela; **Audasso** Stefano; **Zito** Maria; **Pianta** Roberto; **Digirolamo** Beatrice Rita; **Mirenti** Luigi; **Di Pietro** Sarah; **Iadanza** Elena; **Novarese** Dario; **Safer** Erik; **Cehleh** Ahmad; **Bruno** Giacomo.

MORTI — **Coriasco** Natale, di anni 59, nato a S. Francesco al Campo, pens., abitante in via B. Luini 70; **Levis** Caterina ved. Wataghin, a. 90, Monbercelli, pens., c. Peschiera 180; **Graziati** Massimiliana in Bobbio, a. 61, Torino, pens., c. Moncalieri 387.

Deceduti in ospedale: **Provera** Giuseppina ved. Coro, a. 84, Casalino, pens., Molinette; **Garnero** Cristina in Meneghin, a. 51, Viù, pens., Mauriziano; **Dabbene** Renzo, a. 64, Asti, pens., Mauriziano; **Tanzariello** Maria Carmela ved. Cucci, a. 56, Misagno, pens., Molinette; **Bertolotto** Bartolomeo, a. 66, Villafranca Piemonte, pens., Martini; **Bragagnolo** Armida ved. Mora, a. 80, Luinto di Treviso, pens., Mauriziano; **Bonnicini** Adriano, a. 63, Vesconalo, pens., G. Bosco; **Bergamino** Ester ved. Querina, a. 85, Verbania, pens., Molinette; **Ceruttl** Natalina ved. Bianco, a. 77, Volpiano, pens., G. Bosco; **Giacomini** Giuseppe, a. 59, Motta di Livenza, autista, Molinette; **Calvo** Alessandro, gg. 7, Torino, infante, Pediatrico; **Bottaro** Nello, a. 60, Beone, pens., Molinette; **Dosio** Elda, a. 72, Alpignano, pens., Molinette; **Micati** Agnese in Cirotti, a. 63, Cassan del Grappa, casalinga, Molinette; **Marrano** Nicola, a. 76, Canosa di Puglia, pens., Cottolengo; **Campanaro** Orlando, a. 25, S. Severo, M. Vittoria; **Sardo** Salvatore, a. 67, Aragona, pens., Molinette; **Stirropoli** Pasquale, a. 40, Sietanaconi, esercente, v. Murazzi del Po 71 (ML); **Paola** Antonio, a. 80, Montechiaro d'Asti, pens., S. Vito; **Calabrese** Lorenzo, a. 81, Fiano, pens., Mauriziano; **Gallo** Palmina ved. Gai, a. 80, S. Damiano, pens., Molinette; **Soilaco** Giuseppina, a. 65, Roddino, pens., S. Anna; **Giancato** Francesco, a. 71, Caltagirone, pens., G. Bosco; **Colonna** Giuseppe, a. 59, Pietraperzia, imp. amministr., G. Bosco; **Conte** Angelo, a. 71, Locorotondo, pens., Martini; **Sevina** Luigi, a. 56, Torino, pens., Molinette; **Baracco** Maria ved. Zoffoli, a. 90, Alba, pens., M. Vittoria; **Cafaffa** Benvenuta Maria in Ferreri, a. 80, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 17 - Morti 31

Il 22-7 è mancata improvvisamente

Maria Baracco ved. Zoffoli

Ne dà il triste annuncio a funerale avvenuto, per desiderio dell'estinta, il figlio **Aldo Zoffoli**.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

E' mancata ai suoi cari

Maria Vigliani ved. Malpassuto

anni 91

Lo piangono: il figlio **Giuseppe** con **Luciana, Manuela** e **Marco**; parenti tutti. Un ringraziamento ai coniugi Martarosa e Giovanni Gonzi per l'affettuosa assistenza prestata. Funerali venerdì 28 ore 10.00 da c.so Moncalieri 323 per parrocchia di Cavoretto.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

E' mancato

Nevio Nardi

anni 58

Lo annunciano la moglie **Santina**, i figli **Maurizio** e **Davide** con le rispettive famiglie, il papà **Arturo**, la suocera **Filomena**, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 28 luglio ore 10,30 nella parrocchia di San Carlo Canavese, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

Gianna e **Lodovico Gaviraghi** con **Silvana** e **Alberto Pesce** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e collaboratore

Nevio Nardi
— **Torino**, 26 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato agli affetti dei suoi cari

Ezio Gamba

Profondamente addolorati l'annunciano il papà **Francesco** con **Luisa**, la sorella **Nella** con **Silvana, Giovanni**, la piccola **Gaia, Aldo** e **Pina**. Funerali giovedì ore 11 da corso Rosselli 77. La funzione si terrà alle ore 11.45 nella parrocchia di San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1989.

Amici e Colleghi della **Ras** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **EZIO**:
Gianpaolo Boceraní
Loris Callegari
Giovanni Costa
Piero Crespi
Giovanni Dall'Ara
Alfonso Del Sorbo
Giovanni Lingua
Angelo Loparte
Walter Ott
Carlo Prato
Fernando Renna
Giorgio Segù
Ferruccio Spadini
Giuseppe Veglia

Gli **agenti Ras del Piemonte e Valle d'Aosta** porgono sentite condoglianze per la perdita dell'amico **EZIO**.

Ci ha lasciato un caro amico che ricorderemo sempre

Ezio Gamba

Dino Feroldi e famiglia.
— **Milano**, 25 luglio 1989.

I **Committenti** del **Barbarigo** ricordano con affetto

Ezio Gamba

Vincenzo Abbate
Felice Alroldi
Guido Bonvicini
Amelia Boroani
Augusto Bruzzesi
Gianfranco ed Elena Burò
Vittorio Celini
Albino De Zerbi
Giuseppe Dionigi
Raffaella Duelli
Luigi Falli
Giorgio Farotti
Franco Fracassini
Mario Fusco
Ercole Galli
Alberto Giogi
Aurelio Giussani
Francesco Grosso
Filippo La Cava
Enzo Leoncini
Gino Maddalena
Fabio Masciadri
Eligio Nosi
Walter Kotari
Franco Olivotti
Gianluigi Orioli
Nando Pallastrelli
Giacomo Peroli
Luciano Pieri
Sandro Pocek
Paolo Posio
Vannozzo Posio
Lodovico Possagno
Francesco Puggioni
Nino Rigo
Franco Scozzari
Edoardo Selloni
Giuseppe Sgamma
Luigi Silla
Pierluigi Tajana
Sandro Tognoloni
— **Torino**, 26 luglio 1989.

Partecipano commossi i Camerati di sempre
Viana Abelli
Agostino Alliot
Anne Bardis
Brunello Bianchi
Antonio Ciocì
Mario Falcettini
Rosilda, Armida e mamma **Fanolla**
Leopoldo Grosso
Maria Luisa Grosso
Witold Jaworski
Aurelia e **Angelo La Cava**
Ruggero e **Margherita Marchisio**
Enrico e **Gina Menzi**
Irene Milanese
Marisa Muriaudo
Gianni Pratis
Antonio Ronco
Mario Scolari
Carlo Strambi Ferrini
Gaetano Tarascconi e famiglia.

Il 24 luglio è mancato il nostro amatissimo papà e nonno

Romano Bozzola

Lo annunciano **Annamaria** con **Italo, Riccardo** con **Sally Robert** e **Lucia, Antonia** con **Marco Paolo** e **Patrizia**; i parenti tutti e l'affezionata **Giuliana Triches**. I funerali giovedì 27 ore 11 Cimitero Generale di Torino.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

Henry e **Lina Milano** con **Renata, Riccardo** e famiglia sono vicini ad Antonia Annina e Riccardo e partecipano con profondo dolore alla scomparsa del carissimo **ROMANO**, amico di sempre.

La Casa Editrice Lattes ha il dolore di annunciare la scomparsa di

Romano Bozzola

che alle sue fortune contribuì con opera cinquantennale, e in tempi calamitosi ne fu guida sicura. Porge alla famiglia le condoglianze più profonde.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

Mario Lattes e famiglia si uniscono al dolore di Anna Maria, Antonia, Riccardo e Italo per la scomparsa di

Romano Bozzola

alla cui memoria sono legati per lunghe vicende aziendali e di amicizia.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

Giovanni Macchioriatti ricorda commosso l'**AMICO** e si unisce al dolore dei familiari.

Adriana con **Andrea** partecipano commossi.

Geromina, Mario, Gabriella Orefice e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dello zio **ROMANO**.

Si è spenta serenamente

Caterina Levis ved. Wataghin

Ne danno il triste annuncio il figlio **Vladimir** con **Gisella**, i nipoti **Lucia** con **Guido** e **André, Carlos Gleb** con **Diva** e **Lucas, Sergio**, le cognate **Maria Piotrowicz** e **Liubov Lovskaia**. La cara salma riposa a Mombercelli (At). Santa Messa di trigesima il 25 agosto, ore 18,30, chiesa dei S.S. Angeli Custodi.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

Franco Invernizzi con **Marisa** e **Piero Molino** ricordando la bontà, la generosità e la simpatia della cara signora **WATAGHIN** partecipano commossi.

Condomini Inquilini Amministratore di **corso Matteotti 23** partecipano al dolore della famiglia Wataghin.

Gianni e **Rita Cavitino** ricordano con affetto la carissima **RINA**.

Dario e famiglia sono affettuosamente vicini a Volodia e Gisella.

Cristianamente ci ha lasciato

MARESCIALLO MAGGIORE
Armando Pugliatti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Erminia**, la sorella **Alda**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

E' mancata

Irma Ranpini ved. Galletti

anni 89

Ne danno il triste annuncio la figlia **Gina Tribaoni** sorelle nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 11,45 parrocchia San Giorgio via Spallanzani.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Beltramo ved. Arduino

anni 101

Ne danno il triste annuncio figlie, genero, sorella, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.15 dalla Casa di Riposo Carlo Alberto (corso Casale).
— **Torino**, 25 luglio 1989.

Sergio Igor, Solidea Chiusano si uniscono all'immenso dolore di Lucia Paolo e Piercarlo per la tragica morte di

Stefano Panero
— **Torino**, 27 luglio 1989.

Increduli partecipano al grande dolore per la perdita del caro Stefano gli **amici di San Carlo** con le rispettive famiglie.

Gli **amici Elsa, Erosi, Montanaro** ricordano la cara

Rina Feriolo

con eterno amore per l'affetto che ci ha profuso.
— **Sanremo**, 27 luglio 1989.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Bruno Biotto Baldo

di anni 86

Lo piangono la moglie **Clori**, il figlio **Claudio** con **Nike, Cristina, Alessandra** e **Sergio**, il fratello **Aldo**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 9,45 in Duomo.
— **Biella**, 26 luglio 1989.

I **titolari** della **Fratelli Biotto Baldo S.p.A.** annunciano con dolore la scomparsa del

comm. Bruno Biotto Baldo

già [illegible] presidente e amministratore della Società.
— **Biella**, 26 luglio 1989.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Ermanno Mensio

Anziano Enel

Addolorati lo annunciano la figlia **Marisa**, le nipoti **Paola** e **Laura**, i parenti tutti. Funerali giovedì 28 luglio alle ore 10,30 presso la chiesa della frazione Brione di Valdellatorre.
— **Pomaretto**, 26 luglio 1989.

«Sempre sarai presente nei nostri cuori»

geom. Golzi comm. Agostino

anni 72

Ten. Col. del Genio combattente 2ª guerra mondiale

Addolorati annunciano la scomparsa la moglie **Luisa**, la figlia **Liliana** con **Enrico** ed il piccolo **Valerio**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 c.m. ore 15 presso parrocchia S. Silvestro.
— **Asti**, 27 luglio 1989.

Condomini e Amministratore partecipano al dolore della signora Luisa e figlia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rosso

Autoriparatore

anni 57

Lo piangono la moglie **Giuseppina Volpatto**, la figlia **Anna** con **Daniela**, sorella **Livia** e parenti tutti. Funerali venerdì 28 luglio ore 14 da via Gobetti 3 Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 26 luglio 1989.

E' mancata

Caterina Culleti ved. De Francisco

anni 77

L'annunciano i figli **Gian Roberto** e **Maria Orsola** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 27 luglio in Magnano Biellese alle ore 16 in parrocchia con partenza dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 14,30.
— **Rivalta**, 27 luglio 1989.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Biei

anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la cognata, il cognato, la figlioccia, il figlioccio, la nipote **Franca** e famiglia, la cara **Aurelia** e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 27 luglio 1989 con partenza da via Saniena (Molinette) ore 8,45. La funzione religiosa si svolgerà nella chiesa parrocchiale di None alle ore 10. Vi sarà servizio pullman andata-ritorno. Un ringraziamento particolare alla cara Pierina Gallarino.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Corona ved. Buscaglia

anni 78

Con profondo dolore l'annunciano la figlia **Carla**, il genero **Nello Castelli**, il nipote **Danilo** e parenti tutti. La benedizione avverrà venerdì 28 ore 8,30 presso l'ospedale Martini di via Tofane. I funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di Santhià.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

Olivia e famiglia si associano al dolore di Carla, Nello e Danilo.

Cristianamente è mancata

Lidia Calvo

Lo annunciano addolorati la mamma **Pierina**, i fratelli **Mario, Giuseppe** e familiari tutti. I funerali avranno venerdì 28 luglio alle 10,45 a Rocchetta di Ponlestura (AL). La salma partirà alle ore 9 dall'ospedale Cottolengo di Torino. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 26 luglio 1989.

Cristianamente è mancata

Benvenuta Ferreri n. Catalla

A funerali avvenuti lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Bruno** con la moglie **Maria Teresa** e il nipote **Marco**. I parenti tutti. Messa di trigesima 22 agosto ore 18,30 chiesa San Filippo.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

Serenamente è mancata la

MAESTRA
Mary Tarro Magnetto

Addolorata, lo annuncia la sorella **Fernanda Tarro Peruzzo**.
— **Locana**, 29 luglio 1989.

Profondamente commossi sono vicini a Simona per la perdita della sua cara mamma

Roberta Chellin

Anna Maria Becchio
Clella e **Nino Vidotto**
Lena Dana Borga
Elisabetta Aloisio
Cristina Balducci
Fabrizio Cogo
— **Torino**, 27 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI

I parenti della

DOTTORESSA
Armida Gay Panizza

ringraziano tutti coloro che l'hanno pianta e la piangono con loro.
— **Torino**, 27 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1988 1989
dott. Aurelio Caffaratti
Sempre vivo nel mio cuore. **Gianna**. Messa anniversaria lunedì 31/7 ore 18,30 chiesa San Gioacchino.

1973 1989
avvocato Giorgio Fiorio
Ricordato e rimpianto sempre. La moglie **Anita**.

1963 1989
Vincenzo Biandino
Il tempo passa, tutto svanisce, solo il tuo ricordo non svanirà mai.

1975 1989
Alessandro Peirani
PERITO AGRARIO
Preziosa presenza. Santa Messa oggi ore 18,30 parrocchia Santa Maria Goretti.

1985 1989
maggiore Franco Bosio
BERSAGLIERE
La moglie e la figlia **Anna** lo ricordano con affetto.

1988 27 LUGLIO 1989
Fausto Piglione
Sei sempre con noi. **Pina, Annalisa, Carla.**

1979 1989
Mario Braccio
Per sempre nel cuore dei tuoi cari.

Nell'indagine sui «veleni di Palermo» il giudice ha sentito come testimoni i magistrati Conti, Falcone, Ayala

«Il corvo vuol bloccare l'inchiesta sui politici»

Il vice-procuratore Giammanco: nel mirino c'è il caso Mattarella

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il passar dei giorni non mitiga la calda estate palermitana. Anzi, più l'inchiesta del procuratore Celesti, ormai nel ruolo di gran cacciatore di talpe e corvi, si addentra nelle sabbie mobili dei misteri e più la temperatura diventa torrida. A far salire il termometro, ieri mattina, è stato il procuratore aggiunto di Palermo Pietro Giammanco, uno dei bersagli dell'anonimo scrittore.

Il magistrato, che poco prima era stato interrogato da Celesti, come se volesse liberarsi di un peso, dice con tono pacato ma deciso: «C'è, in questa vicenda, una regia unica? Siamo tutti manovrati come i pupi di Cuticchio. Questi pupari possono trovarsi sia a Roma che a Palermo. Il loro obbiettivo sembra essere il pool antimafia e anche l'assetto politico del Comune».

Il procuratore Giammanco non è mai stato magistrato loquace, né sensibile alle smanie di protagonismo. Non più di un anno fa, all'epoca dello scontro per la nomina del consigliere istruttore, venne «catalogato» fra i sostenitori della linea della restaurazione e, quindi, fra i nemici di Giovanni Falcone e del suo pool. Le sue affermazioni sorprendono. «E' in corso una manovra che è stata certamente avviata prima dell'arrivo di Contorno in Sicilia. La prima lettera anonima, infatti, è precedente il rientro del pentito. L'ha scritta sicuramente un addetto ai lavori, ma l'hanno ispirata in molti».

Cosa vorrà dire Giammanco? Registi, ispiratori, ma dove mira la cospirazione? «A quei venti volumi — risponde — sui quali stavamo lavorando da tempo con risultati sorprendenti». Quali volumi? «L'inchiesta sull'uccisione del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella. La procura della Repubblica è a un passo dalla conclusione». Il procuratore Giammanco avverte la necessità di aggiungere che «nutre grande ammirazione per il sindaco di Palermo Orlando, quando questi chiede giustizia per gli omicidi politici».

E' la prima volta che la questione dei cosiddetti omicidi politici, indagini dove non è soltanto l'ambiente criminale della mafia ad essere scandagliato, viene messa in relazione con la congiura destabilizzante ordita nei confronti del giudice Giovanni Falcone prima con le lettere anonime, poi con l'attentato fallito. Ed è una pista che non esclude l'altra, già ipotizzata, attorno alla quale ruotano personaggi ambigui dell'alta finanza, del riciclaggio e dei «poteri occulti». E' ancora Giammanco a farvi riferimento: «Non dimentichiamo le inchieste sui narcodollari e il riciclaggio in Svizzera».

Il procuratore aggiunto ovviamente non conferma, ma ha tutta l'aria di averle dette, queste cose, anche al collega Celesti che lo interrogava. Sospetti e dubbi, quindi, da ieri si trovano scritti nel fascicolo sulla caccia alla talpa. Giammanco prima ammette la possibilità di una «convergenza tra gelosie interne al palazzo di giustizia e la mafia», poi, parlando di Di Pisa, sospettato di essere il corvo, aggiunge: «Speriamo ora che chi lo ha messo nel tritacarne ci spieghi tutto quello che sta accadendo in questi giorni». Allude a Sica? «No, non parlo di Sica...». Anche Giammanco scettico sulle conclusioni? «Temo che finirà come per tutti gli altri polveroni».

Il lavoro di Celesti era cominciato di buon mattino. Il procuratore di Caltanissetta è arrivato a Palermo intorno alle 8. Si è infilato subito nella stanza di un sostituto in ferie ed ha cominciato con gli interrogatori. Il primo è stato Carmelo Conti, presidente della corte d'appello. Un colloquio non molto lungo. Uscendo, Conti ha dichiarato ai giornalisti: «Ho confermato quanto avevo detto a Roma ai colleghi del Csm». Anche l'interrogatorio del sostituto Giuseppe Ayala non è stato laborioso. Ai giornalisti dirà: «Fino a questo momento è il trionfo della calunnia e dell'anonimo».

Pochi minuti dopo mezzogiorno è stato convocato Giovanni Falcone, che per tutta la mattinata se n'era rimasto chiuso nel suo bunker a studiare le carte che gli continuano ad arrivare dalla Svizzera e da mezza Italia. Il giudice è comparso scortato da due poliziotti armati. Ai cronisti non dirà nulla. Solo una battuta quando, nella ressa, stava per inciampare: «Vi prego, non fatemi lo sgambetto».

Celesti, alla fine, non è riuscito a sottrarsi ai cronisti. Alla domanda se i sospettati siano tanti, risponde: «I magistrati interessati alle lettere anonime sono diversi, ma non dodici come ho sentito in giro». E le comunicazioni giudiziarie, ci sono? «Non risultano formalmente, ripeto formalmente emesse». Ma non è contro la legge? «Faccio quello che è possibile, nel rispetto delle leggi. Sono nel cono di luce del rispetto giuridico». Va via confermando che oggi, su esplicita richiesta degli interessati, interrogherà il capo della polizia, prefetto Vincenzo Parisi e il questore Gianni De Gennaro, dirigente del centro anticrimine.

La giornata ha avuto un altro protagonista: il procuratore di Marsala, Paolo Borsellino, il magistrato che l'anno scorso aveva fatto da detonatore al caso Palermo, denunciando l'abbassamento di tensione nella lotta alla mafia. In una intervista al «Manifesto», dice tra l'altro: «Questa vicenda dell'anonimo anti-Falcone è contrassegnata da un altissimo tasso di illegalità». Poi, più preciso, afferma: «L'alto commissario non è un organo di polizia giudiziaria, svolge le sue indagini al di fuori dei canoni e dunque può usare i servizi segreti. Il problema è che la magistratura ordinaria non era informata».

Francesco La Licata

Testimoni. Il procuratore Celesti parla con i giornalisti dopo aver sentito il giudice Falcone (in alto), il presidente di corte d'appello Conti (sotto) e il sostituto procuratore Ayala (a destra)

Retroscena

«Gava non lo vuole» e Vitalone va agli Esteri

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Claudio agli Interni? Ma quando mai! Sin dai primi giorni dell'incarico Giulio lo aveva assegnato agli Esteri. Voleva un suo uomo nel ministero che aveva appena lasciato». «Gli Interni? Il supervisore dell'alto commissario Domenico Sica, suo nemico di vecchia data? Tutte balle. Invenzioni dei giornali». Gli amici di Claudio Vitalone, neosottosegretario agli Esteri, ora cercano di minimizzare, anzi di negare. Eppure c'è chi è pronto a giurare che l'ex potente sostituto procuratore romano e ora anche ex battagliero vicepresidente della commissione parlamentare antimafia, figurava almeno sino alle 18,30 di martedì nella lista dei quattro vice-ministri dell'Interno.

Invece è finito alla Farnesina, con sorpresa di molti. Che ci andava a fare un giudice, in più esperto in criminalità organizzata, a dirigere un ramo della diplomazia? A chi, ieri mattina, si complimentava con lui per la sua nomina nei corridoi di Palazzo Madama, Vitalone ricordava fra sorrisi compiaciuti la sua ormai triennale esperienza nei comitati interparlamentari. A designarlo in questi organismi internazionali, puramente rappresentativi, era stato tempo fa lo stesso Andreotti.

Eppure la sua lunga esperienza di giudice e di componente delle commissioni antimafia avrebbe consigliato un suo impiego diverso. Ma sulla sua strada si è trovato ancora una volta Domenico Sica, per anni suo collega-rivale alla procura di Roma ed oggi alto commissario per la lotta alla delinquenza organizzata. La nomina di Vitalone al Viminale avrebbe creato seri imbarazzi, soprattutto al titolare del dicastero dell'Interno. Fu proprio Gava, infatti, un anno fa, a nominare Sica prefetto di prima classe.

E pare sia stato proprio Antonio Gava uno dei più strenui oppositori della nomina di Vitalone a sottosegretario all'Interno. Nessuno potrà mai sapere con certezza quali contatti siano intercorsi martedì pomeriggio fra il ministro, impegnato nella riunione di governo, e la residenza dell'alto commissario in piazza della Libertà. C'è però chi ha notato la presenza a Palazzo Chigi, intorno alle 18,30 del capo della polizia Vincenzo Parisi. Dopo alcuni minuti il nome di Vitalone veniva depennato dall'elenco dell'Interno e inserito in quello dei sottosegretari alla Giustizia. Ma anche Giuliano Vassalli faceva a quel punto bonariamente ma fermamente intendere che il suo ministero non aveva bisogno di tanti magistrati. Ce n'era già uno, Giovanni Coco, ed era più che sufficiente.

Andreotti al Senato

«Fiducia al Csm e a tutta la magistratura» La dc attacca i servizi segreti

ROMA. «Tutti in questo momento devono compiere lealmente la propria parte, superando in dignitoso riserbo difficoltà e particolarismi»: eccola, l'opinione di Giulio Andreotti sulle ultime convulsioni del «caso Palermo». Di mafia e antimafia, nel discorso che ha inaugurato l'attività del suo sesto governo, il presidente del Consiglio non ha parlato molto, ma le indicazioni appaiono chiare. Mentre continua a montare il fronte dello schieramento di chi vorrebbe azzerare i vertici della magistratura palermitana, l'esecutivo sembra anticipare la linea del rigore.

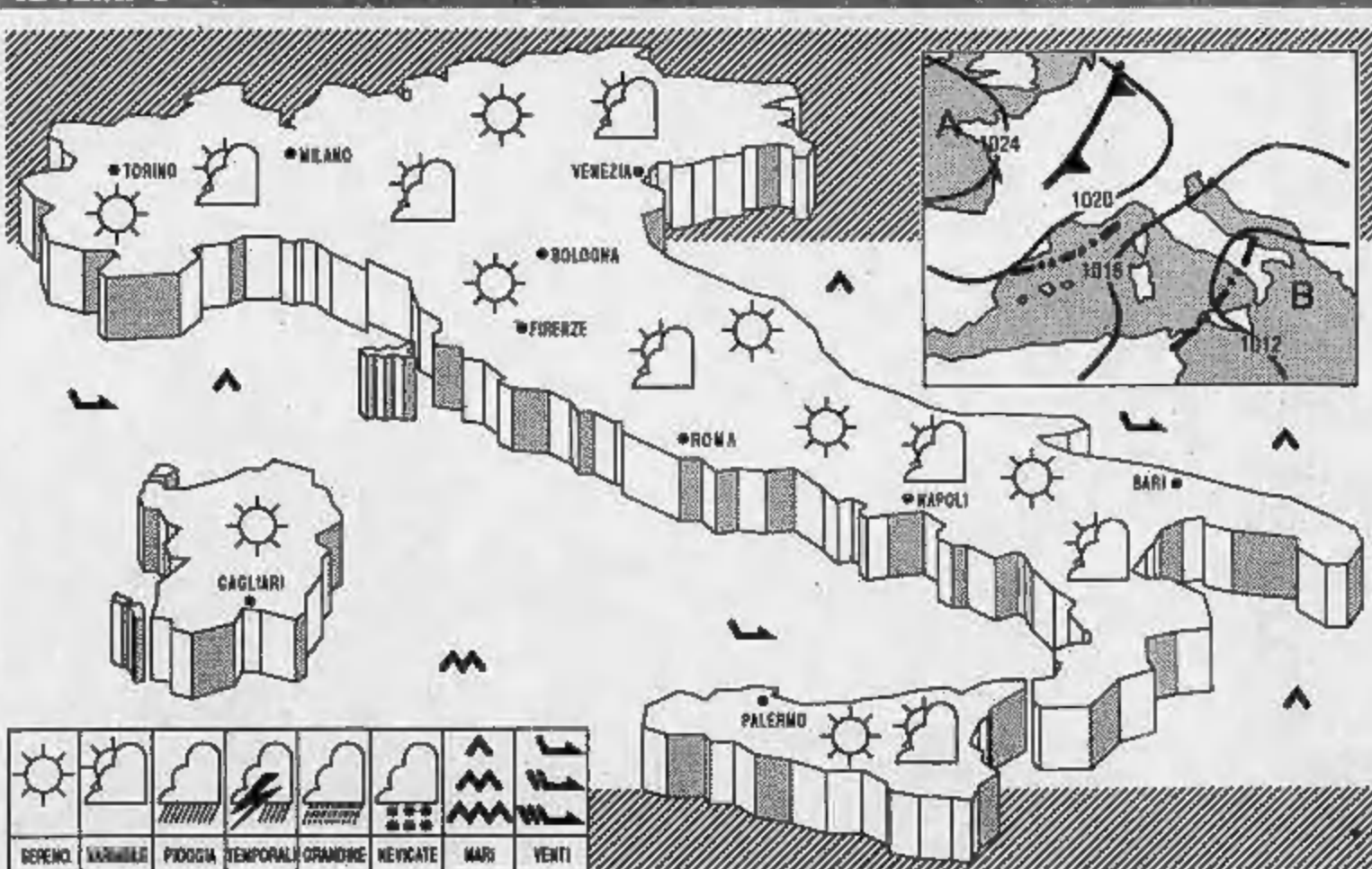
«Ogni elemento di crisi degli apparati istituzionali — afferma Andreotti — è un'occasione di espansione e crescita della criminalità mafiosa». Il governo, «nel rigoroso rispetto dei limiti costituzionali, opererà perché sia dissolta ogni perplessità, nella convinta fiducia che il Csm e tutta la magistratura sapranno sollecitamente ristabilire, laddove manchino, le condizioni di un più incisivo impegno nella lotta alla criminalità organizzata».

Attentato a Falcone, lettere anonime, caso Contorno: attendere le conclusioni dell'inchiesta giudiziaria di Caltanissetta o gli eventuali interventi di palazzo dei Marescialli significherebbe affrontare la questione in modo tardivo e parziale. Alle rivalità fra giudici si sovrappongono segnali di scontro fra poteri: la commissione antimafia (che ha deciso di convocare, prima della pausa estiva, il presidente Andreotti e i ministri Gava e Vassalli) discuterà la proposta comunista di un'indagine che contribuisca a sciogliere questi tre grandi nodi. Quasi certamente, nell'impossibilità di affrontare tutte assieme questioni così intricate, si comincerà dalla vicenda di Contorno, che sembra quella centrale. Chi era riuscito a ottenere la gestione del «pentito», chi aveva sollecitato — se le affermazioni di Buscetta sono autentiche — il suo rientro dagli Usa? E soprattutto: chi gli ha consentito di organizzare una nuova serie di omicidi?

Ma per Gava e Vassalli si annuncia anche un altro appuntamento: il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha annunciato che mercoledì l'«emergenza Palermo» sarà affrontata in aula. «Questo mi sembra il momento più adatto — ha spiegato Spadolini — di fronte al complesso di notizie devastanti che arrivano dal settore della lotta alla mafia».

Conoscere, capire, fare pulizia. Anche «Il Popolo» afferma in un articolo del deputato Calogero Pumilia che nella lotta alla mafia «l'opera dei servizi segreti anziché produrre risultati apprezzabili sul terreno della repressione, sta imbarbarendo in modo pericoloso i metodi di lotta. Dall'interno delle istituzioni qualcuno tenta, con la vigliaccheria dell'anonimato, di indebolire la lotta contro la mafia e di offuscare l'immagine di alcuni fra i più impegnati protagonisti». La soluzione? «Il Consiglio superiore della magistratura deve assolutamente riportare serenità e concordia all'interno del palazzo di giustizia colpendo quanti alimentano contrasti e confusione».

A Palermo si è sfiorata un'autentica dichiarazione di guerra da parte di una categoria, quella degli avvocati, che degli scontri nel «palazzo dei veleni» è la testimone più diretta. Ieri a portare avanti la protesta è stato un gruppo di giovani professionisti, che in un'assemblea della camera penale ha proposto un documento di una violenza senza precedenti. Dopo aver ripercorso le ultime tappe del «caso Palermo», gli avvocati chiedevano all'intera categoria di mobilitarsi, di esercitare pressioni verso il Csm per ottenere che al più presto il palazzo di giustizia di Palermo venga restituito a un clima di «credibilità, imparzialità, trasparenza». C'è stato bisogno dell'intervento personale di Frino Restivo, presidente della camera penale, perché il documento venisse respinto ai voti. Ma lo scontro è solo rinviato. [g. z.]

IL TEMPO

SITUAZIONE un moderato afflusso di aria instabile nordoccidentale continua ad interessare le nostre regioni.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna sulle zone interne e possibilità di isolati rovesci sulle regioni nord-orientali. Sulle regioni centrali del versante adriatico nuvolosità irregolare in attenuazione, con residui rovesci temporaleschi. Sulle regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia cielo irregolarmente nuvoloso, con rovesci o temporali più probabili sulla Puglia e sulla Calabria e tendenza ad ampie schiarite.

TEMPERATURA senza notevoli variazioni.

VENTI deboli o moderati: settentrionali al Centro-Nord, occidentali al Sud.

MARI mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia; generalmente poco mossi gli altri mari.

PREVISIONE PER DOMANI su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; foschie notturne anche dense al Nord e nelle valli e litorali del Centro. Temperatura senza variazioni di rilievo.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	18	33	Firenze	21	32	Bari	21	29
Verona	17	30	Pisa	20	33	Napoli	21	31
Trieste	22	29	Ancona	20	25	Potenza	17	29
Venezia	18	29	Perugia	19	28	S.M. Leuca	24	30
Milano	18	31	Pescara	21	28	R. Calabria	24	36
Torino	17	31	L'Aquila	18	28	Palermo	24	31
Cuneo	18	30	Roma Urbe	20	33	Catania	22	37
Genova	25	35	Roma Fium.	21	31	Alghero	22	31
Bologna	19	31	Campobasso	15	24	Cagliari	22	34

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	23	sereno	Lisbona	21	35	sereno
Atene	22	34	sereno	Londra	19	28	nuvoloso
Bangkok	26	31	nuvoloso	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	17	29	sereno	Madrid	18	26	sereno
Bruxelles	7	28	nuvoloso	Montreal	20	32	sereno
Buenos Aires	6	10	nuvoloso	Mosca	11	19	sereno
Copenaghen	15	27	sereno	New York	23	33	nuvoloso
Dublino	13	21	nuvoloso	Parigi	—	—	np
Francoforte	17	28	nuvoloso	Pechino	20	32	nuvoloso
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Ginevra	17	29	sereno	Sydney	11	18	pioggia
Helsinki	12	28	sereno	Tokyo	—	—	np
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	13	25	sereno
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	19	23	nuvoloso

Vicino a Roma

Imprenditore scomparso da tre giorni

TIVOLI. Un imprenditore edile romano, Luigi Rotondi, di 45 anni, è misteriosamente scomparso. L'uomo, sposato, manca da tre giorni dalla sua abitazione di Villanova di Guidonia. Lunedì sera avrebbe dovuto fare ritorno come di consueto da un cantiere allestito a Roma, ma i suoi familiari lo hanno atteso invano.

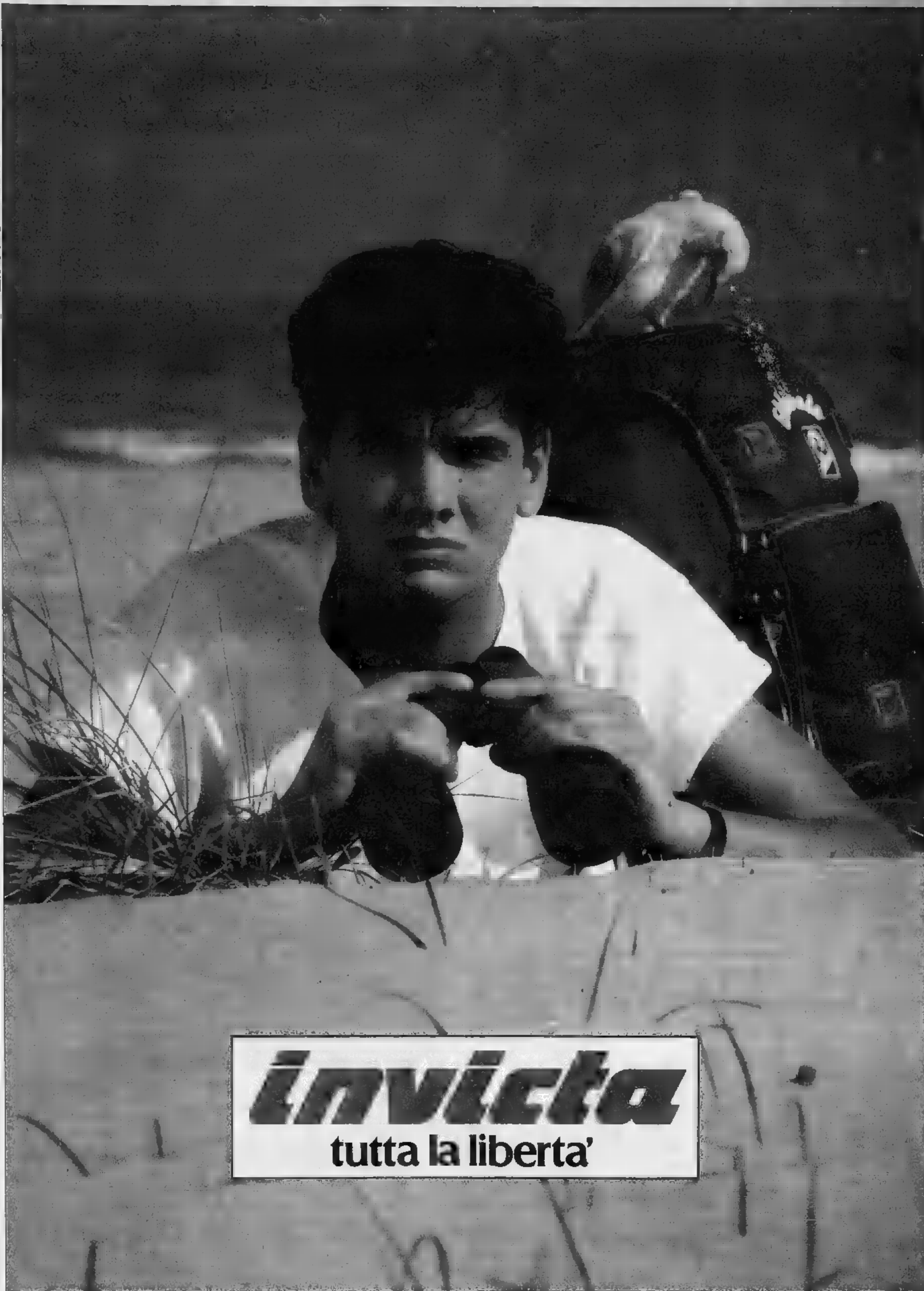
L'altro ieri una pattuglia della polizia di Tivoli ha ritrovato la sua auto, un'Alfa 164, abbandonata nei pressi di Fontelucano, a poca distanza dalla casa dell'imprenditore.

I familiari di Rotondi escludono l'ipotesi di un sequestro a scopo di estorsione. Le condizioni economiche dell'imprenditore infatti sarebbero tutt'altro che floride e non consentirebbero di pagare un eventuale riscatto. Per il momento gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi, compresa quella di un allontanamento volontario o di un sequestro per vendetta. [Ansa]

PIU' SPAZIO ALLE IDEE.

Fatevi spazio, spiegate queste due pagine e rispondete: che idea avete della pubblicità? Secondo noi è fatta di idee. Ecco perché cerchiamo di dar loro più spazio. Certo, una buona idea trova sempre spazio. Ad esempio, tempo fa abbiamo proposto lo zaino come contenitore di emozioni, accessorio indispensabile nell' uso quotidiano. E' un'idea che funziona, da anni, anche perché lo zaino è molto robusto. Non è più moda, ma costume. Proprio questa, per noi, è l' idea in pubblicità: un buon prodotto che, attraverso il marketing creativo, trova più spazio sul mercato, o anche *nuovo* spazio. Insomma, idee creative, non creative stravaganze. Finiamo con una domanda: che idea vi siete fatti della pubblicità? Veniteci a trovare. Scoprirete che è la nostra.

IDEE DI ADVERTISING PER: ANDI BESSON ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - **BISCONOVA** BISCOTTI E PRODOTTI DA FORNO - **CAFFAREL** CIOCCOLATO - **CARRARA & MATTA** ACCESSORI PER IL BAGNO - **CRAZY IDEA** OROLOGI - **CRESSI-SUB** ATTREZZATURE SUBACQUEE - **DESCO** ALIMENTI DIETETICI - **DUAL SANITALY** MAGLIERIA ANALLERGICA - **FABRA** DISTRIBUTORE MARCHI CONVERSE, ALL STAR, MIKASA, SNAUWAERT, STIGA, TRETORN - **FAPA** ACCESSORI AUTO - **INVICTA** ZAINI, GUANTI ED ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - **RASPINI** SALUMIFICIO; **IDEE DI PACKAGING PER: AUCHAN** SUPERMERCATI - **MIRA LANZA** DETERSIVI - **SCOTT** PRODOTTI PER IGIENE CASA E PERSONALE.

DWA - Agenzia di Pubblicita - nuova sede: Via Maria Vittoria, 6 - 10123 Torino - Tel. 011/54.81.72

invicta
tutta la liberta'

Dopo Ferré-Dior e Tarlazzi-Laroche, Valentino e Versace «stregano» il pubblico [illegible] impongono lo stile del '90

L'Italia veste Parigi

Un trionfo alle sfilate di alta moda

Qui sopra un modello disegnato [illegible] Angelo Tarlazzi [illegible] Laroche. Il giacchino [illegible] in velluto [illegible] I pantaloni sono in [illegible] a destra: una creazione in satin di Karl Lagerfeld per Chanel

PARIGI. Il talento italiano, gli stilisti italiani con il loro colore, il fascino, [illegible] superba maestria di taglio e [illegible] ago: a Parigi non si parla d'altro. Il mondo dell'alta moda è pervaso da bri[illegible] deliziosi fra incanto e timore, [illegible] non perde occasione di esprimere il proprio orgoglio. Voci di importanti addetti ai lavori o [illegible] sconosciuti punteggia[illegible] [illegible] trasmissioni televisive sulle sfilate: Ferré da Dior? Magnifico connubio, bellezza e potenza; la moda è senza frontiere e infatti Guy Laroche ha scel[illegible] come delfino Angelo Tarlazzi; e [illegible] Valentino stasera, domani Versace, sfilano o presentano in statica mostra i l[illegible] modelli a Parigi, vuol dire che ancora e [illegible]pre qui batte il polso più vivo della creazione.

Gli italiani poi generano spettacolo: per loro, come nelle favole, la bacchetta magica [illegible] cifre a nove zeri crea luoghi di [illegible] da smontare a mezzanotte. Dopo il padiglione del frontale che ricorda un tempio greco, alzato per Ferré nel [illegible]ardino della Fondazione Rotschild, [illegible] serra, un lembo di tropico e di Finlandia insieme, ogni tipo di fiore voluttuoso e le betulle, ogni corolla semplice [illegible] rara, hanno accolto gli invitati di Ungaro bloccando Avenue Montaigne in corrispondenza delle sue [illegible] boutiques. Unica sgradita presenza il caldo, soffocante, a qualsiasi [illegible] del giorno [illegible] della notte.

[illegible] Chanel, nel Teatro Nazionale di palazzo Chaillot, si sono sfiorati i 45 gradi, con cento spot, duemila persone e neanche un ventilatore. Ma intangi[illegible] dalle miserie atmosferiche le indossatrici veleggiavano in passerella per raccontarsi le ultime variazioni del famoso tailleur in tweed: è vero che sotto il cardigan, annunciando il disprezzo del rigore invernale, le gonne [illegible] in chiffon, sarong avvolti appena sul corpo, di giorno, perché [illegible] [illegible] [illegible] gonna è in pizzo. Due novità: gonne lieve di mattina, tweed scollato per la sera. Ma [illegible] ne sono altre, offerte [illegible] uno scatenato Karl Lagerfeld: [illegible] giacche sembrano armarsi [illegible] quattro tasche solo per inalberare profili in velluto rosso, in fili di lana, come si ri[illegible] negli abiti a sottolineare le cuciture e [illegible] rivelare il corpo nonostante i collettini da collegiale, di una signora che spesso perde la gonna, esce come un paggio in calzamaglie oppure se l'accorcia mettendone un lembo nella [illegible] dell'immancabile giacca di tweed.

Angelo Tarlazzi è stato perfetto. Nell'immenso [illegible] Opera del grande hotel ha fatto approntare [illegible] perfetto sistema di condizionamento d'aria, gentile con tutti ma soprattutto con le sue indossatrici che hanno aperto la sfilata Laroche, molto bella per semplicità, grazia e misura, avvolte in cappotti. Questi sono in effetti sontuo[illegible] coperte in guanaco, in volpe, orlate di altri tipi di pelliccia, foderate di taffetas matelassé, con tinte che ricreano i colori del bosco, delle bacche, in [illegible]cordo e in alternativa con i pantaloni e i pool, ma anche le bluse in lamé. Piccole camicette, quasi [illegible] farsetto in taffetas, chiuse da sciarpe frangiate alla vita, volgono al femminile gli irreprensibili completi pantaloni grigi [illegible] dandy di Laroche, la giacca dai davanti stondati. Ma i pantaloni sono presenti dal mattino alla sera, in fluido broccato, in velluto di chiffon, smitizzati da adorabili giacchette corte dai grandi [illegible]lli in [illegible] ricca tavolozza di ruggine, verde, porpora, rubino.

E' però negli abiti [illegible] che lasciano le spalle nude, a maniche lunghe, avvolti sul corpo, sospesi [illegible] nell'attimo prima [illegible] sciogliersi [illegible] mobili nel loro drappeggio che sfiora appena le forme, che Angelo Tarlazzi ha dimostrato di onorare Laroche, che [illegible] era maestro, esprimendo insieme la propria bravura.

Superbo l'abito nero frangiato di seta d'oro e tutti quelli drappeggiati all'altezza dell'orlo in broccato rosso smeraldo. E prima dei caraco, delle redingote ricamate d'oro [illegible] costumi dei balletti russi, i tre abiti neri scollati fino alle reni alla Mireille Darc.

Yves Saint Laurent ha scelto musiche di Mozart per il suo autunno-inverno 1990 tutto colore e di impreviste, risonan[illegible] armonie. Due linee: una sottile [illegible] abiti [illegible] jersey, di lana, scolpiti, nitidi e illuminati da gioielli a cascata sul petto e sui grandi cappelli, perfetti sui ric[illegible] mantelli o giacconi; una più ampia, gonna danzante e giacca quadra, con risplendenti bluse di chiffon. [illegible] l'effetto proviene dai due, tre, quattro colori che ne formano la struttura, violetto e arancio, amaranto e viola e ciliegie, con altre improvvise e teatrali sciarpe color vino su tailleur-pantaloni in tweed grigio. Quando l'accento decorativo ed essenziale del gioiello, del ricamo ad arabesco di metallo sulla pelle nera di un bolero da sera, lascia spazio al tessuto «gioiello» il broccato assomma colori e splendori in abiti, in tailleur elegantissimi [illegible]n gale e fiocchi rigidi a spira[illegible] ad elica. Anche se non meno straordinari [illegible] apparsi gli smoking e i lunghi abiti neri, grazie ai bustini o ai corpetti in velluto di [illegible] [illegible] di inedita bellezza. Chiffon [illegible] liste trascoloranti [illegible] verde al viola per la sposa-Pomona, unico ornamento una spiga di grano nei capelli. Saint Laurent ha aperto la sfilata degli abiti da gran sera con alcuni modelli in tessuti lievi, stampati, aperti fino allo slip, alcuni con il corpetto di velluto [illegible] lascia scoperto quasi del tutto il seno. L'abito più sensazionale però è una casacca di velluto nero dall'orlo della quale comincia [illegible] lunga gonna in voile dorato trasparente.

Lucia Sollazzo

L'alpinista tenta di attraversare l'Antartide con gli sci

Messner sfida il Polo

«Le montagne mi hanno stancato»

CERVINIA. «Partiremo grassi per avere più autonomia energetica», dice Reinhold Messner. Fa capire così che la sua nuova avventura (la definisce «pezzo d'arte») sarà diversa dalle altre: sceso dagli ottomila tirerà una slitta di [illegible] chili fra i ghiacci dell'Antartide. Vuole attraver[illegible] quel deserto bianco [illegible] gli sci, 3372 chilometri in quattro mesi, passando per il Polo Sud. Sarà [illegible] lui Arved Fuchs, 37 anni, tedesco.

Nessuno è mai riuscito a compiere [illegible] del genere, ora le spedizioni che la tentano sono due: sei statunitensi partono fra poco, Messner e Fuchs [illegible] ottobre. Seguiranno due itinerari diversi [illegible] forse festeggeremo al Polo il Natale insieme», dice Reinhold. Gli americani hanno cani e slitte, Messner e Fuchs solo sci.

«Noi facciamo tutto [illegible] il minimo indispensabile, è que[illegible] la sfida. Materiali leggeri e affidabili, viveri con contenitori "fantasma" tanta è la loro leggerezza. Tutto calcolato, nulla di superfluo», spiega Messner. E aggiunge: «Degli altri non mi preoccupo, [illegible] [illegible] in gara, così [illegible] non lo ero io quando decisi di conquistare i 14 ottomila della Terra».

A Cervinia Messner e Fuchs hanno provato i materiali ai 3800 metri del Plateau Rosa, sul pianoro del ghiacciaio, accanto a turisti incuriositi. Messner non rinuncia a nessun lato del suo personaggio. Parla di tecnica, di percorso da seguire nei ghiacci, di materiali, ma anche di politica, di filosofia e soprattutto di ecologia.

«Troppe volte sono tornato dalle mie imprese [illegible] alcun messaggio nello zaino. Lasciavo sempre meno chiodi in parete, affrontavo gli ottomila senza ossigeno, ma agli altri che [illegible] davo? Poco o nulla». Dall'Antartide tornerà con un messaggio ecologico. Lui e Fuchs [illegible] lasceranno rifiuti sul ghiaccio, gli involucri dei cibi non saranno gettati. I due uomini saranno «il filo conduttore di un grande progetto ambientale». E Messner s'inventa profeta: «L'Antartide, la Terra, mi offrono [illegible] possibilità e la fantasia [illegible] dare l'idea ecologica agli altri. E io lo faccio».

A 45 anni Messner lascia la montagna («Non la vivo più come da ragazzo, [illegible] diventata ovvia») per un «sentiero» nel ghiaccio che attraversa un continente. «La fatica sarà enorme, non so se ce la faremo. Se cominceremo a sentire male alle articolazioni e ai tendini sarà finita, dovremo rinunciare». [illegible] soccorso verrà dal cielo un [illegible]reo che partirà da una delle tre basi scientifiche del Polo. «La nostra vita [illegible] quel momento varrà mezzo miliardo: il costo del [illegible] recupero».

Messner e Fuchs affronteranno nel primo mese di spedizione la parte più difficile del percorso. Mille chilometri di gelide pianura, [illegible] la salita fra crepacci e seracchi, quindi il Polo e la «discesa» (la pendenza sarà appena percettibile) verso la baia di McMurdo. «Scieremo sospinti [illegible] vento che soffierà sempre alle nostre spalle».

Enrico Martinet

Milano, [illegible] Finanza chiude gli impianti brevettati da un industriale

Benzina dai rifiuti? E' truffa

«Invece del greggio, un miscuglio tossico»

MILANO. Estrarre benzina dai rifiuti. Un'idea ecologica e rivoluzionaria per Andrea Rossi, titolare della «Petrol Dragon», che quel procedimento [illegible] brevettato. Una truffa che ha rischiato di provocare notevoli danni all'ambiente, secondo la Guardia di finanza. A stabilire chi ha ragione dovrà essere ora la magistratura, che ha dispo[illegible] il sequestro di tutti gli impianti e inviato 5 comunicazioni giudiziarie per smaltimento continuato [illegible] rifiuti tossici e nocivi senza autorizzazione.

L'impresa sotto [illegible] [illegible] tro[illegible] a Caponago, in provincia di Milano. Dal 1985 la «Petrol Dragon» raccoglie rifiuti industriali da una quarantina di aziende facendosi pagare fra le 300 e le 400 lire al ch[illegible]. I camion trasportano i rifiuti a Caponago. Qui, secondo l'industriale, avverrebbe [illegible] processo di trasformazione [illegible] e grandi reattori, all'interno dei quali, tramite forti variazioni di pressione ed opportuni sbalzi di temperatura, in [illegible] ore verrebbe riassunto un processo naturale che normalmente avviene in decine [illegible] migliaia di anni: la produzione di greggio.

Il prodotto veniva poi smistato in [illegible] depositi, anche questi chiusi [illegible] magistratura.

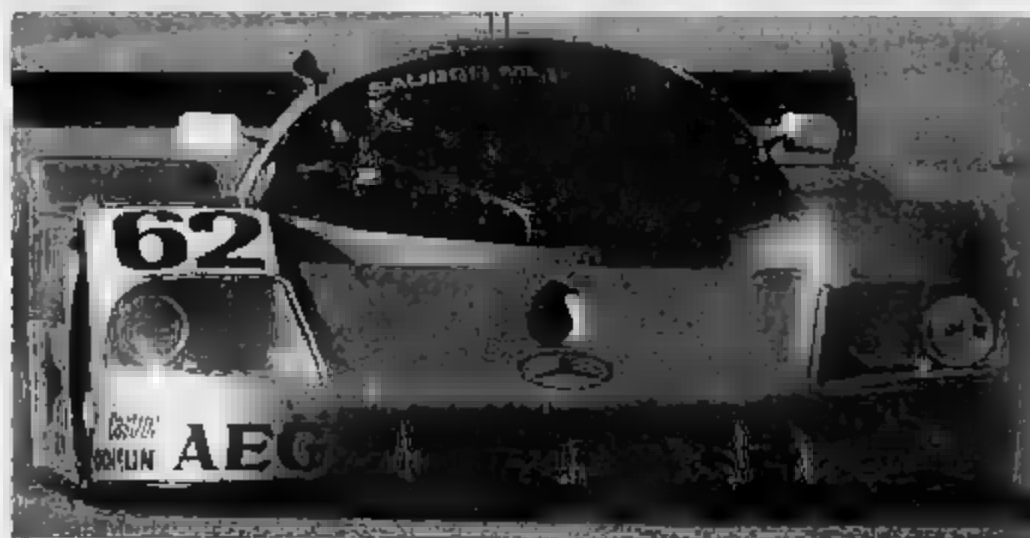
«Piccole quantità di greggio — sostiene Rossi — sono già state raffinate in via sperimentale e [illegible] risultato è benzina a tutti gli [illegible]tti. Fra l'altro abbiamo [illegible] il carburante con cui alimentare una moto, la Patton, che corre il campionato mondiale delle 500. Abb[illegible] invitato più volte sia la Guardia di finanza sia il magistrato a recarsi presso la raffineria per vedere di persona le distillazioni, ma [illegible] ha voluto venire».

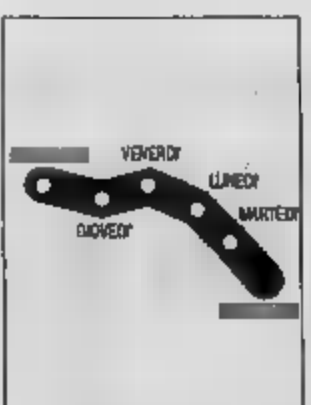
Opposte, naturalmente, le valutazioni delle fiamme gialle e del pretore di Monza Ambrogio Moccia, che hanno fatto eseguire analisi sul presunto greggio accertando che non sarebbe altro che «un miscuglio di rifiuti tossici non trattati [illegible]tenenti solventi chimici altamente dannosi e con accentuata presenza di cloro e acido solforico». In pratica, conclude [illegible] rapporto, l'impianto di Caponago [illegible] risulta aver mai prodotto idrocarburi in alcuna forma.

Secondo la Guardia di finanza, che ipotizza anche truffe fiscali, la «Petrol Dragon» si limiterebbe a ritirare i rifiuti e stoccarli [illegible] trattarli e non viene escluso che una buona parte di questi [illegible] stato disperso abusivamente.

A settembre verrà effettuato un esperimento per [illegible] se davvero la «Petrol Dragon» estragga benzina dai rifiuti o si limiti a truffare lo Stato [illegible] [illegible] sue leggi. Nel frattempo il «greggio» resterà sotto sequestro.

(r. cri.)

[illegible]

[illegible] 1358,43

Nuovo calo per il dollaro. La valuta ha perso il sostegno degli investitori, convinti che i tassi di interesse non possono rimanere così elevati, visti i ripetuti segnali di rallentamento dell'economia Usa.

MARCO 720,74

Nonostante la debolezza del dollaro, la lira ha guadagnato ancora terreno sul marco spingendo la valuta tedesca a 720,7 lire al fixing di Milano. Si tratta del valore più basso del marco da oltre due anni.

[illegible] + 1,03%

Indice a quota 670,88. Come annunciato dagli operatori, è arrivato il rialzo dopo il calo delle ultime due sedute in una Borsa reduce da molti record. Buone performances per bancari, assicurativi e cementieri.

RISTRETTO + 0,55%

In rialzo il ristretto con l'indice Ibi a 423,36. Buona la domanda per la Popolare di Milano, che guadagna l'1,78 per cento e la Novara (+ 1,32%). Tre i non bancari, invariate le Fretta e cedenti Zerowatt (— 2,31%).

Nei primi sei mesi dell'anno sono passate di mano oltre 600 società per un controvalore di 23.000 miliardi

La febbre delle fusioni attraversa l'Europa

Le più corteggiate sono le imprese britanniche e quelle italiane

LONDRA. In Europa sale la febbre delle fusioni internazionali. Lo conferma una ricerca secondo cui nella prima metà dell'anno [illegible] già [illegible] conclusi seicento accordi di fusione o [illegible] acquisizione oltrefrontiera, o, come li chiamano gli addetti ai lavori, Mergers & Acquisitions (M&A), per un valore totale di 15,4 miliardi di ecu, circa [illegible] mila miliardi di lire.

L'inchiesta, condotta [illegible] pubblicazione specializzata «1992 M&A Monthly», mostra che l'attività [illegible] molto intensa a giugno; solo in questo mese sono stati concluse 124 operazioni per un valore di 9300 miliardi. Una cifra che include alcuni affari di enorme entità, [illegible] tutti l'acquisi[illegible] delle [illegible] europee del gigante alimentare Rjr Nabisco, [illegible] parte della francese Bsn, per 2700 miliardi.

L'indagine mostra anche come le M&A all'interno dell'Europa abbiano un valore molto più alto di quelle intercontinentali. Le acquisizioni fatte da società europee nel continente ammontano infatti a 17.000 miliardi mentre quelle di aziende americane in Europa valgono [illegible] miliardi. Il valore globale delle acquisizioni è probabilmente più alto [illegible] quello rilevato dalla rivista, visto che molte delle operazioni più piccole possono non essere state dichiarate. Non è possibile comunque fare paragoni con il passato, poiché [illegible] prima volta che il «M&A Monthly» fa un'indagine di questo tipo, [illegible] informazioni dettagliate sulle acquisizioni europee.

[illegible] l'ondata delle M&A ha travolto tutta l'Europa, ci [illegible] delle profonde differenze per quanto riguarda i diversi Paesi ed i vari settori di attività.

Il comparto alimentare e quello della grande distribuzione sono stati i più attivi, con 53 operazioni per [illegible] valore complessivo [illegible] miliardi, mentre il valore delle operazioni nel settore bancario, nell'edilizia e nelle assicurazioni ha superato i 1500 miliardi. L'attività di M&A è stata invece debole nel [illegible] del tempo libero, negli alberghi, nell'industria energetica, nei beni di [illegible] e nel tabacco.

Ci sono poi alcuni Paesi dove la febbre delle acquisizioni all'estero sembra essere particolarmente alta.

Francia: le società transalpine sono st[illegible] di gran lunga i maggiori autori di M&A, [illegible] 86 acquisizioni nel [illegible] d'Europa per un valore totale [illegible] 6150 miliardi. Sebbene 91 aziende francesi siano state acquisite da gruppi esteri il valore totale di queste operazioni è stato di [illegible] 3450 miliardi. Ad ogni modo la Francia [illegible] il [illegible]do Paese [illegible] classifica, dopo la Gran Bretagna, come obiettivo [illegible] acquisizioni internazionali.

Gran Bretagna: le acquisizioni di aziende inglesi fatte [illegible] società straniere ammontano ad un valore di [illegible] miliardi, sempre nei primi sei mesi dell'anno., quasi il triplo delle acquisizioni provenienti dall'estero in Francia e circa il doppio del valore delle M&A inglesi all'estero. Quasi la metà delle acquisizioni fatte in Inghilterra [illegible] stata effettuata [illegible] gruppi statunitensi ([illegible] miliardi) e giapponesi (555 miliardi), facendo [illegible] Regno Unito l'obiettivo preferito delle acquisizioni provenienti [illegible] Oltreoceano. [illegible] invece [illegible] considerano solo le operazioni fatte tra Paesi europei il valore delle acquisizioni britanniche nel resto d'Europa, 4936 miliardi, supera largamente le acquisizioni straniere in Gran Bretagna, che assommano a 4140 miliardi.

Solo i francesi e gli americani superano gli inglesi [illegible] volu[illegible]le di M&A effettuate nel Vecchio Continente, mentre i britannici [illegible] di gran lunga i maggiori acquirenti sia in Francia che in Germania. Ma il valore medio delle operazioni condotte dagli inglesi, circa 300 miliardi, è stato meno della metà di quelle francesi.

Il più grosso affare concluso nel [illegible] dell'89 da un gruppo inglese è stato l'acquisizione da parte [illegible] Advanta del 10% della Philipp Holtzmann, una società tedesca che opera nel settore edilizio, per 1070 miliardi, la Guinness ha poi comprato per 900 miliardi [illegible] quota di minoranza nella Lvmh (beni di lusso) e nella casa [illegible] moda Christian Dior, infine la Heron International ha comprato il 40% della Torcovir, una società edilizia spagnola, pagandolo 195 miliardi.

Germania: l'inchiesta smentisce l'opinione largamente diffusa che le società tedesche abbiano fatto grandi acquisizioni in Europa. [illegible] fatto la Germania [illegible] stato il quarto Paese preferito dagli investitori stranieri, che hanno concluso oltre 90 operazioni per un controvalore di 2655 miliardi, [illegible] le società tedesche si [illegible] mosse con [illegible] timidezza fuori [illegible], concludendo solo [illegible] operazioni per un valore [illegible] 450 miliardi, meno [illegible] quanto abbiano comprato oltre confine la Svezia, la Finlandia e il Giappone. Inoltre più [illegible] di queste [illegible] hanno avuto come obiettivo un solo Paese, la Spagna.

Giappone: la [illegible]rca conferma [illegible] le acquisizioni nipponiche in Europa [illegible] crescendo gradualmente sebbene [illegible] loro dimensione globale rimanga modesta. Nei primi [illegible] mesi dell'89 le società giapponesi hanno fatto [illegible] acquisizioni in Europa, con un valore dichiarato di 800 miliardi. Oltre la metà di questa somma deriva da tre operazioni, l'acquisto da parte della Banca di Yokohama della merchant bank inglese Guinness Mahon per 214 miliardi; l'entrata della Kao nella Goldwell, un'azienda [illegible] profumeria tedesca, di cui ha comprato il 75% per 192 miliardi; e l'acquisizione fatta dalla Mitsubishi di due società alimentari inglesi, la Prin[illegible] e la Trex, per 114 miliardi.

Guy de Jonquieres

UNA PENISOLA IN [illegible]

Le cessioni battono gli acquisti 52 a 27

«Entro il '93 tutte le belle ragazze avranno già trovato marito». Così Romano Prodi ama raccontare la situazione di gran movimento dell'industria europea in vista del mercato [illegible]. Un panorama che richiede rapidità di decisioni per cogliere opportunità che possono svanire nell'arco di pochi mesi. In questo quadro l'Italia appare una delle prede preferite dall'estero: negli ultimi sei mesi sono state acquisite 52 aziende italiane [illegible] parte [illegible] compratori stranieri (la parte del leone l'hanno fatta francesi e tedeschi) mentre l'Italia si è limitata a 27 acquisti all'estero (soprattutto nella penisola iberica). Resta l'impressione di [illegible] progressivo indebolimento della struttura proprietaria italiana anche se, al di là dei numeri (gli stranieri hanno speso circa 1.500 miliardi in più di quanto abbiano fatto le aziende italiane oltre frontiera), negli ultimi mesi si è notata una grande effervescenza da parte del tessuto delle aziende medie italiane. Non va però dimenticato che le vendite di imprese a capitale italiano sono state pari nel primo semestre allo 0,27% del prodotto nazionale contro lo 0,14% destinato ad ampliare la rete delle proprietà oltreconfine. Le ragioni? Oltre alla sostanziale debolezza finanziaria di larga parte dell'imprenditoria italiana c'è da considerare la difficoltà da parte delle aziende dell'area pubblica a esprimere all'estero una strategia di acquisizioni aggressiv[illegible] quella dei concorrenti. Il risultato? Un certo ritardo, grave perché [illegible] riorganizzazioni, all'estero, stan[illegible] per essere completate.

IL [illegible] MERCATO DELLE [illegible] IN VISTA [illegible] '93

DATI IN MILIONI [illegible] ECU E N° DI ACQUISIZIONI
1 milione di [illegible]
1 miliardo e [illegible]

■ ACQUISTI
□ VENDITE

FRANCIA 4.149,3 — 2.298,6 91

STATI UNITI 3.614,9 68

REGNO UNITO 3.266,8 160 — 5.955,7 101

ITALIA 1.070,8 27 — 2.038,8 52

SVEZIA 758,7 45 — 205,7 16

GIAPPONE 531,6 24

FINLANDIA 500,4 15 — 319,4 9

Superlira in corsa

Record sulla moneta tedesca

MILANO. Continua il ribasso [illegible] dollaro sui mercati internazionali mentre la lira mostra sempre una grande solidità guadagnando posizioni nello Sme; sul marco, poi, è al livello più favorevole (720,74 lire per marco) [illegible] oltre due anni.

Il calo del biglietto verde non [illegible] stato determinato da notizie particolari ma riflette probabilmente la consapevolezza del mercato che l'elevato livello dei tassi d'interesse statunitensi [illegible] potrà durare ancora a lungo in presenza di ripetuti [illegible]gnali [illegible] rallentamento dell'economia. Proprio su questo fronte particolarmente atteso [illegible] dato sul prodotto nazionale lordo americano del secondo trimestre, la cui pubblicazione è prevista per oggi, dato che [illegible] prevede confermerà la tendenza al rallentamento della crescita. In Italia alla media Uic il dollaro è sceso a 1358,3 lire [illegible] le 1365,79 di martedì, mentre è a 1,8823 marchi, 1 pfenning in meno degli 1,8925 precedenti.

La valuta statunitense non [illegible] riuscita a sfruttare neanche il delicato momento vissuto dallo yen dopo il terremoto politico venutosi a creare in Giappone con la sconfitta del partito liberale alle elezioni per il rinnovo del Senato. Il dollaro ha chiuso ieri a Tokio a 141,43 yen perdendo quasi 1 punto rispetto ai 142,36 del giorno prima.

Nonostante la debolezza del dollaro la lira ha guadagnato [illegible] terreno sul marco spingendo la valuta tedesca a 720,74 lire al fixing [illegible] Milano, 1 punto al di [illegible] delle 721,74 lire del fixing di martedì. Si tratta del valore più basso registrato del marco in Italia [illegible] si a questa parte. [illegible] trovare una quotazione ufficiale più [illegible] bisogna infatti risalire al 7 maggio del 1987, quando il fixing fu di 717,5 lire. La forza della lira comincia a destare qualche perplessità perché sta mettendo a dura prova la [illegible]petitività del «made in Italy».

La lira ha recuperato terreno anche nei confronti delle altre principali valute del Sistema monetario europeo: il franco francese [illegible] stato fissato a Milano a 212,6 lire dalle 212,78 di martedì e il fiorino è [illegible] a 638,73 lire dalle precedenti 639,74. In ripresa [illegible] la sterlina che [illegible] salita a 2229,7 lire dalle 2220,55 precedenti grazie alla reazione positiva ai dati commerciali britannici di giugno. Le cifre del governo, pur denunciando [illegible] allargamento del deficit commerciale e delle partite correnti, sono risultate migliori [illegible] quanto previsto da[illegible] analisti. [Agi]

Tassato chi compra negli Usa

Bush: ritenuta del 30% per le aziende straniere

LONDRA. Nuove tasse per gli stranieri che intendano acquisire società Usa? La proposta è all'esame di un'apposita commissione ed ha la tacita approvazione dell'amministrazione Bush.

Il disegno di legge prevede una ritenuta del 30% sui ricavi delle vendite nel [illegible] in cui [illegible] consociata Usa, acquistata [illegible] una società straniera, viene rivenduta.

La proposta giunge in un momento di forte tensione in que[illegible] campo per le vicende legate alla recente scalata alla Bat da parte di James Goldsmith che intende mettere in vendita parte delle attività del colosso inglese.

In questo caso, infatti, la tassa verrebbe applicata [illegible] momento della successiva vendita di alcune società della Bat, come ad esempio, la compagnia di assicurazioni statunitense Farmer.

[illegible] Londra, quartier generale della Bat, tuttavia, non sembrano preoccupati. I consulenti della conglomerata britannica non prevedono modifiche dei loro progetti. Questo perché sperano che alla fine la legge manterrà la situazione fiscale attuale.

La proposta dovrebbe permettere il raggiungimento di [illegible] degli obiettivi annunciati dal presidente Bush durante la [illegible] campagna elettorale: ottenere 5,3 miliardi di dollari sen[illegible] l'imposizione di [illegible] tas[illegible].

Infatti, anche se l'iniziativa [illegible] partita dall'Amministrazione, la bozza inviata al mini[illegible] del Tesoro non ha ricevuto obiezioni. Ora il disegno di legge è nell'ultima fase, dopo la quale verrà presentata alla commissione per essere [illegible] ai voti.

La sua approvazione dovrebbe [illegible] abbastanza probabile perché ha già ottenuto il consenso della Joint Committee [illegible] Taxation, la commissione che si occupa [illegible] tasse e che [illegible] prende i due diversi schieramenti presenti all'interno [illegible] congresso. [illegible] di approvazione finale, la nuova imposizione dovrebbe avere effetto a partire dall'anno fiscale 1990.

Sul disegno [illegible] legge [illegible] sono le proposte. Una prevede l'imposizione di una ritenuta sulle vendite di partecipazioni in società per azioni Usa effettuate [illegible] parte [illegible] stranieri [illegible] possesso di una quota superiore al [illegible] capitale sociale. Finora, gli stranieri non pagavano tasse ne[illegible] Usa sugli utili derivanti dalle vendite degli investimenti realizzati. [illegible] soggetti alle imposte nel loro paese d'origine.

Al contrario, sulle plusvalenze degli investitori americani non ci sono ritenute, [illegible] devono essere pagate le imposte sui redditi di capitale. L'altra proposta, infatti, considererebbe come dividendi alcuni interessi che [illegible] S.p.a. Usa paga[illegible] sui prestiti concessi dalle collegate straniere. In questo modo, le società non-Usa non godrebbero più [illegible] deduzioni attuali.

Sulla questione non mancano le voci contrarie. I critici, infatti, sostengono che con queste proposte verrebbero scoraggia[illegible] gli investimenti stranieri negli Stati Uniti, e [illegible] si viene a tradire lo spirito degli accordi che gli Stati Uniti hanno con i Paesi esteri.

Norma Cohen

Il presidente Barucci rivela che [illegible] luglio la corsa agli impieghi è continuata a ritmi sempre più sostenuti

L'Abi ad Andreotti: «L'economia va frenata»

Ma secondo i banchieri non serve un ritocco dei tassi

ROMA. Un aumento dei tassi di interesse servirebbe [illegible] ben poco. Occorrono invece adeguate politiche [illegible] bilancio [illegible] salariali. Ed [illegible] [illegible] compito che spetta al nuovo governo. I banchieri, prima di andare in [illegible] mandano questo messaggio ad Andreotti.

L'ultima seduta del comitato esecutivo dell'Abi prima della pausa estiva [illegible] è svolta ieri mattina, proprio mentre il presidente [illegible] Consiglio faceva le sue dichiarazioni programmatiche nell'aula del Senato.

Il mondo creditizio, in sostanza, avverte il governo che l'economia è ancora in fase di surriscaldamento, [illegible] [illegible] confermato in modo inequivocabile dalla forte crescita degli impieghi bancari (i prestiti in denaro alle imprese), saliti nel giugno [illegible] del 21,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E i primi dati di luglio sembrano indicare una corsa ancor più frenetica. Certo ci sono segnali di stabilizzazione dell'inflazione, [illegible] i banchieri sembrano preoccupati del deficit delle partite correnti, anche in prospettiva di una stagione turistica [illegible] buona, e dello sfasamento del ciclo economico americano rispetto all'Italia.

Bisogna subito correre ai ripari, ha detto ai giornalisti il presidente dell'Abi, Piero Barucci. «Se la domanda di credito è sostenuta, è difficile frenarla con un aumento dei tassi. Ci auguriamo, al contrario, che [illegible] possano adottare altre misure per raffreddare la [illegible] economia, evitando pericoli di recessione [illegible] [illegible] inflazione». [illegible] mondo bancario, nei confronti del nuovo governo, si pone «in una posizione [illegible] attesa fiduciosa che questo avvenga».

Ma i banchieri [illegible] hanno alcuna responsabilità nella vorticosa crescita degli impieghi? Barucci ha respinto subito l'accusa: «le banche non hanno il compito di razionalizzare il mercato, ma di servirlo. Di conseguenza, se la domanda [illegible] sostenuta, è difficile frenarla». Il presidente dell'Abi ha escluso pure [illegible] possibilità di speculazioni. «Non ci risultano fenomeni di questo genere. La crescita degli impieghi è semplicemente legata ad una domanda [illegible] che tira forte [illegible], in misura inferiore, al credito al consumo».

Barucci ha comunque ammesso che alla base del forte incremento dei prestiti bancari potrebbe anche esserci qualche fattore di natura squisitamente tecnica. In particolare, l'Abi [illegible] accertando se l'introduzione del nuovo meccanismo di compensazione degli assegni fuori piazza, con il conseguente accorciamento dei tempi per l'incasso, ha ampliato la disponibilità [illegible] denaro.

Le banche, quindi, non hanno [illegible] niente da rimproverarsi e stanno operando per eliminare inefficienze e ritardi rispetto alla concorrenza europea e in vista del mercato unico del '93. In proposito, Barucci [illegible] [illegible] detto soddisfatto di come sta procedendo l'accordo interbancario [illegible] primo luglio volto a frenare [illegible] riciclaggio dei capitali mafiosi attraverso il sistema creditizio. A questo accordo aderiscono ormai 800 aziende che rappresentano il 98,5 per cento della raccolta.

Altrettanto soddisfacente [illegible] l'ultimo l'accordo sulla «trasparenza» in favore della clientela, quello che ha introdotto l'omogeneizzazione degli estratti conto. Il presidente dell'Abi ha reso noto che negli ultimi mesi il comitato di vigilanza ha effettuato [illegible] ispezioni che hanno avuto «risultati molto positivi».

Tornando ai problemi dell'intermediazione creditizia, Barucci ha sottolineato che la raccolta bancaria si [illegible] attestata [illegible] una crescita intorno al [illegible] per cento per quanto riguarda giugno rispetto allo stesso mese del 1988, ma che al suo interno continua ad aumentare [illegible] presenze dei certificati di deposito vincolato che ormai costituiscono, con 76.000 miliardi [illegible] lire, il 13,6 per cento del totale della raccolta stessa. Quanto ai tassi, risultano ancora in leggera diminuzione, sia quelli attivi, sia quelli passivi.

Il comitato esecutivo dell'Abi è tornato a tuonare contro la riserva obbligatoria (oltre 110 mila miliardi al 31 gennaio scorso) che, [illegible] detto nella lettera di Barucci inviata [illegible] giorni scorsi ad Andreotti, comporta per [illegible] sistema un costo implicito stimabile in oltre 6700 miliardi, con conseguenti riflessi sul costo del denaro. A questo «si aggiunga il drenaggio di liquidità rappresentato dai crediti d'imposta (circa 4 mila miliardi) in attesa di rimborso, la cui formazione potrà [illegible] nuovamente evitata per il futuro solo attraverso l'abolizione della ritenuta sui depositi interbancari».

I banchieri sollecitano poi il progetto legislativo sul gruppo bancario plurifunzionale, l'unico valido a fronteggiare le banche universali. La richiesta è quella di un iter spedito del disegno di legge sulla trasformazione delle banche pubbliche [illegible] società per azioni. Al tempo stesso dovrà marciare [illegible] tappe forzate il riordino dei mercati finanziari. E l'augurio è per un sollecito via libera alla legge sulle Sim (società di intermediazione mobiliare), «attenuando peraltro vincoli e rigidità che attualmente ne caratterizzano il contenuto e che potrebbero addirittura pregiudicare l'efficienza del mercato». Infine, sarebbe necessaria una rapida revisione del trattamento fiscale delle attività finanziarie.

L'esecutivo dell'Abi, al termine della riunione di ieri, ha nominato l'amministratore delegato del Credito Italiano, Lucio Rondelli, presidente della società telematica per l'intermediazione in [illegible] Piero Bongianino e Maurizio Minotti assumeranno invece la carica [illegible] consiglieri.

Emilio Pucci

TORO IN BORSA

Voci e manovre sul Nuovo Banco

MILANO. Dopo tre sedute negative la pausa tecnica in Piazza Affari [illegible] terminata e il toro ha ripreso la sua corsa (+ 1,03% [illegible] qu[illegible] 670,88) anche se il volume degli scambi si è mantenuto [illegible] livelli ridotti. Sono stati soprattutto i titoli [illegible]cari e delle comunicazioni a far da motore alla ripresa dopo un avvio cauto della seduta. L'umore degli operatori [illegible] tornato ottimista, [illegible] riflessi evidenti sul mercato dei premi dove l'attività [illegible] mantiene su buoni livelli.

Tra i bancari si [illegible] mossi un po' tutti i valori, a partire dalle Banco Roma che mettono a segno un balzo del 6,36%.

Il settore è ritenuto interessante dagli investitori, e inoltre si trova continuamente al centro di voci e indiscrezioni; archiviato [illegible] capitolo delle fusione [illegible] [illegible] e Cattolica Veneto e quello dello scambio azionario Comit-Paribas, ora si parla [illegible] insistenza di un ingresso d[illegible] Comit nel Nuovo Banco. Intanto i prezzi salgono, Credit + 3,01%, Nba + 3,51%, Mediobanca + 3,21%, [illegible] Cattolica + 3,88%.

Nuovamente in luce sono risultate Stet (+ 2,98%), Sip (+ 2,15%) e Italcable (+ 4,35%): sembra che il varo del nuovo governo abbia convinto parecchi operatori a sperare nuovamente nella futura nascita di SuperStet, un progetto che dopo [illegible] fatto parlare molto [illegible] sé sembrava accantonato.

Gli assicurativi a loro volta hanno realizzato qualche progresso, [illegible] Generali + 1,09%, Alleanza + 0,92%, Ras + 0,68%, Sai + 1,59. Più timidi nel rialzo invece alcuni industriali come Montedison e Fiat. Queste ultime sono tornate [illegible] 11 mila lire, con un ulteriore rialzo nel dopolisti[illegible]

Il presidente dell'Abi Piero Barucci è tornato ad insistere per l'abolizione della riserva obbligatoria che comporta [illegible] costo [illegible] 6.700 miliardi [illegible] [illegible] banche

Manovre allo sportello

Ecco l'asse Comit-Paribas Carli esamina il polo Ina-Bnl

MILANO. Dopo l'ingresso di Comit nel nocciolo duro di Paribas con una quota del 2% e l'acquisto da parte di Paribas di una partecipazione del 2% in Comit, partecipazione che verrà ceduta dall'Iri, la [illegible] alleanza tra i due grandi istituti verrà sancita [illegible] uno scambio di consiglieri ai massimi livelli. Saranno infatti i presidenti delle due banche, Enrico Braggiotti [illegible] Michel Francois Poncet ad entare nei consigli rispettivi delle banche amiche. Lo ha confermato ieri l'amministratore delegato della Commerciale, Sergio Siglienti, uscendo dal Comitato esecutivo dell'Abi. «La designazione dei rappresentanti della Comit in seno all'organo di vertice della banca parigina avverrà formalmente a settembre», ha spiegato Siglienti. «In quella occasione il [illegible] consiglio sarà anche chiamato [illegible] prendere atto della decisione dell'Iri di cedere un pacchetto del 2% di azioni Comit a Paribas».

L'operazione Comit-Paribas, approvata una settimana fa dal consiglio Iri nonostante l'opposizione socialista, [illegible] probabil[illegible] destinata ad [illegible] l'ultima operazione fattibile nell'ambito delle banche pubbliche, almeno per un certo periodo di tempo. Infatti, se è vero che al Tesoro c'è [illegible] Guido Carli, uomo di visione liberista (che del [illegible] non ha mai nascosto le sue perplessità anche [illegible] fronte alla posizione di Bankitalia, contraria alla presenza massiccia di capitali industriali nelle banche), alle Partecipazioni Statali [illegible] rimasto Carlo Fracanzani, acceso nemico della privatizzazione delle banche Iri. E nel Governo [illegible] forti anche i socialisti, il cui rappresentante nel Comitato Iri, Massimo Pini, si è opposto vigorosamente allo scambio Comit-Paribas.

Alla luce [illegible] questa situazione politica sembra dunque difficile che possano andare avanti piani che, come sostengono ambienti borsistici, vedono la privatizzazione progressiva di banche come la Commerciale e operazioni complesse attorno alla [illegible] superbanca, l'Ambroveneto, con Mediobanca in posizione strategica, testa di ponte di Gemina. «Non abbiamo mai ricevuto offerte per l'acquisto della nostra partecipazione nel Nuovo Banco Ambrosiano», ha dichiarato ieri Piero Schlesinger, presidente della Popolare di Milano che, insieme e Crediop [illegible] Gemina è uno dei tre maggiori azionisti dell'Ambroveneto. In realtà, [illegible] mai Mediobanca dovesse trattare per rilevare quote di azionisti del superbanco, [illegible] assai probabile che [illegible] agirebbe in[illegible] come banca d'affari e non per assumere partecipazioni in proprio, come voci [illegible] Borsa insistementemente affermano, mentre alcuni dei titoli implicati mettono a segno dei rialzi. Non si può certo escludere (nonostante la precisazione di Schlesinger) che, in prospettiva, qualche socio lasci, mettendo a segno tra l'altro una importante plusvalenza. E che chi resta cerchi di precostituire l'ingresso [illegible] alleati a lui vicini. Va ricordato che il Crediop entrerà nell'orbita del San Paolo di Torino, e che il San Paolo, dopo essere stato nella pattuglia di intervento al momento del salvataggio dell'Ambrosiano, [illegible] [illegible] successivamente uscito.

Dove invece l'arrivo di Carli al Tesoro potrebbe cambiare qualcosa [illegible] per quanto riguarda la nascita [illegible] polo Bnl-Ina e Inps. Ieri, [illegible] [illegible] presidente della Bnl, Nerio Nesi, ha sottolineato l'esigenza che il nuovo ministro esprima una [illegible] valutazione sull'intero progetto.

Valeria Sacchi

Negli ultimi cinque anni, secondo uno studio Sige (Imi) sono triplicati gli utili per i soci

Piazza Affari scopre il dividendo

Ma il Tesoro schiaccia la crescita del mercato

MILANO. Nell'88 le 220 società quotate in Borsa hanno realiz[illegible] utili netti per complessivi 9500 miliardi, [illegible] una crescita del 20,1% sull'esercizio precedente, e distribuito dividendi per 5260 miliardi (+ 11,4%). So[illegible] queste le indicazioni più significative emerse dal rapporto di Studi finanziari (gruppo Imi) sul mercato azionario, presentato ieri, dal quale risulta che negli ultimi 5 anni gli utili netti [illegible] triplicati. Nonostante questi risultati molto positivi la Borsa rimane troppo piccola per svolgere un ruolo decisivo, almeno pari a quello [illegible] altre piazze europee, nel sostegno allo sviluppo del sis[illegible] [illegible] imprese. Come mai?

«Secondo studi recenti — ha spiegato il presidente del Comitato agenti [illegible] cambio, Attilio Ventura — risulta che in Italia esistono almeno 1000 società che hanno i requisiti per essere quotate e potrebbero raddoppiare la capitalizzazione di Borsa. Evidentemente manca una cultura industriale verso [illegible] mercato azionario, oppure le aziende ritengono di [illegible] [illegible] convenienza». In realtà i dati dei flussi finanziari nel nostro Paese confermano che il mercato azionario difficilmente potrà decollare a fronte della sfrenata concorrenza del Tesoro che, per finanziare il debito pubblico, drena quasi tutto il risparmio degli italiani. Nel periodo '85-88, secondo Studi finanziari, «le attività finanziarie originate dal debito pubblico [illegible] [illegible] di 660.000 miliardi, mentre gli aumenti di capitale a pagamento effettuati da società quotate in Borsa sono stati pari [illegible] soltanto 26.853 miliardi, importo inferiore [illegible] [illegible] emissione mensile di titoli di Stato».

Negli ultimi due anni, poi, è rallentata [illegible] crescita delle emissioni azionarie e si è avuta anche una riduzione del flottante a [illegible] di operazioni di buy-back e acquisizioni. Secondo Giovanni Palladino, amministratore delegato della società dell'Imi, «se non si riuscirà [illegible] ridurre il preoccupante squilibrio tra la crescita d[illegible] capitale di debito e la [illegible] diffusione dell'investimento azionario, l'Italia consoliderà un primato poco invidiale: quello di avere gran parte del risparmio di milioni di famiglie investito a sostegno dei debiti, mentre la quasi totalità del capitale produttivo del Paese resterà in [illegible] a poche migliaia di grandi azionisti».

Lo scorso anno [illegible] stata particolarmente rapida la crescita degli utili di Generali, Fiat, Stet e Montedison (le quattro società maggiori per capitalizzazione), mentre i settori che hanno registrato le performances migliori [illegible] stati quello metallurgico, bancario, elettrotecnico, cartario e chimico. A livello generale, il rapporto rileva un ulteriore rafforzamento della redditività delle società quotate rispetto [illegible] livelli già molto elevati toccati nell'87. Lo scorso anno, comunque, questa tendenza si è fatta più selettiva, con risultati nettamente superiori alla media per le società di grandi dimensioni. Delle 222 società quotate solo sei hanno chiuso il bilancio in perdita e due in pareggio.

Ventura h[illegible] ricordato le [illegible] [illegible] del sistema finanziario italiano, denunciando la man[illegible] di nuovi strumenti (fondi chiusi, fondi immobiliari, fondi pensione, options, futures) in grado di offrire maggiori opportunità di investimento ai risparmiatori. Inoltre, secondo [illegible] presidente degli agenti di cambio di Milano, è «necessario che gli intermediari siano messi nelle condizioni per fare incontrare aziende [illegible] risparmiatori».

[r. g.]

Nel disegno prototipo della navetta sulla quale viaggeranno i Tir la Manica. Nelle ore punta ci un convoglio ogni 10-12 minuti.

Breda-Fiat Ferroviaria costruiranno i treni che porteranno i Tir sotto la Manica

Una navetta italiana per Dover

Vinta la sfida per 252 veicoli speciali

Treni «made in Italy» correranno nel tunnel sotto la Manica; saranno costruiti da consorzio creato da Breda Costruzioni Ferroviarie, del gruppo Efim, e dalla Fiat rro- saranno treni speciali, progettati per «traghettare» i Tir. Il consorzio italiano ha vinto l'appalto bandito dalla «Transmanche Link», la società che la responsabilità fornire l'insieme dei mezzi e dei sistemi di trasporto che dal giugno del '93, se tutte le scadenze saranno rispettate e il gigantesco lavoro procederà secondo i tempi fissati, cominceranno a «tubo» lungo 49 chilometri a 40 metri sotto le onde della Manica. Lo delle due gallerie sottomarine, una per i treni l'altra di servizio, in già da sette mesi da parte della società anglo-francese Eurotunnel.

Il contratto è stato firmato ieri pomeriggio dal presidente della Breda Ferroviaria, Giuseppe Capuano. Una commessa, ha fatto sapere ieri l'Efim, che vale 216 milioni sterline, cioè poco meno di 500 miliardi di lire, e che prevede fornitu- di 252 veicoli speciali sui quali viaggeranno gli autotreni. L'ammontare fornitura e il prestigio dell'opera del secolo avevano chiamato alla g maggiori aziende mondiali del settore: la francese Alsthom, le inglesi General Electric Company e Brel, giapponese Mitsubishi, belga Anf e la a-dese Bombardier. Due prototipi delle vetture stati costruiti dal consorzio in cui la società dell'Efim ha l'80 per cento e la Fiat Ferroviara il 20 sono stati spediti in Gran Bretagna per una serie di prove che sono du- oltre due anni. Sono veicoli lunghi 24 metri, larghi 4 e alti 5 metri e 60. «Il progetto italiano è stato scelto in considerazione dell'elevato grado di innovazione previsto, dell'impiego di soluzioni tecniche estremamente sofisticate e della consolidata esperienza che Breda e Fiat hanno in questo po» afferma un comunicato della Breda. Nella progettazione è stata data particolare importanza alla sicurezza e alle condizioni ecologiche; ogni vagone è dotato di un impianto rivelatore di incendio che fa scattare immediatamente una serie di barrie- antifuoco che isolano veicolo in fiamme; ha inoltre un impianto di depurazione dell'aria dai gas di scarico motori. Le prime consegne dovranno avvenire trenta mesi dalla firma del contratto.

Il tunnel sotto la Manica esclusivamente ferroviario; dopo lunghissime discussioni e molteplici progetti si è infatti deciso di rinunciare ad un tunnel stradale far viaggiare invece i veicoli, dai Tir agli autobus, dalle auto alle motociclette, sui treni. I «car shuttle» nelle ore di punta la frequenza di convoglio ogni 10-12 minuti; viaggio sotto la Manica durerà minuti, quello tra i due terminal di -rico e scarico 35. I «traghetti» per gli autotreni avranno vetture per gli autisti mentre -ranno convogli separati per i passeggeri (il relativo contratto non è ancora assegnato).

Tra Breda Costruzioni Ferroviaria e Fiat Ferroviaria esiste una collaborazione che dura da decenni; tra le ultime imprese affrontate insieme è la costruzione del metrò di Lima, in Perù, e di Bogotá, in Colombia. Quest'anno la società ha ottenuto un altro grosso all'estero con la commessa per altre 140 vetture metrò di New York, che così salgono a 506; la Fiat Ferroviaria ha ottenuto dalle ferrovie della Germania Federale un contratto per dieci treni derivati dall'Etr 450 «Pendolino», un'opzione per altri dalle ferrovie austriache mentre ci sono trattative le ferrovie svizzere e slovene.

Il del tunnel sotto la Manica, un'opera destinata a segnare un punto fermo nella storia politica ed economica dell'Europa, è stato stimato in miliardi milioni di sterline del 1986. Lanciato definitivamente, dopo lunghe esitazioni, dalla signora Thatcher e dal presidente francese Mitterrand nel corso di un incontro all'Eliseo il luglio dell'87, il progetto rappresenterà la realizzazione di un sogno che risale all'inizio dell'era industriale; infatti l'ingegnere francese Albert che nel 1802, in pieno l'Inghilterra e la Francia napoleonica, previde di galleria per farvi passare le carrozze.

Vittorio Ravizza

A Voljski è entrato in funzione maggior tubificio del mondo costruito dall'Italimpianti

In Urss un gigante targato Genova

Costruito in quattro anni impianto da duemila miliardi

DAL NOSTRO

Il più grande tubificio del mondo è entrato in funzione in Unione Sovietica. Ha una tecnologia italiana ed è stato costruito dall'Italimpianti. Tra gli applausi ingegneri e operai, alle 13 di martedì luglio ha sfornato il primo pezzo. La notte precedente era passata con i tecnici impegnati a mettere a punto le macchine.

In autunno, lo stabilimento siderurgico lavorerà a regime: deve completate l'area fusoria che preparerà i semilavorati necessari per approvvigionare il tubificio che si trova a Voljski, a una ventina di chilometri da Volgograd, l'ex Stalingrado.

Alla dimensione da record corrisponde un contratto senza precedenti: la commessa che è stata affidata all'Italimpianti (gruppo Iri) vale quasi 2 mila miliardi. La collaborazione tra Roma e Mosca appare destinata a svilupparsi: «Successo chia- afferma convinto l'ambasciatore italiano Ferdinando Salleo, che ha partecipato alla cerimonia primo tubo. «Le autorità sovietiche ci chiedono altri interventi», precisa o. In da pochi mesi, già testimone di una serie di accordi raggiunti da numerosi gruppi italiani, dall'Italstat alla Finmeccanica, che dovranno ulteriormente perfezionati.

Sin da martedì sera Fulvio Tornich, amministratore delegato dell'Italimpianti, si trova a Mosca per definire nuovi accordi. Innanzitutto, negoziando alcune clausole aggiuntive contratto di Voljski: l'azienda italiana candida a gestire lo stabilimento nella fase iniziale per offrire quelle petenze tecniche che attualmente non sono disponibili sul posto. L'occasione è propizia per accelerare la diversificazio- aziendale, un processo che dovrebbe risultare decisivo nell'imminente ingresso nel capitale dell'Italstat, la finanziaria Iri le infrastrutture: « rapporto con l'Italstat strategico», spiega Tornich.

Lo stabilimento Voljski produce tubi senza saldatura che saranno utilizzati per estrarre petrolio in Unione Sovietica. regime, la produzione sarà pari a 720 mila tonnellate l'anno: supererà il vecchio pri- di 600 mila dello stabilimento dell'Us Steel di Baltimore, in Alabama, ugualmente realizzato dall'Italimpianti. Il contratto è stato firmato il 24 settembre 1985 e prevede consegna «chiavi in mano». Il tubificio (400 mila metri cubi di cemento armato) sorge nella steppa, su un'area di un chilometro quadrato.

Accanto al cantiere stato creato un villaggio per ospitare tremila lavoratori: sono un migliaio di italiani, poi portoghesi, jugoslavi, polacchi, ungheresi e cinesi. I cinesi stati chiamati per acquisire esperienze in vista di analoghi lavori commissionati loro Paese all'Italimpianti.

Il tubificio di Voljski rappresenta po' il biglietto visita delle capacità italiane: «Abbiamo fatto tutto noi, tutto da soli», evidenzia con orgoglio Tornich. Come subappaltatrici, lavorano al tubificio aziende quali la Cogefar, Ciso, Cimo, Cae, Crivelli, Multiservice. Fra i fornitori ci sono Ansaldo, Innse, Nitco, Dalmine e Ponteggi Dalmine (che montando il magazzino automatico). In Italia sono stati coinvolti duemila aziende e ventimila dipendenti. C'è stata una spinta per nuove iniziative. A Genova, tre interpreti di (Simonetta Ricci, Antonella Crocco, Simona Parodi) hanno creato l'Iscra, società di servizi cui possono avvalersi le sempre più numerose aziende italiane che operano in Unione Sovietica.

L'Italimpianti, intanto, punta a diversificarsi, soprattutto sul fronte ambiente e territorio, assieme all'Italstat. L'impegno potrebbe andare dai porti ai depuratori. L'Iri avrà più direttamente 100% dell'Italimpianti: conserverà comunque la maggioranza assoluta. Subentreranno Finmec- Ilva e Italstat che potrebbe avere la seconda quota in ordine di importanza. L'Italstat, tra l'altro, dovrebbe entrare anche nella Cementir (per il 100% Iri), una società che ha molti legami con l'Italimpianti: «Siamo i suoi impiantisti», ricorda Tornich.

Ippolito

Dopo la proroga all'import decisa da Bush

Scontro sull'acciaio

La Cee attacca Washington

BRUXELLES. Reazioni contrastanti all'annuncio Usa voler prorogare fino al 31 marzo 1992 la durata delle restrizioni sull'importazione di acciaio da Europa, Giappone e altri Paesi esportatori fino al 31 marzo 1992. La Commissione europea accoglie freddamente la decisione, vuole rapidi chiarimenti e auspica un incontro nei prossimi giorni; il Giappone ufficialmente si schiera con gli Usa e dichiara la propria disponibilità a cooperare (ma alcuni ambienti industriali si chiedono «sottovoce» la proroga delle misure protezionistiche fosse proprio indispensabile); a Washington si contrappongono favorevoli e contrari.

A Bruxelles fonti della Commissione hanno dichiarato di non rit re economicamente giustificata la decisione annun- dal presidente . La scadenza normale dell'accordo autolimitazione il 30 settembre prossimo, dicono, e «dopo periodo ininterrotto di sette anni di protezione del mercato americano del settore, un rinnovo di quegli accordi non è necessario, dati i notevoli progressi compiuti dalla siderurgia americana, sul piano finanziario su quello della competitività».

Negli Usa le industrie ameri- «consumatrici» di acciaio e dunque contrarie un'estensione delle limitazioni hanno definito «ragionevole» il compromesso deciso da Bush (proroga di trenta mesi invece dei sessanta richiesti dai produttori). Critici invece il sindacato metallurgici e l'Aisi, uno dei maggiori gruppi produttori di acciaio. Lynn Williams, presidente del sindacato, ha criticato aspramente Bush affermando che «il sindacato si aspettava perlomeno un'estensione quattro anni per l'accordo», che riguarda 29 Paesi.

Ettore Bernabei parlato ieri alla Camera sui problemi settore costruzioni

Parla Bernabei

Italstat andrà in Usa

ROMA. Per la crescita interna ed internazionale basta la ricapitalizzazione ma servono soprattutto «adeguati supporti finanziari e assicurativi». Secondo Ettore Bernabei, presidente più grande gruppo pubblico delle costruzioni, alla scadenza del '93 le aziende dell'Italstat (fatturato '88 di oltre miliardi con 23.700 dipendenti) rischiano pericolosi contraccolpi sul piano tecnico e organizzativo», ma è che il sistema delle Partecipazioni statali «assicuri un supporto finanziario sicurativo simile a quello di cui si avvalgono le grandi aziende europee che operano nel settore infrastrutturale». Di fronte alla commissione bicamerale sulle Partecipazioni statali, che conducendo una indagine conoscitiva sulle internazionalizzazione dei mercati, Bernabei avuto spunti polemici citando la vicenda di Bandar Abbas (dove, a fronte di una commessa 1200 miliardi, l'Italstat potrà incassarne solo 600) e ricordando che Bin né Mediobanca ci sono venute in soccorso» e che «nessun risarcimento è venuto dalla Sace».

In un contesto di crescente competitività, ha detto Bernabei, i principali operatori pei «si distinguono non tanto per le loro dimensioni quanto per maggiore capacità reddituale e solidità patrimoniale». Questo come conseguenza eccedenza di mezzi finanziari, a tassi spesso agevolati, che «amplia la potenzialità di offerta servizi e prodotti». I concorrenti godono inoltre una posizione minor rischio secondo Bernabei sia perché la loro presenza sui mercati esteri è minima nei Paesi in via di sviluppo, sia per quella «maggior sicurezza che deriva loro dalla presenza nel capitale sociale istituzioni finanziarie», ha precisato il presidente dell'Italstat citando i casi della Deutsche Bank nella Holzmann, della Commerzbank nella Hochtief e del Crédit Lyonnais nella Bouygues.

Intanto il gruppo Italstat ha ripreso a puntare sull'estero, dove l'anno scorso ha conseguito un fatturato di 300 miliardi. Stati Uniti e Unione Sovietica sono ora i due grandi mercati la cui sta consolidando la sua penetrazione. Bernabei infine ha ricordato che per le aziende italiane estremamente difficile essere prequalificate in Paesi come Francia e Germania, per cui di fatto esse non riescono a lavorare negli Stati comunitari», confermando comunque che il gruppo «cercherà il più possibile di operare all'estero per conto degli organismi governativi di cooperazione internazionale per non correre più i rischi corsi in Iran ed Iraq».

ECONOMIA

La Teksid in

Teksid, il settore metallurgico del gruppo Fiat, ha sottoscritto un accordo con il gruppo industriale Alfa e con Ford Motor Company per l'acquisto del 20% della società Nemak, con sede a Monterrey (Messico). La produzione destinata per il all'industria automobilistica Usa. Le quote azionarie: 60% gruppo Alfa (Messico); 20% Ford Motor Company (Usa); 20% Teksid.

Questi i prezzi dei Bot

Il ministero del Tesoro ha reso noto il prezzo medio ponderato comprensivo maggiorazione riguardante l'emissione Bot del 31 luglio 1989. Il prezzo, si legge in una nota, pari a 97,06 lire per i titoli trimestrali con scadenza 31 ottobre 1989, a 94,25 lire per quelli semestrali con scadenza 30 gennaio 1990 e a 88,60 lire per i Bot annuali con scadenza 31 luglio 1990.

L'Olivetti in India

E' stata ufficialmente lanciata la produzione personal computer della «Modi Olivetti», una joint venture italo-indiana con capitale iniziale di circa otto milioni di dollari. «Modi» è uno dei più importanti gruppi industriali indiani.

Soia: il Cbot stringe i freni

Il Chicago Board of Trade (Cbot) ha raddoppiato ieri i margini sui contratti a termine di agosto della soia. E' passata quindi da 1500 a 3000 dollari cifra iniziale che ogni operatore deve versare per ogni contratto futuro acquistato questo mese.

Teodorani-Fabbri in Alisarda

A seguito dell'ingresso dell'Ifint nel capitale azionario dell'Alisarda con 16% Pio Teodorani-Fabbri entrerà a far parte del consiglio amministrazione della compagnia aerea in rappresentanza della finanziaria lussemburghese. Teodorani-Fabbri è membro e segretario del consiglio amministrazione dell'Ifi, la finanziaria della famiglia Agnelli.

Euronova tedeschi

La maggioranza della società Euronova Helvetia (vendite per corrispondenza) Vigliano Biellese (Vercelli) finora controlla- dalla famiglia Lavino sta per passare al colosso tedesco Otto-Versand di Amburgo. L'operazione, già annunciata, entra ora nella fase esecutiva. Presidente della nuova società sarà Paolo Lavino.

Popolare Sondrio in crescita

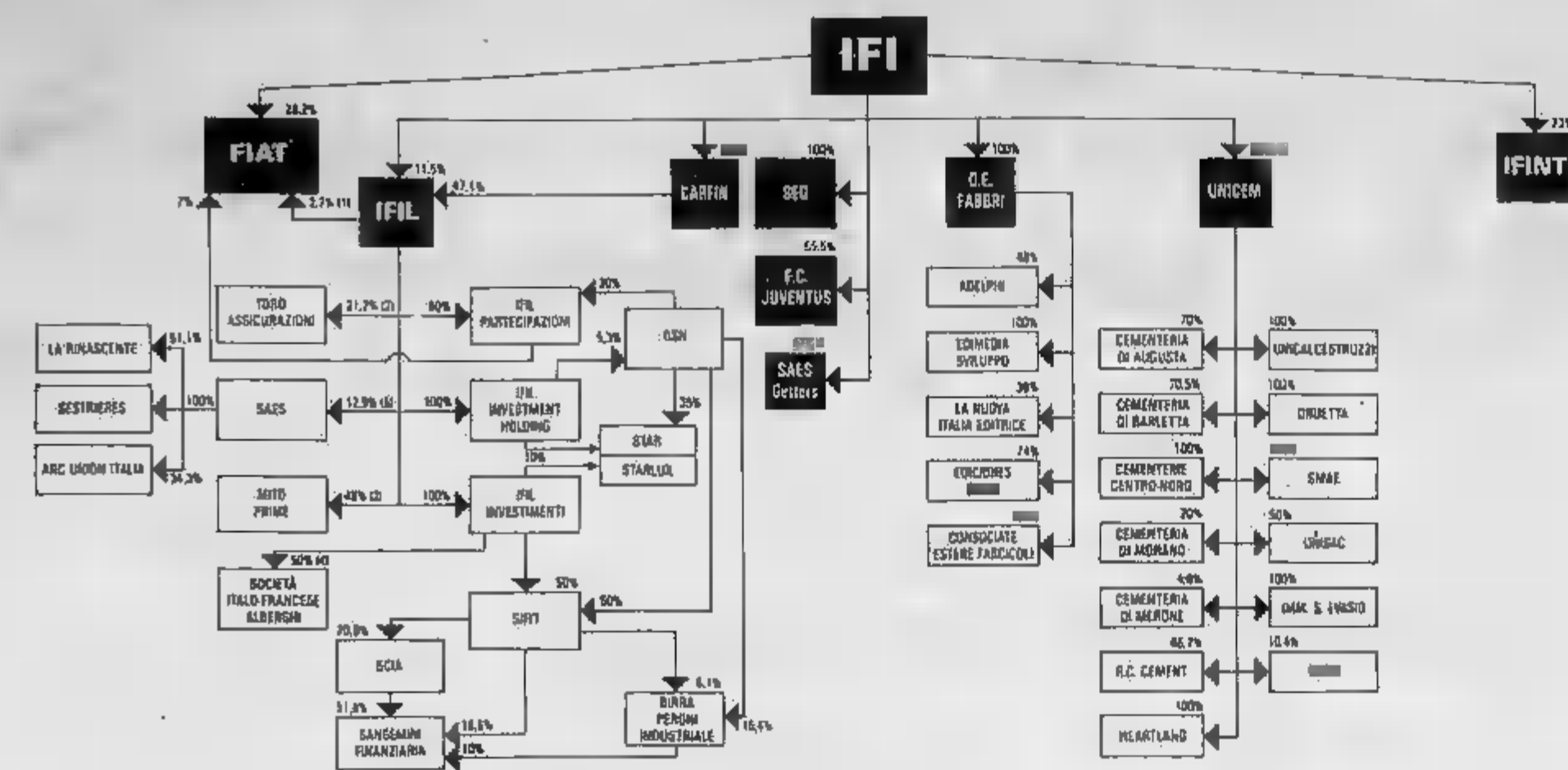
Tutti in crescita i dati primo semestre 1989 per la Banca Popolare di Sondrio. L'utile netto, di 12 miliardi e milioni, leggermente superiore a quello dello periodo dello scorso . I mezzi amministrati miliardi con un aumento, rispetto al primo semestre '88 del 4,19%.

Nei primi mesi dell'89 la editrice Utet ha acquistato 3500 azioni proprie, prezzo unitario di 500.000 lire, ponendo così la premessa — si legge nella relazione di bilancio dell'esercizio 1988-89 — per alleanze con operatori del settore editoriale. L'utile è stato 2,28 miliardi (2,09 l'esercizio precedente) e ha consentito la distribuzione di un dividendo di 14.000 lire per azione.

guida la Confagricoltura

Giuseppe Gioia è stato eletto presidente della Confagricoltura per i prossimi tre anni. Con voti su 211 l'assemblea degli imprenditori agricoli lo ha eletto accogliendo così le del direttivo. Gioia, già vicepresidente della confederazione, sostituisce Stefano Wallner che lascia la presidenza dopo due mandati consecutivi. settembre nominati i tre vicepresidenti.

Saiag investe in India

Nuovo investimento strategico per la «Saiag» di Torino: la società presieduta da Cornelio Valetto ha acquistato il 40% di una nu azienda che opererà sul mercato indiano. Questa azienda sarà specializzata nella produzione di tutti i profilati in g plastica da impiegare nel settore automobilistico. Nell'88 la «Saiag» ha registrato un utile netto di oltre 10 miliardi.

La mappa delle partecipazioni dell'Ifi, dalla quota in Fiat al controllo dell'Ifil, di Ifint, delle società editoriali e del gruppo cementiero

Nel portafoglio della finanziaria risultano plusvalenze sui titoli per 4400 miliardi

Ifi, utili e dividendo record

Sale a 300 lire il rendimento delle «privilegio»

TORINO. Forte crescita di dividendi e utili in casa Ifi. Ieri il consiglio d'amministrazione della finanziaria, presieduto [illegible] Giovanni Agnelli, ha approvato il progetto di bilancio che verrà sottoposto all'esame dei soci il prossimo [illegible] settembre.

L'esercizio a fine m[illegible] si è chiuso con un utile netto di 110,1 miliardi (contro i 90,8 dell'anno precedente); il risultato deriva quasi esclusivamente dalla gestione ordinaria e, in particolare, dalla forte ascesa dei dividendi delle partecipazioni, che ammontano a 128,6 miliardi contro i 105,1 miliardi di [illegible] fa.

Si è trattato di un esercizio, insomma, basato sulla crescita interna in cui la finanziaria ha confermato [illegible] sua [illegible] principale di assistenza allo sviluppo delle controllate sia sul fronte interno che [illegible] quello internazionale.

Da quel punto [illegible] vista il risultato più brillante (che del resto [illegible] figura ancora in bilancio) riguarda la [illegible] operazione di acquisto della Galbani da parte dell'Ifil, ma va rilevato che sia sul fronte Ifint che su quello dei cementi e delle partecipazioni editoriali l'88-'89 è stato un esercizio brillante [illegible] dal punto di vista dei risultati che da quello del rafforzamento strategico.

Per quanto riguarda la [illegible]nerazione del capitale [illegible] registra un notevole incremento: il dividendo unitario sale da 250 a 300 lire per i titoli privilegiati e, per le ordinarie, si passa a 250 lire contro le duecento precedenti. Sotto il profilo della consistenza patrimoniale vanno segnalati d[illegible] aspetti. Innanzitutto la forza delle partecipazioni in carico alla cassaforte del gruppo Agnelli. I titoli quotati figurano in portafoglio ad [illegible] valore di libro pari a 896,6 miliardi; [illegible] base ai prezzi di compenso del luglio 1989 risulta però una plusvalenza [illegible] oltre 4400 miliardi rispetto ai valori di carico.

Infine, un accenno alla posizione finanziaria. L'Ifi ha del tutto annullato il saldo negativo legato all'operazione Lafico. Al 31 marzo [illegible] l'indebitamento [illegible] pari a circa 150 miliardi ma, dopo l'incasso dei dividendi dalle consociate, il sal[illegible] si presenta oggi in sostanziale pareggio.

Ugo Bertone

Albergbi e linee aeree

Nel pianeta Ifi l'88 è stato un anno di consolidamento e di grandi novità. Al [illegible] là delle iniziative della Fiat [illegible] da segnalare, in [illegible] Ifil, il deciso rafforzamento nel campo alimentare in abbinamento con [illegible] Bsn Danone e l'ingresso nel ramo alberghiero assieme ai francesi dell'Accor. Ifint, oltre all'espansione nel ramo assicurativo (Fireman's, con un investimento di 300 milioni di dollari, ed Espirito Santo) ha fatto il suo esordio nel mercato aereo con l'acquisto del 18% dell'Alisarda che fa [illegible] al [illegible] dell'Aga Khan. L'Unicem, oltre a rafforzare la sua posizione nel settore dei calcestruzzi e a dar vita alle Cementerie del Centro Nord, ha acquisito [illegible] quota [illegible] 10,4% nella Filippo Fochi. La Fabbri si è [illegible] sul fronte internazionale rilevando, inoltre, una quota della Euphon international, attiva nel settore delle riprese televisive. Infine, la Saes Getters. La novità, oltre alla costituzione [illegible] una consociata in Sud Corea, è l'acquisto del 42% della Cryolab, industria ad alta tecnologia della California.

PIAZZA AFFARI

DOPOLISTINO. Aedes risparmio non convertibili 8340; Alitalia 2475; Alleanza 39290; Ansaldo trasp 5350; Assitalia 15400; Ausonia 2230; Avi fin 6800; B Ag Milanese 13800; Banca Agricola risparmio non convertibili 1931; Banca Agricoltura 9850; Banca Manusardi 1500;

Banco [illegible] 2120; Bastogi 407; Benetton 9500; Calcestruzzi 17800; Cartiere Binda 1860; Com Sardegna 7100; Cementir 3550; Giga [illegible] Cir 6180; Cir risparmio non convertibili 2960; Commerciale Italiana 5120; Credito Italiano 2685; Enichem Augusta 2790; Eridania 7000;

Fabbri privilegio 3600; Ferruzzi Agricola Finanziaria 2530; Ferruzzi Finanziaria 3230; Fiat 11050; Fiat privilegio 7390; Fiat risparmio [illegible] convertibili [illegible]0; Fidis 7430; Fondiaria 59000; Fornara 3040;

Gaic 24000; Gemina 2160; Generali 44300; Gerolimich 114; [illegible] privilegio [illegible]0; Ifil 6790; I[illegible] risparmio 3460; Immobiliare Metanopoli 1620; Interbanca pri 50700; Italcementi 124500; Italmobiliare 103000; Kernel 840,50; Mediobanca 25400; Mira Lanza 50900;

Montedison risparmio non convertibili 1390; Montedison 2458; Nuovo Banco Ambrosiano 4130; Olivetti 9370; Pacchetti 732; Pirelli co 8450; Pirelli s[illegible] 3720; Ras [illegible] Ras risparmio non convertibili pr 13300; Rinascente 6300; Saes gett priv 9350;

Sim 6500; Sip 3325; Sip 3326; Sip risparmio [illegible] convertibili 2601; Sirti 9690; Snia Bpd 3135; Stet 4635; Stet risparmio [illegible] convertibili [illegible]; Terme Ac risparmio non convertibili 1020; Toro Assicurazioni 22400; Toro privilegio 14200; Unicem 25000; Zignago [illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.000	(113.250)
Cr. Agr. Bresciano	7.490	(7.500)
Banca del Friuli	26.050	(26.050)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.010	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	19.400	(19.200)
Banca Pop. Bergamo	18.890	(18.800)
Banca Pop. Brescia	6.900	(6.800)
Banca Pop. Crema	48.000	(48.011)
Banca Pop. Cremona	11.722	(11.722)
Banca Pop. d'Emilia	121.700	(121.700)
Banca Pop. Intra	12.850	(12.800)
Banca Pop. Lecco	11.850	(11.850)
Banca Pop. Lodi	16.850	(16.850)
Banca Pop. Luino e Varese	12.900	(12.800)
Banca Pop. Milano	10.290	(10.110)
Banca Pop. Siracusa	11.850	(11.850)
Banca Pop. Novara	15.300	(15.100)
Terme di Bognanco	763	(751)
Aviatour	2.560	(2.560)
Italiana incendio e vita	244.000	(245.000)
Banca Brianza	14.930	(14.910)
Citibank Italia	5.405	(5.400)
Banca Prov. Napoli	7.020	(6.970)
Banco Legnano	6.200	(6.148)
Banca Ind. Gallaratese	15.525	(15.525)
Banca Prov. Lombarda	3.530	(3.560)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.435	(3.440)
Banca Subalpina	4.750	(4.650)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.331	(1.334)
Creditwest	10.501	(10.300)
Finance ord.	40.300	(40.350)
Finance priv.	20.100	(19.990)
Cr. Bergamasco	38.000	(38.000)
Bieffe	9.220	(9.220)
Fratie	8.350	(8.350)
Zerowatt	4.690	(4.601)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

(continua)

Un referendum da parte dei giocatori juventini nel ritiro di Buochs rielegge Zavarov padrone del centrocampo

La Juve [illegible] a Sacha

«Nell'anno del mondiale tornerà leader»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro bottiglie [illegible] vino. E' il prezzo che Zavarov ha «scontato» per essere arrivato in ritiro con tre giorni di ritardo. Ogni volta che [illegible] a tavola i giocatori della Juve impongono questo balzello all'ultimo che si siede. Sacha l'altra sera [illegible] stato penalizzato per il tempo perduto, forse più l'anno [illegible] in questi tre giorni. Ieri mattina, infatti, tutti i compagni si sono resi conto che Zavarov a Kiev si è tenuto in forma. E' al pari con gli altri, non ha bisogno [illegible] un lavoro extra. [illegible] soprattutto ai giocatori bianconeri è piaciuta la nuova disponibilità di Sacha, la felicità dipinta sul volto per [illegible] nuovamente nel gruppo.

Sarà finalmente luce vera? Diventerà la stella di questa Juve così giovane, meno altezzosa negli atteggiamenti generali, più consapevole che questo dovrà diventare l'anno del riscatto per tutti? Lui, l'uomo venuto da Kiev come ambasciatore della perestrojka si rende conto delle responsabilità cadutagli addosso? Per ora [illegible] bra essersi scrollato quel peso che l'ha attanagliato per tutto lo scorso campionato: «Sono un altro, [illegible] sono convinto. [illegible] in generale noto più entusiasmo, mi piace questo clima che s'è creato attorno a me».

Zoff gli ha parlato a lungo, gli ha ricordato che lui è lì apposta per risolvere qualsiasi [illegible] problema: «L'ho trovato riposato — afferma il tecnico —, più o meno allo stesso livello di preparazione degli altri. Gli ho detto che dovrà giocare tranquillo, come se, senza crearsi problemi. Per me non cambia nulla rispetto a un anno fa. E' [illegible] il campione: quindi deve dare il suo contributo, da campione. L'importante è che faccia vedere quel che sa fare senza caricarsi di pesi psicologici eccessivi. Dire che sarà la stella potrebbe anche metterlo in condizioni sfavorevoli, ognuno ha un suo ruolo nella vita come [illegible] calcio. Quando [illegible] che i giocatori sono amici, si devono aiutare in campo [illegible] viene da ridere. Le regole della vita, come del calcio, sono uniche. Faccia quello che [illegible] fare, la perfezione non esiste».

Zoff ha parlato anche con Fortunato. Sarà l'ex atalantino a dover integrarsi per primo con Zavarov. [illegible] chi sarà il punto di riferimento? Con cosciente modestia, Fortunato afferma: «Sono io che, giocando più indietro, [illegible] bisogno di lui là davanti, quindi sarà Sacha il punto di riferimento». Stesso discorso vale per le punte Schillaci e Casiraghi. Dice il giovane ex [illegible] «Penso che il gi[illegible] passerà da Sacha, lui dovrà inventare il passaggio, il lancio. E' la punta che deve tenerlo d'occhio di continuo. Con Fortunato e Sacha insieme questa squadra può fare il salto [illegible] qualità. Zavarov ha tutto per di[illegible] la stella [illegible] Juve».

Tacconi non si pone limiti: «L'importante è [illegible] Zavarov sia felice, tranquillo, conscio che può fare la differenza. Ma [illegible] poi toccherà a Fortunato imporsi nel ruolo di leader poco importa, no?».

De Agostini e Tricella appaiono prodighi di consigli. Dice il terzino: «Credo che il primo a volere il riscatto sia lui quindi mi auguro che diventi l'ele[illegible] più importante della Juve. Anche se il mio caso è diverso, gli ricordo che l'anno [illegible] dopo l'infortunio ho patito molto prima [illegible] tornare a buoni livelli. Noi cercheremo di [illegible]rlo come sempre». E il libero: «Sembra un po' più padrone di se stesso, della lingua. Avendo [illegible] le stesse difficoltà di inserimento capisco che cosa ha provato. In questa stagione [illegible] gioca anche per i mondiali, lui ha questo obiettivo in testa, mi auguro che lo aiuti a imporsi [illegible] il leader della Juve».

Rui Barros è gentile, come sempre, nei riguardi [illegible] come di ogni altro compagno: «Se nella Dinamo Kiev e in Nazionale [illegible] è sempre comportato da campione, ha dimostrato di [illegible] qualcuno, non si vede perché non possa diventarlo anche nella Juve. [illegible] lui e l'altro straniero in arrivo formeremo [illegible] terzetto irresistibile per una Juve vincente».

[illegible] qualcuno ha parlato con Zavarov? Lo chiediamo a Marocchi: «Ma [illegible] si fa, dopo ogni allenamento non abbiamo la forza di farlo, pensiamo solo a buttarci sui divani, leggere, riposare. Comunque conta solo il campo. E' bianco da far paura Sacha, si vede che non è stato al [illegible] ma ha una gran voglia [illegible] fare». Aggiunge Bruno: «Perché s'è anche riposato un po' e quindi fisicamente è a posto. Ci attendiamo che raggiunga in fretta i livelli che conoscevamo anche se l'anno scorso in certe partite il [illegible] valore l'aveva dimostrato appieno». Brio l'ha trovato smanioso [illegible] far bene: «Mi piacerebbe chiudere la [illegible]riera vincendo qualcosa, Sacha può aiutarci a tornare grandi».

Franco [illegible]

[illegible]

Il russo segna e fa segnare

BUOCHS. La stella di Sacha ha cominciato a brillare, subito, ventiquattr'ore dopo [illegible] suo arrivo nel ritiro svizzero di Buochs. Nel pomeriggio Zavarov ha segnato il primo gol in partitella, ha mandato in rete Casiraghi, portando alla vittoria la [illegible] squadra, qu[illegible] di Tacconi e Tricella. Il sovietico è già sufficientemente veloce, in buona forma, pronto a mettersi in luce, a sfruttare il dinamismo di Alessio, altro giocatore in [illegible] di riscatto nella formazione bianconera. Sacha ha pennellato [illegible] cross tramutato in gol dalla [illegible] di Casiraghi, vero ariete.

Un Casiraghi già in palla, che dimostra potenza e intuito che ha siglato uno splendido gol di interno destro, nella migliore azione della partitella. Dall'altra parte [illegible] Marocchi che ha [illegible] sulla sua strada Tacconi. Così si è interrotta [illegible] serie positiva dell'ex bolognese, capocannoniere di queste prime partitelle.

Insomma un training in allegria guastato per un attimo dalla notizia che una ragazzina si [illegible] sentita male durante il bagno nel lago. [illegible] accorso il dottor Bosio, per fortuna il suo intervento non [illegible] stato necessario.

Ieri sera Zoff, Morini e Governato [illegible] andati a Lucerna per assistere all'incontro di campionato (valido per la seconda giornata) [illegible] la forma[illegible] campione elvetica e il Bellinzone.

[illegible] forma. Aleksandr Zavarov è parso [illegible] in [illegible] condizione

CALCIO**FLASH**

DISCIPLINARE
Confermate le [illegible] giornate [illegible]

[illegible] La Disciplinare ha confermato la squalifica del campo della Roma per 3 giornate inflitta dopo i disordini di Perugia nello spareggio Roma-Fiorentina per l'Uefa. Punizione che i giallorossi dovranno [illegible] giocando fuori casa le prime [illegible] gare interne della prossima stagione. I giudici d'appello hanno inoltre confermato [illegible] sospensioni per 2 giornate del granata Farri e del sampdoriano Mancini e la squalifica [illegible] campo della Sambenedettese per 2 turni.

BRASILE
[illegible] in panchina contro il Venezuela?

[illegible] DE JANEIRO. Careca esordirà in panchina nella partita che la «seleçao» disputerà il [illegible] luglio a Caracas contro il Venezuela, prima gara valida per [illegible] fase eliminatoria dei mondiali '90. Lazaroni avrebbe deciso di rinunciare alle [illegible] punte per affidarsi a Bebeto e Rosario. La tranquillità della squadra è stata intanto turbata dalla voce che tifosi del Flamengo si stavano dirigendo al ritiro per con[illegible] il ventilato passaggio di Bebeto al Vasco De Gama.

MONDIALI
El Salvador-Usa [illegible]

ZURIGO. La Fifa ha deciso che il recupero dell'incontro El Salvador-Stati Uniti, valido per il girone finale della Concacaf si giocherà in Honduras il 17 settembre. La scelta di un terreno neutrale si è resa necessaria per la squalifica [illegible] campo [illegible] El Salvador, dopo gli incidenti della gara contro il Costarica del [illegible] giugno. Proprio [illegible] Fifa ha convalidato il risultato di 4-2 per il Costarica, che conduceva [illegible] momento dell'interruzione.

[illegible]
Roma, il primo gol [illegible]

[illegible] Prima amichevole per la [illegible] Radice che ha battuto 7-0 (2-0) il Pinzolo, squadra del campionato trentino di Promozione. Il primo gol romanista della stagione è [illegible] Rizzitelli, seguito [illegible] Gerolin, Cucciari (due), Aiello, Baldieri, Impallomeni. Altre [illegible]chevoli di ieri sera: 8-0 dell'Atalanta a Roncegno (Trento) con doppiette [illegible] Nicolini e Progna; 4-0 del [illegible] sul Barletta; 5-1 [illegible] Como [illegible] formazione della Val Venosta; 6-0 del Cagliari sulla Cascianese; 1-0 del Parma sul Rovereto.

VERONA
Operato Magrin, [illegible] giorni [illegible] stop

VERONA. Il centrocampista del Verona Marino Magrin è stato operato ieri di meniscectomia mirata al ginocchio sinistro nel reparto [illegible] ortopedia e traumatologia dell'ospedale veronese di Borgo Trento. Rimarrà a riposo per quindici giorni e — secondo quanto [illegible] noto dalla società gialloblu — tra [illegible] quarantina potrà tor[illegible] all'attività agonistica.

[illegible]
Artroscopia per il bulgaro Iliev

BOLOGNA. Il bulgaro Nikolai Iliev sarà sottoposto ad artroscopia al ginocchio destro all'ospedale Rizzoli. Il giocatore ha lamentato dolori all'articolazione durante gli allenamenti nel ritiro di Sestola e la società ha deciso di sottoporlo a esame specialistico.

[illegible]
Milan-Nacional per il memorial [illegible]

LIVORNO. La seconda edizione [illegible] «memorial Picchi» vedrà di fronte Milan-Nacional Montevideo. La partita si svolgerà il prossi[illegible] 13 agosto con inizio alle 20,45 allo stadio «Armando Picchi» di Ardenza-Livorno. I campioni d'Europa del Milan si troveranno [illegible] fronte la squadra sudamericana, che vanta nelle sue file alcuni giocatori della nazionale dell'Uruguay e si fregia del blasone di campione intercontinentale.

[illegible]
Inter e Fiorentina alla Winner's Cup

VIAREGGIO. Inter, Fiorentina, Porto e Goteborg prenderanno parte alla Winner's Cup dall'11 [illegible] 13 agosto allo stadio dei Pini di Viareggio. [illegible] manifestazione raduna le società vincitrici di coppe internazionali. Gli accoppiamenti: Porto-Inter e Fiorentina-Goteborg, poi domenica [illegible] le finali.

Cambio di direzione della società viola che annuncia a sorpresa la punta dell'Argentinos

Ultimo [illegible] a Firenze, arriva [illegible]

E' costato due miliardi e mezzo, scaricato Diaz

[illegible]. La Fiorentina ha il suo terzo straniero. A sorpresa, la società viola ha estratto magicamente dal cilindro il nome di Oscar Alberto Dertycia, 24 anni, argentino. Dertycia [illegible] battuto nel rush finale Diaz, altro argentino che la Fiorentina ha deciso di scartare dopo una lunga trattativa basata su proposte e controproposte economiche. Tra Diaz e la Fiorentina c'era già un accordo [illegible] massima, [illegible] accordo che è saltato proprio nelle ultime [illegible]. Il procuratore dell'argentino, Antonio Caliendo, ha fatto delle precise richieste (forte [illegible] sul parametro della prossima stagione), la società viola ha deciso di non sottostare alle pressioni. Nardino Previdi, direttore sportivo [illegible] Fiorentina, lo aveva a chiare lettere annunciato: «Non [illegible] faremo mettere i piedi in capo [illegible] nessuno». Caliendo ha replicato: «E' stata la società viola a fare il doppio gioco per [illegible] il prezzo [illegible] Dertycia, dimezzando l'offerta iniziale a Diaz».

Così si è arrivati all'annuncio di Dertycia. Ieri pomeriggio, alle [illegible] 16, il presidente Righetti ha ufficializzato l'acquisto dell'argentino. Mancano solo le firme. Oggi o domani arriverà in Italia Domingo Tesone, presidente dell'Argentinos Juniors, società dalle quale la Fiorentina ha prelevato Dertycia. La trattativa sarà [illegible] regolarizzata. A ruota arriverà anche Dertycia, che verrà presentato direttamente a Castel del Piano.

Dertycia guadagnerà alla Fiorentina [illegible] milioni l'anno, il [illegible] contratto sarà per tre stagioni. La società viola, per averlo, sborserà 2 miliardi e 500 milioni. Secondo il presidente Righetti, per la Fiorentina si tratta [illegible] un vero e proprio investimento: «E' un giocatore che assomiglia molto a Carnevalo. E' bravo sia [illegible] testa che con i piedi. In più è molto forte fisicamente. Sapevamo che di[illegible] squadre italiane lo stavano inseguendo (vedi Genoa e Bologna, ndr), ma [illegible] fine è stata determinante l'opzione che avevamo sottoscritto noi sul giocatore».

L'opzione [illegible] Dertycia era scattata alla fine del calcio[illegible]. E sarebbe scaduta proprio ieri. La Fiorentina, quindi, alla fine è riuscita a farla valere. «O Diaz firma entro mercoledì, o [illegible] nuovo attaccante», aveva detto Previdi. E così è stato. La società viola non ha accettato di sottostare alle richieste di Diaz, nonostante negli ultimi giorni ci fosse stato un riavvicina[illegible] delle due parti, dovuto soprattutto al fatto che Diaz avrebbe preferito tornare a Firenze (sulle [illegible] tracce comunque c'è sempre il Monaco).

«Ci dispiace per Diaz — dichiara Righetti —, ma [illegible] sue esigenze non corrispondevano alle [illegible] Certo, era lui il nostro obiettivo numero uno. Non penso che questo suo atteggiamento sia stato dettato da altre prospettive».

Con l'arrivo di Dertycia l'assetto della Fiorentina cambia [illegible] po'. Giorgi contava sia sulla presenza di Dell'Oglio che sul ritorno di Diaz, di cui è stato uno dei principali sponsor. Al tecnico viola Dertycia piace, [illegible] adesso sarà costretto a rivedere certe [illegible] idee. L'argentino, infatti, ha caratteristiche diverse rispetto a Ramon Diaz.

Ma che fine farà il puntero? [illegible] Fiorentina è sempre titolare del suo parametro. Per acquistare Diaz, quindi, bisogna pas[illegible] attraverso la società viola. L'argentino [illegible] richiesto sempre, come detto, dal Monaco, che, però, non ha intenzione di sborsare i 2 miliardi [illegible] indennizzo. I francesi vogliono infatti che Diaz se la sbrighi da solo [illegible] società viola.

[illegible] Rialti

[illegible] L'ULTIMO [illegible]

Venti gol in Argentina

Oscar Dertycia è nato il [illegible] 1965 a Cordoba ed è cresciuto nelle file dell'Instituto di Cordoba, dove ha giocato sino [illegible] un anno fa, quando è stato trasferito all'Argentinos Juniors, lo stesso club nel quale hanno giocato Maradona, Pasculli e Borghi e Nestor Lorenzo, ingaggiato poche settimane fa dal Bari. Alto un metro e [illegible] centimetri, per 83 chili [illegible] peso, si è sempre caratterizzato [illegible] un ariete da [illegible] di rigore. L'esplosione vera e propria l'ha avuto l'anno scorso, quando ha conquistato con 20 reti, nessuna su rigore, il titolo [illegible] capocannoniere del campionato argentino. E' sposato e ha un figlio. Non figura più nella nazionale argentina dopo un litigio col ct Bilardo, al quale aveva chiesto di poter saltare una partita. Il [illegible] di Dertycia aveva riempito [illegible] cronache di mercato queste estate, quando sembrava che sulle sue piste ci fosse la Juventus, che poi ha lasciato cadere i contatti.

Dati inquietanti dall'inchiesta della commissione parlamentare

Il doping [illegible] palestre

Le responsabilità dei medici sportivi

Dorina Vaccaroni, ultimo e più clamoroso caso di doping

ROMA. Il doping ha ormai superato i confini dello sport professionistico, invadendo il mondo degli atleti dilettanti: tre milioni di [illegible] che nel nostro paese svolgono attività fisica ai più svariati [illegible] pericolosamente esposti al dilagare [illegible] male.

L'allarme è contenuto nel do[illegible] conclusivo di un'indagine conoscitiva condotta dalla commissione affari sociali della Camera. In Italia esiste in [illegible] teria di tutela sanitaria delle attività sportive una legge [illegible] '71 del tutto inapplicata, come ammesso dallo stesso presidente del Coni, Arrigo Gattai; [illegible] legge fantasma», [illegible] è stata rib[illegible] dal ministero dell'Interno. La [illegible] prevede l'accertamento obbligatorio, con visite mediche, dell'idoneità sportiva di un atleta; ammende per chi pratica il doping e l'obbligo [illegible] chi sia a cono[illegible] di una «notitia criminis» [illegible] rivolgersi alla magistratura ordinaria. [illegible] fino ad oggi l'autorità giudiziaria non si è mai mossa. Anzi fino a qualche anno fa lo stesso Coni ha «ampia[illegible] sottovalutato il fenomeno», mentre il [illegible] clandestino dei prodotti anabolizzanti è andato aumentando e gli integratori alimentari [illegible] alcun controllo sanitario hanno invaso [illegible] palestre.

Ecco il quadro a fosche tinte che è stato tracciato dalla commissione affari sociali [illegible] Camera, nel documento conclusivo approvato ieri al termine dell'indagine conoscitiva sull'uso del doping nello sport. «Dall'insieme degli elementi acquisiti nel corso dell'indagine — conclude il documento — emerge il problema di [illegible] nuova disciplina per la tutela sanitaria delle attivita' sportive».

Un anno di lavoro, quattro audizioni, nove testi ascoltati, numeroso materiale acquisito agli atti: al termine dell'indagine sul doping, il presidente della commissione Giorgio [illegible] (pri), ha tenuto una conferenza stampa. [illegible] situazione — ha esordito — sembra una [illegible]rmellata ed [illegible] indispensabile provvedere ad una nuova legge. Tre proposte [illegible] state già presentate, prevediamo [illegible] iniziare l'esame entro il 15 novembre». Le proposte portano le firme della comunista Adriana Ceci, alla quale Bogi ha attribuito in gran parte il merito dell'inchiesta, e [illegible] socialisti Curci e Vazzoler.

Il presidente della commissione ha poi annunciato alla stampa che, «ad indagine conclusa», sono pervenuti documenti che potrebbero interessare la magistratura ordinaria. Tali documenti sono stati inviati alla presidente della Ca[illegible] Nilde Jotti per una deci[illegible] definitiva. Tra i «reperti che scottano» ci sarebbero ricette relative a forniture [illegible] [illegible]stanze anabolizzanti, la registrazione di una «lezione di doping» svolta all'Acquacetosa da un [illegible] Fidal nell'82, e infine schede di accettazione di farmaci dopanti, controfirmate dagli stessi atleti che ne facevano [illegible] uso.

Bogi si è lamentato dei «silenzi» di molti enti interpellati: «Il Cnr, ad esempio, non ha chiarito a quale titolo ed in che cosa consisteva [illegible] collaborazione con la Fidal fin dall'82. [illegible] Coni non [illegible] mai svelato i nomi [illegible] 31 atleti risultati positivi agli [illegible] anti-doping dello [illegible]o. Molte giustificazioni si sono infine rivelate insufficienti, ma non dimentichiamoci che la nostra indagine era solo conoscitiva e non d'inchiesta. Quindi le nostre domande potevano anche non avere risposta». Il presidente della commissione affari sociali si è soffermato sulle responsabilità dei medici sportivi, ai quali ha rivolto un [illegible] monito: «La loro posizione è molto ambigua. [illegible] loro compito è quello di tutelare la salute di chi fa sport, ma se l'obiettivo è quello di contribuire ad elevare [illegible] livello delle prestazioni, un eventuale uso del doping da parte dell'atleta può chiamare in causa, almeno indirettamente, la responsabilità del medico». (Agi)

Campioni e morale: dalla droga al sesso, peccati e peccatori dello sport nella seconda puntata della nostra inchiesta

Quando una si veste come «Flo» Griffith

«Chi mette il body fa male a sè stessa» La parola a Notario (Csi) Maza (Uisp)

Nella nostra inchiesta sulla nuova morale, o meglio sulla recente immoralità dello sport, posto «ideale» per un giovane che voglia violare, magari con qualche buon alibi, i dieci comandamenti, interviene. Aldo Notario, presidente Centro Sportivo Italiano, Csi, ente di promozione di ispirazione cristiana, con un consulente ecclesiastico nella persona di don Giovanni Battista Gandolfo. Notario spartisce l'idea di sport in cui i campioni ed anche i giovanissimi possono balordamente.

«Il problema l'industria. Il abbraccio è mortale. Profitto significa produzione, produzione significa compromessi. L'industria nello sport pubblicità e cerca mercato. Per avere ciò, per avere i risultati, è pronta tutto. Noi del Csi ci difesi abolendo i campionati nazionali. Noi cerchiamo di dare con lo sport risposte a tre richieste, formulate per i giovani, di don Ciotti del Gruppo Abele, il prete drogati: trasparenza dei rapporti, senso della vita, aggregazione che crei amicizia profonda. I giovani altrimenti vengono inquinati dallo sport».

Pessimismo totale? «No, assolutamente, realismo di diagnosi, ma certezza che si va una maturazione culturale collettiva che demitizza lo sport, denaro. Cresce il senso critico, sono ottimista per questo. Bisogna cominciare a criticare il dirigente sportivo: sino ad criticato più il Papa del dirigente!».

Un terzo delle società del Csi non sono di area cattolica, legate ad aziende, anche piccole, basta un bar. «La Chiesa ci considera ente di frontiera, noi non chiediamo adesioni di carattere confessionale. Diciamo chiaro ai ragazzi che frodare un operaio è peccato più grave che saltare la messa domenicale».

Nel Csi un terzo degli atleti sono donne. Cosa se una di loro si veste alla Griffith, con il sexy-body? «La prendiamo da parte, cerchiamo di farle capire che così non va. Che fa del male a . Idem se un nostro atleta bestemmia. Contiamo molto sui genitori, cerchiamo di comprometterli, convocandoli insieme ai ragazzi. Il contrario del Coni, che tende a isolare, magari sradicare i genitori».

Un ragazzo del Csi diventa campione. Porta un buon esempio, o porta indietro certi germi di divismo, di peccato? «Pochi passano di là e poi tornano da noi. prova certe esperienze, si perde in esse, magari era nato proprio per . Chi sta volentieri in fabbrica, se non è giapponese?».

L'Unione Italiana Sport Popolari, Uisp, organizzazione laica legata alla sinistra politica, attraverso Pierpaolo Maza, della segreteria nazionale, accetta il pericolo dell'immoralità, ma non a livello di flagello. «Esistono discipline più inquinate di altre, il tennis ad esempio, dove il problema esiste tutto, bello grosso. Comunque lo sport troppo spesso viene visto come un posto dove accadono, debbono accadere soltanto cose belle. Prendiamo il problema della droga: c'è chi vede nello sport medicina ideale. Realisticamente, noi diciamo che è più difficile che lo sportivo praticante ci caschi, tutto qui. Ma intanto diciamo che ci sport che magari propiziano contatto fra il giovane ed il prodotto illecito».

Maza è ottimista: «Ci sono segni confortanti qua e . Il nuoto, ad esempio: i genitori pazzi ci sono più, finite le degenerazioni di qualche anno fa. Sport per sport, stiamo digerendo il boom degli anni settanta, la pratica diventata massiccia».

Allarme, dunque, ma allarmismo. «Il giovane chiede sempre più precise, anche nello sport, anche allo sport. riceve buone cose, produce buone cose. Abbiamo indagato il giovane anche a proposito del sesso: tutto sommato c'è oggi meno pudore che una volta, e come negarlo?, si va verso una sdrammatizzazione positiva, che non è licenza sfrenata».

Paolo Ormezzano

L'americana Florence Griffith in una foto da sogni e allarmi

Prunelli, lo psicanalista

«Non peccare è un dovere ma soprattutto affare»

Vincenzo Prunelli, psicanalista, segue i bambini, i giovanissimi del Torino-calcio. E' un ottimista: «Io insegno solo che comportarsi lealmente, sportivamente un dovere, ma anche che è un affare. Noto che nel giovanissimo l'idea del conseguenza del successo viene dopo lo stimolo puro al successo: dunque non sono assolutamente un rovinologo».

Prunelli ritiene che lo sport debba «far sì che non si allarghi troppo, per il giovane, la distanza fra quello che gli chiedono e quello che lui può dare. Sennò fa altro: l'archeologo, il drogato. Ognuno deve vivere la sua esperienza naturale: questo è morale, questa è la morale. Tanta morale di una volta in realtà manierismo».

Lo sport secondo Prunelli non prepara neppure spostati, dissociati, dissestati. «In genere, finita l'attività sportiva, quanti hanno dei gravi problemi di vita? Gli sportivi che finiscono male sono percentualmente pochissimi. Se avessero praticato la cosiddetta immoralità o amoralità dello sport, non potrebbero poi avere vite regolari, sane». [g. p. o.]

Il mondo laico risponde (o fa coro) a quello cattolico sulla nuova morale del popolo che lavora con i muscoli

Il Coni francese

«Troppi soldi, nel Duemila Teodosio fermerà i Giochi»

Nelson Paillou è il presidente Coni francese, ma è pure l'uomo di cultura al quale fa riferimento sport del paese ed anche tanto mondo olimpico, in maniera ufficiale ed ufficiosa.

Dice, a proposito dell'immoralità nello sport: «Penso che tutto si deciderà nei prossimi dieci anni. Poi si potrebbe ripetere il 372 dopo Cristo: quando Teodosio, imperatore , proibì le Olimpiadi perché posto troppo pericoloso di riti pagani».

Paillou vede il pericolo del degrado, è allarmato perché il mondo dello sport vuole non accorgersene: «C'è un degrado ineluttabile, una specie di dazio che si deve pagare ai tempi, per esempio quello legato all'arrivo del denaro, ma c'è anche un degrado evitabile, e non evitato: perché il denaro si fa subito l'amore, tutti eccessi».

«Eppure lo sport ha ancora un'immagine bella, giovane. E' pazzesco non sfruttarla, proteggerla. Dovrebbero pensarci anche i governi: nel bene e nel male, lo sport ha già fatto la sua Europa, qui ad Ovest tutti eguali, anche problemi, questo è un segnale, un mezzo vantaggio. Ma chi lo capisce?».

La Francia degli intellettuali non aiuta: «Il sociologo che non conosce lo sport, che non lo ama, si piega su di soltanto per parlarne male. Siccome inevitabilmente trova nello sport qualcosa che non va, ne approfitta per gettare il bambino insieme con l'acqua sporca».

Paillou è realista: «Lo sport moderno patisce inquinamenti morali, e perde forze spirituali. Si pensi ad esempio al concetto di autorità del giudice sportivo, dell'arbitro: per smantellato dall'elettronica, che fornisce decisioni chiare, perentorie».

«Il giovane nello sport, anche nello sport, impara così a fare a dell'anziano, dell'esperto: nella conduzione delle gare e presto anche negli allenamenti». Così Paillou, che ha idee precise. Eppure «lo sport rimane delle ultime occasioni, oggi, per respirare ossigeno. Dovrebbe avere il coraggio di esporre le sue bellezze, oltre che i suoi problemi».

«Invece lo sport si lascia crivellare di . Il doping sembra che esista soltanto nello sport, quando ormai tantissimi giovani si drogano per sostenere gli esami scolastici, lo so bene che ho fatto anche l'insegnante». Paillou comunque pensa che lo sport debba e possa trovare in gli elementi di difesa: «Reperire un limite nel compromesso inevitabile, necessario con i tempi».

«Accettare il compromesso compromettersi del tutto, insomma. Temere chi lo usa per fare soldi rapidi, anche se di questi soldi ui gliene dà una parte». ancora, predicando ma non sentenziando: «Non credere alle posizioni acquisite: l'esempio di tutto il salutismo che si ispira allo sport, alla da sportiva potrebbe finire da momento all'altro, come in certe epoche del mondo potrebbero essere di nuovo privilegiati i corpi rotondi, diciamo pure grassi, e allora lo sport verrebbe buttato via, dai ginnasiarchi come dai creatori di moda. Lo sport non deve farsi usare troppo».

Ma chi detta le regole, chi indice gli stati generali? «Dovrebbe toccare ai governi, al Cio, ma intanto ognuno di noi, nello sport, deve condurre la sua piccola battaglia. Sennò arriva Teodosio». [g. p. o.]

Madame Cio

«Tutta colpa dei dirigenti»

Monique Berlioux è stata direttore del Cio, la massima carica raggiunta da una donna nel mondo dello sport. Ha staccato cinque anni fa, per attriti con il presidente Samaranch. Si è impegnata a non parlare della sua vita nell'olimpismo internazionale. Ha spartito comunque, da antica amica, lo spirito della nostra inchiesta.

«L'immoralità esiste, è principalmente colpa dei dirigenti. Conosco loro errori colossali, per debolezza, per ignoranza. E parlo anche di altissimi dirigenti, parlo soprattutto costoro. Si tenga conto che lo sport mondiale è retto da g che soltanto in percentuale ridottissima ha praticato qualche disciplina ad alto livello. Dovrebbero essere gli atleti a prendere un po' di potere, a gestire lo sport che loro e che è di loro proprietà, in quanto da loro creato, dopo evento».

La signora fa questioni morali drammatiche. Sembra disincantata, ne ha viste tante. E' uscita dal Cio proprio mentre la politica di Samaranch apriva il massimo consesso alle donne. Fa adesso la consulente sportiva di Jacques Chirac sindaco di Parigi. Ha passato tre presidenti del Cio, dallo statunitense Brundage che veniva troppo di rado Europa e giocava al gioco del moralista miliardario all'irlandese Killanin che si faceva venire idee con il whisky, allo spagnolo Samaranch che ha voluto comandare lui, tutto. Vede errori degli uomini, piuttosto che decadenza cosmica dello sport, che a patto di essere se può farcela . Insiste sugli atleti: «Possono salvare tutto, a patto che siano traviati dai dirigenti, per esempio con l'eccessive indulgenza». [g. p. o.]

A Cesenatico il duello sui 100 metri infiamma i campionati italiani di atletica

Tilli vince la sfida con Pavoni

E poi due record: De Gaspari e la Salvador

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Stefano Tilli è attualmente il miglior velocista italiano: non ci volevano gli Assoluti per scoprirlo, ma ieri il romano lo ha ribadito [illegible] autorità, nonostante nel cuore [illegible] tanta preoccupazione per il [illegible] allenatore, Plinio Castrucci, ricoverato poche [illegible] prima in ospedale per un malore. Tilli aveva accettato [illegible] sfida di Pierfrancesco Pavoni sui 100, la gara che in fondo gli è meno congeniale: [illegible] schizzato bene via dai blocchi e ai 50 metri [illegible] primo, un metro di vantaggio difeso fin sul traguardo [illegible] Pavoni che, nella corsia al suo fianco, finiva per scomporsi nel tentativo di riagguantarlo.

Considerato che [illegible] bava [illegible] vento contrario (-0,51) non ha certo facilitato il compito, il tempo [illegible] Tilli (10"34) è da considerarsi discreto. Qualcosa di più, semmai, ci si aspettava da Pavoni (10"45) che a questo punto vede diminuire le proprie chance [illegible] essere comunque [illegible] titolare sui 100 in Coppa Europa. Un pensierino [illegible] proposito il ct Locatelli lo sta comunque [illegible] facendo [illegible] questo perchè gli sorride l'idea di utilizzare Tilli eventualmente nella staffetta 4x400. «In maggio ho visto Stefano provare i 400 [illegible] Formia — spiega al proposito il ct — [illegible] rimasto impressionato dalla [illegible] facilità di corsa: il suo futuro potrebbe [illegible] su questa distanza, [illegible] anche nel presente, vista la situazione in cui [illegible] troviamo, Tilli potrebbe tornare utile».

Per Gateshead, dove fra dieci giorni si disputerà appunto [illegible] Coppa Europa, [illegible] ct azzurro [illegible] condizionato unicamente dal non chiedere a Tilli troppi impegni: sicuramente il romano correrà la staffetta 4x100 (prima giornata) e i 200 (seconda). Poi per lui c'è in programma una terza gara che potrebbe [illegible] quella dei 100 il primo giorno oppure la 4x400 in chiusura del secondo: [illegible] scelta [illegible] condizionata da quella eventuale di Pavoni per i 100.

In assoluto rinunciare a Tilli per una gara individuale può essere [illegible] rischio, lasciando cioè da parte [illegible] certo (Stefano [illegible] attualmente tra i migliori specialisti del mondo) per l'incerto. E alla fine è probabile prevalga la logica di affidargli le due gare dello sprint, [illegible] merita.

La seconda, [illegible] conclusiva, giornata degli Assoluti ha trovato ottimo lancio nei due primati italiani firmati da Ileana Salvador e Fabio [illegible] Gaspari. La ventisettenne marciatrice di Noale, frenata nel finale della prova dal gran caldo, ha ritoccato il limite dei 5 km chiudendo in 20'57"85, dopo aver proceduto per oltre metà gara sul p[illegible] del Mondiale dell'australiana Saxby (20'45"32).

De Gaspari, ventitreenne giavellottista figlio d'arte (la madre, Giancarla Spagolla, fu [illegible] all'inizio degli [illegible] Sessanta), ha avvicinato quegli 80 metri che rappresentano la dignità internazionale: 79,30 il suo terzo lancio che incrementa di oltre [illegible] metro il limite (78,72) che aveva ottenuto il 13 maggio a Cittadella. Questo record [illegible] buon viatico per la Coppa Europa.

Stefano Mei, che nella prima giornata non aveva granchè convinto nonostante la vittoria sui 5000, ha confermato di [illegible] essere al meglio («Attualmente vale [illegible] 60-70 per cento delle [illegible] possibilità» ammette il [illegible] allenatore Chicco Leporati) facendosi battere in volata da Tirelli in un 1500 che pareva essere stato disegnato per lui: andatura lenta, [illegible] strappi, [illegible] gran volatone finale lanciato da Vendi. [illegible] sul rettilineo finale è stato scavalcato da Tirelli e questo potrebbe chiudere il di[illegible] per la Coppa Europa.

Nelle altre gare bella rivincita di Montanari [illegible] 400, dedicata a chi [illegible] volle la 4x400 azzurra a Seul; convincente triplo per Badinelli (ben oltre i 17 metri in un nullo di pochissimo); conferma per Sonia Vigati nei 100; doppiette per Roberta Brunet e Agnese Maffeis che hanno bissato i titoli conquistati nella prima giornata.

Giorgio [illegible]

I RISULTATI

CESENATICO. Quinto titolo per Andrei che ha buoni motivi [illegible] far festa visto che la moglie, Agnese Maffeis, ne ha vinti due.

[illegible]. [illegible]: Tilli (Cus Roma) 10"34, Pavoni 10"45, Floris 10"53; 400: Montanari (Carabinieri) 46"19, Pantone 46"73; 1500: Tirelli (F. Azzurre) 3'49"23, Mei 3'50"[illegible]; 10.000: Santamaria (Fisciano) 29'16"99; 110 hs: Frigerio (Pro Patria Osama) 14"08; asta: Andreini (F. Gialle) 5,50; triplo: Badinelli (Snia Bpd) 16,88; peso: Andrei (F. Oro) 19,54; giavellotto: De Gaspari (F. Oro) 79,30.

[illegible]. 100: Vigati (Assindustria) 11"52, Tarolo 11"54; 400: Morabito (Snia Bpd) 53"94; 1500: Brunet (Cus Roma) 4'26"24; 10000: Curatolo (Fiat Sud Formia) 33'21"09; 100 hs: Tuzzi (Cises Frascati) 13"82; alto: Bugarini (Sigillo An) 1,84; lungo: Capriotti (Cus Roma) 6,43, Ferrario 6,41; disco: [illegible] (Ina Primavera) 55,28; marcia 5 km: Salvador (Fiamma Vi) 20'57"85, Alfridi 22'31"84.

SPORT FLASH

[illegible]
Eliminati Cancellotti e Colombo

STOCCARDA. Cancellotti è stato eliminato al 2° turno del Grand Prix di tennis di Stoccarda dallo svedese Jan Gunnarsson 6-1, 3-6, 6-3. Eliminato anche l'altro italiano Colombo sconfitto dall'argentino Perez [illegible] 6-1, 7-5. Altri risultati: Agenor-Stich 6-2, 6-3; Krichstein-Koslowski 6-2, 6-3; Curren-De La Pena 6-3, 6-4. Al torneo femminile di Baastad in Svezia, tutte eliminate al primo turno le italiane: Strandlund-Lapi 7-5, 6-4; Damas-Grossi 6-1, 2-6, 6-4; Schverhoff-Caverzasio 6-4, 6-4.

OLIMPIADI
Ragazzi dall'Europa [illegible]

ALBA. Si inaugura questa sera la 5ª edizione delle Olimpiadi delle città gemelle alle quali partecipano ragazzi fino a 18 anni di 9 nazioni: Banska Bystrica (Cecoslovacchia), Bergama (Turchia), Krems (Austria), Boblingen (Germania), Glenrothes (Scozia), Medford (Usa), Pontoise (Francia), Geleen (Olanda) oltre Alba. I partecipanti sono 1205 (1073) atleti, 132 coach e un centinaio di delegati ufficiali. Gli atleti si affrontano in tredici discipline sportive fino a domenica. E' la prima volta che si svolgono in Italia.

BASEBALL
[illegible] Nettuno già [illegible] semifinale

Questi i risultati della 4ª serie di incontri dei quarti di finale [illegible] campionato di [illegible] A di baseball: [illegible] 37. Firenze-Ronson Lenoir Rimini 10-9; Multitecnica Torino-Scac Nettuno 0-4; Caravantours [illegible] Marino-Mamoli Grosseto 0-10 (al 7° inning); Mesata Bologna-World Vision 7-1. Con quattro vittorie [illegible] quattro partite la Scac Nettuno si [illegible] qualificata per le semifinali.

IPPICA
Hollyhurst il 12 agosto a New York

Hollyhurst, [illegible] miglior americano in attività in Italia, farà una rimpatriata: il 12 ag[illegible] infatti sarà in pista all'ippodromo Yonkers di New York per disputare il classico International Trott, universalmente riconosciuto come il Campionato [illegible] mondo del trotto. Alla gara dovrebbe partecipare anche l'americano di Svezia Mack Lobell.

ATLETICA
[illegible] batte Ngugi nei 5000

LA [illegible]. Il marocchino Brahim Boutaib, olimpionico [illegible] Seul nei 10.000 m., ha vinto la gara dei 5000 disputata al Meeting Terese Herrera [illegible] 13'12"10 precedendo il keniano John Ngugi, secondo [illegible] 13'14"27. Nei 110 ostacoli maschili successo dell'olimpionico della specialità Roger Kingdom che in 13"38 ha preceduto i connazionali Nehemiah 13"54 e Jean Pierce 13"80. Altro [illegible] americano nei 400 ostacoli [illegible] Andre Phillips in 49"06.

BASKET E VOLLEY
Azzurri a Bormio

[illegible] L'Italia ha battuto gli svedesi del Mataki Malmoe 78-66 nella prima giornata del torneo internazionale juniores di basket. Nel «Sei Nazioni» femminile juniores l'Italia ha battuto 3-1 la Germania nell'ultima giornata. La vittoria [illegible] è stata sufficiente alle azzurrine per vincere il torneo, appannaggio delle tedesche per migliore quoziente set.

[illegible]
Rossana Majorca non ce la fa

SIRACUSA. Rossana Majorca, [illegible] anni, la più giovane delle due figlie di Enzo, ha fallito [illegible] tentativo di raggiungere meno [illegible] metri, [illegible] record del mondo [illegible] immersione in apnea in assetto variabile. L'atleta [illegible] individuato le ragioni del fallimento nella mancata compensazione ai quaranta metri.

Corbi e la nascita della Repubblica

Per evitare un tiranno

REPUBBLICA parlamentare o repubblica presidenziale, elezioni a sistema proporzionale o [illegible] sistema uninominale, centralità dei partiti o primato dell'assemblea? Qual è la ricetta più idonea a garantire stabilità di governo e alternanza al potere, come a dire l'optimum [illegible] efficacia per [illegible] regime democratico? [illegible] [illegible] sistema unicamerale o bicamerale, sindacati autonomi [illegible] regolamentati, democrazia consociativa [illegible] democrazia [illegible]petitiva?

Tutti questi intriganti dilemmi, che oggi agitano la scena politica [illegible] l'allegra invadenza di [illegible] pièce completamente nuova, sono in effetti degli inquietanti e mai chiariti déjà vu. Li abbiamo incontrati già altre volte, ma senza mai bene capirli. Vissero la loro stagione di gloria [illegible] quarantina d'anni fa ai tempi della Consulta [illegible] della Costituente, in un clima che oggi ci sembra eroico e in certo qual modo lo era. A rievocare quella stagione, in un'analisi che asso[illegible] il rigore della documentazio[illegible] storica alla vivacità di [illegible] conto del giornalismo moderno, c'è ora un sostanzioso lavoro di Gianni Corbi, intitolato *L'avventurosa nascita della Repubblica*, (Rizzoli).

Il lavoro dei chierici

L'avventura in questione, movimentata da continui ribaltamenti drammatici, inattesi colpi [illegible] [illegible] [illegible] profetici annunci, si svolge nell'arco di tempo che va dall'immediato dopoguerra alla creazione della Nato, e [illegible] fra i suoi protagonisti i più fa[illegible] leader ed i più prestigiosi chierici dell'Italia pre e postfascista.

Un'équipe [illegible] gente preclara per una stagione di scelte decisi[illegible] Vizi [illegible] virtù dell'Italia contemporanea sono nati, quasi tutti, da quel consesso di illustri maieuti durante una gestazione di 18 laboriosi [illegible].

Due preoccupazioni fondamentali, che Corbi individua come i fili conduttori dell'intera vicenda, dominarono in m[illegible] quasi ossessiva le menti e i nervi dei nostri padri fondatori, per tutti quei fatidici mesi: l'incubo della dittatura e l'ombra di Weimar.

Sotto l'insegna dell'«attenti ai tirannoi», [illegible] sotto un battagliero gagliardetto reggimentale, [illegible] raccoglie lo schieramento di coloro che negli ordinamenti del nuovo Stato cercano anzitutto una polizza d'assicurazione contro qualsiasi tentativo di rivincita autoritaria. Tirannum licet decipere, tirannum licet occidere, ma soprattutto occorre fare [illegible] modo che al tiranno sia sbarrata in anticipo ogni strada di accesso al potere, che tutte le possibili scorciatoie gli vengano rigorosamente precluse.

Togliatti, Nenni, De Gasperi, Saragat, Terracini, sono i portabandiera [illegible] questa agguerrita falange. E fra le scorciatoie al potere assoluto credono di vedere proprio quegli istituti — governo presidenziale, sistema maggioritario, statuto [illegible] partiti — che maggiormente rafforzano i poteri di decisione [illegible] sfavore di quelli di controllo. [illegible] conseguenza, si battono per una repubblica parlamentare fondata sull'egemonia dei partiti o comunque sul loro ruolo di organizzatori primari della vita politica, e legittimata da un consenso popolare proporzionalmente espresso. Che da tutto ciò possa anche derivare una serie di spiacevoli inconvenienti, [illegible] l'eccessiva frantumazione delle rappresentanze e la [illegible] precarietà dei gabinetti di coalizione (tipiche tare della commiserata repubblica [illegible] Weimar), essi non sembrano avvertirlo.

Sull'opposto versante [illegible] schierati gli eredi [illegible] lascito liberal-risorgimentale e i giovani leoni di Giustizia e libertà — Einaudi e Calamandrei, Croce [illegible] Riccardo Lombardi, De Nicola e Lussu [illegible] Ruini — affiancati [illegible] una pattuglia di cattolici laicizzanti. Freschi anche loro di persecuzioni totalitarie [illegible] non troppo tormentati dallo spettro del dittatore, pensano [illegible] al buon funzionamento di uno Stato servano più che altro la chiarezza [illegible] programmi, la solidità dei governi chiamati a realizzar[illegible], la loro revocabilità in [illegible] di insuccesso [illegible] il conseguente ricambio dei gruppi dirigenti; requisiti, tutti, che sarebbero meglio assicurati, a loro autorevole avviso, [illegible] [illegible] presidente della Repubblica scelto direttamente dal popolo, [illegible] un Parlamento eletto col metodo maggioritario [illegible] da un più stretto intercambio di personale fra partiti [illegible] società civile.

Soprattutto [illegible] manifesta, in quei previdenti personaggi, il timore che [illegible] sistema dei partiti degeneri progressivamente in pura e semplice oligarchia d'apparatnicki, con le sue non poche perniciose conseguenze, prima fra tutte lo strapotere [illegible] segreterie e la loro pesante infiltrazione in ogni piega della vita sociale.

Weimar a Roma

Dal confronto fra i due schieramenti, come si sa, [illegible] uscito vincitore [illegible] primo, a schiacciante maggioranza. La paura del ti[illegible] ha rimosso il ricordo di Weimar, con gli effetti, nel bene e nel male, che abbiamo sotto gli occhi; ivi compreso [illegible] trapianto di Weimar nel ventre [illegible] Roma. Corbi non trascura di sottolineare le tracce di virus weimariano penetrate a fondo nel corpo delle nostre istituzioni; ma si consola osservando che, insieme a quel virus, i vincitori della Costituente hanno elaborato anche [illegible] antidoto, [illegible] sorta di stabilizzatore dell'instabilità: la così detta democrazia consociativa. Sull'efficacia di questo rimedio egli per ora non si pronuncia, nella convinzione — forse — che basti in simili casi chiamare a testimonio la semplice evidenza dei fatti.

Livio Zanetti

La piramide del Louvre a Parigi: può essere considerata uno dei «sintomi» della nuova monumentalità nella cultura di oggi?

Le nostre città e il problema delle opere d'arte: un dibattito tra architetti e filosofi

Monumenti, salviamoli dal computer

Lyotard: «Incombe un futuro pieno di minacce»

PIRAMIDE del Louvre, [illegible] [illegible] Défense costruito per completare idealmente la linea Louvre-Concorde-Etoile; [illegible], prima, Beaubourg, grattacieli alla Philip Johnson con colonne e festigi neoclassici, Trump Tower della Quinta Avenue, Gare d'Orsay [illegible] le scene dell'Aida: possono considerarsi sintomi di una [illegible] monumentalità diffusa nella cultura non solo architettonica e urbanistica di oggi? E' questa la domanda da cui partiva il seminario internazionale, di architetti e filosofi, su «Il monumento nella città e nel pensiero», svoltosi nell'ambito del festival di Chieri.

Relazioni e discussioni hanno preso atto di [illegible] serie di contraddizioni che segnano il problema del monumento nella [illegible] [illegible] cultura. Da un lato sembra che tra gli effetti del post-moderno ci sia anche [illegible] riabilitazione del monumento: tramontate le sicurezze razionaliste e funzionaliste del modernismo architettonico — per cui tutto doveva essere riportato alla pu[illegible] di forme razionalmente calcolate, [illegible] alla soddisfazione di precise funzioni vitali; e ogni ornamento era «delitto», secondo la nota espressione di Adolf Loos — sembra aperta la via ad [illegible] riscoperta dell'importanza dei valori simbolici, decorativi, ornamentali e celebrativi legati agli edifici.

D'altra parte, però, molti aspetti della società attuale sembrano duramente nemici [illegible] monumenti: siamo circondati da «beni culturali» che vengono lasciati andare in rovi[illegible] per mancanza [illegible] stanziamenti adeguati, [illegible] — come è stato il caso dei Pink Floyd a Venezia — perché si decide di riutilizzarli in maniera impropria e violenta, in vista di profitti di vario tipo (finanziari e d'immagine), o perché semplicemente vengono abbattuti [illegible] scopo di liberare spazi per proficue speculazioni edilizie.

Una ulteriore contraddizione visibile in questa situazione è il fatto che le amministrazioni pubbliche professano, almeno a parole, un rispetto persino eccessivo per monumenti e beni culturali di ogni tipo.

Del resto succede tutti i giorni che le sovraintendenze ai monumenti si oppongano all'abbattimento di una qualsiasi fabbrica del primo Novecento ormai in disuso perché riconosciuta reperto di «archeologia industriale»; mentre i più vari assessorati alla Cultura di Regioni, Province, Comuni organizzano ogni tanto esposizioni di cucchiai di legno e altri attrezzi da cucina [illegible] qualche sperduta valle alpina, anch'essi riconosciuti come preziosi oggetti di studio e collezione.

Sembra d'incontrare in [illegible] questo solo un aspetto di [illegible] più generale fenomeno che già Nietzsche segnalava come [illegible] rischio mortale per la nostra società: [illegible] mappa tende [illegible] coincidere completamente con [illegible] territorio, con un effetto di duplicazione confusiva e paralizzante. Dove tutto diventa monumento, niente più lo è, vengono a mancare i segni più elementari per orientarsi.

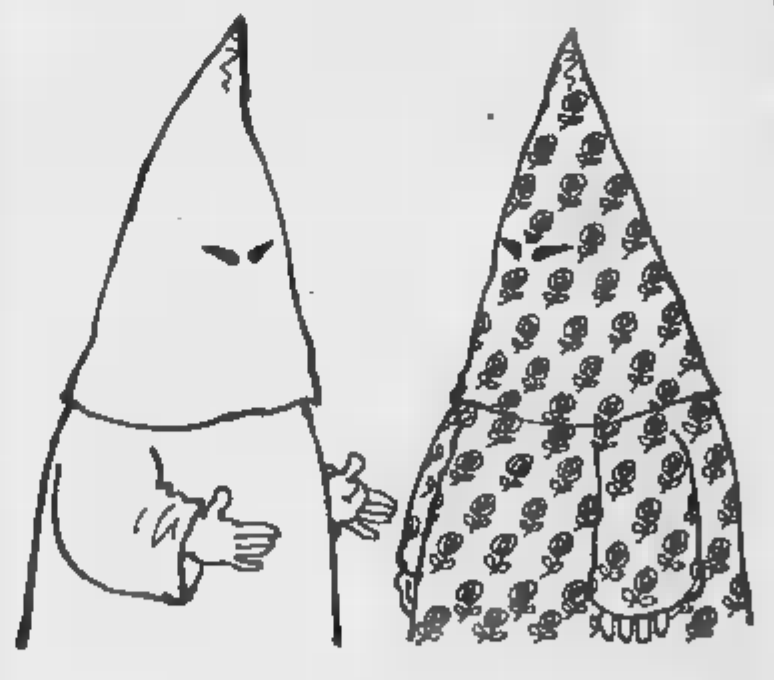
La monumentalizzazione delle vecchie fabbriche o le esposizioni di forchette e pentole dal[illegible] alte valli non [illegible] però solo pensate estemporanee di [illegible] sori o effetto [illegible] pusillanimità burocratica (meglio conservare tutto, non si sa mai): il fatto [illegible] che non siamo più così sicuri di [illegible] criteri solidi per decidere che cosa [illegible] conservato, ed eventualmente celebrato come monumento, e che [illegible] [illegible]. I monumenti [illegible] cui abbiamo esperienza nei centri storici delle nostre città e nei musei sono in genere frutto [illegible] decisioni [illegible]e: palazzi pubblici, statue, edifici celebrativi sono stati costruiti nel passato come segni del potere, [illegible] comunque [illegible] testimonianza [illegible] valori accettati e condivisi, in linea di principio, da intere società.

[illegible] democrazia significa pluralismo di valori, oggi sembra[illegible] [illegible] meno le condizioni stesse perché si possano erigere nuovi monumenti; e la moltiplicazione vertiginosa dei beni culturali, o dei monumenti, che appaiono degni [illegible] protezione, è solo un'altra faccia di questo stesso fenomeno.

A Chieri, alcuni [illegible] relatori (soprattutto storici dell'architettura, come Marco [illegible] Michelis e Bruno Reichlin) hanno mostrato, sulla base [illegible] esempi convincenti — la Germania tra Otto [illegible] Novecento, l'Italia del secondo dopoguerra — che il monumento ha subito una crisi irrimediabile, proprio perché, in fondo, era essenzialmente legato all'esistenza di società autoritarie. Il monumento sarebbe dunque morto, e [illegible] dobbiamo averne alcun rimpianto. Il filosofo francese Jean François Lyotard ha invece sostenuto che la fine [illegible] monumento [illegible] un fatto incombente (legato [illegible] prattutto [illegible] diffondersi della onnidivorante memoria elettronica, che monumentalizza tutto ma toglie il senso storico e la capacità selettiva), ma va temuta come [illegible] perdita; [illegible] quale forse si può rimediare ripensando il monumento sull'esempio [illegible] cultura ebraica, prima nomade e poi dispersa nella diaspora, che aveva [illegible] solo monumento, portatile e qua[illegible] immateriale, il libro della Legge e i suoi commentari.

In altre relazioni, più ottimistiche (quelle di Ignasi Solà Morales, Emilio Battisti, Piero De Rossi) si è esplorata la possibilità [illegible] soddisfare il bisogno di monumento (che è bisogno [illegible] ordinare lo spazio con segni carichi [illegible] memoria, i soli che «funzionino») anche nella nuova condizione creata dalla possibilità di archiviazione universale costituita dal computer.

Nell'epoca della democrazia e delle memorie elettroniche (non a caso forse si sviluppano insieme) la creazione del monumento non può più essere demanda[illegible] [illegible] decisioni sovrane, come [illegible] spesso di[illegible] i nostalgici e i fondamentalisti. Se vogliamo che gli spazi [illegible] cui viviamo abbiano un ordine [illegible] un senso, bisogna che lo sviluppiamo [illegible] una discussione esplicita che non trova i valori già selezionati da altri, né i monumenti e i [illegible] già fatti, o i «classici» già riconosciuti e canonizzati. Ne verranno fuori monumenti meno perenni, meno auratici ed arcani, ma tuttavia [illegible] [illegible] paci di segnare [illegible] strade [illegible] forni[illegible] un orientamento — nella città e nel pensiero.

Gianni Vattimo

«E questo chi è, Laura Ashley?» (dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI — FINANCIAL TIMES

I riccioli di De Michelis

Da qualche giorno Italia e [illegible]gno Unito hanno due nuovi ministri degli Esteri: mentre a Roma Gianni De Michelis entrava a far parte del sesto governo Andreotti, a Londra John Major subentrava a Geoffrey Howe nel gabinetto di Margaret Thatcher. Entrambi — [illegible] il corrispondente da Roma del *Financial Times*, John Wyles — giungono a una delle più importanti cariche governative non [illegible] cinquantenni; ma, a parte questa coincidenza, non hanno molte altre [illegible] in comune.

Nel tratteggiare la figura del ministro degli Esteri italiano, [illegible] giornalista britannico, sostiene che nel nostro panorama politico non c'è nessuno paragonabile a De Michelis. [illegible] suo carattere è come uno di quei prismi che lanciano colori [illegible] ti nelle discoteche che tanto gli piacciono; calcolatore ma impulsivo, sempre in cerca di pubblicità ma discreto, intellettuale ma non profondo... Con una grande brama [illegible] lavorare, di mangiare e di divertirsi, [illegible] [illegible] vero e proprio italiano del Rinascimento, dotato di una forte curiosità intellettuale, predilezioni culturali altamente sviluppate e scarsa fiducia verso chiunque [illegible] faccia parte della sua ristretta cerchia».

L'entourage del ministro, osserva Wyles, [illegible] uno dei meglio frequentati di Roma: «"Gianni" ha un occhio di riguardo per la bellezza così come per l'intelligenza». Se un simile stile di vita [illegible] andare d'accordo con le nuove responsabilità ministeriali, resta ancora da vedere.

Wyles riferisce che [illegible] segretario socialista Bettino Craxi ha raccomandato al neoministro degli Esteri [illegible] cambiamento di immagine, chiedendogli di rinunciare ai lunghi riccioli neri che gli ricadono sul colletto. E a Craxi, De Michelis deve molto della [illegible] rapida ascesa.

Fra i risultati più rilevanti della sua passata attività governativa, il *Financial Times* ricorda [illegible] revisione del meccanismo della scala mobile. Lo stesso De Michelis colloca questa riforma in cima alla lista delle iniziative che, a suo giudizio, dimostrano chiaramente [illegible] la classe politica italiana abbia servito bene il Paese per tutti gli ultimi 15 anni.

«La sua [illegible] — continua Wyles — [illegible] probabilmente vista con qualche sollievo a Washington, dov'è ben conosciuto [illegible] considerato più affidabile del suo predecessore, Giulio Andreotti. Ma la prospettiva che lo ecciterà maggiormente è il semestre [illegible] presidenza italiana della Cee, il prossimo anno, che il ministro degli Esteri sicuramente dedicherà all'avvio della fase due del piano di integrazione monetaria esposto nel rapporto Delors».

La conclusione è sottile: «De Michelis è convinto che l'Italia dovrebbe avere un maggior pe[illegible] all'estero, e con lui potrebbe effettivamente andare così, in più di un senso».

[illegible] AL DIRETTORE

Pink Floyd a Venezia, la parola ai giovani

Sono una studentessa di vent'anni e anche [illegible] me [illegible] [illegible] altri miei coetanei piace la musica dei Pink Floyd, ma penso sia mio dovere [illegible] cittadino lamentarmi dell'iniziativa assecondata dalla giunta di Venezia. Non era certo [illegible] luogo più indicato per radunare 200 mila persone: mancavano le più elementari misure [illegible] sicurezza, e le strutture murarie della città non erano state certo costruite in previsione di milioni di tonnellate di peso da sostenere, [illegible] contare l'inquinamento organico di migliaia di persone, i rifiuti, lattine e cartacce.

Davvero [illegible] giunta comunale non aveva intravisto queste immediate conseguenze? O le aveva previste [illegible] [illegible] rendiconto economico l'ha fatta decidere per [illegible] «sì»? E' in ogni caso responsabile [illegible] solo verso i cittadini veneziani, ma verso tutti i turisti italiani e stranieri che ogni anno visitano la città.

Fortunatamente la stupidità [illegible] questa iniziativa non è stata seguita da gravi incidenti, [illegible] questo grazie al buon senso dei giovani spettatori che hanno dato prova di civiltà maggiore degli anziani promotori con barba e laurea, poiché episodi precedenti avvenuti in altri Stati hanno dimostrato che adunare migliaia di persone in luoghi circoscritti può trasformarsi in tragedia ed ecatombe.

L'Unesco continuerà [illegible] contribuire al progetto di salvare Venezia, patrimonio [illegible] ormai a tutto il pianeta per l'unicità [illegible] [illegible] caratteristiche culturali, quando [illegible] sua gestione è affidata a politici ignoranti ed irresponsabili?

Veronique Heral, Udine

[illegible] valeva [illegible] la pena?

Siamo due studentesse universitarie. Sabato [illegible] luglio ci siamo recate a Venezia per il concerto dei Pink Floyd: spettacolo grandioso, niente in contrario; purtroppo non siamo riuscite a vederlo, come molti altri, per il superaffollamento. Abbiamo visto, invece, con molta tristezza, altre cose: le cartacce, le cicche, i pacchetti vuoti di sigarette, le lattine, le bottigliette, le bottiglie di plastica, agli [illegible]goli delle calli, sopra i davanzali delle finestre più basse, sui gradini dei portoni, in tutti gli angoli possibili. In Campo San Barnaba si camminava in mezzo alle immondizie.

Anche noi, come tutti, avevamo le nostre lattine vuote da [illegible] da qualche parte, e abbiamo [illegible] un contenitore per rifiuti. Solo dopo molta strada, abbiamo visto sbucare un cestino da un mucchio di rifiuti. E per non parlare di Piazza San Marco e della piazzetta e dei monumenti.

Allora ci chiediamo: vale veramente la pena, per un [illegible] certo sicuramente straordinario, mettere [illegible] rischio così un patrimonio [illegible] secoli ed offendere così [illegible] dignità delle persone [illegible] vivono e abitano a Venezia non per un solo giorno, [illegible] a volte per una vita?

Anna Scarpi, Mestre-Venezia
Anita Curtarolo, Conegliano (Tv)

Europa [illegible]

Il 18 giugno ho votato «sì» nel referendum per l'Europa. Ora [illegible] sento piuttosto insoddisfatto. Il mio voto aveva l'intento di favorire un potere che, estraneo alla realtà italiana, facesse finire o per lo [illegible] mettesse [illegible] limite alle porcherie dei partiti in Italia e tutelasse, almeno [illegible] poco, il cittadino, [illegible] vedendo la soddisfazione manifestata dai nostri politici per questa vittoria del sì, mi viene [illegible] sospetto che abbiano già trovato il modo per infettare anche il resto dell'Europa.

[illegible] Maria Gliozzi, Piacenza

Nel bicentenario, i pensatori che rifiutarono l'89: il poeta ne fece la parodia in due commedie

Goethe, sberleffi alla Rivoluzione

«Gli uomini si lasciano illudere da vacui suoni di parole»

TEATRO [illegible] a Weimar nel 1793. [illegible] programma *Der Bürgergeneral*, Il cittadino generale, un atto unico sulla rivoluzione francese. Siamo ormai all'ultima battuta: «Quanto è significativo il fatto che si sia potuto ridere di questa coccarda e di questa divisa che tanto male hanno causato nel mondo». La coccarda [illegible] l'uniforme [illegible] quelle [illegible] Schnaps (Grappa), barbiere e cerusico di un villaggio tedesco, che fa credere a due sposini di essere stato nominato cittadino generale [illegible] giacobini per dar vita alla rivoluzione anche in terra prussiana. Ne nasce la parodia [illegible] una cospirazione, che provocherà l'intervento di un nobiluomo. «Deus ex machina», smaschera Schnaps e rimette ordine nella società del villaggio: «Noi non abbiamo nulla [illegible] temere. Amatevi, ragazzi, coltivate il vostro campicello e amministrate bene la vostra [illegible]. Il pubblico [illegible] edificato. Un'amica scris[illegible] all'autore: «Lei ha rappresentato in modo felice la debolezza [illegible] stoltezza del tempo presente».

Der Bürgergeneral è un atto unico di Johann Wolfgang von Goethe. Lo scrisse quando [illegible] direttore del Teatro di Weimar, in tre giorni. La coccarda [illegible] l'uniforme di Schnaps, il berretto frigio [illegible] la sciabola non erano teatrali: [illegible] raccolti [illegible] Goethe durante le sue campagna [illegible] Francia, un anno prima. Quella era la vera parodia: mettere sulla scena di una rappresentazione comica i simboli [illegible] rivoluzione. Trasformare le vestigia [illegible] un drammatico rivolgimento [illegible] un'occasio[illegible] di riso. [illegible] favorito degli dei» prendeva posto tra i nemici della rivoluzione.

Crollano i valori

Goethe scrive, in quel 1793, un'altra opera che prende di mira la rivoluzione francese, molto più ambiziosa e corposa: *Die Aufgeregten* (Gli eccitati), «ein politisches Drama», un dramma politico in cinque atti, rimasto incompiuto. Anche qui il meccanismo teatrale ruota attorno [illegible] un barbiere chirurgo, Breme von Bremenfeld, caricatura della classe piccolo borghese, [illegible] dalle fiammate giacobine in Germania come [illegible] Francia. Anche qui [illegible] lieto fine vede protagonista [illegible] paternalismo aristocratico, impersonato da una contessa, che si promuove maestra di misura, temperanza [illegible] collaborazione tra le classi.

«Volevo scrivere quel dramma perché avevo [illegible] crollare tutti i valori», ricorderà Goethe. L'intento è ancora sarcastico: esorcizzare la rivoluzione sbeffeggiandola. Questo giacobino da quattro [illegible] che è Breme von Bremenfeld spara dichiarazioni ridicole: «Il [illegible] è la persona più stimabile di tutto il globo terrestre». Lancia enfatici proclami: «Dal nostro villaggio [illegible] alzerà sulla Germania il sole della libertà». Oppure fa valere diritti molto personali: «Il piccolo capitale di 200 talleri di cui sono debitore alla Chi[illegible] lo abolirete di certo». Commento [illegible] Luise, sua nipote, che raffigura [illegible] parte moderata e giudiziosa della piccola borghesia: «Non c'è niente di peggio che il connubio potere [illegible] sventatezza».

Der Bürgergeneral e *Die Aufgeregten* non sono disponibili in traduzione italiana. Non compaiono neppure nella [illegible] parte dei repertori italiani. Sono due prodotti minori; nella monumentale opera di Goethe rispecchiano la tendenza [illegible] scrivere «poesie d'occasione». Secondo un buon [illegible] commentatori, accreditano l'ipotesi di un Goethe troppo preso dalla letteratura per essere coinvolto dalla politica. Che [illegible] scriveva infatti al suo segretario Eckermann? «Se un poeta vuole esplicare un'azione politica deve aderire a un partito. E appena lo fa, [illegible] poeta è perduto». Conclusione di Italo Alighiero Chiusano nella sua *Vita di Goethe* (Rusconi): «Niente [illegible] per chi crede solo nel poeta politicamente impegnato. Goethe non [illegible] e non sarà mai di questa famiglia».

D'altra parte, le sue riflessioni sulla rivoluzione francese non hanno mai il carattere di una elaborazione. [illegible] più [illegible] volte compaiono di sfuggita, fra programmi letterari, [illegible] viaggio, osservazioni scientifiche, emozioni personali. Il primo documento [illegible] una lettera da Weimar del 3 marzo 1790 all'amico Heinrich Jacobi; dopo avergli dato notizia di vari progetti, tra cui il primo studio botanico, eccolo scrivere quasi distrattamente: «Che la rivoluzione francese sia stata anche per me [illegible] rivoluzione, lo puoi [illegible] pensare». Subito dopo: «Per il resto studio gli antichi e seguo il loro esempio, come è possibile farlo in Turingia».

Questa freddezza [illegible] l'entusiasmo della maggior parte degli intellettuali tedeschi, sia illuministi che romantici, salvo ripensamenti e dissociazioni, soprattutto dopo il regicidio. La leggenda vuole che Emmanuele Kant, [illegible] a conoscenza della proclamazione della repubblica, avesse intona[illegible] un [illegible] biblico. Un'ode [illegible] Klopstock aveva salutato la convocazione degli Stati generali come «la più grande impre[illegible] del secolo». Per il poeta [illegible]rder, le leggi contro natura legittimano [illegible] ribellione del popolo. Anche per il terribile Lichtenberg [illegible] rivoluzione è giustifica[illegible] dalla filosofia: «La libertà trionfa sulla tirannia e la superstizione». Schiller è nominato cittadino onorario della Convenzione di Parigi, Schelling tradurrà le strofe della «Marsigliese». [illegible] a Tubinga, che è l'università di Hegel e Hölderlin, si erige [illegible] trionfale albero della libertà.

«Il solo Goethe tacque», scrive Giuliano Baioni in *Classicismo e rivoluzione* (Guida), che è l'unico ampio saggio italiano [illegible] rapporti tra [illegible] principe dei poeti tedeschi [illegible] il 14 luglio. Quel riserbo gli [illegible] molto più tardi l'accusa [illegible] «servo dei principi». L'avversione alla rivoluzione era dovuta «al suo profondo attaccamento all'ordine e all'altrettanto profonda ripugnanza per l'eversione», scrive Cesare Cases [illegible] *L'albero della rivoluzione*, miscellanea di Einaudi sulle interpretazioni dell'Ottantanove.

Dopo la battuta quasi infastidita nella lettera a Jacobi, ecco il primo giudizio critico in uno di quegli *Epigrammi veneziani*, composti fra aprile e maggio del 1790, durante un disastroso [illegible] in Laguna: «I grandi pongano mente al triste destino della Francia, [illegible] verità più ancora lo ricordino i piccoli! Dei grandi crollarono; ma chi difese le masse contro le masse?» La risposta è drastica: «La [illegible] masse».

Nello stesso anno annota: «Mi hanno [illegible] disgustato gli apostoli della libertà». A uno dei personaggi di *Die Aufgeregten* farà dire: «Molti si prendono a [illegible] la faccenda della libertà e dell'eguaglianza solo per [illegible] dei favori per sé stessi».

Nel suo *Breviario di massime e di riflessioni* troveremo: «Quando sento parlare [illegible] idee liberali mi meraviglio sempre di come gli uomini si lascino illu[illegible] da vacui suoni di parole». All'epoca della rivoluzione, [illegible]ethe ha 40 anni. [illegible] già dato alle stampe il *Werther* [illegible] *Egmont*, altri drammi e raccolte di poesie. Lavora al *Faust*. Gode della protezione del Duca di Weimar; rompe con Charlotte von Stein e ha un figlio da Christiane Vulpius, la sua «bimba cara», il suo «tesoro di casa». [illegible] compiuto il viaggio in Italia che diventerà un libro nel 1829; tra due anni partirà per la campagna militare di Francia.

Goethe visto da Levine

L'arma [illegible] poesia

Si occupa di botanica ed è pronto per abbozzare la teoria dei colori.

In un contesto biografico così ricco di vicende affettive, di fatti pubblici, [illegible] ambizioni letterarie, di interessi culturali, che posto occupa realmente la rivoluzione? Ladislao Mittner, il grande storico [illegible] letteratura tedesca, considera *Der Bürgergeneral* [illegible] *Aufgeregten* «sfoghi di «malumori politici», [illegible] intravede nell'opera di Goethe fra il 1793 e il 1805 un preciso e complesso progetto: confutare la rivoluzione con la forza della poesia. [illegible] satira, «acre e cinica più che sdegnosa», è la prima reazione di Goethe; ma subito dopo egli rappresenta le conseguenze della rivoluzione sia nelle forme drammatiche [illegible] tragedia (*La ragazza di Oberkirch*) che in quella allusive della [illegible] (*Conversazioni di emigrati tedeschi*). E imposta una trilogia simbolicamente dedicata ad antico regime, Rivoluzione, Restaurazione (realizzando solo la prima parte, con *La figlia naturale*).

Dieci anni dedicati a elaborare in forma letteraria una sconfitta dell'Ottantanove. E' un rifiuto assoluto del fenomeno. Non [illegible] che il trauma europeo non lo coinvolga. [illegible] si rifugia in un suo universo apolitico. La sua, invece, [illegible] una battaglia personale, una sfida ostinata, in un certo senso più aspra, più totale di quelle politiche di Joseph de Maistre e di Edmund Burke. Perché Goethe non si accontenta di esprimere il proprio rifiuto. Quando è già in là con gli anni, confessa nei suoi appunti autobiografici «l'abnorme sforzo di dominare letterariamente nelle sue cause e conseguenze qu[illegible] avvenimento, tra tutti il più spavento[illegible]».

Uno sforzo «abnorme» perché ormai il grande vecchio, come suggerisce Cases nella sua paginetta einaudiana, si era arreso ai significati più profondi dell'Ottantanove, facendoli propri nell'astratta allegoria delle opere della maturità. Per cui il bilancio della battaglia è autocritico. La [illegible] alla Rivoluzione ha il sapore della sconfitta: «Se guardo indietro [illegible] quegli anni, vedo chiaramente come l'attaccamento a quel tema sconfinato abbia consumato quasi inutilmente il mio talento letterario».

Alberto Papuzzi

(Fine. Le precedenti puntate di «I pensatori nemici dell'89» sono apparse il 20 e il 23 luglio)

GENTE E [illegible]

Gli inglesi ignorano la [illegible] dei [illegible]

LONDRA. Dodici secoli di monarchia non bastano. Un sondaggio eseguito dalla «Gallup» rivela che gli inglesi hanno una conoscenza molto nebulosa della storia dei loro re. [illegible] intervistati su dieci ignorano chi abbia vinto la battaglia di [illegible] (che segnò nel 1066 l'inizio della monarchia normanna sull'isola).

Metà degli interpellati ignorano quante mogli avesse Enrico VIII; sei su dieci non sanno il nome [illegible] (Carlo I) fatto decapitare [illegible] Parlamento; otto su dieci ignorano chi [illegible] stato l'ultimo re d'America (era Giorgio III). Anche oggi gli inglesi [illegible] disinteresse per le vicende dei loro sovrani: tre su dieci non sanno [illegible] sarà il successore [illegible] Carlo d'Inghilterra (sarà [illegible] figlio Guglielmo). Curiosamente, gli uomini sono più aggiornati sui particolari cruenti [illegible] storia, [illegible] battaglie o uccisioni. Le donne invece [illegible] molto bene la vita delle regine, soprattutto quella di Elisabetta I.

Le memorie segrete di Richard [illegible]

[illegible] YORK. L'editore «Simon and Schuster» pubblicherà nella primavera del '90 quella che ha [illegible] la maggior opera saggistica di Ri[illegible] Nixon. L'ex presidente degli Stati Uniti racconta i suoi incontri con personaggi come Charles De Gaulle, Winston Churchill, Mao Tse-tung, Dwight Eisenhower e Lyndon Johnson, rivelando — sostiene l'editore — «particolari finora sconosciuti» [illegible] loro vita pubblica [illegible] privata.

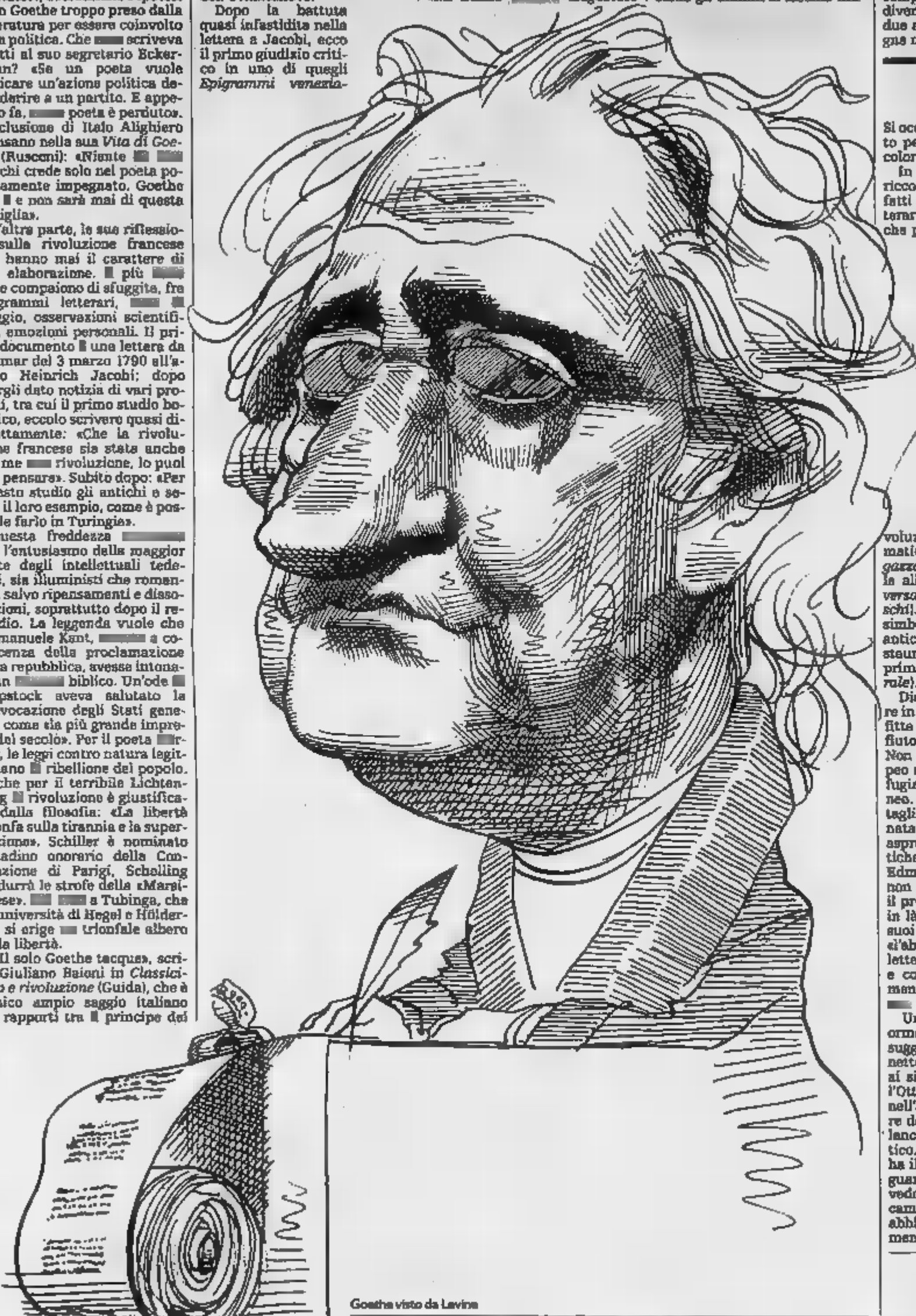
Nixon ha dichiarato: «Questo [illegible] il libro più personale che abbia mai scritto». Secondo il presidente [illegible] «Simon and Schuster», Richard Snyder, «molto del materiale sarà di enorme in[illegible] in molti Paesi stranieri». Il volume verrà presentato alla Fiera [illegible] Francoforte. E' l'ottava opera di Nixon, la seconda pubblicata per la casa editrice newyorchese. La prima, *1999, vittoria senza guerra*, edita nel 1988, restò nella classifica [illegible] best sellers del «New York Times» per undici settimane.

I 250 anni [illegible] Bodoni

SALUZZO (Cuneo). Venerdì [illegible] e sabato 26 agosto [illegible] città festeggia il duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Giovan Battista Bodoni, il grande tipografo saluzzese. E' prevista in apertura una tavola [illegible] tonda su «La tipografia france[illegible] nel secolo XVIII» e, nella giornata di sabato, un incontro al castello della Manta sul [illegible] «L'opera di Alberto Tallone», in un ideale abbraccio [illegible] grandi tipografi nell'arco di due secoli.

Verrà presentato anche il volume di Luigi Cesare Maletto *Conoscere Bodoni* (ed. Gianfranco Altieri). Partecipano alle manifestazioni, organizzate dal Comitato celebrazioni saluzzesi [illegible] dalla «Fondazione Bodoni per la cultura delle arti grafiche», grafici provenienti [illegible] tutta Europa.

Un sorriso sui [illegible] peccati

SPOTORNO. Prosegue fino al 10 agosto la quarta edizione della rassegna umoristica dedicata alla satira di costume. Die[illegible] fra i maggiori vignettisti italiani [illegible] alla sala «Alga blu» le loro trovate sul tema «Vizi e difetti degli italiani, i sette peccati biblici». I due [illegible]tori più votati dal pubblico verranno premiati sabato 5 agosto.

Giorgio Albertazzi fa rivivere sulla scena il romanzo di Marguerite Yourcenar

Adriano torna nella sua villa di Tivoli

Fra alberi e rovine un itinerario indimenticabile

SULLA locandina di «Memorie di Adriano - Ritratto di una voce» l'appuntamento [illegible] fissato per il [illegible]

Il luogo dell'appuntamento è [illegible] Adriana, che dal 29 luglio, quasi per magia, tornerà al [illegible] legittimo proprietario, Adriano appunto, solo [illegible] taneamente in prestito dalla storia [illegible] dalle pagine [illegible] [illegible] fantastiche del libro [illegible] Yourcenar, per diventare protagonista, [illegible] sembianze di Giorgio Albertazzi, dello spettacolo di Maurizio Scaparro, allestito per il Teatro [illegible] Roma.

Le premesse di un fascino spettacolare unito [illegible] quello ambientale ci sono tutte.

Per chi giunge da Roma, [illegible] [illegible] Via Tiburtina, villa Adriana è a pochi chilometri [illegible] Tivoli, in un grandioso parco che ne accoglie le rovine e sembra proteggerle con [illegible] grosse masse di verzura..

L'interesse della visita è infatti [illegible] nelle [illegible] della villa, nella sua splendida archeologia [illegible]e documenta il complesso architettonico più grande e articolato che ci sia rimasto dell'epoca romana; ma è anche nello scenario naturale in cui la Villa [illegible] adagiata, con querce, cipressi e ulivi plurisecolari, che rende particolarmente piacevole la lunga passeggiata tra i vari ambienti.

L'ingresso (dalle 9 a un'ora prima del tramonto; per ulteriori informazioni, tel. 0774-530.203) è in fondo [illegible] [illegible] piazza alberata e la visita può iniziare dall'edificio che contiene un grande plastico [illegible] la ricostruzione, abbastanza attendibile, della Villa come doveva essere.

Difficile fornire un itinerario rigoroso da seguire all'interno del grandioso complesso [illegible]cheologico; lo schema forse più conveniente è quello che suddivide il percorso in due parti.

La prima che inizia con l'e[illegible] muraglione che delimita il cosiddetto Pecile: una gran piazza un tempo a portici, larga cento metri e lunga più [illegible] doppio, [illegible] al centro una piscina [illegible] misura più che olimpica. Attra[illegible] la piazza, si entra nei resti, ombreggiati dagli ulivi, di quello che doveva essere [illegible] ninfeo, con altre vasche e grandi fontane (resta qualche tratto della pavimentazione mosaicata).

[illegible] prosegue poi attraverso le Piccole Terme e le Grandi Terme per raggiungere infine, sul fondo di una stretta e lunga valletta, il cosiddetto **Canopo**, con [illegible] vasca lunga oltre cento metri circondata di colonne, archi, [illegible]; alla testata opposta della vasca, una grande struttura con vari piani e nicchie in cui dovevano esserci giochi d'acqua.

Il Canopo [illegible] [illegible] dei punti più suggestivi e spettacolari dell'intera Villa, e con questa funzione doveva essere stato concepito dagli architetti di Adriano. Architetti, va detto, che lavorarono (quasi certamente sotto la direzione dell'impera[illegible] stesso) alla realizzazione di una «città ideale» più che di una residenza, per quanto lussuosa.

Dal Canopo si può salire per un sentiero tra grandi ed antichi ulivi fino al punto più ele[illegible] del territorio della Villa, la **torre di Roccabruna**, da [illegible] si gode [illegible] notevole panorama; discesi [illegible] [illegible] al Canopo, conviene concludere la prima parte, diciamo così «acquatica», della visita dando un'occhiata al Museo antistante, che raccoglie [illegible] statue, vasi [illegible] altri oggetti scolpiti.

La seconda parte [illegible] visita riguarda il palazzo vero [illegible] proprio, che tornando dal Canopo verso il Pecile e l'ingresso si stende sulla destra, articolato in numerosi corpi separati [illegible] collegati da passaggi, a volte anche coperti.

In questo grande complesso di [illegible] [illegible] identificati la caserma delle guardie [illegible] palazzo, tre biblioteche, una grande basilica civile, un gran numero di saloni, ninfei, porticati.

Più vicino al Pecile è il famosissimo **Teatro Marittimo**, un edificio a pianta circolare, dove [illegible] porticato ad anello, chiuso tra un muro e [illegible] colonnato, si apre tutt'intorno a un laghetto rotondo al cui centro, su un'isola a [illegible] volta circolare, si trova una piccola residenza, un rifugio intimo.

A conclusione della visita, converrà ancora raggiungere il **Teatro Greco** e un [illegible] grande ninfeo, adattato ad abitazione in epoca più recente [illegible] attualmente sede della direzione degli scavi.

Dopodiché, dato un ultimo sguardo anche al romantico boschetto [illegible] querce cresciuto [illegible] quella che era la **terrazza** [illegible] **Tempe**, affacciata sulla valle formata dal fosso dell'**Acquafredda**, si può tornare all'ingresso della Villa e concludere [illegible] [illegible]. Se l'ora lo esige, nelle immediate vicinanze della Villa c'è un ristorante: **Adriano**, ovviamente.

Un angolo di memorie classiche e bellezze naturali nella Villa di Adriano a Tivoli

[illegible] Scorrano

Nel nuovo parco naturale di alta montagna, con una fauna ricchissima

Val Troncea, tra i larici a vedere l'aquila

Un magico angolo di natura da percorrere in punta di piedi

LA macchina arranca sui tornanti sterrati. La strada del **Colle** [illegible] **Sestriere**, appena lasciata all'altezza [illegible] **Traverses di Pragelato**, sembra lontanissima. La polvere avvolge le due piccole borgate [illegible] **Plan e Pattermouche**. Ci so[illegible] parcheggi lungo la strada, ma la tentazione [illegible] salire senza fatica sempre più in alto è grande [illegible] così sale anche la scia di polvere. Arrivati a **Troncea**, la sbarra è perentoria: oltre si va solo a piedi.

[illegible] qui parte il piccolo [illegible] bellissimo **Parco della Val Troncea**, [illegible] ettari, novantamila visitatori all'anno, punte domenicali [illegible] duemila persone. La grande attrattiva sono i caprioli [illegible] i camosci: [illegible] un po' di fortuna, si possono vedere nel tardo pomeriggio, quando lasciano i picchi nascosti e i guardaparco li centrano nel binocolo a colpo sicuro.

Più difficile da vedere è la coppia di aquile, che [illegible] tiene nascosta [illegible] ha perfino traslocato dalla roccia dove ormai tutti sapevano che abitava. La ricer[illegible] e l'attesa possono essere ripagate con la visione [illegible] un volo perfetto: la coda aperta a ventaglio, le punte delle remiganti allargate [illegible] dita, le ali immobili e aperte, scivola seguendo le correnti d'aria e magari i movimenti di una marmotta.

[illegible] Parco ci sono 47 specie di uccelli: gufi reali, civette capogrosso, il merlo acquaiolo che si tuffa [illegible] [illegible] a caccia di piccoli crostacei, [illegible] picchio verde che distrugge i nidi di formica rossa, [illegible] nocciolaia che, facendo mucchi di pigne [illegible] dimenticandoseli, [illegible] la diffusione del pino. Dal Gran Bosco di Salbertrand [illegible] arrivati anche i cervi e con loro i grattacapi: per le piante potrebbe mettersi male. Per fortuna al momento [illegible] sono quasi solo larici, che [illegible] [illegible] non interessano.

La notte è il grande momento dei piccoli roditori. Saltano fuori i topi selvatici e finiscono in bocca [illegible] volpe. Saltano fuori i campagnoli [illegible] [illegible] buttano [illegible] tut[illegible] le piante alpine, vanno bene anche l'amarissimo ranuncolo o il velenoso aconito. [illegible] poi vermi, lumache, piccoli d'uccelli, uova, larve. Sarebbero vegetariani, [illegible] d'estate se [illegible] dimenticano. Se non ci fossero i rapaci notturni a tenerli a bada, avrebbero già colonizzato tutta [illegible] valle.

Il bosco oggi è molto diverso da quello che doveva essere in origine. Vi domina il larice, [illegible] specie resistente, che si accon[illegible] di poco e perciò ha potuto crescere in questa zona dove il pascolo [illegible] bestiame aveva fatto piazza pulita di ogni altra es[illegible] Ma una volta maturo, il larice deve cedere il posto a piante capaci di trovarsi uno spazio anche nel buio del [illegible] bosco, fra ginepri, mirtilli, rododendri.

Il [illegible] erede sarà il pino cembro, assai meno esigente in fatto di luce e di spazio.

Oltre i duemila metri, i fiori alpini. Rossi, gialli, bianchi, violetti, blu. Lunghi, larghi, carnosi, legnosi. Da guardare e [illegible] toccare: non arriverebbero in buone condizioni nemmeno all'automobile. E il guardaparco [illegible] potrebbe [illegible] accontentarsi di [illegible] ramanzina.

[illegible] parco [illegible] deve andare in giornata perché è vietato [illegible] peggiare. [illegible] la Val Troncea ha proprio la dimensione di «una giornata». In questo spazio [illegible] tempo la si può agevolmente risalire e ridiscendere a lento passo, fermandosi [illegible] contemplare piante, fiori, funghi e animali.

Si può chiedere di [illegible] accompagnati e di visitare il piccolo museo che c'è in paese (via San Lorenzo 23, Traverses [illegible] Pragelato, tel. 0122 78.849). Non [illegible] nulla.

Chi non ama camminare, aspetti l'anno prossimo. Il parco ha un'Associazione di Amici, presieduta da Marella Agnelli, piena di idee e di progetti, fra cui quella di carrozzini trainati [illegible] cavalli.

Marina Verna

I GRANDI SPETTACOLI DI [illegible]

Martedì 1

TAORMINA. Questa sera, con la «prima nazionale» della commedia «Io [illegible] alla prossima e lei?» di Adolfo Marsillach, interpreti principali Remo Girone e Victoria Zinny, prende il via alla Villa Comunale [illegible] Rassegna teatrale di Taormina Arte.
ROMA. Stagione lirica e di balletto di Caracalla: «Aida» (1, 4, 6, 8, 11 e 13 agosto), «Tosca» (ultima recita domani, 2 agosto) [illegible] Balletto [illegible] [illegible] Giulietta (6 e 10 agosto).
RAVENNA. Per la Rassegna lirica R[illegible] in Festival questa sera al Teatro Alighieri «prima» del «Falstaff» di Verdi, diretto da Gustav Kuhn (repliche 3 e 5 agosto) e il 2 e 4 agosto si rappresenta alla Rocca [illegible] Brancaleone «La Traviata» di Verdi, con Renato Bruson e Nelly Miricioiu, diretta da Massimo De Bernart.

Mercoledì [illegible]

VICENZA. Per l'Operaestate Festival 1989 [illegible] Bassano Veneto sono in cartellone «Madama Butterfly» [illegible] Puccini (2, 5 e 9 agosto) [illegible] il «Barbiere di Siviglia» di Rossini (8, 10 [illegible] 12 agosto). Per il giorno di Ferragosto il Balletto di Venezia rappresenterà una nuova coreografia ispirata alla [illegible] [illegible] Raffaele Paganini.
BORGIO VEREZZI. Per la ventitreesima edizione della Stagione teatrale estiva è in cartellone per [illegible] [illegible] agosto «L'attesa», elaborazione drammaturgica [illegible] Marina Pizzi (da Shakespeare, Yourcenar, Dostoevskij) [illegible] Paola Quattrini e musiche eseguite dal vivo di Massimo Moriconi. L'8 e [illegible] 9 agosto Gianfranco De Bosio presenta il suo allestimento de «La bottega [illegible] caffè» [illegible] Carlo Goldoni, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Camillo Milli.

Giovedì 3

LOCARNO. [illegible] 42ª edizione del Festival Internazionale Cinematografico di Locarno si svolge dal [illegible] al 13 agosto: le proie[illegible] in piazza Grande comin[illegible] con la riedizione [illegible] «Via col vento». Il 10 agosto, in occasione della proiezione del «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore, premio speciale della Giuria di Cannes, sarà consegnato a Ennio Morricone il «Pardo d'oro».
MACERATA. Dopo l'allestimento di Mauro Bolognini dell'«Aida» di Verdi, diretta da Gustav Kuhn (si replica ancora il 4, l'8 e il 12 agosto) allo Sferisterio per la Stagione lirica estiva va in scena il 3 [illegible] «La Gatta Cenerentola» di Roberto De Simone. La rassegna musi[illegible] di Macerata si conclude il 31 agosto con [illegible] omaggio al mito dello spirito gitano presentato da José Carreras.
ERICE. Per la Settimana internazionale [illegible] musica medioevale e rinascimentale si tiene il 3 agosto una tavola rotonda sulla «Musica in Regno Siciliae», nell'ambito delle esecuzioni in programma fino al 6 agosto all'Auditorium San Giovanni.

[illegible] 4

VERONA. All'Arena debutta il 4 agosto la nuova produzione che riunisce nella [illegible] serata «Cavalleria rusticana» [illegible] Mascagni e il balletto «La strada» [illegible] Nino Rota. Oltre a questo spettacolo composito, melodramma e balletto, il cartellone dell'Arena prevede fino [illegible] 31 agosto: «Nabucco», «Aida» e «Forza del destino». Per l'estate [illegible] del Teatro Romano: «Don Giovanni» [illegible] Molière, con Glauco Mauri (16-19 agosto) [illegible] Ballets de Montecarlo (10-12 agosto).
AGRIGENTO. Per l'ottava edizione delle Manifestazioni Pirandelliane, dal 4 al 6 agosto, in prima nazionale, [illegible] giara», balletto interpretato [illegible] Diana Ferrara e Waldemar Karaceski, con coreografie [illegible] Johnny Kariano e musiche di Giacosa.
AVELLINO. Eugenio Bennato, Tullio De Piscopo, Al Bano, Romina Power, Lucio Dalla, Ivan Graziani, Antonello Venditti, Gina Lollobrigida, Carlo Verdone, Rossella Falk e Pino Caruso figurano tra gli ospiti partecipanti all'Estate Sanmartinese che si terrà a San Martino Valle Caudina dal 4 al 20 agosto.

Sabato 5

COMACCHIO. Per la Rassegna «Il ballo è bello», l'Associazione Teatro Danza Contemporanea presenta il 5 agosto l'ultima produzione di Paco Decina, leader della compagnia franco-italiana «Post Retroguardia».
MONTEPULCIANO. Nel Tempio [illegible] San Biagio si conclude l'edizione '89 del Cantiere Internazionale d'Arte [illegible] la Messa Argentum et Aureum di Heinrich Isaac, compositore fiammingo del Se[illegible]
PIETRASANTA. Alla Versiliana Festival il balletto [illegible] Teatro Nuovo [illegible] Torino, con Luciana Savignano e Marco Pierin, rappresenta il 5 e il 6 agosto «Butterfly»: le coreografie sono di Paolo Bortoluzzi. Il 14 agosto è in programma il «Gala della danza» [illegible] Lorella Cuccarini, Anita Magyari, Raffaele Paganini, Karen Ford e [illegible] Wells. La «Versiliana» si conclude il 27 agosto con un [illegible] di Enzo Jannacci.
VIGNALE. Il Festival di Danza [illegible] si conclude il [illegible] agosto con l'esibizione del Complesso di Stato di [illegible] popolare del Caucaso.

Domenica [illegible]

TIVOLI. A Villa Adriana ultima rappresentazione «dal vivo» dell'allestimento di [illegible]o Scaparro delle «Memorie di Adriano», scritte da Marguerite Yourcenar recitate [illegible] Giorgio Albertazzi.

Lunedì 7

PESARO. Dal 7 al 14 agosto si tiene la seconda edizione [illegible] Burattini Opera Festival, [illegible]gna di burattini e marionette che rappresentano opere liriche.

[illegible] 12

TORRE DEL LAGO. Il Festival pucciniano 1989 si conclude con l'accoppiata «Suor Angelica» di Puccini e «Salomè» [illegible] Strauss proposti con la regia di Rudolf Christian Sauser: la «prima» è fissata per il 12 ago[illegible]
ROMA. Al Castello di Santa Severa si rappresenta il 12 agosto l'«Antigone» [illegible] Sofocle, con protagonista Elisabetta Gardini.

[illegible] 16

[illegible] La decima edizione del Rossini Opera Festival, dal 16 agosto al 9 settembre, si apre con «La gazza ladra», l'opera che dette nel [illegible] l'avvio al festival [illegible] quella [illegible] la quale Rossini 169 anni fa inaugurò il teatro pesarese. Dirige Gianluigi Gelmetti, protagonisti Katia Ricciarelli, Ferruccio Furlanetto [illegible] Samuel Ramery.

[illegible] 17

COSENZA. Con lo spettacolo «Sette popoli insieme per la pace», gran serata internazionale del folclore con la partecipazione di gruppi di Cecoslovacchia, Costarica, Ungheria, Egitto, Argentina, Urss e Italia, si conclude il Festival Mediterraneo dei due mari di Altomonte.

Sabato 19

SIENA. Al Teatro dei Rinnovati prende il via con [illegible] prima rappresentazione scenica moderna dell'opera [illegible] Antonio Salieri «Axur, Re d'Ormus» (su libretto di Lorenzo Da Ponte ricavato da Beaumarchais) la 46ª Settimana Musicale Senese, che si conclude il [illegible] agosto con una serata non-stop dedicata [illegible] Mozart dagli allievi chigiani e allestita nel cortile di Palazzo Chigi Saracini.

[illegible] 20

AGRIGENTO. Le Panatenee 1989 sono in programma [illegible] Agrigento e Pompei dal 20 agosto al 10 settembre.

Lunedì 21

SORRENTO. Con un concerto della pianista Tatiana Nikolajeva termina l'Estate Musicale Sorrentina che per tutto [illegible] [illegible] agosto propone nel Chiostro [illegible] S. Francesco musica all'insegna delle interpretazioni femminili.

Mercoledì 23

STRESA. «La Passione secondo S. Giovanni» di Bach, eseguita dalla Freiburger Bachorchester, diretta da Hans Michael Beuerle, sarà il concerto inaugurale della 28ª edizione delle [illegible] musicali di Stresa in calendario [illegible] [illegible] agosto al [illegible] settembre.
CITTA' [illegible] CASTELLO. L'Unio[illegible] Sovietica sarà l'ospite d'ono[illegible] [illegible] Festival delle Nazioni di Musica da Camera di Città di Castello, dal [illegible] al 10 settembre. L'inaugurazione avverrà nella Chiesa di San Francesco con la «Liturgia per San Giovanni Crisostomo» di Rachmaninov, prima esecuzione in Italia del Coro da Camera [illegible] Mosca diretto [illegible] Vladimir Minin.

(a cura di Ernesto Baldo)

Viaggio nei paradisi artificiali della Thailandia: sesso e droga

Kamasutra per turisti a Bangkok

Si vende di tutto, ma tutto è falsificato

SEDUTI quassù, sul bordo della collina, sembra tutto così distante. **Bangkok**, con il suo palazzo reale carico ■ ornamenti luccicanti, di statue dall'aspetto guerriero e dal viso arcigno ■ malvagio, di demoni metà uomo e metà animale ■ ■ di Buddha che giacciono ■ delicata contemplazione. C'è poco ■ mistico in quel luogo, o ■ siamo incapaci a leggere in quei volti scolpiti le vicende e lo spirito di ■ religione che ■ molto lontana, anche se affascinante.

Forse è Bangkok ■ rendere ■ mistico quel luogo, con i suoi vialoni ■ ■ smog e ■ tuc-tuc, veicoli a tre ruote, simili all'Ape, che fungono da taxi. Eppure nel **Lumpini Park**, una grande area verde nel centro della capitale, regna un'atmosfera di calma e tranquillità tutte orientali: giovani coppie che passeggiano chiacchierando teneramente, bambini che si rincorrono e giocano, anziani signori dalla barba bianca che ■ nostri occhi occidentali ricordano quei vecchi saggi cinesi sempre pronti a trovare il proverbio o la citazione giusta per ogni occasione.

■ parco sembra quasi che la capitale del sesso sia lontana migliaia di chilometri. Eppure **Pat Pong** ■ ■ ■ pochi minuti di auto: il regno della prostituzione. Ogni dieci metri un locale, i nomi sono tipicamente (!) orientali: Le Caprice, Le Roy, The Blue Night.

Dentro, ■ gran fumo, ragazze che danzano completamente nude su di una pedana esibendosi con torsioni ■ giochetti di prestigio nei quali gli oggetti non compaiono né dalle maniche ■ ■ un cilindro. Attaccati alle loro birre e ai loro whisky, decine di occidentali dalle facce arrossate strabuzzano gli occhi e tentano abbracci.

Fuori della porta gli imbonitori masticano, ■ cento lingue diverse, tutte le frasi che riguardano le varie possibilità che una ■ possiede a letto ■ oltre al dormire, e sembra siano molte di più ■ quanto uno possa pensare.

Pat Pong è il mercato del Kamasutra, quell'arte amatoria che affonda le proprie radici nelle antiche scuole di pensiero orientali ■ che concepisce il raggiungimento del piacere come una via verso la perfezione ■ verso il Nirvana. A Pat Pong il piacere ■ solamente quello dei turisti affamati e dei capi della mafia che gestisce questo traffico ■ la sola via concepita ■ quella verso il dollaro.

Al mattino, quando i locali sono solo popolati dai camerieri che spazzano via l'immondizia e la ■ e i clienti russano appagati nelle loro stanze, sognando i dollari risparmiati, i quartieri ■ Bangkok si animano, le botteghe aprono molto presto ■ ■ gente comincia ■ affollarsi. Come in quasi tutte le città asiatiche, ogni quartiere ■ caratterizzato ■ ■ botteghe: c'è quello della carne, quello degli ombrelli, quello delle scarpe e quello delle Nuvole di Drago. Sacchi enormi di queste cialde friabili stanno accatastati accanto alle porte delle botteghe. Sembra che ■ no ne compri, ma i pentoloni continuano a sfornarne in grandi quantità. Piano piano il traffico da caotico diventa impossibile ■ lo smog incomincia ad essere insopportabile.

■ ora, su questa collina che il lavoro dell'uomo ha trasformato in risaia, la capitale sembra appartenere ad ■ altro pianeta. Sembra lontana anche **Chiang Mai**, la capitale del Nord, che pure è a pochi chilometri, il regno della falsificazione. Tutto ciò che è griffato qui lo ■ trova: magliette, occhiali, penne, orologi e persino i coccodrillini sciolti da attaccare dove si vuole. Con poche migliaia ■ lire ci si veste ■ le finte firme delle migliori marche.

Il silenzio è incredibile e il sole manda i suoi ultimi raggi a specchiarsi sull'acqua della risaia che, lentamente, scende da una terrazza all'altra, fino in fondo. Siamo al nord della Thailandia, ■ quella ■ chiamata il Triangolo d'Oro. Attorno, oltre la boscaglia che costeggia il sentiero, ci sono le piantagioni di oppio, le più vaste del mondo. «Adesso non ■ ■ sono più — dice la guida che ci accompagna, con la sua fascia rossa in testa che ■ fa ■ brare un Khmer cambogiano —, il governo le ha distrutte», ■ ■ una simpatica bugia per non mettere in cattiva luce il ■ Paese. L'esportazione di droga costituisce una delle maggiori fonti di entrata per la Thailandia, l'altra è il sesso.

Tra queste colline dolci, che le abbondanti piogge hanno reso verdissime, vivono i Meò e i Karen, le due popolazioni maggiori del Nord della Thailandia. I loro costumi sono ■ caratteristici, di panno nero, ricchi di decorazioni colorate.

Un violento acquazzone ■ costringe a ripararci dentro la scuola del villaggio. La maestra, una graziosa giovane del luogo, ■ mostra i quaderni ordinati e colorati dei ragazzini che ■ in silenzio, ■ gli occhi sgranati. Il governo thailandese ha attuato una buona politica di decentramento, portando nei villaggi le scuole, dove vengono insegnate, oltre alla lingua e alla storia nazionali, anche gli usi e ■ tradizioni del proprio popolo e delle proprie genti.

Alla ■ ■ vecchio ci invita nella sua capanna, ■ buia, solo un piccolo lume ne rischiara un angolo. Comincia ad impastare qualcosa ■ ne ricava una pallina ■ nera e molle. Poi prende la lunga pipa e, sdraiandosi ■ terra con la testa su un cuscino, appoggia il fornello della pipa sulla fiamma di una candela e inizia ad aspirare fumo. E' oppio, ■ il vecchio ci invita a provare, ma sdraiati goffamente sul cuscino non riusciamo a sentire altro che il gusto dolciastro del fumo.

Il vecchio sorride, sono secoli che la sua gente respira l'oppio ■ sa che ■ è facile risvegliare il drago.

■ ■

Ragazze ■ Bangkok con il ricco costume nazionale
in ■ ■ destra una piantagione d'oppio
Al centro il traffico caotico di una via del quartiere cinese, a Bangkok

CONSIGLI

In giro con il tuc-tuc

L' ■ ■ un po' più freddo e secco, ma anche l'estate permette ■ ■ tare agevolmente la Thailandia. Sono numerosissime le agenzie di viaggio e le Compagnie ■ che operano su questo Paese per cui non è difficile ■ la formula adatta alle proprie esigenze. Bangkok offre sistemazioni per ■ le tasche. Per girare in città si possono utilizzare i taxi ■ i tuc-tuc che si destreggiano assai bene nel traffico caotico della metropoli. Chang Mai, la capitale del Nord della Thailandia, può ■ sere raggiunta in treno, in ■ reo e in pullman. Le strade ■ buone ■ non ci sono problemi a circolare.

Di qui ■ se agenzie locali organizzano giri a piedi nei villaggi delle tribù del Triangolo d'Oro. I tour possono durare da due a sette-otto giorni.

Sempre da Chang Mai, in auto è possibile raggiungere il fiume Kok ■ compiere un tratto di navigazione sul corso d'acqua che separa ■ Thailandia dalla Birmania.

Il ristorante «Fortuna da Nico» di Grado

Buon pesce tra i gladioli

Un locale alla buona, con televisore acceso e camerieri chiacchieroni. I piatti, serviti sulle tovaglie da osteria, ■ però saporitissimi

RASPELLI DA' IL VOTO AI RISTORANTI

IL problema numero uno è quello del parcheggio: non ■ a buttare nel centro ■ rico, lasciate la macchina lungo i canali al fresco e magari all'ombra se avete fortuna, e poi fate quelle poche centinaia di metri ■ queste belle moderne viuzze tranquille, colorate di botteghe anche molto eleganti per poi finire in questa piacevole, calda e simpatica «locanda». I prezzi saranno da ristorante vero e proprio magari, ■ il taglio (ed i difettucci) sono quelli di una trattoria alla buona.

La televisione, che rimane costantemente accesa anche durante tutto il servizio, incombe come ■ maledizione sulle vostre teste. Conosco persone, peraltro di carattere paziente, che ■ sopportano di mangiare con la televisione e quando capitano in ■ ristorante dove questo mezzo ■ ■ ■ imposto ■ disposti ■ rinunciare ■ manicaretti squisitissimi pur di sfuggire al tormento fono-visivo del tubo catodico. Si alzano, quindi, o non si siedono neppure, e cambiano locale o ■ ne tornano a casa a farsi una minestrina ■ il dado. Dalle pareti del «Fortuna da Nico» le fotografie dei personaggi illustri che qui sono venuti e che vi ritrovate effigiati ■ sinistra ed a destra senza soluzione di continuità, vi guardano con occhio severo, ■ veleggiate nel mare di tavolini con tovaglie e coprimacchia bianchi strati in qualche modo e che appoggiano su un «tappeto» scoz■ ■ osteria.

Sulle vostre teste ventilatori, negli angoli ■ ■ gladioli e margheritone e, di qua e di là, su mensole, un mare di bottiglie di vino, anche valide, tra le quali dovrete bravamente scegliere la vostra: ■ che Dio ve la mandi buona. E tuttavia, se avranno capito che quella bottiglia è importante ■ la metteranno cortesemente in un secchiello del ghiaccio, che è funzionale nonostante la brutta pubblicità appiccicata.

Il menù è di bruttissima presentazione e, in più, vi avverte a destra ed a sinistra che quel dato ■ pesce può essere surgelato, creandovi ■ spiacevole ■ di ansia.

Voi non perdetevi d'animo, perché poi non va mica male il cibo. Portato da camerieri cortesi, attenti e chiacchieroni (tra di loro, ■ passe), eccovi la tradizionale cucina di mare.

Si comincia con un antipasto ■ qualità media (melanzane, pomodoro essiccato, acciuga ripiena, ■ gambero ■ cipolle, capesanta gratinata, buona granseola) per poi passare ai buoni spaghetti di pesce (nel mio caso sono state utilizzate le canocchie) ■ «boreto» che ■ un succulento umido ■ mio era di branzino). Buon dolce della casa portato con il cortese omaggio di un goccio di Vin Santo e conto sulle 60-70 mila lire.

(provato il 18-4-1989)

■ **Raspelli**

Grado (Gorizia)
FORTUNA DA NICO
Via Marina 10
Tel. (0431) 80.470
Chiuso giovedì
(da giugno a settembre sempre aperto)
Carte di credito: ■
Voto: 13/20

SOTTO I 10/20	-	DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20	-	DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20	-	BUONO, CURATO ■ ORIGINALE
DA 15 A 16/20	-	GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20	-	SUPER, INDIMENTICABILE.

■ ■

INGHILTERRA
■ Maggiordomi a gran ■

Chi l'ha detto che il maggiordomo ■ un esemplare di una razza in estinzione? Pare ■ zi che la richiesta di questo fidatissimo collaboratore, tutto discrezione e professionalità in guanti bianchi, sia in ascesa. Ivor Spencer, uno dei maestri di cerimonia della Real casa britannica, ■ ha intravisto un business ■ ha deciso di organizzare dei severi corsi. Lo specialissimo stage dura sei settimane ■ si svolge a Dulwich, non ■ dove P. G. Wodehouse, ideatore ■ personaggio di Jeeves, frequentò ■ collegio. I corsi ■ svolgeranno dal 22 ottobre all'8 dicembre, ammetteranno non più di 30 allievi ■ avranno un ■ di 625.000 lire ■ (Iva esclusa), ■ prensivo di un viaggio sull'Orient Express, ■ pranzo al Claridges e una cena ■ Savoy. ■ parte ■ da considerare la sistemazione, prevista a prezzi abbordabili presso famiglie del posto. Ai futuri Jeeves verrà insegnato come gestire una casa ■ il personale addetto, ■ organizzare ricevimenti fin nei minimi dettagli. Per informazioni rivolgersi ■ Ivor Spencer, ■ Little Bornes, Alleyn Park, Dulwich, London SE21 ■ Tel. 01/670.5585.

■
■ ■ in fotografia

Tutto dedicato al Monte Titano ■ ■ quanto in genere fa vacanza l'8° Concorso Fotografico Internazionale organizzato dall'Ufficio di Stato per il Turismo di San Marino e dall'Associazione Sammarinese Foto Amatori. Per ■ prima volta, accanto ■ tema centrale «La Repubblica di San Marino: storia, folclore, ambiente e paesaggio», ■ prevista la ■ e a tema libero che permetterà di concorrere con immagini scattate in altri luoghi di vacanza. Le opere (diacolor, diacolor in sequenza, stampe bianco ■ nero, stampe ■ colori) dovranno pervenire all'Ufficio ■ Stato entro il 22 settembre prossimo, unitamente alla scheda di partecipazione (fornita dall'Ufficio stesso) e alla quota di partecipazione (L. ■ per una sezione, 10.000 per due, 12.000 per tre). Le opere selezionate ■ ■ esposte dal 25 novembre al 10 dicembre al Ridotto del Teatro Titano ■ San Marino. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Stato per il Turismo - Palazzo Turismo - 47031 San Marino - Repubblica di - tel. 0/992.101-2.

■
■ L'autostrada e le ■

La N40, la nuova strada che avrebbe dovuto collegare Oxford e Birmingham, seguirà un percorso alternativo, evitando così ■ attraversare il Bernwood Forest come previsto in precedenza. La ragione del cambiamento di perc■ ■ nel fatto che in quel bosco sono concentrate più farfalle che in ogni altra parte della Gran Bretagna. Infatti ricerche compiute negli ultimi dieci anni hanno catalogato la presenza di 41 specie diverse, alcune delle quali rare o ■ via ■ estinzione. Inoltre l'intento di introdurre alcune specie in altri luoghi è miseramente fallito.

Neanche gli esperti sanno con ■ il motivo di tale concentrazione.

FILM [illegible] DI [illegible]

Un cortometraggio inedito [illegible] 1930 girato da Luis Buñuel è stato ritrovato negli archivi di [illegible] Dalí. Il film verrebbe prima de «L'età dell'oro», seconda e ultima opera che Buñuel realizzò con il pittore. Nel cortometraggio si vede il padre di Dalí che innaffia il giardino e prende il caffè.

[illegible] OGGI A [illegible]

A Borgio Verezzi va in scena «Antigone» di Sofocle interpretata da Elisabetta Gardini. Fra gli altri Cesare Gelli, Loredana Solfizzi, Nicola d'Eramo, Luigi Gallo, Donatella Lepido, Enrica Rosso. Adattamento e regia di Ugo Margio, traduzione di Pier Giorgio Grasso Paroni, scene di Abate.

[illegible] LASCIA TEATRO EUROPEO?

René Gonzalez lascerà la direzione amministrativa [illegible] Opéra Bastille. Gonzalez potrebbe essere chiamato da Lang alla direzione del Teatro d'Europa dove succederebbe a Giorgio Strehler (nella foto), il cui contratto scade fra un [illegible] e mezzo. Al teatro d'Europa smentiscono.

Prima tournée italiana della Cinquetti dopo 25 anni di carriera: questa sera il debutto [illegible] Fiuggi

Gigliola, l'età è d'oro

Venti milioni di dischi venduti da quando nel 1964 vinse a Sanremo
«Canterò [illegible] stessa, quella che sono stata [illegible] quello che sono ora»

La tournée di Gigliola Cinquetti stasera debutta a Fiuggi. Poi andrà in altre 40 località. La [illegible] contemporaneamente sarà a Canale [illegible] ospite di «Bellezze [illegible] bagno» lo show estivo di Milly Carlucci. Intanto la Cinquetti racconta le crisi di allora e la sua nuova carriera

ROMA

GIGLIOLA Cinquetti: venticinque anni di carriera, venti milioni di dischi venduti, uno dei pochi nomi della [illegible] italiana [illegible] avere conquistato [illegible] popolarità internazionale, mai nessuna tournée in Italia, debutta [illegible] a Fiuggi con uno spettacolo che andrà in giro per quaranta centri italiani, [illegible] contemporaneamente potrà essere ascoltata [illegible] «Bellezze [illegible] bagno», il program[illegible] di Milly Carlucci su Canale [illegible]. Spiega: «[illegible] fatto spettacoli in Italia, solo qualche se[illegible] nelle balere emiliane a metà degli Anni Sessanta: erano degli [illegible] capannoni con i bambini, le madri, i ragazzini, i vecchi, tutti intorno a me che cantavo accompagnata al pianoforte dal mio maestro di musica di Verona. La gente mi si stringeva intorno, voleva toccarmi, tagliarmi [illegible] ciocca [illegible] capelli [illegible] reliquia». Perché ci andava? «Ci andavano tutti. Anche Juliette Gréco».

Bella, lunghe gambe affusolate da indossatrice, [illegible] minigonna [illegible] mille righe bianche e blu, maglia bianca e giacca blu, la pelle coperta da piccole efelidi, gli occhi castani severi e luminosi, Gigliola Cinquetti, a poco più di quarant'anni, [illegible] una donna che cerca di m[illegible] insieme con pazienza e acutezza le varie parti [illegible] se stessa. [illegible] vittoria a Sanremo a diciassette anni con «Non ho l'età», canzone simbolo di [illegible] purezza verginale da preservare sulla quale si cominciava già a discutere; le molte foto che per anni l'hanno ritratta in famiglia accanto [illegible] padre e alla madre, immagine [illegible]te da brava ragazza di famiglia in un'epoca in cui la famiglia era il primo oggetto [illegible] contestazione; la carriera interrotta verso la fine degli Anni Settanta per una crisi esistenziale che le stampe etichettò invece come la giusta scelta di fa[illegible] [illegible] [illegible]a; l'iscrizione un paio d'anni fa, durante un Costanzo-show, [illegible] partito radicale per il quale Pannella chiedeva l'adesione in cambio della sopravvivenza.

Ha una gran voglia [illegible] spiegarsi, questa Gigliola Cinquetti, e lo fa cercando a lungo le parole, [illegible] qualche cerebralismo inutile ma con assoluta onestà. Dice: «"Non ho l'età" non è stata capita neanche [illegible] [illegible] quando l'ho cantata a Sanremo per la prima volta. Per il Festival mi [illegible] proposto due motivi: uno era questo, e tutti mi dicevano: "E' perfetto, fallo, va benissimo"; l'altro era una can[illegible] [illegible] faceva "Per amore di un amore si può anche morire d'amore", una [illegible] disperata. Naturalmente [illegible] volevo cantare il pezzo disperato, perché avevo diciassette anni [illegible] [illegible] vedevo l'ora [illegible] identificarmi con un storia di passione. Poi è andata come è andata. Ho fatto "Non ho l'età" e la mia vita in ventiquattro [illegible] è cambiata. Per anni ho creduto [illegible] dover rappresentare l'immagine dell'eterna innocenza. [illegible] "Non ho l'età" non era questo. L'ho capito quando sono cresciuta. Non [illegible] una c[illegible] reazionaria, bigotta, scema. Non era come quella che fa "Me l'ha detto la [illegible] di [illegible] farmi baciar". "Non ho l'età" [illegible] un te[illegible] che riconosceva alla donna l'autonomia [illegible] sue scelte, e tra le [illegible] anche quella di decidere quando e c[illegible] fare l'amore». Però non se n'era accorto nessuno. «Non è vero, secondo me, inconsapevolmente, la gente l'aveva intuito».

Lo spettacolo di Gigliola Cinquetti è esattamente tutto questo: le canzoni di allora e quelle di oggi, Modugno, Celentano, Paolo Conte, Mimmo Locasciulli ma anche Bob Dylan, Prevert e Aznavour, le canzoni napoletane e quelle [illegible] tradizione popolare italiana fino a «Tu balli sul mio cuore» di Pace-Panzeri-Pilat che lei difende con le unghie e con i denti, a dispetto della [illegible] impegnata. «In questo spettacolo, il mio primo [illegible] spettacolo italiano, porto tutta me stessa: quello che sono stata e quello che sono. Il modello [illegible] [illegible] programma radiofonico [illegible] qualche anno fa dove ho provato per la prima volta a [illegible] i miei pensieri al pubblico. E tra le mie canzoni ci [illegible] anche quelle sciocche [illegible] orecchiabili che possono dare spensieratezza». La coe[illegible] dov'è? «La coerenza è la mia. Ce la metto io. Sto in scena quasi due ore, aiutata da un gruppo diretto dall'italo-americano Robert Esposito, dalle luci di Tommaso Bonita Oliva, e dai testi, tanti pezzetti di ricordi, scritti con l'aiuto di mio marito Luciano Teodori che nella vita fa il giornalista». Ma perché fare un tour in Italia proprio quest'anno? «Perché solo adesso mi [illegible] pronta». E qui Gigliola Cinquetti si avventura in una lunga e complessa spiegazione sull'impossibilità di [illegible] [illegible] male cui è costretta una diva bambina, sull'ambiguità di rapporti che si stabiliscono tra coetanei quando uno è famoso e gli altri [illegible] lo sono, sulla mancata maturazione conseguente a [illegible]eci anni di successi e solitudine, sulla fatica che si fa ad esse[illegible] controvoglia una specie di mito.

Quindi se i suoi figli scoprissero di avere una precoce [illegible] [illegible] artistica cercherebbe di ostacolarli? «Nient'affatto. Intanto per Giovanni e Costantino sarebbe un'altra c[illegible] [illegible] Paese [illegible] molto diverso e anche la gioventù lo è. E poi quello che sono, e che mi piace essere, [illegible] devo alla mia esperienza. E' la mia forza per ricominciare».

Gigliola Cinquetti [illegible] già fatto una prima serata il [illegible] luglio nella pia[illegible] [illegible] [illegible]an Pietro a Maida, in Calabria, per la festa della Madonna del Carmine: lo spettacolo si è aperto sulle [illegible] [illegible] «Casta diva» di Bellini. Perché? «Mi chiamava così [illegible] scuola il mio professore [illegible] [illegible]tematica. Ho voluto anche "Casta diva"».

Simonetta Robiony

A Santarcangelo lo spettacolo ideato e diretto da Marco Baliani

Un momento dello spettacolo a Santarcangelo. In alto: Italo Calvino

Avanti senza meta con i vinti di Calvino

«Corvi di luna» tratto dai racconti dello scrittore

SANTARCANGELO
DAL NOSTRO INVIATO

A seguire la labirintica mappa [illegible] teatro estivo, capita di imbattersi in [illegible] spettacolo che sa suscitare emozioni [illegible] con la sola forza della poesia. Succede di rado, purtroppo, ma quando succede [illegible] come se fossimo investiti da [illegible] sentimento di riconciliazione, o come se ci affacciassimo, dopo una nebbia, su un panorama di insospettata luminosità.

E' successo così l'altra sera, nel cortile di Villa Torlonia [illegible] San Mauro Pascoli, dove [illegible] Baliani ha presentato, per il festival di Santarcangelo, «Corvi di luna» tratto da alcuni racconti di Italo Calvino. L'incanto nasceva già dalla sede dello spettacolo. Villa Torlonia è il luogo dell'infanzia [illegible] Giovanni Pascoli; in questa fattoria oggi degradata e sbrecciata, ma ancora segnata da una [illegible] bellezza, Zvani [illegible] [illegible] [illegible] dell'infanzia, cominciando a coltivare, tra sorelle oppressive [illegible] lutti precoci, una [illegible] vena morbosa. Impossibile non avvertirne le suggestioni, impossibile non fermare [illegible] sguardo sulla torre quadrata che s'alza dal tetto [illegible] dominare il cortile, impossibile non ripetersi, come una nenia segreta, nella torre il silenzio [illegible] già alto...

Che colpo basso [illegible] ha tirato Baliani. Gli [illegible] bastato proprio nulla per predisporre a dovere l'animo dello spettatore. Ma per fortuna, [illegible] il suo «Corvi di luna», questo giovane regista-autore ha saputo come pescare e giocare le sue carte e ci ha offerto uno spettacolo denso di parole e [illegible] memoria, conficcato come [illegible] albero nodoso negli anni tra il '41 e il '45, anni di guerra e di sbandati, anni di fame e di smarrimento.

[illegible] potrebbe dire che questo è lo spettacolo [illegible] cercatori di luna, [illegible]la [illegible] coloro che non han[illegible] radici, vanno senza una meta, seguono strade cieche. Cercatori [illegible] luna, in quegli [illegible]ni, erano gli sfollati che qui, sul traliccio narrativo offerto da Calvino, sono i portatori di una civiltà orale che, raccontando, cercano di tener vivo il passato remoto, splendente, povero e tuttavia capace di superare i cumuli delle macerie.

C'è un uomo coperto da un pastrano [illegible]. Zoppica essi sorr[illegible]ge a un cartello stradale che gli [illegible] da gruccia. L'accompagna un bambino che indossa una giacca militare. Da una [illegible] dei calzoni corti gli esce [illegible] fionda. Camminano e parlano, [illegible] [illegible] subito che sono vittime della guerra. L'uomo, che certamente è un reduce o un imboscato, afferma la necessità di ricordare ed ecco, come chiamati da chissà quale zona scura della [illegible] irrompere [illegible] [illegible] umana trafelata e concitata. Si spingono, cadono, si rialzano. Ciascuno si esprime in un dialetto diverso, piemontese, veneto, ligure, napoletano, lucano, emiliano; ciascuno porta una paura, una violenta voglia [illegible] vivere, una memoria del prima.

Veniamo a [illegible] storie [illegible] ordinaria miseria: [illegible] esempio il pastore che, per sfuggire alla fame, si fa carabiniere; è diventato [illegible] nuova persona nella divisa lucente, ha acquistato una calma autorevolezza; [illegible] quando gli ordinano [illegible] [illegible]sparare sui suoi compaesani torna ad [illegible] [illegible] testa di capra, si rifiuta, fugge, come sono fuggiti tutti gli altri che sono lì con lui. Alcuni sono diventati partigiani, vittime [illegible] rastrellamenti e di rappresaglie, come i sette fratelli Cervi, evocati in un lampo tragico; altri sono dei poveri niente, [illegible] coltivano potentissimi miti, leggende, pos[illegible]o una forza immaginati[illegible] con cui creano eroismi, paradisi effimeri, dolcezze di sogno, illusioni di cibo.

E' un vero spettacolo epico questo «Corvi di luna». Lo diresti fatto con nulla, [illegible] c'è neppure [illegible] riflettore a creare un effetto: [illegible] si svolge alla luce naturale e con la luce declina. E quando [illegible] ombre della sera cominciano ad ispessire, s'accende un cerchio [illegible] le erbe del cortile, si delinea un'illusione di luna, che tutti hanno i[illegible]ato e inseguito, la luna del futuro, della quiete, del silenzio.

Affidato a sedici splendidi interpreti, notevoli per naturalezza e per forza espressiva, lo spettacolo utilizza come un [illegible] novaccio almeno un paio di racconti calviniani, «Ultimo viene [illegible] corvo» e soprattutto «Il sentiero dei nidi di ragno». Il [illegible] merito maggiore consiste nel saper trasformare ogni minimo episodio in un avvenimento epico, nel creare una proliferazione di immagini e di linguaggi che, anziché [illegible] lo spettatore, lo imprigiona in un'atmosfera dolce e immagata [illegible] quale non si vorrebbe più uscire. Gli applausi, come potete immaginare, sono stati interminabili.

Osvaldo Guerrieri

Il 29 a Vignale la compagnia di Wayne Eagling con le sue stelle internazionali

Il doppio cigno del Royal Ballet

In programma Satie e Joplin

VIGNALE. Accade che spesso i festival italiani dell'estate ospitino grandi danzatori inviati da prestigiosi teatri: dopo quelli dell'Opéra di Parigi e del Bolscioi di Mosca, ecco ora i solisti del Royal Ballet inglese che hanno aperto alla Versiliana il loro breve giro italiano che comprende Ferrara, Vicenza e, il [illegible] luglio, Vignale.

Il «Royal Ballet Ensemble» agisce autonomamente dalla compagnia del Covent Garden dal 1984 ed è capitanato [illegible] Wayne Eagling come primo ballerino e direttore artistico. Eagling è un veterano del complesso che fu di Margot Fonteyn, al quale appartiene da più di vent'anni. Da qualche tempo si dedica anche alla coreografia e in Italia ha lavorato alla Scala (con un singolare «Frankenstein») ed ha approntato [illegible] zioni per Carla Fracci. Del gruppo fa parte anche, come «guest artist», Cynthia Harvey, californiana appartenente all'American Ballet Theatre, [illegible] è stata parecchie volte partner di Baryshnikov. Molto attesa [illegible] la nostra Viviana Durante, da alcuni anni «principal» del Royal Ballet, che doveva impersonare una delle prime parti in «Return to the strange land» [illegible] Jiri Kylian e poi ballare il virtuosistico passo a due dal «Don Chisciotte» [illegible] Minkus, [illegible] una disgraziata distorsione l'ha bloccata all'ultimo momento. Infine ospite della compagnia, almeno nella parte iniziale, il diciassettenne giapponese Tedatsuye Kumakawa, allievo del Royal Ballet e vincitore assoluto del Prix de Lausanne.

I due programmi presentati in Italia valgono ad esemplare il repertorio più caratteristico del complesso inglese, a partire naturalmente dai grandi classici [illegible] «Il lago dei cigni», del quale è offerta una significativa suite che comprende i due grandi «pas de deux» del cigno bianco e del cigno nero, rispettivamente eseguiti da Fiona Chadwick con Wayne Eagling e da Cynthia Harvey con Mark Silver.

La maturità interpretativa dei primi due e [illegible] virtuosistico della seconda coppia hanno degnamente rinnovato la tradizione classica inglese. Naturalmente non poteva mancare l'autore principe della stagione più felice, [illegible] Frederick Ashton, del quale abbiamo rivisto accreditate versioni di «Monotones» su musica di Satie e di «Voices of Springs» su musica di Strauss. Anche Kenneth McMillan è profondamente radicato nello stile del Royal Ballet [illegible] quale è [illegible] a lungo direttore. Di lui, accanto ad un assaggio della «Manon», popolare traslitterazione dell'opera di Massenet, abbiamo [illegible] uno [illegible] più brillanti balletti «Elite Syncopations».

Si tratta di un euforico e virtuosistico «divertissement» su musica del padre del rag-time Scott Joplin, che impegna tutta la compagnia in sgargianti [illegible] stumi, come si t[illegible] di un carnevale [illegible] New Orleans al quale rimanda la musica dell'antenato nero [illegible] jazz.

Per legittimare l'attenzione alle ultime leve coreografiche i solisti [illegible] Royal Ballet hanno incluso nei loro programmi almeno due titoli significativi: «Return to the Strange Land» di Jiri Kylian e «Troy [illegible]» [illegible] Robert North. L'opera di quest'ultimo, fosforescente talento inglese è basata sulla «Batucada», musica popolare brasiliana e impegna lodevolmente un notevole gruppo di solisti.

[illegible] Rossi

[illegible] APPUNTAMENTI DANZA [illegible]

Nicole Mossoux a Chieri

Mentre a Vignale si aspettano per fine settimana i solisti del Royal Ballet di cui si parla qui accanto, ad Acqui, dopo i belgi del [illegible] Royal de Wallonie [illegible] la settimana [illegible] hanno p[illegible] la «Carmen» di Jorge Levebre, ieri sera sulla piazza della Bollente Vittorio Biagi e la sua Danza Prospettiva ha presentato in prima assoluta la sua nuova creazione intitolata «All'italiana...» su musiche di Rossini. Da segnalare poi le danze al Festival di Chieri che oltre ai gruppi torinesi Mosaico e Xandrà ha pe[illegible] di fare [illegible] di [illegible] straordinaria performer belga: Nicole Mossoux. Passata lo scorso [illegible] al festival d'Avignone, la danzatrice ha portato a Chieri due brani. «Juste ciel» molto opportunamente presentato nella Cappella di San Filippo, è una meditazione chiesastica, dove i movimenti religiosi vengono decantati e [illegible] in danza in venti quadretti, appena venati d'ironia, a cavallo fra Bernadette e Teresa di Lisieux. «La petites morts», presentato insieme con Patrick Bonté, è invece una meditazione sul cibo, come elemento problematico della vita (attrazioni e ripulse) tutta condotta secondo una gestualità lenta ed esasperata che è molto butò e che [illegible] Nicole Mossoux a certa danza francese giapponesizzante debitrice dell'insegnamento [illegible] Ideyuki Yano. [s.t.]

Margot Fonteyn fu [illegible] veterana del Royal Ballet di Londra

STASERA [illegible]

[illegible] matrimonio [illegible] Cimarosa a Montepulciano

S'inaugura la XIV edizione del Cantiere Internazionale d'arte [illegible] teatro Poliziano, [illegible] «Il matrimonio segreto», [illegible] Domenico Cimarosa. La regia è affidata a Filippo Sanjust come le scene e i costumi, mentre la direzione è [illegible] Andrea Licata, reduce [illegible] al Festival dei Due Mondi. Il [illegible] raduna i giovani talenti più promettenti degli ultimi anni, Maurizio Comencini, Natale De Carolis, Alessandra Rossi, Carmelo Caruso.

Pirandello [illegible] ad Agrigento

L'ottava edizione delle «Manifestazioni Pirandelliane» ospita «L'uomo, [illegible] bestia, la virtù», presentato dal Piccolo Teatro Pirandelliano per la regia di Giuseppe De Martino.

[illegible] «L'impostura»

Nella storica piazza [illegible] Duomo «L'impostura» di Georges Bernanos. Adattamento di Pascal Bonitzer e Gerard Wajcman, fra gli interpreti Roberto Herlitzka, Antonio Pierfederici, Franco Castellano e Mario Ventura, regia [illegible] Brigitte Jaques.

Il [illegible] a [illegible]

Al teatro romano, per il settimo festival «La [illegible] dei poeti», [illegible] Giovanni di Molière, adattamento e regia di Glauco Mauri, con Roberto Sturno e Miriam Crotti. Scene di Mauro Carosi, costumi Odetta Nicoletti, musiche Andrea Liberovici e Patrick Djives.

Shakespeare [illegible] Terme di [illegible]

Il «Romeo e Giulietta» [illegible] William Shakespeare [illegible] da Mario Pistoni nel programma Caracalla '89. Le musiche sono [illegible] Sergej Prokofiev, scene e costumi di Titus Vossberg, allestimento, Orchestra e Corpo di Ballo [illegible] Teatro dell'Opera diretto da Alberto Ventura. Ballerini Elisabetta Terabust, Margherita Parrilla, Raffaele Paganini, Mario Marozzi.

I musical più [illegible] a Cesenatico

Per la [illegible] «La luna & la danza», al teatro Comunale all'aperto, la Compagnia Torino Spettacoli presenta «Nel regno dell'operetta», un programma di canti [illegible] e danze dalle più [illegible] operette e dai più celebri musical. Primi ballerini Marina Pisso e Biagio Tambone, scene di Silvia Garino, costumi di Antonio Della Monica, coreografie Bruno Telloli, regia di Girolamo Angione. Protagonisti, Aurora Banfi, Ezio Tobanelli e Orio Tadamici.

[illegible] a Milano e cabart

«Welcome to Paradise», balletto duo della compagnia L'Esquisse. Coreografie Joelle Bouvier e Régis Obadia. [illegible] Teatro [illegible] Porta Romana. Teatro cabaret a Torino al magazzino Ghilgames si conclude «Tempo da cani», rassegna di teatro cabaret. Di scena «Jam session III», con Federico Bianco, Paolo Grasso e Giorgio Scapecchi.

[illegible] e [illegible] di Mozart»

In piazza Biade, «Tredici a tavola» [illegible] Sauvajon, [illegible] Sala di Padova. Presso Villa Cristina solisti veneti danno vita a un'affascinante [illegible] musicale, «I divertimenti di Mozart nelle ville venete», che oltre alle musiche di Mozart prevede un concerto [illegible] Vivaldi per violino

Marivaux a Napoli

A Villa Campolieto «Le false confidenze» di Marivaux. Una coproduzione Festival delle Ville Vesuviane - Festival La Versiliana. Traduzione e regia di Giuseppe Patroni Griffi, scenografie Aldo Terlizzi, costumi Gabriella Pescucci, con Mariano Rigillo, Laura Marinoni e Giovanni Crippa.

Beethoven [illegible]

L'orchestra Sinfonica Siciliana diretta [illegible] Michel Tabachnik in musiche di Beethoven, Mozart, Liszt e Brahms. Massimo Barrale violino, Mihai Spinei viola. Concerto di Shubert a Dobbiaco [illegible] Quartett di Vienna. A Verucchio nella [illegible] Grande Rocca Malatestiana «Il [illegible] esiliato», tradizioni musicali ebraiche del Mediterraneo. Canto Miriam Meghnagi, chitarra Domenico Ascione. Ad Alghero il pianista Roberto Metro in opere [illegible] Clementi, Chopin, Mussorgski.

«Scugnizza» a Castellaneta Marina

All'Arena Costa Verde la Compagnia di Taranto del Teatro Comico Cavasola presenta «Scugnizza», operetta in tre atti di Carlo Lombardo, rielaborazione [illegible] Leo Pantaleo, musiche di [illegible] Costa.

[illegible] le Tournée

Siena a Palazzo Chigi Saracini Hans Eberhard Dentler e Alessandro Amoretti [illegible] concerto per l'estate musicale chigiana. Tournée per il jazz: Jazz Project e Amato Jazz a Siena; Miroslav Vitous e [illegible] Surman e Oxley a Grosseto; Dizzy Gillespie Lipari; leggera: Milva e Astor Piazzolla Novara; Pooh Chiavari; Fausto Leali Focette; Francesco [illegible] Gregori Montevarchi; Paola Turci Filo d'Argenta; Mario Castelnuovo Condove, Sergio Caputo a Torino, Vasco Rossi a Viareggio, Raf a Quattro Castelli. A Roma recital di piano[illegible] di Martha Argerich e Alexander Rabinovitch.

Christian De Sica con l'attrice Nathaly Snei sul set di «Fratelli d'Italia»

Sul set del nuovo film [illegible] episodi con Boldi, Calà, De Sica

Fratelli e Parenti

Filo conduttore, un'automobile

[illegible] Un'automobile è il filo conduttore per unire, come nelle commedie di costume degli Anni Sessanta, i tre episodi di «Fratelli d'Italia», il film che Neri Parenti ha appena finito di girare a Verona e che ieri ha presentato a Roma. I protagonisti [illegible] Jerry Calà, Christian De Sica, Massimo Boldi. Gli interpreti non lasciano dubbi sulle intenzioni comiche [illegible] un'opera destinata ad arrivare nelle [illegible] in tempo per gli incassi natalizi. Un po' come è successo con il precedente film [illegible] Parenti, quel «Fantozzi va in pensione» girato in questo stesso periodo l'anno [illegible] a Venezia.

La sceneggiatura è firmata da un altro specialista dei film per le feste: Carlo Vanzina.

«E' un'unità d'Italia all'insegna della comicità delle varie regioni: Calà per il Veneto, Boldi per la Lombardia, De Sica per il Lazio, oltre ad altri interpreti napoletani e genovesi. Il film è la storia [illegible] percorso — ha detto il regista — dal Nord al Sud». Nel cast figura anche il nome di Carlo Verdone, ma Parenti ha precisato: «Credo che Verdone non sappia neppure [illegible] essere stato [illegible] nell'elenco e forse si arrabbierà. Il suo nome è quello del personaggio interpretato da Massimo Boldi, cioè [illegible] milanese il quale odia Roma ed i romani mentre ha, per sua disgrazia, un nome che è sinonimo [illegible] romanità».

«Fratelli d'Italia» è prodotto [illegible] Achille Manzotti per il gruppo Bema e sarà distribuito dalla Artisti Associati.

Sul set scaligero, impegnata nell'episodio interpretato da Jerry Calà, c'era anche Sabrina Salerno, l'ex miss poi sexycan[illegible] che sembra [illegible] intenzionata a intraprendere anche la carriera di attrice. Qui fa una breve apparizione. «Sono contenta egualmente — dice Sabrina —. E' una piccola parte che però colpirà [illegible] una luccicante folgore lo spettatore. E poi mi prenderò presto la rivincita [illegible] film che sarà davvero tutto mio».

Si riferisce all'opera prima cinematografica del fumettista Milo Manara, «Il profumo dell'invisibile», ovvero la storia di un uomo invisibile e dei suoi rapporti erotici lasciati, ovviamente, molto all'immaginazione.

«Vorrei farne una cosa divertente ed insieme intensa — ha detto Manara, che è nato a Luson, in provincia di Bolzano, ma abita da sempre [illegible] Valpolicella — che possa piacere anche ai ragazzi. [illegible], io so che i censori sono in agguato, ma ciò che ho [illegible] mente, [illegible] la fisicità prorompente di Sabrina, è una [illegible] che tutti potranno gustare [illegible] intima soddisfazione. [illegible] trasgressione (grazie alla complice "invisibilità" del partner della protagonista)... poetica. Sabrina non soltanto [illegible] il fisico giusto, ha anche il temperamento impetuoso, di donna viva quindi non costruita, di cui io ho bisogno».

Sceneggiato insieme [illegible] Bernardino Zapponi, abituale collaboratore di Fellini, il film sarà ambientato in Spagna e a Miami. L'inizio delle riprese? «Speriamo nel tardo autunno». [r. s.]

I festival in programma nell'Italia Centrale

Musica a Macerata è un dolce assedio

[illegible] Pullulano nell'Italia Centrale le manifestazioni musicali: bellissimi luoghi monumentali, chiese, palazzi, [illegible] stelli immersi per [illegible] all'anno nel tranquillo silenzio della provincia, si aprono improvvisamente al pubblico che li affolla per ascoltare concerti, vedere opere e balletti. Impossibile render conto minutamente [illegible] un [illegible] che [illegible] sempre più infittendosi e che dimostra come il bisogno [illegible] musica, l'esigenza di [illegible] e la lodevole moda di trasformare le proprie vacanze in «vacanze intelligenti» non sia fortunatamente incompatibile con la civiltà [illegible] turismo [illegible] massa. «Palcoscenico giovane d'Europa» è il titolo di cui si fregia l'A[illegible] Sferisterio [illegible] Macerata dove giorni fa è andata in scena in onesta economia l'«Aida» [illegible] regia di Mario Bolognini, scene di Mario Caroli e [illegible] gruppo di finalisti e vincitori di concorsi internazionali [illegible] canto. L'Orchestra Filarmonica Marchigiana era diretta da Gustav Kuhn che porterà avanti le cinque repliche in programma sino al 12 agosto, volando contemporaneamente a Salisburgo per dirigere «Un ballo in maschera» dopo le tre rappresentazioni affidate a Georg Solti. La Stagione di Macerata proseguirà [illegible] agosto [illegible] «La Gatta Cenerentola» di Roberto De Simone la cui versione operistica sarà presentata in prima esecuzione assoluta; poi ci sarà [illegible] «Romeo e Giulietta» di Prokofiev [illegible] la coreografie [illegible] Amedeo Amodio e, l'ultima sera, [illegible] «Gran Festa allo Sferisterio» incentrata sulla figura di Carmen e [illegible] mito del gitano [illegible] José Carreras, Alicia Nafé e il Miguel Angel España Ballet.

Frattanto Urbino si sta trasformando in [illegible] capitale [illegible] musica antica grazie alla So[illegible] Flauto dolce che organizza un Festival (sino a dopodomani) dedicato al repertorio strumentale dal medio [illegible] al barocco; il medesimo che sta per invadere la bella Rocca Malatestiana di Verucchio (Forlì) dove, fino al 30 luglio, si ascolterà un repertorio interessantissimo di musiche del Medioevo cristiano e islamico, rinascimentali e barocche, musiche etniche dell'Est europeo, [illegible] certi di improvvisazione su ghironda e cetra ungherese, serate dedicate alla produzione araba, ebraica, greca e africana.

In Toscana oggi rassegna Opera Barga [illegible] presenta d[illegible] lavori [illegible] De Falla, «El Retablo de [illegible] Pedro» ed [illegible] Corregidor e la Molinera», insieme a concerti Sinfonici, cameristici ed una rassegna jazz. Mentre domani prenderà il via, a Torre del Lago, [illegible] in provincia [illegible] Lucca, il 35° Festival Pucciniano che prevede tre opere [illegible] Puccini («Madama Butterfly», «Turandot» e «Suor Angelica») accanto alla «Salomè» [illegible] Strauss: accostamento audace [illegible] utile per far capire la porta[illegible] internazionale del «genius loci» e le sottili relazioni che, in [illegible] più o meno consapevole, la sua arte intratteneva con le punte più avanzate di quella europea. [p. gal.]

José Carreras parteciperà [illegible] «Gran festa allo Sferisterio» per l'ultima serata dedicata a Carmen e al mito gitano

Domani a Fermo si celebra la Rivoluzione con un'opera nuova

[illegible] e il carillon salvato

In scena anche «Denys le tyran» di Guitry

FERMO. Il Festival di Fermo che per scelte artistiche e vivacità di progr[illegible] si è posto, in pochi anni, tra le manifestazioni più interessanti della stagione estiva, celebra il bicentenario della Rivoluzione presentando domani «Denys le tyran» [illegible] Gretry e [illegible] carillon [illegible] gesuita», opera nuova commissionata a Paolo Arcà su libretto di Giovanni Carli Ballola. La vicenda s'incentra sulla figura di Bartolomeo Bruni, un musicista di origine italiana che era stato incaricato dalla Rivoluzione di sequestrare gli strumenti musicali dei condannati alla ghigliottina: e l'opera inizia quando Bruni consegna a Laurent, membro della Convenzione che vigilava sul Delfino prigioniero, il carillon [illegible] gesuita padre Thau, già salito al patibolo. Insieme a «Carlotta Corday» [illegible] Lorenzo Ferrero, questo nuovo lavoro di Arcà, che si sta dedicando anche ad un'opera sull'«Asino d'oro» di Apuleio, mostra quanto inte[illegible] abbia suscitato il tema della Rivoluzione, con le sue trame avventurose, presso un settore ben preciso [illegible] musi[illegible] italiana contemporanea: quello che si propone una maggiore immediatezza di comunicazione attraverso una [illegible] zione tradizionale del melodramma come testo drammatico abbellito, arricchito e trasfigurato dalla musica. In una recente intervista [illegible] «Giornale della Musica» Arcà non ha fatto misteri sulla [illegible] concezione del te[illegible] musicale, lontana dagli intellettualismi dell'avanguardia: «La dimensione fantastica che la musica e la voce aggiungono al libretto svelando il sen[illegible] più profondo di ogni frase: in questo, il fascino dell'opera in musica non è mutato. Come non è mai venuto meno, ne sono persuaso, il potere di attrazione di [illegible] allestimento scenico». Sembra quasi di sentire [illegible] Hoffmann quando descriveva il carattere estetico ed espressivo dell'opera romantica. «Il carillon del gesuita», che sarà diretto da F. Vizioli a capo dell'Orchestra Internazionale d'Italia, un complesso che si sta facendo conoscere attraverso alcune riuscite incisioni in compact disc, sembra adombrare, nelle dichiarazioni del suo autore, un intento di commistioni stilistiche che ricordano il neoclassicismo musicale del nostro secolo: nella partitura saranno riconoscibili, a quanto pare, elementi musicali dell'epoca rivoluzionaria, tratti [illegible] dalla tradizione colta che [illegible] folclore ma sottoposti a nuova armonizzazioni e trasformati nel profilo melodico. Un elemento in più per fornire agli ascoltatori i punti di riferimento [illegible] cui articolare la drammaturgia di Arcà e Carli Ballola. [p. gal.]

GRIGIOPERLA
STORIE D'UOMO.

Spettacolare incidente blocca le comunicazioni da e per la Lombardia: è il terzo in poche settimane

Chiusa la Torino-Milano

Autobotte si rovescia presso Brandizzo e causa [illegible] serie di tamponamenti
Migliaia di litri di benzina sull'asfalto, traffico paralizzato per tutto il giorno

Traffico paralizzato sulla Torino-Milano, ieri, dalle 16 fino a notte inoltrata, per un tamponamento fra Brandizzo e il viadotto sull'Orco: l'autostrada è stata chiusa perché nell'incidente è rimasta coinvolta un'autobotte carica [illegible] benzina [illegible] ha perso parte del carico. Sono intervenuti i vigili del fuoco con il carro schiuma e numerosi mezzi antincendio.

Code interminabili di [illegible] e camion si sono formate sulle strade in uscita e in entrata: sia la superstrada per Chivasso sia le vie collinari sono rimaste intasate fino a tarda sera dal traffico pesante. Alle 19 è stato ripristinato [illegible] tratto [illegible] senso unico alternato, ma alle [illegible] nuova chiusura.

L'incidente — il terzo in poche settimane — è accaduto alle 16, nel punto in cui la carreggiata [illegible] in parte occupata da un cantiere. L'autocarro guidato [illegible] Giulio Maffongelli, 31 anni, [illegible] Salerno, rallentava per immettersi nel tratto [illegible] corsia unica, quando è stato [illegible] dall'autobotte guidata da Giuseppe Cazzaniga, 36 anni. Il mezzo si è [illegible]o e l'[illegible] [illegible] rimasto imprigionato nella cabina. Trasportato [illegible] ospedale con l'elicottero dei carabinieri, [illegible] grave.

L'urto è stato così violento da spingere il primo autocarro contro una Thema che lo precedeva, guidata da Adriana Cimenti, 43 anni, che viaggiava con la madre, due figli e la nipote. L'auto [illegible] finita in un fosso: tutti illesi.

Sul mucchio [illegible] finita una Bmw guidata da Paola Franceschini, [illegible] anni, [illegible] Milano (ferita a una gamba) [illegible] a bordo Sergio Lewithing, [illegible] anni, [illegible] ha subito un trauma cranico.

Parte della benzina contenuta nell'autobotte si è rovesciata sull'asfalto: sarebbe bastata una scintilla per provocare un rogo. Da qui, la decisione di bloccare il traffico e travasare [illegible] liquido infiammabile, operazione che è durata fino a notte.

L'autobotte rovesciata sull'autostrada nei pressi [illegible] Brandizzo. Per tutto il pomeriggio e la sera, traffico paralizzato

MASCOTTE

Il primo pulcino di Experimenta

Si chiama Experimentino, gli hanno messo [illegible] fettuccia [illegible] alla zampa sinistra per distinguerlo dagli altri. E' il primo pulcino nato al padiglione «Evoluzione del mondo animale» di Experimenta, dov'è sistemata l'incubatrice con le uova fecondate: se ne schiudono ogni giorno, davanti ai visitatori. Experimentino, [illegible] scotte della mostra, crescerà e morirà di vecchiaia nel parco di Villa Gualino. Gli altri pulcini, [illegible] quattro o cinque giorni di vita, vengono regalati a una comunità agricola del Gruppo Abele.

Da ottobre si lavora per il bancomat dei servizi anagrafici

Certificati «fai da te»

La prima fase del progetto costa due miliardi
Quattrocentomila capifamiglia riceveranno le tessere magnetiche

Da ottobre si comincerà a lavorare per il bancomat dei servizi anagrafici. E' [illegible] passo avanti nel lungo cammino verso [illegible] «fai [illegible] te» della burocrazia, che la legge sull'autocertificazione non è [illegible] riuscita a percorrere fino in fondo. Tra qualche mese, invece, i 400 mila capifamiglia torinesi riceveranno [illegible] tesserino magnetico, valido per tutti i famigliari, che garantirà l'accesso al servizio. Tempi previsti per completare la fase di preparazione: circa tre mesi.

Nelle intenzioni originarie, questo progetto doveva [illegible] realizzato [illegible] Comune. Dopo innumerevoli difficoltà, la delibera [illegible] stata approvata nello scorso autunno. Poi, [illegible] sorti gli immancabili problemi di finanziamento e la richiesta di mutuo si è fermata negli uffici della Cassa depositi e prestiti.

A questo punto, l'assessore ai Servizi demografici, Beppe Lodi, [illegible] è rivolto al capitale privato. La prima risposta [illegible] venuta dall'Istituto Bancario San Paolo, che ha aderito al progetto e intende sistemare i bancomat all'esterno delle sue agenzie torinesi.

Le macchinette sforna certificati sono di semplice utilizzo: inserita [illegible] [illegible]a, il cittadino potrà scegliere il tipo di certificato che gli interessa. Il bancomat, collegato alla memoria centrale dell'anagrafe, lo fornirà bell'e pronto nel giro di pochi minuti. Sono esclusi, naturalmente, tutti gli atti che prevedono la presenza del cittadino o l'autenticazione.

Oltre [illegible] San Paolo, anche la Fiat ha deciso di fornire il servizio ai suoi stabilimenti. E in futuro si pensa di installare altre macchine davanti alle sedi torinesi dell'Inps, dell'Università, dell'Istituto autonomo case popolari, della Camera di commercio.

Costo di questa prima fase del progetto: circa due miliardi. I vantaggi? «Il primo e più evidente riguarda il cittadino, che non dovrà più fare code o spo[illegible] da un ufficio all'altro — dicono all'anagrafe —. Ma è la macchina burocratica nel suo complesso a guadagnarci: adesso, in pratica, la gente viene qui, [illegible] chiede un documento e noi lo troviamo nella memoria dell'elaboratore. Con questo si[illegible] si salterà un passaggio».

Anagrafe e stato civile [illegible] in testa alla classifica dei certificati: si calcola che ne sfornino circa tre milioni all'anno, in pratica tre [illegible] ogni cittadino. [illegible] è la media del pollo. In certi giorni, quando si avvicinano scadenze particolari, siamo letteralmente [illegible]liti dalla gente. E il personale, con tutti i pensionati non sostituiti, è insufficiente».

Naturalmente, ogni operazione [illegible] bancomat ha un suo costo, lo [illegible] previsto per le richieste allo sportello. Le spese saranno conteggiate elettronicamente e, a fine anno, [illegible] Comune avrà [illegible] disposizione il rendiconto di tutte le famiglie. L'addebito potrebbe avvenire con la cartella delle tasse. E' garantita anche la «discrezione» del sistema: [illegible] tessera darà accesso alla documentazione riguardante un solo nucleo familiare.

[g.pav.]

VENTIQUATTR'ORE

Ieri sera

Borgo Vittoria invaso [illegible] libellule

Invasione di libellule, ieri dopo il tramonto, nella zona Nord-Ovest di Torino, in particolare a Madonna [illegible] Campagna e Borgata Vittoria. Migliaia di insetti particolarmente grossi svolazzavano fuori delle case e nei pressi dei lampioni. Molti cittadini hanno telefonato [illegible] vigili urbani e ai pompieri, che hanno avvertito i responsabili dei servizi sanitari del Comune. Alcu[illegible] lettori hanno chiamato il nostro giornale, preoccupati dallo strano fenomeno.

In realtà, secondo gli esperti, non c'è nulla di anormale né di pericoloso. Secondo la zoologa Isabella Lattes Coifmann, [illegible] tratterebbe di un fenomeno di esplosione demografica d[illegible] libellule dovuto a favorevoli condizioni ambientali: il caldo, le piogge, l'umidità.

In ogni caso nessun pericolo: la libellula, carnivora, [illegible] nutre di altri insetti (le zanzare, ad esempio) ed è un indice di scar[illegible] inquinamento ambientale. In 24-48 ore il fenomeno dovrebbe sparire.

Martedì in Canavese

Mai così forte [illegible] [illegible] in [illegible] anni

Il temporale che si è abbattuto martedì mattina nel Canavese ha fatto registrare delle raffiche [illegible] vento a livello di record. In particolare, verso le 10,15, [illegible] n'è stata una che ha toccato i [illegible] chilometri orari. Lo ha reso noto [illegible] responsabile dell'osservatorio meteosismico di Montalenghe, professor Giovanni Ferrero, che da molti anni se[illegible]ue con passione gli eventi [illegible]si[illegible] della zona.

«Era [illegible] 1979 che il nostro anemometro non saliva a valori così elevati — [illegible] spiegato — anche se si è trattato fortunatamente [illegible] [illegible] ventata isolata. Le raffiche [illegible] poi calate gradualmente a 80, 70 [illegible] 60 chilometri orari, velocità più normali per le nostre zone. Fortunatamente [illegible]n si sono registrati danni per questa violentissi[illegible] ventata».

Nel [illegible] [illegible] temporale, durato dalle 8,15 alle 11, [illegible] Canavese è stato anche interessato a brevi quanto violente grandinate, che in diversi comuni hanno rovinato orti e frutteti.

Un incontro Nord-Sud tra poeti consentirebbe utili confronti sui problemi umani

Per un blend

I[illegible] Pie[illegible]nte si [illegible] espressioni che vengono comunemente ritenute italiane, mentre in realtà altro non sono che la traduzione letterale di originali piemontesi.

Una classica è «ben gentile», un'altra «ma si può?». Nel discorso giovanile ci si imbatte nella singolarissima domanda, che di primo acchito si direbbe cinese, «ku fu?» per chiedere che cosa [illegible] successo.

Quest'ultima espressione è un tipico caso di quello che i linguisti chiamano blend, cioè un ibrido, e colpisce il fatto che frasi del genere siano ormai moneta corrente anche presso gli immigrati meridionali.

Una vicenda linguistica simile dovrebbe insegnarci molte cose. [illegible] prima, è che il santuario dialettale, nel segno maggiore [illegible] minore della [illegible]plicità, della difesa del territorio, non regge sul terreno pratico.

Ovvero: per quanto si tenti di soffocare il dialetto o la lingua locale, quest'ultima, come un gatto, ha vite innumerevoli. In secondo luogo, il santuario accetta fedeli in visita [illegible] molto lontano.

La lingua e i dialetti s'incontrano, s'intrecciano, esattamente quanto le persone, a conferma che le barriere etniche non [illegible] altro che un'invenzione stolida e, molto spes[illegible] di comodo e in malafede.

Volete sapere una cosa curiosa? All'inizio del secolo, proprio sulle colonne di questo giornale, lettori preoccupati [illegible] diffidenti mettevano in guardia contro gli immigrati monferrini — ma sì! — accusati di essere pigri, malfidi, facili di coltello e donnaioli impenitenti. E di parlare, s'intende, un piemontese corrotto e [illegible]mente comprensibile, degradato.

A questo punto viene spontaneo riferirsi a [illegible] solida [illegible] attivissima associazione, il Centro [illegible] Studi Piemontesi (Ca' de Studi Piemontèis) che da anni promuove iniziative assai meritorie per la diffusione, la conoscenza, la difesa della cultura e della lingua piemontese.

Il recente convegno [illegible] Alba, [illegible] larga partecipazione di seri studiosi di ogni parte del mondo, ha sanzionato [illegible] valore e l'efficacia di questo lavoro. Se per avventura nelle sue [illegible] il Centro annovera, diciamolo pure francamente, qualche [illegible]stalgico di un passato più [illegible] meno remoto o qualche erede di quei tali che novant'anni or sono diffidavano dei monferrini, ora sostituiti da immigrati che provengono da regioni collocate alquanto più [illegible] Sud [illegible] Vinchio, i suoi membri merita[illegible] molta considerazione e rispetto per l'opera che svolgono.

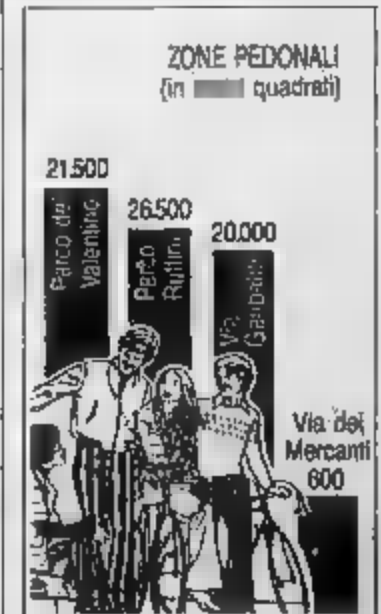
Del resto, al vertice del Centro sta l'ingegner Giuseppe Pulcheri, uno degli intellettuali [illegible] uomini di azione più cosmopoliti che io conosca e più aperti ad ogni apporto culturale.

Ecco perché, alla luce di queste premesse, vorrei invitare gli amici [illegible] Centro a [illegible] ulteriore salto [illegible] qualità, proprio nel nome della valorizzazione delle culture e delle lingue delle regioni italiane, che [illegible] un lato la società tecnologica e massificata cerca di [illegible] praffare e dall'altro uno stantio provincialismo di trasformare in feticci.

Vediamo di allungare il tiro, [illegible] di provocare [illegible] «blend» su vasta scala, con consenta di [illegible] meglio reciprocamente [illegible] [illegible] confrontare problemi speculari non solo sul piano linguistico e letterario, ma più generalmente umano.

E se si combinasse, ad esempio, un pubblico incontro, con letture e dibattiti, tra l'ammirevole poeta piemontese Anto[illegible] Bodrero, l'intenso poeta romagnolo Raffaello Baldini, e [illegible] vulcanico — è davvero [illegible] ca[illegible] di dirlo — poeta siciliano Ignazio Buttitta? Potrebbe venirne fuori una giornata memorabile, dopo la quale nessu[illegible] oserebbe più chiamarci «bugianen».

[illegible] Gorlier

I NUMERI

Paradisi per i pedoni

Quante sono le isole pedonali in città? Quattro, per ora. La più grande è il parco del Valentino, seguita dal parco Ruffini. Fra le strade, via Garibaldi prima di tutte. Fanalino di coda, via dei Mercanti (Fonte: Comune)

LO STADIO INTANTO

E' [illegible] quasi al [illegible]

Lo stadio procede, anche se la crisi municipale non ha ancora [illegible] sentito di incominciare i lavori per le varianti chieste [illegible] Coi e di decidere se e come riscaldare il manto erboso. Entro il 15 agosto verrà sollevata la «tensostruttura» per il tetto. Il 5 luglio la società [illegible] Romagnoli ha rifiutato i 30 miliardi garantiti dal Comune [illegible] l'ipoteca-stadio. Ma senza rinunciare ai diritti acquisiti: commerciali, pubblicitari e per i lavori fatti in più. L'Acqua Marcia, infine, ha [illegible] 40 miliardi da un pool internazionale di banche.

A sorpresa in Sala Rossa, ma i partiti avevano già deciso il rinvio a settembre

«Sono pronta a dimettermi»

La lunga autodifesa di Maria Magnani Noya

Crisi municipale, tutto rinviato a settembre. «Entro il 15», hanno promesso i cinque partiti della maggioranza in difficile ricomposizione riuniti ieri dalle 16 alle 17 nella sede dc [illegible] via Carlo Alberto. Riuniti in un clima di «tanti auguri e buone [illegible]canze», anche con [illegible] bottiglia [illegible] spumante a brindare, [illegible] si sa bene a che cosa, forse all'insuccesso, alla mancata giunta, al solo accordo possibile contenuto nelle 14 righe che [illegible]ciano il rinvio. Un comunicato, letto poche [illegible] dopo in Consiglio [illegible] ordine del giorno del pentapartito in cui dc, psi, psdi, pli, pri e uds avvertono che [illegible]sendo «emersi significativi elementi a conferma della comune volontà di ricostituire una giunta» ed avendo bisogno di «ulteriori approfondimenti», fanno slittare [illegible] 50 giorni la presa d'atto delle dimissioni, promettendo di far [illegible] il Consiglio, «entro il 15 settembre».

L'annuncio, pur essendo già nell'aria da alcuni giorni, è [illegible]to accolto molto male da tutti i gruppi di opposizione (pci, sinistra indipendente, verdi, dp e msi), i quali dopo il voto per il rinvio (40 sì del pentapartito, 24 no della minoranza) hanno occupato la [illegible] Rossa [illegible] la promessa che vi sarebbero rimasti sino alle [illegible] di [illegible]. La seduta è stata brevissima, si è risolta in mezz'ora. Maria Magnani Noya ha letto l'ordine del giorno, poi ha domandato: [illegible] vuol prendere la parola?». Nessuno. «Allora parlo io», ha detto. «Non è il sindaco che impedisca la [illegible] della maggioranza, come da più parti si cerca di accreditare». Ed ha aggiunto: «Non sono nata sindaco e non ho intenzione di morire sindaco. Credo di aver sempre anteposto gli interessi della città a quelli personali e di parte. Il problema del sindaco non è che un alibi, i problemi veri sono [illegible] nei contrasti tra e dentro le forze politiche».

«Come sindaco — ha concluso — non mi rimane che rivolgere un caldo invito alle forze politiche di risolvere rapidamente questa crisi», cioè entro metà settembre. [illegible] quest'affermazione ha scatenato la protesta della minoranza. «In questi giorni migliaia di torinesi sono costretti da qu[illegible] giunta a pagare il massimo dall'Iciap e il Comune viene abbandonato a se stesso da un pentapartito che prende in giro la città».

Le sinistre a mezzogiorno [illegible] recheranno dal prefetto per chiedergli di segnalare il [illegible] Torino» al governo e al presidente della Repubblica e stanno raccogliendo adesioni per far dimettere dalla Sala Rossa i 41 consigl[illegible] per l'autoscioglimento in modo da avviare le elezioni anticipate.

[illegible] giornata [illegible]pale per i partiti, incominciata presto con colloqui tra segreterie, in attesa dell'arrivo di Maria Magnani Noya da Strasburgo. E' arrivata poco dopo le 15,30, ha parlato con Daniele Cantore e gli ha annunciato di essere stanca: «Sono pronta a dimettermi». Non l'ha fatto, ma — dicono — «questa volta è stato difficile convincerla». E lei stessa in [illegible] ha chiesto: «Avrò fatto bene a non andarmene? Comunque, per dirla con Nenni: è meglio sbagliare con il partito che fare bene da soli».

Un gran [illegible] psi, con il segretario Cantore che si è affrettato a precisare: «Maria non è stata scaricata. Con il documento approvato in direttivo abbiamo eliminato alibi pretestuosi. Adesso gli altri gruppi devono scoprire le carte e si vedrà che l'ostacolo [illegible] alla ricomposizione della maggioranza non è per nulla Magnani Noya». Anche Giusi La Ganga, accusato da una parte dei suoi di volere le elezioni, nega. «Il ricorso anticipato alle urne — afferma — non può essere una linea politica di un partito che vuole governare con efficienza, è semmai un pericolo grave per la città».

Ma se Maria Magnani Noya se ne dovesse andare, chi la sostituirà? Ancora un socialista, dicono [illegible]ti, indicando due nomi: Marziano Marzano, assessore alla Cultura, della corrente di Gabriele Salerno, e Carla Spagnuolo, [illegible] al Commercio, vicina a La Ganga.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

CHI SARA' SINDACO?

Marziano Marzano, 49 anni, laureato in legge, socialista della corrente craxiana che fa capo a Gabriele Salerno. E' eletto per la prima volta in Consiglio comunale nel 1976. Entra nella giunta di [illegible] guidata da Diego Novelli (pci): è assessore al Verde pubblico. Nella consultazione del [illegible] è «punito» dagli elettori: fra i primi esclusi, deve fare anticamera sino al 1983. Nella prima giunta guidata da Giorgio Cardetti (gennaio '85) è assessore alla Cultura, posto che, dopo le elezioni del [illegible] maggio, lascia ad Antonio Longo (pri). Quest'ultimo a novembre si dimette. E Marzano ritorna alla Cultura.

Carla Spagnuolo, laurea in lettere, ha compiuto 44 anni il primo aprile. E' socialista della corrente craxiana di Giusi La Ganga. [illegible] 1980, quando è stata eletta a Palazzo civico, è capogabinetto del presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, incarico che lascia per occuparsi del Comune. E' subito assessore all'Anagrafe nella seconda giunta di sinistra guidata da Diego Novelli. Sfiorata dallo scandalo delle tangenti, nel 1983 lascia. Ma, prosciolta con formula piena in istruttoria, ritorna in pista e nell'85 è [illegible] al Commercio con il sindaco Cardetti. Rieletta, rimane allo stesso incarico.

LA [illegible] GLI [illegible]

In un bar la centrale di smistamento della droga turca

Eroina [illegible] i carciofi

Sono in carcere 17 insospettabili

Un bar di via Brandizzo. La 'ndrangheta ed il clan dei catanesi. Eroina turca portata a Torino in mezzo ai carciofi. Diciassette arresti, insospettati ed «eccellenti». Un chilo di droga, pesante e leggera. L'ultima indagine torinese del capitano Michele Sarno, comandante del Nucleo operativo della compagnia Mirafiori (dalla settimana prossima trasferito alla compagnia di Lucera di Foggia), ha la[illegible] un segno profondo nella malavita. Soprattutto perché, finalmente, ha colpito in alto.

L'inchiesta ha radici lontane. Il 14 febbraio a Venaria un pregiudicato calabrese, vicino al clan dei catanesi (in quel periodo agli arresti domiciliari), viene sorpreso con [illegible] grammi di eroina in [illegible]. Le indagini prendono due strade diverse, a monte e a valle dell'ex catanese. A valle viene individuato un bar di via Brandizzo 94 (ora ceduto ad altre persone). Qui il titolare Antonio Ferente, 53 anni, via Priocca 6, avrebbe fatto da organizzatore smistando [illegible] agli spacciatori. Con lui vengono arrestati i coniugi Piercarlo Siviero, [illegible] anni, e Irene Antoniazzi, 34 anni, corso Vercelli 487/7, nonché Piero Feriotto, 37 anni, via Chiesa della Salute 58. Sono i primi anelli di una [illegible]a che, attraverso Pietro Boselli, 40 anni, corso Regio Parco 41, copre molte cittadine del Piemonte ed arriva sino al Lago Maggiore: qui, a Verbania, finisce in [illegible] Stefano Massantuomo, 24 anni.

Il bar viene tenuto [illegible] stretta [illegible] per settimane (i militari, per non dare nell'occhio, si fingono dipendenti dell'Italgas aprendo un autentico cantiere in [illegible] alla strada) consentendo di individuare gli altri membri dell'organigramma dello spaccio: Antonio Pasquino, 27 anni, via Courmayeur 10, Anna Parlati, [illegible] anni, incensurata, via Baltimora 1 (sorpresa con quasi un etto fra [illegible] ed eroi), i coniugi Michele Albano, 23 anni, e Maria Luisa Rubini, 22 anni, via Cossila 9, Vincenzo Casucci, 48 anni, proprietario del bar di corso Palermo [illegible], Anna Giulleni, 24 anni, via S. Antonio da Padova, Umberto Greco, [illegible] anni, corso Francia 182. Nelle case di Bruno Fanti, 37 anni, via Frabosa 16, i carabinieri trovano altra droga nonché una carta d'identità, rapinata ad una ragazza di Moncalieri. A Carmagnola cadono nella rete anche i coniugi Carmelo Bumbaca, 29 [illegible]i, e Rubina Greco, 32 anni.

A Roccella Jonica viene intanto identificato il corriere, che riforniva il [illegible]: si chiama Pietro Commisso, 24 anni, camionista. L'eroina che portava al nord — secondo gli investigatori — arrivava in Calabria, via mare, dalla Turchia.

[a. con.]

Irene Antoniazzi, 34 anni, [illegible] nel bar di via Brandizzo. A sinistra: Antonio Ferente, titolare del locale

Agenzie investigative specializzate s'affacciano al mercato

Gli 007 della droga

«Soccorriamo i genitori disperati»

Investigatori privati contro la droga. E' un accorgimento sempre più diffuso, talvolta efficace. Vi ricorrono genitori sospettosi o disperati, ma anche istituti scolastici privati. Attraverso adeguati controlli è infatti possibile av[illegible] la conferma di uno stato di tossicodipendenza sino a quel punto solo paventato, offrire alla famiglia un aiuto nell'evolversi della situazione, nonché riuscire a scoprire l'«infiltrazione» di chi spaccia nell'ambito di [illegible] scuola.

L'agenzia Iride è leader in questo singolare settore. Non [illegible] pubblicità, i due titolari accettano di parlare solo dopo molte insistenze. «Questa nostra specializzazione nasce da [illegible] esigenza avvertita otto [illegible]ni fa, quando aprimmo lo studio. Il fenomeno droga si stava allargando e c'era autentico [illegible] nelle famiglie. Poi ci siamo dedicati alla protezione industriale, che resta il nostro settore prioritario, ma gli interventi anti-droga recentemente sono tornati a salire».

Due le richieste più frequenti. «C'è il genitore disperato, che vuole sapere. Ma c'è soprattutto il genitore che [illegible] già, magari da parecchio tempo, e che ci chiede di non perdere mai di vista il figlio. Di solito, questo, è un ruolo particolarmente delicato: si cerca di offrire al ragazzo soprattutto un appiglio psicologico. Lui molto [illegible] che noi ci siamo e quindi è più attento nel rispettare magari un impegno preso con i genitori. Oppure si [illegible] soltanto meno solo, meno indifeso, quindi più forte».

Il controllo delle scuole è invece molto diverso. «E' da un paio d'anni che alcuni istituti scolastici privati chiedono il nostro intervento che avviene all'esterno ed all'interno della scuola. Fuori la strategia è piuttosto semplice: si tengono d'occhio i soliti bar, affollati di studenti. Quando notiamo qualcosa di anomalo, ad esempio la presenza di qualcuno che ha contatti frequenti ed inspiegabili con i ragazzi, facciamo accertamenti più approfonditi. Se i sospetti [illegible] conferma, passiamo le risultanze della nostra inchiesta a carabinieri e polizia. Le forze dell'ordine si trovano così di fronte ad un lavoro facilitato e possono intervenire in tempi più brevi».

L'indagine, all'interno della scuola, è quella che riserva le maggiori difficoltà. «Innanzitutto c'è un problema di approccio, poi uno di indagine. Ecco perché cominciamo con il trovare una copertura: abbiamo finto di essere tecnici di laboratorio, altre volte elettricisti, altre ancora bidelli. L'importante è [illegible] accettati dai ragazzi. A quel punto, quando ci viene segnalato — magari dai professori — un episodio di spaccio, cerchiamo di controllare la vita di quella classe e di individuare il ragazzo che fa da trait-d'union con l'esterno. Quando abbiamo prove concrete le segnaliamo alla direzione che informa la famiglia e può eventualmente prendere, a ragion veduta, altri provvedimenti. Compresa l'espulsione».

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 26 luglio ore 20

PREVISIONI [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con leggero aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo nelle prossime ventiquattro ore: senza variazioni di rilievo.

TEMPERATURE
Massima 35,5
Minima 19,3
Media 27,1
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 37,4 — 7 luglio 1952
Minima 5 — 7 luglio [illegible]
Aeroporto di Caselle
Massima 31,4
Minima 17,3
Pressione 1014 hPa
Umidità 57%

VENTI
Deboli da Nord

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	67,2
Normale in questo mese	[illegible]
Totale in questo anno	487,5

SOLE LUNA [illegible]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 9 minuti tramonta alle ore 21 e 2 minuti

La Luna si leva alle ore 9 e 42 minuti [illegible] ore 16 e 55 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

Mercurio si avvicina alla Terra di quasi 900 mila km al giorno.
Venere tramonta un'ora e mezzo dopo il [illegible].
[illegible] ha quasi la stessa luminosità della Stella Polare, ma colore arancione.
Giove è una brillante «stella del mattino», che sorge due ore [illegible] prima del Sole.
[illegible] osservabile praticamente ancora tutta la notte.
Il [illegible] tra le ore 12 e 14 la Luna calante attraversa la parte Nord dell'ammasso stellare delle Pleiadi. Lo spettacolo è osservabile però solo molto ad Ovest dell'Europa.

Specchio dei tempi

«Quel treno per la Riviera non è soppresso, [illegible] limitato a Savona» Tutti i soci [illegible] rimborsati - Brutto esempio [illegible] giovani che hanno invaso Venezia - «Sono ebrea e [illegible] ne vanto» - Rapporti migliori

La direzione compartimentale [illegible] FS ci scrive:

«In merito alle proteste della lettrice Borello precisiamo che il treno in partenza da Torino P. Nuova per la Riviera Ligure delle 19,05 continua ad essere effettuato, con l'attivazione del nuovo orario estivo, con partenza posticipata alle 19,15 fer[illegible] restando l'ora di arrivo a Savona. La [illegible] limitazione in questa ultima località discende sia dalla scarsa frequentazione che lo stesso ha registrato sulla tratta Savona-Albenga. La prosecuzione del viaggio per F[illegible] Ligure, Loano ed Albenga viene garantita dal treno in partenza da Savona alle 22,38. Il treno ferma anche a Spotorno».

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:

«La meritoria proposta del socio 27453 (ma perché [illegible] anche il nome?) dimostra — se ce ne fosse ancora bisogno — la carica di umanitaria fratellan[illegible] che connota i soci della So[illegible] per la cremazione; è quindi probabile che molte [illegible] le quote versate a "Specchio dei tempi" allorché la Socrem (com'è ovvio) rimborserà i soci del periodo in cui non era ancora [illegible] introdotto il principio della gratuità.

«Mi dispiace di non poterlo fare direttamente, ma la Legge non mi dà la disinvolta indipendenza della gestione del de[illegible] di un privato cittadino: ma [illegible] si raggiunge ugualmente lo scopo benefico con un — indispensabile — passaggio in più?. Perciò, [illegible] ulteriore sviluppo di questa proposta, nella prossima assemblea annuale della Socrem proporrò alla votazione dei soci torinesi di far devolvere automaticamente alla solidarietà di questa rubrica i rimborsi a ciascun socio residente in Torino».

Giuseppe A. Lodi

Una lettrice di scrive:

«Sono rimasta di stucco vedendo lo scempio che è stato compiuto a Venezia, una delle più belle città del mondo e punto forte del nostro turismo.

«La Serenissima ha accolto i Pink Floyd in concerto e migliaia di ragazzi sono arrivati da tutta Italia.

«Fin qui niente di male, ma alla fine del concerto, la fragile e bella città della laguna era sommersa da rifiuti di ogni ge[illegible] Interminabili [illegible] ragazzi addormentati, sudici e dalle facce poco raccomandabili, occupavano i marciapiedi, addirittura un ragazzo, che si merita tra l'altro il nome di delinquente, si è messo a orinare sulla porta di [illegible] stupendo edificio, sopravvissuto a secoli di storia, considerato un monumento di [illegible] valore [illegible] il quale lo Stato aveva speso milioni e milioni di lire, [illegible] si parla addirittura di miliardi.

[illegible] veneziani al risveglio hanno avuto un moto di ribrezzo e si sono giustamente opposti ai concerti nella loro città.

«Ora io mi chiedo: questa è la gioventù d'oggi? che bisognerebbe aiutare, incoraggiare, difendere? Bene, se la risposta è sì, non [illegible] pensare dove verrà trascinato il nostro bel Paese tra vent'anni».

Sandy Solinas

Il consigliere provinciale della lista Verde Civica ci scrive:

«Leggo con stupore la crona[illegible] dello scontro fra gli autonomisti Gremmo e Bossi. Nel fuo[illegible] della polemica il Bossi accusa il Gremmo di essere "di origini ebree", a cui il Gremmo, serafficamente, risponde: "Ma mi faccia il piacere, [illegible] biellese".

«Prendo quindi atto, e sarebbe giusto [illegible] prendessero [illegible] anche gli elettori, che per questi due signori la parola ebreo è un insulto cocente, da respingere con sdegno.

«Quanto a me, e mi rivolgo in particolare al collega Gremmo, quando mi è stato rivolto questo "insulto", a differenza sua, ho ringraziato la sorte di poter rispondere: "Sì, lo sono, e me ne vanto"».

Nicoletta Laudi Levi

Il capogruppo consiliare msi alla Provincia di Torino ci scri[illegible]:

«La corsia preferenziale che unirebbe il msi al Piemont di Gremmo è pura fantasia. Ricordo, anzi, che la prima polemica [illegible] Gremmo vide protagonista proprio chi scrive.

«Da vero piemontese, quale io [illegible] "accusai" il leader di Piemont di [illegible] essere tale, [illegible] saperlo parlare o di parlarlo come una "mucca egiziana". Lui invece pretendeva di parla[illegible] il dialetto in Consiglio con la mia sola opposizione.

«Perciò gli dissi che il suo era un piemontese sciacquato nel Nilo. E per queste affermazioni e, in verità, per altre... pianse persino il presidente Casiraghi...

«Da quando non pretende più di parlare quel [illegible] brutto dialetto in Consiglio, come piemontese mi sento meno offeso e quindi i rapporti sono migliorati. Solo questo...».

Ludovico Boetti Villanis

Giovanni Badino dell'istituto di Fisica dell'Università andrà in Unione Sovietica

Le grotte di Gorby

Da Torino al Bai-sun-tan, per la prima volta studiosi italiani scenderanno nel sottosuolo in Russia

Perestrojka anche nella speleologia. Per la prima volta nella loro storia i sovietici hanno concesso il permesso ad gruppo di speleologi stranieri, tutti italiani, di condurre ricerche scientifiche in Asia Centrale. Una missione composta da 12 persone parteciperà, infatti, ad una spedizione congiunta con russi, mirata all'esplorazione delle grotte del massiccio di «Bai-sun-tan», mila metri di quota, a circa 150 chilometri a Nord di Samarcanda (Uzbekistan). Fra i partecipanti c'è un torinese: il dottor Giovanni Badino, 36 anni, ricercatore all'Istituto Fisica generale dell'Università di Torino, speleologo dal '70 del Gruppo speleologico piemontese Cai-Uget con sede a Torino.

Il dottor Giovanni Badino, scelto in un'ampia candidati piemontesi dalla Società Speleologica Italiana di Roma, organizzatrice campagna di ricerca in Russia, ha al suo attivo spedizioni Austria, Brasile, Argentina, Nepal e Pakistan; in quest'ultima località ha compiuto ricerche nelle grotte di ghiaccio.

Dice il ricercatore: «Il massiccio di Bai-sun-tan molto interessante per speleologo perché di fatto ancora inesplorato. Si tratta di un enorme blocco calcareo, ricco di grotte, alcune delle quali parzialmente note. Si raggiunge una profondi metri». Continua: «L'altro aspetto interessante è il primo contatto con speleologia che in Occidente è quasi un mito. Sappiamo che i sovietici bravissimi in questa disciplina, sappiamo anche che non dispongono di molte risorse tecniche».

Gli obiettivi immediati della spedizione scientifica italo-russa sono, comunque, l'esplo totale e il rilievo topografico e fotografico delle grotte già conosciute, la ricerca altri complessi di caverne, «che dovrebbero molti», prelievo di reperti per lo studio della formazione calcarea. Infine messa a punto un programma che prevede nel tempo altre occasioni ricerca congiunta sul territorio dell'Unione Sovietica.

Nell'organizzazione della spedizione, denominata «Samarcanda '89» completamente autofinanziata dai partecipanti, agli italiani il compito provvedere alle attrezzature tecniche e scientifiche, mentre i sovietici penseranno ai problemi logistici, all'assistenza medica e ai collegamenti.

La partenza degli italiani avverrà sabato a Roma. L'appuntamento con i per domenica a Samarcanda; poi in auto fino piedi del massiccio. Di qui il gruppo comincerà una faticosa marcia avvicinamento (previsti due giorni no) al luogo fissato per il campo b. Il ritorno è previsto per la fine di agosto. Due mesi dopo 12 40 speleologi russi che parteciperanno alla spedizione in Asia Centrale ranno ospiti speleologica italiana. **(em. mon.)**

I settanta esploratori

Gruppo speleologico piemontese Cai-Uget è costituito 1953 e conta 70 soci.

Dice presidente dottor Attilio Eusebio che il gruppo promuove spedizioni, organizza speleologia, collabora enti pubblici.

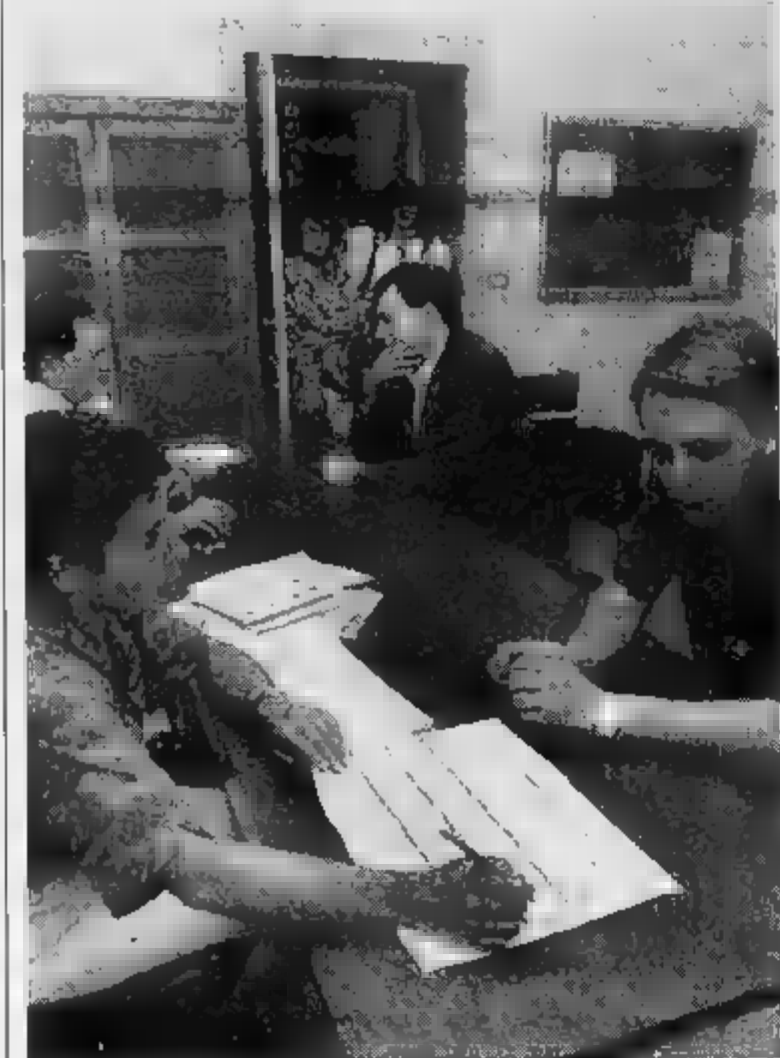
I fiori all'occhiello dei torinesi sono l'esplorazione in Toscana nell'83 del più grande complesso italiano di grotte naturali sulle pendici di «Monte Cordia» (45 chilometri, 1200 metri di profondità), complesso nel 1986 «Piaggia Bella» sul Marguareise (Alta Val Tanaro) lungo 32 chilometri a 925 metri e recente scoperta, sempre in Alta Val Tanaro, presso Limone, di un'altra rete di caverne a meno

Giovanni Badino, dell'istituto Fisica torinese, farà parte del di speleologi nella spedizione

---

I commercianti sul piede di guerra contro la nuova

Iciap? Non paghiamo

Le associazioni: autodenuncia e poi richiesta di rimborso
Solo 9100 centomila hanno pagato: è meno del 10 per cento

Dagli esperti comunali per avere chiarimenti sulla nuova tassa

Una forme di protesta contro l'Iciap, tassa sulle attività produttive, è stata esaminata ieri sera nel corso della riunione delle associazioni via dei commercianti (sono ol distribuite sul tessuto urbano), che si è svolta nel salone parrocchiale di San Giulio d'Orta, corso Cadore 17, dove il 30 maggio era convocata un'assemblea straordinaria degli operatori commerciali della sullo ste argomento. «Propongo — ha detto il presidente di Vanchiglietta e dei fioristi Giuseppe De Maria — di presentare l'autodenuncia entro i termini previsti dalla legge, vale a dire lu 31, di non versare il tributo, perché ingiusto, ben sapendo che il Comune ha cinque anni di tempo per rivalersi contro gli evasori, ai quali verrà chiesta soprattassa del per cento. Inoltre, a settembre lancerò sul mio giornale Ot una raccolta di firme per la soppressione del tributo». L'idea piaciuta ed discussa fino a tarda notte.

Diversa è la posizione delle associazioni di categoria, Ascom e Confesercenti, che invitano i propri soci a pagare la somma imposta (la giunta di Torino è tra le poche ad applicato l'aliquota massima, mentre Milano, per esempio, si è limitata al 50 per cento) ma a firmare anche una richiesta di rimborso, indirizzata al Comune e all'Intendenza di Finanza, cosa che potrebbe paralizzare per mesi gli uffici finanziari.

«E' da marzo — spiega il presidente Ascom Ottavio Guala — che tentiamo fare ragionare i nostri politici, inutilmente. Per quest'anno è battaglia per ricominceremo a discutere a ottobre per ottenere uno sconto, sostanzioso, il prossimo an. Nel frattempo, attendiamo l'esito ricorsi alla Corte dei Conti e alla Corte Costituzionale».

Anche altre categorie (ingegneri, medici, avvocati, per esempio) hanno fatto ricorso alla magistratura, sollevando dubbi sulla legittimità della che istituisce l'Iciap. Il Movimento di Liberazione Fiscale, invece, ha deciso alcuni giorni di raccogliere firme per sollecitare la soppressione dell'imposta.

Tali iniziative, analoghe a quelle decise in altre città, hanno rinfocolato la polemica e rallentato l'afflusso contribuenti agli sportelli corso Vittorio Emanuele 8 e agli uffici postali. L'ultimo estratto conto risale venerdì 21, fino ad allora nelle municipio erano affluiti soltanto miliardi e 880 milioni, gli 80 previsti gettito complessivo (fino al 15 luglio stato poco più di un miliardo). Alle 14,30 di ieri avevano presentato denuncia 9100 contribuenti, il 10 per cento esatto dei quasi 100 mila calcolati dai tecnici Comune.

Oggi e domani, gli sportelli dell'Ufficio Tasse corso Vittorio 8 accettano autodenunce dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18; lunedì, ultimo giorno, dalle 9 alle 20, con orario continuato. Nei tre giorni, per informazioni e ritiro moduli, dalle alle 13.

Le commissioni sanità e ambiente della Regione hanno detto sì

Centro tumori, primo passo

Riunione-fiume per decidere Candiolo

Primo passo avanti per costruzione del centro per la ricerca sul cancro a Candiolo. Che fatica però. via l'hanno dato le commissioni sanità e ambiente della Regione riunite sotto la presidenza del socialista Giuseppe Bara.

Una riunione-fiume, dal tino a sera tardi. Per ritagliare un pezzo del futuro Parco di Stupinigi (270 mila metri invece del milione di cui si parlava), area vincolata in attesa che una legge ne definisca i confini.

Due le questioni cui la polemica fatta feroce: l'estensione dell'area da stralciare dal territorio vincolato; la definizione della del centro ricerca, sapendo con anticipo se la sarà destinata a puri scopi scientifici oppure se ad essa saranno annessi anche reparti di degenza.

la posizione delle opposizioni, in particolare del pci: sta bene l'iniziativa Fondazione purché la struttura non assuma la dimensione ospedale alternativo; non sta bene la localizzazione del centro, che dovrebbe invece essere integrato nel sistema sanitario di Torino per evitare la dispersione risorse.

Durante la discussione sono divergenze anche i commissari di maggioranza. Ad esempio la democristiana Bergoglio ha insistito per conoscere i progetti di massima in qu anche lei sostiene che se il centro non sarà raccordato con le strutture del territorio finirà per restare un'isola scarsamente produttiva.

La questione dell'area è superata dopo non poche mediazioni: anziché lo stralcio di quasi un milione e mezzo di metri quadrati proposto, la maggioranza ha concordato di svincolarne mila, tanti quanti aveva chiesti la Fondazione.

Al del voto pentapartito ha fatto quadrato. Sono usciti di i comunisti, ha votato contro Reburdo, indipendente di sinistra. Dice: «Non sono certo contro l'iniziativa della Fondazione, però le cose sono state condotte male. Intanto perché la giunta pur conoscendo i progetti fin dal febbraio del 1988 non mai sottoposti all'esame dei gruppi. si possono prendere decisioni serie al buio. La costruzione di un centro di ricerca è un problema che riguarda la comunità, soltanto i privati che lo finanziano».

Ancora Bergoglio: «L'iniziativa deve nascere bene per essere gestita meglio. Vorrei capire quale funzione i letti di degenza».

Ma ribattono i colleghi: pri la scelta tipo territoriale, poi si parlerà del progetto. **[p. p. b.]**

Il giudice: «Fu decisione politica»

Prosciolti per i Jumbo-tram

Il giudice istruttore Oggè ha prosciolto «perché il fatto sussiste» gli amministratori del Comune e dell'Atm e i dirigenti Fiat e Ansaldo accusati di interesse privato nell'inchiesta sull'appalto 100 miliardi (poi aumentati a 160 miliardi) stanziati nell'80 dal Comune per l'acquisto dei Jumbo-tram.

L'appalto stato affidato alla Fiat per costruzione delle vetture e alla associata Aeg per la parte elettrica, durante la gara l'Ansaldo presentò proprio progetto per l'equipaggiamento elettrico e subentrò alla tedesca Aeg. Secondo l'accusa, per convincere la Fiat ad accettare di dividere la commessa l'Ansaldo l'Atm sarebbe stata costretta a concedere una revisione prezzi e condizioni di pagamento più vantaggiose, procurando così alla Fiat indebito profitto.

Interrogato dal giudice, l'ex ai Trasporti del Co Beppe Rolando, spiegò: «Il sindaco Novelli mi disse esplicitamente che non si poteva escludere l'Ansaldo dall'appalto...» (la posizione dell'ex sindaco Novelli, eurodeputato, era stata stralciata). Scrive il giudice nella sentenza: «Dai verbali della commissione giudicatrice dei progetti appare chiaramente volontà di attribuire in ogni una parte della commessa all'Ansaldo: una decisione politica e non tecnico-amministrativa, ma vi fu alcun interesse privato da parte degli amministratori peculato per distrazione nei confronti della Fiat. Resta casomai giustificata una critica per il modo, sotto il profilo dell'oculatezza, cui gli amministratori del Comune e dell'Atm hanno gestito il denaro della collettività». E sarà la Corte dei conti a valutare se esistono responsabilità profilo amministrativo.

Per i precari, seconda giornata di esposizione delle graduatorie all'istituto Berti

E' spuntato un altro elenco

Dopo il caos di martedì ieri all'Avogadro c'erano gli agenti

Anche stamane, ressa e coda dei precari per la consultazione delle graduatorie

Day after della «battaglia all'Avogadro»: gli insegnanti che hanno fatto domanda per [illegible] trare nelle graduatorie delle supplenze annuali (medie inferiori e superiori) sono ritornati.

Ma ieri è andata meglio, anche se c'erano nell'aria rabbia e indignazione. All'Avogadro [illegible]no stati ordinati gli elenchi, e si [illegible] aperto [illegible] secondo punto di consultazione [illegible] Berti.

Davanti [illegible] questo istituto la coda [illegible] 8,30 girava dall'ingresso di via Duchessa Jolanda [illegible] via Casalis, un centinaio di metri. La preside Maria Adelaide Volante [illegible] svolto opera di consulenza. «Ci hanno avvertiti dopo il pasticcio all'Avogadro. Ho richiamato [illegible] servizio i bidelli in ferie. [illegible] fatto appendere alle pareti gli elenchi alfabetici che contengono dati [illegible] punteggio, dividere in cartelline quelli che riportano la posizio[illegible] di graduatoria. Sono 606 fogli con 20 nomi ciascuno».

Si lavora con ordine anche all'Avogadro, dove da via Rossini gli agenti fanno entrare a piccoli gruppi. I nervi sono ancora tesi [illegible] qualche discussione ci scappa. «Il provveditore aveva giurato di non avere più elenchi. Ma ne [illegible] [illegible] [illegible] altro: da dove?», dice il vicepreside Bifa[illegible]. Nell'aula magna Silvana Rosso, applicata [illegible] «Distretto 1», [illegible] nelle consultazioni, insieme ad un consigliere volontario: «La gestione questa volta è [illegible] paurosa».

Nella tarda mattinata i primi ricorsi [illegible] 5 giorni previsti sono scattati ieri). Parecchi docenti [illegible] risultano neppure negli elenchi. Le 12 [illegible] domande sono state presentate fra il [illegible] gennaio e il 15 febbraio. Una trentina di presidi hanno aiutato gli impiegati a controllarle. Poi i nomi sono stati inseriti attraverso i 16 terminali (12 ordinari, 3 a prestito della ragioneria) per inviare gli elenchi all'elaboratore del ministero [illegible] Monte Porzio Catone per l'accettazione. L'ordinanza dice che le graduatorie avrebbero dovuto [illegible] pronte il [illegible] giugno. Ma il provveditorato aveva indicato il 10 settembre. C'è stata una combattuta trattativa sindacale che ha portato [illegible] un sofferto accordo: [illegible] luglio per le medie inferiori e superiori, 31 luglio per [illegible] personale non docente, 10 agosto per [illegible] elementari. La data è stata rispettata, [illegible] [illegible] [illegible] dignità degli insegnanti.

Maria Valabrega

«Non [illegible] colpa mia»

Il provveditore Luigi De Rosa: «La colpa [illegible] è mia, anzi ho il merito di aver fatto uscire [illegible] graduatorie a luglio. A settembre tutto questo [illegible] sarebbe successo, l'elaboratore avrebbe potuto fare più copie. Ho mandato un funzionario a Roma per ritirare il plico che ha solo quattro copie. Una l'ho data all'Olivetti di Ivrea, l'altra al Buniva di Pinerolo e per Torino all'Avogadro. L'ultima era per l'ufficio, ma l'ho consegnata al Berti. Ora sono senza».

[illegible] [illegible] potevano fare fotocopie? «No, avrei dovuto [illegible] [illegible] esercito. Il provveditorato, [illegible] abbia 75 persone in meno nell'organico, [illegible] fatto uno sforzo enorme: una trentina di impiegati, nei mesi scorsi, hanno lavorato a turno per le graduatorie. Nessuno, in Italia, [illegible] riuscito a fare meglio [illegible] noi. I tempi dell'ordinanza possono rispettarli soltanto i piccoli centri».

[illegible] [illegible] poteva almeno avvertire tempestivamente l'Avogadro perché si organizzasse? «Non c'entro. E' colpa dei dirigenti, ne parlerò quando ritorneranno dalle ferie».

I sindacati hanno suggerito di utilizzare i terminali di altre province [illegible] anticipare i tempi e migliorare l'organizzazione. «Impossibile. Facciano il loro mestiere, gli impiegati del provveditorato hanno lavorato bene, farò loro un elogio».

LA PRECARIA

Chiara Silvestri all'Avogadro: «Sono precaria dal 1982, insegno lettere. Ho vinto il concorso per le inferiori, non ho avuto la cattedra per carenza di posti. Attendo di entrare con la legge sui precari. Nell'attesa ho fatto domanda per le supplenze annuali. Non ho potuto venire il primo giorno. Per fortuna. Ora, sia pure con pazienza, [illegible] [illegible] a capire qualcosa».

IL PRECARIO

Salvatore Di Francesco in coda [illegible] [illegible]: «Ho [illegible] anni, insegno matematica nelle inferiori come precario [illegible] sette. Attendo l'abilitazione del [illegible] riservato per passare in ruolo. Sono stanco di fare [illegible] per conoscere la graduatoria, di essere trattato senza rispetto, di essere allo stipendio iniziale. Ma forse anche questo [illegible] un modo per selezionare [illegible] personale».

Autodenuncia

A giudizio ma non drogato

Sarà processato per detenzione di eroina ma [illegible] riuscito a salvarsi dalla droga. [illegible] prezzo che forse molti tossicodipendenti sarebbero disposti a pagare pur [illegible] liberarsi [illegible] schiavitù della dipendenza. Un anno fa, il [illegible] agosto, Giovanni Grosso, 29 anni, infermiere all'Amedeo di Savoia, si [illegible] autodenunciato alla polizia [illegible] [illegible] telefonata: «Andate in corso Tortona all'angolo con corso Belgio, c'è un giovane che [illegible] spacciando». Era rimasto ad aspettare gli agenti e li aveva portati nel suo alloggio dove deteneva nove grammi d'eroina.

Interrogato dal magistrato aveva spiegato il suo gesto: [illegible] tentato in tutti i modi di disintossicarmi ma da solo non ce la faccio. Ho deciso di dare un taglio a questa vita, l'ho promesso a mia figlia. Mi sono fatto arrestare per andare in [illegible] comunità».

Il giudice istruttore Marilin[illegible] Mineccia lo ha fatto esaminare da uno psichiatra e dopo tre mesi gli ha [illegible] gli arresti domiciliari in una comunità che si è offerta di ospitarlo. Oggi Giovanni Grosso non è più schiavo dell'eroina ma gli resta da saldare il [illegible] con la giustizia.

Scrive nell'ordinanza il giudice: «Il gesto insolito e coraggioso dell'imputato non può che ispirare compassione. [illegible] non può essere prosciolto per aver agito in stato [illegible] necessità come sostiene il suo difensore (l'avvocato Palumbo). Ha certamente voluto compiere un gesto di "rottura" [illegible] il proprio passato, [illegible] quando ha cominciato ad [illegible] eroina sapeva a quali rischi andava incontro. La sua è stata [illegible] scelta difficile [illegible] il tribunale [illegible] [illegible] processerà terrà certamente conto del suo comportamento».

BIANCA & **NERA**

Il Papa a Chivasso nel marzo '90

Il Papa visiterà lo stabilimento Lancia di Chivasso nel marzo [illegible] '90. Lo ha comunicato in una lettera al consiglio di fabbrica dello stabilimento, il ve[illegible] di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi.

I giornalisti [illegible] la [illegible] Rai

Per la vertenza Rai, il Consiglio interregionale dell'Ordine dei giornalisti Piemonte [illegible] Valle d'Aosta sottolinea che il contenuto specifico della professione [illegible] consente di valutare la prestazione giornalistica in base a criteri meccanici e ritiene «l'ipotesi del controllo elettronico delle presenze in contrasto con lo svolgimento dell'attività intellettuale». Ricorda che «funzione esclusiva di governo delle redazioni è attribuita ai direttori di testata».

«Solo pensionati [illegible] nostre [illegible]

«Nelle liste Pensionati non verranno mai candidati espon[illegible] di altre forze politiche» ha precisato il segretario nazionale del partito dei pensionati, Carlo Fatuzzo. Ha risposto così alle notizie secondo le quali il segretario dell'Union Piemonteisa, Roberto Gremmo, intenderebbe candidare i propri esponenti nelle liste Pensionati alle prossime elezioni amministrative.

Pci [illegible] pentapartito [illegible] Regione

Il gruppo comunista in Regione ha diffuso [illegible] comunicato nel quale accusa il pentapartito [illegible] «comportamento grave» [illegible] la giunta [illegible] «disimpegno»: «La riunione della commissione consiliare che si occupa delle riforme istituzionali [illegible] stata convocata per esaminare [illegible] [illegible] Giunta tre importanti questioni, [illegible] non ha [illegible] luogo per [illegible] del [illegible] legale e l'assenza di [illegible] qualsiasi rappresentante della Giunta».

L'antica Carreum Potentia svelata dagli scavi nel centro di Chieri

Una città in [illegible]

Prima sono emersi laterizi e cocci di ceramica, poi i muri di una [illegible]
La scoperta conferma l'esistenza dell'oppido augusteo citato dallo storico Plinio

CHIERI. «Carreum Potentia», denominazione romana di Chieri: un mistero affascinante per gli archeologi della sovrin[illegible]nza piemontese diretta [illegible] dottoressa Liliana Mercando. Per anni hanno [illegible] tracce precise; alcuni manufatti trovati per caso, la vasta necropoli scoperta negli Anni Sessanta alla periferia del paese dimostravano [illegible] esistenza, [illegible] tu[illegible] [illegible] ricerche dell'oppido della IX Legione augustea (Liguria) citata da Plinio, avevano sempre dato risultati deludenti.

La sorte ha voluto che proprio in questi ultimi mesi gli interrogativi degli studiosi tro[illegible] una risposta. «Carreum Potentia» fondata alla fine [illegible] II secolo a. C. sulla via che collegava Hasta ad Augusta Taurinorum, quando tutta la regione [illegible] Monferrato fu attribuita alla tribù romana Pollia, è nascosta ad un paio di metri di profondità, sotto la [illegible] degli edifici del centro storico. La prova della [illegible] esistenza [illegible] stata trovata in vicolo Tre Re [illegible] il rinvenimento casuale di laterizi [illegible] cocci di ceramiche che hanno poi portato alla scoperta delle mura di un'abitazione del 1° secolo d. C.

Per riportare alla luce l'intera struttura [illegible] sovrintendenza ha aperto un cantiere e da due [illegible] gli operai [illegible] stanno lavorando procedendo allo scavo stratigrafico. Sono affiorati altri manufatti, [illegible] suppellettili, monete e resti [illegible] fibule, oggetti in bronzo. Pure scoperti nella prima fase degli [illegible]vi reperti [illegible] epoca medievale giudicati molto interessanti.

Sotto la guida [illegible] due archeologhe, Emanuela Zanda per [illegible] periodo romano e Gabriella Pantò (Medioevo), adesso si cerca di determinare lo sviluppo della costruzione sondando il terreno circostante. Altro problema [illegible] il futuro dei resti romani, venuti alla luce durante la costruzione di un nuovo condominio (sette appartamenti più uffici), posto nell'ampio cortile dell'ex albergo Tre Re. La sovrintendenza, a ricerche ultimate, dovrà decidere se interrarli nuovamente, oppure proteggerli dall'edificio che sta sorgendo: una questione non da poco perché è possibile che i muri facciano parte di un ben più ampio complesso ancora [illegible] scoprire.

Certo [illegible] che si è aperto uno spiraglio per studiare le origini romane di Chieri e svelare molti misteri. Uno [illegible] particolare riguarda il passaggio dal periodo romano a quello medievale, dato che c'è un vuoto di alcuni secoli. Ciò perché fino al II o III secolo d. C. i progenitori degli abitanti di Chieri sembrano avere eretto costruzioni nello spazio che delimita l'attuale centro storico; poi, per ragioni ancora sconosciute, si sono spostati temporaneamente in un'altra area per ritornare, infine, nella zona primitiva in [illegible]ca medievale. C'è una teoria che gli specialisti stanno verificando: «Carreum Potentia» potrebbe [illegible] stata distrutta da [illegible] catastrofico evento naturale che avrebbe costretto i chieresi [illegible] fuga.

I reperti adesso [illegible] nel laboratorio di restauro del Museo nazionale [illegible] archeologia (Giardini [illegible] Palazzo Reale, ingresso [illegible] corso Regina Margherita) appena inaugurato. I pezzi più significativi in futuro faranno parte della collezione di archeologia piemontese che verrà allestita [illegible] un padiglione ancora in fase di costruzione. Il mu[illegible] è aperto tutti i giorni (domenica e lunedì chiuso) dalle ore 9 alle 13. [em. man.]

[illegible]

Così venne rasa al suolo

L'ipotesi avanzata dagli archeologi è suggestiva e deve [illegible] [illegible]ta verificata. Tuttavia i primi rilievi compiuti la confermano e in questo senso proseguono gli studi. Carreum Potentia potrebbe [illegible]sere stata rasa al suolo fra il II [illegible] III secolo d.C. da una enorme valanga [illegible] fango staccatasi improvvisamente [illegible] collina. La [illegible] perta dell'edificio [illegible] è, infatti, avvenuta a oltre due metri [illegible] profondità dal piano del cortile su cui sorge l'ex Albergo dei Tre Re, sotto uno [illegible] compatto [illegible] argilla mista a terreno alluvionale che lo ha schiacciato.

Lo scavo stratigrafico ha anche messo in evidenza il «pieno [illegible] crollo» dell'edificio, prova inequivocabile che le strutture portanti sotto il peso del terriccio [illegible]ero [illegible] schianto travolgendo tutto, probabilmente anche gli abitanti. Per verificare l'ipotesi [illegible] sovrintendenza archeologica ha interessato i ricercatori della facoltà [illegible] Geologia di Torino che hanno già compiuto sopralluoghi e preleva[illegible] [illegible]pioni di argilla.

I resti dell'abitazione romana venuta alla luce risalgono al I secolo dopo Cristo

La maggior parte dei ricorsi riguarda licenze [illegible] permessi, ma c'è anche chi contende un pezzo di strada pubblica

Arriva [illegible] pagella del difensore [illegible]

Per torti vèri o presunti, il Comune di Moncalieri 40 volte «sotto inchiesta»

MONCALIERI. Il difensore civico della città di Moncalieri ha presentato all'amministrazione comunale il bilancio sull'attività svolta nei primi 120 giorni. Istituito dal Consiglio [illegible] le l'11 novembre '88, l'ufficio è entrato in funzione il 1° [illegible] di quest'anno. La relazione presentata dal dottor Ubaldo Fazio, magistrato in pensione, titolare dell'ufficio, evidenzia tutta l'attività svolta nel quadrimestre, le pratiche trattate e quelle pendenti. Nel rendiconto presentato al sindaco Fiumara, che ha espresso l'apprezzamento del Comune per l'impegno profuso da Fazio, si sottolinea che il periodo di attività è troppo breve per poter esprimere un giudizio approfondito e per fare una valutazione completa sull'efficacia dell'istituto.

Le pratiche trattate dal 1° marzo al [illegible] giugno sono state 43; i ricorsi non di competenza dell'ufficio; quindi [illegible] trattati, 19; [illegible] quelli di competenza. I casi definiti [illegible] esito favorevole [illegible] 8, mentre quelli con esito sfavorevole per i cittadini ricorrenti [illegible] stati 7; nove i ricorsi pendenti.

Un numero abbastanza rilevante, spiega Fazio, se [illegible] considera che l'ufficio del difensore civico [illegible] Reggio Emilia, nel cor[illegible] di tutto l'88 è stato investito [illegible] [illegible] pratiche. [illegible] Moncalieri i cittadini interessati all'iniziati[illegible] sarebbero stati di più, ha aggiunto il difensore civico, se fosse stata data maggiore pubblicità [illegible] sua istituzione [illegible] [illegible] compiti ad [illegible] affidati.

Dalla relazione risulta che le maggiori richieste d'intervento, arrivate all'Ufficio, riguardano la ripartizione annona, quelle dell'edilizia privata e dei lavori pubblici. [illegible] [illegible] di cittadini che aspettano da mesi senza ottenere una risposta, positiva o negativa, ad [illegible] loro istanza (richieste di permessi, licenze, autorizzazioni). Tra i casi trattati [illegible] conclusi con esito positivo c'è quello di un proprietario che aveva affittato l'immobile ad uso artigiano nel quale però, il conduttore ha installato un'impresa industriale [illegible] carpenteria pesante, pur essendo il medesimo locale situa[illegible] in zona residenziale. Dopo l'intervento del difensore civico, l'assessorato competente ha ordinato alla ditta affittuaria [illegible] [illegible] tale attività entro sei mesi dalla notifica.

Ma non sono mancate le «bocciature». Ad esempio, esito sfavorevole ha avuto il ri[illegible] di un cittadino che rivendicava la proprietà [illegible] [illegible] tratto di strada comunale: «La pretesa del ricorrente si è dimostrata assolutamente infondata». [r. sol.]

DALLA PROVINCIA

SAN MAURO
Stasera ultimo Consiglio comunale

L'ultimo Consiglio comunale, prima delle vacanze, è convocato per questa sera alle ore 18,30, per la discussione del terzo programma pluriennale [illegible] attuazione, del recupero dell'area Dessalles e Borzino e del nuovo regolamento per il funzionamento dei lavori del Consiglio. Verranno approvati i criteri per la determinazione degli incentivi del personale.

[illegible]
Mutuo per sistemazione strade

Il Consiglio comunale, convocato dal sindaco Giovanni Revello per questa sera alle ore 21, discuterà sull'accensione [illegible] un mutuo di [illegible] milioni per la sistemazione viaria del centro storico. All'ordine del giorno anche il conto consuntivo '88 ed un progetto di adegua[illegible] alle norme antincendio della scuola elementare rivalbese.

TONENGO DI MAZZE'
Fienile in fiamme, 200 [illegible]

Paglia e fieno per oltre 1600 quintali, custoditi nel cascinale dell'agricoltore Ezio Valle, 60 anni, via Rivetto 32, sono andati comple[illegible] distrutti in un incendio causato probabilmente da autocombustione. Le fiamme hanno divorato anche [illegible] mq. di tetto. Sono stati tratti in salvo appena in tempo i 20 bovini che si trova[illegible] nell'attigua stalla. [illegible] per oltre 200 milioni.

MAPPANO
Il Comune non è più un sogno

Istituire nuovi Comuni e cambiare nomi e confini di quelli esistenti sarà più facile. Il Consiglio regionale ha [illegible] la [illegible] che prevedeva l'accoglimento della richiesta nel caso di approvazione da parte degli elettori [illegible] Comuni interessati. I primi a trarne beneficio [illegible] forse gli abitanti di Mappano (4 mila divisi fra vari Comuni). Il centro potrà diventare Comune senza referendum tra gli abitanti di Torino, Caselle, Leinì, Borgaro e Settimo. Altri centri vogliono modificare i confini: Borgofranco d'Ivrea, Front, Nomaglio, Rivarossa, Valperga, Castellamonte, Prascorsano.

[illegible]
I disoccupati per la pulizia dei boschi

La pulizia, la sistemazione e il recupero dei sentieri di accesso alle frazioni, ai boschi ed agli alpeggi [illegible] valle di Lanzo sarà affidata ai disoccupati. Lo ha deciso la comunità [illegible] che ha istituito alcuni cantieri [illegible] lavoro riservati, appunto, ai disoccupati residenti [illegible] territorio. Le squadre di lavoro saranno dirette da personale tecnico della comunità.

[illegible]
Il pci e le indagini sull'ospedale

Il partito comunista ha emesso un comunicato sulle indagini della magistratura sull'ospedale di Rivoli. Il pci chiede che la magistra[illegible] individui al più presto i responsabili e ricorda che già [illegible] 1988 il partito aveva presentato un esposto chiedendo le dimissioni del progettista (Angeletti) e del direttore [illegible] lavori (Bizzarri), la [illegible]spensione dei pagamenti al progettista e la costituzione e parte civile dell'Usl. Il comunicato conclude chiedendo alla magistratura «di lavorare con rigore e speditezza».

In valle di Susa si aprono nuovi cantieri grazie ai miliardi dei Mondiali di calcio '90

L'autostrada verrà [illegible] maggio

E la sfida diventa sedurre il via vai dei turisti

390 miliardi serviranno per la realizzazione dell'infrastruttura, altrettanti per opere di assetto idrogeologico

SUSA. [illegible] vicepresidente della Sitaf, Giangrande, ha consegnato al presidente della Comunità montana dell'Alta Valle di Susa e Val Cenischia, Maffiodo, le copie dei decreti firmati dal ministro per i finanziamenti delle tratte autostradali [illegible] Bassa Valle da ultimare entro [illegible] 15 maggio '[illegible]

In un Consiglio aperto [illegible] problemi della [illegible] arteria autostradale, sindaci ed amministratori hanno manifestato [illegible] grave preoccupazione sull'impatto ambientale che avrà que[illegible] «colata di cemento» ed, in particolare, per i ristretti tempi di costruzione. «Trecentonovanta miliardi serviranno per la realizzazione dell'infrastruttura — ha risposto Giangrande — ma altrettanti [illegible] stati stanziati per le opere [illegible] completamento ed il riassetto idrogeologico».

Intanto sono partiti i primi lavori a Rivoli (galleria della Perosa) e a Sant'Antonino di Susa, dove verranno costruiti tutti i prefabbricati. La Comu[illegible] montana, [illegible] una delibera, ha inoltre richiesto garanzie sulla realizzazione delle due tratte rimaste da appaltare: Susa-Chianocco e Condove-Avigliana.

[illegible] riguardo l'ingegner Campo, direttore dei lavori della Sitaf, ha affermato che ci [illegible] buone possibilità di reperire altri fondi entro il prossimo ottobre. [illegible] ogni caso, inoltre, la Sitaf ha già previsto anche l'attivazione di capitali privati attraverso un mutuo.

La maggior preoccupazione degli amministratori valsusini rimane però il pericolo che l'autostrada rappresenti esclusivamente una via di transito che [illegible] porterà nulla all'economia locale. In particolare [illegible] stata sottolineata ancora [illegible] volta la «latitanza» degli assessori competenti regionali. «Un esempio è lo stesso piano di sviluppo della Regione — ha sottolineato il presidente della Comunità montana — dove nell'intero documento non figura nemmeno [illegible] riga sulla Valle di [illegible]

«La commissione competente della Regione — ha ribattuto l'assessore Marchini — si è attivata [illegible] tempo affinché l'arteria autostradale della Bassa Valle [illegible] Susa possa diventare una struttura esemplare [illegible] integrazione [illegible] l'ambiente. Le occasioni di sviluppo legate all'autostrada dovranno però arrivare dalla classe dirigente della Val [illegible]. Insieme dovre[illegible] sviluppare alcune idee forti che invitino gli utenti a fermar[illegible].

Anche per le circonvallazioni [illegible] Borgone e Avigliana la Sitaf ha assicurato gli amministrato[illegible] che i lavori proseguiranno parallelamente ai due lotti appaltati. «Cercheremo di vagliare insieme agli amministratori alcune realtà indicative di quello che c'è di caratteristico in Valle da visitare — ha sottolineato l'ingegner Campo —; anche nelle aree che rimarranno libere [illegible] la Dora Riparia [illegible] creati dei piccoli parchi con delle piste ciclabili».

La Comunità montana ha poi richiesto l'impegno della Regione ad allestire in valle [illegible] più presto un ufficio di coordinamento che possa dare un sostegno tecnico ai problemi ed alla gestione dei lavori nei singoli Comuni.

Intanto anche in alta valle i lavori proseguono celermente. «Entro la primavera del 1991 — ha annunciato l'ingegner Campo — quasi certamente una [illegible] sarà già agibile».

Fulvio Morello

Rinasce il cinema di San Mauro, il Comune spenderà 600 milioni

Ciak [illegible], 10 anni dopo
[illegible] progetto «[illegible] Gobetti»

SAN MAURO. Ristrutturazione in vista per il cinema-teatro Gobetti di [illegible] Martiri della Libertà. San Mauro cesserà di essere l'unico centro dell'hinterland torinese a non disporre di un cinema. Il progetto di ristrutturazione, dopo un travagliatissimo iter, [illegible] stato approvato dal Consiglio comunale: costerà [illegible] milioni per [illegible] posti a sedere.

«Stiamo attendendo l'ultima autorizzazione da parte della prefettura per quanto riguarda le [illegible] di sicurezza. Poi i lavori partiranno», dice [illegible] vicesindaco Antonio Chario (dc). I [illegible] milioni sono già interamente finanziati.

Il cinema-teatro Gobetti venne acquistato dal Comune nel '79 per 120 milioni (all'epoca, sindaco era il psi Virgilio Panzera). Dopo la tragedia dello Statuto [illegible] elaborati due progetti: nell'86 (Rena e Ventu[illegible]) e nell'87 (Perino e Agostini), entrambi andati a vuoto. Il primo per mancanza di finanziamenti, [illegible] secondo [illegible] quanto giudicato [illegible] dalla giunta (il costo delle opere proposte raggiungeva [illegible] miliardo e 192 milioni).

Il progetto approvato prevede [illegible] al piano [illegible] «Gobetti», oltre alla sala [illegible] propria, una saletta per riunioni con accesso indipendente, un retropalco [illegible] camerino ed un servizio igienico per disabili. «Il foyer avrà un abbassamento di livello, mentre tutti i corpi illuminati saranno incassati. Le pareti della saletta interna verranno rivestite con materiale fonoassorbente per migliorare [illegible] grado di isolamento acustico», spiega Chario. E' pure prevista [illegible] nuova uscita [illegible] sicurezza, verso il lato del Po. Quattro dei 260 posti saranno riser[illegible] ai disabili. [r. d.]

Dido Guerrieri è tornato a Torino per riportare l'Ipifim in serie A1

Basket, il tecnico dell'Ipifim ottimista per il campionato in A2

Guerrieri a ruota libera

«Spero nell'arrivo di Dawkins»

Il miglior acquisto dell'Ipifim basket? Dido Guerrieri, naturalmente. Su questo punto sono tutti d'accordo, dirigenti, tifosi, addetti ai lavori. C'è grande attesa, la [illegible] che è nata intorno al [illegible] Torino costruito [illegible] Borsano, per [illegible] squadra di basket che riprenderà la preparazione giovedì [illegible] agosto. Il professor Guerrieri consuma gli ultimi giorni di v[illegible] e scalpita: vuole vedere al lavoro la sua nuova squadra e sapere [illegible] davvero potrà contare su «Baby Gorilla» Dawkins, il forte piv[illegible] del campionato professionistico americano: pare infatti che il ritorno del [illegible] [illegible] colore [illegible] diventando una faccenda complicata: «Vorrei avere Dawkins — dice Guerrieri —, è lapalissiano. Anche un Dawkins al quaranta per cento di quello che è [illegible] nell'NBA sarebbe devastante per le nostre avver[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] dovesse venire a Torino, non ci strapperemo i capelli. Ci sarà [illegible] soluzione alternativa. D'altronde l'ho detto chiaro e tondo: se Dawkins [illegible] pronto per giocare [illegible] Italia [illegible] felicissimo, ma per trovarmi a fare i conti con un giocatore che crei problemi alla squadra ed alla società, è meglio che [illegible] dove è. Verificherò anche — prosegue Guerrieri — le condizioni fisiche dell'altro americano scelto, Joe Kopicki: lo tengo soltanto se l'infortunio al ginocchio non gli ha lasciato postumi o strascichi psicologici».

Per un'Ipifim [illegible] battaglia, che deve vincere il campionato di serie A2 combinando spettacolo e concretezza, serve gente pronta a sguainare la spada e integra fisicamente.

«Siamo dati per favoriti e non posso respingere questo pronostico — prosegue Guerrieri — ma le incognite non [illegible] oltre [illegible] quella legata al rendimento degli stranieri, c'è da te[illegible] presente che [illegible] squadra rifatta per [illegible] decimi (sono rimasti soltanto Vidili, Scarnati, Morandotti e Kopicki che però per l'infortunio al ginocchio era [illegible] sostituito nell'ultimo campionato da Bobby Lee Hurt, ndr) può incontrare qualche difficoltà all'inizio. [illegible] ribadi[illegible] la mia grande fiducia: se la società [illegible] [illegible] fa cogliere da raptus di nervosismo — [illegible] che a Torino questo non succede — siamo a cavallo».

Per ovviare [illegible] probabili problemi [illegible] amalgama Guerrieri ha voluto un intenso programma di partite prima dell'inizio del campionato (24 settembre): dal giorno del debutto, il 18 agosto a Lignano dove l'Ipifim incontrerà tre prossime avversarie nell'A2 (Fantoni Udine, Hitachi Venezia e Stefanel Trieste), la squadra torinese giocherà diciassette incontri senza contare i due impegni in Coppa Italia.

L'elenco dei convocati per il raduno in sede di giovedì 3 agosto comprende le guardie Vidili, Scarnati, Della Valle e Bogliatto, le [illegible] Morandotti, Milani e Negro, i pivot Dawkins, Kopicki e Calcagno. L'Ipifim resterà [illegible] Torino per tutto il periodo della preparazione alternando sedu[illegible] atletiche ad allenamenti.

Renato Botto

Tennis, dalla retrocessione alla conquista di importanti tornei

Protagonista ritrovato

Zamparelli super nel calendario estivo

Aveva [illegible] [illegible] giocare per [illegible] retrocessione a suo dire immeritata, il primatista nella classifica generale del «Master Cup CSAIn», circuito regionale per tennisti non classificati.

Antonio Zamparelli, ventiquattro anni, studente in legge [illegible] primo anno fuori corso, [illegible] tornato ad essere un protagonista del tennis torinese; nel corso del 1989 ha già vinto due tornei del «Master Cup CSAIn» (Chieri e Ciriè) e la tappa [illegible] [illegible] «Tennis Bowl» al Circolo della stampa-Sporting. E' già qualificato per il girone finale dei due circuiti più importanti, il «Master Cup CSAIn» e il Grand Prix Slazenger.

«Quest'inverno mi sono allenato seriamente — dice Antonio Zamparelli — [illegible] non [illegible] devo di vincere tanto. Ma che delusione quattro [illegible] fa! Ero stato promosso "C4" e pensavo di essermi meritato di salire altri due gradini e diventare "C2": invece i compilatori delle classifiche, chissà perché, mi avevano fatto tornare nella [illegible]tegoria dei non classificati. Per quel motivo avevo deciso [illegible] smettere, e [illegible] sono riavvicinato al tennis agonistico soltanto l'anno scorso, senza ottenere risultati esaltanti: [illegible] finale al Green Park di Rivoli nel torneo "Milanesio", una semifinale al Monviso nel "Dunlop" [illegible] una precoce eliminazione [illegible] nella "Racchetta d'oro"».

Prossimi impegni? «Pochi — risponde Zamparelli, dopo aver riletto mentalmente il calendario di luglio —; [illegible] programma dei tornei [illegible] sempre molto intenso e diventa difficile pianificare i propri impegni. Qualche obiettivo l'ho già raggiunto; spero inoltre di confermarmi al primo posto nella classifica generale [illegible] "Master Cup CSAIn" e quindi parteciperò ad un paio di tornei di questo circuito: al Michelin e, [illegible] sarà necessario, al Cedas Fiat [illegible] fine mese».

«Ma devo anche pensare agli studi altrimenti i genitori protestano. E poi la mia ragazza è stufa di vedere sempre partite di tennis, specialmente se dura[illegible] quasi quattro [illegible] come mi [illegible] [illegible] allo Sporting nella semifinale con Venturino. Tanto più — conclude Zamparelli sorridendo — che non [illegible] il tipo di giocatore che [illegible] può definire "brillante": i miei avversari mi fanno i complimenti per [illegible] [illegible]santezza e la profondità delle mie giocate, un [illegible] gentile [illegible] [illegible] che [illegible] un "pallettaro"».

Uno in pratica che risponde colpo su colpo, volentieri, da fondo campo fino a stancare l'avversario. [r. bot.]

SPORT FLASH

CALCIO

Stasera conclusione del mercato

Stasera ultimo appuntamento del calcio mercato dilettanti all'hotel Atlantic di Borgaro. Gli operatori [illegible] ritroveranno per stilare gli ultimi accordi e stendere i primi bilanci mentre, chi ha già chiuso la campagna acquisti, cercherà [illegible] captare in anteprima le [illegible] delle società avversarie. L'ultimo appuntamento di questa [illegible]ziativa che si è protratta per tutto luglio sarà concluso [illegible] un drink sulla terrazza dell'albergo. [illegible] autorità sportive.

[illegible]

I risultati [illegible] gran premi

[illegible] [illegible] svolto a Roure il quarto Gran Premio Gran Faetto Cronoscalata. Ecco i risultati: 1. Wilhelm Bonato; 2. Gianni Bo[illegible] 3. Dino Luigi Tron; 4. Roberto Fusello; 5. Sandro Fenoglio. Debuttanti: [illegible]; cadetti: Wilhelm Bonato; junior: Dino Luigi Tron; [illegible] Felice Vallaino; veterani: Aurelio Vitotti; gentlemen: Fernando Bizzo; supergentlemen: Antonio De Schino; femminile: Maurizia Bordignon. [illegible] Premio Martinetto: 1. Riccardo Nagliato; 2. Caveglia; 3. Gualdi; 4. Materza; 5. Rocchino. Gran Premio Battista Oggero: 1. Teodor Kanel; 2. Bizzo; 3. Panigata; 4. Pellegrino e Prunotto.

CALCIO A 5

Selezione olandese al «Valli [illegible] Lanzo»

Questa [illegible] alle 21 ad Ala di Stura, nell'ambito [illegible] torneo «Acsi-Valli [illegible] Lanzo», [illegible] dispu[illegible] un'amichevole tra una selezione olandese [illegible] una formazione dei migliori giocatori del [illegible], selezionata da Enzo Baglio, responsabile tecnico della rappresentativa piemontese di calcio a 5.

A Nichelino

Musica film e teatro

Ultima settimana per la rassegna «Nichelino Estate» organizzata dall'assessorato alla Cultura. Due le sedi della manifestazione: le proiezioni s'iniziano alle 21,30 sullo schermo allestito nei giardini pubblici in via Galimberti, mentre l'area verde del Boschetto del Sangone in via Pracavallo ospita le esibizioni dei gruppi teatrali e musicali. L'ingresso è libero a tutti gli spettacoli. Questa sera è in programma il film «L'orso» del francese Jean-Jacques Annaud, reduce del successo internazionale de «Il nome della rosa». Opera ecologica tratta dal romanzo «The Grizzly King» di James Oliver Curwood, «L'orso» descrive le vicissitudini dell'orsacchiotto Youk e dell'enorme Kaar inseguiti da un gruppo di cacciatori nella Columbia Britannica del 1885.

Domani è la volta de «La Bamba» di Luis Valdez. Il film, prodotto dal regista australiano Taylor Hackford (Ufficiale gentiluomo, Il sole a mezzanotte), ritrae la breve e folgorante carriera del cantante di rock'n'roll Ritchie Valens, perito in un incidente aereo nel 1959. Interpreti principali: Lou Diamond Philips, Esai Morales, Elizabeth Pena.

Sabato 29 è prevista, per la rassegna di rock ambiente realizzata con il concorso degli assessorati alla Gioventù e per la cultura del comune di Torino, l'esibizione dei complessi Dissidio, Upside, Walli ed Horribilia, Dissonanza, Eridanis, Nissa Est e il genovese Big Mama. L'appuntamento è fissato per le 16.

«Nichelino Estate» si conclude domenica 30 alle 21,30 con la commedia «Fregature erotiche, anatre e grandi amori», che è messa in scena dalla compagnia Senzafissadimora. [d. ca.]

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [illegible] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
[illegible] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente. S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, C[illegible] inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14
[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51,77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86
INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 819.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 89.76.02
Aldel (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve del malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano [illegible]
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica 521.17.62
Informazioni sulle certificazioni e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. [illegible] il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7, 53.39.82
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. [illegible] 521.37.70
[illegible]
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 61.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.080; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.00.12
Ufficio guasti semaforici: 62.89
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

[illegible]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle [illegible]
57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali [illegible]
ACQUEDOTTI
Municipale, 206.43.22
ELETTRICITA'
[illegible] 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.94.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.08.28; v. Fogizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.90; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 63.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 163

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.93.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte St[illegible] Q8 c. G. Cesare 276 [illegible] c. Trieste

[illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,30 Bianco rosso e blu, telefilm
13,55 Notizie flash
14,10 La casa nel bosco, film
15 — Il circo di Tati, film
16,30 Giungla umana, film
18 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — GRP monitor, notiziario
19,35 La volpe dall'anello d'oro, telefilm
20 — La casa nel bosco
20,30 Le storie di Joseph Conrad
22 — I colori di Francia, sceneggiato
23 — Fuga disperata, telefilm
23,30 GRP monitor, notiziario
24 — Le grandi congiure, telefilm

Videogruppo

9 — Uomini del XX secolo
10 — Matt e Jenny, telefilm
10,30 Charles Dickens, telefilm
11,30 Veronica (il volto dell'amore), telenovela
13 — Un uomo, due donne, telenovela
14 — Videonotizie
14,30 Giorno per giorno
16 — Dottori con le ali
17 — I misteri del mondo, documentario
17,55 Videonotizie
19 — Videonotizie
19,30 Un uomo, due donne, telenovela
20,30 Il diavolo nella carne, film con V. Ralston, J. Carrol
22,25 Videonotizie
22,30 Giorno per giorno
24 — Dottori con le ali

Videouno

15,30 Le campane di San Ferdinando, film
17 — Gli insuperabili, telefilm
18,10 Cartoni animati
18,40 Videouno notizie e il giornale delle vacanze
19 — Il quaderno di Petronilla, rubrica
20,10 Cartoni animati
20,20 Videouno notizie e il giornale delle vacanze
20,30 Vichend N. [illegible]
21,20 Etoiles '89, rubrica
21,40 Solisti in concerto Numero 2
22,15 Videouno notizie e il giornale delle vacanze
23 — Giovedì musica - Superclassifica
23,45 Charlie, telefilm

Telestudio

8 — Good Pink, cartoons
9 — Marcia nuziale, novela
10 — Signore e padrone
11,30 Wayne [illegible] Shuster, telefilm
19 — Good pink, cartoni
1 — La spia, [illegible]

Rete Canavese

12,45 Telegiornale
13 — Ultraman, cartoni
13,30 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm
15 — Eva, venere selvaggia, film
17 — Telegiornale
17,45 Ultraman, cartoni
[illegible] Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Tempesta su Cylon; di G. Oswald con Eleonora Rossi Drago, F. Fabrizi
[illegible] Telegiornale
0,30 Telegiornale
0,45 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm

Primantenna

15 — Music box Italia
18 — I-Zemberg, cartoni
[illegible] Teneramente rock
19,15 TG[illegible] vari
19,30 Koseidon, cartoni
20 — Speciale Piemonte e Valle d'Aosta, attualità
20,30 Non solo musica
22 — Hello Larry, sit. comedy
22,30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta
23 — Catch the catch. Sport
24 — Telefilm

Telecupole

12,40 Tg4 Notiziario
13 — Il santo, sceneggiato
15 — Ciranda de pedra, telenovela
16 — Hanna & Barbera, cartoni
17,30 L'eredità della priora, sceneggiato
18 — Señorita Andrea
19,30 TG4, notiziario
20 — Ciranda de pedra
20,30 La vigna di uva nera, sceneggiato
22,00 TG4
22,40 Pan, documentario
23,40 Sport mare, rubrica
0,10 Le confessioni del libertino, film

Telecity

7 — I fantasmi della spada, cartoni
7,25 Rambo, cartoni
8 — M.A.S.H., telefilm
8,30 Movin'on, telefilm
9,30 Executive suit telefilm
10,30 Adolescenza inquieta, telefilm
11,15 Gli eroi di Hogan
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Frankestein J., cartoni
13,30 La regina dei mille anni, cartoni
14 — Executive suit, telefilm
15 — Adolescenza inquieta, telefilm
15,30 Gli eroi di Hogan

Quinta rete

17 — Lamù, cartoni animati
17,30 Le storie di nonno Paolino, cartoni animati
18,30 Baldi e Larry, telefilm
19,30 Monthy Nash, telefilm
20 — Jeanie dai lunghi capelli, cartoni animati
20,30 Un giorno alla fine di ottobre, film di P. Spinola con Al Cliver
24 — I predatori di Atlantide, film

Rete 7 Piemonte

11,10 Mary Tyler Moore, telefilm
12,20 Teledomani, notiziario internazionale
12,50 Fiore selvaggio
14 — Junior, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Mary Tyler Moore, telefilm
20,20 Qualcuno ha tradito, film di Franco Prosperi con Elsa Martinelli, Robert Webber
22,30 World sport special
23,15 Teledomani, notiziario internazionale
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Leone l'ultimo, film di John Boorman con Marcello Mastroianni, Glenna Forster

Telesubalpina

14 — Storie del West
15,30 Concertino con cane, automobile e violino, film
16,00 Gli antiati, cartoni animati
18 — La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Zimbabwe e Botswana
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 «Corpo speciale: Sandbaggers», telefilm
21,30 Volti e storie, rubrica
22,30 Pietre vive, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Panico, telefilm

Quartarete

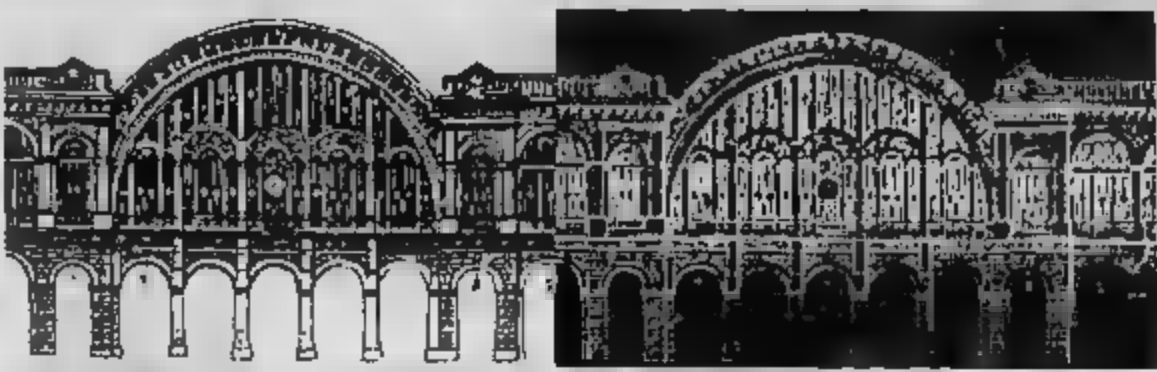
16 — O'Hara, telefilm
17 — Good times, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,15 Luisana mia
19 — Tg 4, notiziario
19,30 Viviana, telenovela
20 — O'Hara, telefilm
21 — Al banco della difesa, telefilm
22 — Penalty, rubrica sportiva
22,45 Telefilm
0,15 Tg 4, notiziario
0,45 Super sexy, varietà
1 — O'Hara, telefilm
2 — Documentario

Telestar

16,30 Starlandia: Ulisse, cartoni animati
17 — God Mars, telefilm
17,45 Il mondo di Barts
18,50 Fiore selvaggio
19,30 Spy force, telefilm
20,30 Omicidio per un direttamento, film
22,30 Teledomani
23 — Ruote in pista, rubrica sportiva
23,45 Controsterzo, rubrica sportiva
24 — The flying kiwi, telefilm
0,30 Hondo, telefilm

Erreuno tv

15,30 Scacciapensieri, cartoni
17,30 Telefilm
18,05 Per i ragazzi
18,30 C'era una volta lo spazio, telefilm
19,45 TG
20,20 Remake
22,25 Documentario
23,50 Speciali
0,30 A tu per tu

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CABARET

Uomini e Session

Due gli appuntamenti di questa sera all'insegna del cabaret subalpino: alle 21,30 nel Cortile della V circoscrizione, in via Stradella 192, per «Sere d'Estate» Toni Mazzara [illegible] Maurizio Tropea, vincitori dell'ultima edizione della rassegna il Buttafuori propongono il loro spettacolo «Uomini». Si tratta, spiegano, di [illegible] storia per uomini forti, una storia per uomini duri... una storia per uomini che nella storia vogliono [illegible] protagonisti». Il lavoro [illegible] stato scritto a sei mani dai d[illegible] comici e da Annalisa Richelmy, che dello spettacolo [illegible] [illegible] anche la regia. I due cabarettisti hanno alle spalle esperienze diverse in campo teatrale, cinematografico [illegible] televisivo. Toni Mazzara [illegible] recentemente preso parte anche alla trasmissione «Drive In», Tropea ha lavorato per la Rai. L'ingresso costa 6 mila.

Al Magazzino di Ghilgames in piazza Moncenisio 13/bis si chiude questa sera, alle 22, [illegible] rassegna «Tempo da cani 1 bis» curata [illegible] Rino Cerritelli [illegible] Diego Parassole. In programma [illegible] «Jam session n. [illegible] con Federico Bianco, Paolo Grasso e Giorgio Scapecchi. Federico Bianco vincitore in primavera del concorso «Cercasi cabaret» all'Hiroshima. Bianco ironizza sul vivere quotidiano, dal «terrorismo della sveglia mattutina» alle [illegible] [illegible] chi viaggia in tram. Paolo Grasso, attore, burattinaio e «buffone metropolitano» ispirandosi ad Achille Campanile [illegible] Ionesco presenta «Il gufobuffo sul trespolo». Il poeta «demenziale» Giorgio Scapecchi, già leader delle «Furie chivassesi» rispolvera invece le sue filastrocche bizzarre. L'ingresso costa 8 mila.

CINEMA

Jean de Florette

Per «Sere d'estate» il ciclo «La politica degli autori» nel cortile del Rettorato, in via Po 17, ha in cartellone «Jean de Florette» [illegible] Claude Berri con Yves Montand e Gerard Depardieu. E' la prima parte di [illegible] dittico (la seconda «Manon delle sorgenti» verrà proiettata domani) che Claude Berri ha tratto da «L'acqua delle colline» di Marcel Pagnol, cineasta e cantore del mondo contadino-provenzale. Il mondo [illegible] Berri [illegible] è quello tipo «albero degli zoccoli» del [illegible] Olmi. Qui ci sono violenze, vendette e ferocia per il pos[illegible] di una piccola sorgente. C'è un idealista di città interpretato da Gérard Depardieu, ci sono un cinico contadino (Yves Montand) e un finto «fesso» impersonato da Daniel Auteuil. L'ingresso costa 5 mila lire.

[illegible]

Al buio con Kim

La rassegna «Modernamente classici: omaggio [illegible] John Landis e Blake Edwards» al Selene, d'Essai propone oggi alle 18,30 e alle 20,30 «Ridere per ridere» di John Landis e alle 18,30 e 22,30 «Appuntamento al buio» di Blake Edwards con Kim Basinger e Bruce Willis. Realizzato dalla bella Kim dopo [illegible] settimane [illegible] mezzo», il film ne sottolinea le corde di attrice brillante. La commedia vede uno yuppie disperato perché non ha una partner da sfoggiare ad un'importante [illegible] d'affari. Un fratello gli presenta una splendida fanciulla [illegible] un solo piccolo difetto: le basta un goccetto per «dare i numeri». Naturalmente lui la farà bere [illegible] ne succederanno di tutti i colori. [illegible] tema in fondo ricalca altri analoghi film recenti («Qualcosa di travolgente», «Tutto in una notte») in cui le sicurezze di aspiranti yuppie vengono travolte da donne inquietanti. Ingresso 6 mila lire (4000 soci Aiace).

Tutte le sere, fino a settembre, cena con musica

La terrazza sul Po

S'inaugura domani alle 20

Si inaugura domani [illegible] [illegible] «Terrazza sul Po». L'iniziativa è organizzata dalla Futura Sistemi Pubblicitari [illegible] [illegible] concorso della Circoscrizione VIII (San Salvario-Cavoretto-Borgo Po). Si tratta di un ristorante musicale, ospi[illegible] [illegible] le sere, fino a mercoledì 20 settembre, dell'area all'aperto della sede circoscrizionale di corso Moncalieri 18.

Allestita su tre pagode, una delle quali destinata [illegible] fungere da palcoscenico per le manifestazioni, la struttura ha una capienza massima di 120 posti [illegible] sedere. L'apertura del ristorante (e della stagione) è fissata per le [illegible] 20.

Gli organizzatori hanno optato per un menù a prezzo fisso (25 mila lire): comprende un antipasto, un primo, la carne o il pesce per secondo, un contor[illegible] di insalata, zucchini o patate, [illegible] frutta. Inclusi nel prezzo sono anche vino e acqua.

L'orario d'inizio degli spettacoli è previsto per le 21,30. Le varie serate saranno contraddistinte dalla «Musica sotto le stelle» con brani [illegible] tema fisso (Revival Anni '60, Cotton Club, Fausto Papetti) alternata alle esibizioni di alcuni artisti emergenti torinesi.

Tre i protagonisti dell'inaugurazione, domani sera: Longo Vaschetti Nicola, Monica Griffa [illegible] Sandy. Il primo, voce del complesso [illegible] wave Grigiofumo, propone, [illegible] l'accompagnamento del pianoforte, [illegible] serie di canzoni romantiche. Da cinque anni sulle scene jazz nazionali, collaboratrice di Pino Daniele, Paolo [illegible] [illegible] Mino Cinelu, Monica Griffa presenta [illegible] pubblico una parte del suo vasto repertorio. Sandy, infine, [illegible] alcuni tra i brani entrati [illegible] far parte della storia della musica dagli Anni [illegible] ai giorni nostri.

Buona musica sul fiume per le nostre serate in città

Sabato sera, saliranno sul palcoscenico Giusy e Franco con il loro spettacolo di canzoni siciliane e napoletane. Ancora Sandy, inoltre, allieterà domenica sera il pubblico presente in [illegible].

I primi tre appuntamenti della prossima settimana [illegible] all'insegna della «Musica [illegible] le stelle». Le composizioni [illegible] direttore d'orchestra Frank Purcel verranno proposte lunedì 31, i maggiori [illegible] americani degli Anni 60 martedì 1° agosto, e i brani «Made [illegible] Italy» dell'epoca di «Vestivamo alla marinara» mercoledì 2.

Giovedì [illegible] si esibirà il cantante Vittorio con brani di genere melodico-romantico. [illegible] pianista Eddy Schiffer suonerà venerdì 4 [illegible] sabato 5 mentre il sound di Monica Griffa verrà ripresentato domenica 6.

Alle musiche [illegible] leggendario Cotton Club, a Fausto Papetti, [illegible] al revival degli Anni [illegible] [illegible] infine dedicate [illegible] tre serate di lunedì 7, martedì [illegible] e mercoledì [illegible] di «Musica [illegible] le stelle».

[illegible]

A Ceresole

Le foto spiegano il parco

Il salone del Palazzo Comunale in borgata Capoluogo a Ceresole Reale ospita in questi giorni la mostra di fotografie realizzate da Mauro Marchignani. Le immagini ritraggono i principali monumenti e le chiese storiche di Ceresole, la flora e la fauna del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

La rassegna espositiva, allestita nelle aule della scuola elementare, prosegue sino a lunedì 31. E' aperta tutti i giorni, alla mattina dalle 10 alle 12,30, al pomeriggio dalle 15 alle 19. Notevole, sino [illegible] questo momento, la partecipazione di pubblico. L'ingresso è libero [illegible] tutti.

Ieri si [illegible] anche inaugurato il centro-visita del Parco del Gran Paradiso dedicato allo stambecco. Incentrato sull'animale più rappresentativo del Parco, ha sede in un ex magazzino comunale, proprio davanti al Lago di Ceresole in località Pian della Balma. E' il primo passo in vista del più ampio progetto, che verrà realizzato in collaborazione [illegible] il Parco Nazionale francese del Massiccio della Vanoise, volto alla salvaguar[illegible] degli stambecchi.

Infine, [illegible] [illegible] presentato a Cuorgnè il libro «Comunità [illegible] Alto Canavese: l'ambiente, la storia, i paesi». Edito dal Centro Ricerche e Studi dell'Alto Canavese e [illegible] Comunità Montana, raccoglie documentazioni [illegible] immagini relative a dieci centri della zona. [d. c.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Sergio Caputo alla Pellerina

Penultimo concerto alla Pellerina: per «Sere d'estate» arriva Sergio Caputo. Il cantautore milanese è stato inserito nel cartellone all'ultimo momento, e la scelta ci pare buona.

Cantautore atipico, Caputo è un musicista con basi solide: [illegible] il jazz [illegible] le vecchie canzoni degli Anni Cinquanta, e si sente. Per un disco, ha persino chiesto la collaborazione di Dizzy Gillespie, e pensiam[illegible] per drittata promozionale: quando parla [illegible] quell'incontro appare sinceramente emozionato, apertamente orgoglioso.

Lo si potrebbe definire, per certi versi, un continuatore — un erede — di Fred Buscaglione: certo non p[illegible] quell'aura di «maledetto» che circondava [illegible] grande Fred, visto che Sergio Caputo è umanamente il prototipo del «bravo ragazzo». [illegible] musicalmente, siamo [illegible] quella lunghezza d'onda: il jazz, lo swing, le atmosfere Anni Quaranta.

Manca, a Caputo, l'arte di essere personaggio: normale, troppo normale, in un [illegible]to in cui trionfano l'esteriorità e l'estremismo.

Però artista di valore, uomo-spettacolo senza problemi di comunicazione. Prevediamo un bel concerto, di soddisfazione.

Inizio [illegible] 21,30. Il biglietto costa 10 mila lire.

Le prevendite sono alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161, all'Aics in via Massena [illegible] all'Arci Nova in via Accademia Albertina [illegible] e [illegible] Centro Jazz in via Pomba 4. Sono disponibili, a 12 mila lire, anche i biglietti per il concerto, domani sera, di Angelo Branduardi.

Il jazz sul Po con Actis Dato

Da anni ormai Carlo Actis Dato, sassofonista e compositore jazz torinese, s'è conquistato un posto di rilievo sulla [illegible] italiana.

Partito [illegible] [illegible] severa militanza nell'avanguardia jazzistica, Actis Dato ha saputo affi[illegible] via via il proprio linguaggio, vestendo la ricerca musicale di ironie e allegrie.

Tutto da godere quindi [illegible] concerto che Actis Dato e il suo quartetto terranno [illegible] all'«Imbarco Perosino» di viale Virgilio [illegible] al Valentino. L'inizio dello spettacolo è fissato per le [illegible] circa.

Dal jazz italiano alle musiche nere: stasera al teatro «Ambra» [illegible] via Chiesa [illegible] Salute 77/b (ore 21,30) è in programma una festa afro-reggae organizzata da Roger Zobo, un giovane africano che da qualche tempo abita a Torino e ha deciso [illegible] lavo[illegible] per diffondere e far comprendere la cultura tradizionale [illegible] suo Continente.

Il cartellone della serata comprende l'esibizione [illegible] due reggae band, la Devastin Posse e gli Style Roots, [illegible] del toaster Lynton, uno spettacolo di danza africana proposto dal gruppo africano Les N'Gueil, e inoltre una dimostrazione di break dance con i Rep.

E [illegible] Condove c'è Mario Castelnuovo

Ultimo dei tre appuntamenti musicali al campo sportivo di Condove: stasera, alle 21,15, si esibisce Mario Castelnuovo.

E' un cantautore di quelli che vengono [illegible] definiti «emergenti» perché [illegible] un pezzo che si muovono nell'ambiente musicale, magari senza trovare [illegible] zampata per il [illegible] definitivo, [illegible] lavorando bene, con intelligenza e passione.

Castelnuovo e il [illegible] «Nido del Cuculo», ellepì recente e apprezzato dalla critica più che dal pubblico, meritano attenzione. S'è un po' perso, negli ultimi anni, il gusto di fare poesia in musica. Lui ci prova, e qualche volta ci riesce.

Anche se il nome non [illegible] di grandissimo richiamo, convie[illegible] andare ad ascoltarlo. [illegible] [illegible] serata buttata via.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo [illegible]

Nel cuore di Torino

[illegible] toscano e familiare

Cucina toscana e piemontese
Via Misericordia [illegible]
traversa [illegible] via Garibaldi
Chiuso sabato e domenica
[illegible] 25-30 mila con vini
[illegible]. 011/518.953

I clienti sono eterogenei. Dal medico all'avvocato, dall'impiegato all'operaio, allo studente. E' bello anche per questo. Dal 1967, la **Misericordia** è gestita dalla toscana [illegible] Montecarlo) Aquilina Della Maggiora. Due sale sul rusticotto con tanti poster di design moderno (que[illegible] trattoria [illegible] fra le più vecchie [illegible] Torino).

In sala c'è la signora mentre in cucina si destreggiano Mau[illegible] [illegible] Walter, i suoi due figli. Le ricette sono toscane, principalmente nel periodo autunnale quando dalla Lucchesia arrivano prosciutti e costate, sennò [illegible] può mangiare alla piemontese con le trofie al crescione [illegible] con funghi freschi (proprio in questi mesi). I vini [illegible] toscani, soddisfacenti.

Il pesce [illegible] di turno al giovedì ed è sempre fresco. Negli altri giorni lo si può mangiare, [illegible] soltanto su prenotazione. Insomma, una cucina familiare in un locale che non [illegible] [illegible] mai soggezione. Uno di quelli, per capirci, dove diventare habitué è [illegible] adottare [illegible] zia o un'amica che vi faccia piacevoli ricette. E qui, tutti i clienti (o quasi) si conoscono, perlomeno quelli delle ore di pranzo.

La Misericordia chiude dal 4 al [illegible] agosto mentre come giorni di riposo ha il sabato (ma soltanto nel periodo estivo) [illegible] la domenica.

In corso Palermo

La pizza esce solo di sera

Pizzeria [illegible] [illegible] sera
Corso Palermo [illegible]
Chiuso mercoledì
Ferie dal 7 al 25 agosto
Dalle 10 mila in su
Tel. 011/248.1705

Soltanto di sera. La pizzeria Cristina prende nome dalla sua proprietaria che [illegible] Cristina Di Maio da Baiano, in provincia di Avellino. *Suo figlio Vincenzo sta al forno per impastare* e cuocere una trentina di pizze. Questo locale è stato più volte premiato in concorsi riservati ai pizzaioli e una vincente [illegible] quella chiamata «d'autore»; costa 14 mila ed è, [illegible] spiega con frase felice la signora Cristina, «uno scoglio di mare». In questa pizza si trovano [illegible] sac[illegible] di voci marinare con molluschi e tocchetti di pesce. Va accompagnata con il «Pizzavino», una specie di rosatello vinificato [illegible] Ischia [illegible] come dice il nome, destinato a innaffiare le pizze in particolare.

Le [illegible] [illegible] sono la marinara all'aglio, come la definisce la carta, [illegible] [illegible] margherita. La prima costa 4500, la seconda 5500. Comunque, [illegible] strafare, in questo locale, con una settantina di posti, si può fare una cena [illegible] base di pizza [illegible] superare le 10 mila, birra compresa. Né manca la possibilità di chiedere piatti da ristorante [illegible] gli spaghetti alla Polifemo, dove c'è tutto pesce (oltre alla pasta, naturalmente).

Si cena sino alla mezzanotte, a mo' di avventori-cenerentola (nel [illegible] che ai fatidici rintocchi la proprietaria vi fa capire che [illegible] quasi ora di sloggiare).

GLI [illegible]

TESSERA

Jazz Club

E' diminuito da 150 [illegible] 120 mila lire il prezzo [illegible] [illegible] annuale dell'Ivrea Jazz Club. Il documento è però obbligatorio per assistere [illegible] concerti e alle serate organizzate dal club.

SENTIERI

A Castelnuovo Nigra

Quarta edizione, domenica prossima, di «Sentieri in festa», l'appuntamento organizzato dal Comune di Castelnuovo Nigra in Valle Sacra, con il patrocinio dell'Azienda Promozione Turistica [illegible] Canavese. Gruppi folk animeranno la giornata, esibendosi nelle molte frazioni del piccolo centro montano.

CONCERTI

Per l'estate

Domani, ore 21, [illegible] Tempio valdese di Torre Pellice, nell'ambito della manifestazione «4 concerti per l'estate», esibizione del duo pianistico Catia Rossi e Alessia Toffanini, musiche di Brahms, Mendelssohn, Ravel, Stravinsky. Venerdì 4 agosto concerto di Alessandro Biserni (clarinetto), Marco Ferrari (violoncello), Roberta Contrastini (pianoforte), musiche [illegible] Beethoven, Glinka, Brahms. Venerdì 11 agosto, Federica Valenta (pianoforte) suona musiche [illegible] Mozart, Beethoven, Schumann.

SERATE

Nomadelfia

Piazza Ottinetti a Ivrea ospiterà sabato e domenica, [illegible] 21,30, le «Serate di Nomadelfia», [illegible] spettacolo-incontro con la comunità di ragazzi fondata da don Zeno. Saranno proposti balletti, cori e verrà proiettato [illegible] documentario sulla storia [illegible] la vita di Nomadelfia.

[illegible]

Tre serate

Domani, ore 21, in piazza Europa a Perosa, Jazz Studio Orchestra, diretta da Gianni Grossi. Venerdì 4 agosto, ore 21, al Parco Gay, Insieme Cameristico di Torino (Cappello, Rista, Croce, Milanese, Camoletto, De Marchi). Venerdì 11, ore 21, piazza I Maggio, Compagnie di danza [illegible] Teatro [illegible] Torino [illegible] Loredana Furno [illegible] J. P. Martal [illegible] «Soirée [illegible] danza». Ingresso libero.

[illegible]

Per Lega Ambiente

Pro Natura [illegible] Lega Ambiente hanno inaugurato nei giorni scorsi la nuova sede [illegible] Chivas[illegible]. Si trova presso [illegible] centro di documentazione «Paolo Otelli», via Paleologi 6.

[illegible]

Notti al Parco

Alle 22, nell'ambito della rassegna «Notti al Parco», che si svolge nel parco Carlo Alberto Dalla Chiesa (ex ospedale psichiatrico), organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Collegno, viene proiettato il film a cartoni animati «Red e Toby nemiciamici» di Walt Disney.

[illegible]

Rotary Club

Oggi, [illegible] 20,15, riunione del Rotary Club all'hotel Turin Palace, via Sacchi 8.

CLUB [illegible]

Sotto le stelle

Per chi ama l'astronomia, per chi vuole approfondire la propria conoscenza sulla volta celeste, domani sera, dalle 21 alle 24, l'Associazione Astrofili Torinesi mette a disposizione una serie di telescopi che permettono di osservare «da professionisti» il cielo. L'appuntamento per dare la caccia a pianeti, stelle, nebulose [illegible] galassie, è in collina, su un piazzale della Panoramica, la strada che collega Superga a Pino Torinese, a circa due chilometri da quest'ultimo centro. La serata, [illegible] evidente, si terrà soltanto in [illegible] di condizioni meteorologiche favorevoli. [illegible] dovesse andare male, pazienza, ecco le prossime date in calendario: 11 e 15 agosto, 8 e 22 settembre. Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 011/411.0071 e 011/899.0203.

[illegible] cavallo

Corsi di sopravvivenza [illegible] cavallo: in cinque giorni si impara la tecnica base dell'equitazione, bardatura [illegible] cura dell'animale compresi, [illegible] la condotta su percorsi [illegible] varia difficoltà. Quindi si passa alle esercitazioni: [illegible] ti[illegible] con l'arco, di costruzione di ripari e [illegible] metodi di ascensione e superamento ostacoli. E per finire, nozioni [illegible] pronto [illegible] corso, orientamento, cartografia e meteorologia. E' l'iniziati[illegible] estate [illegible] dell'Associazione per l'educazione della sopravvivenza. Per informazioni, telefono 011/822.5394.

[illegible] le erbe

Cominciano il [illegible] settembre i colloqui [illegible] ammissione al corso triennale di «erboristeria tradizionale e fitopratica» organizzato dall'associazione scientifico-culturale «Econatura». Per poter frequentare le lezioni, i candidati dovranno motivare la loro frequenza al [illegible] e presentare i titoli di studi [illegible]seguiti. Chi sarà ammesso inizierà le lezioni a novembre con frequenza [illegible] sabato [illegible] la domenica. Il corso, attraverso cinque cicli didattici a [illegible] teorico e alcune esercitazioni pratiche, prepara tecnici riconosciuti a livello internazionale. Fra le materie di studio, botanica, fisiologia e biochimica vegetale, nozioni [illegible] anatomia [illegible] patologia umana, elementi [illegible] epidemiologia. Le prenotazioni si ricevono a Econatura in piazza De Amicis 121, telefono 636.022.

[illegible] sportivi

Il programma [illegible] ambizioso: partecipare nel mese di settembre a Saint-Tropez alla gara a vela «La Nioulargue», a ottobre al «Course de l'Europe» di Le Levandou, per finire con [illegible] «Challenge Spi Dauphine 1990». La passione per le attività acquatiche e per la vita all'aria aperta riunisce gli iscritti del Gruppo Sportivo Studentesco Universitari Torinesi da circa un anno. L'associazione è nata per promuovere la partecipazione dell'Università di Torino alle [illegible]manifestazioni sportive organizzati dagli [illegible]i di [illegible] Europa. Per saperne di più, telefona[illegible] [illegible] [illegible] 877.747.

[illegible]

Nel mese di agosto si può con[illegible] su servizi [illegible] Società infermieristica organizzativa «Sios»: il gruppo [illegible] diplomati della Croce Bianca e [illegible] [illegible] assicura infatti la consueta assi[illegible] diurna [illegible] notturna sia per ricoverati in ospedale [illegible] a degenti a domicilio. La sede è in via Crissolo 12 bis, telefono 447.3834.

Terminano invece domani per riprendere il 21 agosto le attività dell'associazione «Assistenza e pronto intervento domiciliare» con sede in via Vittorio Amedeo 11.

Tavola [illegible] vela

S'è conclusa [illegible] una sorpresa la prima regata [illegible] windsurf organizzata dall'associazione «Snow beach» al lago di Ceresole Reale. Luca Merendino, 17 anni, di Avigliana, [illegible] team «La Glisse», è infatti riuscito a vincere la gara di speed slalom sbaragliando una trentina di «surfisti» esperti e dalla lunga esperienza agonistica. Secondi e terzi si sono classificati i torinesi Roberto Dell'Aira e Luca [illegible] Angelis. Lasciato da parte il windsurf, il club propone fino alla fine del mese serate dedicate allo skateboard: filmati e video, ma anche esibizioni acrobatiche nella sede in via Carlo Ignazio Giulio 17/B.

TEATRI

TEATRO REGIO-AUDITORIUM RAI, domani ore 21 Concerto, Direttore Romano Gandolfi, soprano Awilda Verdejo, basso Carlo De Bortoli, musiche di Giuseppe Verdi, Orchestra e Coro del Teatro Regio, Maestro del Coro Fulvio Fogliazza. Platea posto numerato L. 10.000, galleria ingresso L. 5.000. Biglietteria Teatro Regio tel. (011) 8815.241/242 e un'ora prima dell'inizio presso la biglietteria Auditorium.

SCUOLE DI DANZA [illegible] RECITAZIONE

CENTRO [illegible] SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. [illegible]rio 9-12,30; 14,30-16,30.

[illegible] TEATRALE EURO-[illegible] [illegible]ola Superiore Savoia, seleziona allievi/e per l'anno accademico 89/90. Docenti: attori e registi im[illegible]gnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 561.1561-546.813-547.244.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. [illegible] 66.99.126.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibep, Poste, Aem. Inf. tel. 66.99.126.

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Fresneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone, per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011/655.562-0142/923.431, Orario dalle 16 alle 19,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.1156): Sala Rossa: Discoteca; Sala blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7.000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.8766): ore 15,30 e passo di danza; ore 21 I Champions.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 danzese ritmi per tutti con Franco Orsini, ore 21 liscio D.O.C. con la grande orchestra I Sagittari. Tutto liscio solo liscio.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: [illegible] orchestra Puma.

EDEN ESTIVO (via Rismondo 10, tel. 605.0301): [illegible] 21 I Meteora (se piove [illegible] coperta).

[illegible] (tel. 658.559): ore 15,30 discomusica liscio Nino Gallo aspetta [illegible].

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 200.097): [illegible] 21 grande serata di liscio misto con sorprese per tutti e... arrivede[illegible]a settembre! (Ingresso libero).

LE ROI - [illegible] ore [illegible] Bal Musette.

[illegible] FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.828.

[illegible]ATIO [illegible]SCOTECA (Moncalieri [illegible]): Tutte le sere dalle ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio [illegible] le (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.495 - 568.1466).

GALLERIE E [illegible]

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente: Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] dotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Fest/M: 10-13; 14-16. Apertura serale giovedì [illegible] (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

[illegible] D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: Nuovo Cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, ore 22.

PELLERINA: Sergio Caputo in concerto, ore 21,30.

[illegible]RTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: Jean de Florette, di Claude Berri, ore 22.

CIRCOSCRIZIONE 5: Uomini, con Toni Mazzara e Maurizio Tropea, ore 21,30.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Rid. 5.000
Labirinto mortale — *di Peter Yates con Kelly McGillis, Jeff Daniels, Mandy Patinkin (Usa)* — Nella sospettosa America degli Anni '50 una giornalista che vuole andare in fondo alle cose è accusata e privata del lavoro. N. V. 1h 39' **Giallo**. Aria condizionata. Or. 18/20,45/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Rid. 5.000
Chiamami di notte — *di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa)* — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**. Aria condizionata. Or. 18,50/20,40/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, [illegible]. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio F. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/6[illegible], L. 8.000
Ladri di saponette — *di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia)* — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma [illegible] dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' **Commedia**. Aria condizionata. Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus [illegible]
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus [illegible], L. 8.000/Rid. 5.000
Mery per sempre — *di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia)* — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. [illegible] gli si presenta il più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**. Aria condizionata. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.43, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, L. 8.000/Rid. 5.000
Marrakech express — *di [illegible] con [illegible] Abatantuono, F. Bentivoglio, [illegible] Marsilach* [illegible] — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico [illegible] ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**. Aria condizionata. Inizio 18,30/20,30/22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, L. 8.000/Rid. 5.000
Romuald [illegible] — *di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia)* — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. [illegible]. Aria condizionata. [illegible]. 18,10/20,20/22,30

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/[illegible], Bus 33/33s/42/56, L. 8.000/Rid. [illegible]
Un grido nella notte — *di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa)* — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**. Aria condizionata. Or. 18,10/20,20/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 316.2057, Tram 1, Bus [illegible]
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 50.07.60, Tram 12/16, Bus 5/56/58s/64
Chiuso per ferie

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/62/71, Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente — *di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa)* — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un ci[illegible] di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, [illegible] 55/56/61, Lire 8.000/5.000
[illegible] pallottola spuntata — *di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**. Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Lux — [illegible] S. Federico [illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61
Chiuso per ferie

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, L[illegible]. 5.000
Scarlatti (Il thriller) — *di F. La Loggia con Lukas Haas, Len Cariou, Alex Rocco (Usa)* — In un normalissimo paese americano un ragazzo rivive l'omicidio di una bambina accaduto dieci anni prima. L'assassino però è ancora vivo... [illegible]. V. 1h 50' **Thriller**. Aria condizionata. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000/Rid. 5.000
Lo strano caso del dr. Frankestein — *[illegible] Deborah Roberts con Irwin Keyes, Kathy Shower, Mark Blankfield (Usa)* — Sulle orme del nonno il Dr. Frankestein dà vita a un essere umano superdotato che fa subito colpo su una sua collega. N.V. 1h 28' **Commedia**. Aria condizionata. Or. 15,50/17,25/19/20,45/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Lire 8.[illegible]
Rain Man, l'uomo della pioggia — *di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**. Aria condizionata. Or. 15/17,30/20/22,30

[illegible] 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Lire 8.000
[illegible] sposato un'aliena — *di R. Benjamin con [illegible] Aykroyd, Kim Basinger (Usa)* — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**. Aria condizionata. Or. 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30

SCELTO PER VOI

Kelly McGillis in «Labirinto mortale» all'Adua 200

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Romano — Gall.Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, L. 8.000
Chiuso per ferie

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/55/66/7[illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 51.17.88, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. [illegible], Tram [illegible], Bus 71, L. 6.000/Rid. 5.000/4.000
Magica [illegible] degli Oscar: Turista per caso — *di L. Kasdan con W. Hurt, K. Turner. Dolby stereo.* **Commedia**. Or. 20,30/22,30

[illegible]ta Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.26.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 671.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

[illegible] Due — v. Montebello 8, Tel. 671.[illegible], Tram 4, Bus 50/51, Lire [illegible]
Chiuso per ferie.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 671.048, Tram 1, [illegible], Lire [illegible]
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

[illegible] Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Stress [illegible] vampiro — V. 14 (riprod. in dolby stereo). 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
L'insostenibile leggerezza dell'essere — Di P. Kaufman con D. Day-Lewis. 21,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30
[illegible] per ferie

Fortino — via Cigna 47
Chiuso per ferie

[illegible] — piazza Massaua 9

Nuovo Odeon — [illegible]
Betty Blue — «Sere d'estate». Con B. Dalle. V. [illegible] Or. 20/22,20

Selene [illegible] — corso Belgio 53
Rassegna Aiace-Le [illegible] del comico: — 20,30 **Appuntamento a[illegible]**; 22,30: **[illegible]ere per ridere.**

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

[illegible] — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — [illegible] Salerno [illegible]

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Riposo

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.76.71, Tram 4, Bus 50/51
Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.50, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67/72
Chiuso

[illegible] Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.07, Tram [illegible], Bus 75
Serata afro-americana — Ore 21,30: Break dance, Reggae music.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano [illegible], Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Chiuso

Chieri
Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Vignale [illegible] '89 — Ore 21,30 IV Concorso Coreografico «Premio Vignale Danza 89».

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
La musica a Crea — Riposo

Sala [illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Chiuso

Stunt Cars — Parco Ruffini, Tel. 335.8764
Holer Togni — Tutti i giorni spettacolo ore 21,30; Domenica 2 spett. ore 18 e 21,30. Nuova edizione 1989 con Pullman Crash.

[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437
[illegible] sensazioni 5 — Rassegna di teatro e arti visive. Percorsi d'arte: ore 21 «Dialoghi con il silenzio» **Out/Off**, «Assalto al sole» **Granserraglio**, «Porto Atlantide» **Piccolo Parallelo**, «Rosa» **Stalker Teatro**. Serre Comunali via T. Lanza 31.

Teatro di [illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/38/62/62s
Acqui [illegible] palcoscenico — Riposo.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Chiuso

Au[illegible] — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/18
Teatro Regio — Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus [illegible]
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra [illegible], Tel. 51.37.05
Riposo.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.29[illegible]) **Treasure**; Barbara Summers, Amanda Love (An American Production). Col. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Erotic sensual love**, John Leslie, Jessie St. James. **Anal specialist girl**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Scharfe Spiele**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440) **Bagno di lingua per cavalli in calore**, Ayda Glumory, Camy Baby; **Sodo anal esclava**, colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Rambo due scontro bestiale**, Marina Lotar. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.974) **Vortice sessuale**, Ali Moore, Sheri St. Claire, Ron Jeramy, Jalle Gillis. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470) **Vogliose in [illegible] in calore**, Amber Lynn, Joanna Storm. Col. Viet. [illegible] Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] SEX KING (via [illegible] 5, tel. 568.1525) Erotica and erotica 3 films: **Blue erotic bestial sex love - Orge segrete di una zarina ingorda - Cindy, la bionda rockstar viziosa**. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.5851) **Samantha Fox la porcellona** nel film **Americani sex lover - Anal penetration**, col. Viet. 18, Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865) **[illegible] erotici di Moana ragazza in calore**, Moana Pozzi, Gabriel Pontello - **I caldi peccati**, Katia Tolvikon. Colori. V. 18. Ap. 12. Ult. [illegible].

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 488.675) **Bizzarre depravazioni di [illegible] in calore**. Brooke Fields, Jerry Butler. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **«No stop sempre buio in sala»** Paola Senatore - **Oral e blake sophisticated party**. Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.953) **Calde gocce di rugiada sul mio corpo**, Annie Friedman, Christian Helena. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Provocazione carnale - Il miele sulla bocca**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]DHIA
SABRINA: ore 16,30 Il libro della giungla; ore 20,30-22,30 Due figli di...

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
[illegible] chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: L'orso

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Riposo
SPLENDOR: Riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
[illegible] chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
[illegible]PE: Cimitero vivente
REGINA: Il principe cerca moglie
NOTTI AL PARCO: [illegible] e Toby nemiciamici
STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

CUORGNE'
[illegible]ITA: chiuso
PERONA: Scuola di mostri

GRUGLIASCO
ROMA: chi[illegible]

IVREA
ARCHIMEMA D'ESSAI: chi[illegible]
BOARO: Cimitero vivente
POLITEAMA: riposo

[illegible]MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Un mondo di tentazioni - v. 18

[illegible]RONE
S.R.C. EDEN: chiuso

[illegible]
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: E Dio creò la donna
ITALIA: Un pesce di [illegible]
RITZ: Cocoon [illegible]

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Fantasmi da legare

SESTRIERE
FRAITEVE: ore 18 Lilli e il vagabondo; ore 20-22 Insuperabili

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: [illegible] 17 La bella addormentata nel bosco; ore 21,30 Sotto accusa

[illegible]
AMBRA: chiuso

MUSEI

[illegible]: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; [illegible] e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16; [illegible]nica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì [illegible].

Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij e Chagall a Malevic̆ij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 666.0581.

Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita [illegible] [illegible]rio 9-19, escluso festivi.

Museo Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti [illegible]: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: [illegible] lunedì chiuso.

Museo [illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i [illegible]vi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

[illegible] d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 5.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (via Accademia del[illegible] 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e [illegible]

[illegible] della Montagna «Duca [illegible] Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: [illegible], domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

[illegible] di Storia [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.

Museo [illegible]rtini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chi[illegible] (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.

Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, [illegible] di [illegible] del Piemonte [illegible] '600: [illegible] maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. [illegible] 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

[illegible] TORINO
Via Juvarra n. 18
Tel. (011) [illegible] - 51.26.30
Tlx 216431 - [illegible] (011) 5575382

Vacanze
Turismo
Crociere

CONVIENE DI PIU'
I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TOURS IN AUTOPULLMAN SETRA GRAN TURISMO CON TOILETTE A BORDO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA.
HOTEL SELEZIONATI NELLE VARIE CATEGORIE. PENSIONE COMPLETA
PARTENZE CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO,
ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO
TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE
VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED INGRESSI INCLUSI

TOUR BELGIO - OLANDA - RENO
Dal 19 al 26 agosto, dal [illegible] al [illegible] settembre e dal 23 al 30 settembre - 8 gg. - autopullman G.T. con wc - Pensione completa - BRUXELLLES - ANVERSA - GAND - BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AIA - VOLENDAM - MARKEN - COLONIA - NAVIGAZIONE SUL RENO. Accompagnatore SERIANA L. 1.090.000

TOUR DELLE DOLOMITI [illegible] 5 [illegible]
Dal 30 agosto al 3 settembre - 5 gg. - Pensione completa - autopullman G.T. [illegible] wc - ottimo Hotel [illegible] Canazei - escursioni a: PORDOI - CORTINA D'AMPEZZO - VAL GARDENA - S. MARTINO ecc. Accompagnatore SERIANA L. 390.000

TOUR DELL'AUSTRIA
Dal 11 al 16 agosto [illegible] 15 al 20 settembre e dal 20 al 25 ottobre - [illegible] gg. - autopullman G.T. con wc - pensione completa - hotels di 1 cat - visite di: INNSBRUCK - SALISBURGO - VIENNA - GRAZ - KLAGENFURT. Accompagnatore SERIANA L. 790.000

TOUR ANDALUSIA + SOGGIORNO MARE
Dal [illegible] al 16 settembre - 15 gg. - viaggio [illegible] autopullman G.T. [illegible] - pensione completa - escursioni: BARCELLONA - MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE e soggiorno mare di 5 giorni a SALOU. Accompagnatore SERIANA L. 1.390.000

PARIGI
Dal 12 al 15 agosto, dal 24 al 27 agosto, dal [illegible] al 24 settembre e dal 29 ottobre al [illegible] novembre - 4 giorni - viaggio in autopullman G.T. con wc. Pensione completa. Visite con guida di PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - VERSAILLES - BATEAU MOUCHE - PARIGI ILLUMINATA. Hotel di seconda categoria. Accompagnatore SERIANA. L. 490.000.

TREMITI [illegible] GARGANO
Dal 16 al [illegible] settembre - [illegible] - autopullman G.T. con wc - Pensione completa - Escurs: ISOLE TREMITI - GARGANO - GROTTE DI CASTELLANA - TRULLI DI ALBEROBELLO - LECCE - OSTUNI. Accompagnatore SERIANA L. 690.000.

COSTIERA [illegible]
Dal 10 al 15 agosto, dal [illegible] al 10 settembre e dal 15 al 20 settembre - 6 [illegible]. - viaggio in autopullman G.T. con wc - pensione completa - Hotel di prima categoria - escursioni a: POMPEI - CAPRI - SORRENTO - POSITANO - AMALFI - ISCHIA - Accompagnatore SERIANA. L. 590.000

TOUR DELL'ANDALUSIA
Dal 7 al 15 agosto, dal 19 al 27 agosto, dal 23 settembre al 1 ottobre e dal 7 al 15 ottobre - 9 gg. - autopullman G.T. con wc - escursioni a: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - BARCELLONA. Accompagnatore SERIANA. L. 960.000

PROVENZA [illegible]
Dal 25 al 27 agosto, dall'8 al 10 settembre [illegible] dal [illegible] settembre [illegible] 1 ottobre - 3 giorni - viaggio in autopullman Gran Turismo. Pensione completa. Escursioni incluse [illegible] MONTECARLO - ARLES - S. MARIE DE LA MER - AIGUES MORTES - MARSIGLIA - NIZZA. Hotel di seconda categoria superiore. Accompagnatore SERIANA. L. 290.000

CASCATE DEL [illegible]
Dal 1 al 3 settembre e dal 29 settembre al 1 ottobre - [illegible] giorni - viaggio in autopullman G.T. - Pensione completa - Hotel di prima categoria. Escursioni incluse a: LUCERNA - SCIAFFUSA - CASCATE DEL RENO - ZURIGO. Accompagnatore SERIANA. L. 340.000

VIENNA DI LUSSO
[illegible] giorni - Dal 12 al 15 agosto e dal 19 al 22 agosto - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette [illegible] bordo - Hotel HILTON 5 stelle lusso - Pensione completa - escursioni incluse - visite con guida parlante italiano di: VIENNA (VISITA CITTA') - CASTELLO [illegible] SCHOENBRUNN, BOSCHI VIENNESI, MAYERLING, HEILIGENKREUZ - GRINZING - SERATA AL PALAIS FERSTEL PER ASSISTERE AD UN CONCERTO DI VALZER VIENNESI. Accompagnatore SERIANA da Torino: L. 590.000

[illegible] E [illegible]
5 giorni - dal 23 al 27 agosto - dal 6 al [illegible] settembre - dal 4 al [illegible] ottobre. Viaggio [illegible] autopullman G.T. con toilette - hotels [illegible] prima categoria. escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - CASTELLO DI SCHOENBRUNN, BOSCHI VIENNESI, MAYERLING, HEILIGENCREUZ, GRINZING, SALISBURGO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA da Torino. L. 690.000

TOUR DELLA SICILIA
Dal 3 al 12 settembre dal 8 al 17 ottobre - 10 giorni - traghetto Ge-Pa-Ge in cab. 1 classe - partenza da Torino in autopullman G.T. con wc. Visite di SEGESTA - SELINUNTE - AGRIGENTO - P.ARMERINA - CATANIA - TAORMINA - ETNA - SIRACUSA - TINDARI - MESSINA - PALERMO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 890.000

TOUR DELLA SARDEGNA
Dal 16 al 23 settembre - [illegible] gg. - cab. 1 classe - CASTELSARDO - COSTA SMERALDA - I. MADDALENA - BARUMINI - CAGLIARI - ALGHERO - STINTINO ecc. - Pensione completa - autopullman G.T. con wc - Accompagnatore SERIANA L. 790.000

[illegible] E [illegible]
Dal 27 settembre [illegible] 1 ottobre e dal 28 ottobre al 1 novembre - 5 gg. - autopullman G.T. con wc - pensione completa - visite: FIRENZE - PIENZA - ORVIETO - ASSISI - SIENA - CHIANCIANO - MONTEPULCIANO - CHIUSI. Accompagnatore SERIANA L. 420.000

LLORET DE [illegible]
Soggiorno [illegible] gg. - dal 2 al [illegible] settembre [illegible] dal 23 al 30 settembre L. 490.000 e dal 21 ottobre al 28 ottobre L. 340.000 - viaggio in autopullman G.T. con wc - Pensione completa in ottimo Hotel di seconda cat. - Escursioni incluse a: BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' [illegible] GUIXOLS. Accompagnatore SERIANA da Torino.

OKTOBERFEST - FESTA DELLA [illegible] A [illegible] DI BAVIERA
Dal 15 al 17 settembre - dal [illegible] al 24 settembre - dal 29 settembre al 1 ottobre - 3 [illegible] - Hotel di [illegible] stelle centrale - Escursioni incluse - Viaggio in autopullman G.T. Accompagnato[illegible] SERIANA da Torino. L. 290.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI rivolgersi presso:

Seriana Viaggi s.a.s.

di

SERGIO e LUCIANA

VIA JUVARRA 18 10122 TORINO TEL: 011/54.70.88 - 51.26.30
TELEX: 216431 I TELEFAX: 011/55.75.382

agenzia viaggi
associata [illegible]
FIAVET

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 27 Luglio 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Incontro dei presidenti con i funzionari regionali per il piano 1989-91

La sanità si ribella ai tagli

E dalle Usl la richiesta di nuovi reparti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I presidenti delle sei Usl della provincia — Alessandria, Casale, Acqui Terme, Novi Ligure, Tortona e Ovada —, che hanno competenza su altrettanti ospedali, hanno presentato le proprie controproposte ai tagli nei posti letti e nelle divisioni previsti nella prima stesura del piano socio-sanitario '89-91. Lo hanno fatto incontrando il professor Valter Neri, consulente per il piano socio-sanitario regionale dell'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, e con altri funzionari.

«Non si tratta tanto di una difesa di numero più o elevato di posti letto — dicono i presidenti delle Usl di Alessandria e Casale, Domenico Marchegiani e Luigi Merlo — quanto di razionalizzare il servizio, per migliorarlo. E' in questo senso che vanno le nostre richieste».

Per l'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio» si propongono tagli ai posti letto per medicina e chirurgia generali, chiedendo però alcune specializzazioni ritenute indispensabili. Per medicina endocrinologia, ematologia, gastroenterologia, reumatologia e diabetologia. Poi cardiochirurgia e la chirurgia toracica e vascolare.

«Ipotizziamo per l'ospedale "S. Spirito" — dice il presidente casalese Luigi Merlo — la divisione di geriatria: abbiamo una popolazione anziana con particolari problematiche da prevedere ed affrontare. C'è, poi, il problema di diabetologia. Vedremo di risolverlo senza conflittualità con Alessandria. E' certo, comunque, che una divisione deve essere creata in provincia».

Per Tortona il presidente Arzani ha ricordato l'assurdità di eliminare la divisione di oculistica, che conta su [illegible] qualificato, invidiabile e ampiamente riconosciuta. «Siamo noi per primi a chiedere di ridurre i posti letto di oculistica per un maggior utilizzo del day-hospital — [illegible] Arzani —, ma la chiusura è assurda». A Tortona ci si oppone al ridimensionamento di chirurgia generale e si giudica positivamente il riconoscimento della divisione di cardiologia.

Lo stesso discorso fatto per oculistica vale, [illegible]. Giacomo di Novi, per ortopedia, una divisione di grande prestigio in ambito nazionale. «Non possiamo che opporci ad un ridimensionamento — dice il presidente Gianfranco Chessa —; così come chiediamo la conferma per i posti letto di psichiatria, che serve anche Tortona. Ci battiamo, infine, per un centro di malattie infettive, sarebbe il secondo in provincia dopo Alessandria, e molto utile pensando all'Aids».

«Siamo pronti [illegible] riduzione di posti letto in medicina e chirurgia generali — dice il presidente dell'Usl di Acqui, Luigi Vacca —, ma chiediamo reumatologia, considerato che siamo l'unica stazione termale piemontese. E divisioni finalizzate al recupero degli anziani: geriatria, urologia, neurologia».

Ad Ovada, dice il presidente Enzo Genocchio, si chiede per il nuovo ospedale in costruzione i 125 posti letto previsti, con una qualificazione particolare attraverso un modulo di 32 posti, al servizio di tutta la provincia, per il recupero e la riabilitazione funzionale».

Franco [illegible]

IL DOPO-RIUNIONE

«Siamo ottimisti»

ALESSANDRIA. La proposta dell'assessorato regionale alla Sanità per gli ospedali della provincia rappresenta una vera «cura dimagrante», con un taglio di 534 posti letto. Non è tanto questo, però, il problema che più preoccupa i responsabili dalle Usl, quanto la mancanza di una razionalizzazione nei tagli.

«A questo proposito — dice il presidente Marchegiani — la riunione con i tecnici dell'assessorato è stata positiva, meglio di quanto previsto». Un giudizio condiviso anche dal presidente dell'Usl ovadese Genocchio: «C'è disponibilità ad accogliere i suggerimenti». Così [illegible] sembra possibile trovare collaborazione tra le Usl: non dovrebbe sorgere conflittualità tra Casale e Alessandria per diabetologia e gli alessandrini sembrano disposti a lasciare che reumatologia vada ad Acqui. Le proposte devono però ora essere condivise a livello politico. [f. m.]

INCENERITORE
Il confronto in Consiglio [illegible]

E' arrivato all'attenzione del Consiglio comunale di Alessandria il problema della realizzazione di un impianto per lo smaltimento di rifiuti industriali a San Michele. La seduta del Consiglio si è aperta nel pomeriggio ed è proseguita fino a tarda ora.

«TAGLI» ALLA DANZA
Solidarietà del [illegible] a Vignale

L'intero paese di Vignale è preoccupato per la possibile chiusura anticipata del festival internazionale della danza a causa del probabili «tagli» nei contributi agli organizzatori da parte della Regione. L'altra sera la giunta comunale si è riunita d'urgenza. Ha approvato un documento [illegible] il quale sollecita «un'immediata attenzione della Regione alla necessità di sostenere l'iniziativa, fondamentale per la crescita [illegible], culturale e sociale [illegible] solo di Vignale, ma di tutto il Monferrato».

APPENNINO PIU' FACILE
[illegible] pullman per il [illegible] del Giovà

Il Comune di Cabella Ligure ha deciso l'istituzione di nuove corse per il trasporto pubblico in pullman lungo il percorso Cabella-Passo del Giovà (e viceversa). Saranno compiute nelle giornate di giovedì, sabato e domenica sino al 27 agosto. Le partenze da Cabella avverranno alle 8,30 e alle 14,30. Dal Passo del Giovà le autocorriere ripartiranno alle 9,30 e alle 15,30. Lungo il percorso i pullman compiranno fermate a Cornareto, Cosola, Capanne di Cosola e Capannette di Pey.

[illegible] MORTALE
Voghera, ciclista travolto

Un incidente stradale mortale è avvenuto [illegible] notte alla periferia di Voghera, lungo la statale 10. Ha perso la vita Claudio Maini, 30 anni, abitante in città in via Barbieri. In base ai rilevamenti dei carabinieri, Maini in sella alla sua bicicletta [illegible] percorrendo la statale diretto verso Casteggio, quando è stato investito dalla «Ritmo» guidata da Claudio Scovenna, 21 anni, di Voghera, che procedeva nello stesso senso di marcia.

Novi, si vara un progetto da quattro miliardi e mezzo

L'aeroporto prende il volo

Civilavia: «sì» al potenziamento

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] più concreto il progetto per la ristrutturazione dell'aeroporto cittadino «Mossi» e per la sua trasformazione in impianto di classe 2B. A Novi, cioè, potranno fare scalo aerei che possono decollare da una pista lunga fino a 1200 metri, hanno apertura alare fino a 24 metri e larghezza del carrello principale non superiore a 6 metri: ad esempio gli «Atr 42».

«Civilavia», l'ente di Stato competente per il settore, ha espresso parere favorevole alla «promozione» dell'impianto e [illegible] compagnie [illegible] hanno comunicato il loro interessamento. La svizzera «Crossair» ha preannunciato la propria disponibilità ad utilizzare Novi [illegible] scalo per i viaggi che i propri «Fokker 27» (turboelica da [illegible] posti) compiono verso il Medio Oriente; la «Transario» farebbe [illegible] tappa al «Mossi» i suoi voli diretti all'Isola d'Elba dal Centro Europa; anche un'azienda elicotteristica, la «Eligarda», è interessata al nuovo aeroporto.

Intanto, come rivela il sindaco Mario Angeli, «Civilavia sta già predisponendo il rifacimento delle recinzioni», mentre l'architetto Pietro Milano, del Comune, ha redatto [illegible] la consulenza di alcuni esperti un progetto di massima per la [illegible] struzione della nuova aviosuperficie. Tra i lavori principali previsti ci [illegible] costruzione della pista in asfalto di 1220 metri (oggi è in erba ed è lunga 750 metri) e l'edificazione di un'aerostazione dotata di hangar, locali per i passeggeri, magazzini, torre di controllo, uffici di vario genere, deposito carburante e parcheggio per 150 auto. L'aerostazione sarà edificata dalla parte opposta rispetto all'ingresso oggi esistente lungo via Mazzini e [illegible] raccordo verrà collegata alla circonvallazione di zona G1, nelle vicinanze del Palasport. In via approssimativa, il costo complessivo sarà di circa 4 miliardi e mezzo.

[illegible] il primo passo per dare il via alle iniziative è la creazione di una società a capitale misto per la gestione del nuovo impianto. Il settore pubblico avrà la maggioranza delle azioni, attraverso la «Acque e sorgenti novesi», la società per azioni del Comune, mentre i privati dovrebbero arrivare a detenere al massimo il [illegible] per cento delle azioni. Dice Angeli: «Abbiamo già ricevuto richieste dall'Unione industriali, dall'Aeroclub di Alessandria e da un pool di aziende. Solo dopo l'avvio della società si potrà redigere un progetto definitivo e chiedere il finanziamento a Civilavia».

Luca [illegible]

LA SOCIETA'

Dall'acqua agli aerei

NOVI LIGURE. Nel rilancio dell'aeroporto «Mossi» un ruolo determinante spetterà alla «Acque e sorgenti novesi spa», l'azienda di proprietà del Comune che rappresenterà il settore pubblico nella società incaricata della gestione del nuovo impianto. La conferma che la «Acque e sorgenti» si occuperà anche dell'aeroporto viene dal nuovo presidente della società, Vincenzo Daglio, psi.

La nomina di Daglio e di un nuovo direttivo conclude un periodo travagliato della società novese, culminato nelle recenti dimissioni dell'ex presidente Mauro Ferrando per divergenze d'opinioni con il Comune sulla gestione dell'acquedotto. Spiega Daglio: «Trasferiremo la gestione della rete alla municipalizzate gas ed acque entro la primavera. Poi ci occuperemo dell'aeroporto e di altri incarichi, come l'informatizzazione dei servizi degli enti locali e la gestione delle aree». [l. u.]

Scontro frontale

Muore assessore di Ricaldone

BORGORATTO. Mortale incidente ieri mattina a poca distanza dal paese. Non è rimasto vittima l'agricoltore Carlo Cuttica, 54 anni, fondatore e presidente della «Cooperativa macchine agricole e progresso ricaldonese», [illegible] comunale ai Lavori pubblici di Ricaldone, dove abitava in via Umberto 34 con la moglie Maddalena Voglino, titolare di una macelleria. Alla guida della sua «Ritmo», Cuttica si dirigeva verso Alessandria quando, forse per un malore, ha perso il controllo della guida e l'auto ha invaso l'opposta corsia di marcia schiantandosi contro un trattore guidato da Francesco Riscossa, Borgoratto, via Acqui 61, che aveva a bordo la moglie Giuseppina Boidi, 58 anni. Carlo Cuttica, estratto dalle lamiere dell'auto, è stato subito trasportato in ospedale ma è giunto senza vita. Giuseppina Boidi ha riportato ferite guaribili in un paio di settimane. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale, intervenuta sul luogo dell'incidente. [e. c.]

Parla Merloni, denunciato per contrabbando di medicinali

Da Lugano con stupore

Il farmacista replica alle accuse

CASSANO [illegible]
[illegible] SERVIZIO

Lo accusano di essere il «regista» di un colossale contrabbando di medicinali tra Svizzera [illegible] Italia. Un traffico per il quale la Guardia di Finanza [illegible] Chiavari ha denunciato 207 persone, tra cui oltre un centinaio [illegible] farmacisti piemontesi.

Ma di nomi le «fiamme gialle» [illegible] hanno fatti solo due: il suo, Gian Michele Merloni, 51 anni, e quello di sua moglie, Emma Bulfon, 50 anni.

Il dottor Merloni e la moglie risiedono a Cassano Spinola, [illegible] via Gavazzana, ma in questi giorni non sono nella loro villa. Trovarli, tuttavia, non è difficile: b[illegible] telefonare a Lugano, [illegible]lla loro farmacia. E subito s'incontra lo stupore del dottor Merloni: «Io il regista di questa operazione? Ma [illegible] scherziamo. [illegible] cento farmacisti neppure li conosco. E in ogni caso non ho nulla da nascondere. Certo, invio medicinali a privati cittadini in Italia come in altri Paesi europei, ma opero nel pieno rispetto del diritto svizzero e la spedizione dei farmaci avviene sempre attraverso gli sportelli doganali e nel rispetto delle norme in materia».

Non sono dello s[illegible] avviso, però, gli uomini della Guardia di Finanza [illegible] Chiavari, che [illegible] ac[illegible] di «contrabbando continuato di farmaci e violazione [illegible] leggi sanitarie». Secondo la denuncia il farmacista di Cassano e altri suoi colleghi avrebbero introdotto illegalmente in Italia medicinali [illegible] approvati dal ministero [illegible] [illegible]tà oppure [illegible] reperibili in Italia, evadendo inoltre il pagamento [illegible] [illegible] tasse doganali: un «giro d'affari» per centinaia di milioni che coinvolge farmacisti [illegible] clienti [illegible] Piemonte, Liguria, Lombardia [illegible] Emilia. Per la maggior parte, comunque, sarebbero piemontesi.

Problemi, in [illegible] caso, [illegible] li avranno non solo i farmacisti, ma anche gli acquirenti, che potranno trovarsi costretti [illegible] dover pagare un'ammenda, in alcuni casi assai pesante, per le [illegible] evase sull'acquisto delle medicine.

Tra i medicinali oggetto dell'inchiesta non compaiono farmaci «miracolosi» [illegible] vaccini rari: spesso si tratta [illegible] di normali preparati per la calvizie, la cellulite o l'influenza [illegible] semplicemente non erano commerciabili in Italia per la mancanza del prescritto nulla-osta ministeriale.

Ma per il dottor Merloni questa denuncia è una «stegola» [illegible] «Ufficialmente — dice — non conosco ancora gli addebiti che mi sono stati [illegible] dalle autorità italiane, ma posso fin d'ora affermare che, se esiste un traffico di medicinali, [illegible]mente non ne sono il regista [illegible] culto. Ho normali rapporti di lavoro anche con alcuni colleghi in Italia ma non sono certamente io il grossista che può rifornire [illegible] oltre cento farmacie».

Identica la posizione di Emma Bulfon, che ha raggiunto ieri [illegible] marito a Lugano. La sorella, poi, si [illegible] sorpresa di [illegible] attenzione da parte dei mass-media: «E' [illegible] storia vecchia di mesi — dice , e sinceramente pensavo che tutto fosse ormai già [illegible] chiarito».

Gian Michele Merloni è molto conosciuto nell'Alessandrino, [illegible] solo per la sua attività commerciale, ma anche per [illegible] sue numerose pubblicazioni storiche e per la sua collaborazione a riviste di carattere culturale co[illegible] «Novinostra», «Julia Dertona» ed a periodici come «Sette giorni a Tortona».

Walter Giannecchi

I COLLEGHI

«Rischia una sospensione»

ALESSANDRIA. Il dottor Gian Marco Merloni è iscritto all'Ordine dei farmacisti di Alessandria, proveniente da quello di Verona, ma non possiede una farmacia in provincia. Dice il presidente dell'Ordine, dottor Carlo Zuccotti: «Ufficialmente non abbiamo alcuna notizia della denuncia del collega Merloni e quindi ogni giudizio è prematuro. Se dovesse subire una condanna, si vedrà quali provvedimenti adottare. Per la denuncia potrebbe [illegible] [illegible] sospensione».

L'accusa mossa [illegible] Guardia di finanza al dottor Merloni [illegible] di aver importato in Italia dalla Svizzera medicinali non registrati dal ministero della Sanità. «Sono — spiega il dottor Zuccotti — medicinali che non è consentito vendere nelle farmacie italiane, chi lo fa viola il codice deontologico, oltre ad eventuali reati fiscali».

Si tratta di medicinali che non si trovano in Italia e che vengono ritenuti validi per curare malattie anche gravi. Come deve comportarsi un farmacista di fronte ad un cliente che chiede questi farmaci? «La cosa più [illegible] — dice Zuccotti,— [illegible] fornire [illegible] [illegible] telefonico di una farmacia elvetica. L'interessato ordina telefonicamente il medicinale e lo riceve contrassegno, [illegible] commettere [illegible] [illegible] in confezione [illegible] garantisce la conservazione, trattandosi in molti casi [illegible] vaccini».

[f. m.]

Vignale, si prepara il concorso

Tutte le prove dei coreografi

VIGNALE. Non una serata, [illegible] tutta una giornata di spettacolo ininterrotto è in programma oggi a Vignale. Sul palcoscenico all'aperto di piazza del Popolo si terranno, infatti, le prove generali, ape[illegible] al pubblico, dei balletti ammessi alla quarta edizione del concorso coreografico «Vignale [illegible]

Dalla mattina alla sera saranno presentati in anteprima i dieci spettacoli realizzati appositamente per il concorso da coreografi emergenti. [illegible] [illegible]renti provengono non solo da varie regioni d'Italia, [illegible] anche [illegible] Francia.

Alla selezione, avvenuta in [illegible] al Teatro Nuovo di Torino, si erano presentati in trenta (ventiquattro italiani e sei francesi). Tra questi la giuria, composta da giornalisti [illegible] artisti, aveva scelto i coreografi finalisti.

La giornata di oggi [illegible] particolarmente interessante, perché consente [illegible] seguire [illegible] anteprima il ricco programma che sarà poi presentato nel galà ufficiale di domani sera.

I lavori, della durata di dieci minuti ciascuno, appositamente [illegible] per il concorso, saran[illegible] proposti più volte durante la giornata, per le opportune verifiche di scena.

Il [illegible] coreografico «Vignale Danza» è considerato dagli addetti [illegible] lavori una delle più prestigiose iniziative [illegible] [illegible] stegno [illegible] moderna coreografia europea.

[s. m.]

Un giorno di danze a Vignale

QUESTA SERA

Liscia, leggera, o rock la musica di stasera

A Garbagna, in piazza Doria, serata danzante di beneficenza [illegible] Bruno D'Andrea. A Valenza, nei giardini di viale Oliva, caffè-concerto [illegible] il pianista Josè Beisso. Al Centro sportivo di **Casteggio**, concerto della P.F.M. I bigue[illegible] costano 1[illegible] [illegible] lire. Sono [illegible] istituite prevendite ad Alessandria, Novi, Tortona [illegible] Voghera. Alle «Fonti» di **Valmadonna** concerto del cantautore americano «country-western» Wayne Tooker. [illegible] Gavi, [illegible] 21, rassegna musicale.

Feste [illegible] danze e gastronomia

A Valle [illegible] Bartolomeo ballo liscio con «Gli amici della notte» e agnolotti fatti [illegible] casa. A **San Giuliano Vecchio** [illegible] danzante con l'orchestra «I Cardinal» ed inoltre [illegible] dimostrazione di pattinaggio artistico.

Mimo, danza e teatro per chi ama la cultura

A **Novi Ligure**, alle 21,30, nei giardini pubblici di viale Saffi, «Cattivi pensieri», spettacolo di mimo con Franco Cardellino. Ad **Arquata Scrivia** si esibiscono gli allievi del «Centro danza novese» di Roberta Borello. [illegible]d **Acqui**, per «Acqui in palcoscenico», alle 21,30, le compagnie teatrali «Gli Spicchi», di Acqui e «La soffitta», di Ovada, propongono due atti unici: «E una ragazza arrivò», di Dino Buzzati, e «Di funghi si muore», [illegible] Pier Benedetto Bertoli. La regia [illegible] di Roberto Pierallini, attore e regista della compagnia «I Pochi» di Alessandria.

Il c.t. della Nazionale juniores [illegible] Pontecurone

Una sera con De Sisti

«Picchio» ha premiato i giovani calciatori dell'Aurora
«Questa provincia sta tornando ai bei tempi del quadrilatero»

[illegible]. Quanto deve il «grande calcio» della serie A all'attività [illegible] piccoli club [illegible] provincia che, [illegible] un lavoro appassionato [illegible] il più delle volte oscuro, svezzano i campioni di domani, i pezzi pregiati del calcio mercato? Molto, sicuramente. Ma in Italia la distanza [illegible] i [illegible] mondi resta abissale. A tratti però vengono lanciati dei «ponti», [illegible] il successo l'altra [illegible] a Pontecurone, quando [illegible] arrivato [illegible] campione d[illegible] passato, Giancarlo «Picchio» [illegible] Sisti, commissario della Nazionale juniores, per assi[illegible] alle finali di un [illegible] [illegible] calcetto (il «Dimargrill» voluto dai fratelli Di Marco [illegible] per la cronaca, vinto dal Piovera) [illegible] soprattutto per partecipare alla [illegible] d'onore dell'Aurora Pontecurone, società che da anni è uno dei più interessanti vivai provinciali. «Esempi [illegible] quello dell'Aurora sono da ammirare — ha detto De Sisti —. E' un ritorno [illegible] vecchio calcio, quando i campioni crescevano negli oratori. Forse anche [illegible] questo la vostra provincia calcisticamente [illegible] crescendo [illegible] tornando ai tempi magici [illegible] Quadrilatero piemontese. Avere oggi tre squadre in C1, Alessandria, Casale e Derthona, è molto importante e serve sicuramente come stimolo per i gio[illegible].

L'Aurora è una prova di dove possano spingersi club nati solo dal volontariato. «Abbiamo quattro squadre — dice il presidente Ferdinando Antonini — esordienti, giovanissimi, allievi [illegible] una formazione che milita in Terza categoria. Da noi ci [illegible] giovani dai [illegible] anni [illegible] [illegible] una bella responsabilità, ma al tempo stesso una grossa soddisfazione se si pensa che tra [illegible] calcio [illegible] quello pallacanestro abbiamo 120 [illegible]. Non male [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] meno di 5 mila abitanti.

L'Aurora ha già avuto occasione [illegible] distinguersi in questi anni per aver fornito giovani promesse a società della zona: quattro sono approdati tra i giovani dell'Alessandria (Alessandro Vicentini, Claudio Pierro, Davide Gatti e Riccardo Sperati). Un altro, Gabriele Tabac[illegible] ha [illegible] più fortuna e, dopo un anno tra i giovani del Derthona, [illegible] finito alla Juventus.

L'altra sera De Sisti ha premiato anche alcuni giovani dell'Aurora. Infatti nell'intervallo tra le due finali del torneo «Demargrill» si sono svolte tre partitelle [illegible] un quarto d'ora l'una [illegible] l'esibizione di trenta giovani del vivaio. «Picchio» ha scelto per ogni partita il gioca[illegible] che [illegible] suo giudizio ha dimo[illegible] maggior talento: Alessandro Vicentini, Emanuela Scapara e Marco Demicheli.

Saranno famosi? [illegible] Sisti congedandosi ha detto: «Ho rinunciato dopo la carriera di calciatore ad allenare grossi club [illegible] solo per rimanere lon[illegible] dal continuo stress, ma anche perché la Federazione nel settore giovanile [illegible] lavorando con molta serietà. E' un impegno che dà parecchie soddisfazioni specie quando si rie[illegible] a forgiare [illegible] alla volta nuovi campioni».

Enrico Regalzi

Tambass, sei squadre in campo a Grillano

Cominciano le finali al Torneo dei Castelli

OVADA. S'inizia oggi la fase finale del torneo di tamburello «Castelli dell'Alto Monferrato», che [illegible] svolge in due momenti distinti: il primo ha [illegible] il via [illegible] [illegible] aprile, con incontri disputati solitamente di domenica pomeriggio; il secondo [illegible] in not[illegible]e e si svolge [illegible] stasera [illegible] sferisterio di Grillano.

I promotori hanno adottato questa scelta per sollecitare ulteriormente l'interesse degli sportivi. Non è infatti escluso che squadre che hanno dominato la prima [illegible] del torneo non possano invece trovarsi in difficoltà giocando in notturna.

Fino a questo momento hanno primeggiato le due squadre [illegible] Ovada, la Ceramica Ovadese e La Croce verde, con alle spalle Carpeneto e Trisobbio. Queste due ultime formazioni cercano ora [illegible] rivincita, così [illegible] il Castelferro, vincitore dell'edizione 1988 del torneo. La squadra [illegible] [illegible] Grillano, senza l'apporto del mezzovolo Elso Pigollo, sembra invece non avere molte possibilità: ha già raggiunto un risultato positivo conquistando la qualificazione.

In base alla classifica, sono stati formati due gironi. Le vincitrici l'11 agosto si contenderanno il «Trofeo Padre Tarcisio Boccaccio».

[illegible] fase finale [illegible] rimaste escluse: Bar Stazione Molare; Basaluzzo; Silvano d'Orba e Tagliolo Monferrato. Solo il Tagliolo ha però contrastato l'ingresso alla fase finale al Grillano. Questa la composizione dei gironi: 1°: [illegible] Ovadese, Carpeneto [illegible] Castelferro; 2°: Croce verde Ovada, Trisobbio e Grillano. Questa sera, per la prima partita, saranno [illegible] fronte Ceramica Ovadese [illegible] Carpeneto; domani: Croce verde Ovada e [illegible] Trisobbio; sabato sarà [illegible] turno del Castelferro: affronterà la formazione perdente di questa sera.

[r. bo.]

Una gara [illegible] Valenza

E il triathlon ha il campione provinciale

VALENZA. L'alessandrino Maurizio Lucchini, del Triathlon Valenza-Zacchetti Sport, è il primo campione provinciale di triathlon, lo sport che riuni[illegible] nuoto, ciclismo [illegible] podismo. La prova per l'assegnazione del [illegible] [illegible] svolta in città per iniziativa del club valenzano [illegible] [illegible] federazione. Al 2° e al 3° posto si sono classificati i fratelli Massimo e Marcello Omodeo, sempre [illegible] Triathlon Valenza. Tra i giovani si è affermato il [illegible] Roberto Campaci, mentre negli «Over [illegible] si è imposto l'alessandrino Alberto Boris, seguito da Norberto Varesini e Pier Luigi Luparia. Tra le donne, infine, buona affermazione della valenzana [illegible] Marta Berzolani, terza nella classifica assoluta femminile. Primo assoluto è stato l'azzurro Walter Carnovali, di Legnano; fra le donne ha vinto la genovese [illegible] Carla Garbarino (32ª assoluta all'arrivo).

[r. c.]

Un migliaio di ragazzi di nove nazioni impegnati fino a domenica nei «Giochi»

Alba e Olimpia, oggi gemelle

Nelle Langhe atleti di Europa e America
Stasera la cerimonia d'apertura

[illegible] alle gare. Ecco i primi atleti arrivati ad Alba

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una fetta di Europa e un pizzi[illegible] d'America hanno invaso e invaderanno Alba nelle p[illegible]me ore per le Olimpiadi delle Città Gemelle.

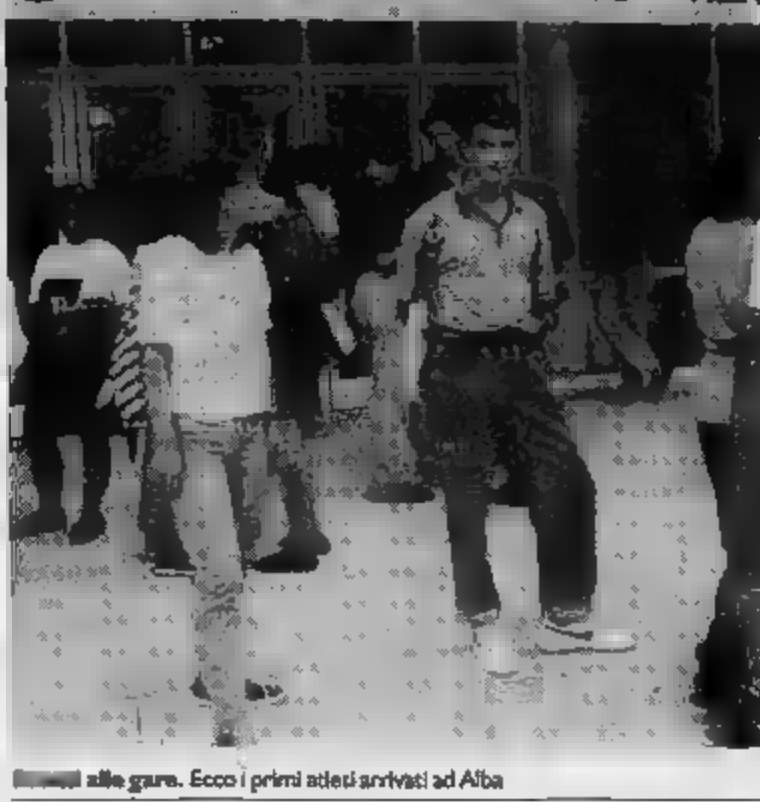
La capitale delle Langhe ospita da oggi a domenica la quinta edizione delle Olimpiadi giovanili cui partecipano nove città di altrettante nazioni facenti parte del comitato olimpico che, ogni tre anni, organizza [illegible] manifestazione sportiva riservata a ragazzi under [illegible].

I cecoslovacchi di [illegible] Bystrica, i turchi [illegible] Bergama, i tedeschi [illegible] Boblingen, gli olandesi di Geleen, gli scozzesi di Glenrothes, gli austriaci di Krems, gli americani [illegible] Medford, i francesi [illegible] Pointose, più ovviamente gli albesi saranno impegnati da domani mattina in 13 discipline maschili e 10 femminili.

I 1205 partecipanti (1073 atleti e 132 coach), un centinaio di delegati ufficiali, più un [illegible]mero imprecisato di semplici turisti stanno arrivando a [illegible]glioni.

L'idea [illegible] Olimpiadi giovanili fu lanciata anni [illegible] da alcune città europee gemellate e [illegible] svolsero per la prima volta in Germania nel 1978.

Dice il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti: «La nostra città ha partecipato alle ultime [illegible] edizioni in Scozia e Olanda. L'esperienza è stata positiva. Per questo abbiamo accettato di ospitare la manifestazione. Al [illegible] là dei risultati delle gare, crediamo [illegible] il binomio sport-amicizia costituisca una straordinaria opportunità per i giovani [illegible] venire a contatto [illegible] culture e abitudini diverse, di stringere rapporti con [illegible]. In questi giorni saranno nell'albese non meno di duemila stranieri. Un'occasione per far conoscere non solo Alba e le Langhe, ma il Piemonte».

La manifestazione prenderà il via alle 20,30 con la sfilata dei ragazzi per le vie del centro storico fino alla piazza del Duomo dove gli atleti giureranno. Verrà quindi [illegible] la fiaccola olimpica portata [illegible] Alba da Boblingen [illegible] gruppo di podisti albesi. Arderà sul tripode fino a domenica. Accanto alla fiaccola sarà innalzata la bandiera dei giochi che Alba ha ricevuto dall'Olanda e che consegnerà alla cittadina austriaca di Krems scelta per ospitare la prossima edizione. Alla cerimonia inaugurale parteciperanno la Taurinense, il gruppo piemontese con Gianduja, mentre la piazza sarà addobbata dai colori delle città partecipanti.

Venerdì mattina prenderanno il via le gare che [illegible] protrarranno fino a domenica verso mezzogiorno. I giovani [illegible] confronteranno in tredici discipline: atletica leggera, pallacanestro, tennis, nuoto, pallavolo, karatè, judo, ciclismo, hockey, badminton, tennis tavolo, calcio e pallamano. Sono previsti [illegible] tornei. Gli impianti sportivi cittadini sono sufficienti ad ospitare tutte le specialità [illegible] eccezione dell'hockey che emigrerà a Bra.

Giuseppina Flori

AGRIHOBBY

Il fagiolo migliore? Si chiama «Stregone»

QUAL è la varietà di fagiolo più [illegible] alle nostre zone agricole?

Dopo aver esaminato (nella rubrica di giovedì 13 luglio) e confrontato alcune prove eseguite dal «Gruppo Coltivatori Sviluppo» (il Cata di Cuneo) sul fagiolo rampicante scarletto, vediamo ora, sempre per lo stesso ortaggio, le prove eseguite su diverse varietà.

Sono state poste a confronto, in diversi ambienti pedoclimatici, cinque selezioni, per individuare le migliori caratteristiche morfologiche, fitosanitarie e produttive.

Le selezioni impiegate sono: Stregone o 3P (locale); Stregon[illegible] (Asprofrut), [illegible] (Olter), Arcobaleno (Olter), Scarlat (Asprofrut).

La semina è stata fatta a mano in parcelle comprendenti almeno 30 [illegible] totali, distribuite su due file binate e legate a postarelle.

Ecco che cosa indicano i tecnici del settore per le diverse varietà.

STREGONE o 3P. In tutte le prove ha messo in evidenza uno sviluppo notevole della pianta, raggiungendo taglie [illegible] elevate.

Ma l'eccesso di vegetazione non ha favorito l'allegagione.

La maturazione avviene in modo scalare. I baccelli [illegible] di medie dimensioni, non molto uniformi, ma con una buona colorazione. Produttivamente è [illegible] valida in due prove su tre.

STREGONTA. La pianta è compatta, [illegible] molto sviluppata in altezza; omogenea e sana. Maturazione dei baccelli concentrata in un periodo breve, consentendo una raccolta limitata a pochi passaggi.

I baccelli [illegible] colorati, [illegible] elevato numero di semi.

Il clima fresco dell'ambiente ha favorito questa selezione, permettendole di distinguersi sia [illegible] quantità produttiva che come qualità.

SCIABOLA ROSSA. Ci sono stati inconvenienti di carattere fitosanitario, che hanno influito sulla rapidità e la vigoria della crescita.

Logica conseguenza è stata la scarsa presenza di piante [illegible] siano potenzialmente produttrici, con [illegible] difformità vegetativa, il che ha avuto conseguenze negative sulla maturazione, che è risultata piuttosto scalare.

I baccelli sono tendenzialmente falcati, la colorazione poco intensa, mentre per dimensione e numero di semi presentano caratteristiche intermedie. Dal punto di vista produttivo le [illegible] non sono molto elevate.

ARCOBALENO. Pianta caratterizzata dalla taglia contenuta, da una forte precocità (circa una settimana rispetto alle altre varietà).

Maturazione concentrata. I baccelli sono lunghi, anche se non sempre hanno molti semi.

La colorazione è intensa, ma i baccelli risultano poco resistenti alle manipolazioni e quindi risentono dell'attuale sistema di commercializzazione.

Nel valutare la produttività, i tecnici consigliano di tener presente la precocità: quindi le rese registrate sono più che accettabili.

SCARLAT. Anche in questo caso si tratta di una varietà precoce.

Tuttavia, [illegible] meno dell'Arcobaleno resiste alle manipolazioni, [illegible] dal punto di vista produttivo non differisce in modo rilevante.

I tecnici fanno osservare, a conclusione delle prove, che la valutazione di [illegible] selezione risulta sempre meno agevole di quanto si possa fare, per esempio, nei confronti di un ibrido. In questo caso, inoltre, grande importanza ha la capacità della selezione [illegible] nel [illegible]po le proprie caratteristiche, mentre l'ambiente pedoclimatico [illegible] un ruolo determinante.

I tecnici, quindi, ricordano che quelli dati non sono giudizi definitivi, ma piuttosto delle prime e sommarie valutazioni sul comportamento delle diverse selezioni.

Essi fanno anche [illegible] che la scelta della semente gio[illegible] ruolo determinante sulle caratteristiche e sulla quantità [illegible] prodotto finale.

La necessità di disporre di sementi affidabili, anche in relazione all'ambiente pedoclimatico, fa delle selezioni Asprofrut un valido punto di riferimento.

Ciò — spiegano i tecnici — è frutto di un proficuo lavoro di selezione, che colma almeno in parte le gravi lacune del settore.

[illegible]

Il tecnico della nazionale italiana allievi di bocce commenta il primo posto ai Mondiali a squadre

I giovani azzurri leader nel mondo

«A Saluzzo abbiamo messo in mostra il miglior gioco»

SALUZZO. Piero Paletto il giorno dopo. Il tecnico azzurro che condivide con Righetti la responsabilità della nazionale Allievi, è felice per il 14° titolo conquistato nel campionato mondiale a squadre disputato a Saluzzo.

Il [illegible] commento, però, non può prescindere da alcune note dolenti: «Perdere i due titoli nel tiro mi ha deluso non poco, ma nessun rimprovero può [illegible] mosso ai ragazzi, cioè Cusin nel progressivo e Pasculli nel tecnico; entrambi sono giunti ottimamente preparati all'appuntamento e non hanno nulla da recriminare. Ritengo che non si debba [illegible] tirare in ballo l'emozione, quanto piuttosto la natura [illegible] competizio[illegible] legata all'equilibrio di molti fattori racchiusi in brevissimo tempo e, quindi, terreno ideale per risultati inattesi».

«Da tempo — aggiunge Paletto — sostengo che nel tiro ha senso lo scontro diretto solo nella finale, [illegible] nelle fasi precedenti bisognerebbe avvantaggiare i punteggi migliori, ottenuti dagli atleti durante le qualificazioni; se così fosse stato, saremmo arrivati [illegible] problemi almeno alla finale. Inoltre bisogna sottolineare un certo abbassamento del livello tecnico delle due prove dove, se si eccettua la semifinale del progressivo [illegible] Cusin e lo slavo Novak (finita 30 a 34), le prestazioni non sono state davvero esaltanti».

Il giudizio è diametralmente opposto sul titolo a squadre: «Al di là della vittoria, l'Italia ha sicuramente mostrato il miglior gioco di tutte le formazioni partecipanti al torneo. Abbiamo subito una sola sconfitta in semifinale, per di più con il minimo [illegible] (7 a 8), dimostrando una rassicurante capacità di reazione dopo il passo falso dei tiri. I ragazzi sapevano fin dall'inizio che [illegible] importante vincere il Mondiale per nazioni, il più significativo degli allori in palio, e hanno saputo validamente sostenersi l'un l'altro».

Paletto continua poi più freddamente la sua [illegible]lisi sulle gare iridate: «Complessivamente è stato un buon torneo, che ha onorato la denominazione di primo campionato del mondo, poiché oltre a noi, ai francesi e agli slavi, [illegible] emersi nuovi personaggi. Il monegasco Rossello, primo nel tiro tecnico, si era già segnalato in altre manifestazioni, per cui la vera [illegible]presa è stata constatare il gran lavoro fatto dalle federazioni [illegible] Nord Africa. Algeria, Marocco e Tunisia hanno mostrato nella rassegna saluzzese di non [illegible]sere più squadre [illegible] ma di poter validamente aspirare al podio. Credo che in futuro sentiremo ancora parlare di queste nazionali».

Da sempre il mondiale [illegible] è anche occasione per cementare la solidarietà sportiva dei giovani atleti: «Sono entusiasta delle iniziative degli amici saluzzesi che, coinvolgendoci tutti in una gita dopo aver accumulato tanta tensione agonistica, hanno permesso ai [illegible] di avvicinarsi e di incontrarsi grazie alle bocce ma soprattutto oltre le bocce. Quanto all'organizzazione [illegible] torneo [illegible] e proprio, ancora una volta bisognerebbe cantare le lodi di Bianco e dei suoi collaboratori dell'Auxilium. Senza fare del facile campanilismo è giusto dire che sarebbe auspicabile trovare sempre ed ovunque l'efficienza di questa piccola ma grande cittadina piemontese, davvero esemplare».

Terminata questa fatica, Paletto ora è già pronto per la trasferta in Francia della prossima settimana, dove schiererà gli allievi Bonino (Veloce Club), Mana (Bra) e Pautassi (Racconigese) nel torneo internazionale di propaganda, al quale si pre[illegible] forte del quinto titolo conquistato alla guida dei suoi giovani.

Angelo Gatto

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 27 Luglio 1989

Redazione: Rue Jean [illegible] la Pierre, telefono 45.845

Anche [illegible] pci protesta per la tassa e si rivolge ai parlamentari valdostani

Parte la corsa ai rimborsi

Le categorie decise contro la Tascap

AOSTA. La protesta sale, [illegible] i toni esasperati di Genova, né si annunciano marce di protesta, [illegible] si [illegible] fin d'ora che dal 31 luglio in poi gli uffici comunali saranno invasi dalle richieste [illegible] rimborso per l'Iciap (più nota come Tascap), la tassa sulle attività produttive.

Professionisti, commercianti [illegible] artigiani parlano con rabbia del [illegible] «balzello», [illegible] poi confessano [illegible] non essere [illegible]meravigliati, siamo abituati [illegible] tutto in materia di fisco».

Il sospetto dell'anticostituzionalità della legge consiglia le varie categorie a spingere gli iscritti alla richiesta di rimborso. Forse per la prima volta nella tormentata storia [illegible] imposte la gente farà la coda per presentare ricorsi invece che per pagare le tasse.

L'Uiava (Unione imprenditori [illegible] artigiani valdostani autonomi) ha deciso di istituire un servizio «di istanza di rimborso della tassa versata» perché [illegible]tiene che «la pressione e le pretese esercitate sulle imprese minori siano ormai giunte al limite [illegible] sopportabilità».

Le varie associazioni di categorie hanno rinunciato [illegible] impugnare davanti [illegible] Tribunale amministrativo le delibere dei Comuni che hanno applicato la [illegible] «perché si poteva forse vincere una battaglia, non la "guerra"», come dicono i rappresentanti dei commercianti.

La «guerra» ha lo scopo di eliminare la normativa, non [illegible] limitarne gli effetti. Sono molti gli artigiani, i commercianti e i professionisti che chiedono informazioni per il pagamento ai patronati di categoria, ma parecchi si sono rivolti [illegible] commercialisti.

Anche in Valle il pci protesta contro la tassa comunale. Il segretario regionale Alder Tonino ha scritto [illegible] due parlamentari valdostani [illegible] alle segreterie di partiti [illegible] movimenti politici valdostani «perché il governo sappia delle legittime proteste dei lavoratori autonomi valdostani e al fine di modificare [illegible] situazione».

«E' una tassa profondamente ingiusta — dice Tonino — perché si aggiunge a un prelie[illegible] fiscale già mol[illegible] alto, colpisce il lavoro autonomo in modo assurdo tassando la superficie e non [illegible] reddito [illegible] infine perché i Comuni l'hanno applicata in modo [illegible] diverso. [illegible] arriva [illegible] paradosso di attività molto redditizie svolte in piccoli locali che pagano molto meno di altre che necessitano [illegible] spazi maggiori, ma rendono meno».

All'associazione [illegible] cianti sostengono: «Non comprendiamo perché la tassa colpisca soltanto alcune [illegible] lavoratori quando i soldi invece andranno [illegible] beneficio [illegible] tutti i cittadini».

[e. mar.]

LA «MAPPA»

Ecco dove la tassa costa più cara

I Comuni non avevano scelta: l'applicazione dell'Iciap era obbligatoria. Potevano però decidere in [illegible] misura applicarla, il minimo poteva [illegible] aumentato fino al 100 per cento.

In Valle 18 [illegible] 74 Comuni hanno ritoccato il minimo. Hanno applicato il massimo località turistiche come Champorcher, Courmayeur (al quarto posto nella classifica dei Comuni più ricchi d'Italia), La Thuile, Pré-Saint-Didier e Valtournenche. Anche Montjovet ha deciso per il 100 per cento.

Aosta ha [illegible] del 75 per cento. [illegible] gli altri incrementi. Arvier (50 per cento); Avise (30); Aymavilles (10); Châtillon (10); Cogne (60); Gressan (50); La Salle (30); Morgex (60); St-Vincent (25); Sarre (50); Villeneuve (20).

Gli introiti Iciap servono a sostituire i finanziamenti che lo Stato ha deciso di togliere ai Comuni. In Valle la situazione [illegible] però particolare rispetto [illegible] Comuni delle altre regioni, infatti gli enti [illegible]cipali [illegible] contributi del Bim (Bacino imbrifero della Dora Baltea) grazie ai [illegible] ricavati sull'energia elettrica [illegible] dalla Regione per quanto riguarda il settore delle opere pubbliche, che spes[illegible] le più [illegible] I Comuni dispongono quin[illegible] bilanci più «ricchi», a seconda delle località, a confronto degli enti locali delle regioni che non hanno l'autonomia.

SUL GHIACCIAIO

Messner si prepara al Plateau per il Polo Sud

Reinhold Messner mentre traina una slitta sul ghiacciaio [illegible] Plateau Rosa [illegible] Cervinia (nella foto di Belley). L'alpinista-esploratore [illegible] sta sottoponendo a una serie di test, soprattutto sullo sforzo fisico in quota, per prepararsi alla traversata dell'Antartide

Preso con eroina vicino [illegible] una chiesa

Un [illegible] [illegible] condannato [illegible] 16 [illegible] per la droga [illegible]

AOSTA. Il tribunale [illegible] Aosta ha condannato ieri mattina Gianlu[illegible] Mancini, 29 anni, residente nel capoluogo regionale in viale Monte Bianco 70, a un anno e [illegible] mesi di reclusione e al pagamento di duecentomila lire di multa per detenzione di droga (eroina) ai fini [illegible] spaccio.

Il giovane, che ha ottenuto gli arresti domiciliari, [illegible] stato ar[illegible] lunedì mattina, verso le 11, dagli agenti della squadra narcotici della questura nei pressi [illegible] chiesa dell'Immacolata, ad Aosta, dove, secondo l'accusa, avrebbe dovuto incon[illegible] tossicodipendente per cedergli la droga.

Il presunto cliente, identificato dagli inquirenti, era stato, infatti, notato [illegible] alla chiesa: dal suo atteggiamento gli agenti della narcotici avevano capito che stava aspettando qualcuno e avevano, quindi, deciso di verificare i loro sospetti.

La zona del quartiere Cogne dove è la parrocchia dell'Immacolata è, [illegible] detta degli inquirenti, uno dei luoghi della città dove spacciatori [illegible] tossicodipendenti si danno spesso convegno per i loro commerci illeciti e per questo è oggetto [illegible] assidui controlli da p[illegible] della polizia.

Lunedì l'appostamento in attesa del presunto spacciatore [illegible] dato presto buoni risultati. Gianluca Mancini era, infatti, arrivato poco dopo.

Accortosi però [illegible] p[illegible] della polizia, prima di venire bloccato, il giovane a[illegible] t[illegible]tato [illegible] fuggire [illegible] liberarsi della droga che aveva con sé buttando il cartuccio che la conteneva sotto una delle auto in sosta vicino alla chiesa.

Visto che l'appuntamento [illegible] fallito il presunto cliente (già conosciuto agli inquirenti) si era dato alla fuga per [illegible] farsi sorprendere.

L'involucro [illegible] carta stagnola che Gianluca Mancini aveva cercato [illegible] non far trovare agli agenti [illegible] che [illegible] stato, invece, subito recuperato, conteneva circa 3 grammi [illegible] eroina divisa in due confezioni già pronte per lo smercio. Da qui l'accusa, l'arresto e la condanna.

[b. m.]

[illegible]

AOSTA

[illegible] giocavano [illegible]

Una stampa antica trovata presso un antiquario di Torino da Pierino Daudry, presidente dell'Associazione [illegible] tsan, [illegible] pubblicata [illegible] Gran Bretagna agli inizi del secolo scorso raffigura [illegible] persone che giocano a [illegible] sport identico alla rebatta (servizio all'interno).

VALPELLINE

Oggi la festa del patrono

Si svolge oggi a Valpelline la festa patronale con il seguente programma: [illegible] 10 Messa; ore 12,30 pranzo; ore 16 intrattenimenti vari. Fino al 4 agosto gli «Amici del Madagascar» presentano la [illegible] degli [illegible]tti artigianali.

LA THUILE

Diapositive sulla [illegible] in alpeggio

Una serie di diapositive sulla vita d'alpeggio e sulla traversata in funivia del Monte Bianco verrà presentata questa sera [illegible] Cossevella alle [illegible] 21 nella sala parrocchiale. Si potranno anche vedere i festeggiamenti organizzati a Chamonix per il bicentenario della conquista della montagna più alta d'Europa.

[illegible]

Mostra [illegible] pittore Francesco [illegible]

Fino al 20 agosto, nella sala del Municipio, Francesco Nex, artista di fama internazionale, espone una serie di pitture su seta. Nex ha aderito all'invito dell'amministrazione comunale e della Commissione di gestione della biblioteca di Morgex. [illegible] in Brasile da [illegible] famiglia originaria di Doues, [illegible] è rientrato ben presto in Valle e ha frequentato le scuole medie ad Aosta, quindi l'Accademia Albertina di Belle Arti, dove fu allievo di Cesare Maggi. Ora vive a Fénis.

SAINT-VINCENT

Bogge presenta «Nudo [illegible]

Alla galleria Perrière fino al [illegible] agosto Franco Bogge presenta una serie [illegible] sue opere [illegible] il titolo di «Nudo di donna». Si tratta di incisioni, litografie, serigrafie e acquerelli. Orario della mostra dalle 15,30 alle 19,30.

[illegible]

Foto di [illegible]

Nelle sale del Municipio di Saint-Oyen fino al 31 luglio sono esposte le fotografie di Camisasca: rappresentano paesaggi e ambienti della Valle d'Aosta.

[illegible]

Una gita [illegible]

[illegible] svolge oggi nel pomeriggio una gita in pullman a Fénis per [illegible]tare il castello. Domani passeggiata con il naturalista Poletti.

[illegible]

Un [illegible] di tennis [illegible]

Oggi [illegible] domani è in programma [illegible] torneo serale di tennis tavolo. Le gare verranno disputate nella palestra comunale [illegible] Torgnon. Per oggi è prevista una passeggiata con il naturalista Poletti.

[illegible]

Spettacolo [illegible] danza popolare [illegible]

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Aosta domani al Teatro Romano si svolgerà [illegible] spettacolo folkloristico. Sarà impegnato il complesso [illegible] Stato sovietico [illegible] danza popolare «Alan», che presenterà i balli tradizionali dell'Osetija [illegible] delle altre regioni del Caucaso sovietico.

GRESSONEY

[illegible] all'Ospizio Sottile

E' in programma domani una gita all'Ospizio Sottile [illegible] discesa [illegible] Riva Valdobbia organizzata [illegible] Centro culturale Walser.

CHALLAND-SAINT-VICTOR

[illegible] gara di trial «indoor»

Si disputa questa sera alle 20,30 sul campo sportivo di Challand-Saint-Victor una competizione [illegible] trial indoor sulla pista allestita nel campo sportivo. Partecipano piloti [illegible] livello nazionale. I premi in palio consistono in animali vivi.

Il concerto di questa [illegible] [illegible] ore 21,15 nell'ambito del Festival d'estate

Musiche dall'Ottocento ad oggi

Luigi Celeghin all'organo della cattedrale d'Aosta

AOSTA. Questa sera alle 21,15 nella cattedrale di Aosta [illegible]do appuntamento con il Festival internazionale di concerti per organo, in programma ogni giovedì fino al 24 agosto.

La manifestazione si svolge nell'ambito dell'estate aostana programmata dall'assessorato regionale [illegible] Turismo.

Alla tastiera si esibirà l'organista e studioso Luigi Celeghin, titolare della cattedra di organo e composizione organistica al conservatorio di [illegible] Cecilia a Roma, un musicista che rappresenta per il pubblico valdostano un gradito ritorno dopo quindici anni [illegible] assenza dal Festival.

Celeghin ha collezionato in anni di attività concertistica presenze nei festival [illegible] tutto il mondo e ripetute tournées in Giappone [illegible] Unione Sovietica, dove in particolare ha suonato l'organo di Riga.

Il musicista [illegible] conosciuto nel mondo musicale non soltanto [illegible] interprete, ma anche come uno dei maggiori esperti organologhi.

Proprio in qualità di conoscitore dello strumento collabora con parecchie Soprintendenze [illegible] belle arti quale consulente per il restauro [illegible] organi antichi e [illegible] progettazione di nuovi, inoltre svolge seminari di interpretazione organistica sia in Italia sia all'estero.

Questa intensa attività artistica, culminata nella direzione [illegible] concorso organistico nazionale di Noale, gli è valsa il diploma di benemerenza del ministero della Pubblica Istruzione.

Celeghin, [illegible] ha curato ed eseguito in prima assoluta l'opera [illegible] compositori italiani contemporanei, eseguirà [illegible]ra un programma interamente dedicato [illegible] musiche italiane dall'Ottocento ad oggi, guidando [illegible] pubblico attraverso un capitolo di storia musicale ancora poco frequentato in ambito concertistico.

In effetti è questo un periodo di grande interesse per l'evoluzione dell'organo italiano e per la produzione legata a questo strumento.

Infatti fu soltanto verso la fine del secolo scorso che la scuola organaria nazionale abbandonò il proprio cliché per ampliare le capacità espressive degli strumenti secondo [illegible] tend[illegible] che prevaleva in Europa.

Carlo Vegezzi Bossi, costruttore dell'organo della cattedrale di Aosta, fu uno dei protagonisti di questa mediazione tra l'innovamento tecnico e l'anti[illegible] sonorità italiana.

Per questo motivo lo strumento della cattedrale [illegible] Aosta (ristrutturato non [illegible] molto tempo fa e [illegible] alla sua originale sonorità) si rivela particolarmente indicato per interpretare le pagine ritenute esemplificative delle diverse tendenze [illegible] dalla metà dell'Ottocento fino ad oggi.

L'excursus si apre con [illegible] «Sinfonia» di Moroni (1800-1872), cui seguiranno due opere di Marco Enrico Bossi (1861-1925), personaggio chiave del [illegible] corso organistico in Italia.

La prima parte del concerto si chiude con [illegible] «Tema e [illegible]zioni» di Oreste Ravanello (1871-1938), autore già presente nel programma eseguito [illegible] [illegible] settimana da Giuseppe Zanaboni.

Gli ultimi tre pezzi della serata appartengono invece alla produzione [illegible] autori viventi (Giorgio Ferrari, Silvana Di Lot[illegible] [illegible] Wolfgang Dalla Vecchia), che hanno individuato [illegible] Celeghin un interprete privilegiato delle proprie musiche e gli hanno dedicato le pagine [illegible] sono [illegible] (inserite nel programma [illegible] questa sera nel concerto della cattedrale di Aosta.

[g. z.]

La scoperta di un'antica stampa pubblicata a Leeds agli inizi del secolo scorso

Quando il Sir giocava a rebatta

E' inglese uno dei giochi tradizionali valdostani?

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Il tradizionale gioco valdostano della rebatta potrebbe in realtà [illegible] un gioco inglese. E' quanto lascerebbe supporre una straordinaria stampa a colori risalente all'inizio del [illegible] colo scorso, ritrovata casualmente negli armadi di un antiquario di Torino.

Dice Pierino Daudry, autore della «scoperta»: «Stavo sfogliendo una serie di libri e car[illegible] in[illegible] di materiale riguardante i giochi quando mi è capitata tra le mani [illegible] stampa [illegible] illustra un gruppo di giocatori intorno a una "place" [illegible] battuta, alle prese con un gioco le cui analogie [illegible] la [illegible] attuale rebatta sono sorprendenti: anzitutto [illegible] "pipa" per l'alzata, poi le palline, il bastone, formato [illegible] [illegible] manico e della mazza, infine la tracciatura del campo, del tutto analoga».

Persino il modo di [illegible] in mano la "masetta" da parte del giocatore (a sinistra nella foto che riproduce la stampa), ricorda l'atteggiamento dei giocatori moderni di questo sport.

A prima vista il disegno, potrebbe sembrare [illegible] riproduzio[illegible] interpretata in modo storico [illegible] [illegible] situazione attuale, [illegible] lo stato dell'opera ne prova l'autenticità e i dati in calce confermano l'eccezionalità di questo ritrovamento per lo studio dei giochi popolari e delle loro origini culturali: gli autori sono R. e D. Havell e la stampa fu pubblicata «by Robinson and sons» a Leeds, in Inghilterra il primo ottobre 1813.

Dice ancora Daudry: «La chiarezza [illegible] cui veng[illegible] mostrati gli elementi d[illegible] gioco [illegible] rebatta attuale dimostra come questo antico gioco inglese fosse di [illegible] modernità incredibile. Viene [illegible] pensare che già oltre 175 anni fa quell'attività ludica dovesse avere una lunga tradizione alle spalle».

In Valle d'Aosta [illegible] vi [illegible] alcuna fonte scritta che [illegible] provare l'esistenza di un gioco simile alla rebatta agli inizi del 1800. Nemmeno per i decenni successivi vi sono documenti e occorre rifarsi alla tradizione orale per fissare negli anni tra la fine dell'Ottocento e i primi del [illegible] l'individuazione nella cintura di Aosta e nella Comba Freide, ma anche in zone come Cogne, Valtournenche e Champorcher, di un gioco chiamato «tsanfiolla» o «tsanfiolet» ritenuto l'antenato della moderna rebatta.

Un atto notarile redatto a Torgnon nel 1773 e in cui si dice [illegible] grande étendue de... herbages e paturages appelés Champ Folla», lascerebbe supporre tracce ancor più remote, ma più in [illegible] è arduo avventurarsi nelle supposizioni.

Il ritrovamento di questa preziosa stampa inglese sposta la direzione delle ricerche, ma aggiunge un tassello importantissimo per risalire [illegible] origini dei nostri giochi popolari. Sa[illegible] troppo semplicistico pensare ai viaggiatori inglesi che a quell'epoca frequentava[illegible] assiduamente la regione.

Pare improbabile l'ipotesi che uno di loro abbia in un cer[illegible] senso «filmato» [illegible] scena di vita valdostana per riprodurla a Leeds. Potrebbe [illegible] avvenuto anche il contrario e cioè che [illegible] visitatore inglese avesse insegnato il gioco ai valdostani, ma la credibilità [illegible] cui si può accettare questa seconda supposizione è minima.

[illegible] esce invece rafforzata la teoria secondo [illegible] le attività [illegible] divertimento che comunemente [illegible] chiamano «sport popolari e tradizionali valdostani» [illegible] [illegible] esclusive della regione, [illegible] appartengono piuttosto all'intera area dell'Europa occidentale.

Questi sport si assomigliano in maniera talvolta sbalorditiva (e la stampa inglese ne è un'ulteriore prova) perché in origine molti dei giochi in questione erano manifestazioni collettive che si ripetevano in giorni o periodi dell'anno ben precisi ed erano espressioni legate a credenze religiose e ai riti che ne conseguivano.

Con queste premesse si muoverà una più approfondita ricerca intorno alla pre[illegible] stampa inglese, [illegible] dal punto di vista dei costumi che indossano i giocatori (certamente non valdostani).

Dice ancora Pierino Daudry: «L'argomento sarà oggetto di uno studio in collaborazione [illegible] esperti inglesi di tradizioni popolari e verrà probabilmente pubblicato sul prossimo numero della rivista della Federazon, "Lo jòa e les omo"».

Il valore del documento ritrovato si può ritenere inestimabile [illegible] punto di vista culturale. Si è parlato molto ultimamente del quadro «Valle d'Aosta» di John Brett del 1858, venduto per tre miliardi in un'asta a Londra.

Per la cultura valdostana [illegible] stampa degli Havell ha forse [illegible] valore ancora più alto, anche [illegible] [illegible] [illegible] può quantificare, né soprattutto monetizzare, perché si è di fronte a un'opera riservata soprattutto agli studiosi e che dovrà essere cons[illegible] quale prezioso cimelio in un eventuale museo dedica[illegible] [illegible] passato e al presente [illegible] giochi popolari valdostani.

Carlo Rossi

Questa è la stampa inglese con i giocatori dotati di mazze da rebatta, con pallina e «pipa» a terra

Domani sera

Carnevale d'estate a Verrès

VERRES. Ritorna domani da serata in maschera nel borgo [illegible] co di Verrès», organizzata dalla Pro loco unitamente all'Associazione commercianti verreziese. La manifestazione, al suo secondo [illegible] [illegible] vita, si presenta con alcune significative modifiche, suggerite dall'esperimento [illegible] lota» dell'edizione passata.

Invece dell'unica orchestra dello scorso anno, che attirava l'attenzione in un solo punto del borgo, verranno dislocati nelle tre piazze principali (René de Challant, Chanoux e Fiorin) altrettanti gruppi musicali.

Tra chi interverrà mascherato saranno estratti numerosi premi messi in palio [illegible] commercianti di Verrès e assegnati in base [illegible] primati più vari (dal [illegible] che viene [illegible] più lontano al costume più stravagante). Parteciperà pure un gruppo in costume del famoso carnevale storico che darà inizio alle dan[illegible] [illegible] la classica quadriglia di Caterina.

«Speriamo — spiega Ottavio Giovanetto, presidente [illegible] Pro loco — che il tentativo di rinverdire i fasti dell'antico e ormai quarantennale carosello [illegible] verreziese un tempo estivo abbia un esito positivo in grado di confortare e di rafforzare la nostra intenzio[illegible] di inserire questa originale manifestazione tra gli appuntamenti dell'estate di Verrès. [illegible] le vie del paese domani dalle 21 alle [illegible] sarà [illegible] [illegible]a[illegible]les».

[f. fav.]

La società incerta tra la serie C2 e l'Interregionale

E' un'Aosta dai due volti

Sacco prepara diciotto giovani

AOSTA. Diciotto giovani in [illegible] glia [illegible]era sono già al lavoro sul terreno del Mario Puchoz agli ordini del riconfermato tecnico Giovanni Sacco. L'Aosta ha buone chances per essere promossa d'ufficio in C2; [illegible] potrebbe anche rimanere in Interregionale e a questo punto, pur [illegible] il ruolo di favorita, la società non potrebbe più contare su un gruppo [illegible] nuovi acquisti di prestigio che il direttore sportivo Osvaldo Cardellina ha già bloccato. Alcuni [illegible] questi, infatti, [illegible] [illegible] disposti a diventare rossoneri [illegible] categoria inferiore.

In merito alla C2, [illegible] presidente Bertona ricorda che i termini slitteranno ai primi di agosto, rendendo la situazione ancora più complicata per tecnico e [illegible][illegible] «Il presidente federale del nostro settore [illegible] ha [illegible]que assicurato che siamo tra le società prioritarie. Noi facciamo il possibile per essere pronti al debutto [illegible] i professionisti, [illegible] la fortuna non ci aiuterà punteremo a vincere l'Interregionale. Come capoluogo di [illegible]gione [illegible]ia[illegible] qualche possibilità in più di spuntarla».

Sono stati intanto presentati alla stampa i nuovi acquisti, tre di prestigio: Alberto Ferri (22 anni, mezzapunta) e Ambrogio Meggiarin (25 anni, jolly difensivo) arrivano dal Leffe; Adelio Chiodini (22 anni, stopper) proviene dal Vigevano. A costoro si devono aggiungere i giovani Roberto Cuc (21 anni, dall'Aymavilles), Massimo Costantini (17 anni, dal Ciriè), Davide Ravasotti e Davide Brusa (17 anni, del Victoria Ivest). Sette volti nuovi che si affiancano ai confermati Giuseppe Alfano (attaccante), Massimo De Tommaso (terzino di fascia), Fabrizio Riberto (tornante), Antonino Ba[illegible] (mediano), Gianni Cuc, Gianni Ossola, Carmine Fiorentino e Christian Facchini (centrocampisti), Giovan Battista Orlando (libero), Orazio Buda e Vincent Bianchi (portieri).

Qualche problema sussiste per Perotti del Fiorenzuola, che è stato dirottato alla Biellese [illegible] la sua volontà. Il giocatore emiliano era d'accordo con i dirigenti rossoneri ed ora deve risolvere personalmente la vicenda.

In arrivo ci sarà un portiere, non sarà Zublena («Non trattia[illegible] più con il St-Vincent dopo che ci hanno rifiutato per l'inizio di preparazione Zublena, Bellomo e Muzio in attesa di definire [illegible] trattativa», ha spiegato il direttore tecnico Cardellina), ma Mulato della Juve Domo per la C2 e Succo del Pinerolo per l'Interregionale.

«Se andremo in [illegible] — spiega Cardellina — a questa rosa si aggiungeranno almeno sei giocatori di un [illegible] prestigio, altrimenti faremo un disegno diverso della squadra». Per le cessioni [illegible] parlo di affari [illegible] conclusi per Bortolas e Telesforo (Ivrea), Vigna e Gregorio (Orbassano), Giovetti, Caregaro e Anile (Châtillon), [illegible] (Leffe), Faccincani (Pro Collegno), Palermo (Grignasco), Cecchele (Montebelluna). Sono in definizione i trasferimenti del portiere Martinelli (quasi certo a Ivrea) e Vasciminno (corteggiato da St-Vincent, Châtillon e Fénisnus).

[c. c.]

L'allenatore Sacco (secondo da sinistra) con i nuovi giocatori di calcio dell'Aosta (foto Belley)

La Brunet ha vinto i 3 mila metri ai campionati italiani

Tricolore per Roberta

E' il sesto titolo per la valdostana

[illegible] Nei campionati [illegible] assoluti di atletica leggera [illegible] [illegible] Moretti [illegible] Cesenatico a[illegible] [illegible] volta [illegible] [illegible] grande protagonista e a sorridere sul gradino più alto del podio è stata una valdostana, Roberta Brunet.

La mezzofondista [illegible] Gressan, [illegible] per [illegible] Cus Roma, ha vinto senza alcun problema i 3 mila metri e ha vestito per la sesta volta la maglia tricolore a livello assoluto (la terza sui 3 mila metri ed altre tre sui 1500). Nessuno in Valle d'Aosta [illegible] mai vinto tanto nei campionati italiani (Eddy [illegible] riuscì tra il [illegible] e il 1989 a vincere cinque titoli consecutivi, nei 110 ostacoli).

E' stata [illegible] gara anomala, caratterizzata da continui strappi che Curatolo e Guida, compagne di squadra nella Fiat Sud Lazio, cercavano [illegible] «pilotare» per [illegible]tare in difficoltà la valdostana. Non a c[illegible] si [illegible] passati ai mille metri su buoni livelli (2'57") per poi vedere scemare l'andatura ai due chilometri dove le protagoniste sono transitate dopo 6'01".

Roberta ha [illegible]o con [illegible] [illegible]mpo di 9'04"05 e oltre 16 secondi dal suo record personale e a oltre otto secondi dal suo limite stagionale stabilito [illegible] Helsinki nel Grand Prix; la Guida ha fermato i cronometri su 9'04"60 e la Curatolo a 9'13"42, mentre Agnese Possamai ha fatto capire di aver imboccato la strada del tramonto, finendo [illegible] a [illegible] [illegible] dalla vincitrice.

Nei campionati italiani si pun[illegible] sempre al successo, alla [illegible] tattica più che a ricercare la grande impresa cronometrica che può [illegible] ottenuta nei grandi meeting e in condizioni ideali. La torinese Curatolo si assumeva il compito di [illegible] partenza forsennata con nella scia la compagna di squadra Guida.

Roberta Brunet si è fatta sotto alla Curatolo [illegible] mille metri per poi attaccare nei 700 metri finali, [illegible]po continui cambiamenti di fronte, e chiudere in bellezza. [illegible] Brunet ormai appagata ha dovuto guardarsi dal finale [illegible] Maria Guida, ma ha comunque vinto agevolmente.

«[illegible] aspettavo una [illegible] di questo tipo — ha affermato la valdostana all'uscita dall'antidoping —, ma quando ho deciso di attaccare ho capito di non aver problemi a vincere ancora; [illegible] spero di ottenere un buon risultato, anche [illegible]trico se [illegible] gara sarà tirata, sabato e domenica prossima a Strasburgo in Coppa Europa».

Informata di [illegible] superato Ottoz nella graduatoria dei pluricampioni italiani Roberta non [illegible] indicare il momento più bello di queste sei avventure tricolori: «A mente fredda [illegible] [illegible]prei definire le sensazioni che provo per essere arrivata a questo [illegible] titolo — sostiene la mezzofondista [illegible] Gressan in gara con la solita fascia bian[illegible] [illegible] a la [illegible] tricolore ricevuta dal consigliere federale Paolo Valente — e non saprei [illegible] scegliere il titolo più bello. Dedico questo titolo ai miei genitori».

Chi non è entusiasta sulla gara della valdostana è il commissario tecnico della nazionale Elio Locatelli: «[illegible] l'ho vista molto bene questa sera, perché ha allungato, ma ha anche [illegible]cluso sulle ginocchia, per me dovrebbe puntare sui 3 [illegible] e non gareggi[illegible] nelle prove tricolore dei 1500, ma chiaramente in questi casi sono le società a decidere».

Di tutt'altro avviso è il tecnico personale Oscar Barletta: «[illegible] 1500 Roberta li corre, non vedo perché dobbiamo regalare titoli italiani a destra e a sinistra, in una gara così difficile e a strappi ha saputo amministrarsi bene, non è caduta [illegible] tranello tesole [illegible]le avversarie e non [illegible] faticato per niente».

C'è chi emerge in pista e chi ai lati della pista: è il [illegible] [illegible] giudice di [illegible] [illegible] Bonel, di Donnas, moglie dell'ex campio[illegible] di podismo ed ora tecnico, Erminio Nicco, che è stata chiamata dal Gruppo Giudici di Ga[illegible] [illegible] Fidal ad operare nel [illegible] appuntamento agonistico italiano. La prima gara del giudice Bonel è [illegible] la prova del peso femminile, vinto [illegible] Agnese Maffeis, moglie di Andrei.

[c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 27 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

PRONTO SOCCORSO IDRICO

[illegible] arrivato un pieno di acqua

Ieri un guasto ad una condotta ha reso necessario [illegible] rifornimento [illegible] valle Ciresa e di frazione Variglie con autobotti del Comune

Gravissimi disagi [illegible] San Damiano dove l'acqua è sporca e razionata

L'Astigiano ha sete

A secco anche alcune frazioni della città

ASTI. Dopo i gravissimi danni causati in [illegible] zone della provincia [illegible] nubifragi delle scorse settimane, si affaccia ora una nuova emergenza: la sete. A San Damiano, dove durante [illegible] violentissimo temporale di quindici giorni fa erano caduti in un'ora 140 millimetri [illegible] pioggia, [illegible] situazione è preoccupante. Da sabato [illegible] Comune [illegible] rifornito d'acqua solo in alcuni momenti della giornata. Il sindaco Francesco Massobrio ha invitato la popolazione a utilizzare l'acqua per usi strettamente necessari [illegible] facendola bollire. Notevoli disagi vengono segnalati alla Casa di riposo. L'inconveniente sembra sia stato causato da una frana nella falda acquifera in regione Martinetta. Sabbia [illegible] terriccio hanno otturato il pozzo [illegible] un tra[illegible] della condutture montante si [illegible] rotto. Secondo i tecnici, lo smottamento sarebbe proprio una [illegible] del violento nubifragio di quindici giorni fa.

Le pompe aspiranti lavorano incessantemente, ma spesso [illegible] superficie arriva acqua mista a sabbia, [illegible] dai rubinetti [illegible]le abitazioni esce un liquido color del tè.

Il Comune ha varato un piano di emergenza per riattivare [illegible] pozzo e per [illegible] falda di riserva.

Disagi, seppur più contenuti, anche ad Asti, dove, a causa di una rottura, martedì era mancata l'acqua nelle frazioni Valleandona, Casabianca, Revignano, Vaglierano, Palucco [illegible] località Canova. Ieri gli abitanti [illegible] Valle Ciresa e frazione Variglia hanno visto arrivare di pri[illegible] autobotti che han[illegible] riempito le vasche. [illegible] guasto ad una condotta aveva infatti lasciato [illegible] secco l'intera [illegible]na. Intanto mentre in molti centri dell'Astigiano compaio[illegible] ordinanze dei sindaci per limitare l'uso di acqua, [illegible] iniziati i lavori per la costruzione della nuova condotta [illegible] millimetri [illegible] diametro, [illegible] Cantarana ad Asti. L'opera, [illegible] cui costo è di 19 miliardi, rientra nel progetto di potenziamento della rete idrica finanziato [illegible] Fio. Assicurerà 460 litri al secondo. [illegible] altri lavori [illegible] per [illegible] ultimati. Tra questi il collegamento fra l'acquedot[illegible] civico e quelli di Valletanaro, Carretti e Montemarzo e gli impianti di deferrizzazione ai pozzi [illegible] Quarto e [illegible] San Lazza[illegible]. Questi ultimi servono la fascia Est della città (corso Alessandria e corso Casale) e le frazioni Castiglione e Lepre.

Saranno spesi inoltre 400 mili[illegible] per collegare l'acquedotto comunale con quello di Valle San Pietro che serve anche 300 famiglie di Valle Orfane e Vallarone. Sono già stati costruiti [illegible] 300 metri cubi [illegible] l'impianto di sollevamento.

Franco Cavagnino

[illegible]

Nizza beve col contagocce

Anche in Valle Belbo c'è preoccupazione per la situazione idrica. I sindaci di molti Comuni hanno fatto affiggere ordinanze per limitare il consumo di acqua potabile. A Nizza la gente [illegible] abituata a vedere [illegible] dal rubinetto un sottile filo d'acqua che si esaurisce del tutto durante la notte. L'approvvigionamento avviene attraverso alcuni pozzi [illegible] Valle San Giovanni e frazione Boidi che «producono» circa 600 metri cubi al giorno. Un paio di questi pozzi nei mesi [illegible] erano stati chiusi perché inquinati. Per fronteggiare la sete [illegible] nicesi consumano circa 2500 metri cubi di acqua [illegible] giorno) l'acquedotto [illegible] collegato con [illegible] Consorzio della Valtiglione (circa 500 metri cubi al giorno) e all'acquedotto di Cortiglione (950). Secondo l'assessore Giuseppe Odasso il problema è risolvibile con l'allacciamento all'acquedotto delle Alpi. Odasso è critico con i partiti rappresentati in Comune «che [illegible] erano impegnati a in[illegible] i parlamentari per ottenere i 28 miliardi del Fio, [illegible] al completamento della [illegible]. Solo quattro deputati dc, per ora, hanno preso posizione». I sindaci di Nizza [illegible] (in quest'ultimo Comune la situazione [illegible] per ora normale), insieme al presidente del Consorzio dell'Acquedotto delle Alpi, Oddero e a quello del Valtiglione, Spandonaro, hanno inviato una lettera di protesta [illegible] deputati e consiglieri regionali. [e. ca.]

Vivaci polemiche dopo [illegible] trasferimento a Canelli di ostetricia e ginecologia

Nizza, l'ospedale «scoppia»

Secondo un'indagine tecnica la struttura è al limite della capienza. Più spazio a ortopedia
Sarà aperta una scuola per infermieri professionali: nelle prossime settimane i bandi di iscrizione

CANELLI. Torna a soffiare impetuoso [illegible] vento delle polemiche sui destini dell'Usl 69. A scatenare il «temporale» estivo [illegible] stata la decisione presa dal Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria, la settimana scorsa, [illegible] trasferire, seppur temporaneamente, il reparto di ostetricia e ginecologia dall'ospedale [illegible] Nizza a quello di Canelli.

La scelta è scaturita dopo il sopralluogo svolto nella struttura sanitaria nicese dal prof. Walter Neri, docente [illegible] Igiene all'Università di Torino e massimo esperto regionale nel campo della riorganizzazione ospedaliera. [illegible] tecnico torinese, nella prima relazione inviata al Comitato di gestione, ha fornito indicazioni sulla destinazione dei due plessi ospedalieri.

Neri ha individuato un eccessivo [illegible] dell'ospedale nicese, al limite della capienza, mentre Canelli, seppur decentrato, offre maggiori garanzie di funzionalità e potenzialità di espansione notevoli.

Per mantenere in vita le due strutture, l'esperto, suggerisce lo spostamento a Canelli delle divisioni di [illegible] e ginecologia, in [illegible] rendere più dignitoso [illegible] funzionale il reparto di ortopedia, che ora «convi[illegible] ostetricia. [illegible] alcuni giorni, infatti, il Comitato di gestione dell'Usl [illegible] ha sospeso i ricoveri ostetrico-ginecologici [illegible] Nizza, dirottando i pazienti sulla struttura canellese. Alcuni mesi fa era stata decisa anche la chiusura di pediatria [illegible] Canelli. La decisione ha [illegible] malumore soprattutto [illegible] i nicesi, anche se nell'Assemblea dei 40 Comuni che compongono l'Unità Sanitaria, lunedì scorso, nessuno ha osato mettere [illegible] discussione le direttive del prof. Neri.

Con piena soddisfazione, al contrario, [illegible] stata accolta la notizia dell'istituzione della [illegible]la per infermieri professionali, che avrà sede a Canelli nei loca[illegible] dell'ex Enel (via Roma), ora occupati dal Consultorio familiare. Dice Giuseppina Billitteri Amerio, presidente dell'Usl [illegible] «Entro breve tempo verranno affissi i bandi [illegible] iscrizione ed il primo corso inizierà già nell'anno scolastico '89/90. Grazie alla nuova scuola — conclude [illegible] presidente — sarà possibile risolvere il problema della cronica [illegible] di personale paramedico specializzato, [illegible] lacuna che da anni pesa sui due centri ospedalieri della zona». Nell'Usl 69 i posti vacanti sono una settantina.

E' polemica aperta, invece, sul presunto piano [illegible] ristrutturazione dell'ospedale nicese attribuito, nei giorni scorsi, alla presidente dell'Usl. Su un settimanale locale era stato pubblicato un presunto documento, attribuito all'amministrazione dell'Usl, [illegible] una [illegible] di nuove proposte sulla distribuzione dei servizi negli ospedali di Nizza e Canelli. Quel documento aveva sollevato proteste e polemiche. Billitteri ha smentito categoricamente la paternità [illegible] nuovo progetto: «Non ho mai presentato un piano simile — ha detto —. L'unica indicazione valida rimane quella del febbraio '88 approvata dagli organismi competenti dell'Usl e trasmessa alla Regione».

Intanto, nei giorni scorsi, l'Assemblea dell'Usl ha anche approvato il bilancio dell'88 (pareggio su 48 miliardi e 475 milioni). E' stata l'occasione per fare il bilancio sull'attività dell'Ente. Il capogruppo comunista Flavio Pesce, [illegible] criticato i criteri [illegible] fondo con i quali è stata impostata la gestione dell'Usl: «Giudichino gli utenti [illegible] servizi offerti» ha affermato Pesce, aggiungendo che [illegible] progetto presentato nel febbraio dello scorso [illegible] dal Comitato di gestione «è rimasto chiuso nel cassetto».

Giovanni Vassallo

[illegible]

Si avvia il progetto

ASTI. Poco alla volta [illegible] andando avanti il progetto per il nuovo ospedale. La Regione ha inserito a bilancio 200 milioni per lo studio [illegible] fattibilità. Lo ha annunciato [illegible] presidente dell'Usl Bianca Dessimone che ha commentato: «E' il primo autentico momento operativo, fondamentale per procedere alla progettazione della nuova sede». La struttura costerà [illegible] miliardi: il [illegible] per cento della spesa sarà a carico dello Stato, il resto della Regione. Per quanto riguarda la parte finanziaria, si attende la pubblicazione da parte del ministero della Sanità delle [illegible] attuative della legge finanziaria. Lunedì, l'assemblea dell'Usl ha preso anche altre decisioni. E' stato affittato [illegible] edificio dell'Istituto della Purificazione, dove sarà sistemata la scuola per infermieri con convitto. La scuola lascerà i Comboniani dove invece troverà posto il Laboratorio di igiene e profilassi. [f. la.]

[illegible]

CASTAGNOLE LANZE
[illegible] alloggio [illegible] moglie

Scenataccia di gelosia, nel pomeriggio di ieri, in via 24 Maggio, nel centro di Castagnole. Un uomo, è entrato dopo aver sfondato la porta, nell'alloggio della ex moglie e, dopo averla minacciata, ha appiccato il fuoco nella camera [illegible] letto. E' stato arrestato: si tratta di Virginio Oddone, 49 anni, pregiudicato, residente a Mombercelli. Da qualche tempo l'uomo minacciava l'ex moglie, Gemma Aresca, che gestisce un negozio in Castagnole. Ieri [illegible] entrato di forza nell'alloggio: la donna era in compagnia di un'amica, Lorena Abbate.

Oddone ha iniziato a insultare [illegible] moglie minacciandola [illegible] «guai» se non fosse tornata con lui. Le due donne sono riuscite a fuggire: l'uomo avrebbe appiccato il fuoco. Poco dopo è stato bloccato dai carabinieri e da un vigile comunale.

[illegible]
Accordo alla [illegible] di spedizioni

Dopo cinque giorni di sciopero con conseguente blocco dei cancelli [illegible] stato raggiunto [illegible] accordo alla Villanova spa, azienda di spedizioni che occupa 180 dipendenti. I lavoratori chiedevano il rinnovo del contratto integrativo, scaduto sei anni fa. L'intesa, approvata a maggioranza dall'assemblea dei lavoratori, prevede [illegible] corresponsione di un premio qualità, basato sulla riduzione degli scarti, e di [illegible] premio «efficienza» legato alle presenze in fabbrica (alla Villanova si registrano tra i più bassi tassi [illegible] assenteismo [illegible] regione) che [illegible] un minimo di 65 mila lire ad un massimo di 390 mila annue. Beppe Fonsati, della Cisl, ha commentato: «E' un buon [illegible]lo. Abbiamo anche ottenuto una serie di impegni da parte dell'azienda, su investimenti e miglioramento delle condizioni di lavoro che sono pessime. Anche [illegible] parte finanziaria è buona».

ASTI
Il «borsino» dei [illegible]

Si mantengono stabili i prezzi dei vini all'ingrosso, quotati al «borsino». [illegible] questo periodo le contrattazioni [illegible] piuttosto fiacche. Ecco i prezzi (al quintale) spuntati ieri sulla piazza di Asti. Barbera d'Asti: minimo 100 mila-massimo 120 mila; Barbera Monferrato: [illegible] mila-110 mila; Barbera Piemonte: 75 mila-95 mila; Grignolino d'Asti: 180 mila-200 mila; Grignolino Piemonte: 120 mila-140 mila; Freisa d'Asti amabile: 140 mila-150 mila; Freisa d'Asti secca: 120 mila-130 mila; Freisa Piemonte: 95 mila-120 mila; brachetto d'Acqui: 200 mila-220 mila; Malvasia di Casorzo: 145 mila-155 mila; Malvasia di Castelnuovo Don Bosco: 145 mila-155 mila; Dolcetto d'Asti: 115 mila-125 mila; Dolcetto Piemonte: 100 mila-120 mila; Vino [illegible] da tavola: [illegible] mila-75 mila; Cortese dell'Alto Monferrato: 110 mila-130 mila; Cortese del Piemonte: 100 mila-120 mila; Moscato-Piemonte: 95 mila-110 mila.

[illegible]
[illegible] preziosi [illegible] argenteria

ASTI. Consistente bottino in un alloggio di via Antico Certosa, di proprietà di Pier Vittorio Balistreri, medico. Dopo [illegible] forzato la porta, i ladri hanno messo a soqquadro l'alloggio, rubando preziosi, argenteria, [illegible] milioni in contanti e un libretto di risparmio. [illegible] c'è stato [illegible] sopralluogo della polizia scientifica.

[illegible]
Festeggiamenti nel castello

Si aprono stasera i festeggiamenti patronali che si svolgono nel castello della famiglia Barozzi. Ad inaugurare la sagra, una rassegna di musica Anni 60. Domani, spettacolo teatrale in dialetto, con la Compagnia «Brofferio». I festeggiamenti si concluderanno il 2 agosto.

NIZZA
Concorso gastronomico

NIZZA. Il borgo Martinetto organizza quattro giorni di festa per il patrono. Dal 29 al 31 luglio, balli, cene e scampagnate sulle colline del borgo. Il piatto forte della manifestazione, sarà la prima edizione del concorso gastronomico a cui possono partecipare professionisti e amatori della cucina. Tra le 19 e le 20 di lunedì prossimo, i concorrenti potranno consegnare le loro «opere» alla giuria, composta da qualificati gastronomi. Sono ammessi antipasti caldi e freddi, secondi piatti e dolci. Ogni categoria avrà un primo premio consistente per i professionisti in un trofeo e in sterline d'oro per i dilettanti. Dopo la votazioni, la serata proseguirà con la cena degustazione dei piatti presentati.

E' stato presentato il cartellone dei festeggiamenti con i tre concerti che si tengono a fine agosto

«Castagnolestate» compie 10 anni

Sulle candeline soffieranno Venditti, Grazia Di Michele e i Nomadi

[illegible]. Antonello Venditti canterà il 26 agosto, Grazia Di Michele il 30

CASTAGNOLE LANZE. Tra i tanti anniversari che si celebrano quest'anno (dai [illegible] anni della Torre Eiffel ai 20 del primo sbarco sulla Luna) ce n'è uno, forse un po' meno importante, che si festeggia a Castagnole Lanze: le dieci candeline per «Castagnolestate», la lunga kermesse paesana che da luglio a settembre offre occasione di divertimento e [illegible].

Dieci [illegible]ni, in fondo, possono essere anche pochi, [illegible] per la Pro loco e i vari comitati borghigiani sono stati suffi[illegible]ti per «creare» una tradizione che si [illegible] affermata anche fuori dai confini provinciali. Soprattutto per i suoi concerti [illegible] fine agosto, «Castagnolestate» è un appuntamento tra i più attesi, di quelli che «fanno» l'estate astigiana.

«Siamo partiti quasi per scherzo, [illegible] abbiamo da gestire un cartellone di manifestazioni che, pur nella loro semplicità, muovono migliaia [illegible] persone», commenta [illegible] sindaco Renzo Masengo, tra gli ideatori [illegible] «Castagnolestate».

Come si diceva, la manifestazione è famosa soprattutto per i concerti, per [illegible] ecco il programma: il 26 agosto ci sarà Antonello Venditti (biglietto 20 mila); il 27, i «soliti» Nomadi (15 mila) e il 30 un nome a sorpresa, quello di Grazia Di Michele (10 mila), giovane e raffinata cantautrice dell'ultima leva.

Per gli organizzatori, convinti d'aver in [illegible] un buon «tris d'assi», [illegible] unico rammarico: «Quest'anno avevamo deciso di unire ai [illegible] spettacolo diverso — [illegible] Lorenzo Abbate, uno degli organizzatori della rassegna —, per questo [illegible] contattato il Circo acrobatico cinese. Dopo i tragici eventi di piazza Ti[illegible] ai componenti del Circo è stato impedito di lasciare il Paese, così lo spettacolo [illegible] saltato».

Per il resto, «Castagnolestate» [illegible] ripropone il solito collaudato canovaccio. I festeggiamenti nelle borgate sono già iniziati e proseguiranno in questo fine settimana in frazione Valle Ta[illegible] dove sabato ci sarà una [illegible]rata danzante, accompagnata da un «servizio» gastronomico con piatti tipici. Si prosegue do[illegible] un raduno di mountain bike, distribuzione (in serata) di polenta a stracotto, danze ed elezione di Miss Tanaro.

Tra le altre iniziative, i festeggiamenti in borgata San Defendente, il cui ricavato sarà devoluto per il [illegible] dell'antica cappelletta di origine romanica e ricostruita nel XVI se[illegible]. Il 10 agosto sarà riproposta l'ultracentenaria festa di San Lorenzo. Altre sagre borghigiane sono previste in tutti i fine settimana sino all'inizio [illegible] settembre.

Fulvio [illegible]

Colcavagno, donna raccoglie 120 cani, ma forse dovrà smantellare tutto

Agosto, cane mio non ti conosco

E a Viatosto c'è «Bina dei gatti»

COLCAVAGNO. Tra i ricorsi che il Tar (Tribunale amministrativo regionale) deve esaminare prima delle vacanze estive, ce n'è uno [illegible] tutto [illegible] presentato dalla proprietaria di una cascina in località Torchio del Comune di Colcavagno. Il vecchio edificio è stato trasformato in un «ostello» per cani. Pare che gli ospiti siano circa 120.

Teresa Sacchetto, [illegible] anni, di origine torinese, da anni è prodiga verso gli animali. Ha iniziato con cinque o sei cani, poi la [illegible] si è sparsa e il loro numero è cresciuto di giorno in giorno.

Il sindaco di Colcavagno, Angelo Pescarmona, ha emesso nei giorni [illegible] un'ordinanza di smantellamento della «cascina-ricovero» dopo un sopralluogo dei veterinari dell'Usl Torino 6 (competente per territorio). Nella zona si sono infatti state numerose lamentele.

L'ispezione avrebbe accertato che la «cascina» non è del tutto recintata e i cani finiscono per calpestare i raccolti agricoli delle vicinanze.

Inoltre, secondo i veterinari, gli animali non verrebbero alimentati correttamente. Naturalmente il gran numero di cani adulti e cuccioli crea problemi anche dal punto di vista igienico.

Nella stessa ordinanza è scritto che per l'elevato numero: «Si ravvisa la costituzione di un vero e proprio canile», creato senza le necessarie autorizzazioni.

Viatosto. La perpetua Albina Rosso circondata dai gatti abbandonati che raccoglie e sfama

Il sindaco di Colcavagno dopo vari inutili tentativi con la proprietaria di far chiudere la «cascina-ricovero» ha emesso l'ordinanza: la maggior parte dei cani dovrà essere trasferita in canili autorizzati, quelli invece che possono presentare pericolo per l'igiene pubblica, perché malati, dovranno essere abbattuti (sono almeno una trentina).

Appena le è stata notificata l'ordinanza, Teresa Sacchetto si è rivolta dall'avvocato Lino Mangone di Asti il quale ha inoltrato un ricorso al Tar. «Erano animali in gran parte abbandonati — ha spiegato la donna — li ho presi in cura, sfamati e accuditi, altrimenti sarebbero morti. Molti mi aiutano e mi vengono a portare pane secco e altri scarti che servono per dar da mangiare ai cani».

Teresa Sacchetto respinge le accuse: «I miei cani non escono dalla cascina e non rovinano i raccolti dei vicini». Ma ormai la «casa dei cani» è al centro delle polemiche.

L'ultima parola ora è al Tar che esaminerà il ricorso in questi giorni.

Quello dei cani e degli altri animali domestici abbandonati è un tema ricorrente di ogni estate. In varie località dell'Astigiano [illegible] segnalati casi di abbandono di cani e gatti [illegible] campagne, da parte di molti cittadini che [illegible] per poter andare in vacanza.

[illegible] ad Asti ci sono esempi clamorosi. Uno dei luoghi di abbandono è il sagrato della chiesa di Viatosto. Anche in questo caso è un'anziana donna a dare asilo e ospitalità alle bestiole (soprattutto gatti). E' Albina Rosso, da tutti conosciuta come Bina. E' la perpetua di don Luigi Cantino, il parroco dell'antica chiesetta. E' lei che si prende cura di [illegible] di mici abbandonati. Il piazzale-sagrato del monumento gotico piemontese è frequentato così, oltre che dai turisti attirati dal panorama e da coppiette romantiche, anche da decine di gatti.

Anche in questo caso non mancano le polemiche. [illegible] è serena nella convinzione di fare del bene. «Anche gli animali sono [illegible] di Dio, i cattivi sono gli uomini che li abbandonano».

Vittorio Marchisio

[illegible]

SAN DAMIANO
Nuovo comandante dei carabinieri

Il brigadiere Sergio Rosso è il nuovo comandante della stazione carabinieri. Il neo comandante, 32 anni, nato a Centallo (Cuneo), proviene dalla caserma di San Damiano Macra. Prendendo servizio, ha dichiarato di prefiggersi il potenziamento dell'opera di prevenzione dello spaccio degli stupefacenti.

REVIGLIASCO
Una «Trappola per topi» in piazza

Questa sera alle 21, a Revigliasco, in piazza Alfieri, la compagnia astigiana «La candela» porterà in scena la commedia «Trappola per topi» di Agatha Christie. Lo spettacolo è nel cartellone della rassegna «E... state a teatro», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. L'ingresso è libero.

ASTI
Il [illegible] Lajolo [illegible]

Questa sera l'emittente televisiva regionale Primantenna trasmetterà un servizio dedicato al convegno «Davide Lajolo, poesia e politica». Il programma è incluso nella rubrica [illegible] Notes Cronache» e andrà in onda [illegible] 19.30 [illegible] alle 22, in ambito locale per Asti e provincia. Nello speciale si succederanno testimonianze di relatori ed amici dello scrittore astigiano intervenuti al convegno.

[illegible]
Biblioteca chiude per ferie

La Biblioteca Consorziale Astense resterà chiusa nel periodo estivo da martedì 8 a lunedì 28 agosto. Nella settimana seguente, dal 29 agosto al 2 settembre sarà invece aperta con orario dalle 9 alle 13. Da martedì 5 settembre ritornerà in vigore l'orario normale.

Prima della chiusura è stato predisposto un servizio allargato per il prestito a domicilio: si possono ottenere cinque libri per volta e trattenerli per un periodo massimo di due mesi.

[illegible]
Rimborsi Irpef sulle liquidazioni

I dipendenti pubblici che hanno percepito l'indennità di buonuscita prima dell'ottobre 1986, potranno ottenere il rimborso delle imposte pagate in eccesso, grazie alla legge approvata in aprile. La Cisl di Asti informa che la federazione pensionati è disponibile per la compilazione delle domande sugli appositi moduli distribuiti dall'Intendenza di Finanza e dall'Ufficio delle Imposte Dirette. Le domande, corredate del modello 102, dovranno essere presentate entro il 29 luglio. Ad Asti la Federazione Pensionati della Cisl si trova in via Venti Settembre 10. L'operazione si può svolgere anche nelle sedi zonali della Cisl a Villanova (via Villa 21), a Canelli (piazza Gioberti 2), a Nizza Monferrato (via Massimo d'Azeglio 5) e a San Damiano (via Beccaria 2).

LUNGOTANARO

Dài nonno, spingi

Nonno e nipotino [illegible] refrigerio nel parco di Lungotanaro. La temperatura massima, negli ultimi giorni ha superato i [illegible] gradi

Antignano, la Polisportiva festeggia i 10 anni

Auguri Libertas

In programma gare di bocce, tamburello e calcio
Domani un convegno con l'olimpionico Maurizio Damilano

ANTIGNANO. Un convegno sul tema «Il ruolo delle associazioni sportive di base nella valorizzazione della personalità [illegible] è al centro delle manifestazioni per celebrare i dieci anni di attività del Centro Sportivo Libertas di Antignano.

Il convegno si terrà domani, alle 21, in piazza «Gioco del pallone». Parteciperà alla [illegible] anche Maurizio Damilano, olimpionico di marcia. Gli organizzatori hanno assicurato che l'atleta piemontese, dopo la gara disputata martedì ai campionati italiani assoluti di Cesenatico, interverrà alla serata. Saranno presenti anche il deputato Gianni Rabino, Veniero Vanni, consigliere nazionale Libertas, e l'atleta astigiana Alessandra Pecchio, giovane promessa del salto in lungo, tesserata per la Virtus Assitalia. Farà da moderatore del dibattito Massimo Corrado di Telecupole.

Durante la [illegible] verranno premiati anche vecchi e giovani sportivi di Antignano. La festa del decennale si è iniziata ieri,

Maurizio Damilano

con [illegible] trial indoor e proseguirà stasera con una di[illegible] dei giovanissimi calciatori dei Cas (scuole avviamento calcio). I Cas, ad Antignano, hanno avuto un ottimo successo, grazie alla partecipazione di oltre 40 calciatori in erba.

Sabato invece sarà di scena il tamburello con la disputa di un torneo amatoriale.

Domenica mattina, alle 8,30, il programma prevede una gara di pesca. Il ritrovo è fissato sul Lungotanaro. In serata ci sarà la premiazione in piazza IV Novembre.

Alle 17 fase finale del campionato di tamburello, Seconda serie, Figt: si affronteranno Antignano e Francavilla. La festa per il decennale proseguirà poi lunedì, 31 luglio, con una partita-spettacolo di tamburello: il Castellero attualmente in testa al campionato di serie A Figt, giocherà contro una rappresentativa di Bergamo. Anche martedì 1 agosto sarà il tamburello a farla da protagonista.

Si disputeranno infatti le finali del torneo amatoriale «Trofeo Decennale Libertas». Sabato 5 agosto infine conclusione dei festeggiamenti con la finale di bocce.

Daniela Cotto

S'inaugura stasera

Castagnole M. mille libri in [illegible]

CASTAGNOLE MONFERRATO. Verrà inaugurata questa sera nella scuola elementare la [illegible] biblioteca comunale, realizzata con l'intervento del centro rete della Biblioteca Consorziale Astense, che funzionerà [illegible] posto di prestito di quest'ultima. «Senza l'apporto determinante del centro rete astigiano — ha detto il sindaco Lidia Bianco — a Castagnole non avremmo mai avuto una biblioteca, perché i costi sarebbero stati troppo alti».

A partire da domani, nella sala lettura della scuola saranno a disposizione del pubblico un migliaio di libri, di cui 600 appartenenti al centro rete ed i restanti [illegible] dai castagnolesi. Alcuni volontari garantiranno il servizio ed in particolare il collegamento con Asti; in questo modo Castagnole potrà contare su tutti i 60.000 volumi della Biblioteca astigiana.

(bru. m.)

[illegible] APERTE

ASTI
Dove si acquista «La Stampa»

ASTI. Da ieri numerose rivendite di giornali sono chiuse. Ecco l'elenco di quelle rimaste aperte: Boeris, via Garibaldi 1; Gianoglio, piazza Martiri Libertà 1; Borello Gay, corso Alfieri 150; Maggiora, piazza Statuto 35; Bianco, piazza Palio; Franco, via [illegible] 2; Franzè, via Benzi 1; Parena, via Orfanotrofio 1; Negro, piazza Lugano 10; Arri, corso Alfieri 368; Gai, via Petrarca 69; Pasuello, piazza Torino 1; Scaglia, via Fortino 64; Bonelli Musso, [illegible] Casale 175. Aviduno, piazza Primo Maggio; Valpreda, corso Galileo Ferraris 1; Mauro, corso Savona 106; Ghia, corso Felice Cavallotti 8; Castello, [illegible] Alba 18; Avena, via Buozzi 28; Pregno, via Monti 52, Accornero, [illegible] Casale 176. Comune, via Balbo [illegible] Porcellana, corso Savona 144. Aghemio, corso Matteotti 105; Spunton, via Borelli 22; Murador, via delle Quaglie 7; Scolaris, viale Vittoria 35. Il primo turno di chiusura per ferie durerà sino al 7 agosto.

L'undicesima edizione del «Vesime» si correrà il 5 agosto

Un rally spettacolare

Tra gli iscritti anche Gianni Capellino

VESIME. Il Rally delle Valli Vesimesi è un appuntamento «classico» dell'estate sportiva. La corsa, in programma il 5 agosto, si snoda lungo un percorso di 276 km e 700 metri, molto insidioso con ampi tornanti, [illegible] inversioni e rapidi cambi di pendio.

I piloti al via saranno [illegible] di cui 100 piemontesi e [illegible] provenienti da Liguria e Lombardia. Tra i favoriti ci sono i vincitori dell'edizione dello scorso anno, Duberti-Dominoni, imperiesi, che gareggeranno per la Meteco Corse su Peugeot 205 GTI, gruppo A, preparata dalla «Vieffe» di Baldichieri d'Asti. Correrà anche Gianni Capellino: alcune voci di corridoio lo [illegible] dato «assente» in questa competizione per problemi di lavoro. Ma il pilota di Calliano sarà al via, naturalmente con il navigatore Morino, alla guida di una Lancia Delta Integrale. La berlinetta della casa automobilistica torinese sostituisce la Ford Sierra che quest'anno ha creato non pochi problemi all'equipaggio astigiano.

Tra gli altri favoriti, l'equipaggio sandamianese formato da Valsania-Bertola su BMW M3, Ciriotti-Giordano su Uno Turbo e D'Ambra-Scanavino su Opel Kadett GSI, gruppo A.

«La caratteristica di questo rally — dicono gli organizzatori — è la spettacolarità. Le strade sono strette, il tracciato tortuoso e auto e piloti devono essere veramente preparati».

Le prove speciali sono cinque e [illegible] ripetute due volte. La corsa sconfinerà anche nell'Alessandrino nella zona di Bistagno e di Spigno. La prima partirà alle 22,26 da Roccaverano seguendo un percorso di 10 km e 100 metri. La seconda «speciale» invece, quella del Turpino, prenderà il via alle 23,19. A Cartosio partirà la terza. Tra i Grassi di Bubbio e la Madonna della Neve si correrà la quarta prova speciale. La partenza per l'ultima verrà data a Vesime all'1,46.

Il rally di Vesime, giunto all'undicesima edizione, è valido per la Coppa Italia prima zona, coefficente 3. Dopo il Rally Team di Chieri, il «Canelli», il Rally del Tartufo di Moncalvo, quelli di Asti, Carmagnola e Domodossola la coppia Zucchetti-Poletti è in testa alla classifica con 305 punti. Al secondo Bosetto-Santi. Fassio-Szabo sono quinti ma non parteciperanno al rally di Vesime per prepararsi al «Grappolo» di San Damiano. Questi i primi 10 equipaggi dell'elenco partenti: Duberti-Dominoni; Longhi-Dellacà; D'Ambra-Scanavino; Capellino-Morino; Borsa-Veronese; Calovolo-Abbona; Vecchi-Vincenzo; Bianco-Aimone; Carutti-Gironi; Bertola-Gentile.

(d. cot.)

STASERA AL [illegible]

Lux — **Una vedova allegra... ma non troppo**
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

Politeama — Chiuso

Ritz (Inizio [illegible]) — **Madame Sousatzka**
di John Schlesinger con Shirley MacLaine, Shabana Azmi (G. B.) — Un'esigente insegnante di pianoforte cerca di portare alla perfezione un suo allievo già bravissimo. Numerosi brani di musica classica. N. V. 2h 02' [illegible]

Nuovo Splendor — Chiuso per ferie

Collegio (Inizio 22, L. 4.000/3.000) — **Una pallottola spuntata**
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strabunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**

[illegible] — Chiuso per ferie

Aurora — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

Cristallo — [illegible] ferie

Lux — Chiuso per ferie

[illegible]

TACCUINO DELLA [illegible]

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 827
Telefono amico 35.54.88 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 399.099
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.88/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.345
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.839
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.603
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.231
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: [illegible].823
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.181.
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.[illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.558
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 609.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6408
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.916
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 940.085.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/56.941.

GAS

Asti: 53.687
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.655
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530 11

FERROVIE

Asti: centralino 50.311/53.701
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni accoglienza turistica** 58.200.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, [illegible]grosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 83
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

Mostra permanente [illegible] nell'Artigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 59.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso [illegible]fieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Sala d'arte comunale, [illegible]so Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] storico, via C. Mas[illegible] (Tel. 39.91). Orario lunedì-venerdì 8,30-13,30. Martedì-giovedì 15,45-18
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Due: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
Diva: Monastero Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Pop Corn: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Salerno via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.719)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.282, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Comunale, via Corsi 1; notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cissello 12
Nizza: *Dova-Boschi*, via Pio Corsi 1

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, c. Al[illegible]. Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via [illegible] 2 (chiusa).
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2.

Il centro culturale di Moncalvo

Il Montanari cerca spazi

MONCALVO. Per chi arriva da Torino attraverso la Valcerrina, Moncalvo è il primo paese della provincia di Asti; un meraviglioso biglietto da visita, per annunciare una terra piena di fascino e ricca di attrazioni. Moncalvo ha la sua tradizione culturale cui mantiene fede ed arricchisce, di anno in anno, con iniziative che riscontrano sempre vasti consensi. Non è un caso, quindi, che questo centro sia venuto in possesso di un piccolo tesoro che, al di là del valore materiale, costituisce un patrimonio d'arte e di cultura.

[illegible] tratta di una collezione artistica che Moncalvo ha ereditato, anni fa, [illegible] un lascito testamentario disposto da un moncalvese [illegible] adozione, l'ambasciatore Franco Montanari; collezione che raggruppa [illegible] più belle firme [illegible] pittura contemporanea, ospitata nel Centro civico che porta il nome del mecenate sopracitato. Il Centro Montanari, ha sede nel palazzo omo[illegible] che sorge in via V[illegible] Settembre ma che gli abitanti del luogo chiamano [illegible] Fracius. Questo palazzo è stato recentemente restaurato [illegible] appena la biblioteca civica, che occupa parte dei locali, sarà trasferita in municipio — spiega Teresito Re, assessore al turismo — l'edificio verrà adibito interamente a museo e pinacoteca».

Si avrà modo, in questo caso, di valorizzare la raccolta [illegible] cui si parla, dando maggior respiro alle opere che adesso, per ragioni di spazio, so[illegible] sacrificate in due salette. La dottoressa Miranda Varvelli, che d[illegible] [illegible]llezione Montanari ha fatto l'oggetto della sua tesi di laurea, ci accompagna nella visita di que[illegible] ricca antologia, parlando della genesi, del significato di ogni quadro e quando [illegible] specificata dall'autore, stabilendone la datazione.

La prima saletta ospita la grafica e si apre con un «pezzo» di magistrale esecuzione, attorno al quale è nato un piccolo mistero; si tratta di un'acquaforte intitolata «Soldato a cavallo» attribuito secondo alcuni a Giovanni Fattori, secondo altri ad un suo allievo. Proseguendo nella visita, ecco due incisioni di Morandi del '31 e del '33; una puntasecca di Chagall del '22; un disegno ad inchiostro di Lorenzo Viani, che risale all'epoca del suo soggiorno parigino; un disegno di Vellani Marchi del '44, fino alla «Venezia» di Pio Semeghini, un disegno del '61. Altrettanto ricca è la sezione dei dipinti, nella seconda saletta: Maccari, con le [illegible] sconcertanti figure; Osvaldo Licini, con un paesaggio che [illegible]ticipa il [illegible] periodo astratto; De Chirico, tempera [illegible] cartone [illegible] titolo «Le vestali»; Cagli, [illegible] [illegible] ritratto ad olio e una veduta del palatino; Guttuso, Pietro Morando, Mafai, Tallone, Dragutescu e altri. Da segnalare un'opera di Sironi realizzata nel 53, che esprime il senso della solitudine e, infine, un lavoro di ispirazione mitologica di Modigliani, «Orfeo addormentato», la cui impostazione del disegno risente d[illegible] sua esperienza di scultore. Davvero bella questa raccolta che potrebbe diventare [illegible] dei punti di forza delle iniziative turistico-culturali della zona: la dottoressa Varvelli ne parla con competenza ed entusiasmo, mentre l'assessore Re si augura che questo patrimonio possa al più presto diventare fruibile al grosso pubblico, grazie all'informazione e ad un adeguato orario d'apertura. Anche se, già ora, [illegible] possibile godere di questo [illegible] d'arte, rivolgendosi al responsa[illegible] della biblioteca.

Armando Brignolo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 27 Luglio 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Tra giochi, tuffi e canti, le vacanze al mare dei bambini della «Granda»

In colonia senza grembiulini

Ma c'è un po' di malinconia di casa

[illegible]
NOSTRO [illegible]

«Ero un po' triste quando ho dovuto salutare papà e [illegible] stazione; poi, all'inizio del viaggio, le assistenti ci hanno fatto cantare e raccontare le barzellette e siamo tornati allegri».

Così [illegible] Giordano, 13 anni, di Cuneo, racconta la partenza per la colonia marina di Finale Ligure, dove con altri trenta bambini del capoluogo provinciale e dei comuni limitrofi è ospite [illegible] una decina di giorni al «Soggiorno Panorama», gestito dalla cooperativa Cise di Reggio Emilia.

La malinconia di casa e dei genitori sembra essere l'unica situazione classica [illegible] colonia sopravvissuta nel tempo.

Sono scomparsi, ad esempio, i grembiulini, azzurri o a quadretti, che erano la divisa tipica dei bambini: soltanto, su [illegible] il vestiario, scelto liberamente da ciascuno, deve essere cucito un numero che renda riconoscibili i capi dopo il lavaggio comune. Anche i cappelli alla marinara, bianchi con il ricamo blu dell'ancora e del cavalluccio marino, sono spariti, forse addirittura tolti dalla produzione: per ripararsi dal sole si [illegible] no visiere in plastica che imitano quelle dei croupiers o berretti di foggia militare, decorati con parole o frasi in lingua inglese.

Un altro dogma caduto è quello della lunghezza del bagno: fino [illegible] alcuni anni fa, dopo lunghe attese sulla spiaggia, ogni turno aveva a disposizione cinque-sei minuti al massimo per giocare nell'acqua; oggi invece i bambini possono [illegible] per almeno mezz'ora. «Certe volte anche di più — aggiunge [illegible] — e chi le ha può usare pinne e maschera: sul fondo si vedono dei pesciolini grigi e [illegible] conchiglie».

Tra le attività ludiche previste nel [illegible] della giornata, oltre alle mini-olimpiadi, corsi di danza, pittura e musica, sono programmate uscite serali in discoteca, sotto l'occhio vigile delle assistenti. «E' il divertimento [illegible] preferisco — dice Violain Chiardola, 12 anni, [illegible] Cuneo —; ci sentiamo più grandi: è l'occasione per indossare la maglietta più bella e magari per truccarsi con un po' di ombretto».

In colonia a Finale Ligure c'è anche Maria Cristina Verra, 14 anni, [illegible] Cuneo, portatrice [illegible] un grave handicap.

«Maria Cristina è felice — dice la mamma, Marcella, che l'ha accompagnata in queste due settimane di soggiorno al mare —, contenta di [illegible] insieme a [illegible] coetanei, di poter cantare e giocare insieme a loro».

Mario Bosonetto

[illegible]

Fratello maggiore e «giudice»

Anche chi scrive ha fatto l'esperienza della colonia, ormai qualche [illegible] fa, quando, durante la pausa estiva dei corsi universitari, ha prestato servizio come bagnino al soggiorno [illegible] dell'Ancol di Cuneo, a Pietra Ligure. Da subito il rapporto con i bambini e le bambine della colonia fu [illegible] amicizia e rispetto reciproco, più che di puro controllo: da fratello [illegible] In tre settimane [illegible] mi capitò mai di dover compiere un salvataggio in mare; in compenso, i pianti ed i «magoni» per la lontananza da [illegible] da consolare erano all'ordine del giorno, così [illegible] gli interventi da giudice sommario nelle controversie per il secchiello scomparso ed il posto proditoriamente «rubato» sotto l'ombrellone. Il ricordo più intenso, che sfiora la retorica, è relativo al viaggio di ritorno a Cuneo, in pullman, tutti insieme, bambini, assistenti e bagnino. Man mano che ci avvicinavamo alla meta, l'allegria sembrava diminuire: certo, il desiderio di rivedere i genitori [illegible] a poco a poco era forte, [illegible] in molti, specie [illegible] i più grandicelli, più immediato era il dispiacere di dover salutare gli amici ed i compagni di avventura, diventati [illegible] poco tempo così importanti. All'arrivo baci ed abbracci [illegible] finivano più e per asciugare qualche lacrima fu necessario promettere altri incontri a breve scadenza, che la routine di tutti i giorni, poi, non avrebbe consentito.

[illegible]
VENTIQUATTR[illegible]

[illegible]
Le Olimpiadi delle [illegible] gemelle

S'iniziano [illegible] alle 20,30, con la cerimonia inaugurale, le Olimpiadi [illegible] città gemelle, che si concluderanno domenica mattina. Gli atleti in gara sono 1205, in rappresentanza di nove nazioni. **(Servizio [illegible] pagina regionale)**

ROBILANTE
[illegible] giovane di Portogruaro

Mario Brun, [illegible] anni, di Portogruaro (Venezia), domiciliato in via Fontasso, è stato [illegible] dalla «mobile» su ordine [illegible] carcerazione delle preture di Terni e Perugia. Deve scontare un anno e quattro mesi per insolvenza fraudolenta e falsità materiale.

[illegible] PESIO
Concerto in piazza [illegible] gli [illegible]

Stasera alle 21, [illegible] piazza [illegible] Medaglie d'oro, appuntamento con il piano bar: [illegible] gli «Eradue». L'iniziativa è della [illegible] loco Valle Pesio nell'ambito delle manifestazioni promosse per quest'estate.

PAESANA
[illegible] in costume

Concorrenti [illegible] Bagnolo, Sanfront, Paesana e Pagno prenderanno parte stasera alle 20,30 al «Gioco dell'oca» storico, in [illegible] medioevale. [illegible] affronteranno su un percorso che prevede cinque giochi che metteranno in evidenza l'abilità dei partecipanti.

[illegible]
Le canzoni [illegible] «Piemonte in piazza»

La rassegna canora «Piemonte in piazza» [illegible] tappa stasera (ore 21) ai Giardini della Rocca. Sono in gara dodici canzoni, interpretate da «Le filere di Racconigi», «Gli amici», «I tre amici», «Rubinett [illegible] guernissiun», Gaspare e Gilda, «I mereuderos», Gian Ferrara, Luisa Bruno, Marco Zanolo, Beppe e Mauro, Marisa Olmi, Luky.

[illegible]LUPO ALBESE
In [illegible] per San Bonaventura

Corali in [illegible] (ore 21), per la festa [illegible] S. Bonaventura. Al concerto prenderanno parte gli Alpigiai e l'Eco delle Langhe. Saranno offerte specialità locali e buon vino.

BRA
Rock californiano a «Le macabre»

Il club «Le macabre», ospita stasera alle 22 il gruppo americano «Thin White Rope», che proporrà un'antologia di brani di musica rock californiana.

CANALE
[illegible] «Dodo» Rosso

Dodo Rosso, della Spec Cengio, è stato sconfitto da Ricki Aicardi per 11 a 7. La superiorità [illegible] canalesi è emersa nel finale. Aicardi ha ora tre punti di vantaggio su Dodo Rosso.

Un carpentiere di Borgo San Dalmazzo

Annega nel laghetto

Bambino dà l'allarme

Flavio Magnetto, 34 anni

BORGO [illegible] è tuffato, ha fatto poche bracciate, poi è scomparso nel centro del piccolo lago [illegible] Borgogno, poco più di uno stagno nel verde dei castagneti della frazione Beguda. Così è morto martedì sera Flavio Magnetto, 34 anni compiuti [illegible] aprile, carpentiere in un'impresa edile di Cuneo. Originario [illegible] Festiona di Demonte, abitava da solo in un appartamento [illegible] via Marconi 72, nel centro storico di Borgo.

La magistratura ha già autorizzato la sepoltura, ma la data dei funerali fino a ieri pomeriggio non era ancora stata fissata.

La disgrazia è [illegible] poco dopo le venti e trenta. Flavio Magnetto, com'era abitudine, ha raggiunto in motorino il lago di Borgogno, per fare un bagno. Si è spogliato, poi si è tuffato. [illegible] ha fatto poche bracciate. Arrivato [illegible] centro [illegible] laghetto è sparito sott'acqua.

Alla [illegible] hanno assistito alcuni bambini; [illegible] di loro, in bicicletta, è corso fino alla stazione dei carabinieri, distante un paio di chilometri, per dare l'allarme.

Pochi minuti dopo una pattuglia ha raggiunto il lago, sono stati chiamati i vigili [illegible] fuoco. Da Cuneo [illegible] partite alcune squadre, con un canotto. [illegible] ogni tentativo di recuperare Flavio Magnetto è stato inutile.

Si è chiesto l'intervento della squadra sommozzatori [illegible] vigili del fuoco di Genova. Nell'attesa che dal capoluogo ligure arrivasse la squadra specializzata nel recupero, si è formato attorno al piccolo lago, illuminato dalle cellule fotoelettriche dei vigili del fuoco, [illegible] capannello di persone. A mezzanotte [illegible] salma di [illegible]vio Magnetto è stata riportata a galla. La perizia necroscopica ha confermato quella che [illegible] considerata come l'ipotesi più attendibile: il carpentiere è stato vittima di un malore, quasi sicuramente una congestione. D'altronde il Magnetto [illegible] capace a nuotare e più volte si era cimentato nell'attraversare da una sponda all'altra il piccolo lago di Borgogno. Proprio com'era nei suoi desideri anche martedì sera. **[p. p. t.]**

Cuneo: si discute su piazza Boves

Ultimo Consiglio poi tutti in ferie

CUNEO. Il «buco» di piazza Boves e la sistemazione di corso Dante sono gli argomenti di spicco che [illegible] discussi stasera, con inizio alle 18, nel Consiglio comunale che precede le ferie estive.

Per piazza Boves saranno presentate dall'assessore all'Urbanistica, Ernesto Algranati, le proposte di «varianti» [illegible] progetto e modifiche e integrazioni della convenzione con la società Imprendit», che da sei anni sta costruendo il maxi parcheggio sotterraneo di sette piani e che dovrà anche dare una sistemazione definitiva al sagrato della piazza stessa.

[illegible] sostanza, il Consiglio comunale è chiamato a esprimere il proprio parere sull'ennesima variazione chiesta dall'impresa. [illegible] anche questa volta la discussione sarà animatissima, [illegible]nanzitutto perché il gruppo [illegible] ha più volte preannunciato di essere contrario a modificare ulteriormente la convenzione per destinare a uso commerciale [illegible] dei piani dell'edificio sotterraneo; e poi perché l'impresa costruttrice ha reclamizzato, con un vistoso annuncio pubblicitario su un quotidiano economico, l'edificio sotterraneo destinato a parcheggio definendolo «centro commerciale» prima ancora che il Consiglio comunale decidesse in proposito.

I comunisti Piero Dadone e Mauro Mantelli hanno presentato subito un'interpellanza al sindaco, Elvio Viano, per sapere «quali iniziative intenda [illegible] mere nei confronti della società che nell'annuncio pubblicitario riferisce dati, relativi all'eventuale utilizzazione dell'opera, non veritieri rispetto alla [illegible] venzione in atto con il Comune».

Su iniziativa dell'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Menardi, sarà presentato un nuovo progetto di ristrutturazione di corso Dante, o quantomeno di un primo tratto adiacente [illegible] Nizza: dopo l'abbattimento [illegible] «pinus excelsa» centrali al corso e che sono ammalati, saranno realizzate opere per le [illegible] di [illegible] 250 milioni. **[g. r.]**

Il debutto di Paganelli e il ritorno di Fassino

Due [illegible] sottosegretari (Lavori pubblici e Difesa) nel sesto governo Andreotti

CUNEO. Due parlamentari della provincia «granda» sono entrati come sottosegretari [illegible] sesto governo Andreotti. Il deputato albese Ettore Paganelli, democristiano, e il [illegible] Giuseppe Fassino, liberale [illegible] Busca, hanno prestato giuramento ieri nelle [illegible] presidente del Consiglio.

Paganelli, 60 anni, avvocato, è stato nominato sottosegretario [illegible] Lavori pubblici e lavorerà quindi a fianco del nuovo ministro Gianni Prandini. E' il [illegible] primo incarico governativo, dopo [illegible] lunga esperienza amministrativa ad Alba — ha fatto anche il sindaco — e sui banchi della Regione, [illegible] assessore e vicepresidente dell'assemblea piemontese.

Il deputato albese, eletto in Consiglio regionale nel '75 e confermato nell'80, [illegible] dimise nell'83 per la Camera, dove è stato rieletto alle politiche '87.

Attualmente l'avvocato Paganelli era vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere e membro [illegible]la Commissione Lavori pubblici di Montecitorio.

Come sottosegretario Paganelli sostituirà un altro cuneese, il deputato monregalese Raffaele Costa, vice [illegible] ministro Ferri nel governo De Mita.

[illegible] per Paganelli è un debutto, per il senatore Giuseppe Fassino è invece un ritorno. Già [illegible]gretario [illegible] Pubblica istruzione [illegible] Spadolini, Craxi e Fanfani, il presidente provinciale del partito liberale — laureato in lettere e filosofia — avrà ora l'incarico alla Difesa nel dicastero guidato [illegible] Mino Martinazzoli.

Fassino, 65 anni, fu eletto per la prima volta al Senato nel '79, nel collegio [illegible] Cuneo-Saluzzo, e confermato nell'83. Rientrò a Palazzo Madama anche nell'87, grazie all'opzione per la Camera fatta da Raffaele Costa, che [illegible] stato eletto a Mondovì per entrambi i rami del Parlamento.

Nei nuovi incarichi, Ettore Paganelli e Giuseppe Fassino potranno fra l'altro occuparsi di due importanti problemi cuneesi: il miglioramento dei collegamenti viari (in particolare l'autostrada-superstrada Cuneo-Asti) e la conservazione del battaglione di fanteria «Primaro» richiesta con forza dalla popolazione di Fossano. **[g. g.]**

Un dc e un liberale. Ettore Paganelli (a sinistra) e Giuseppe Fassino

Cuneo, «Tuttinpiazza» nel cortile della media Brunet

Stasera cabaret musicale

Gags, nonsense e parodie demenziali

[illegible] «Aribadero» è il titolo dello spettacolo che sarà presentato [illegible] alle 21,30 per la rassegna «Tuttinpiazza», nel cortile della scuola media di corso Brunet. La rappresentazione è stata trasferita qui dalla sede originaria — il cortile del palazzo municipale — per accogliere in uno spazio più [illegible] pio il folto pubblico [illegible] finora ha partecipato alle manifestazioni in cartellone.

Ritorna così [illegible] teatro, dopo l'imprevista sospensione dello spettacolo di martedì sera, «Salotto Carmen», per l'indisposizione che ha costretto Simona Marchini a cancellare tutti gli impegni.

La rappresentazione odierna vede impegnate tre compagnie, Aringa & Verdurini, Aribì e Mario Cavallero, unite nell'allestire un intrattenimento comico-musicale, pensato e realizzato per gli spazi aperti. La piazza diventa l'ambiente, il palco, la quinta, per inventare e reinventare continuamente il gioco scenico, sfruttandone tutte le possibilità espressive.

Il motivo [illegible] fondo è il cabaret musicale, che consente ai nove interpreti di utilizzare «il mondo della canzone e i suoi retro[illegible] terreno per una sfida a colpi [illegible] gags, battute, [illegible] e parodie demenziali».

Chi ha avuto modo di vedere all'opera Maria Cassi e Leonardo Brizzi, in [illegible] Aringa & Verdurini, che avevano presentato «Insonnia... ovvero dell'ostinazione», per la [illegible] primaverile «Teatro Alternativa», ricorderà l'abile mixage tra teatro classico e genere musicale proposto dal duo fiorentino.

Anche in quella occasione, il tema — «Insonnia» — [illegible] stato il pretesto per creare tutta una serie [illegible] figurazioni caricaturali a cui Maria Cassi aveva prestato la propria efficace mimica facciale, sostenuta dalla presenza, più specificamente musicale, di Leonardo Brizzi.

Accanto alla coppia, Mario Cavallero e la compagnia torinese Granbadò, un gruppo nato nel 1978 che [illegible] dedicato [illegible] successo al te[illegible] per i ragazzi, partecipano in questi anni a vari festival in Italia e all'estero.

Il mondo degli adolescenti, però, [illegible] è un limite per gli attori [illegible] Granbadò, piuttosto un patrimonio di idee e di suggerimenti dal quale attingere [illegible] piosamente.

Gli spettacoli finora realizzati formano un percorso che, partendo dal teatro di strada, attraverso la commedia dell'arte e la tradizione popolare, è approdato al «teatro dell'assurdo», ponendosi all'attenzione anche [illegible] pubblico adulto, a cui stasera si aggiungerà un'incursione nel mondo della musica.

Vanna Pescatori

A Roddi per i cani da tartufo

L'università [illegible] «trifola»

RODDI. Anche i cani vanno a scuola, anzi all'università, per diventare esperti nella ricerca dei tartufi. Con la «laurea» arri[illegible] anche le proposte di lavoro perché andar per trifole è una [illegible] occupazioni più redditizie per l'amico dell'uomo.

La singolare iniziativa viene da Roddi dove la scuola, ambiziosamente chiamata università, fu fondata quasi un secolo fa, nel 1880, [illegible] «Barot I», al secolo Antonio Monchiero, [illegible] continuò l'attività per molti anni prima [illegible] sospensione.

A riaprirla, nei prossimi giorni, sarà Giovanni Battista Monchiero di 26 anni, «Barot IV».

Il sindaco di Roddi, l'avvocato [illegible] Malferrari, dice: «Siamo stati noi a sollecitare i Monchiero a riprendere la tradizione dell'università dei cani da trifola che, per la [illegible] originalità, ha trovato spazio in televisione, su giornali e riviste non solo italiane, contribuendo [illegible] dare notorietà al nostro paese. Siamo contenti che abbiano accettato il nostro invito». L'inaugurazione della scuola è in programma per la prima domenica del [illegible] di agosto.

Giovanni Battista Monchiero, impiegato in una industria albese, curerà l'inconsueta istituzione scolastica nel tempo libero. Spiega: «Oltre al sindaco molti trifolau ci hanno chiesto in più occasioni di ammaestrare i loro cani. Il mese di agosto è il più opportuno per iniziare, [illegible] vista della prossima stagione tartuficola».

[illegible] scuola sorge a poca distanza del [illegible] castello di Roddi. Riprendendo la collaudata «didattica» [illegible] bisnonno, Giovanni Monchiero ha scritto sulla facciata dell'edificio la frase: «Beato il cane che studia; per quello che non studia la dieta sarà rigorosa».

Dopo i primi giorni [illegible] affiatamento gli animali saranno tenuti [illegible] dieta. Dovranno impara[illegible] a scoprire piccoli pezzettini [illegible] tartufo nascosti sotto terra. Quando li troveranno otterranno [illegible] premio il cibo.

[illegible] «allievi» saranno in genere dei bastardini con un olfatto ben sviluppato. Anche tra i cani bisogna però fare delle distinzioni. Non tutti sono portati per questo genere [illegible] «studi».

Dice Monchiero: «Alcuni imparano quasi subito. Altri non [illegible] vogliono proprio sapere [illegible] allora è meglio lasciar perdere, [illegible] ne ricaverebbe nulla».

I risultati si vedono già dopo tre-quattro settimane. [illegible] dovrà poi perfezionarsi andando per i boschi [illegible] suo padrone. Una curiosità: un buon cane da tartufo può costare anche tre-quattro milioni.

Nell'Albese si fanno intanto le previsioni per la prossima stagione. Secondo i trifolau, per garantire [illegible] buon raccolto di tartufi è indispensabile che [illegible] queste settimane arrivi un po' di pioggia, attesa anche dagli agricoltori. [g. f.]

Nessun respinto all'istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cuneo

Adesso sono tutti ragionieri

Buoni risultati anche per il corso serale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti diplomati gli oltre duecento allievi dell'Istituto tecnico per ragionieri, quattro dei quali hanno conseguito la [illegible]sima votazione (60/60) e altri quarantotto hanno avuto ottimi voti compresi tra il 49/60 [illegible] il 59/60.

Nel corso A hanno conseguito il diploma [illegible] ragioniere Maria Grazia Audisio, Michelangelo Battaglia, Paola Berardo, Simona Bono, Anna Borello (56/60), Anne Maria Bruno (56), Silvia Cesano, Valeria Claro, Marina D'Alba, Renzo Dirienzi, Valeria Enrici (52), Cristina Falcone, Ada Giraudo, Daniele Gondolo, Alessandra Merlino, Alessandra Alessia Paire, Barbara Peano, Patrizia Pellegri[illegible] Mercedes Renaudo (50), Luca Rostagno, Maura Serale, Lidia Sigismondi (58), Alberto Testa, Daniela Viale (58).

Tutti maturi anche gli allievi del corso B: Paolo Abbà (51/60), Marika Ansaldi, Caterina Biangero, Monica Brignone, Sandro Brondello, Monica Brondino, Dario Cavallo, Claudia Cometto (57), Daniela Enrici, Nadia Giraudo, Emanuela Giuliano (53), Ni[illegible] Gribaudo (54), Sabina Lingua, Manuela Lovera, Gem[illegible] Luciano, Federica Mattio, Marco Mollo (52), Cinzia Pettavino (50), Manuela Pittavino (51), Claudia Punzi, Antonella Sampò (51), Cristina Sureri.

Ecco i diplomati ragionieri del [illegible] C: Fabrizio Ballario (58/60), Sara Bagnamino, Elena Bernardi, Giovanni Luca Bramardi, Gianluca Brignone, Paola Bruno, Romina Cravero, Paolo Filippi, Nadia Gastaldi (60), Giuseppe Gertosio (50), Miriam Ghigo, Silvia Giordano (50), Maura Giuliano (54), Cristina Luciano, Enrico Magazù, Anna Mellano, Daniela Menardi, Carmela Musilli, Manuela Odello, Marco Pasero, Simona Prandi, Barbara Serra, Tiziana Taricco, Chiara Varaldo, Alessandro Viglione, Roberto Voarino, Maria Grazia Zocca, Giovanni Candela (privatista).

Maturi del corso D: Rita Cambriglia, Piergiorgio Castellino (60/60), Claudia Cerutti (55), Giuseppina Cerutti (53), Rinuccia Citino, Cristiano Cravanzola, Monica Daperno (60), Marina Dutto, Roberto Ferrero, Magda Fontana (53), Alessandro Franco, Massimo Giannelle (52), Gabriella Giraudo, Monica Giraudo (50), Massimiliano Marchetto, Simona Marchisio, Giuliano Milanesio (52), Germana Minola (50), Ivana Molinero, Elena Occelli, Nadia Ramero, Michele Rossi.

Sezione E: Carla Arnaudo (54/60), Pierangelo Barale, An[illegible] Bianco (50), Adele Binelli (50), Laura Blengino, Gianluca Bruno, Lorena Bruno, Luca Bruno, Anna Combale, Francesca Corallo, Marco D'Amico, Silvia Delfino (58), Nadia Faravelli, Gisella Penoglio, Elisa Ferrua, Simona Gastaldi, Mauro Giordanengo, Paola Giraudo, Cinzia Marchisio (52), Ornella Massucco, Alberto Olivero, Gianpaolo Ricca, Luca Roasio, Barbara Savio (54), Sylvie Serale, Marinella Sevega, Gianpiero Tassone, Alessandra Timone (60).

Tutti maturi anche i candidati della sezione F: Alberto Aimar, Elena Bertolotti (54/60), Donatella Bosio (50), Vilma Bosio, Lorena Campana, Massimo Cavaliere, Emanuela Ceccon, Stefano Cerruti, Emanuela Dalmasso, Manuela Dutto (50), Cristina Eandi (58), Luisella Einaudi (50), Elena Ferrara, Lidia Garro, Sergio Gatto, Daniela Giordanengo, Luisa Giordano (50), Simona Lerda (56), Ivana Macario (54), Raffaele Mariotto, Paola Olivero, Paola Ramello, Monica Raso, Silvana [illegible] (56), Simona Robbione, Stefania Rosso, Maria Teresa Torrisi.

Ecco i diplomati ragionieri del corso G: Manuela Aimetta, Sandra Arbore, Michele Auriati, Luca Bruno, Romina Cavallera (50/60), Sonia Comba, Simone Dalmasso, Simona Demontis, Monica Fenoglio, Liliana Garro (53), Sabina Giordana, Gian Luca Lingua, Anna Liprandi, Barbara Manassero, Livio Migliore, Margherita Oberti, Edoardo Pasquale, Maria Saldi, Paola Simondi (52), Luisa Summa, Patrizia Taffuti (60), Denisa Tonello, Cinzia Torfini (50), Mario Vannucci, Simona Verardo (57).

Due soli respinti tra i venti[illegible] studenti lavoratori del [illegible] serale: tutti gli altri hanno conseguito il diploma di ragioniere: Angelo Amato, Claudia Barale, Gian Piero Baudino, Daniela Bessone, Teresa Borda, Sandro Boj, Andrea Broglia, Mirella Bruna-Rosso (54/60), Laura Calvo, Elena Cometti, Pietro Damilano, Roberta Dotta, Anna Paola Gallani, Antonella Giordanengo, Luigi Giraudo, Giovanni Isaia, Giancarlo Isoardi, Claudio Leone, Gabriella Lupinu, Ivano Musso, Carla Pellegrino (50), Roberto Pizzato, Gianluca Raineri, Bruno Tosello, Alessandra Voarino.

Giorgio Ravasi

[illegible]

Più brave le studentesse

Gli studenti [illegible] Saluzzo si [illegible] resi protagonisti di un piccolo exploit: c'è almeno un maturo con il massimo dei voti in tutte le scuole superiori cittadine. Il maggior numero di sessanta [illegible] fioccato all'istituto tecnico commerciale «Denina», la scuola più frequentata della città: sette su [illegible] candidati ammessi alla maturità. I loro nomi: Silvia Paola Dadone, Elsa Fogliato, Stefania Odiardo, Barbara Botto, Gianpiero Franco, Fulvia Aprà, Simona Lautero. Quattro i maturi con il massimo dei voti alle magistrali (Laura Genre, Maria Luisa Canavesio, Alessandra Cussa, Tiziana Giulia Zabena) e altrettanti al liceo scientifico (Paola Isoardi, Marco Larovere, Emanuele Giannotti, Giuseppe Rosso). [illegible] Classico hanno strappato [illegible] alla commissione in due: Miche[illegible] Gullino e Massimiliano Mane. L'identico risultato è stato conseguito da Maura Bertero all'istituto professionale [illegible] da Paolo Chiattone, allievo dell'istituto d'Arte «Amleto Bertoni», sezione legno. Ma nel complesso la maggioranza degli studenti saluzzesi candidati alla maturità [illegible] è comportata bene: 170 dei 254 diplomati hanno ottenuto un [illegible]to superiore a 42/sessantesimi, 63 hanno superato anche la soglia del cinquanta. I candidati più preparati sono risultati comunque le ragazze: su diciannove [illegible] dodici sono «rosa».

Baseball: per il terzo anno consecutivo

Fossano nei playoff

L'Audisio punta alla B

FOSSANO. L'Audisio Baseball ce l'ha fatta. Con [illegible] giornata d'anticipo sulla conclusione della «regular season», i fossanesi hanno conquistato il titolo di campioni interregionali della serie C1. [illegible] successo — per il terzo anno consecutivo — garantisce l'accesso [illegible] «play-off» nazionali per l'ingresso in serie B.

Decisive sono [illegible] le due vittorie sul Fo-it Torino (13-4) e sui King's di Castellamonte (27-7).

Nella prima gara, disputata giovedì scorso [illegible] notturna, i fossanesi sono andati subito in vantaggio, contenendo poi gli avversari ma non riuscendo più a segnare fino alla quinta [illegible]. Una serie di precise smorzate, [illegible] filo della [illegible] base, [illegible] facevano seguito lunghe battu[illegible] valide, hanno schiodato il risultato [illegible] l'Audisio ha preso [illegible] volo. Molto compatta la difesa fossanese, con l'americano Kiki Maldonado al meglio della forma.

L'incontro di domenica con i King's ha visto le due squadre inseguirsi sul filo di pochi punti. Alla quarta ripresa l'Audisio si è scatenato, trascinato da due splendidi fuoricampo di Maldonano e da uno di Gianni [illegible]. Anche in questa gara [illegible] problema difensivo, con Sandrone [illegible] Franceschini sul monte [illegible] lancio e molta compattezza sugli interni e sulla linea degli esterni.

Domenica prossima [illegible] disputerà l'ultima partita [illegible] campionato [illegible] l'Avigliana, [illegible] ininfluente per [illegible] classifica. [illegible] fronte all'avversario più qualificato del girone, i tifosi dell'Audisio avranno la possibilità di applaudire ancora una volta i loro campioni e di fare gli auguri per i «play-off» [illegible] settembre.

Quest'anno, rispetto alle scorse stagioni già vittoriose, la squadra fossanese ha dimostrato ancora maggiore compattez[illegible] e un livello [illegible] gioco più costante ed elevato, soprattutto in fase offensiva. Fra i rivali dei prossimi «play-off» l'Audisio troverà subito la «bestia nera» Rho o la squadra rivelazione della Martesana di Milano.

Una vittoria nella prima fase degli spareggi (che si sviluppa in cinque incontri) offrirebbe buone possibilità di passare [illegible]nalmente nella serie cadetta. Anni di impegno della società [illegible] dello sponsor — con il Comune che ha [illegible] a disposizione il nuovo diamante [illegible] via Santa Lucia — troverebbero [illegible] degno coronamento con [illegible] promozione.

Intanto nel settore femminile la giovane formazione delle Green Angels ha concluso al quarto posto [illegible] campionato di softball: un piazzamento soddisfacente, se si tiene conto [illegible] largo rinnovamento operato dalla società.

E a conferma della validità del vivaio fossanese è arrivata proprio in questi giorni [illegible] convocazione della ricevitrice Rossella Rovella per il concentramento nazionale juniores che si terrà a Parma nell'ultima settimana di agosto.

Ancora una splendida notizia, quindi, per la capitale provinciale del «batti e corri», dove il baseball [illegible] almeno quanto il calcio. [g. g.]

CUNEO SPORTIVA

Una visita al «Paschiero», poi in ritiro

Sopralluogo dei giocatori e dirigenti [illegible] Cuneo Sportiva allo stadio «Paschiero» dove [illegible] cominciati i lavori per la costruzione della nuova tribuna. Poi i biancorossi sono andati in ritiro a Caraglio, dove domenica prossima disputeranno la prima amichevole in famiglia

GRANDA [illegible]

BOCCE

A Garessio trionfa la terna di Carrù

Battendo per 13 a 7 il Sommariva, la squadra della Cassa Rurale di Carrù (Domenico Bianco, Bartolomeo Dadone, Francesco Milano) si è aggiudicata la Coppa Sidis di bocce organizzata dall'Ubi e disputata sui campi della bocciofila garessina. Le terne in gara erano cinquantaquattro.

CICLISMO

Titolo regionale per Santysiak

Henrik Santysiak del velo Club Revello si è aggiudicato il titolo di campione regionale di mountain bike imponendosi nella prova unica disputata [illegible] Boves (70 i concorrenti). Santysiak ha preceduto nell'ordine Livio Riverditi, Maurizio Biolcati, Claudio Riverditi e Manlio Piantato.

NUOTO

Le migliori del Piemonte

Due ondine cuneesi si [illegible] laureate campionesse regionali di nuoto nella categoria cadette. Il primo titolo è stato vinto da Sandra Di Pascale, che ha primeggiato nei 200 metri dorso, con il tempo di 2'41". Il secondo da Ilaria Viglione, anche lei portacolori della Libertas Cuneo, che si è imposta nei cento metri [illegible] vincendo in 1'18"5. Tutte e due difenderanno i colori regionali ai campionati italiani in programma a Roma.

PATTINAGGIO

[illegible] Boves vince [illegible]

Organizzata dallo Skating Boves, si è disputata a Chiusa Pesio una gara di pattinaggio a rotelle cui hanno preso parte oltre un centinaio di atleti in rappresentanza [illegible] tredici società del Piemonte. [illegible] società organizzatrice si [illegible] aggiudicata la classifica [illegible] squadre grazie alle vittorie di Gabriele Baudino, Alessandra G[illegible] e Bruno Macario, completate dal secondo di Gloria Garofano e dal terzo di Michele De Luca.

CICLISMO

Circuito [illegible] notte nelle vie di Barge

Stasera, alle 20, in viale [illegible]zzini, si disputa il primo circuito notturno città di Barge organizzato dal Velo Club Esperia e riservato agli esordienti, allievi, juniores e dilettanti [illegible] II.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 27 Luglio 1989

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Tra gli infermieri che protestano contro Usl e Regione

La «rivolta» del San Martino

Una lettera aperta ai cittadini

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

I sindacati degli infermieri hanno istituito un presidio permanente nell'atrio del «San Martino», decisi ad andare in fondo alla loro protesta che da mesi si rivolge contro la Regione, l'Usl, il Comitato [illegible] gestione dell'ospedale più grande e forse più disastrato d'Europa. Chiedono, innanzitutto, [illegible] aumento degli [illegible]ici, carenti di oltre un migliaio di infermieri (ne mancano quattromila, complessivamente, nelle strutture sanitarie della Liguria), investimenti («Da dieci anni non si spende una lira») in attrezzature indispensabili, una programmazione adeguata. Denunciano che [illegible] fronte di queste esigenze si è deciso di rifare il pavimento a parquet dello studio di un primario e alcuni corridoi del monoblocco.

Ecco i punti principali del braccio di ferro che rischia di mandare in tilt il «San Martino», specialmente in estate, quando le ferie assottigliano ancora un personale insufficiente.

Infermieri. In certi reparti ce n'è uno per 40 degenti. Se qualcuno [illegible] ammala [illegible] ricorre ad una specie di gioco delle [illegible] tavolette: se [illegible] sposta [illegible] da un altro reparto che rimane a sua volta abbandonato. Come pretendere di buttar via un [illegible] [illegible] spostandolo da una tasca all'altra.

Servizi. Sono allo sfascio. Le cucine, installate per servire un migliaio di persone del monoblocco, devono ora sfornare fra sei e settemila pasti al giorno. Ne conseguono rumorosità, umidità, spesso mancanze di pezzi di ricambio per le apparecchiature. La rottura [illegible] due forni ha imposto in questi giorni [illegible] cambiamento delle diete agli ammalati. Se il brodino non c'è, via alla scatoletta.

Lavanderia. Gli addetti sono costretti a fare a mano la cernita del materiale [illegible] dalle sale chirurgiche, con il risultato che quasi ogni giorno qualcuno si ferisce, o con un bisturi o con un paio di forbici, [illegible] s'infetta con uno [illegible] che ha operato un particolare tipo di ammalato.

Farmacia. La [illegible] farmacia (la «Maragliano») è in via di ristrutturazione, [illegible] i lavori sono bloccati dalla mancanza di poche centinaia di milioni, mentre hanno comportato inizialmente investimenti per miliardi. Gli infermieri sono costretti [illegible] lavorare nei fondi, [illegible] le conseguenze per la salute che è facile im[illegible]

Stress e salari. Da una lette[illegible] aperta che i sindacati inviano alla città: «La nostra storia [illegible] cominciata quando avevamo 17-18 anni. Attirati dal miraggio di un lavoro utile, ci siamo iscritti ai corsi regionali. Tre anni di sacrifici, il mattino nelle corsie, il pomeriggio a scuola, la [illegible] [illegible] studiare. Siamo entrati in ospedale pieni d'entusiasmo. E quanto [illegible] stata diversa la realtà! La scuola ci ha insegnato che bisogna cambiare il letto al paziente tutte le mattine, ma che si cambia se non ci sono le lenzuola? Il medico prescrive al malato un farmaco che negli armadietti [illegible] c'è. I comodini sono sporchi, [illegible] [illegible] il disinfettante per pulirli.

Aggiungono i sindacati: [illegible] parla spesso di affidare [illegible] privati i servizi essenziali dell'ospedale, dimenticando che abbia[illegible] alte potenzialità professionali, tanto che po[illegible] servire altre Usl. Il fatto è che disponiamo di macchinari vecchi di 15-16 anni e personale insufficiente. I nostri uffici tecnici potrebbero intervenire in [illegible] situazione, ma come possono farlo se all'elettricista [illegible] le lampadine [illegible] al muratore i mattoni e la calce?

Dice Maria Chighine, presidente della Confederazione centri liguri (sono 10 nella [illegible]gione) per la tutela dei diritti del malato: «Ogni azione che aggiunge sofferenze a chi soffre, non [illegible] certo da condividere. Ma l'agitazione degli infermieri [illegible] motivazioni valide: è gente che opera [illegible] continuo stato [illegible] stress». [illegible] c'è davvero un gran vuoto nell'organico degli infermieri del [illegible] Martino»? «Certo, e da molto tempo. Ma spesso quelli in servizio vengono impiegati [illegible] di fuori del loro ruolo, e questo aggrava il malessere. Infermieri professionali [illegible] ne trovano in accettazione, in laboratori, in sterilizzazione, negli ambulatori di via Pisa e [illegible] corso Gastaldi. E' assurdo che infermieri professionali siano impiegati [illegible] sistemare cartelli in archivio o nella disinfestazione che può essere eseguita [illegible] personale non qualificato». Forse [illegible] male [illegible] [illegible]an Martino» non [illegible] tanto oscuro: c'è la tendenza a considerare l'ospedale come [illegible] stabilimento nel quale, ad una certa ora, tutto si ferma. [illegible] è così per [illegible] «fabbrica» che dovrebbe produrre salute.

[illegible] Coppini

LA PROTESTA DEGLI OPERAI

«Vogliamo [illegible] il processo»

Ieri mattina i dipendenti dell'Italsider hanno tentato di bloccare il processo Brin. Hanno raggiunto in corteo il palazzo di giustizia di Savona ma hanno trovato un fitto cordone di polizia e carabinieri ad attenderli. Nella foto, un momento della manifestazione.

Processo Brin, la tesi del legale della Guerinoni

«L'assassino è Geri»

Gigliola ha ricusato il suo difensore, poi s'è pentita
L'imputata ha consegnato un memoriale alla Corte

SAVONA. Gigliola Guerinoni, affidata la [illegible] difesa ad un [illegible] moriale di di 13 pagine fatto recapitare al presidente della Corte, Franco Becchino, indugia una decina [illegible] minuti nel corridoio e decide di non assistere all'ultima udienza del p[illegible]. Dice: «Non si può uccidere due volte un uomo. Ettore Geri è stato ucciso dal giudice Picozzi quando lo ha mandato in [illegible]re [illegible] ora lo ucciderà lui». Lui è l'avvocato Scipione [illegible] Vecchio che [illegible] accinge ad accusare Ettore Geri dell'omicidio di Cesare Brin e lo farà con toni pesanti, argomentazioni precise, accenti indignati.

Il memoriale si inizia [illegible]si: «Dopo essermi consultata con il mio vangelo, perché [illegible] carcere non si trova un prete, e con la mia coscienza, rinuncio alla difesa dell'avvocato Scipione Del Vecchio».

Gigliola Guerinoni, per la prima volta (la [illegible] udienza aveva manifestato la volontà di ritirare il mandato al proprio difensore [illegible] di rivelare il [illegible] [illegible] fantomatico assassino di Cesare Brin), mantiene una delle [illegible] promesse? No: [illegible] non [illegible] capisce se anche quello che [illegible] per succedere sia frutto di un'abile regia [illegible] di un ripensamento.

L'avvocato Del Vecchio apostrofa con durezza la gallerista: «Stamane [illegible] per parlare il suo avvocato e lei se ne va. Cose dell'altro mondo: gli avvocati di Ettore Geri l'accusano [illegible] avere [illegible]sassinato il [illegible] amante. Lei è innocente, perdio, [illegible] [illegible] giurerei. Ciononostante rinuncia a difendersi».

Il penalista getta quasi sui piedi della gallerista un fascio di giornali. Poi si apparta [illegible] lei in una saletta, insieme ai carabinieri di scorta. Quando escono, Gigliola Guerinoni ha il viso rigato di lacrime e ripete: «Non posso lasciare accusare un innocente». Però ha già confermato la fiducia al proprio difensore e decide di [illegible] in aula.

L'avvocato Del Vecchio esordisce: «In me c'è una grande tranquillità perché [illegible] che voi, giudici, giudicherete Gigliola Guerinoni, nonostante le [illegible] bugie, falsità e passioni, per quello che ha fatto e non con la prevenzione [illegible] trovarsi davanti alla donna amorale che amava i ménage a tre descritta dall'accusa». La gallerista ride ma è un'ilarità che [illegible] trasforma in aperto dissenso quando il penalista accusa: «Questo è [illegible] delitto della gelosia, del rancore, della vendetta e l'autore è Ettore Geri. E' lui che pronuncia minacce truci contro Gigliola Guerinoni, che la chiama puttana e le dice: "Se [illegible] incinta di Cesare [illegible] ti sfondo la pancia con [illegible] calcio"».

Il difensore della gallerista ci[illegible] a sostegno delle sue affermazioni numerose testimonianze. Fra queste anche quella di Soraya Geri. Poi rilegge le confessioni [illegible] Ettore Geri e afferma: «Quest'uomo ha ricostruito il delitto raccontando particolari che soltanto l'autore poteva conoscere [illegible] sono confermati dalle perizie del professor Bistarini. Gigliola Guerinoni ne [illegible] soltanto spettatrice e questo, per il codice, non è complicità».

Bruno Balbo

VENTIQUATTR'ORE

BRUCIA UNA VETRERIA
A Carcare 10 miliardi di danni

Ammontano [illegible] dieci miliardi i danni alla vetreria Valbormida di Carcare dove ieri si è sviluppato un incendio in un forno. Tonnellate di vetro fuso si sono riversate, per la rottura di [illegible] macchinario, in una [illegible] di raccoglimento. Il calore ha distrutto tutti gli impianti. I vigili del fuoco di Cairo e Savona hanno lavorato per tutta [illegible] giornata. Per i 140 dipendenti si prevede [illegible] cassa integrazione per oltre due mesi.

GENOVA
E' arrivato il [illegible] «Ardito»

E' giunto in porto [illegible] l'altro mattina a Ponte dei Mille, [illegible] cacciatorpediniere «Ardito» che [illegible] svolgendo una crociera estiva della Marina militare. L'unità, che stazza oltre 2500 tonnellate, imbarca 380 marinai e 30 ufficiali.

[illegible]
E' morto Ernesto Chiossone

E' mancato a Genova, all'età di 82 anni, Ernesto Chiossone, uno dei giornalisti sportivi più noti della Liguria. Era stato capo [illegible] servizi sportivi del «Secolo XIX» e corrispondente per oltre vent'anni del «Messaggero». Discendente d'una illustre famiglia genovese, aveva [illegible] i suoi antenati David Chiossone, fondatore dell'istituto per ciechi. Suo padre, David Chiossone, fu direttore del «Secolo XIX» e condannato a morte in contumacia dai tribunali nazifascisti. Alla famiglia le condoglianze dei colleghi de «La Stampa».

GENOVA
La [illegible] per l'Iciap

E' confermata per domani, a Palazzo Tursi, la riunione tra i rappresentanti delle categorie [illegible] commercianti, artigiani e lavoratori autonomi [illegible] l'amministrazione comunale per la controversa vicen[illegible] della tassa Iciap che ha provocato lunedì [illegible] [illegible] vera e propria «sommossa» contro il Comune organizzata da Ascom, Confesercenti [illegible] associazioni artigianali. Sembra comunque che la [illegible] [illegible] possa subire «tagli» almeno per quest'anno. E' stato confermato il ricorso al Tar da parte dell'Ascom.

[illegible]
Protesta il quartiere di Oregina

Il consiglio di quartiere della zona Oregina-Lagaccio, alle spalle della stazione di Principe, ha compilato una sorta di «mappa» delle strade a rischio, dove ogni notte si svolgerebbero aggressioni, «riti» di tossicodipendenti e persino tentativi di violenza carnale. Il quartiere chiede [illegible] Comune e alle autorità di polizia più illuminazione e controlli.

E' cominciata la rassegna di teatro e cabaret

Per terra o per mare

Appuntamenti a Zoagli e Arenzano

GENOVA. Si accendono i riflettori sulla provincia che in queste sere d'estate applaude e si diverte con spettacoli al di fuori dei canoni tradizionali, [illegible] grandi nomi di richiamo ma che piacciono e divertono perché genuini e spontanei, con un nuovo modo di fare spettacolo e [illegible] intrattenere il pubblico.

E' cominciato il festival «Per terra e per mare», una rassegna polivalente che nasce dalla suggestione dei luoghi nel quale [illegible] snoda.

Una formula del resto già collaudata negli anni [illegible] che ha ricevuto molti consensi. In questa nuova edizione [illegible] promotor Luca Tassara, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale e i Comuni interessati, presenta spettacoli comici nazionali e internazionali affiancati [illegible] «azioni itineranti» che coinvolgeranno il pubblico e sfrutteranno le scenografie naturali di molte località caratteristiche della Riviera e dell'entroterra.

«Portiamo in scena musicisti pazzi, trampolieri che danzano guidando la gente attraverso percorsi inconsueti, pinguini curiosi [illegible] tante altre diavolerie», di[illegible] all'agenzia Tassara. Una cosa comunque è certa: [illegible] serate che il pubblico può gustare stando tranquillamente seduto all'aria aperta e, possibilmente, godendosi uno spettacolo intelligente.

Dopo le gags [illegible] «Crazy Idiots» e dei «Wurre-Wurre», con cui Arenzano e Zoagli hanno anticipato la rassegna, «Per terra e per mare» [illegible] scattata ufficialmente in quest'ultima località della Riviera di levante [illegible] il gruppo degli «Hyppolite [illegible] Band», una formazione composta [illegible] undici musicisti scatenati, grandi cultori del «teatro di strada».

E' poi proseguita ieri sera ad Arenzano con lo spettacolo di Thalama Breakpoint «Der Musenkuss», che si replica il [illegible] luglio a [illegible]onco Scrivia. Quindi si prosegue il 1° agosto a Zoagli con i «Peabody Brothers» nello spettacolo «Don't miss it», il 3 agosto a San Salvatore di Cogorno [illegible] [illegible] Teatro Tascabile dei Sogni vagabondi.

[illegible] cartellone della rassegna prevede poi il 6 agosto [illegible] Isola del Cantone con «Los Salterillos» e il 7 agosto ad Arenzano [illegible] Hot e Neon che presenteranno «I giocolieri».

In mancanza di grandi appuntamenti rock e dei big della musica nostrana che costellano di incontri i calendari di altre regioni, i turisti rivieraschi hanno fatto buon viso alla crisi della musica leggera dimostrando di gradire la riscoperta di un genere di intrattenimento estivo, come il teatro «on the road», molto in voga soprattutto all'estero [illegible] che ora approda in Italia sulle spiagge delle vacanze.

[m. b.]

Ecco le linee del piano territoriale di sviluppo della Regione

Da Cornigliano a Voltri, si cambia

Le aree del Ponente genovese saranno recuperate

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] torna a parlare, dopo vent'anni, della possibilità di ridisegnare l'hinterland industriale dell'asse Genova-Savona nel Basso Piemonte, e precisamente nell'area della provincia di Alessandria tra Ovada [illegible] Predo[illegible] Questa volta non dovrebbe trattarsi d'un progetto «filosofico», basato sulla spinta volontaristica, [illegible] d'un piano territoriale di sviluppo molto preciso concordato a livello di Regioni (Liguria e Piemonte) e di Province confinanti, cioè Genova, Savona e Alessandria.

Questo è l'aspetto più importante del pi[illegible] di sviluppo territoriale che l'assessore all'Urbanistica, Ugo Signorini, democristiano, comincerà a illustrare in sede [illegible] commissio[illegible] consiliare, prima di trasformarlo [illegible] legge [illegible] portarlo all'approvazione definitiva. Insieme al piano sanitario, approvato nel gennaio [illegible] il piano territoriale di sviluppo sarà l'elemento caratterizzante dell'amministrazione regionale.

I grandi piani della Regione riguarderanno tre specifiche [illegible]: quella di Imperia-Albenga, quella della Val [illegible] Vara-Sarzana-La Spezia e, infine, la cosiddetta [illegible] metropolitana centrale che va dal comprensorio Savona-Vado, raggiunge a cuspide [illegible] Basso Piemonte (cioè l'Ovadese) [illegible] si conclude nel sistema Genova-Sestri Levante.

«Si parte, logicamente, dall'esigenza [illegible] [illegible] un polo portuale Vado-Savona-Genova [illegible] di studiare [illegible] sistema di comunicazione — dice Signorini — che non può che puntare sulla moltiplicazione dei percorsi ferroviari [illegible] stradali. Per questo si avrà una [illegible] linea ferroviaria che riattivi l'asse Predosa-Carcare-Savona, mentre sarà necessario dar vita a una bretella a Levante, di tipo autostradale, che colleghi la zona di Busalla con Rapallo: che [illegible] significa, in parole povere? Significa che si conta di trasformare in tangenziale l'asse autostradale attorno a Genova e insistere, ottenendo anche un valico ferroviario in più alle spalle [illegible] Genova [illegible] la Padania, che [illegible] possano ottenere delle percorrenze all'interno dell'area metropolitana centrale simili [illegible] un servizio interno. Questi sono progetti obiettivi e concreti che, in linea di massima, trovano d'accordo le Ferrovie».

Del progetto metropolitano, è già pronto il cosiddetto piano per il Ponente genovese. La prospettiva, Signorini [illegible] [illegible] sconde le sue opinioni [illegible] le sue convinzioni ben radicate, è [illegible] recuperare [illegible] zona che va da Cornigliano a Voltri [illegible] che ha subito per trent'anni un grave degrado nel nome [illegible] un'industrializzazione che ormai sta svanendo ed [illegible] alla vigilia d'una radicale trasformazione. Le aree di Campi e dell'Italsider, di fronte al mare, [illegible] il punto chiave.

Signorini indic[illegible] l'area ex Oscar Sinigallia con[illegible] divisibile in 24 «lotti» in ciascuno dei quali potrebbe insistere un'azienda delle dimensioni dell'Elsag che dà lavoro a quasi duemila persone. Si razionalizzerebbe tutta quella parte di territorio ora occupata da capannoni abbandonati oppure dalle strutture petrolifere che dovranno diminuire [illegible] scomparire addirittura. Pegli avrà il porticciolo turistico in un bacino ripulito che potrà arrivare, anche a garanzia dell'aeroporto, sino a Sestri Ponente, dove un tempo si costruivano i transatlantici.

Paolo Lingua

Petizione firmata da 120 persone mette in luce una grave situazione

Spiagge sporche a Chiavari

Rifiuti davanti a piazza Gagliardo

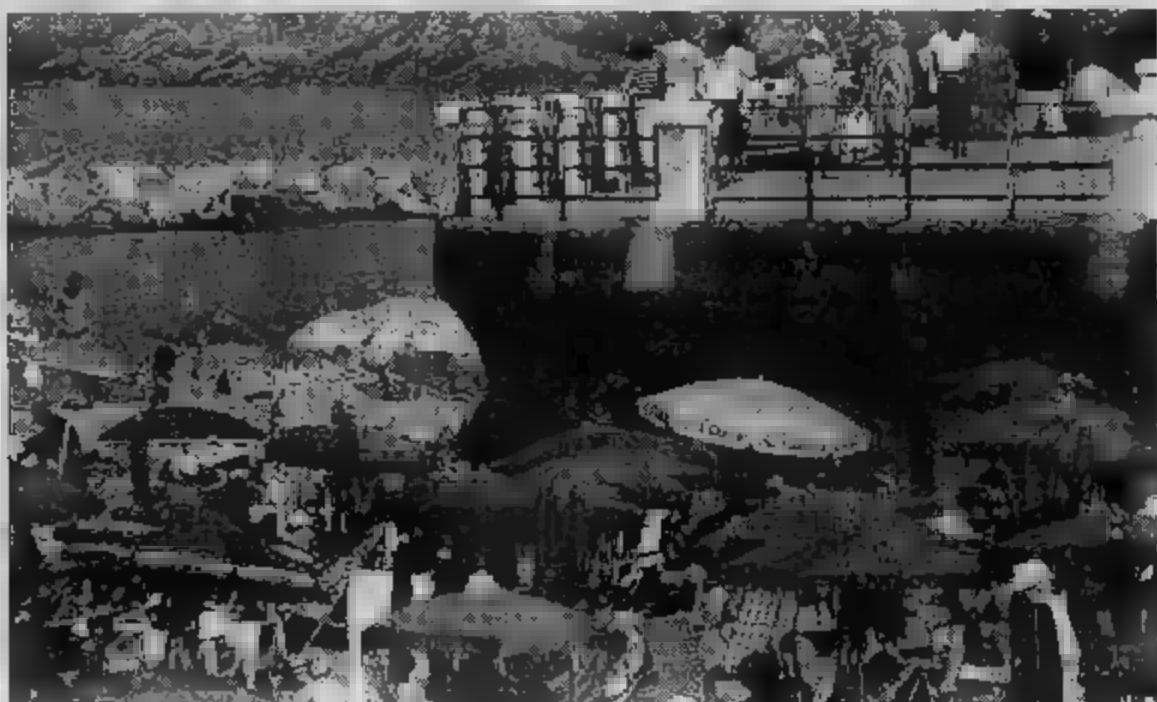
[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sole, mare, e... sporcizia. Il classico binomio che, nonostante tutto, continua ad essere uno dei vanti [illegible] Riviera, [illegible] Chiavari (ma anche altre località non sono da meno) rischia di essere offuscato dallo [illegible] [illegible] scarse pulizia in cui si trovano molte spiagge e gran parte dello specchio acqueo del lungomare.

Una delle situazioni di peggiore degrado è quella [illegible] spiaggia antistante piazza Gagliardo, nel quartiere degli Scogli: nei giorni scorsi, centoventi [illegible] chiavaresi e turisti hanno sottoscritto [illegible] petizione che hanno inviato al commissario prefettizio, [illegible] Ricci, all'ufficio d'Igiene, al consiglio [illegible] quartiere [illegible] agli organi [illegible] stampa.

Secondo i bagnanti, che alla loro protesta hanno allegato una eloquente documentazione fotografica, nel tratto di [illegible] antistante la spiaggia «si verifica di frequente un f[illegible] [illegible] insudiciamento dell'acqua, che pullula di rifiuti [illegible] ogni genere [illegible] spinti verso riva; altre volte le [illegible] trasportano sostanze liquide saponose e schiumanti [illegible] dubbia origine: in estate, infine, sulla spiaggia si accumulano immondizie di ogni genere, abbandonate dai bagnanti».

La foto allegata alla petizione mostra infatti le acque di piazza Gagliardo cosparse di migliaia di cartacce [illegible] [illegible] altri detriti non meglio identificati: tutto materiale che, prima [illegible] poi, finirà sulla spiaggia. Dove, precisano i firmatari del documento, manca del tutto il servizio di pulizia.

In una località [illegible] Chiavari dovrebbe esistere un servizio di pulizia della spiaggia e del mare. Ma il Comune, [illegible] soldi e senza amministrazione, non può intervenire in modo deciso e concreto.

La protesta [illegible] turisti e chiavaresi. Veduta della spiaggia di Chiavari: arrivano molte lamentele per la sporcizia

Da piazza Gagliardo ad un'altra [illegible] del litorale chiavarese, la spiaggetta a ponente della diga di sottoflutto del porto turistico. In quest'area, frequentata [illegible] [illegible] giorno da centinaia [illegible] persone, una parte della spiaggia viene pulita da [illegible] noleggiatore di ombrelloni e sdraio. Il resto, [illegible] tutta la parte di scogliera che prosegue verso l'imboccatura del porto, è in stato [illegible] grave degra[illegible]. La colpa di tanta sporcizia, secondo alcuni, sarebbe di chi, alla sera, dà da mangiare alla folta colonia felina che popola la banchina.

Tanto che, ieri [illegible] l'altroieri, alcuni operai della ditta La Vite hanno provveduto a demolire alcuni «rifugi» in cemento e mattoni che alcuni amanti degli animali [illegible] costruito per i propri beniamini.

Le «operazioni» sono state seguite con notevole apprensione da numerosi chiavaresi: i mici, però, non hanno subito conseguenze.

«Hanno distrutto tutto, ma la spazzatura l'hanno lasciata. [illegible] certo le lattine di bibite, le bottiglie [illegible] birra e i relativi cocci non gli hanno lasciati i gatti», commenta Vittorio Bortolini, direttore di banca in pensione con l'hobby dei mici, [illegible] do le «macerie» dei rifugi che aveva costruito [illegible] tanta passione.

Tra gli scogli, infatti, sono evidentissimi i «ricordi» lasciati dalla folla dei bagnanti: [illegible] spazzatura, abbandonata [illegible] anfratti più irraggiungibili, marcisce lentamente emanando odori poco raccomandabili. Anni fa furono avvistati anche grossi [illegible]pi, e la colpa anche allora fu data ai gatti [illegible] ai loro amici. Bortolini, [illegible] canto suo, nega che siano i residui di cibo lasciati per i gatti ad alimentare i topi: «Io aspetto che i [illegible] piccoli "amici" abbiano mangiato [illegible] poi porto via tutto. [illegible] vero problema è che in quest'area frequentata da centinaia di persone [illegible] c'è un bidone della spazzatura né un servizio igienico: la gente tra gli scogli fa letteralmente di tutto, e il giorno dopo, magari, si sposta di qualche metro. E poi, naturalmente, la colpa è sempre [illegible] gatti».

Marco Raffa

[illegible]
DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] Ruba «mountain bike», [illegible] arrestato

I carabinieri di Chiavari hanno arrestato la scorsa notte un autotrasportatore [illegible] Boves (Cuneo), Valerio Martini, 24 anni, sorpreso mentre caricava sul suo camion due biciclette «mountain bike», del valore di 700 mila lire l'una, appena rubate dall'androne di un palazzo di corso Lavagna [illegible] Martini, [illegible] aveva da poco scaricato frutta [illegible] verdura presso un grossista chiavarese, aveva pensato di «approfittare» del viaggio di ritorno rubando le due biciclette, che erano legate insieme [illegible] un lucchetto. Il giovane è stato processato per direttissima, ieri mattina, dal pretore di Chiavari.

[illegible] [illegible] LAVAGNA
[illegible] Bloccati con [illegible] refurtiva

Due marocchini, K. L., 20 anni, [illegible] M. Q., 30 anni, sono stati arrestati [illegible] carabinieri di Sestri Levante la [illegible] notte in un parcheggio di Cavi. I due [illegible] stati sorpresi ad armeggiare attorno ad un camper: bloccati, sono stati trovati in possesso di alcuni oggetti rubati poco prima all'interno [illegible] mezzo. Ieri mattina [illegible] stati processati per direttissima.

RAPALLO
[illegible] Una [illegible]

L'assessore all'Urbanistica, Umberto Ricci, ha inviato ieri un telegramma al sindaco Mauro Cordano, all'assessore regionale Ugo Signorini, [illegible] presidente della Provincia e al pretore di Rapallo, per segnalare una presunta discarica abusiva sulle alture della città, in località Chiapparolo di S. Massimo, nei pressi del campo da golf. La segnalazione è sottoscritta da altri tre assessori: Gabriele Roncagliolo (Lavori Pubblici), Pierluigi Benatti (Cultura) e Roberto Bagnasco (Pubblica Istruzione). Spiega Ricci: «Nella zona di Chiapparolo era stato autorizzato un modesto riempimento [illegible] terreno, invece sul posto tre ruspe stanno lavorando a pieno ritmo per spianare tonnellate di detriti».

[illegible]
[illegible] La [illegible] è stata venduta

E' stata venduta la Cite, l'azienda di Santa Margherita [illegible] Né specializzata in produzioni elettroniche ed elettromeccaniche, da oltre un [illegible] sotto procedura fallimentare. Il curatore del fallimento Cite, Aldo Borrelli, [illegible] l'amministratore unico della «Nuova Cite», Roberto Moneta, hanno sottoscritto [illegible] l'atto di passaggio [illegible] proprietà dell'azienda. La «Nuova Cite» [illegible] parte del gruppo «SP Elettronica» di Milano, leader nel settore [illegible] componentistica elettronica. L'attività in azienda riprenderà ai primi di settembre, ma già in agosto cominceranno i lavori di adeguamento dei capannoni [illegible] degli impianti dello stabilimento di Né. Nell'azienda sarà inizialmente assorbito un primo gruppo di 15 cassintegrati; al momento della chiusura la Cite aveva circa 120 dipendenti.

Anche quest'anno emergenza idrica: interviene il vicesindaco

L'infinita sete di Recco

Da ieri multe [illegible] chi viene sorpreso a impiegare l'acqua per usi non domestici
Soluzione tampone con la Tirrenia Gas, una convenzione con l'Amga

RECCO. Emergenza acqua, atto primo. Quello [illegible] tutti i recchesi temevano si sta purtroppo avverando anche quest'anno. Nei pozzi dell'acquedotto in via Vecchia Vastato il livello della falda è sceso a quota -0,50 (quindici giorni fa il livello era a +2, cioè due metri sopra il livello critico) [illegible] ieri mattina il vicesindaco Domenico Bisbano ha firmato un'ordinanza con la quale vieta ogni uso dell'acqua che [illegible]n sia strettamente domestico. [illegible]' vietato innaffiare orti e giardini, riempire piscine, lavare l'auto o la barca. Sono [illegible]tati dal divieto gli autolavaggi e i coltivatori diretti. Tutti gli altri rischiano una multa di centomila lire.

Non è, purtroppo, che l'inizio: ad Avegno, piccolo Comune collinare alle spalle [illegible] Recco, dove la situazione è ancora più critica, l'ordinanza di divieto di spreco dell'acqua è in vigore ormai [illegible] parecchi giorni, [illegible] chi vi[illegible] sorpreso in contravvenzione rischia addirittura una multa da duecentocinquantamila lire: lavare l'auto [illegible] innaffiare l'orto può dunque costare veramente molto caro.

A Recco, comunque, [illegible] già state avviate [illegible] contromisure: e già ieri pomeriggio la Tirrenia Gas immetterà nella rete idrica un quantitativo di acqua potabile, proveniente dalle proprie condutture, che non [illegible] [illegible]ra stato quantificato. Bisbano: «Tengo a precisare che la Tirrenia Gas non ci fa [illegible] piacere, [illegible] assolve semplicemente alle norme di una convenzione firmata nel 1979 [illegible] per [illegible] quale, a suo tempo, il Comune pagò ventinove milioni di lire. L'acqua [illegible] nella [illegible] servirà anche al ripascimento della falda. Mi auguro che con questo provvedimento si possa evitare di scendere oltre i limiti di sicurezza».

A Recco l'emergenza acqua torna dunque [illegible] [illegible] attualità. E come sempre, ogniqualvolta si profila [illegible] rischio [illegible] doversi lavare i denti [illegible] far da mangiare con l'acqua minerale (cosa già successa non molti anni fa), c'è un'affannosa ricerca [illegible] responsabilità.

Il vicesindaco Bisbano, a questo proposito, è molto polemico: «A parole tutti dicono che l'acqua è [illegible] problema priorita[illegible] di Recco, [illegible] [illegible] fatti lo smentiscono. Invece [illegible] pensare ad interventi concreti sugli impianti, c'è chi sogna palazzetti dello sport e altre opere, certo molto importanti, [illegible] mai come l'acqua che deve sgorgare dai rubinetti [illegible] casa».

Continua Bisbano: «In questi mesi si è fatto tanto polverone sulla [illegible] con l'Amga, l'azienda municipalizzata genovese che dovrà gestire il nostro acquedotto. Nessuno però ha detto che la convenzione, già ratificata dai Consigli comunali di Recco [illegible] Genova, è pronta da due [illegible] nei nostri [illegible] ma non viene applicata per motivi politici e perché, se [illegible] fosse, i ricavi di tutte [illegible] bollette dovrebbero essere subito versati all'Amga, invece che servire, [illegible]me [illegible]i, alle manovre di c[illegible] del Comune».

La convenzione-Amga non sarebbe comunque, almeno in questa prima fase, [illegible] «toccasana» per l'acqua [illegible] Recco. Ancora Bisbano: «L'Amga gestirebbe sì l'acquedotto, [illegible] non porterebbe subito l'acqua nella [illegible]: per questo occorrono impianti e tubature delle quali si parla da anni, ma a vanvera, e [illegible] attuare nulla di concreto. Avevo proposto, tempo fa, di far fare uno studio ad un geologo perché esistevano [illegible] possibilità [illegible] scavare pozzi [illegible] [illegible] metri di profondità, che risolverebbero [illegible] problema della falda: non se n'è fatto nulla. Invece si continuano a pagare gli errori e l'immobilismo di alcuni personaggi della precedente amministrazione».

Proprio sul tema acqua, [illegible] quanto pare, rischia [illegible] franare il delicato equilibrio politico con cui da due anni si sta governando Recco: e non è difficile prevedere che proprio [illegible] problema idrico sarà [illegible] tema dominante dell'ormai imminente campagna elettorale [illegible] [illegible] amministrative. E nel frattempo, per i recchesi e gli ospiti si profila una nuova estate [illegible] di disagi e povera d'acqua. [m. r.]

Ancora contestata la [illegible] dell'Iciap

[illegible] Margherita commercianti in [illegible] «occupano» [illegible]

SANTA MARGHERITA. Anche nel Levante commercianti e artigiani in rivolta contro l'Iciap, la [illegible] comunale sulle attività produttive che [illegible] polemiche sta suscitando in tutta Italia.

A Santa Margherita ieri mattina circa 150 operatori, capitanati da Luigi Cafferata (Confesercenti) [illegible] Renato Casassa (Cna) hanno letteralmente occupato l'aula consiliare del Comune, dove si sono incontrati con gli assessori Gianfranco Ferrini (urbanistica), Renato Dirodi (Nettezza Urbana) e Giuseppe Vaggo (Bilancio).

Spiega Cafferata: «Avevamo in men[illegible] [illegible] andare in Comune con due[illegible] ridotte, ci siamo trovati [illegible] [illegible] vera e propria folla di operatori esasperati. Agli amministratori sammargheritesi abbiamo fatto tre richieste: farsi interpreti [illegible] l'Anci, l'unione dei Comuni italiani, di una richiesta di sospensione [illegible] termini di pagamento; considerare il 50 per cento della [illegible] che verrà pagata quest'anno come anticipo per l'anno prossimo; convocare entro settembre un incontro con le categorie per valutare una riduzione dell'aliquota, che quest'anno è stata applicata al massimo».

Santa Margherita, infatti, è uno dei Comuni che hanno deciso di applicare l'Iciap con l'aliquota massima. Il perché, [illegible] ha spiegato l'assessore Ferrini, commerciante a [illegible] volta: «Io ho un negozio medio, e pago 740 mila lire all'anno di Iciap. Se avessimo applicato l'aliquo[illegible] minima pagherei 420 mila lire l'anno, ma in compenso il Comune dovrebbe aumentare del 43 per [illegible] [illegible] tassa sulla raccolta rifiuti, con un aggravio di circa [illegible] mila lire l'anno. A conti fatti pagherei [illegible] più: 670 mila lire per il negozio, più l'aumento per la spazzatura [illegible] ca[illegible] [m. r.]

Ruspe già all'opera, spesa di 28 miliardi

[illegible] partono i lavori per la [illegible] superstrada che [illegible] al Colle [illegible]

LEVANTO. La [illegible] settimana è stata molto importante per la viabilità nel Comune di Levanto. E' passata sotto le competenze dello Stato la strada che collegherà la galleria di monte Persi[illegible] con il centro della cittadina. Ciò vuol dire che tutti i lavori di rettifica [illegible] di manutenzione non saranno più a carico [illegible] Comune di Levanto.

E a questo provvedimento sono interessate le strade che collegano ben quattro frazioni, Montale, Vignana, Legnaro, Le Ghiare. Inoltre sono iniziati i la[illegible] per la [illegible] superstrada che collegherà appunto la galleria di monte [illegible] con la [illegible] [illegible] colle di Gritta.

Le ruspe sono già al lavoro per tracciare il percorso previsto dal primo lotto tra il monte [illegible] il cimitero della [illegible] Montale. Tredici miliardi la spesa prevista, più altri quindici miliardi per completare l'arteria.

«Levanto, la Riviera e la Val di Vara saranno davvero più vicine», spiega l'onorevole Pietro Zoppi sindaco [illegible] Levanto. Tutto però deve essere legato [illegible] realizzazione della famosa [illegible] statale 370, meglio conosciuta [illegible] litoranea delle Cinque Terre».

Dalla viabilità al porto, l'altro dei grandi temi della Levanto del 2000. Ma allora si fa o non si fa questo porto? «Si fa [illegible] come, risponde l'onorevole Zoppi. Il 28 luglio prossimo lo studio passa per l'ultima volta all'esame [illegible] Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Poi lo Stato, [illegible] non [illegible] Comune di Levanto, darà il via [illegible] progetto esecutivo vero e proprio. Tra sette/otto [illegible] giungerà il primo lotto di finanziamento previsto in venti miliardi ed entro il prossimo anno sarà dato il via ai lavori».

Per gli appassionati della nautica la Riviera spezzina potrà così offrire un [illegible] approdo. [g. gh.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 27 Luglio [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

L'immagine turistica della città rinnovata da alcune opere pubbliche

Imperia, rilancio possibile

La nuova passeggiata di Borgo Marina

IMPERIA. Una prova [illegible] nove per testare il polso [illegible] gente [illegible] mettere a fuoco luci e ombre di un progetto cui è affidato, in primo luogo, il rilancio del quartiere di Borgo Marina, ma in fin dei conti [illegible] l'immagine turistica di Imperia: la [illegible] passeggiata a mare. E' attraverso opere pubbliche importanti [illegible] significative (come [illegible] futuro terzo porto non ancora certamente destinato a utilizzi commerciali: molti premono perché venga adibito [illegible] scalo [illegible] diporto) che la città potrà tentare il tanto auspicato decollo.

Mostrare sul posto, [illegible] turisti [illegible] residenti [illegible] Borgo Marina, [illegible] disegno che raffigura la promenade di Porto Maurizio come dovrebbe essere una volta ultimata, e sollecitare un confronto con quella di un tempo e una prima impressione su quella attuale (già in funzione, [illegible] in attesa [illegible] completata al più presto con fioriere, piastrelle, parapetto e illuminazione), [illegible] un esperimento alla buona ma sicuramente efficace.

A rendere possibile il [illegible] significativa prospettiva del lungomare ricavata dall'elaborazione grafica [illegible] progetto curato, [illegible] in parte già realizzato, dall'architetto Roberto Beniamini. E' un'immagine [illegible]tiva, animata da sagome stilizzate che compaiono in più punti, nel cui sfondo [illegible] vedono alberi e aiuole.

La raffigurazione non lascia trapelare i problemi di traffico che soffocano Borgo Marina (via Scarincio si intravede appena). Mette invece in perfetto risalto il respiro e la linea [illegible]tica acquisiti dal nuovo lungomare: il marciapiede è [illegible] ampio [illegible] rubato [illegible] mare con uno sbalzo che consente [illegible] affacciarsi direttamente sul porticciolo.

Il parapetto [illegible] concepito per [illegible] limitare la visuale: fra [illegible] colonne c'è moltissimo spazio in cui troveranno posto lastre in vetro. Lampioni, panchine [illegible] aiuole [illegible] inseriscono armonicamente nell'immagine della struttura e più in generale dello scorcio di Porto Maurizio.

E' un bel biglietto da visita: fra la gente di Borgo Marina, piedi per terra [illegible] occhi puntati [illegible] quello che la passeggiata è al momento («un primo importante passo, cui [illegible] devono seguire altri»), guadagna consensi, [illegible] dimenticare lunghe attese [illegible] aspettative e problemi dell'intero rione.

Caterina, Felicita e Amalia, in tre oltre due secoli [illegible] vita trascorsa [illegible] Porto Maurizio, sono entusiaste: «Sarà [illegible] lungomare magnifico. Già [illegible] le [illegible] sono cambiate rispetto al passato».

Un turista piemontese di rimando osserva: «D'accordo, adesso è [illegible] provvisorio, [illegible] i cassonetti dell'immondizia lasciati nel bel mezzo di via Scarincio sono un pugno nello stomaco».

Al Bar Romolo, il titolare Patrizio Juliano [illegible] «per il momento [illegible] nuovo assetto, valido per migliorare l'immagine, non ha contribuito a far [illegible]tare [illegible] regime d'affari».

Lo conferma anche Angelo Pironi (un negozio di souvenirs), che si augura «che la nuova passeggiata sia presto collegata col vecchio tratto del molo».

I lavori? Mauro Dolla, sindacalista: «Troppo lenti: i tempi si dovevano accorciare». E la viabilità, i parcheggi? «Già, questo è [illegible] problema grosso: quando sarà risolto?», si chiede Imperio Valzano.

Fulvio Damele

[illegible] I PROGETTI

Un quartiere pilota

Una strada centrale a senso unico, di scorrimento [illegible] non veloce, e ampi spazi riservati ai pedoni, [illegible] entrambi i lati della carreggiata [illegible] questo il programma [illegible] massime per Borgo Marina varato dall'amministrazione comunale e in via di avanzata realizzazione. Per il vicesindaco Fulvio Vassallo, la costruzione della nuova passeggiata a mare (costo di circa un miliardo) «è stata e rimane [illegible] grande occasione per avviare un articolato progetto [illegible] abbellimento e sistemazione complessiva del quartiere». Spiega Vassallo: «Un rilancio di Borgo Marina nell'immagine, ma anche una migliore definizione [illegible] carichi del traffico: pensiamo a quella zona della città [illegible] a [illegible] punto [illegible] riferimento per i turisti. Quindi, una zona trafficata il meno possibile, con ampie isole pedonali». La prossima settimana, anche piazzetta S.Antonio sarà vietata alle auto dalle 21 alle 24, in via sperimentale.

LA PROTESTA DEGLI OPERAI

«Vogliamo bloccare il processo»

Ieri mattina i dipendenti dell'Italsider hanno tentato di bloccare il processo Brin. Hanno raggiunto [illegible] corteo il Palazzo di giustizia di Savona ma hanno [illegible] un fitto cordone di polizia e carabinieri ad attenderli. Nella foto, un momento della manifestazione.

Processo Brin, la tesi del legale della Guerinoni

«L'assassino è Geri»

Gigliola ha ricusato [illegible] suo difensore, poi s'è pentita
L'imputata ha consegnato un memoriale alla Corte

SAVONA. Gigliola Guerinoni, affidata [illegible] sua difesa ad [illegible] memoriale [illegible] 13 pagine fatto [illegible]pitare al presidente della Corte, Franco Becchino, indugia [illegible] decina di minuti nel corridoio e decide di non assistere all'ultima udienza del processo. Dice: «Non si può uccidere due volte un uomo. Ettore Geri è stato ucciso dal giudice Picozzi quando [illegible] ha mandato in [illegible] lo ucciderà lui». Lui è l'avvocato Scipione Del Vecchio che si accinge ad accusare Ettore Geri dell'omicidio di Cesare Brin e lo farà con toni pesanti, argomentazioni precise, accenti indignati.

Il memoriale inizia così: «Dopo essermi consultata con [illegible] mio vangelo, perché in carcere non si trova un prete, [illegible] con la mia coscienza, rinuncio alla difesa dell'avvocato Scipione Del Vecchio».

Gigliola Guerinoni, per la prima volta (la scorsa udienza [illegible] manifestato [illegible] volontà di ritirare il mandato al proprio difensore e [illegible] rivelare il nome del fantomatico assassino [illegible] Cesare Brin) mantiene [illegible] delle sue promesse? No; e non si capisce [illegible] anche quello che sta per succedere sia frutto di un'abile [illegible]gia o di un ripensamento.

L'avvocato Del Vecchio apostrofa con durezza la gallerista: «Stamane sta per parlare [illegible] suo [illegible] e lei [illegible] ne va. Cose dell'altro mondo: gli avvocati di Ettore Geri l'accusano di avere assassinato il suo [illegible]. Lei è innocente, perdio, io lo giurerei. Ciononostante rinuncia a difendersi».

Il penalista getta quasi sui piedi della gallerista un fascio [illegible] giornali. [illegible] si apparta con lei in una saletta, [illegible] ai carabinieri [illegible] scorta. Quando escono, Gigliola Guerinoni ha il viso rigato di lacrime e ripete: «Non posso lasciare accusare un [illegible]cente». Però ha già confermato la fiducia [illegible] proprio difensore [illegible] decide di restare in aula.

L'avvocato Del Vecchio [illegible] disce: «In me c'è una grande tranquillità perché so che voi, giudici, giudicherete Gigliola Guerinoni, nonostante le [illegible] bugie, falsità e passioni, per quello che ha fatto [illegible] non con la prevenzione di trovarsi davanti [illegible] donna amorale che amava i menage a [illegible] descritta dall'accusa». La gallerista ride [illegible] è un'ilarità che [illegible] trasforma in aperto dissenso quando il penalista accusa: «Questo è [illegible] delitto della gelosia, del rancore, della vendetta e l'autore è Ettore Geri. E' lui che pronuncia minacce truci [illegible] Gigliola Guerinoni, che la chiama puttana e le dice: "Se resti incinta di Cesare Brin ti sfondo la pancia con [illegible] calcio"».

Il difensore della gallerista cita [illegible] sostegno delle [illegible] affermazioni numerose testimonianze. Fra queste anche quella di Soraya Geri. Poi rilegge le confessioni di Ettore Geri [illegible] afferma: «Quest'uomo ha ricostruito il delitto raccontando particolari che soltanto l'autore poteva co[illegible] confermati dalle perizie del professor Bistarini. Gigliola Guerinoni [illegible] è stata sol[illegible] spettatrice [illegible] questo, per il codice, non è complicità».

Bruno Balbo

VENTIQUATTR'**ORE**

CARCARE
[illegible] In fiamme vetreria, [illegible] i danni

Ammontano a dieci miliardi i danni alla vetreria Valbormida di Carcare dove ieri si è [illegible] sviluppato un incendio [illegible] forno. Tonnellate [illegible] vetro fuso si [illegible] riversate, per la rottura di un macchina[illegible], in una vasca di raccoglimento. Il calore ha distrutto tutti gli impianti. I vigili [illegible] fuoco di Cairo e Savona hanno lavorato per tutta la giornata. Per i 140 dipendenti [illegible] prevede la cassa integrazione per oltre due mesi.

[illegible] «Si convochi il Consiglio»

«Abbiamo ufficialmente depositato, nelle mani del segretario generale del Comune, le 7 firme [illegible] nostri consiglieri per richiedere la convocazione del Consiglio comunale. Ne servono però altre. [illegible] tra i 40 neo eletti ci sono persone che pensano non sia giusto che dopo ben 2 mesi dalle elezioni Sanremo sia ancora senza governo, faccia lo stesso». L'appello lo ha lanciato ieri [illegible] pci nel [illegible] di una conferenza stampa. Ivaldi, Barillà, Cassini, Anselmi ed altri hanno anche annunciato che «il partito inizierà ufficialmente una consultazione [illegible] il psi [illegible] tutti i partiti per esaminare la possibilità di [illegible] maggioranza laica».

[illegible] Protestano i commercianti

Sembrava finita e, invece, [illegible] mattina sono ripresi i lavori in via Gaudio, il «budello» che collega via Matteotti [illegible] via Roma, per la sistemazione delle fogne e dell'acquedotto. I commercianti, inferociti, hanno protestato a lungo contro i nuovi scavi. Roberto Nardini, titolare di una profumeria e rappresentante dei commercianti di via Gaudio, si è scatenato contro i funzionari dell'azienda acquedotto. [illegible] intervenuti i carabinieri e [illegible]ni è [illegible] letteralmente trascinato via dalle forze dell'ordine. Si [illegible] trattato di [illegible] spiacevole equivoco che denota l'esasperazione degli operatori turistici della zona da mesi alle prese con lavori che sembrano [illegible] dover terminare [illegible]

MONTALTO
[illegible] I dipinti [illegible] restaurati

Per una delicata operazione di restauro i preziosi dipinti della chiesa di S. Giorgio sono stati inviati a Pavia. Dopo l'intervento degli specialisti, che daranno nuovamente ai colori la loro originale brillantezza, le opere d'arte torneranno nella loro sede [illegible] sempre. L'intervento è a cura della Sovrintendenza ai beni culturali: da ol[illegible] quattro anni si lavora alla chi[illegible] romanica, risalente al periodo intorno al Mille, per rimediare [illegible] danni che [illegible] tempo ha prodotto sulle strutture [illegible] sulle [illegible] testimonianze [illegible] arte medievale.

Saranno inaugurati a Ferragosto di fronte a Casinò [illegible] Café de Paris

A Montecarlo nuovi giardini

Specie tropicali e giochi d'acqua elettronici

MONTECARLO. Saranno terminati nel giorno di Ferragosto i giardini des Boulingrins, in pieno centro di Montecarlo, dove si affacciano casinò, hotel [illegible] Café de Paris, i tre «monumen[illegible]» della piazza.

Chi immagina che sotto questo tripudio di verde, definito uno dei più bei balconi fioriti della Costa Azzurra, sia [illegible] realizzato un parcheggio per mille auto? Sono i prodigi della tecnica moderna che non trascurano però l'ecologia.

L'imperativo è stato di privilegiare il piacere armonico per lo sguardo anche con giochi d'acqua delle fontane create per l'occasione. In tempo di record, grazie alla solerzia dei servizi dell'Urbanistica e dei giardini del Principato, sono stati piazzati nella prima zona grandi palme [illegible] il giasone, la tradizionale erbetta che ha viaggiato dall'Olanda in camion frigoriferi, prima [illegible] essere innestata come una moquette.

Un esperimento, assieme ad [illegible] parte delle piante ormai fiorite, perfettamente riuscito. Un miracolo ecologico dovuto al progresso della scienza e della tecnologia orticola.

Nel cuore [illegible] giardini è stato creato un grande gioco d'acqua [illegible] quale [illegible] risponde un altro con un altezza minore di circa quattro metri in direzione del casinò, per non coprire la prospettiva della costruzione.

Un altro elemento importan[illegible] completerà quanto prima i dispositivi acquatici sistemati nella parte alta dei giardini, do[illegible] il busto di Charles terzo, creatore [illegible] Montecarlo, [illegible] circondato da cascate d'acqua incanalate in un bacino.

Un gioco di zampilli che non sarà interrotto nemmeno di notte e che [illegible] allo spettatore un effetto magico, quale solo Montecarlo può offrire ai visitatori di tutto il mondo.

«Le vecchie palme che erano prima nei giardini [illegible] torne[illegible] più — dicono gli addetti ai lavori —. Erano troppo alte per consentire un effetto [illegible] in[illegible] gradevole agli occhi. Le nuove piante provengono dalla Spagna, dall'Italia, dalla Corsi[illegible] [illegible] dagli Stati Uniti, alle quali si aggiungono specie di origine tropicale. Una composizione originale che offrirà un insieme davvero piacevole».

A differenza dei vecchi giardini vietati al passeggio, nuovi vialetti saranno aperti ai pedoni che potranno sostare nei Des Boulingrins.

In quest'oasi particolare, saranno sistemati lampioni d'epoca e panchine in pietra. Non mancherà [illegible] rondò che sta per essere ultimato al centro dei giardini.

Una particolare installazione sotterranea permette il controllo, attraverso pannelli el[illegible]nici, delle pompe, dell'illuminazione e dei dispositivi di innaffiatura.

In caso di incidente sarà possibile intervenire [illegible] alterare il tappeto vegetale.

La più grande [illegible] è stata [illegible] per la messa a punto delle strutture. Nei giardini sono stati applicati tutti i ritrovati della tecnica più avanzata, proprio per consentire una rigogliosa vegetazione. [illegible] di [illegible] c'è persino un arresto automatico dei getti d'acqua delle fontane. Una preziosa immagine, ricca di tanto verde, dove [illegible]sinò, hotel e [illegible] de Paris appaiono nella loro migliore luce. Un ricordo da tenere nella mente, un panorama [illegible] fotografare.

Il regno di Ranieri terzo [illegible]tinua la sua escalation nel turi[illegible] internazionale, punto di riferimento obbligato per chiunque [illegible] affacci sulla Costa Azzurra.

Italo Marlo

In poco meno di 24 ore rinvenuti due mammiferi con la coda mozzata

Delfini, strage annunciata

La Capitaneria intensifica i controlli

NOSTRO [illegible]

Un altro delfino [illegible] la coda tagliato. Lo hanno rinvenuto ieri alcuni bagnanti nella [illegible] del Giunchetto, fra Ospedaletti e Bordighera. E' il secondo in [illegible]no di 24 [illegible] Era [illegible] catturato dalle reti stese dai pescherecci d'altura provenienti dai porti della Calabria e della Sicilia che da giorni ormai cacciano il pescespada al largo [illegible] costa ligure. Per evitare di dover tagliare la [illegible] dove il delfino [illegible] rimasto impigliato, gli hanno reciso i lobi [illegible]lla coda. [illegible] morto dopo una terribile agonia.

Il secondo ritrovamento ha inasprito i rapporti fra la Capitaneria di porto di Sanremo [illegible] gli equipaggi dei pescherecci d'altura che incrociano [illegible] 8-10 miglia al largo della costa imperiese con centinaia di [illegible] [illegible] reti pelagiche stese a pelo d'acqua. L'altra mattina, l'autorità marittima ha bloccato sei gros[illegible] imbarcazioni da pesca, Azzurra, Rosa dei venti, Raffaello, Natale Musmeci, Franco Musmeci e Vincenzo I: avevano attraccato nel vecchio porto [illegible] [illegible] autorizzazione. Uno non aveva la licenza per la pesca al pescespada. Per tutti sanzioni pesanti, da uno [illegible] sei milioni di multa. Già in aprile la Capitaneria di porto [illegible] segnalato con [illegible] circolare a tutti i porti d'armamento del Sud, l'impossibilità [illegible] ormeggio nel vecchio approdo di Sanremo per i pescherecci d'altura iscritti ai dipartimenti marittimi del Meridione. «Il porto di Sanremo non può accogliere durante la stagione estiva [illegible] numero considerevole [illegible] unità da pesca non stanziali [illegible] disponendo di ormeggi sufficienti per tale scopo essendo lo [illegible] interessato da [illegible] forte traffico di imbarcazioni da diporto da [illegible] per l'estero» aveva scritto il comandante del porto di Sanremo, Cristiano Aliperta.

La «mattanza» dei delfini. Un altro esemplare ucciso dall'uomo

Nonostante le segnalazioni dell'autorità marittima e la forte resistenza dei gruppi protezionisti ed ambientalisti preoccupati per la sorte dei cetacei, le prime avanguardie dei pescherecci del Sud hanno fatto la loro comparsa al largo di Sanremo. Ed è subito [illegible] guerra aperta. Il Centro studi cetacei di Milano, il Wwf, la Pro natura e gli [illegible] pescatori di Sanremo hanno inviato telegrammi [illegible] protesta al ministero della Marina mercantile per chiedere [illegible] regolamentazione dell'attività dei pescherecci e, in p[illegible]colare, per sollecitare il ripristino della pesca selettiva con i palamiti e l'abolizione delle reti pelagiche. Ma senza alcun risultato.

Il delfino [illegible] un animale protetto. Dicono al comando del porto: «E' impossibile sorprendere i pescatori nel momento in cui, trovato un delfino impigliato nella rete, lo liberano mozzandogli [illegible] pinna caudale; [illegible] un'operazione che dura un attimo. Sappiamo [illegible] [illegible] loro, ma non abbiamo prove». E allora l'autorità marittima cerca di creare terra bruciata intorno ai pescherecci del Sud. L'altra notte una motovedetta, dotata di radiogoniometro, ha tentato di localizzare alcuni natanti che si servivano del canale 16 Vhf, la frequenza radio riservata alle chiamate di soccorso, per comunicare fra loro. La Capitaneria di porto non ha centrato l'obiettivo per l'eccessiva vastità dello specchio di [illegible] interessato alla p[illegible]

Forse l'attività delle forze di polizia che [illegible] in mare per il controllo della nautica da diporto (carabinieri, polizia, Guardia di finanza e Marina militare, un piccolo «esercito» che potrebbe facilmente scoraggiare i pirati del mare) potrebbe essere più incisiva se la prefettura coordinasse gli interventi destinando più tempo e attenzione al controllo della pesca con le reti pelagiche e anche quelle [illegible] strascico. In questo modo, forse, si riuscirebbe [illegible] ridurre quella che ormai è considerata «una strage annuncia[illegible]».

[illegible] Moretti

NOTIZIE **FLASH**

SANREMO
I vigili sequestrano dieci motorini

Intervento drastico dei vigili urbani per liberare un posteggio per invalidi: l'altra sera, alle 19, i vigili hanno disposto la rimozione forzata di una decina di motorini che avevano completamente occupato il postaggio riservato agli invalidi in via Gioberti. I proprietari dei motocicli che avevano parcheggiato, noncuranti delle strisce gialle che delimitavano l'area, al loro ritorno [illegible] hanno più trovato i motorini. [illegible] andare a riscattarli al deposito della polizia urbana.

[illegible]
Turisti [illegible] in [illegible] feriti

Sbandano, escono di strada e dopo una lunga strisciata [illegible] un muro finiscono in una fascia: [illegible] capitato [illegible] Villa Guardia a quattro giovani turisti svizzeri e [illegible] che se [illegible] sono cavata con [illegible] brutto spavento e ferite [illegible] gravi. Per Cirille Bianneu, Cabine Schneunly, Angelo Alceno e Philippe De Praz, tutti intorno ai 16 anni, le prognosi non superano i quindici giorni.

[illegible]
Festa dei [illegible] e gastronomia

«Sarà l'inizio [illegible] [illegible] più stretta collaborazione — [illegible] Giorgio Polli, presidente dell'Associazione commercianti [illegible] Ventimiglia —, l'incontro di questa [illegible] [illegible] la Camera [illegible] commercio di Imperia e quella di Asti». Infatti i due organismi hanno preparato la presentazione all'hotel Francia [illegible] «Festa del [illegible] Il presidente della Camera di commercio di Imperia Gianni Cozzi e quello di Asti Vittorio Vallarino Gancia illustreranno con una degustazione guidata i pregi enologici del vino e i loro accoppiamenti con i piatti durante una cena mediterranea.

[illegible]
Nuovo direttivo [illegible] [illegible] Nostra

Nuovi direttivo e sede per la sezione di Imperia di Italia Nostra. Presidente è stato eletto Alfonso Sista; vicepresidente Francesco Sarchi; segretario Arcangelo Tagarelli; consiglieri Graziella Battistin, Giovanni Sciandini e Laura Garberoglio. La [illegible] sede è stata ricavata nei locali della [illegible] Circoscrizione. E' aperta [illegible] pubblico il martedì (dalle [illegible] alle 12 e dalle 17 alle 19), giovedì (9-12) e venerdì (17-19,30).

[illegible]
Il corso per infermieri professionali

Sono aperte le iscrizioni (gratuite) al corso per infermiere professionale [illegible] dall'Usl all'ospedale di Imperia. Per [illegible] ammessi al corso è necessario aver compiuto 16 anni e svolto almeno dieci anni complessivi di frequenza scolastica.

Villa Citera [illegible] Sanremo sarà rimessa [illegible] nuovo

Parte il restauro

La vecchia palazzina sarà trasformata in Centro civico
La spesa per i lavori è di un miliardo e 800 milioni

SANREMO. La Satri spa dell'ing. Marzocco, con un ribasso d'asta del 33,03%, si è aggiudicata l'appalto per il restauro di Villa Citera.

Per i lavori, che prevedono la creazione di un Centro civico, una palestra, aree attrezzate per i bambini del Borgo ed [illegible] pista per pattini a rotelle, il Co[illegible] ha stanziato 1 miliardo e [illegible] milioni.

«Speriamo — hanno dichiarato subito dopo l'apertura delle buste il sindaco Pippione, il vice sindaco Conti [illegible] l'assessore all'Urbanistica Giri — che stavolta non ci siano altre sorprese dell'ultima ora, che i lavori possano veramente decollare».

L'appalto doveva già svolgersi [illegible] [illegible] fa, [illegible] alla vigilia il Comitato regionale [illegible] controllo lo aveva bloccato con l'invio in Comune di [illegible] lettera di «sospensione per chiarimenti».

[illegible] Coreco voleva sapere perché alla gara erano state ammesse esclusivamente le [illegible] ditte della provincia [illegible] Imperia ed erano state escluse [illegible] le altre [illegible] provenienti da province e regioni diverse.

Sindaco e vice sindaco avevano risposto al Comitato che in sostanza [illegible] stata fatta una determinata scelta «per dare una mano alle imprese locali da tempo travagliate da una profonda crisi edilizia, impedire nuovi licenziamenti, altra disoccupazione».

Pippione e Conti avevano anche sottolineato che «tutto [illegible] stato fatto nella massima trasparenza: [illegible] qualcuno teme cose poco pulite come scelte clientelari o altro, [illegible] [illegible] il [illegible] in pace: [illegible] state ammesse ben [illegible] ditte locali proprio per garantire alla pratica massima correttezza».

Erano i «giorni caldi» dei [illegible]censiamenti alla Cogefar. Conclusione? La legge [illegible] legge, l'appalto [illegible] Villa Citera [illegible] annullato [illegible] tutto ripartì da zero.

«Il Comune — hanno detto ieri Pippione e Conti — ha subito invitato alla nuova gara ben 114 ditte. Erano rappresentate tutte le regioni. Hanno risposto in 32. Ieri c'è stata l'apertura delle buste con dentro le varie offerte segrete con i ribassi d'asta per l'aggiudicazione dell'appalto».

La Satri spa, società con sede [illegible] Sanremo, ha presentato la proposta più vantaggiosa per il Comune. Tra i soci fondatori della ditta c'è l'ing. Marzocco, molto conosciuto in Riviera non solo per la professione, ma per essere stato vittima lo scorso anno di un drammatico e rocambolesco sequestro di persona conclusosi con una fortunosa fuga dal «carcere», dove era tenuto incatenato, sulle montagne calabresi. La Satri spa ha già lavorato con il Comune. Aveva infatti vinto l'appalto per la «Quota 24» del casinò.

Villa Citera sino agli Anni 60 era riuscita [illegible] conservare l'aspetto originale di residenza aristocratica. Poi lentamente l'abbandono dei proprietari ed un'incuria sempre maggiore l'avevano piano piano trasformata [illegible] un palazzo fatiscente, semidiroccato. [illegible] condizioni odierne sono pietose.

Roberto Basso

Al Montale di Bordighera numerosi bocciati e nessun sessanta

Una «maturità» difficile

Lo scorso anno tutti promossi e uno studente «passato» col massimo dei voti
Polemiche con la commissione: «Non ci conoscono, come possono valutare?»

BORDIGHERA. E' vero che gli esami non finiscono mai, ma per gli studenti dell'Istituto «Eugenio Montale» di Bordighera è finalmente terminato [illegible] lungo periodo di studio per conseguire il fatidico diploma. In futuro i ragazzi dovranno sostenere esami di altro genere, da quelli universitari [illegible] quelli [illegible]dali.

Il tour de force iniziato nella seconda settimana di giugno, con le due prove scritte di italia[illegible] e tecnica aziendale, è durato circa 4 settimane, che hanno visto avvicendarsi [illegible] studenti [illegible] fronte alla temuta commissione.

L'esposizione dei quadri dà l'occasione ai compagni di ritrovarsi tutti insieme, forse per l'ultima volta, e [illegible] discutere tra di loro. Il bilancio quest'anno [illegible] tutt'altro che positivo.

I professori [illegible] riposto fiducia in molti alunni, considerati eccellenti, [illegible] in conclusione i risultati non hanno rispecchiato le aspettative e su 65 candidati, cinque [illegible] [illegible] l'hanno fatta. Non solo: nessuno ha ottenuto [illegible] massimo della votazione. Lo scorso anno, nes[illegible] bocciato e un [illegible]

La scuola di Bordighera non conferma la media italiana, che vede pochissimi bocciati, non più [illegible] 4 [illegible] 100: al «Montale» la percentuale raddoppia e tocca quasi l'8 per cento.

L'esame di maturità per i futuri periti aziendali è una prova più impegnativa rispetto alle altre scuole italiane? I ragazzi, che l'hanno provato sulla propria pelle, rispondono affermativamente, [illegible] non hanno tutti i torti: per tradizione i licei sono più generosi in fatto [illegible] promozioni.

«I voti non rispecchiano la realtà», dicono i candidati di questo anno scolastico. Il moti[illegible] ogni anno, puntualmente, si ripete dopo l'esposizione dei tabelloni con i risultati degli esami. «La commissione non ha [illegible]puto giudicare le nostre reali capacità. E' stata una valutazione incompleta» [illegible] la lamentela di quasi tutti, promossi e bocciati.

Quest'anno «l'incomprensio[illegible]» ha provocato punteggi bassi: due soli 58/60 e tanti salvati per il rotto della cuffia, con risicati «36». Cinque i non maturi, una percentuale alta [illegible] unica: nell'istituto non era mai successa una «strage» simile. Il numero [illegible] respinti ha creato una certa apprensione: in passato [illegible] erano mai stati più [illegible] uno, al massimo due sul totale dei candidati.

«Non ci hanno capiti; [illegible] [illegible]missione era molto severa; domande fuori programma»: anche [illegible] fronte alla sconfitta gli studenti [illegible] si arrendono [illegible] [illegible] delle giustificazioni, che a tratti sembrano non [illegible] vincere troppo.

Juanita Cazzini [illegible] una dei pochi studenti che si dichiarano soddisfatti del risultato conseguito: «Un [illegible] 58 [illegible] [illegible] poco, è mancato un soffio al [illegible] dice. La ragazza ha le idee chia[illegible] [illegible] cosa vuole fare: «Mi piacerebbe entrare alla Bocconi [illegible] alla Cattolica di Milano». [illegible] continua: «Nei miei programmi c'è lo [illegible]o dell'economia aziendale, ciò però non toglie che continuerò a studiare al conservatorio per approfondire la conoscenza della musica, la mia grande passione».

«Nella nostra classe solo una ragazza ha scelto di proseguire gli studi», dice [illegible]a Calvini. [illegible] aggiunge: «E' Juanita Cazzin, l'altra passata con "cinquantotto". Sta già studiando per superare l'esame di ammissione».

Fra le più studiose alcune pretendevano il massimo, non solo per [illegible] soddisfazione p[illegible]nale, ma anche perché il «ses[illegible]» [illegible] [illegible] viatico per non pagare le tasse di iscrizione all'Università.

Ma perché quest'anno al «Montale» le cose non [illegible] [illegible]date per il verso giusto? Ai ragazzi [illegible] mancano le giustificazioni; alcuni insegnanti si sono detti solidali, mentre per altri, forse gli studenti non si so[illegible] impegnati fino in fondo. Il discusso esame [illegible] maturità, che da anni aspetta [illegible] [illegible] riveduto e corretto perché giudicato obsoleto e troppo superficiale, a quanto pare può riservare brutte sorprese agli studenti.

[r. s.]

Il progetto discusso stasera in Consiglio

[illegible] palazzetto dello sport di [illegible] Bartolomeo e [illegible] [illegible] polemica [illegible]

SAN [illegible] «E' [illegible]cessario un consorzio per la costruzione del nuovo palazzetto dello sport», dice il vicesindaco di San Bartolomeo, Pietro Ceresi, e aggiunge: «La struttura potrebbe servire tutto il comprensorio dianese, ma solo Cervo ha aderito [illegible] [illegible] proposta. I fondi per gli impianti sportivi sono arrivati, ma devono [illegible] necessariamente uniti per riuscire a sopperire alle carenze di spazi [illegible] impianti che hanno tutte le associazioni sportive». L'adesione di [illegible] Bartolomeo al consorzio [illegible] discussa questa sera durante il Consiglio comunale.

La nuova struttura sportiva, che sarà finanziata con la legge sui mondiali di calcio, ha un costo di 900 milioni: il Comune di San Bartolomeo ne ha ricevuti prima 126 e successivamente altri 30. Il consorzio dovrà coprire i rimanenti 344 milioni e realizzare il primo lotto del progetto: i muri portanti e la cope[illegible] del tetto. Solo [illegible] termine di queste operazioni [illegible] otterrà l'intervento statale per i restanti 400 milioni.

Spiega Ceresi: «Manca il raccordo tra le diverse amministrazioni comunali. Diano Marina vorrebbe creare [illegible] piscina olimpionica, invece di collaborare [illegible] gestione di quella [illegible] San Bartolomeo, che ha costi elevati. Più Comuni entreranno nel consorzio, [illegible] spese dovremmo sopportare».

La struttura polivalente [illegible]vrebbe sorgere [illegible] Cervo [illegible] San Bartolomeo, nel piazzale dell'ex teatro Tenda. Potrà avere 1600 posti [illegible] sedere, avrà una copertura a tiranti di alluminio con [illegible] possibilità [illegible] venire allargata. Intorno sarà [illegible] un grande parco.

[illegible] [illegible] praticati sport diversi, per venire incontro soprattutto alle esigenze [illegible] giovani e dei turisti.

[r. s.]

Un questionario del pci in occasione della Festa dell'Unità

«Imperia? La vedo così»

Un giudizio sulle scelte del Comune

Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pci, uno [illegible] promotori dell'iniziativa al Festival dell'Unità

IMPERIA. Siete soddisfatti degli amministratori? Avete qualcosa da ridire sulle iniziative da loro intraprese? Dal [illegible] luglio al 6 agosto, sulla spiana[illegible] di Borgo Peri, in occasione della festa dell'Unità, [illegible]iti di penna, gli imperiesi avran[illegible] modo di dire la loro sulle scelte operate dai politici di casa.

D'estate, [illegible] [illegible]nali vanno [illegible] moda i test, compilati sulla spiaggia, al riparo dell'ombrellone. «Siete timidi?», oppure «gelosi?» o ancora «Amate il mare [illegible] la montagna?». Con la somma dei punti ottenuti, si ottiene [illegible] valutazione complessiva delle risposte.

Quello che il pci ha proposto alla cittadinanza imperiese, per la tradizionale kermesse [illegible] un gioco molto più serio, che mette in discussione la politica della Amministrazione [illegible] del partito stesso.

[illegible] tratta di una verifica, con la formula della domanda diretta, intesa a conoscere il punto di vista della gente sui problemi della città. E' un po' come la pagella, che indica [illegible] materie in cui si è più carenti e alle quali bisogna rimediare, pena la riparazione [illegible] settembre o la bocciatura. All'interno delle migliaia di questionari che verranno consegnati ai visitatori all'entrata, bisogna barrare con [illegible] crocetta le definizioni che sembrano più rispondenti all'operato del «governo» cittadino [illegible] cioè [illegible]ire [illegible] [illegible] stato efficiente, superficiale, inadempiente, [illegible] dare [illegible] giudizio rispetto alle amministrazioni passate, [illegible] stabilire [illegible] il comportamento sia [illegible] migliore, peggiore o se si [illegible] equivalso.

Poi, proprio come a scuola, si dovrà [illegible] un voto dall'uno al cinque, poiché la «sufficienza» non [illegible] contemplata, sulle realizzazioni nel campo urbanistico, dei lavori pubblici, dell'ecologia e dell'arredo urbano, sulle opere [illegible] rilevanza sociale e sulle attività [illegible] carattere culturale e turistico.

Cosa avrà ottenuto il favore del «popolo» imperiese? Quale intervento [illegible] avrà dato i risultati sperati? Il depuratore, la nuova [illegible] fognaria, le varie isole pedonali, la passeggiata a mare, il teatro Cavour, le vele d'epoca, [illegible] promozione delle attività del Delta Rugby, tutto inserito in un unico contesto in cui rientrano anche progetti ancora sulla carta come la ristrutturazione di Villa Fanny o l'allestimento [illegible] una mensa per anziani, sui quali sarà difficile esprimere pareri.

«Ci attendiamo delle indicazioni sulle priorità da seguire nei prossimi mesi di vita amministrativa, e sulla impostazione [illegible] campagna elettorale di primavera. Le domande [illegible] [illegible] a stimolare la gente su problemi concreti come lo possono [illegible] i parcheggi, [illegible] traffico, l'ambiente [illegible] a correggere gli eventuali errori nei rapporti tra il cittadino e la giunta», tiene [illegible] specificare Giovanni Rainisio, segretario provinciale del pci.

Quanto scaturirà dall'indagine sarà poi [illegible] di riflessione all'interno del partito e di dibattito politico tra [illegible] forze che governano la città.

Intanto alla spianata non sventola solo il rosso delle bandiere ma anche l'azzurro e il verde che simbolizzano l'attenzione del [illegible] corso [illegible] Occhetto ai problemi dell'ambiente e della qualità della vita.

Puntualizza Rainisio: «L'az[illegible] [illegible] il verde stanno per mare, port[illegible] turismo, entroterra, tutti aspetti del rinnovato modo di concepire e sfruttare le risorse, senza mai perdere di vista il fattore vivibilità».

Intanto a Borgo Peri, le sostrutture che consentiranno lo svolgimento [illegible] manifestazione anche in caso di pioggia, indicano che tutto [illegible] pronto: spettacoli, dibattiti, proiezioni di diapositive attendono il pubblico delle grandi occasioni. Il verde è anche il colore [illegible] speranza.

[m. v.]

Gli appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e Riviera

A Finale teatro di Govi

Cabaret in piazza a Lavagna

Ecco gli appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e Riviere.

Ventimiglia. Pomeriggio dedicato [illegible] pupazzi e alle marionette del teatro «Magia» (Giardini pubblici, ore 17).

Vallecrosia. Festival dell'Avanti, nei giardini pubblici.

Dolceacqua. Nell'ambito di Dolceacqua Teatro, studio per «Le serve, una danza di guerra», [illegible] Jean Genet, [illegible] Maria Luisa Abate e Lauretta [illegible] Cin (21,30).

Bordighera. Continua ogni giorno il salone dell'Umorismo, (10-12/16-20); per «Le [illegible] cabaret e della magia» show di Pistarino e di Chun-Chin-Fu (Giardini Lowe-21).

Ospedaletti. Discoteca [illegible] Radio Stereo 103 (piazzale al mare).

Sanremo. Concerto del solista Maurizio Sattarin: musiche [illegible] Verdi (Auditorium Alfano-21,15); in frazione Coldirodi grande serata danzante con «Le [illegible] immagini» (ore 21,30).

Ceriana. Serata di musica rock (ore 21). Arma di Taggia.

Cipressa. La Pro Loco presenta un concerto di musica [illegible]tica con il gruppo «The Spencer Chamber Ensemble» formato da Lorrain Shulman (clarinetto), Erica Simpson (violoncello), Ian Rowbotham (viola) e Roland Roberts (violino) (oratorio dell'Annunziata, ore 21).

Imperia. Terzo torneo internazionale di beach volley ai «Sogni d'estate» a Oneglia; concerto di musica jazz, questa sera in piazza S. Giovanni (ore 21).

S.Bartolomeo al Mare. Il ventenne pittore Giuseppe Montana espone da oggi sino [illegible] 30 luglio, presso l'Azienda [illegible] Soggiorno.

Albenga. Si apre presso la parrocchia di San Giorgio la 15ª [illegible]gra du Michettin, nell'ambito della quale è in programma l'8ª mostra dell'agricoltura, artigianato, fiori, piante. Alle [illegible] apertura degli stands gastronomici e alle 21 inaugurazione della mostra e musica della «Banda dello Zucchino». Ricordiamo che ad Albenga è aperto tutti i giorni [illegible] Minisport, parco dei divertimenti con pista di pattinaggio, mini-golf, sala giochi [illegible] tappeti elastici. Segnaliamo, infine, che sono in corso presso BM Dischi in piazza San Michele le prevendite per il [illegible] di Mia Martini che si terrà il 2 [illegible] ad Albenga.

Garlenda. E' in corso di svolgimento al Tennis Club il tor[illegible] maschile singolare per la categoria [illegible] classificati, valevole per [illegible] Trofeo biennale «Montina», Memorial Sergio Carugati.

Ceriale. Alle 21, con partenza [illegible] residence Moresco, si tiene «Ok Carneval», manifestazione carnevalesca giunta quest'anno alla [illegible] 4ª edizione. Previste la partecipazione di 12 carri.

Toirano. Spettacolo di danza alle Grotte alle ore 21. Si esibisce la compagnia «Spazio Musica» con Anna Maria Rossi, pri[illegible] ballerina [illegible] Teatro Alla Scala. Musiche [illegible] Chopin, Wagner e Rossini.

Loano. Sono aperte le prevendite per la finale nazionale del [illegible] «Un [illegible] fantastico», che avrà luogo giovedì [illegible] agosto alla maxidiscoteca «Ai Pozzi».

Pietra Ligure. E' in corso all'auditorium «La Pietra», la 5ª mostra di pitture per beneficenza, che [illegible] concluderà [illegible] 30 luglio. Il ricavato sarà intera[illegible] devoluto alla Croce Rossa di Pietra Ligure. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 23.

Borgio Verezzi. L'attrice Elisabetta Gardini in piazzetta Sant'Agostino [illegible] fra gli interpreti dell'«Antigone» di Sofocle. E' la seconda pièce in programma per l'8ª Rassegna Nazionale [illegible] Teatro Classico per i nostri giorni». Lo spettacolo ha inizio alle 21.20.

Finale Ligure. Allo Sporting Club, in località San Bernardino, lo spettacolo musicale «Noche ibicenca [illegible] amor bravo y sangria fria». Quarto appuntamento con il teatro dialettale ai chiostri di Santa Caterina. Alle 21,30 la compagnia Mario Cappello di Genova presenta «Pignasecca e Pignaverde» di Gilberto Govi.

Noli. Il rione «Ciassa», organizza nella loggia della Repubblica [illegible] gastronomiche. Inoltre, sempre a Noli, nell'ambito delle «Nolesiadi», alle [illegible] [illegible] femminile [illegible] partenza in piazza San Francesco.

Altare. Ha inizio al Nuovo Teatro Tenda il Festival de L'Unità. Gastronomia con specialità locali, musica, spettacolo e giochi. Sempre ad Altare, alle 17 nella [illegible] di [illegible] Sebastiano, inaugurazione della Mostra personale del pittore Marco Ciarlo.

Cairo. In località Rocchetta alle 21 ballo liscio con l'orche[illegible] del [illegible] [illegible] Giordano e «Le gocce d'oro».

[illegible] Ballo liscio [illegible] giardini pubblici con il complesso «Nuova '81».

Albissola M. [illegible] passeggiata giochi serali per bambini.

Celle. Per [illegible] musicale cellese [illegible] 21 [illegible] per pianoforte [illegible] «Carlotta Carriga».

[illegible] **Margherita.** Alle 21,30, a Villa Durazzo, recital del pianista Roberto Cappello. Musiche di Ravel e Gershwin. Alle 21, sulla pista di pattinaggio [illegible] via Matteotti, [illegible] [illegible]clusiva del festival rock «Hot Sound». Si esibiscono numerosi gruppi rock liguri e [illegible] cabarettista [illegible] Pigiamino. Ingresso lire [illegible] mila.

Lavagna. Alle 21, in piazza Milano, spettacolo [illegible] cabaret [illegible] Pluto e Birillo.

Sestri Levante. Nell'Arena di piazza Italia, alle 21, premiazione dei turisti «fedelissimi» e concerto del [illegible] Segesta.

ROCK GIOVANI

In passerella a Savona

Il lungo weekend del nuovo rock italiano s'inizia stasera in piazzale [illegible] [illegible] Due Mondi a Savona [illegible] la manifestazione «Emergenze '89», una [illegible] giorni dedicato a giovani [illegible] che apre idealmente la strada [illegible] finale regionale [illegible] «Millenovecentottantanove», [illegible] scena sabato e domenica [illegible] palasport di Quiliano.

Stasera al Prolungamento [illegible] mare, [illegible] l'organizzazione della Dibiesse e [illegible] Comune in collaborazione [illegible] Radio Onda Ligure, sfileranno alcuni tra i migliori gruppi giovani savonesi che [illegible] esibiranno dal vivo in [illegible] vetrina eccezionale, vista la [illegible] di lo[illegible] disposti a ospitare le decine [illegible] nuovi gruppi che [illegible] fioriti negli ultimi mesi a Savona. L'inizio è fissato per le 21 e l'appuntamento si ripeterà anche domani e sabato sera. Per i giovani appassionati di questo tipo di musica [illegible] [illegible] appuntamento [illegible] non perdere. Ingresso gratuito.

DANZA NELLE GROTTE

Si balla nel mondo misterioso di Toirano

Danza nelle [illegible] di Toirano: questa [illegible] alle 21,30, la Compagnia Spazio Musica, [illegible] James Urbain e Patrizia Campassi, presenta [illegible] coreografie di Jacqueline De Min e Roberto Fascille: Creazione per le grotte su musiche di Chopin, Tristano e Isotta (Wagner), Crystal (Rossini) e [illegible] per tre (Ennio Morricone), su coreografia [illegible] Sylvain Coutu. Ingresso, posto unico, [illegible] mila lire.

STASERA IN [illegible]

Telecity

11,20 Si è giovani solo due volte, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Cartoni [illegible]
14 — [illegible] suite
14,50 A[illegible] inquieta, novela
15,30 Derby Thrilling
16,45 Si è giovani solo due volte, telefilm
17,15 Movin' on, telefilm
18,15 Collegamento Italia [illegible] — Non stop

Tv Star

12,10 Novela
14,20 Telefilm
17,30 God Mars, telefilm
18 — Spy Force, telefilm
19 — Otto nipoti e una nonna, telefilm
19,30 Fiore selvaggio
20 — Il perduto amore
20,30 Omicidio per un dirottamento, film (1975)
22,15 Teledomani
23,30 La vita di Vernon e Irene Castle, film

Primocanale

11.15 Gioielli Valenza
13 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
17,30 Vendita
18 — Luisana mia, novela
19 — Quattro in amore
19,30 Sanford and Son
20 — Wayne & Shuster
20,30 Un giorno alla fine d'ottobre, film (1977)
22,30 Avventura e Valle[illegible]chiara, film (1938)

Canale 7

13 — Novela
14 — Capriccio e passione
14,30 Charlie, telefilm
15,05 Napoleone III, film
17 — Un uomo due donne
18 — Matt e Jenny
18,30 Barriere, telefilm
19,30 Capriccio e passione, novela
20,30 24 dicembre 1975: Fiamme su New York, film (1975)
23 — Il tappeto volante

Teleuropa

13 — Santo, sceneggiato
15 — Ciranda de pedra
17,30 L'eredità della priora
18 — Señorita Andrea
20 — Ciranda de pedra
20,30 Vigna di uve nere, sceneggiato
23,40 Sport mare
0,10 Le confessioni del libertino Felix Krull, film (1957)

Tele T.R.I.L.

12,30 Luisana mia, novela
13 — Doc Elliot, telefilm
14 — Per Festate

Nanni Moretti a Telegenova

14,15 Controvento
15,15 [illegible] d'oro
17,10 Help, cartoni
17,40 Cuori nella tempesta
18,05 Doc Elliot, telefilm
19,30 Pagine savonesi
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 Good Times, telefilm
22,10 Telefilm
23,30 Pagine savonesi
24 — Film

Teletris

9,30 Rubrica di Astrologia
11 — [illegible]
12 — Videoclips. Programma musicale
13 — Cartoni animati
14 — Dibattito
14,30 Cartoni animati
18 — Videomusic
19 — Rubrica di Cartomanzia
20,30 Incontro politico-amministrativo, rubrica
22 — Non stop Music

Reteazzurra

10 — Hello Larry, telefilm
10,30 Sol De Batey
11,30 Redazionale
13,30 Koseidon
14 — Big delle hit: Mick Jagger
15 — La calda estate rock: Hard-rock, con The Scorpions, Lita Ford, Motley Crue
16 — Redazionale
17,30 I-Zenborg
18 — Koseidon
18,30 Terremoto Rock, musicale
19 — TG [illegible], intervista [illegible]
19,30 [illegible]
[illegible] Non solo musica
21,30 [illegible]
22 — [illegible] Larry, telefilm

Uno

10,30 Redazionali
13 — Telefilm
14 — Redazionali
15,15 Film
18,30 [illegible]
18,15 Redazion[illegible]
19,30 Progetto
20 — Le pagine delle erbe, rubrica
[illegible] Film
0,30 Film

Sanremo Tv

14 — [illegible]
14,30 Telefilm
[illegible] [illegible]
16 — Film
17,30 God Mars, [illegible]
18 — Spy Force, [illegible]
19 — Vendita
19,[illegible] Fiore selvaggio
[illegible] Omicidio [illegible] un dirottamento, film (1975)
22,30 [illegible]
23 — Ruote in pista
23,30 Sanremo Sera
24 — Tele[illegible]

Telegenova

[illegible] Occasioni speciali
11 — [illegible]
13 — La cucina estiva
14 — Redazionale
17 — Cartoni animati
18,25 Redazionale
20,30 Sogni d'oro, film
22 — Notizie flash
22,15 La storia delle moto
23 — I gioielli

Telecittà

10 — Tele Città non stop
15 — La casa in Liguria, rubrica

18,30 Le auto della settimana
19 — Panorami in [illegible]
19,15 Obiettivo Liguria, notiziario
19,45 Consulenza [illegible]rativa
20 — Il salotto della lirica
[illegible] Le auto della settimana [illegible] le migliori [illegible]
21,15 Obiettivo Liguria, notiziario
21,45 Il porto e la città, rubrica
23 — [illegible] Preziosi, rubrica

Teleliguria

8 — Junior TV
11 — Rubrica per la casa
12 — Trentatrè, settimanale di medicina
12,30 Rubrica
13 — Telefilm
14 — Junior Tv
16 — [illegible]
16,30 Telefilm
19 — Attualità
20 — Spectreman, telefilm
[illegible] [illegible]
22,30 [illegible]

Telearcobaleno

10 — Accendi un'amica, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Hello Larry, telefilm
12,50 Il cavaliere solitario
13.15 Zoom TG [illegible] (notiziario 1ª edizione)
13,30 [illegible] [illegible] [illegible]mento, film
15,30 Cartone animato
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — Cartone animato
17,30 [illegible] selvaggia, teleromanzo
18,30 La mia vita per te
19,20 [illegible] [illegible] Ponente (notiziario 2ª edizione)
19,35 Sport, pagina sportiva
19,40 Telefilm
20 — Rosa selvaggia
21 — Il segreto, teleromanzo
21,50 La mia vita per te, teleromanzo
22,15 Hello Larry, telefilm
22,45 Il cavaliere solitario
23,15 Zoom TG [illegible] (notiziario 3ª edizione)
23,35 Omicidio a [illegible]lo, film
1 — Telefilm

Tele Jolly

7 — Una mattinata speciale con noi
8 — Shopping con noi
12,30 Auto dell[illegible]
13,30 Superproposte
16 — Cartoni animati
16,45 Diario di soldati, documentario
17,15 Le grandi proposte di Tele Jolly
20,30 Gli invasori, telefilm
22 — Auto della settimana
23,30 Sfoglia la margherita, in diretta giochi e quiz

ECONOMICI

Domani sera [illegible] S. Margherita l'unico concerto ligure della Vanoni

C'è Ornella, festa per vip

Champagne sulla piazzetta di Portofino

S. [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'appuntamento, rigorosamen[illegible] ad inviti, è per le sei del pomeriggio di domani a Portofino, sulla celebre piazzetta, [illegible]ralmente. Snobbato, per [illegible] momento, dagli sceicchi, [illegible] borgo cede [illegible] passo a Ornella Vanoni che a mezzanotte salirà sulla pedana del Covo di Nord [illegible] per l'unico concerto ligure della [illegible] breve tournée estiva.

Cos'hanno in comune Portofino e Ornella Vanoni? Probabilmente il segno lasciato [illegible] costume degli ultimi trent'anni. Ecco perché i gioiellieri di Cristopher domani pomeriggio offriranno fiori e champagne agli invitati per festeggiare Ornella.

In fondo anche la Vanoni, da [illegible] «cantante della mala», [illegible] è fatta [illegible] interprete sofisticata. A differenza di Portofino e del bel mondo che ruota attorno alla località dei vip, però, Ornella riesce a essere sempre se stessa. Oggi indossa abiti disegnati per lei dai grandi stilisti, porta in giro spettacoli [illegible] scenografie d'autore, come il concerto [illegible] Covo firmato da Velia Mantegazza, sceglie un repertorio sempre più ricercato, ma senza scalfire la sua libertà d'artista, [illegible] ai tempi [illegible] «Ma mi» e delle «Mantellate».

Ecco perché forse Ornella Vanoni non ha molto da spartire [illegible] la Portofino disattenta, snob, infastidita dallo sferragliare delle pale degli elicotteri che atterranno sulla villa del presidente della Cariplo Roberto Mazzotta o di altri Vip.

[illegible] a Portofino la cosa [illegible] in[illegible] più [illegible] tanto. Da q[illegible] è salpato il «Gatorade» [illegible] Giorgio Falck con tutta la [illegible] corte dorata, raccontano sulla piazzetta, qui non si vede più nessuno.

Ben venga dunque anche la Vanoni in questo paradiso d'Italia, sospirano a Portofino. Con la Vanoni, in compagnia dei genitori e del figlio Cristiano che trascorrono l'estate, come sempre, a Santa Margherita, [illegible] attesi a Portofino Bruno Lauzi, con la moglie Giovanna e il figlio Maurizio, il prefetto di Genova Mario Zirilli, la contessa Trossi, Memo Remigi e numerosi altri [illegible] che Anna Scanavino, [illegible]matrice [illegible] festa, custodisce in cassaforte.

Dopo [illegible] vernissage in piazzetta i cento invitati si sposteranno al Covo di Nord [illegible] per la [illegible]. Il concerto di Ornella Vanoni nel noto locale [illegible] Punta Pedale sta mandando in tilt il centralino telefonico. Ancora p[illegible] [illegible] e salterà fuori il cartello del «tutto esaurito». Se altrove l'esibizione di Ornella Vanoni è stata [illegible] [illegible]casione di spettacolo centrato sull'ultimo album «Il giro del mondo», [illegible] Tigullio [illegible] è trasformata in un evento mondano.

Le prenotazioni più numerose sono infatti quelle che comprendono la cena a base di aragoste e champagne, al prezzo di 225 mila lire a persona, inclusa [illegible] poltrona [illegible]lle prime [illegible] del locale, la postazione più ambita. Ieri sera è giunta al Covo anche la telefonata [illegible] [illegible] parlamentare che, confessando uno sviscerato [illegible] per Ornella Vanoni, ha implorato l'addetta alla reception di trovargli un posto [illegible] [illegible] palco.

Per non parlare di un gruppo di industriali brasiliani in cro[illegible] in Liguria che per [illegible]re i posti hanno g[illegible] di portare al Covo anche Gilberto Gil e Chico Barque, due [illegible] con i quali Ornella (reduce dal Brasile) lavorò negli anni scorsi.

Al Covo sperano che anche Ornella non perda la pazienza. Dal magnifico palcoscenico [illegible] [illegible] Paolo del Brasile, progettato da Nomarier, lungo 40 metri e largo 15, la Vanoni domani sera avrà a disposizione pochissimi metri quadrati di pedana di[illegible] dai guardiani giurati.

Ma per Ornella, cantare qui le canzoni di Gino Paoli, Mauro Pagani e Sergio Bardotti vuol dire tornare alle origini, agli anni dei migliori brani della sua carriera.

Mauro Boccaccio

La regina della canzone. Ornella Vanoni canta domani [illegible] alle 24, al Covo di Nord Est a Santa Margherita Ligure

[illegible]

SESTRI [illegible]
[illegible] quattro giorni di [illegible]

Un piccolo festival dei gruppi musicali del Tigullio. L'evento in programma da oggi a domenica al lungomare Kennedy di Riva Trig[illegible] nell'ambito della festa popolare di dp offrirà [illegible] vetrina di diversi generi: dalla musica leggera degli Hoggar al rock degli Yo-yo Mundi per passare alle proposte del Terrarossa Jazz Quartet. Si conclude domenica 30 con il blues con Roberto Menabò.

[illegible]
[illegible] Olearia a Calindri

Ernesto Calindri è il vincitore dell'edizione '89 del premio nazionale per il teatro dialettale e popolare «Anfora Olearia» ideato dalla Pro loco di Boissano. Il 6 agosto in piazza Govi sarà consegnato il riconoscimento «Una vita per il teatro» [illegible]re. Altri premi (bassorilievi in argento) andranno ad Antonio Ricci per gli show tv Drive In, Emilio e Odiens e allo scenografo Emanuele Luzzati.

[illegible]
Il «Saitta» pronto [illegible] riapertura

Riapre i battenti sabato sera il dancing «Saitta» [illegible] lungomare di Loano. Il locale, luogo di ritrovo in voga negli Anni [illegible], [illegible] stato distrutto da [illegible] incendio nella notte del 25 dicembre di due anni fa. Il «Saitta» è completamente rinnovato: sarà aperto tutte le sere con orchestre [illegible] [illegible] liscio e moderno. Domani prima serata [illegible] invito.

[illegible]
[illegible] grotte di Valdemino

Sono in [illegible] i visitatori alle grotte Valdemino di Borgio Verezzi, interessati in questo periodo a studi di esperti che potrebbero ridatarne l'origine. [illegible] grotte, che sarebbero più antiche di molte decine di migliaia di anni, sono aperte ogni giorno (9-12 e 15-18). Il percorso, [illegible] guida, è di circa 800 metri e d[illegible] un'ora.

IMPERIA
[illegible] a [illegible]

Alla biennale [illegible] pittura «Sanremo Arte 89», ha vinto il primo pre[illegible] assoluto, [illegible] oltre 200 artisti [illegible] ogni parte d'Europa: è Tino Guarise, di Imperia, che ha lo studio in strada Colla a Porto Maurizio. Unico ligure premiato, si ispira a temi surrealistici.

[illegible]
Bussana, rassegna [illegible]

«Bussana e dintorni» è il tema della rassegna di pittura che sabato vedrà la piazza del municipio invasa [illegible] artisti. Sarà incastonata, su un muro davanti al comune, una tavola che rappresenta un momento di raccolta delle olive.

Elisabetta Gardini riabbraccia i classici

Stasera [illegible] Verezzi debutta l'«Antigone»

Dalla tivù [illegible] Sofocle il gran tuffo [illegible] passato [illegible]

BORGIO VEREZZI. Ha i capelli lunghi e lisci, indossa [illegible] tunica bianca e un mantello [illegible] scuro: anche nelle austeri [illegible] di Antigone, Elisabetta Gardini sembra a proprio agio. La popolare conduttrice televisiva (Uno Mattina, Domenica In, Fantastico, Europa Europa) ha lasciato temporaneamente [illegible] Rai per tornare al teatro, [illegible] antico [illegible]. Questa sera (e domani, inizio alle 21,20) sarà [illegible] protagonista di «Antigone», [illegible] dramma di Sofocle, che prosegue in piazza Sant'Agostino la stagione teatrale di Borgio Verezzi.

C'è grande curiosità per questo spettacolo, che ha debuttato da poco alle Feste di Persefone di Agrigento. Con la Gardini, reciteranno Cesare Gelli (Creonte), Loredana Solfizi (Euridice), Enrica Rosso (Tiresia), Luigi Gallo, Donatella Epidio, Nicola D'Eramo. La regia è di Ugo Margio, che ha esperienze nell'avanguardia romana. E' la seconda edizione [illegible] «Antigone» vista a Verezzi: nell'82, diretti da Antonio Salines, l'avevano già rappresentata in piazza Sant'Agostino Marina Malfatti e Aldo Reggiani.

Dice Elisabetta Gardini, che in teatro ha partecipato a «Enrico IV» di Pirandello con Gior[illegible] Albertazzi: «Sofocle [illegible] [illegible] salto nel passato. Fin da quando studiavo letteratura greca al liceo classico, sognavo di interpretare le grandi tragedie greche a Siracusa. Al secondo anno di filosofia all'Università di Padova, ho deciso di iscrivermi alla Bottega di Vittorio Gassmann: e [illegible] saggio d'ammissione, [illegible] portato proprio un brano [illegible] Antigone».

Prosa, passione di sempre: «Ma il teatro per [illegible] giovane [illegible] deve diventare una gabbia. Gassmann ci ammoniva a [illegible] pensare solo ad Amleto: tutto serve, per imparare e per [illegible]scere. Così ho iniziato a lavorare anche in televisione. Spero tuttavia di poter conciliare d'ora in avanti due diversi modi d'esprimermi: uno, più vario e in superficie, tipico del piccolo schermo. L'altro, caratteristico dell'attrice, che scaturisce da uno scavo interiore». (s. d.)

Anche nei locali è di moda far «partecipare» i clienti

E il turista fa spettacolo

Ritrovarsi attorno a una chitarra

ALASSIO. Finiti i tempi dei «caffè concerto», mito [illegible] delle [illegible] che un tempo affollavano la Riviera, l'industria del divertimento si sta trasformando. Questa ad esempio è [illegible] stagione delle tavernette e dei locali all'aperto che, anziché l'orchestra, propongono un solo strumentista, specializzato magari in un genere ma in grado all'[illegible] [illegible] suonare le canzoni da cantare in compagnia.

«E' una formula che [illegible] [illegible] iniziata qualche [illegible] fa e che non stanca. La gente, soprattutto giovani [illegible] anche quarantenni che chiedono Battisti e i revival, va volentieri in un locale dove si può bere una buona birra, si ascolta o si canta musica dal vivo», afferma Mario Chiesa della tavernetta «Baxadonne» del centro storico di Albenga.

Anche le discoteche, quelle al chiuso, hanno scoperto la formula del concerto abbinato al ballo. Spiega Aldo Maggioni del «Black out» di Albenga: «La nostra fortuna [illegible] quella di [illegible] [illegible] grande giardino. In questo modo, sino a mezzanotte, riusciamo a far esibire dei chitarristi e dopo aprire la discoteca. La gente [illegible]mbra soddisfatta. Dal vivo i generi che preferisce [illegible] [illegible] revival e il folk americano».

Alassio, patria dei «concertini» negli Anni 60, ha riscoperto la musica dal vivo nei locali per giovani e giovanissimi. Afferma Mimmo, titolare del «Rapsodia»: «Abbiamo cominciato a proporre [illegible] [illegible] vivo quest'inverno con concerti [illegible] vario genere, e la formula ha funzionato. In estate non abbiamo stilato un calendario [illegible] chi vuole può prendere gli strumenti e suonare. La gente risponde».

Pippo Cavallo, organizzatore lo scorso anno ad Alassio di una riuscita «notte rock» [illegible] [illegible] dubbi: «La musica è ancora il collante principale per le compagnie e uno dei pochi modi per divertirsi d'estate. L'ambiente che si crea durante un concerto, anche solo [illegible] un chitarrista, [illegible] simpatico, allegro, estivo. Per questo credo che i locali che propongono musica dal vivo siano destinati ad aumentare e ad avere sempre più [illegible]».

[illegible] tutto, però, è rose e fiori. Concordano gli [illegible] «I costi dei musicisti [illegible] piuttosto alti così [illegible] è alta la quota che dobbiamo versare alla Siae. In più, spesso i vicini [illegible] lamentano del rumore e dobbiamo quindi [illegible] lo spettacolo verso mezzanotte, quando invece i giovani vorrebbero continuare. [illegible] ogni caso le tavernette e i giardini che propongono musica [illegible] fra i pochi punti di divertimento che offre la Riviera e sarebbe quindi giusto [illegible] di [illegible] [illegible]do eventualmente qualche serata più rumorosa. D'altra parte vacanza significa anche [illegible] po' di trasgressione». (s. p.)

Le proposte della Lega presieduta dal savonese Zunino

Pallanuoto [illegible] rifare?

Nuove date e orari, basta play-out

La Lega delle società di pallanuoto di serie A prova a dare una sterzata alla traiettoria discendente; il rinato organismo (è stato rifondato nel dicembre '88 dopo che per due volte si era sciolto per mancanza di consensi e riconoscimenti) si è riunito lo scorso sabato a Roma e ha elaborato un pacchetto di proposte di modifi[illegible] e ritocco dei regolamenti per cercare di evitare che questo sport muoia per il disinteresse del pubblico e l'asfissia delle vocazioni.

Ha guidato i lavori il presidente della Lega, il giovane e dinamico assessore allo sport di Savona (e dirigente della [illegible]) Massimo Zunino. Zunino si è battuto [illegible] questi mesi per far [illegible] che i vertici della Fin (presidente Consolo in testa) prendessero sul serio l'organizzazione. Il fatto [illegible] aver avuto sede nella capitale e che le proposte uscite dalla riunione verranno vagliate dal prossimo Consiglio Federale [illegible] a indicare che qualcosa ha già ottenuto. All'assemblea romana mancavano solo 5 società su 24, un'adesione più che soddisfacente considerata la cronica indifferenza [illegible] club [illegible] confronti dell'ente che dovrebbe rappresentarli. Tutto questo ovviamente non garantisce che [illegible] proposte della Lega vengano accettate in blocco dalla Federa[illegible] Bisogna stilare i programmi cercando di evitare concomitanze [illegible] I Mondiali di calcio, evento che fagociterà [illegible] l'attenzione dei mass media.

Perciò via alla Coppa Italia nel mese [illegible] novembre, termine della prima fase il 16 dicembre. Fase finale nel [illegible] di [illegible] '90 (così da avere durante i Mondiali la manifestazione minore). A1 [illegible] A2 partiranno il 13 gennaio '90. Fine della regular season il [illegible] giugno. Play-off dal 14 luglio al 4 agosto. La pallanuoto rioccuperebbe i mesi che le sono congeniali, quelli del grande caldo, quando giocare all'aperto e la sera non è un rischio insostenibile. Per quanto riguarda gli orari si tende alla standardizzazione: le partite della stagione [illegible]ale e primaverile inizieranno alle 17, [illegible] un solo anticipo al venerdì [illegible] (e [illegible] televisiva in Rai al sabato pomeriggio).

Fin qui nessuna proposta che non sia condivisibile. La Lega si fa ardita in materia di play-out e [illegible] tempi. [illegible] quanto riguarda le frazioni di gioco [illegible] vorrebbe portarle a 9 minuti effettivi (ora sono di 7), a imitazione del campionato jugoslavo (dove in questo momento si pratica la miglior pallanuoto del mondo). Infine le società vogliono l'eliminazione [illegible] play-out. La formula (inaugurata nell'87) ha causato solo sconquassi, proiettando [illegible] A1 le squadre più fortunate e non le migliori. Meglio allora tre retrocessioni in [illegible] e altrettante promozioni dirette in A1. [d. a.]

[illegible]

Altro titolo in Liguria?

Assalto allo scudetto: visto che quello assoluto [illegible] tempo [illegible] torna in Liguria, gli juniores difendono quello conquistato l'anno [illegible] dai ragazzi di Marsili. A Ravenna, oggi e domani, Recco e Bogliasco contendono ad altre [illegible] squadre il titolo. I biancazzurri di Marsili (con Renzo Zonari [illegible] secondo) sono favoriti: pur battuti [illegible] Recco nella semifinale di Chiavari, hanno dimostrato [illegible] esser inferiori alla formazione che 12 [illegible] fa mise tutti d'accordo. Inoltre possono contare sui nazionali Mannai e Ghibellini, reduci dagli Europei. Anche il Recco [illegible] Ivaldi scende ovviamente in vasca con buone speranze. Le squadre. Bogliasco: Di Veroli, Fabio e Alberto Traverso, Poggetti, Peirè, Pirro, Ottonello, Falcone, Jerebic, Ghibellini, Bazzurro, Gioia, Monello. Recco: Giresole, Rainero, Bodrato, Angelà, Cavallini, Ebolo, Riccadonna, Squassafichi, Tomati, Temellini, Davide e Paolo Venturelli, Carbone.

Anche la Nazionale (nella foto Postiglione, Sucardo e Pino Porzio) dovrà fare i conti con «calendario» e Mondiali di calcio

Golden Boys in trionfo: ecco l'abbraccio tra i vincitori (Foto Laura)

Finale di Taggia: Alì Babà battuta (2-1) nei supplementari

[illegible] di Garattini laurea i [illegible] Boys

TAGGIA. Pronostico rispettato: i Golden Boys Imperia hanno vinto la 15ª Coppa città [illegible] Taggia-5° trofeo Fiat Sicauto, il torneo più prestigioso dell'Imperiese. Nella finalissima, martedì sera, a Masuero e compagni sono stati necessari i supplementari per battere (2-1) la Discoteca Alì Babà di Diano Marina. Partita nervosa, con sette ammoniti e due espulsi, avvincente solo nella seconda parte. La maggior esperienza dei Golden Boys ha fatto la differenza. Il portiere Bernardi, poi, ha effettuato interventi decisivi in almeno [illegible] occasioni. Cantore è stato il trascinatore dei dianesi, che hanno pagato [illegible] lucidità [illegible] tiro.

Nel primo tempo unico lampo [illegible] gol di Masuero che, al 19', ha sorpreso Valle con una girata d'esterno destro. La reazione dell'Alì [illegible] è stata ben controllata dagli imperiesi. Ma quando i giochi sembravano fatti è arrivato il pareggio di Cantore (a 2' dal termine), su rigore concesso dal sanremese Di Antonio per atterramento [illegible] Ferrari. Lo [illegible] Cantore ha mancato di un soffio il clamoroso bis a pochi secondi dalla conclusione, con [illegible] gran tiro deviato [illegible] Bernardi.

L'incontro è stato deciso a metà del secondo supplementa[illegible] da [illegible] diagonale di Garattini, stopper del Vado scopertosi goleador a Taggia (4 reti nella seconda fase). Poi [illegible] stati espulsi Novaro e Masuero. Le formazioni. Golden Boys: Bernardi, Garattini, Casella, Spizzo, Masuero, Moraglia, Zardi (Pario). Alì [illegible]: Valle, Gasperini, [illegible]li[illegible] (Brilla), Novaro, Montecristo (D'Orio), Cantore, Ferrari. Gli imperiesi non hanno potuto schierare Ottonello, vittima di un infortunio. Più emozionante la finale per il terzo posto, vinta da Autoriparazioni Lino Agenzia Il Molo su Savio Laterizi. Match deciso [illegible] rigori (6-7) dopo che i regolamentari si erano chiusi sul 3-3, con gol di Torre, Dore, Salmaso (doppietta), Carbonetto e Grossi.

Il sipario sul [illegible] è calato definitivamente ieri [illegible] la cerimonia di premiazione. Riconoscimenti particolari a Tirone (miglior giocatore), Garattini (difensore), Sabatucci (centrocampista), Romagna (portiere). Nella classifica cannonieri (valida solo per la seconda fase), premio [illegible] aequo per Torre e Salmaso, che hanno firmato cinque reti ciascuno. [g. ml.]

SPORT**FLASH**

PALLONE [illegible]
Dodo Rosso ko [illegible] campo [illegible] Aicardi

CANALE. Rodolfo Rosso ha perso 11-7 [illegible] Aicardi nell'anticipo di martedì, risultando il migliore degli otto protagonisti. [illegible] l'assen[illegible] del terzino Grasso, influenzato e sostituito da Prandi, si è rivelata determinante. Aicardi ha giocato a livelli normali ottenendo una vittoria costruita sull'ottima prova dei compagni.

CALCIO
Il Savona [illegible] le [illegible]

SAVONA. Conferma di [illegible] Genoa [illegible] completo per l'amichevole di sabato; po[illegible] crescenti [illegible] avere la Fiorentina il 1° agosto; probabili impegni [illegible] Cuneo (12 agosto) e Alessandria (il 16?). Questo l'aggiornamento per le prossime amichevoli del Savona.

VELA
Al «Pulié» [illegible] dei [illegible]

IMPERIA. Velisti locali in evidenza nel trofeo «Pulié», regata per le classi 420 e Laser disputata a Imperia, con l'organizzazione [illegible] Circolo Velico Imperiese. Questi i vincitori: [illegible] 420, Bonjean-Malabaila (LNI Imperia); Laser radiale, Mattia Carpini (CN Alassio); Laser normale, Walter Scotto (Club Mare [illegible] Marina).

PALLAVOLO
Spettacolo [illegible]

LAVAGNA. Grande avvio del Trofeo Norde femminile a 8 squadre al Parco Lavagna. Nel girone A Bisso Recco e Chiavari [illegible] completo più la Cristiani [illegible] Mapier Bologna di [illegible] per le chiavaresi di Russo, e la Tibaldi (Savigliano, A2) per le recchesi di De Michelis.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 27 Luglio 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, a «telefono amico» il Comune affianca «Svegliati agosto»

E per gli anziani c'è un'oasi

Un tendone nel parco, gite e animazioni

[illegible]
NOSTRO S[illegible]

D'estate, l'anziano è più solo. Per le persone della terza età, la stagione delle [illegible] è spesso sinonimo di drammi, depressioni ed emarginazione. Il fenomeno dei vecchi abbandonati, anche se per un breve periodo, dalle famiglie che partono per le ferie non risparmia nemmeno Novara.

[illegible] sanno qualcosa gli operatori del «33333», il centralino del telefono amico che da cinque anni viene allestito ad agosto dall'assessorato comunale ai servizi sociali in collaborazione con la Cooperativa «La cupola» per garantire un servizio di assistenza ai cittadini che rimangono in città. Un numero che soprattutto per gli anziani è ormai diventato una vera e propria àncora di salvezza. Componendolo si possono infatti ottenere consigli, informazioni, richieste di personale tecnico specializzato: medici, infermieri, assistenti domiciliari, farmacie aperte, idraulici ed elettricisti. Verrà attivato anche quest'anno dall'1 al 31 agosto e funzionerà ventiquattr'ore su 24.

Questa volta però, «telefono amico» sarà affi[illegible] da una iniziativa-novità che si rivolge proprio ai pensionati per aiutarli nella lotta [illegible] alla solitudine. Si intitola «Svegliati agosto». E' un programma di intrattenimenti ed attività di animazione che saranno ospitate nell'area verde di via Lazzarino, tra l'edificio dell'Istituto De Pagave e [illegible] del Comitato di quartiere Nord. Sul posto è [illegible] piazzata una grossa tenda che accoglierà un bar con decine di sedie e tavolini, una pista da ballo. Ogni giorno, dalle 9 alle 18, [illegible] svolte attività di animazione condotte da operatori specializzati dalla Pro Senectute di Omegna.

Gli anziani potranno [illegible]re a piccoli spettacoli, proiezioni cinematografiche e partecipare a laboratori condotti da artigiani di Omegna. Sono inoltre previste gite sul lago d'Orta o nel parco del Ticino, precedute alla vigilia da presentazioni con audiovisivi. Gli organizzatori hanno stabilito due turni di frequenza, dall'1 al 15 e dal 16 al 31; per ogni turno la spesa a carico di ogni partecipante è di [illegible] mila lire, comprensiva del pasto di mezzogiorno. Si è pensato anche all'eventuale «siesta» pomeridiana, che potrà essere goduta all'ombra degli alberi del parco, dove è [illegible] compiuta una disinfestazione anti-zanzare. «La manifestazione [illegible] è aperta a [illegible] — dice l'assessore Pierangelo Taglia[illegible] — e vuole coinvolgere anche i giovani».

Pietro Benacchio

[illegible]

Contro l'emergenza della solitudine

Il prefetto Vittorio Jannelli ha riunito gli operatori delle unità sanitarie della provincia, le organizzazioni umanitarie e sociali, polizia, carabinieri, vigili del fuoco, rappresentanti delle forze armate perché tutti si mobilitino per una eventuale emergenza «estate anziani». Il rappresentante del governo ha ricordato che proprio in questo periodo, sia per il caldo che talvolta per lassismo ed abbandono, gli anziani sono più esposti ai pericoli. «Non vorrei — ha osservato — che a fine stagione si abbia a registrare il consueto bollettino con tante vittime». Le Usl, attraverso i loro rappresentanti, hanno assicurato che il «piano ferie» non influirà sull'assistenza e che l'appello per una più [illegible] vigilanza è stato raccolto sia dalle strutture pub[illegible] [illegible] private. L'assessore comunale di Novara, Tagliamacco, ha ricordato che in città funziona «telefono amico» cui si affiancherà, quest'anno, «Svegliati agosto», veri punti di riferimento per gli anziani soli o bisognosi. «La nostra — ha aggiunto — è un'organizzazione già [illegible] e assicuriamo che staremo all'erta». Anche la Caritas ha prospettato un impegno costante attraverso varie iniziative, come la «Casa di giorno», creata apposta per gli anziani. Oltre che Questura (113), Carabinieri (112) e Vigili del fuoco (115) e a «Telefono amico» (33333), in [illegible] di estrema necessità, potrà essere «mobilitato» l'esercito.

MILVA E PIAZZOLLA A NOVARA

Magie del tango con la «Rossa»

Grande appuntamento stasera in piazza Duomo: alle 21 Milva e Astor Piazzolla si esibiranno nel celebre concerto «El tango»

I giovani di Arona a «Bellezze al bagno»

Un bacio sott'acqua

Questa sera va in Tv

ARONA. Due minuti e 34 secondi, a baciarsi [illegible] il fiato: è un primato. Anche perché erano sott'acqua e sotto l'occhio delle telecamere di «Canale 5», e quindi non c'era trucco, non poteva esserci trucco.

E' un record certo non da Majorca, [illegible] record è. Lo hanno battuto Federica ed Alessandro [illegible] è una ragazza belga che vive ad Arona e fidanzata [illegible] altro ragazzo) in una delle prove di «Bellezze al Bagno», la trasmissione tv che va in onda su Canale 5, ogni giovedì.

E questa sera sarà trasmessa proprio la [illegible] vinta [illegible] squadra Arona, che ha rappre[illegible] il Piemonte in questa sorta di battaglia fra le regioni d'Italia, contro San Giovanni Vesuviano.

Gli aronesi, con Vinicio Zardi che li ha prescelti, allenati e capitanati, hanno vinto alla grande; surclassando gli avversari, ed il record dell'apnea è soltanto un episodio di uno scontro che non ha avuto storia.

La squadra del «Sancarlone» (all'avvio [illegible] trasmissione andrà in onda anche un ritrattino [illegible] città di circa un minuto) era formata da sei ragazze e sei giovanotti: tutta gente che fa, o ha fatto, [illegible] sport attivo e che viene dal nuoto locale (la competizione avviene nel [illegible] complesso di «Atlanti[illegible] a Cesenatico), o dal basket, o dalla pallavolo.

Insomma: ragazzi molto preparati e che hanno preso le cose maledettamente sul [illegible]

Certo, in questi giochi di «Bellezze al Bagno», lo sport ha un ruolo preponderante, [illegible] il resto affidato alla cultura della [illegible] di «Musichiere» laddove però per [illegible] e [illegible] la campanella e dire poi il titolo della canzone, bisogna anche [illegible] nuotare.

Tutto il contrario di ciò [illegible] fu il favoloso «Campanile Sera» di cui Arona celebra ancora [illegible] pure in termini di nostalgia — accadde nel 1961 — i fasti di una ininterrotta partecipazione per ben tredici settimane: ed anche questo fu un record ri[illegible] imbattuto.

«Eravamo diventati lo spauracchio di tutti gli avversari. Si consideravano battuti [illegible] ancora di cominciare. E fummo noi ad abbandonare per stanchezza ed assuefazione» commenta qualcuno fra i protagonisti di trent'anni fa.

Ed allora la forza di Arona (la città avrebbe poi partecipato anche a «Giochi [illegible] frontiere») era proprio nelle cosiddette materie culturali.

A Milano, sulla predella dinanzi a Mike Bongiorno (ad Arona venne dapprima la Sampò, e sucessivamente Tortora) c'erano tre «pulsantisti» dai riflessi incredibili: Mamante Rabozzi per la cultura classica, Gianfranco Capra (di Novara) per l'attualità, Aldo Meardi in cabina come riserva.

Mentre ad Arona, nei locali della «Bindellina» che sarebbe stata abbattuta di lì a poco, era stato organizzato un «pensatoio» con oltre duecento esperti di tutte le materie dello scibile.

[illegible]

[illegible]

NOVARA
Il rifiuto di [illegible]

[illegible] indicato nella rosa dei ministri, il sen. Maurizio Pagani, ex sindaco di Novara, è stato nominato invece sottosegretario alla Sanità. Ha rinunciato però all'incarico con una lettera al presidente del Consiglio. Il servizio in altra pagina.

OLEGGIO
Rapina in un [illegible]

[illegible] di pistola nel ristorante e rapina l'incasso. Il bottino è di 200 mila lire circa. E' accaduto l'altra sera alla «Paolina», in via Gallarate. [illegible] le 22.30, il proprietario Giuseppe Tondin, [illegible], di Galliate, è solo. Entra un giovane sui vent'anni. Dalla camicia spunta la canna di una pistola. Il giovane prende i soldi e fugge su di un ciclomotore [illegible] la frazione [illegible] Giovanni. Non ci sono testimoni. Stanno indagando i carabinieri di Oleggio.

[illegible]
Operazione [illegible] dei carabinieri

Pietro Marino, 25 anni, di Verbania, trovato in possesso di [illegible] grammi di eroina e un minorenne R.S., 17 anni, con [illegible] grammi di ha[illegible] e 60 semi di marjuana sono stati arrestati dai carabinieri. Denunciati a piede libero per detenzione e spaccio [illegible] otto giovani. Eseguite anche perquisizioni domiciliari, che hanno consentito il recupero di [illegible] grammi di hashish e alcuni milioni di refurtiva.

ARONA
Deraglia sul ponte un treno merci

Disagi per i viaggiatori a [illegible] del deragliamento di un treno merci [illegible] ieri alle 11,30 sul ponte di Sesto Calende. [illegible] usciti dai binari gli ultimi tre vagoni del convoglio diretto ad Arona.

[illegible]
Golf, [illegible] per i giovani

Il Golf Club des Iles Borromées ha istituito un corso collettivo, gratuito, aperto a tutti i giovani «under 20» che intendono iniziare la pratica del golf. I corsi saranno tenuti da appositi maestri il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17 durante [illegible] l'estate.

VERBANIA
[illegible] Toce, [illegible] si [illegible]

Maurizio Oldrini, democristiano, si è dimesso da presidente del Consorzio di sviluppo del basso Toce. Lo ha comunicato ieri [illegible] lettera all'assemblea consorziale e al consiglio direttivo dell'ente.

[illegible]
Usl, Quaretta [illegible] presidente

Antonio Quaretta (dc) è stato riconfermato presidente dell'Usl 57, mentre il pci ha abbandonato la seduta in segno di protesta. Si è ricostituita una maggioranza con dc, psi e psdi, esclusa l'uds.

Gli azzurri da ieri lavorano allo stadio, sabato in ritiro a Selvino

Provaci ancora, vecchio Novara

Obbiettivo dichiarato è sempre la promozione

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Il raduno del Novara, l'altra sera, nell'albergo più esclusivo, si scopre che le facce nuove [illegible] tante, nove. Come [illegible] una mezza rivoluzione.

[illegible] la conferma di Fedele non era avvenuta [illegible] della continuità? «Certo — risponde Walter Stipari, presidente in forma —, ma abbiamo accontentato il tecnico. L'impegno per questa stagione è tassativo: primo e secondo posto, ovvero promozione. Non ci sono alternative. I presupposti per far bene ci sono tutti».

Atmosfera molto soft. Niente tifosi festanti (non era proprio il caso), ma piuttosto un avvio in sordina, quasi dire: «Dopo otto anni di C2 e di promesse [illegible] mantenute, siamo [illegible]. Ci proviamo un'altra volta».

Con il sindaco, [illegible] presentazione della squadra sono intervenute le massime autorità sportive, dirigenti e rappresentanti dei club di tifosi. Armando Riviera è stato molto franco: «Il calcio novarese è penalizzato da troppo tempo. La città che [illegible] avanzando in tutti i settori, nel calcio merita ben altre categorie. I dirigenti sono usciti allo scoperto promettendo la promozione. Il pubblico, deluso da tanti anni, segue con un [illegible] distacco le [illegible] della squadra. La società deve dimostrare con i risultati di avere imboccato la [illegible] giusta».

Tutti presenti, i convocati, con la sola eccezione di Dario Da [illegible] che sta prestando servizio militare. Non c'è più Italo Bertolutti, il [illegible] centrocampista che ha preferito il [illegible] Pri[illegible] di sostituirlo, Fedele vuol rendersi conto degli elementi a sua disposizione «perché i nuovi sono giocatori esperti che hanno militato a certi livelli. Quel che volevo per una piazza [illegible] come quella [illegible] La società mi ha accontentato. Spetta solamente a noi far bene e centrare gli obbiettivi che i dirigenti hanno dichiarato apertamente».

Una caratteristica comune ai nuovi arrivati è quella di aver più o meno tutti vinto parecchio in passato. Non è particolare trascurabile per una squadra dalle grandi ambizioni.

Ad elementi esperti e collaudati come Brilli, Gilardi, Uzzardi e Diodicibus; si sono aggi[illegible] giocatori dal sicuro rendimento: Riviezzi e Farsoni, e giovani di valore in cerca di affermazione, quali Negri, Rossini e Falbo.

Molti conoscono già Fedele per avergli giocato contro (Brilli è stato anche [illegible] compagno di squadra al Verona). Sanno già di che pasta è fatto l'uomo. Un tecnico che pretende [illegible]pre il [illegible] impegno, [illegible] com'è che il lavoro paga [illegible] Dopo aver conosciuto a fondo l'ambiente [illegible] Fe[illegible] saprà adattarsi meglio [illegible] esigenze.

Intanto avrà a che fare [illegible] qualche problema di formazione. Intendiamoci, non di quelli da togliere il sonno. Ma Gilardi e Marchetti, per esempio, potranno coesistere in mezzo al campo? Il [illegible] ha ancora firmato il contratto. Dovrebbe essere una formalità. Deve mettere nero su bianco anche il por[illegible] De Giorgi, ma non si prospettano [illegible] eclatanti.

Da ieri tutti al lavoro. Sono previste due sedute giornaliere allo stadio fino a sabato. Poi la partenza per il ritiro di Selvino, in provincia di Bergamo.

Sarà l'anno buono? I tifosi più fedeli (e [illegible] ancora) se lo augurano. Gli azzurri però non vincono un campionato da... vent'anni. Un record negativo da cancellare.

Renato Ambiel

Raduno del Novara calcio. I nuovi azzurri Brilli, Uzzardi, Farsoni e Diodicibus accolti dal dirigend

Nuovo elenco dei risultati della «maturità»

Periti e geometri

Omar, gli esiti contestati

NOVARA. Completiamo la pubblicazione dei risultati della maturità tecnica industriale all'Istituto «Omar».

Gli esiti di oggi riguardano la commissione contestata dai candidati per le valutazioni ritenute «basse e punitive». La polemica ha investito la specializzazione «Elettronica» delle sezioni A, C ed F. Anche i neo diplomati della stessa commissione si sono uniti alla protesta dei respinti, reclamando per le preclusioni che i giudizi bassi faranno trovare loro nella ricerca di un lavoro.

La pubblicazione odierna si conclude con una prima parte dei risultati dell'Istituto tecnico per geometri «Nervi».

Maturità tecnica industriale - Istituto «Omar».

Giuseppe Brunatto 38; Andrea Ceste 52; Sandra Crepaldi 36; Roberto De Grandis (non maturo); Giuliano Di Girolamo (non maturo); Luigino Giacomelli (non maturo); Stefano Graziosi 39; Luigi Locci 48.

Roberto Aquari 38; Valentino Benin (non maturo); Munzio Bombaci 37; Alessandro Calletti 40; Massimo Candellone 42; Davide Cerutti 36; Claudio Costanti 40; Federico Donatelli 40; Maurizio Falzone 36; Massimo Frascolla 50; Celestino Lucchetto (non maturo); Fabio Richeri 43; Luigi Zonca 37.

Angelo Aina 38; Stefano Babolin 40; Davide Badaloni (non maturo); Daniele Busetti 47; Alessio Castelli (non maturo); Fabio Comazzi 36; Corrado Carradini 39; Raffaele Crespi 50; Paolo Gaia 36; Davide Garanzini 38; Dario Lazzarini 36; Massimo Leonardi (non maturo); Massimiliano Longo 44; Fabio Magistri (non maturo); Marco Marchioni 36; Ivan Mascalchin 42; Giacomo Milanini (non maturo); Piero Ravizza 46; Andrea Sanavio 37; Massimo Scialabba 37; Roberto Testa (non maturo).

Enrico Baratti 36; Gian Salesio Buzzini (non maturo); Marco Calgaro 36; Massimo Camisani (non maturo); Davide Colombo 36; Omar Donzelli (non maturo); Giampaolo Facchinetti 36; Fabio Faustini 36; Piero Ferrari (non maturo); Mauro Fizzotti (non maturo); Enrico Garavaglia 36; Paolo Grifanti 46; Rosario Issya (non maturo); Andrea Lorenzini 36; Maria Angela Milani 37; Marco Noè 36; Simone Oddo 37; Luca Pezzolato (non maturo); Paolo Porzio 36; Michele Sacco 42; Massimo Salvadego (non maturo); Massimiliano Silvestri 36; Corrado Travaglini (non maturo); Luciano Vola 36.

Andrea Merlini (non maturo); Silvano Mora 37; Gianluca Simonetti (non maturo).

Maturità Tecnica per Geometri - Istituto Tecnico Nervi

Marcello Arino 43; Andrea Benny Belleri 37; Stefano Bianchi 36; Nicola Bovio 60; Loredana Brustia 45; Alessandra Bussi 36; Rosario Caminiti 38; Paolo Conagin 47; Andrea De Agostini 36; Alessandra Demicheli 56; Elena Foti 36; Michele Gattone 36; Ernesto Licari 37; Mauro Lucca 43; Fiorello Meazza 46; Giuseppe Passaggio 40; Maria Elisa Porazzi 39; Carlo Risleri 44; Filippo Saccardi 38; Filippo Serra 36; Alessandro Sommaruga 39; Giulia Verdino 50.

Andrea Apollonio 38; Enzo Bellotti 45; Raffaella Borando 42; Giovanni Bovi 47; Roberto Bovio 48; Michele Brustia 44; Damiano Escuriale 42; Vincenzo Esposito 38; Antonio Gabrielli 37; Gianluca Genoni 44; Andrea Grasso 38; Manuela Magnaghi 42; Barbara Pollastro 40; Emanuela Rattazzi 45; Stefano Salsa 44; Matteo Testa 44; Fabio Traverso 36; Silvio Valloni 56; Andrea Zanotti Fregonara 42.

Mauro Bizzarro 36; Fabio Bollini 43; Paola Camana 48; Giovanni Campanini 38; Silvia Carnevale Pellino 44; Emiliano Cattaneo 43; Barbara Confalonieri 42; Erasmo De Stefani 43; Paola Devecchi 54; Giuseppe Dimarco 37; Massimo Di Spirito 36; Donatella Di Stefano 54; Carla Fonio 44; Massimo Garavaglia 48; Giuseppe Giordano 36; Maurizio Grassi 44; Marco Guatteo 39; Mauro Lastella 50; Fabio Mazzara 36; Sergio Miglio 44; Davide Molinari 38; Alberto Napoli 44; Lorenzo Petterino 40; Massimo Polacchini 42; Roberto Privileggi 36; Alessandra Torgano 48.

Flavio Arelli 42; Lorena Forti 36; Massimo Leonardi 36.

(continua)

IN **PROVINCIA**

ORTA

Cede cornicione al Sacro Monte

Allarme per il Sacro Monte. Un cornicione, lungo un metro, si è staccato dalla 14ª stazione, costruita nel 1750, raffigurante San Francesco davanti al sultano d'Egitto ed impreziosita da affreschi di Federico Ferrari e statue di Carlo Beretta. Per fortuna nessun ferito.

GALLIATE

Tutela sanitaria anche in Comune

E' polemica tra Usl e sindacati confederali della funzione pubblica. Cgil, Cisl e Uil chiedono che anche per i dipendenti comunali vengano applicate le norme sanitarie e le visite preventive previste dalla legge e dal contratto; in caso contrario adiranno le vie legali.

OLEGGIO CASTELLO

«Festa in pista» con esotismo

Festa polinesiana con musica e cucina esotica: è una delle attrattive della «Festa in Pista», che comincia oggi a Oleggio Castello e terminerà il 6 agosto.

TRONTANO

Ex partigiani a raduno

Tradizionale appuntamento di mezza estate per gli ex partigiani dell'Alto Novarese, oggi al festival dell'Unità di Cosasca. Verrà deposta una corona di fiori al cippo che ricorda i fucilati del giugno '44.

Il ragionier Alfredo Pensavalle condannato a 25 anni

Dopo il duplice delitto ha evitato l'ergastolo

Non fu premeditato

Ecco i motivi della sentenza in corte d'assise
Il ragioniere prostrato uccise moglie e un amico

NOVARA. Uccise la moglie ed un amico scaricando loro addosso due caricatori di pistola ed ha evitato la condanna all'ergastolo.

E' Alfredo Pensavalle, il ragioniere del Provveditorato condannato a 25 anni dalla corte d'Assise di Novara il 16 giugno scorso.

Adesso si conoscono anche le motivazioni della sentenza. Contro la quale si sono appellati l'imputato ed il pubblico ministero Roberto Fava che aveva chiesto l'ergastolo.

In 45 pagine il presidente della corte d'assise Antonio Baglivo spiega come e perché, secondo i giudici, è stata esclusa l'aggravante della premeditazione che, alla resa dei conti, ha salvato il ragioniere dal carcere a vita. Cinque i punti focali della causa: i rapporti fra Pensavalle, la moglie Pina Zappia e l'amico Giuseppe «Carletto» Trombini; la ricostruzione dei movimenti dei tre nel pomeriggio che doveva poi concludersi tragicamente; l'imputabilità del ragioniere in relazione alle sue capacità di intendere e volere al momento del fatto (i periti l'hanno riconosciuto sano di mente); la premeditazione e la determinazione della pena.

Secondo i giudici, i comportamenti tenuti dalla moglie e dall'amico Trombin «rivelano spregiudicatezza e mancanza di rispetto verso Pensavalle legittimando tutti i sospetti che quest'ultimo nutriva nei confronti dei due». Già questo è un punto a favore dell'imputato. La corte ha ritenuto poi rispondente al vero la ricostruzione fatta dall'imputato circa i movimenti del 16 luglio '87. La donna, dopo essere stata ad Oleggio e Caltignaga, a sera si era incontrata con Trombini. Così il movente, secondo la Corte, è da ricercare «nello stato di crisi e profonda prostrazione il cui era precipitato Pensavalle dopo la separazione dalla moglie. L'atto finale (il bacio sulle labbra fra la moglie e Trombini) non fu altro che la goccia che fece traboccare un vaso già pieno».

Un movente diverso da quello sostenuto dal giudice istruttore e dal pm che parlò di odio verso la moglie. Quella ascoltata dalla corte è la spiegazione sostenuta dai difensori avv. Giulio Cesare Allegra ed Alfredo Monteverde. Così inquadrata la causa, l'esclusione della premeditazione è una conseguenza logica. Pensavalle si recò armato a casa della moglie, un'ora dopo che l'aveva vista baciare l'amico. Per la corte «un'ora di tempo non è sufficente al fini della premeditazione in considerazione dello stato di profonda emozione e notevole agitazione in cui si trovava quella sera Pensavalle». Ma i giudici hanno ritenuto anche che quella sera il ragioniere non fosse partito per uccidere. Era piuttosto combattuto dalla necessità di chiarire una volta per tutte l'anomala situazione e da una spinta verso «estremi rimedi».

Eliminata così la premeditazione, con la concessione delle attenuanti generiche che sono andate a bilanciare la residua aggravante del rapporto di parentela l'imputato ha evitato la condanna all'ergastolo.

[r. a.]

LETTERE DEL **GIOVEDI'**

L'altra «Bassa doc» da non dimenticare

Mi riferisco al servizio sulla «Bassa Novarese doc». I Comuni di cui parla sono nella Bassa Novarese, diciamo «lombarda», ma c'è un'altra Bassa, divisa dall'Agogna; parlo di Monticello, antichissimo, Granozzo, Casalino, Vinzaglio, Torrion di Vinzaglio, che chiamerei la Bassa più «piemontese», quella nel quadrilatero dove avvenne la battaglia di Palestro (1859).

Tanto è vero che su una casa rurale del Torrione c'è la lapide che ricorda il Quartier Generale di Vittorio Emanuele II.

Questa Bassa, alla quale io appartengo, ha terreni agrari e produzioni pari e superiori a quelli della Bassa citata nel servizio, per cui credo di poter giustamente intervenire con questa precisazione, affinché la sigla Doc non sia esclusiva di un solo «pezzo» di Bassa Novarese.

Mi auguro che i sindaci della «mia» Bassa prendano qualche iniziativa.

Professor Dante Graziosi
Novara

Ingiuste le polemiche per la corsa in salita

Sono un pilota che domenica scorsa si trovava ad Arizzano per partecipare alla gara di velocità in salita conclusasi con una disgrazia per uno di noi, Fabio Montanaro. Leggo delle «vivaci proteste per rumori eccessivi e molestie». Tutte le moto sono in regola e sono verificate prima della gara. In quanto a molestia posso affermare che vi sbagliate perché su tutto il percorso la gente non solo ha salutato con entusiasmo i piloti ad ogni passaggio.

Gli abitanti hanno addirittura invitato i parenti e le famiglie dei concorrenti (la mia compresa) nelle loro case per permettere di seguire meglio la gara. Quanto al fatto che alcuni piloti già da diversi giorni provavano il percorso, mettendo a repentaglio l'incolumità di quanti transitavano, si dovrebbero ricordare anche coloro che andavano su e giù per quella strada in auto, credendosi dei Niki Lauda.

Pasqualino Barreca, Novara

Difesa ambientale tra sprechi e apatia

Parlando di difesa ambientale vi sono episodi che sottolineano situazioni a volte drammatiche.

Prendiamo l'inquinamento del Lago Maggiore che peggiora di anno in anno mentre i lavori per i depuratori si trascinano nel tempo senza una volontà politica, evidentemente, di sollecitarli. Tra i tanti, un caso emblematico è la fognatura che scarica proprio a lato dell'imbarcadero di Baveno sotto gli occhi, ogni giorno, di migliaia di turisti. In un fetore insopportabile di acqua lurida ci si chiede se sia più importante sistemare il vicino parcheggio od intervenire con urgenza almeno dal punto di vista igienico e visivo. Un caso, dicevo, ma ve ne sono innumerevoli di analoghi (si pensi che il depuratore di Verbania è in costruzione da 13 anni!): perché non c'è maggiore pressione di tutti i cittadini per esigere interventi concreti più tempestivi?

E' sconfortante vedere come ci sia ancora troppo disinteresse e così mentre l'Alpe Devero ed il parco del Veglia rischiano periodiche aggressioni (neanche troppo coperte) di costruttori d'assalto, nel Sud della provincia le cose non vanno meglio.

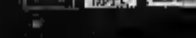
Come consigliere provinciale ho visitato nei giorni scorsi il «digestore» di Novara, ma molto apertamente ci si è venuti a dire che l'impianto di compostaggio rischia, concretamente, di non entrare mai in funzione nonostante il mucchio di miliardi che finora è costato. Perché?

E non è neppure una questione di fondi perché i soldi sono ben stati trovati, per esempio, per altri scempi ambientali come l'innesto della strada di Gattico sulla statale 32, a Borgo Ticino, dove è stata sbancata e letteralmente «mangiata» un'intera collina per un incrocio neppure importante: quanti miliardi è costato quel lavoro e soprattutto, ne valeva la pena?

Marco Zacchera
capogruppo msi-dn
consiglio prov. di Novara

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 27 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

autogestione
San Maurizio
Concessionaria

La maggioranza a Vercelli non trova i voti per approvare i mutui

Tre miliardi alle ortiche

Duro scambio di accuse tra psi e dc

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il canale «Francese» ai Cappuccini è ormai una discarica a cielo aperto, ma c'è un progetto del Comune per ricoprirlo. Costo: 400 milioni. L'istituto professionale per il commercio «Lanino» ha l'impianto elettrico da rifare (spesa: 200 milioni). Alcune vie della città presentano ancora i segni delle gelate del gennaio 1987 e occorrono 250 milioni per aggiustarle.

Sono alcune delle opere che il Comune ha già approvato e per le quali era solo necessario votare i mutui. L'amministrazione civica ha radunato tutte queste delibere nel Consiglio di lunedì scorso ed in quello che si svolgerà domani pomeriggio. Ma i mutui non sono stati e non saranno approvati perché per vari motivi (dalle vacanze ai problemi familiari) la maggioranza dc-psi-psdi non ha messo assieme i 21 voti necessari. Tutto ciò malgrado la disponibilità del consigliere di opposizione Carlo Ranghino (liberi e indipendenti) a concedere il «sì» decisivo.

Il fatto è che dc, psi e psdi non sono riusciti a recuperare 20 consiglieri in una seduta che, proprio per i mutui all'ordine del giorno (un totale superiore ai 3 miliardi), era molto importante.

E per la tornata di domani si può prevedere una nuova fumata nera perché, oltre agli assenti di lunedì, mancheranno di certo il sindaco Bodo (psi) e il capogruppo dc Carlo Boggio.

Salvo una presa di posizione «tecnica» del pci, i mutui slitteranno così a settembre e, se ci saranno problemi a livello di Coreco, alcuni di questi progetti rischiano di non essere più finanziati visto che le prossime amministrative potrebbero anche essere anticipate.

Un'ennesima estate burrascosa per la maggioranza e riesplode la polemica tra i due maggiori partiti di governo. Il psi, per bocca del sindaco e del segretario cittadino Marco Barberis, accusa esplicitamente la dc di aver fatto mancare apposta il numero legale. Sandro Cattaneo, segretario provinciale dello scudo crociato, replica seccamente: «A tarda sera se ne sono andati sia Lucia Pigino, della dc, per problemi familiari, sia il socialista Scianguetta. Perché dunque il psi se la prende con noi?».

Barberis e Bodo insistono: «La dc non era pronta a votare alcuni di quei mutui e ciò è assurdo se si pensa che sono stati proposti dalla giunta, in cui la delegazione dc è preponderante, e da un assessore democristiano, Carlo Robutti».

Tira, insomma, aria di crisi.

Enrico De Maria

LUGLIO ROVENTE

Le estati difficili della giunta

Per il terzo anno consecutivo tira aria di burrasca (se non di crisi) in Comune proprio nell'imminenza delle vacanze. Nel 1987, dopo i ben noti «casi» dei protesti, dell'abbeveratoio e del tosaerba, tutti gli assessori dc rassegnarono le dimissioni e la crisi fu ricomposta in extremis.

Lo scorso anno era stata la volta delle annunciate dimissioni di Lucia Pigino dall'assessorato ai Servizi socio-assistenziali. Motivo: il ritardato passaggio delle competenze dal Comune all'Usl. Anche il «caso Pigino» venne ricomposto a fatica.

E' passato un anno ed ecco la nuova miccia. Stavolta sono i mutui ad accenderla, o meglio, la loro mancata approvazione. Il segretario cittadino del psi Marco Barberis parla di «indisponibilità» della dc e chiede allo scudocrociato se gli assessori che, in giunta, hanno approvato i mutui sono «a sovranità limitata».

La replica di Cattaneo è altrettanto dura: «Il psi vuole aprire la campagna elettorale con un po' di anticipo, inventando un problema politico che non esiste. Naturalmente spiace a tutti che i mutui non siano stati approvati ma è dipeso da una serie di assenze del tutto fortuite e non solo in casa dc. Vorrei ricordare al psi che siamo stati i soli, da tempo, a richiedere Consigli specifici proprio sui mutui per scongiurare il ripetersi di tali incidenti. Ma nessuno ci ha sinora ascoltati».

Il parlamentare valsesiano al governo

Astori riconfermato sottosegretario ai Beni Culturali

VERCELLI. Il sesto governo Andreotti ha designato i nuovi vice-ministri, al termine di una giornata febbrile, tra ansie, smentite e interpretazioni del risorto manuale Cencelli, e ha riconfermato il valsesiano Gianfranco Astori nell'incarico di sottosegretario ai Beni Culturali. Lavorerà con Ferdinando Facchiano, ministro socialdemocratico di fresca nomina (un «fedelissimo» di Cariglia), insieme al secondo sottosegretario, il socialista Luigi Covatta.

Quarantun'anni, democristiano, sindaco di Varallo dall'84, Astori aveva ottenuto per la prima volta l'incarico con Giovanni Goria e, con l'arrivo a Palazzo Chigi di Ciriaco De Mita, ha proseguito il suo mandato al fianco di un altro ministro psdi, Vincenza Bono Parrino. La sua riconferma era data per certa da parecchi giorni.

Il curriculum di Gianfranco Astori, giornalista che ormai si dedica alla politica a tempo pieno, si apre negli Anni 60. Vive a Milano (la madre è di origine valsesiana ma il padre è lombardo), quando si iscrive, sedicenne, all'Azione Cattolica e al Movimento giovanile della dc. Diventa molto presto segretario dell'Unione internazionale dei giovani democristiani.

Dal '70 è sindaco di Rassa, un piccolo comune dell'alta Valle e ricopre numerosi incarichi all'interno del comprensorio valsesiano fino ad arrivare al seggio in Consiglio provinciale. Alla sala delle Tarsie resta, come consigliere prima ed assessore poi, fino all'83, quando tenta la scalata a Montecitorio. Viene eletto e, in casa dc, si brinda. Da 14 anni la lista dello scudo crociato vercellese non riusciva ad avere un rappresentante alla Camera.

Nell'84 Astori diventa anche primo cittadino di Varallo, dove risiede ancora oggi insieme alla moglie, Ivana (commerciante del centro valsesiano) e alle due figlie, Elisa e Anna. Alle amministrative di maggio riceve ancora un alto numero di consensi.

E' un uomo di poche parole ma dalla battuta pungente. Per il Vercellese, dopo la rielezione nell'87 (quando riesce a raccogliere oltre 36.000 preferenze), «strappa» al ministro di Alcamo i miliardi per il restauro della basilica di Sant'Andrea a Vercelli, del santuario di Oropa, degli Archivi di Stato. [r. m.]

Gianfranco Astori

Biella rivede il progetto della Tekne

Il piano dei bus urbani non piace alla giunta «Ci vuole qualcosa di più»

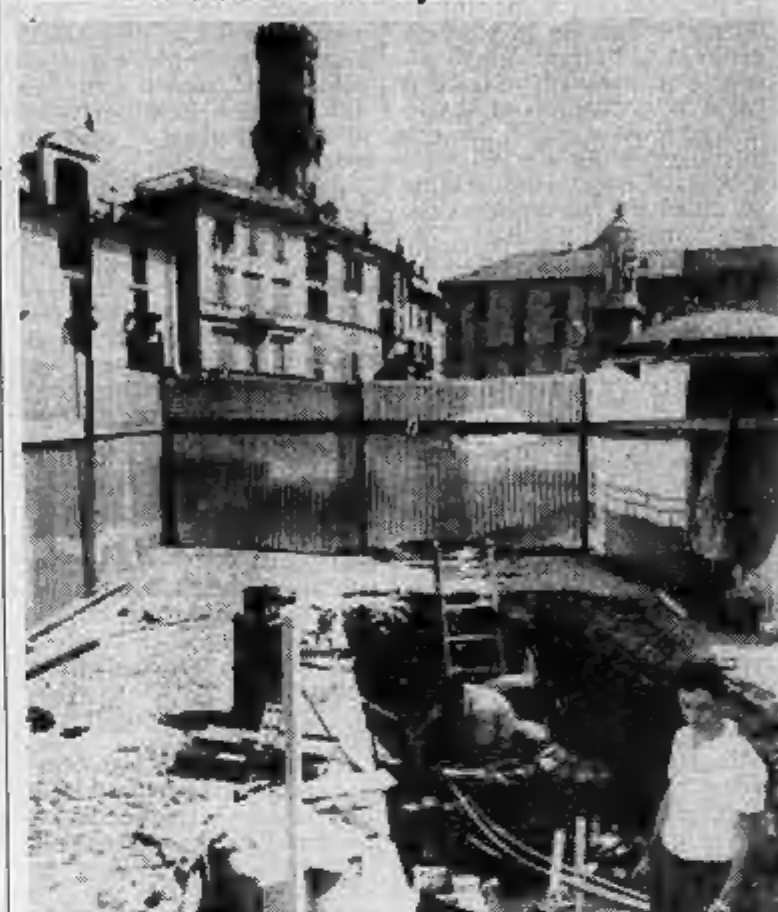
BIELLA. L'operazione «autobus» è momentaneamente rinviata. Martedì sera la giunta comunale ha esaminato il progetto sperimentale elaborato dalla «Tekne», ma i piani di intervento per la città non hanno convinto gli amministratori, che hanno chiesto alla società milanese di ritoccare lo studio.

Spiega l'assessore alla viabilità, Franco Bielli: «Ci ritroveremo martedì primo agosto, con gli esperti della "Tekne" e con i funzionari dell'Atap, per rivedere un po' tutta l'impostazione del progetto per i bus urbani. Non ci interessa un servizio economico, che costi poco alle casse comunali ma non assolva alle reali necessità della città e corra quindi il rischio di non essere utilizzato dai biellesi».

Il Comune vuole risolvere in maniera definitiva i problemi del traffico e dell'inquinamento atmosferico. «E' un obiettivo che possiamo raggiungere solo togliendo le auto dal centro cittadino — aggiunge Bielli —. Ma, per disincentivare l'uso delle vetture, occorre fornire una valida alternativa, che nel nostro caso è rappresentata dagli autobus. Devono essere linee con percorrenze brevi, ma penetrare profondamente nel tessuto urbano, toccando i rioni e le frazioni. La bozza di piano presentata dalla "Tekne" non ha questi requisiti e va quindi rivista».

La società milanese, che da anni si occupa dello sviluppo della città e dei suoi problemi, aveva elaborato, in collaborazione con l'Azienda trasporti, uno studio in cui prevedeva due bus per i collegamenti Nord-Sud e due altre linee urbane, da Est a Ovest, che utilizzavano gli attraversamenti cittadini dei pullman per Ternengo e Vaglio. Il servizio, sperimentale, sarebbe dovuto iniziare con la ripresa delle scuole, ma ora la necessità di un piano diverso allungherà i tempi di realizzazione. Conclude Bielli: «L'importante è partire bene. Non vogliamo certo sprecare denaro, ma ci interessa ancora di più proporre un servizio efficiente». [m. al.]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Una staccionata in piazza

I vercellesi si sono trovati di fronte ad una «staccionata» sorta, in poche ore, in piazza Cavour (vedi la foto di Greppi). L'ha sistemata l'Azienda ai servizi municipalizzati per aggiustare un cavo elettrico che stava procurando problemi. Entro oggi o domani al massimo, i lavori dovrebbero essere ultimati e la piazza sgombrata.

BIELLA
Morto l'ex sindaco Blotto Baldo

Bruno Blotto Baldo, ex sindaco dc della città, è morto l'altra notte nella sua abitazione di via Cristoforo Colombo 4, stroncato da un collasso cardiaco. Aveva 86 anni. Era stato consigliere comunale dal 1946 al '51 e primo cittadino dal 1951 al '60. La notizia ha suscitato vasto cordoglio. I funerali si svolgeranno stamane, alle 9,45, in Duomo.

VERCELLI
Negozi aperti a Sant'Eusebio

Per la prima volta, dopo molti anni, i negozianti vercellesi avranno la facoltà di tenere aperto il giorno della festa patronale. Di questa possibilità si era avvalso, lo scorso anno, l'ipermercato Continente ed erano scoppiate le polemiche. Anche se Ascom e Confesercenti hanno informato i loro soci di questa possibilità, si può prevedere che la risposta dei commercianti sarà però molto bassa, sia per la tradizione sia per il periodo di ferie che, convenzionalmente, incomincia proprio il 1° agosto. Servizio di Daniele Cabras nell'interno.

BIELLA
Il processo per le foto spinte

Si svolge oggi in tribunale il processo a carico di Michele Corona, 36 anni, di Livorno, e di Giuseppe Colia, 31 anni di Trivero. Sono accusati di estorsione e di tentata estorsione per una vicenda di presunti ricatti legata a foto pornografiche. Corona sarebbe riuscito ad estorcere dieci milioni a Colia che, a sua volta, avrebbe cercato di rifarsi su una donna.

GATTINARA
Gli alpini festeggiano il sessantennio

Il gruppo alpini ha iniziato i festeggiamenti per il 60° anniversario di fondazione. Ieri le penne nere sono salite al piazzale della Torre portando a spalla la Madonna delle Nevi. Domani e sabato sono in programma l'esibizione della corale di Cellio e della banda cittadina di Varallo. Domenica verrà scoperto il monumento agli Alpini Caduti.

BIELLA
Orchestra della Bbc in tournée

TORINO. L'orchestra sinfonica della Bbc di Londra inizierà la sua tournée europea 1989 in un teatro piemontese e precisamente all'Odeon di Biella. Il concerto si terrà il 24 ottobre prossimo e verrà ripreso dalle telecamere della Rai. Con la serata, inoltre, prenderà il via anche la stagione concertistica biellese '89/90 curata dal «Circolo di cultura musicale Ludovico Lessona». [Ansa]

S'inizia oggi, con le verifiche tecniche, il 12° rally internazionale della Lana

Tutti contro Dario Cerrato

Dody Panzera guida la pattuglia dei piloti locali

Dody Panzera

BIELLA. Da oggi è «rally della Lana». Un rally ancora parlato perché il programma prevede, dalle 16 alle 20, le verifiche tecniche e sportive nella zona dello stadio Lamarmora. Solo domani, dopo un'altra sessione di controlli per le vetture e gli equipaggi, si farà sul serio. La prima partenza è alle 15. Ma intanto l'attesa è alle stelle.

Tra i 102 equipaggi iscritti alla gara automobilistica organizzata dalla «Biella Corse», spicca il nome del pluricampione europeo ed italiano Dario Cerrato. E' lui l'uomo da battere in questa edizione del rally. Il divario di cavalli e prestazioni tra la sua Lancia Delta e la Peugeot 405 dei suoi rivali, Zanussi e Aghini, è tale che solo un clamoroso errore del pilota cuneese, o qualche grosso problema tecnico alla vettura, potrebbe fermare l'ennesima cavalcata vittoriosa del portacolori del «Jolly Club Totip».

Tutto scontato dunque? Non proprio. La Peugeot darà battaglia soprattutto nella prima tappa, tutta su strade asfaltate, dove potrà sfruttare meglio le doti di maneggevolezza tipiche della 405. La casa automobilistica francese ha svolto, nei giorni scorsi, numerosi test di gomme ed è andata a provare e riprovare anche sui fondi sterrati della seconda frazione, intorno a Casale. Segno che non si arrende alla Delta e si prepara a rintuzzare gli eventuali attacchi del privato di lusso, Grossi, con la Lancia gruppo A.

Con Cerrato superfavorito, il rally della Lana trova, nel folto e qualificato gruppo di piloti in gara con le vetture di serie, un altro motivo di interesse. A riaprire il discorso è stato il «forfait» all'ultimo minuto di Franco Cunico: ormai sicuro vincitore del campionato italiano del gruppo N, è stato fermato dalla Ford. Al «Lana» sarà quindi lotta aperta tra Bentivogli, Manfrinato e Fassina (tutti su Cosworth) e i fortissimi Maneo, Vicario e Zangheri, di nuovo su Delta Integrale.

Renderà più incerti i pronostici anche la presenza in gara, tra gli oltre quaranta equipaggi locali, di piloti tecnicamente validi come Panzera-Lanza, Giorgio-Rega, Lampo-Delrosso, Golzio-Varalda, Borsa-Fria. Dody Panzera, uno degli ultimi piloti della vecchia scuola della «Biella Corse», sarà al via con una Mercedes 190 targata «Ciel Bleu Pila». Ama la guida spettacolare, fatta di derapate e controsterzo, e per questo è tra gli idoli dei tifosi di casa.

Mario Giorgio è riuscito più volte, in questi ultimi anni, a conquistare l'obiettivo di ottimi piazzamenti finali, tra i primi dieci, e ad aggiudicarsi il premio di miglior pilota biellese. Gareggerà su una Delta integrale e il suo duello con un altro valido biellese, Giuseppe Lampo, con una vettura analoga, promette scintille.

Una parola anche per Golzio, che più di una volta ha dimostrato di essere un pilota velocissimo, salvo poi osare troppo e finire in un prato. Recentemente pare aver trovato l'equilibrio ideale. Al «Lana» avrà anche un «gruppo enne giusto», una Ford Coswort. Insomma potrebbe comportarsi molto bene. E abbiamo citato solo i piloti che hanno ottenuto già parecchi risultati di rilievo. Ma tutti i 44 equipaggi locali saranno da seguire con particolare attenzione perché, con i loro duelli personali, animeranno la gara fino all'ultima prova speciale. E poi, sabato, entreranno in scena anche gli scatenati protagonisti del trofeo «Fiat Uno» con il leader del campionato, Stagno, e i suoi antagonisti Bizzarri, Battaglin e Munari. [m. al.]

Per il giorno di S. Eusebio

Negozi e Continente scelgono la tregua sull'apertura festiva

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sant'Eusebio l'avrà vinta contro il Continente o, come lo scorso anno, la giornata di festa sarà scandita dalle polemiche? La decisione del supermercato di aprire durante la giornata dedicata al patrono aveva suscitato un'ondata di proteste da parte dei commercianti, ligi alla tradizione e quindi decisi a difendere la festa a serrande abbassate; quest'anno nessuna polemica, ma una decisione che farà comunque discutere. L'Ascom sta avvertendo i suoi associati che, se lo vorranno, potranno rimanere aperti. E questo voltando le spalle alla tradizione ma, più realisticamente, facendo i conti con l'ipermercato.

«Sant'Eusebio non è una giornata festiva — spiega Gianfranco Michelone, responsabile dell'ufficio Annona del Comune — e quindi il negoziante ha la facoltà di tenere aperto o meno. Tutto si bloccava sino a qualche anno fa; poi la tradizione è stata scalfita dapprima dalle banche e l'estate scorsa, tra le polemiche, dal Continente».

Ma se l'Associazione commercianti sottolinea l'aspetto della «facoltà», lasciando intravedere la possibilità che molti negozianti decidano di accantonare la tradizione, il suo presidente Giovanni Bonetti insiste sul tasto della chiusura: «Per Sant'Eusebio abbiamo sempre chiuso e sono convinto che il settore rispetterà anche quest'anno la festa». Il Continente dunque non fa più paura? «L'effetto dell'ipermercato non può essere limitato ad un giorno soltanto e poi rimane la considerazione di sempre che il market ha la sua clientela, diversa da quella dei negozianti del centro». Bonetti comunque non ha dubbi: la sua cartoleria di corso Libertà il 1° agosto rimarrà chiusa.

Analoghe le considerazioni di Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti: «Le polemiche sull'apertura del Continente il giorno della festa patronale sono ormai cose passate, anche se l'argomemto fa ancora discutere: sono infatti molti i commercianti che ci stanno chiamando per avere indicazioni sul da farsi. Per quanto ci riguarda lasciamo liberi i nostri associati di decidere se tenere aperti o no i negozi».

Per molti commercianti il problema proprio non si pone: il 1° agosto infatti coincide con le ferie. «Sant'Eusebio? Sabato è l'ultimo giorno di lavoro — dice Franco Donis, commerciante di via Nigra — e questo problema lo lascio dunque agli altri colleghi».

Ma il sapore della festa rimane comunque. Lunedì 31, infatti, le panetterie faranno la doppia panificazione e chiuderanno alle 13; obbligo della mezza giornata di chiusura per tutti gli altri settori. Martedì, Sant'Eusebio, sarà all'insegna della discrezionalità del negoziante, ad eccezione delle panetterie che saranno chiuse. Festa anche per il mercato di piazza Cavour che anticipa al giorno prima.

Si parla di tradizioni che cambiano ma, a sentire i cultori di memorie locali, la festa patronale di oggi è soltanto un pallido ricordo del Sant'Eusebio di un tempo, il giorno di festa per antonomasia. Ma si sa, cambiano i tempi ed anche i santi sono costretti a ruoli più moderni, fosse solo per un supermercato che è entrato a far parte del microcosmo della risaia.

Giovanni Bonetti

Daniele Cabras

Al Tribunale della Libertà

Le Nuove Pettinature ricorrono contro la chiusura

BIELLA. Non ci saranno, per ora, i temuti licenziamenti alle Nuove Pettinature Riunite di Biella, la fabbrica di via Carso dove l'altro giorno è stato chiuso il reparto di «jarratura» che non sarebbe risultato in regola con le norme di legge sulla tutela della salute dei lavoratori. Dal provvedimento di chiusura è esclusa invece la lavorazione dei lavaggi.

Il titolare dell'azienda, Nino Sassone, ha presentato ricorso al tribunale della libertà. Intanto, nell'incontro avvenuto martedì sera all'Unione industriale, sindacati e proprietà si sono accordati per un immediato riassorbimento in fabbrica di una parte dei trenta operai addetti alla lavorazione per la quale l'autorità giudiziaria ha posto i sigilli. Per gli altri dipendenti si farà ricorso alla cassa integrazione guadagni.

Il problema dell'azienda di via Carso riguarda la delicata lavorazione di pettinatura delle fibre pregiate, un'operazione molto complessa che richiede l'utilizzo di alcune linee di carde. I controlli effettuati dall'Usl hanno rilevato, nell'ambiente di lavoro, una presenza troppo elevata di polveri e gli operatori sanitari hanno imposto alla ditta di presentare entro sei mesi un progetto di modifica della struttura.

I tecnici della pettinatura hanno però fatto rilevare che qualsiesi intervento sarebbe stato inutile perché lo stabile che ospita il reparto non è idoneo. Nel frattempo, scaduto il termine posto dall'Usl, è scattata l'ordinanza di chiusura del sindaco con la successiva convalida del sequestro da parte della magistratura. Da qui la richiesta, formulata dal titolare Nino Sassone, di una sospensione del provvedimento presentata al tribunale della libertà di Vercelli; l'azienda ha in programma di trasferire le lavorazione nello stabilimento della «Filatura Sassone», smontando una alla volta le sette linee attualmente operanti, senza interrompere la produzione.

Il problema maggiore però potrebbe venire dalle dogane, perché il reparto costituisce una sorta di zona franca nella quale ha sede un magazzino doganale regolarmente autorizzato: le merci arrivano dall'estero in regime di temporanea importazione, vengono lavorate e successivamente tornano oltre frontiera. Un cambiamento implicherebbe una nuova concessione ministeriale con tempi burocratici molto lunghi.

La vicenda ha dunque due risvolti che possono mettere in forse gli accordi con i sindacati. Spiega Marisa Lucano della Cgil: «Se una delle condizioni necessarie a sbloccare la vertenza non dovesse verificarsi, la questione diverrà più complicata e saremo costretti a trovare nuove soluzioni».

Cesare Maia

LETTERE DEL GIOVEDI'

Un grazie dall'Aravecchia

I condomini di via Aravecchia 73 ringraziano il Comando dei vigili urbani per l'aiuto prestato alle famiglie del quartiere durante la scorsa settimana, quando si ruppe una tubazione dell'acquedotto. Ci furono molti problemi per la riparazione, perché la conduttura è ormai vecchia, ma anche perché risultava difficile rintracciare un tecnico in grado di effettuare i lavori. E i guai erano raddoppiati dal fatto che l'ennesimo rattoppo aveva ceduto durante il fine-settimana, quando la città è quasi deserta.

I vigili, domenica mattina, hanno trovato un'impresa che ripristinasse la conduttura. Così, per 15 famiglie è finita una situazione di «emergenza»: sono stati abbandonati secchi e taniche e si è tornati ad aprire i rubinetti. Grazie.

Gianpiera Cartasegna e altre dieci firme, Vercelli

Quella statua del Sodoma

La Cassa di Risparmio sta ristrutturando la filiale di piazza Cavour e, passando da via Gioberti, ho notato che è stato spostato il busto del Sodoma. Mi auguro che, a conclusione dei lavori, venga ristemato al suo posto.

Ai vercellesi, la statua a Giovan Battista Bazzi è assai cara e spero che la «Cassa» vercellese la valorizzerà ancora di più.

Luigi Binelli, Vercelli

Bivio Sesia e il parcheggio

In riferimento agli articoli comparsi su «La Stampa», sui problemi creati nella borgata dalla coabitazione con i Tir diretti ai Magazzini doganali, vogliamo sottolineare ancora che gli abitanti di Bivio Sesia sono a conoscenza del fatto che l'autorizzazione all'ampliamento concessa dal Comune di Vercelli alla S.p.A. che gestisce gli uffici era vincolata alla creazione di giardini e di un ampio parcheggio dotato di servizi igienici.

Ma ribadiamo che non è stato fatto nulla di quanto promesso e i cancelli dei «Magazzini» continuano ad essere regolarmente chiusi alle 19, costringendo anche i camionisti a soluzioni di fortuna. Per chi abita al Bivio Sesia a volte tornare a casa si trasforma in una gimkana. La strada è invasa dai Tir (alle dogane ne arrivano più di 200 ogni giorno) e il rumore è assordante.

Ci chiediamo (ed ecco perché abbiamo firmato un esposto) come mai nessuno finora abbia controllato perché le infrastrutture richieste dal Comune non siano state eseguite.

Gli abitanti di Bivio Sesia

Le beghe e il «Robbiano»

Come molti altri vercellesi ho seguito la poco edificante vicenda-Robbiano che si sta tramutando in una vera farsa. Mi chiedo se sia mai possibile che a Vercelli non si riesca mai a combinare qualcosa di buono.

Abbiamo un progetto serio per ristrutturare un impianto che ormai accusa tutti i suoi cinquant'anni anni ed ecco che per motivi non troppo chiari (io le chiamerei comunque beghe politiche) questo piano non riesce a decollare.

Giovanni Sarasso, Vercelli

Stasera si riunisce il Consiglio

Dopo 2 mesi di trattative Trino ha scelto una giunta rosso-verde

TRINO. Questa sera, a due mesi dalle elezioni, Trino avrà una nuova maggioranza a quattro composta da comunisti, socialisti, socialdemocratici e verdi. La grande novità, scaturita dalla brevissima riunione di domenica scorsa, è rappresentata dall'ingresso nella coalizione di governo del comune «più nucleare» d'Italia di un rappresentante del sole ridente: Gianni Guasco, 35 anni, dipendente della centrale «Fermi», sarà eletto vicesindaco.

Primo cittadino sarà riconfermato il comunista Giovanni Tricerri, 38 anni, perito chimico che lavora al Comprensorio tecnologico dell'Enea a Saluggia. Gianni Terzolo, 40 anni, socialista, consulente finanziario, avrà le deleghe alle Attività economiche e commerciali.

La presenza di Terzolo in giunta chiude un lungo periodo di tensione fra pci e psi durato 7 anni e ricompone una frattura che era dolorosa, che ci bruciava» come ha affermato Marco Ciocchetti, segretario della Federazione comunista vercellese.

Riconfermato ai Lavori Pubblici e alla Viabilità il socialdemocrativo Alberto Ronco (che lascia la carica di vicesindaco per un normale avvicendamento) e alla Cultura e Pubblica Istruzione il comunista Renato Garrione, restano ancora da assegnare al pci due assessorati, per i quali sono in lizza tre giovanissimi: Claudio Osenga, 25 anni, Alessandro Bianchi, 22 anni, e Roberto Bazzano, 23.

La democrazia cristiana sta alla finestra e promette battaglia già da questa sera presentando due ordini del giorno in materia ambientale, sull'acciaieria Prolafer e sul nuovo progetto per la centrale di Leri Cavour. La dc, nel suo tentativo di rubare spazio ai comunisti, si è vista in un certo modo tradita dall'imprevista battuta d'arresto del psi. Ora punta decisamente ad un'opposizione vivace, anche su temi che sono stati il cavallo di battaglia di altri schieramenti.

[f. c.]

Biella, risultati di Bona, Iti e geometri

Maturità, 32 studenti hanno superato gli esami con l'«en-plein»

BIELLA. L'esame di maturità si chiude in bellezza anche per gli studenti dell'istituto tecnico commerciale «Bona», per i nuovi geometri e per i ragazzi delle sezioni di industria tessile dell'Iti «Quintino Sella» (le ultime scuole ad aver pubblicato i tabelloni).

Da un'analisi complessiva dei risultati negli istituti biellesi, sono 32 gli studenti che hanno meritato i 60/60 e appena 11 sono stati respinti, soprattutto privatisti. All'istituto «Bona» i 79 aspiranti ragionieri si sono tutti diplomati e buona parte di essi ha ottenuto ottimi voti: 33 maturandi, pari a circa il 40 per cento, hanno meritato una votazione superiore ai 50 sessantesimi, mentre solo 12 si sono mantenuti al di sotto dei 40/60. Sono sette gli «en plein». Nella sezione A Maria Paola Cometti e Mario Nicola, nella B Angela Livelli e Francesca Giuseppina Ghiglia, nella C Roberto Minazio e nella D Manuela Quaglio e Simona Ramella German. E' da segnalare la sezione D, nella quale 13 ragazzi su 21 hanno superato i 60/60.

Anche all'istituto per geometri «Vaglio Rubens» sono comparsi i tabelloni con le votazioni finali. Tre sono i respinti, due gli studenti diplomati con il massimo dei voti: Fausto Defendenti della sezione serale e Luca Gibello, della A. La medie dei voti sono un poco basse, con la maggior parte dei 93 maturandi che ha ottenuto una valutazione fra i 40/60 e i 50 sessantesimi e 22 studenti che non hanno superato i 40/60. Dei quattro privatisti che hanno affrontato l'esame, tre sono stati respinti e uno ha superato la prova con il voto minimo.

Nelle sezioni di industria tessile dell'istituto tecnico industriale «Quintino Sella» le votazioni sono mediamente buone. Un solo studente è stato considerato «non maturo» e si tratta dell'unico privatista. Cinque, su 70 candidati, sono i diplomati con 60 sessantesimi: Michele Alberto, Roberto De Ambrogio, Marisa Veracalli, Andrea Senta e Michele Barberis Organista.

[r. s.]

Nicola Cassa

Bellopede dice no alla Pro Vercelli, arriva Cassa?

Il «giallo» del libero

Confermata l'amichevole con la Juve

VERCELLI. Doccia fredda in casa Pro Vercelli: Antonio Bellopede, che negli intendimenti di Zoratti avrebbe dovuto ricoprire il ruolo di libero, lasciato vacante dalla partenza di Regina, ha rifiutato il trasferimento a Vercelli. Le motivazioni sono di carattere economico: il giocatore, infatti, avrebbe chiesto una cifra d'ingaggio superiore a quella pattuita inizialmente.

Lunedì, i dirigenti vercellesi attendevano Bellopede in sede per un incontro definitivo, l'atleta, però, non si è fatto vivo. Sapendo quanto Zoratti tenga a questo giocatore, Celoria e Leghi sono però riusciti a rintracciarlo e oggi cercheranno di convincerlo a cambiare idea. Se dovesse ribadire il suo no, la società potrebbe indirizzarsi verso Paladin oppure Andretti e, nelle ultime ore, si è sparsa la voce di un possibile ritorno di Nicola Cassa, centrocampista che militò nella Pro due stagioni fa lasciando a Vercelli molti estimatori. Su un suo ritorno Zoratti è possibilista anche se naturalmente la questione economica, che fu la causa principale del suo trasferimento al Carpi, dovrà essere valutata attentamente: «Cassa è un giocatore poliedrico, in grado di ricoprire più ruoli — afferma Zoratti —. A Carpi giostrava come centromediano-metodista, davanti ai quattro difensori, a questo punto, continua Zoratti, potrei farlo retrocedere di qualche metro e trasformarlo in libero. So che Cassa ne ha le capacità anche se è chiaro che questa sarebbe soltanto una soluzione di ripiego».

L'enigma dovrebbe essere risolto anche se esistono molte probabilità che la Pro vada in ritiro senza il libero. «Poco male — scherza Zoratti — ci sono squadre che vanno al raduno senza allenatore, noi in questo caso siamo in vantaggio».

Se il libero non è ancora arrivato ecco giugere a Vercelli Luca Graziani, portiere di 23 anni, proveniente dal Veneizia-Mestre ma di scuola juventina. Graziani, lo ricordiamo, faceva parte della rosa bianconera che conquistò la Coppa Campioni nell'85.

Graziani sostituirà il secondo portiere Enrico Corona che è stato ceduto alla Juve Domo. A Domodossola doveva finire anche Roberto Gradella, ma l'attaccante ha rifiutato.

Infine, una bella notizia per i tifosi. L'amichevole con la Juventus si farà. Il match si disputerà a Vercelli sabato 19 agosto alle ore 18

[p. m. f.]

I titolari della Fratelli Biotto Baldo S.p.A. annunciano con dolore la scomparsa del
comm. Bruno Biotto Baldo
già stimato presidente e amministratore della Società.
— Biella, 26 luglio 1989.

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Good morning Vietnam — *di B. Levinson con R. Williams, F. Whitaker, N. Willingham (Usa)* — Vietnam: una voce dinamica e esplosiva giunge via radio tra i soldati al fronte. E' un d. j. ma per le alte sfere parla troppo... N. V. 2h 04' **Comm. drammatica**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Chiuso per ferie

Viotti — Chiuso per ferie

GATTINARA
Italia — Inizio 20/22 Lire 5.000/5.000
Film v. m. 18 anni

[illegible]
Italia — Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal — Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15/22 Lire 5.000
Film v. m. 18 anni

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
L'orso — *di Jean-Jacques Arnaud con T. Karyo, e gli orsi La Douce e Bart (Francia)* — L'amicizia fra un enorme orso grizzly e un orsetto orfano di madre. Tra ferocia e tenerezza, gli animali recitano come veri attori. N. V. 1h 42' **Avventura**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale — Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — Chiuso per ferie

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
H. Primavera — Chiuso per ferie

PRAY
Excelsior — Chiuso per ferie

SERRAVALLE
Corso — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Streghe — *di Alessandro Capone con Michelle Vanucchi, Christopher Peacock (Italia)* — Una villa maledetta ospita un gruppo di teenagers in vacanza. Un influsso malefico tramuta tutte le ragazze in streghe cattivissime. V. M. 14 1h 32' **Horror**

TOLLEGNO
Felix — Chiuso

VARALLO
Sottoriva — Chiuso

Presentata la nuova pubblicazione dell'Archivio di Stato di Vercelli

Da Widalardo ai gonfaloni

Lavoro comune con Biella e Varallo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La storia e i suoi protagonisti scoperti o riletti attraverso i documenti, gli inventari e i registri d'epoca: dal Vercellese a Biella, alla Valsesia. Lunghe ore al tavolino, la sistemazione di carteggi, compito dei ricercatori dell'Archivio di Stato di Vercelli, si sono trasformati in una rivista, il semestrale «Archivi e storia», e Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio e della pubblicazione (al primo numero), ne illustra così gli intenti: «E' un progetto che abbiamo preparato da tempo e che oggi è diventato realtà. La rivista è la sintesi del lavoro svolto dai nostri tre uffici di Vercelli, Biella e Varallo. Parleremo dei documenti conservati all'Archivio senza entrare in competizione con le pubblicazioni specializzate già esistenti (dal "Bollettino storico vercellese" alla "Rivista storica biellese", alla prossima pubblicazione storica per la Valsesia). Cercheremo invece di affiancarle e di trovare elementi comuni, un solo filo conduttore».

L'antico Palazzo Buronzo di Asigliano, in via Duomo, a Vercelli, è conosciuto comunemente come «Palazzo Pasta»

La redazione del semestrale ha come sede il centro studi «Pietro Torrione» di piazza Cossato, a Biella, istituito dopo la donazione delle eredi Torrione di una pregevole biblioteca specializzata nel settore storico. «Le collaboratrici — dice Cassetti — sono state un elemento prezioso: a Biella la redattrice è Graziana Bolengo e a Varallo ha lavorato Maria Grazia Cagna, ma è mia intenzione ampliare il numero dei redattori».

«Archivi e storia» è stata finanziata dal ministero dei Beni culturali ed ambientali (il sottosegretario Gianfranco Astori firma la prefazione alla rivista) e si avvale anche del contributo di privati: il Lanificio «Loro Piana» di Quarona e la Banca Sella di Biella. L'Archivio di Stato di Vercelli si occuperà della distribuzione gratuita della rivista, che verrà inviata ad archivi, uffici statali, biblioteche, enti pubblici, istituzioni culturali e privati interessati all'argomento.

Il primo numero comprende saggi e articoli di diverso indirizzo. Per Vercelli tratta le origini e la scheda genealogica della famiglia Vialardi, che compare in città fin dal 1118, e pubblica un inedito su Palazzo Buronzo di Asigliano, meglio conosciuto come «Palazzo Pasta», a ricordo dello scomparso Gualtiero Castri, studioso e frequentatore assiduo dell'Archivio di Stato allora ancora ospitato in via Dante.

Le pagine biellesi di «Archivi e storia» sono dedicate a documenti inediti su Viverone, tratti dai carteggi della famiglia Pozzo della Cisterna, e a notizie sull'origine, la struttura e le funzioni della «Confraternita del Gonfalone» di Varallo. Sono da citare anche il ricordo di Pietro Torrione, scomparso nel 1971, direttore della biblioteca e del museo civico di Biella, le «schede di archivio», cioè la parte riguardante lasciti, donazioni, acquisti, e per finire il «notiziario» che illustra i progetti in cantiere: dalle mostre all'organizzazione degli uffici.

La raffinata copertina riproduce uno stralcio di un manoscritto del 1147, tratto dal «Capitolo di S. Stefano di Biella e Widalardo si accordano», ma l'intera rivista è ricca di immagini. La presentazione prosegue: «Vogliamo far conoscere gli archivi ad un pubblico più vasto, "renderli storia" a tutti gli effetti».

«La fortuna di Vercelli — conclude Cassetti — sta nell'Università che sta nascendo, e che dovrebbe portare in città forze nuove in campo culturale, ma anche nella riscoperta del passato, di un patrimonio che oggi molti hanno dimenticato».

Serena Leale

Il cantante chiuderà i festeggiamenti

E con la Sagra del Mais a Motta dei Conti ritorna il «vecchio» Mal

MOTTA DEI CONTI. Si sta preparando in paese un fine settimana alla grande, all'insegna dei piatti tipici e della musica «revival».

Ospite d'onore, per la serata che chiuderà i festeggiamenti della «Sagra del mais», il cantante Mal.

Questa è la sesta edizione della manifestazione che la Pro loco dedica al «piatto povero» per eccellenza: la polenta. E per l'occasione la gialla fiammante regina delle tavola dei nonni «si sposa» con il decisamente più «ricco» spezzatino.

Nei territori del paese le coltivazioni di granturco, da sempre, hanno avuto un notevole, importante peso sull'economia locale. Quindi questo è un modo per riscoprire le tradizioni gastronomiche di un tempo, innalzando il pasticcio di mais agli onori di una gran festa. Ed è l'occasione, dicono buongustai e cuochi locali, per iniziare una ricerca di antiche ricette e preparare altri piatti tipici.

Ecco il menù che ogni sera sarà possibile gustare al Giardino d'Estate, durante la tre giorni gastronomica (con inizio sabato): oltre alla polenta, pasta e fagioli, panissa, rane. Poi ancora carni alla griglia, roast beef per chi vuole qualche cosa della cucina standard. Si conclude con contorni misti e vino del Monferrato.

La sagra mottese di fine luglio propone anche un connubio tra la gastronomia e i motivi in voga negli Anni Sessanta. Molto «beat» con i «Music Juice» e uno show con Mal previsto per lunedì. L'ex leader dei «Primitives» sta attraversando un momento di popolarità grazie anche alla trasmissione televisiva «Una rotonda sul mare» che ha rilanciato tra gli altri Rita Pavone, i Dik Dik, i Profeti, Vianello e l'Equipe 84.

Ai tempi della «Swinging London» Mal era arrivato dall'Inghilterra col suo gruppo balzando ai primi posti delle classifiche discografiche con un brano dallo strano titolo: «Yeaaah» («I tuoi occhi sono fari abbaglianti ed io ci sono davanti»).

Durante la serata in cui si esibirà Mal verrà proclamata la «Miss Sagra del Mais 1989».

[g. b.]

Il cantante Mal

Stasera concerto di Laura Mancini

L'«Estate di Sant'Agnese» porta in città le Vacanze chitarristiche

VERCELLI. Organizzate alla Caulera di Trivero, le «Vacanze chitarristiche» scendono di tanto in tanto a valle e ritornano periodicamente a Vercelli, «epicentro» della rivoluzione musicale fondata da Angelo Gilardino.

Stasera, con inizio alle 21, i vercellesi avranno l'occasione di ascoltare una loro concittadina che della chitarra ha ormai fatto la sua professione raggiungendo risultati lusinghieri sia come concertista sia come didatta.

Nata a Brescia 28 anni fa, ma vercellese ormai d'adozione, Laura Mancini ha incominciato a studiare, giovanissima, con Gilardino ed è una delle frequentatrici abituale delle «Vacanze» di Trivero. Diplomata a pieni voti al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, la concertista si sta perfezionando all'Accademia superiore di musica «Perso» di Biella.

Nel 1984 Laura Mancini ha vinto il concorso di Savona ed è attualmente insegnante alla scuola comunale «Vallotti».

A riproporla ai vercellesi ci ha pensato don Giorgio Bertolone con gli amici della parrocchia di Sant'Agnese, inserendo questo concerto nella rassegna «Estate a Sant'Agnese» che prevede appuntamenti con il jazz, con i cori, con le «canzoni della nostra terra», con mostre di pittura.

Nel cortile dell'oratorio di piazza San Francesco Laura Mancini aprirà il programma con un'opera di Johann Kaspar Mertz, «Bardenklange». Gli addetti ai lavori la conoscono bene perché comprende la famosa «Tarantella».

Successivamente la chitarrista si cimenterà nelle «Variations à travers les siècles» di Mario Castelnuovo-Tedesco.

Quindi l'omaggio ad Angelo Gilardino: Laura Mancini proporrà tre degli «Studi di virtuosità e di trascendenza» del suo maestro, ormai considerati la Bibbia della chitarra moderna. Saranno eseguiti «Ophélie» (dedicato ad Arthur Rimbaud), «Canto di primavera» (Igor Stravinsky), «El rosario» (Manuel De Falla).

Il concerto si concluderà con quattro pezzi di Agustin Barrios Mangoré.

(e. d. m.)

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 51635 (24 ore su 24)

CARABINIERI

Vercelli: 53496
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 828585

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 67500
Gattinara: 833777
Santhià: 921001

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501328
Gattinara: 831468

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834578
Santhià: 94267
Trino: 829614

ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81150

ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812288

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

FERROVIE

Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE

VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Macista: piazza Pajetta 3 tel. 52838
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52381
Borgovercelli: Globo, zona bivio Sesia, tel. 56.295
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO

VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54406
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI

(turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 29 luglio)
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
IP: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Monteshell: corso Marcello Prestinari
Total: tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià (turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 29 luglio):
Tamoil: corso Sesia (benzina e gasolio)
Agip: autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Ferro & Grappi*, corso Libertà 78, tel. 65.056
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 833.417.

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: [illegible]
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21460
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22766
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 98.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: [illegible]
Postua: 76.01.25
Varallo: 51106
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93348
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

BENZINAI BIELLA

(turno festivo di domenica 30 luglio)
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: strada Trossi (gasolio)
Erg: strada Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 10
Q8: via Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Monteshell: viale Macallè 20
Ip: via Torino 55

FARMACIE

Biella: *dr. Mario Gamberoni*, via Italia 61, t. 22.390 e *dr. Nando Balestrini*, via P. Micca 8, t. 221.89
Borgosesia: *dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, tel. 222.56
Pralungo: *Dr. Gino Scavola*, via Marconi 5 tel. 571295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Ceruti*, via E. Bona 8 tel. 62473
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57 tel. 541806
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quagino 1, tel. 560192 e **Cerrione:** *Dr. Piero Piatini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 671.868 (turni festivi sussidiari di domenica 30 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Brusnengo: *Dott.ssa Thea Crivelli*, via Roma 40, tel. 985.35 e **Mottalciata:** *Dr. Pietro Fulcheri*, via degli Alciati 15, tel. 857.223
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 743.139 e **Pray:** Dr. Rinaldo Erbetta, via Bartolomeo Sella 99, tel. 767.068.

TURISMO

Varallo: 51280

AEROPORTI

Cerrione: 33.803

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20891; Da Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152